LA STAMPA

ANNO 123. N. 293 ··· GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 5681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA MARENCO 32. TEL. (011) 564336. FAX 539306. TORRE DI TORINO DECENTRALIZZATA: ANNO L. 205.000. ESTERO ... MINISTRATIVI L. 8.000. ... ALL'ESTERO ANNO PRIMO DOPO L'URSS ITALY, 8 USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES ... C.C.P. ... MILANO R. UCI/7 11101.

PREZZO ESTERO: SPEDIZIONE VIA AEREA (1 AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 65; *CANADA $ CAN. 1,25 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 600; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 800; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 5,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

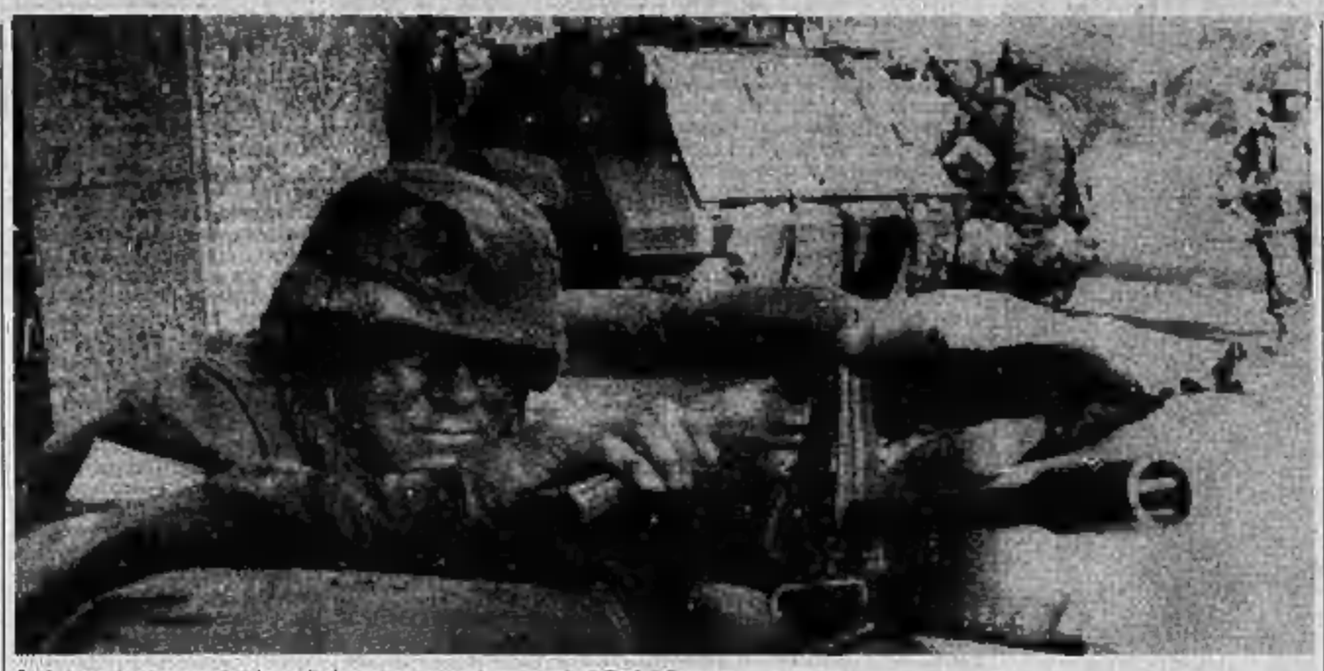
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MOD. 1/0 MM 46/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA 50 PERCENTO. OCCASIONALI 660.000 (858.000); COMMERCIALI 840.000 (1.092.000); ELETTORALE 800.000 (1.040.000); RICERCHE PERSONALI, IL VENERDÌ, 990.000 (1.287.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (780.000); NECROLOGI 10.000 LA PAROLA; FAMIGLIA 8.000; ECHI 80.000 LA LINEA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Esplode la crisi sul Canale, decine di morti: ma il dittatore riesce a sfuggire alla cattura

Bush abbatte il regime di Panama

Le truppe Usa combattono contro i fedeli di Noriega



Soldati americani, appoggiati da un blindato, si appostano in una strada di Città di Panama

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno invaso Panama, attaccando di sorpresa le truppe di Noriega nel cuore della notte tra martedì e ieri. Furiosi combattimenti si sono svolti sino all'alba; altri sporadici erano in corso ancora ieri sera.

I morti dovrebbero essere alcune decine, tra cui undici soldati americani. I feriti parecchie centinaia, ma il bilancio potrebbe farsi molto più grave. Il regime di Noriega è stato rovesciato e al suo posto si sono insediati i vincitori delle elezioni di maggio, annullate dal dittatore, il presidente Endara e i vicepresidenti Calderon e Ford.

Noriega, che per una misura di sicurezza cambiava residenza ogni notte, è riuscito a fuggire dopo aver saputo dei preparativi dell'attacco. Alla tv, Bush ha dichiarato di aver ordinato l'invasione «per porre fine al capitolo nero della dittatura... e proteggere la vita dei cittadini americani». Dal fallimento del golpe dei colonnelli a Panama il 3 ottobre, Bush aveva cercato un pretesto per deporre Noriega, incriminato negli Usa per spaccio di droga. All'operazione «Giusta Causa», la più massiccia dalla guerra del Vietnam, hanno partecipato 24 mila soldati, metà di stanza nella zona del canale, l'altra metà giuntavi tra lunedì e stamane. I cacciabombardieri Usa hanno distrutto il rione dove era situato il quartiere generale di Noriega. In risposta alle accuse, mosse da alcuni mass media, di interferenza in Centro America, il segretario di Stato Baker ha ieri dichiarato che la Cia aveva saputo di un piano di Noriega per uccidere o sequestrare decine di cittadini statunitensi a Panama. «Se non fossimo intervenuti — ha detto — e si fosse verificata una tragedia ci avreste accusato di pavidità». Alla domanda se l'invasione di Panama non comprometta i rapporti Usa-Urss, Baker ha ribattuto: «Gli Usa e l'Urss appoggiano entrambi la democrazia. L'Urss l'appoggio evitando di intervenire negli altri Paesi, gli Usa invece l'appoggiano intervenendo».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5

UN ALTO RISCHIO POLITICO

BRUSCA inversione di tendenza nelle notizie internazionali. Dopo le esaltanti rivoluzioni pacifiche di Praga e Berlino Est, i massacri della Romania e ora la cruenta, contrastata invasione americana di Panama. La Storia non è finita, com'era stato annunciato un po' troppo presto; del resto non finisce mai. E così l'anno si chiude peggio di quanto fosse giusto sperare fino a pochi giorni fa.

In realtà l'atto di forza degli Stati Uniti a Panama era nell'aria. Bush aveva definito «la sua massima frustrazione» il fatto che nel primo anno della sua presidenza non fosse riuscito a sbarazzarsi del dittatore Noriega; e aveva parlato di «enorme oltraggio» quando, sabato scorso, era stato ucciso nella città del Canale un militare americano. La tensione col «boss» panamense era al massimo, anche perché Noriega era arrivato a dire di considerarsi in «stato di guerra» con gli Stati Uniti. Persino un giornale prudente e non certo interventista come il «Washington Post» si era allarmato: dove voleva arrivare Noriega? Forse a mettere in discussione la libertà di transito nel Canale e i trattati relativi?

La crisi degli Stati Uniti con la piccola Repubblica centroamericana durava da un pezzo, praticamente da quando, morto in circostanze tragiche e misteriose il presidente Omar Torrijos, che aveva garantito un minimo di democrazia e di equilibrio, era emersa l'inquietante figura di Manuel Antonio Noriega. Ex uomo della Cia, poi messosi in proprio, Noriega era progressivamente diventato un «caudillo» equivoco, pesantemente indiziato di avere fatto di Panama una base del traffico della cocaina, in collegamento con i cartelli colombiani. Ma Washington aveva sempre chiuso un occhio, anzi due, sulle malefatte del dittatore, che era stato un fedele alleato nella guerra segreta contro i sandinisti del Nicaragua. Poi, nel 1987, i rapporti si erano guastati, e Noriega aveva cominciato a fare il gradasso.

Ora, con l'intervento militare, Bush ha deciso di farla finita. Ma a che prezzo? Quanti morti ci saranno? Quanti feriti? Quanti civili? Quanti danni? Quanti rancori? Quanti odi? Quanti lutti? Quanti rischi di ritorsioni? Quanti pericoli per la pace? Quanti dubbi sulla legittimità dell'azione? Quanti interrogativi sulla sua opportunità? Quanti timori per la sua efficacia? Quanti sospetti sulla sua vera motivazione? Quanti dubbi sulla sua moralità?

Bush ha deciso di farla finita con Noriega, ma ha deciso di farla finita anche con la politica estera di Reagan, che aveva fatto della lotta al comunismo il suo unico obiettivo, e con la politica estera di Carter, che aveva fatto dei diritti umani il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Nixon, che aveva fatto della realpolitik il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Kennedy, che aveva fatto della Nuova Frontiera il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Eisenhower, che aveva fatto della guerra fredda il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Truman, che aveva fatto del containment il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Roosevelt, che aveva fatto del New Deal il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Wilson, che aveva fatto della Società delle Nazioni il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Roosevelt, che aveva fatto della Big Stick il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Taft, che aveva fatto della Dollar Diplomacy il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Wilson, che aveva fatto della Open Door il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Roosevelt, che aveva fatto della Rough Riding il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di McKinley, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Cleveland, che aveva fatto della Monroe Doctrine il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Harrison, che aveva fatto della Pan-American Union il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Blaine, che aveva fatto della Reciprocity il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Hayes, che aveva fatto della Civil Service Reform il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Grant, che aveva fatto della Reconstruction il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Lincoln, che aveva fatto della Preservation of the Union il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Buchanan, che aveva fatto della Popular Sovereignty il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Pierce, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Polk, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Tyler, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Harrison, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Van Buren, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Jackson, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Monroe, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Jefferson, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo. Bush ha deciso di farla finita con la politica estera di Washington, che aveva fatto della Manifest Destiny il suo unico obiettivo.

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ceausescu giustifica con un messaggio alla tv il massacro, ma la rivolta si estende

Romania, le vittime sono 4 mila

Nuovi scontri, Bucarest sotto l'assedio dell'esercito

BUCAREST. I cittadini di Timisoara, Arad e Brasov massacrati dall'esercito romeno sarebbero tre-quattromila. Lo riferiscono testimoni jugoslavi e ungheresi, tornati in patria sconvolti. I cadaveri, chiusi nei sacchi di nylon, vengono cremati a ciclo continuo. I camion della «Securitate» ne avrebbero inoltre scaricato alcune decine nei fiumi. Gli agenti infierirebbero anche sui feriti. Ieri hanno fatto irruzione negli ospedali del capoluogo transilvano per arrestare i meno gravi.

A Timisoara, dove c'è lo stato d'emergenza e i civili avrebbero saccheggiato alcuni arsenali, continuano i rastrellamenti. I miliziani hanno raccolto in piazza centinaia di persone coinvolte nelle manifestazioni iniziando a percuoterle selvaggiamente con i manganelli, per caricarle infine su alcuni autobus con destinazione sconosciuta. Anche il pastore Laszlo Tookes — che sabato la folla aveva difeso scatenando la strage — avrebbe subito efferate torture. Secondo Radio Budapest, il religioso è ricaduto in seguito al pestaggio, mentre la moglie avrebbe abortito durante gli interrogatori.

La folla ieri pomeriggio è tornata a sfidare i carri armati. Gridava: «La morte non ci fa paura», «Ceausescu nazista», «Romani, destatevi». L'esercito, questa volta, non ha sparato ma giungono notizie di nuovi scontri. Anche nei giorni scorsi parecchie unità avrebbero disobbedito all'ordine di aprire il fuoco contro la popolazione: gli ufficiali pare siano stati giustiziati per «tradimento», senza processo. «Erano gli agenti in borghese della Securitate che incitavano i soldati all'eccidio — ha raccontato un testimone. Sarebbe stata loro l'ingiunzione di massacrare 36 bambini che sfilavano candele in mano davanti alla cattedrale.

Ceausescu, rientrato nel pomeriggio da Teheran, è comparso in tv per spiegare che a Timisoara agiscono gruppi fascisti, spinti da circoli reazionari e agenti dell'imperialismo. Il loro obbiettivo è smembrare la Romania. L'esercito ha avuto molta pazienza, ma doveva difendere l'ordine. Nessun accenno alle vittime, solo inviti a «mantenere l'ordine».

La situazione, in effetti, potrebbe sfuggire di mano al Conducator. Gli scioperi si sono estesi dalle città transilvane alla Valacchia e alla stessa capitale, ieri praticamente in Stato d'assedio. Si parla d'alti funzionari industriali malmenati dagli operai e dell'uccisione di soldati. Durissime reazioni in Bulgaria, Ungheria (dove sembra che l'esercito sia mobilitato) e Jugoslavia: la Lega dei Comunisti ha rotto le relazioni con il pc romeno. Anche la Cee «congela» i rapporti mentre nel mondo sale lo sdegno contro Bucarest. Ma l'Urss, per ora, dosa le parole di condanna.

[e. st.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

COSSIGA PROTESTA

L'Italia ha richiamato l'ambasciatore

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha espresso ieri di persona lo sdegno dell'Italia per i massacri compiuti dall'esercito e dai servizi di sicurezza contro la popolazione romena al rappresentante del regime di Nicolae Ceausescu, durante il tradizionale scambio degli auguri natalizi con gli ambasciatori accreditati al Quirinale. E alla severa, e inusuale, rampogna del Capo dello Stato, è seguita ieri sera anche una prima misura del governo: il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha annunciato di aver richiamato per consultazioni urgenti il nostro ambasciatore a Bucarest, Luigi Amaduzzi, contestualmente a un'analoga misura decisa dalla Germania Federale e dal Belgio. L'Italia ha sollecitato anche una riunione urgente del comitato politico della Comunità europea per l'adozione di sanzioni comunitarie contro il regime di Bucarest, come era avvenuto con la Cina dopo il massacro ordinato da Pechino sulla piazza di Tienanmen. In Vaticano, al termine dell'udienza generale, il Papa ha espresso profondo «cordoglio» per le vittime dei massacri e ha invocato la benedizione di Dio su tutto il popolo romeno.

OGGI

POLEMICHE SULL'ALLARME PER IL TERRORISMO

■ Allarme in aeroporti, treni, stazioni ferroviarie. Dopo l'avvertimento della Cia, anche in Italia si teme un ritorno del terrorismo sotto Natale. Un rapporto ai prefetti del capo della polizia, Parisi, parla di una ventina di terroristi ancora latitanti e di un'altra decina rifugiati all'estero, che potrebbero colpire ancora. Ma il rapporto, si fa osservare, non è recente. Il documento richiama anche l'attenzione sui settori sociali autogestiti: per questo ha provocato proteste e un'interrogazione di Verdi e radicali.

Ruggero Conteduca A PAGINA 10

MITTERRAND: «DDR, AFFIDATI ALL'EUROPA»

■ Il presidente francese François Mitterrand ha visitato ieri il versante orientale del Muro di Berlino. In un'intervista alla televisione della Ddr, Mitterrand ha detto che le relazioni tra le due Germanie interessano l'intera Europa.

Enrico Singer A PAGINA 8

L'INFLUENZA SPAVENTA L'EUROPA

■ L'influenza dilaga in Europa, e fa paura. In Inghilterra ha già causato 102 vittime; ora è arrivata in Francia, Belgio, Svizzera. E' il virus orientale più temibile degli ultimi 14 anni. In Italia è scattato l'allarme, ma non si può parlare d'epidemia.

Ulrico di Aichelburg A PAGINA 14

CICCIOLINA IL MINISTRO E LA MINIGONNA

■ Minigonna in classe? Meglio evitare, ha risposto a Cicciolina il ministro della Pubblica Istruzione, interpellato dal deputato radicale sul caso di una ragazza di Vigevano, richiamata dalla preside per gli abiti succinti.

Maria Grazia Bruzzone NEL FASCICOLO CULTURA

Estero 2-7
Interno 8-10
Cronache Italiane 11-14
Economia 15-18
Sport 19-21

SECONDO FASCICOLO
Società e Cultura 1-4
Spettacoli 9-11

tuttodove

Il governo interviene e domani vara il provvedimento: blocco degli extracomunitari per evitare «una invasione»

Roma «chiude» agli immigrati dal Terzo Mondo

Fino a gennaio, quando saranno decise norme più restrittive per gli arrivi

ROMA. Il governo ha deciso di bloccare di fatto l'entrata degli immigrati extracomunitari, finché non sarà stabilito come programmare il flusso migratorio. Da sabato prossimo, infatti, gli immigrati che fino ad ora entravano in Italia con un semplice foglio della polizia di frontiera, dovranno chiedere un visto e la Farnesina li darà col contagocce.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, che ieri sera ha presieduto una riunione interministeriale sul tema dell'immigrazione, ha detto che le norme sui visti d'ingresso saranno incluse nel decreto legge da approvare domani al Consiglio dei ministri. «Questo provvedimento è necessario altrimenti saremmo invasi», ha aggiunto, per spiegare la brusca frenata del governo.

Il relativo blocco delle frontiere dovrebbe durare fino alla fine di gennaio, quando il governo fisserà le norme che limiteranno le entrate. Ma l'imposizione dei visti, anche per un periodo limitato, rischia di avere serie conseguenze diplomatiche, specie con alcuni Paesi del Maghreb, — dove migliaia di cittadini italiani entrano ogni anno con un semplice documento d'identità —, che potrebbero mettere in atto misure di reciprocità.

Nel decreto legge di domani ci sarà anche, come del resto era stato anticipato in questi giorni, la sanatoria per tutti gli immigrati extracomunitari che si trovano attualmente in Italia clandestinamente e che desiderano mettersi in regola. In previsione di questa sanatoria, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin aveva emesso una circolare la scorsa settimana nella quale apriva la strada all'assunzione di immigrati che non fossero ancora in regola.

Donat-Cattin è stato criticato dal presidente del Consiglio Andreotti e da due membri del governo — Gava e Martelli — per aver agito in anticipo e per conto suo. E ieri, nella riunione a Palazzo Chigi, c'è stato un tentativo di rimandare il decreto legge, mettendo in difficoltà il ministro del Lavoro. «Ma alla fine non mi hanno fustigato», ha detto Donat-Cattin uscendo dalla riunione di ieri. «Del resto si è cercato di fare di un palloncino un dirigibile: ho anticipato la circolare perché in tre o quattro casi c'erano delle persone da sistemare».

Il terzo punto del decreto legge, oltre ai visti e alla sanatoria, riguarda l'asilo politico: viene finalmente sancito il superamento della cosiddetta «riserva geografica» in base alla quale l'Italia accoglieva solo profughi dell'Europa dell'Est (con l'eccezione dei rifugiati cileni dopo il golpe del 1973 e dei boat-people del Vietnam). Da ora in poi l'Italia garantirà l'asilo a tutti gli stranieri provenienti da Paesi in cui non esistono libertà civili, come del resto prevede l'articolo 10 della Costituzione.

Ma la questione-chiave della legge sull'immigrazione, e cioè come regolare il flusso degli immigrati, non è stata risolta e il governo ha deciso di rimandare tutto a fine gennaio dopo aver dato indicazioni contraddittorie in questi ultimi giorni. Dapprima sembrava che l'orientamento fosse quello di fare una legge a maglie molto larghe. Ma questa linea è stata contrastata all'interno della maggioranza, e in particolare dai repubblicani, che auspicano una legge restrittiva.

Poi ieri è scesa in campo anche la Confindustria. In un'intervista concessa al *Sole-24 Ore*, il direttore generale Paolo Annibaldi ha indirettamente criticato la politica delle «porte aperte» voluta da una parte della dc. «Una programmazione del numero dei permessi — ha detto — non è in contrasto con i principi di solidarietà, né è dettata da un egoismo nazionale. L'integrazione degli immigrati nella nostra società comporta costi elevati che non possono superare certi limiti e richiedono tempi di adeguamento culturale e professionale che non possono essere compressi».

E ora, all'interno della maggioranza, sembra emergere un consenso a favore di una programmazione più rigida.

Andrea di Robilant

Petroliera in fiamme

Marea nera sulle coste portoghesi

LISBONA. La superpetroliera iraniana «Khark V», abbandonata l'altro ieri dall'equipaggio a causa di un incendio divampato a bordo e alla deriva in acque portoghesi, sta riversando in mare una enorme quantità di greggio, che rischia di provocare un disastro ecologico.

La nave trasportava due milioni di barili di petrolio, quando è scoppiato l'incendio, che secondo la Capitaneria di porto di Faro, nel Portogallo del Sud, è stato provocato da un'esplosione. La «Kharks si trova in un tratto di mare tra la costa portoghese e quella marocchina e la chiazza di petrolio che si va formando, per il gioco delle correnti, sembra essere diretta verso il Nord Africa.

Una nave è stata inviata per cercare di spegnere le fiamme e bloccare la fuoriuscita del greggio.

SERVIZIO A PAGINA 11

Nella notte i primi spari nella capitale, in fiamme il quartier generale del dittatore

Aerei e carri armati contro Noriega

Nella battaglia 24 mila uomini, civili uccisi

DALLA PRIMA PAGINA

UN ALTO RISCHIO POLITICO

gamento col «cartello» colombiano, e una piazza di riciclaggio del denaro sporco. Nel febbraio 1988, un tribunale della Florida aveva circostanziato le accuse; e da allora il Congresso aveva esortato Reagan a fare qualcosa. Ma i tentativi di fomentare rivolte erano falliti, e il potere di Noriega si era rafforzato. Alle elezioni del maggio scorso il suo candidato alla presidenza della Repubblica era stato sconfitto, in favore di quel Guillermo Endara ora portato al governo dagli americani; ma il responso delle urne era stato invalidato di autorità.

Sullo sfondo, oltre alla droga, un problema che ha negli Stati Uniti la massima priorità, c'è il Canale, cioè il cruciale passaggio Est-Ovest che accorcia di 5 mila chilometri la rotta delle 15 mila navi che lo attraversano annualmente. Un trattato stipulato a suo tempo dai presidenti Carter e Torrijos prevede per la fine del secolo il trasferimento della sovranità dagli Stati Uniti a Panama. Bush ha detto che intende rispettare l'accordo; ma naturalmente ha la sua importanza il tipo di governo e di regime che gestirà il Canale. In ogni caso l'atto di forza in corso dimostra che il trasferimento non sarà automatico e indolore.

Detto tutto questo, resta che, quando gli Stati Uniti intervengono con le armi in America Latina, c'è sempre un rischio politico enorme: il rischio di suscitare un'ondata di nazionalismo anti «yankee» e di fare anche di personaggi indifendibili come Noriega degli eroi positivi. Questo dipende dal fatto che fin dal secolo scorso i governi di Washington hanno usato e abusato di un preteso diritto d'intervento in quello che viene chiamato impropriamente il «cortile di casa». E molto spesso i «marines» si sono mossi non per punire un generale golpista e avventurista, ma governi di sinistra che minacciavano gli interessi economici nordamericani. Ciò spiega perché, nonostante le enormi differenze politiche che esistono, o dovrebbero esistere, tra un regime come quello di Noriega e il sandinismo in Nicaragua, il governo di Ortega sia stato tra i primi a condannare l'invasione di Panama.

Meno preoccupante, ma non irrilevante, è per Washington la reazione sovietica. Certo, Gorbaciov non metterà a repentaglio i suoi rapporti con gli Stati Uniti per il generale Noriega; ma non diventerà più facile il dialogo sul Centro America, che era già l'ultima area grigia nella superdistensione Usa-Urss.

Forse Bush ha sbagliato due mesi fa, quando a Panama ci fu un tentativo di golpe e gli insorti attesero invano l'appoggio americano. Ha poi operato per il colpo di forza autonomo, quando ha ritenuto di non potere aspettare oltre. Questo è in carattere col personaggio, tranquillo e riflessivo fino a quando non sente giunto il momento di una decisione. Ma in questo modo ha pagato, sta pagando, un prezzo più alto, sia militare che politico.

Aldo Rizzo

Un militare americano appostato all'angolo di una via di Città di Panama

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione Giusta Causa, l'invasione di Panama, è scattata a mezzanotte e mezzo circa ora americana, le 6,30 di ieri mattina in Italia, poco dopo che Bush aveva convocato alla Casa Bianca i leader parlamentari e inviato un messaggio personale a Gorbaciov per informarli della sua decisione. Mentre quattro poderosi task force Usa nella zona del Canale muovevano all'assalto dei principali obiettivi militari panamensi, in una località segreta i vincitori delle elezioni di maggio, il presidente Endara e i vicepresidenti Calderon e Ford, prestavano giuramento per la formazione di un nuovo governo.

Le quattro colonne motocorazzate americane, fiancheggiate dalla fanteria e appoggiate dai caccia bombardieri e dagli elicotteri, si sono scagliate contro la truppa di Noriega e i cosiddetti «battaglioni della dignità», la milizia del dittatore. Con gli altoparlanti i piloti degli elicotteri hanno ordinato alla popolazione di sgombrare, gli aerei hanno incominciato i bombardamenti, e i carri armati hanno aperto il fuoco contro le postazioni nemiche. Incendi sono scoppiati in più parti di Città del Panama, mentre la gente fuggiva per le strade cercando rifugio nelle chiese. I soldati Usa morti sarebbero almeno 11, i feriti una cinquantina. Ma tra i civili si lamentano oltre 50 vittime nel solo centro cittadino e i feriti sono centinaia.

In una conferenza stampa senza precedenti, il capo di stato maggiore delle forze armate statunitensi il generale Powell ha ricostruito la battaglia minuto per minuto. L'assalto delle quattro task force, ha detto, ciascuna composta di circa 2 mila uomini, è stato simultaneo. La «Atlantic», che è entrata in azione sulla costa dei Caraibi, dove si era recata ufficialmente per manovre militari, ha occupato le carceri di Gamboa, liberando una cinquantina di golpisti là imprigionati dopo il fiasco del 3 ottobre, la centrale idroelettrica di Serra Tigre, la diga di Madden e il porto e la caserma di Colon.

La task force «Semper fidelis», così battezzata dal motto dei marine, si è insediata alle periferia della capitale, sui ponti sulle autostrade e nel cruciale aeroporto militare di Howard, consentendo ai C-141 in arrivo di lanciare i parà.

Il compito più difficile, ha spiegato il generale Powell, è toccato alle task force «Red» e «Bayonet». La prima ha circondato il temuto battaglione Dignità, la truppa scelta di Noriega che aveva sventato il golpe del 3 ottobre, nella sua caserma dell'aeroporto internazionale di Città del Panama. La seconda ha stretto d'assedio il ministero della Difesa, il quartiere generale del dittatore, nel cuore del rione più affollato della capitale. «In queste due zone si sono svolti i combattimenti più sanguinosi» ha dichiarato Powell, combattimenti che sono proseguiti sino all'alba, quando alcuni contingenti del battaglione Duemila sono riusciti a fuggire, mentre la maggior parte dei soldati panamensi al ministero della Difesa si sono arresi. «La Marina di Noriega è stata bloccata dalle nostre unità — ha concluso il generale — non è mai intervenuta».

Alla Casa Bianca, un Bush preoccupato ha trascorso la notte in piedi in attesa di notizie. Ma col passare delle ore, il Pentagono si è reso conto che qualcosa era andato male nell'operazione Giusta Causa. Noriega era scomparso senza lasciare traccia: l'incaricato d'affari Usa Bushell avrebbe dichiarato poi che o si era rifugiato sulle colline coi suoi uomini, o si era nascosto nell'ambasciata cubana o nicaraguense. La radio era rimasta nelle mani delle truppe del dittatore, che esortava la popolazione alla resistenza contro l'invasore yankee. L'albergo dei turisti e degli uomini d'affari americani, il Marriott, era rimasto indifeso, e i «battaglioni della dignità» avevano preso alcuni ostaggi, tra cui anche dei giornalisti, forse 16 persone in tutto avrebbe detto più tardi il segretario di Stato Baker, 41 secondo la radio di Noriega.

Bush si è rivolto alla nazione con un appello alla Tv alle 7,15, le 13,15 in Italia, proclamando vittoria e annunciando la revoca dell'embargo commerciale e lo sblocco dei capitali panamensi negli Stati Uniti a favore del nuovo governo. Ma nel Panama i combattimenti proseguivano, e il Presidente non era in grado di dire quando avrebbe ritirato le forze armate americane. Mezz'ora più tardi, il generale Powell ha detto che l'operazione Giusta Causa «era diventata soltanto una operazione di polizia», ma ha ammesso che potrebbe durare giorni, forse settimane. In un incontro coi giornalisti, Baker non ha nascosto che la posizione di Endara, Calderon e Ford è incerta, pur insistendo che la stragrande maggioranza dei cittadini panamensi ha accolto con entusiasmo il ritorno dalla democrazia nel loro Paese». Noriega verrà assicurato alla giustizia, ha concluso.

A Washington, salvo pochissime eccezioni, la prova di forza di Bush ha destato vasti consensi sia tra i democratici sia tra i repubblicani. Incriminato per traffico di droga a Miami e a Tampa, a parere del Congresso Noriega dovrebbe essere processato in Florida. E' l'auspicio del Presidente, che vorrebbe che i marines lo catturassero e lo consegnassero alla polizia federale.

Enrico Caretto

«Abbiamo 41 ostaggi Usa»

Alcuni subito liberati: «Volevano ucciderci»

CITTA' DI PANAMA. Le forze armate di Panama hanno annunciato ieri di avere preso in ostaggio 41 americani e che la loro sorte dipenderà dalla decisione di Washington di sospendere l'invasione. Altre 12 persone, tra cui otto americani, sono state sequestrate all'Hotel Marriott e poi liberate.

I soldati fedeli al generale Noriega hanno fatto pervenire alla radio nazionale i passaporti di alcuni degli americani nelle loro mani: tre di loro sono stati identificati come James Williams, Alex Davis e Jimmy Samuel Muller. Secondo la versione ufficiale panamense, le 41 persone si trovano sotto custodia delle forze di difesa locali e sono state fermate con l'accusa di essere dei fiancheggiatori dell'intervento americano.

Ecco, invece, come ricorda le quattro ore trascorse nelle mani di un gruppo di soldati panamensi, Candice Hughes, una giornalista dell'«Associated Press», sequestrata con altre 11 persone nell'hotel: «I combattimenti erano appena cominciati, quando un gruppo di uomini in abiti civili, armati, ha circondato l'albergo e ha rastrellato gli stranieri. Per quattro ore ci hanno tenuti in ostaggio, ci hanno raccontato dei loro compagni che erano già caduti in battaglia e hanno minacciato di ucciderci.

«Ero appena arrivata all'albergo, quando ho visto degli uomini armati correre accovacciati vicino alle piscine», racconta la giornalista. «Proprio nello stesso istante ho sentito degli spari. Era circa mezzanotte e l'attacco americano era già cominciato.

«Insieme ad altri giornalisti mi ero recata nell'edificio principale dell'hotel, quando un uomo è arrivato e ci ha ordinato di stenderci sul pavimento», dice Candice Hughes. «Hanno controllato i passaporti di tutti i presenti, hanno frugato nelle borse e poi hanno trattenuto 12 stranieri, tre dei quali erano giornalisti. Non ho mai visto più di una ventina di uomini armati.

«Ci hanno detto che avevano circondato l'edificio e che eravamo ostaggi. Non mi hanno mai minacciata, ma hanno chiarito che ci potevano uccidere tutti». Uno dei rapitori ha detto al corrispondente del «New York Times» Lindsey Gruson: «Molti panamensi sono morti e vi uccideremo, non sperate che non lo faremo».

«Io e Gruson — racconta la giornalista — abbiamo cercato di persuaderli a lasciarci chiamare i nostri uffici, ma non abbiamo ottenuto nulla. Nel frattempo avevano radunato tutti gli ospiti nella sala da ballo. Un uomo con un ecappatoio indosso gridava: "Sono cileno, sono cileno".

«Alla fine mi hanno ridato la borsa e il taccuino, il denaro se l'erano preso, e mi hanno consentito di stare nell'atrio. Gruson è andato di sopra e poi ha raccontato di esser stato minacciato da uno di loro, che gli aveva puntato la canna del fucile davanti alla bocca.

«Verso l'una e quarantacinque, io e alcuni altri ostaggi siamo stati caricati in un furgoncino e portati in una casa nel quartiere elegante dove vive Noriega — continua Candice Hughes —. Ci hanno ordinato di rimanere nel corridoio davanti alla cucina e di sederci sul pavimento. Ci hanno dato anche dell'acqua e ci hanno permesso di fumare.

«Siamo rimasti lì fino alle quattro. Sentivo gli aerei volare bassi, i colpi delle armi automatiche in strada. Gli scontri andavano scemando. Fra le tre e trenta e le quattro, il telefono ha squillato tre volte.

«Arrivavano altri uomini armati. Poi uno di essi, che sembrava il capo, ha detto: "Vi lasciamo andare. Non vogliamo uccidervi. Dite la verità su Panama. Non siamo assassini. Nel nostro quartier generale ci sono centinaia di morti".

«Sembravano molto tristi — ricorda la giornalista — uno stava addirittura piangendo. Ci hanno rimessi sul furgone e ci hanno lasciati in strada».

Nell'hotel si trovano circa 300 persone, di diverse nazionalità, tra ospiti e dipendenti. Il locale è circondato da reparti militari panamensi che non lasciano uscire nessuno. Anche in altri alberghi gli ospiti sono stati radunati nelle portinerie e seguono tramite radio e televisione l'evolversi della situazione.

(Ansa-Agi)

«Il mondo deve aiutarci»

Appello di Noriega ai Batallones de la dignidad

CITTA' DI PANAMA. Il generale Noriega non si arrende, «combatterà fino alla morte» e resi al suo fianco». Gli appelli di Radio Nacional rimbombano per le vie di Città del Panama: «Alérta, alérta, batallones de la dignidad — tuona l'emittente —. Soldati, rientrate nei ranghi, difendete il Paese dall'invasione imperialista. Gli Stati Uniti non hanno occupato la città, hanno fallito, hanno bombardato solo alcune caserme. Non è vero che sono venuti a portare migliori condizioni di vita, sono venuti ad aggredire un piccolo Paese, mentre il genocida Bush tratta con il dirigente sovietico Michail Gorbaciov».

Anche se un'operazione militare nordamericana era attesa, l'attacco, scattato all'una di notte locale, ha colto di sorpresa la popolazione. La gente era come impazzita, tutti correvano, a bordo delle vetture o a piedi, per cercare di raggiungere velocemente le rispettive abitazioni. Nel volgere di pochi attimi, il popoloso quartiere del Chorrillo, nel cuore della città, dove ha sede il comando generale delle Forze Armate, ha preso fuoco. Le testimonianze sono drammatiche. Gli abitanti, molti sorpresi nel sonno, non avevano la possibilità di fuggire: tra le vittime vi sono bambini, donne e vecchi.

Radio Nacional si è trasformata in una sorta di quartier generale delle forze fedeli a Noriega: «E' stata creata una catena nazionale della resistenza formata da varie radio — ha dichiarato l'emittente —; siamo disposti a difendere il Paese. «Manuel Antonio Noriega — ha dichiarato un portavoce che si è qualificato come sergente Cuirez — è alla testa delle truppe, in qualche parte della capitale, per contenere l'invasione Usa. «Non cederà mai — dice Raymond Takiff, avvocato del dittatore —. Piuttosto che arrendersi, il generale Noriega si farebbe uccidere».

Le radio continua a diffondere notizie: «Si sentono costantemente tiri di mortaio. La distruzione è grande, è stato un bagno di sangue». Un testimone, con il volto pieno di orrore, grida: «La notte è stata lunga. Gli aerei sorvolavano a bassa quota e bombardavano. I mortai scuotevano la città dalle cui zone centrali si levavano dense nubi di fumo». Un altro gli fa eco: «Il battaglione Machi de montes (specializzato nella lotta contro la guerriglia, ndr) si è asserragliato in un edificio qua, vicino, non c'è apparentemente tregua di tiri. Molti panamensi si sono rifugiati nelle chiese per sfuggire agli scontri armati, hanno raggiunto i luoghi di culto a piedi, nella notte».

Le scuole sono state chiuse per decreto del ministro della Pubblica Istruzione: «Vogliamo garantire la protezione degli alunni e dei professori», ha aggiunto. E il titolare degli Esteri sostiene di aver passato la giornata a leggere i messaggi di solidarietà.

Nella sede del ministero, è attesa la conferenza stampa del presidente della Repubblica Rodriguez, già rimandata più volte. Il governo lancia un appello al mondo contro «l'invasione», chiede una riunione immediata del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Poi, finalmente, il presidente parla: «E' un'aggressione criminale — denuncia — contro un popolo pacifico il cui unico delitto è quello di aver difeso con energia il diritto di essere una nazione libera e sovrana». (e. st.)

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pag. 9

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conclo
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Borsio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Hostil Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Bonatti Segretaria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calmetti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Autari, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Passetti 120, Roma
SITE spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 691/1948
Certificato n. 3257 del 19/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 20 dicembre 1989 è stata di 450.760 copie

Bush all'America: «Volevano chiudere il Canale, abbiamo riportato la democrazia»

«Ordine ai Rangers: ok, attaccate»

Così la Casa Bianca ha deciso il blitz di Panama

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Allora, d'accordo. L'ora H sarà l'una di mercoledì mattina. Questa è l'autorizzazione alle nostre forze armate a Panama a catturare Noriega e chiunque altro sia necessario». Bush chiude la riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza Nazionale nello studio ovale della Casa Bianca porgendo il documento al capo di stato maggiore generale Powell. Sono presenti il consigliere Scowcroft, il suo vice Gates, il segretario di stato Baker, il ministro della difesa Cheney, il direttore della Cia Webster. Se ne vanno alla spicciolata dal retro per evitare i giornalisti. E' domenica pomeriggio, Bush è da poco tornato dal vertice nei Caraibi con Mitterrand.

Tre ore dopo, incomincia il più gigantesco ponte aereo Usa dalla guerra del Vietnam. Da Fort Bragg nella Carolina del Sud e da Fort Ord in California, partono in segreto per Panama gli enormi C-141 che in due giorni scaricheranno nella zona del canale 7 mila parà e commando della Delta Force, l'antiterrorismo, e dei Ranger, l'antiguerriglia. Lunedì mattina, il Presidente indice una conferenza stampa per trarre un bilancio dell'89, e ne approfitta per attaccare Noriega «nei cui confronti — dice — mi riservo qualsiasi azione». Quasi nessuno gli presta ascolto: il Presidente sembra voler solo intimidire il dittatore panamense.

L'America ha appreso dell'invasione di Panama solo all'ora H», all'una di ieri mattina, le 7 in Italia, quando le radio-tv hanno interrotto le trasmissioni per dare notizia dell'inizio dei combattimenti. Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater è apparso sugli schermi venti minuti più tardi. «Il Presidente — ha detto Fitzwater — ha ordinato alle truppe americane a Panama di attuare un piano militare preparato da tempo per risolvere la crisi in atto e per arrestare il generale Noriega». «L'intervento si è reso necessario per prevenire ulteriori violenze. Le nostre truppe si ritireranno il più presto possibile». E' toccato a Bush alle 7,15 del mattino, giustificare il ricorso alla forza in un appello alla tv. «I nostri obiettivi — ha dichiarato — sono salvaguardare i cittadini americani, difendere la democrazia a Panama, stroncare il traffico di droga, proteggere il trattato sul canale». «Abbiamo invano tentato di risolvere la crisi negoziando», ha proseguito il Presidente.

Il 3 ottobre scorso, rifiutando di appoggiarlo, Bush fece virtualmente fallire il golpe dei colonnelli panamensi contro Noriega. Che cosa lo ha indotto a mandare i carri armati a Panama due mesi e mezzo più tardi? Un funzionario ci ha detto che il Presidente è rimasto scosso dall'uccisione di un soldato Usa sabato, e dal ferimento di un altro, che ha temuto dell'incolumità dei 35 mila americani, civili e militari, potenziali ostaggi di Noriega. Ma ha ammesso che sulla decisione di Bush hanno influito altri fattori, in primo luogo l'avvicinamento del dittatore al Nicaragua e a Cuba. Il mese scorso alla Casa Bianca è giunta l'informazione che Noriega si era circondato di agenti segreti e ufficiali castristi, e che si preparava a bloccare il canale facendovi affondare una nave. Bush, ha concluso il funzionario, ha pensato di dovere impartire una lezione anche a Castro e Ortega.

La televisione Abc ha affermato che al vertice di Malta ai primi di dicembre Bush avvertì Gorbaciov della possibilità del ricorso alla forza contro Noriega, senza precisare che cosa gli abbia risposto il leader del Cremlino. Il ministro della difesa Cheney, l'unico membro del governo Usa a tenere ieri una conferenza stampa, ha rifiutato di confermarlo. Ma Cheney ha svelato che il piano di intervento militare a Panama era stato preparato parecchi mesi fa. Il piano venne perfezionato dopo che Noriega annullò le elezioni di maggio a Panama. Cheney ha aggiunto che all'inizio di novembre la Casa Bianca delegò le forze armate americane «a svolgere compiti di polizia all'estero». Il decreto colpiva Noriega, che è incriminato di traffico di droga negli Stati Uniti.

[a. c.]

Dallo Studio Ovale il Presidente Bush annuncia in un discorso televisivo l'intervento delle truppe americane a Panama

Il discorso alla tv

«Dovevo proteggere le vite di 35 mila cittadini Usa»

WASHINGTON. Il presidente Bush ha parlato alla tv poco dopo le 7, quando in Italia erano le 13. Si è rivolto agli americani dallo studio ovale della Casa Bianca: «Concittadini, ieri sera ho ordinato l'invio di forze militari Usa nel Panama. Nessun Presidente decide un'azione del genere a cuor leggero. Questa mattina voglio dirvi cosa ho fatto e perché l'ho fatto».

Il Presidente appariva stanco, dopo una notte passata in bianco. Nel suo «discorso alla nazione», del quale riportiamo i passi salienti, ha spiegato che il suo governo da tempo cercava «di salvaguardare le vite degli americani, difendere la democrazia, combattere il traffico di droga e garantire l'integrità del trattato del canale».

Ogni tentativo di avviare una trattativa diplomatica è stato però respinto «dal dittatore del Panama, generale Manuel Noriega, un trafficante di droga incriminato». L'azione di forza è scattata «per proteggere le vite dei cittadini statunitensi in Panama e assicurare il generale Noriega alla giustizia degli Stati Uniti», dopo le minacce «e gli attacchi terroristi che avevano creato un pericolo per i 35 mila americani nel Panama».

Le truppe «si sono comportate altruisticamente e generosamente, ma per tragica fatalità, alcuni americani hanno perso la vita nella difesa dei loro connazionali». L'esercito «ha conseguito obiettivi militari-chiave, è stata eliminata la maggior parte della resistenza armata, ma l'operazione non è ancora conclusa: il generale Noriega si è nascosto». Ma Noriega non governa più: «A Panama governano dirigenti eletti nel rispetto della Costituzione». Quindi l'annuncio che gli Stati Uniti riconoscono il governo «democraticamente eletto dal presidente Endara», invieranno immediatamente l'ambasciatore a Panama, «sono state revocate le sanzioni economiche e verranno scongelati i fondi panamensi negli Stati Uniti. E la conclusione: «Il popolo panamense vuole democrazia, pace e l'opportunità di una vita migliore in dignità e libertà. Il popolo degli Stati Uniti cerca solo di sostenerlo nel perseguire questi nobili obiettivi».

[r.est.]

Panama, forziere vuoto

Il declino di un paradiso fiscale

Nella striscia di terra che separa due oceani, 77 mila chilometri quadrati di vegetazione lussureggiante, due milioni di persone, bianchi, amerindi, meticci, neri e mulatti coltivavano un sogno: Panama è la Svizzera dell'America centrale, hanno ripetuto per anni, infatuati dalle eleganti filiali aperte nel Paese da banche internazionali e dalle vertiginose immatricolazioni di navi attratte da una legislazione accondiscendente. Panama era sinonimo di paradiso fiscale; era il figlio prediletto del grande gendarme americano, gli Usa. Ma quando i rapporti con la madre dispensatrice di ricchezze si incrinarono, il sogno si infranse. Le statistiche informarono che ogni cittadino era drammaticamente indebitato, il più indebitato del mondo: l'esposizione complessiva del Paese assomma a quattro miliardi di dollari (circa 5.200 miliardi di lire).

Durante gli anni in cui il generale Omar Torrijos Herrera era al potere (1968-'81), Panama inaugurò la più massiccia campagna di modernizzazione che l'America Latina avesse mai conosciuto. Milioni di dollari cominciarono ad affluire nel piccolo Paese. Non furono mai rimborsati, ma gli Usa non mostrarono preoccupazione, anzi, la loro influenza poteva così crescere a dismisura.

L'economia panamense ha mostrato tutta la sua debolezza negli ultimi anni, quando gli Stati Uniti hanno dichiarato la guerra commerciale. Delle 120 banche che favorivano l'attività dell'istmo, almeno una decina hanno chiuso i battenti. Già nel 1987, Washington aveva tagliato gli aiuti economici e militari al dittatore. Il colpo di grazia era stato poi annunciato qualche settimana fa: Bush aveva annunciato che i porti americani sarebbero stati chiusi alle oltre 11 mila navi battenti bandiera panamense.

Per il Paese latinoamericano si apriva una delle più gravi crisi economiche mai conosciute dal giorno dell'indipendenza, quel lontano novembre del 1903 quando i panamensi si ribellarono alla tutela della Colombia, la nazione a cui erano rimasti uniti, come un'appendice, dopo la fine del dominio spagnolo, nel 1821. Da allora, il rapporto con Washington fu sempre di amore e odio, ammorbidito, nei momenti di maggior tensione, dalle migliaia di dollari versati dalle casse federali agli innumerevoli presidenti che si succedevano alla guida del Panama.

L'istmo fu colonizzato dagli spagnoli a partire da 1510. Città di Panama, fondata nel 1519, era il più importante avamposto di Madrid per le spedizioni di conquista. La rotta «Camino real», tra la capitale e i Caraibi, era il principale punto di carico di preziosi bottini e il percorso più semplice per trasportare la seta dall'Oriente alla Spagna. Per 400 anni, Panama ha visto passare immense ricchezze, da Est a Ovest, da Sud a Nord, illudendosi tutte le volte che almeno una parte di tali tesori fosse per diritto sua. I panamensi si sono cullati nel sogno di una ricchezza vista soltanto in vetrina, ma, implacabilmente, ancora una volta, la storia ha infranto i vetri, riportando la cruda realtà.

Pier Luigi Vercesi

Una guerra impari

La superiorità della task force Usa

C'è grande disparità fra le forze in campo a Panama. Il dittatore Noriega, polizia e guardia nazionale a parte, dispone solo di 7300 uomini in armi, 6000 dell'esercito, 900 della marina e 400 dell'aviazione, mentre le basi americane (la cui concessione scade nel 1999) hanno normalmente in servizio 12.900 soldati, di cui 10.200 dell'esercito, 450 della marina e 2250 dell'Air Force.

Tutto ciò senza contare la disparità di mezzi tecnici e di intelligence, tenendo conto che i servizi segreti Usa sono impegnati da tempo nei contatti con gli oppositori del dittatore, peraltro ex amico della Cia, per prepararne la cacciata.

Ai reparti americani normalmente di stanza sul Canale (che rendono alla piccola Repubblica circa 200 milioni dollari all'anno) occorre aggiungere quelli che sono stati trasferiti a Panama a maggio, dopo la repressione seguita alle elezioni presidenziali: 1900 uomini in totale, con due battaglioni di fanteria, appoggiati da una compagnia di mezzi corazzati leggeri (gli M-551 Sheridan) e da una di artiglieria.

Nella notte, inoltre, si sono aggiunti reparti della forza d'intervento rapido Usa, appartenenti al 18° Corpo d'armata, trasferiti a Panama con un ponte aereo degli enormi C141B Starlifter. Si tratta probabilmente di paracadutisti provenienti dalla 82ª Airborne division, di stanza a Forte Bragg, nel North Caroline, unità specializzata nella conquista di obiettivi terrestri di primaria importanza. Ad essi si sono aggiunti anche rinforzi dalla base aerea di Travis e da Fort Ord, in California. Secondo il generale Colin Powell, comandante interforze, gli effettivi attualmente impiegati a Panama assorbirebbero 24 mila. In sostanza una rapporto di 3 a 1.

La strutture militare americana di stanza sul Canale — l'U.S. Southcom — è comunque molto importante. E' divisa in otto basi e punti di difesa della via d'acqua: dal lato dell'Atlantico ci sono i forti Sherman (centro di addestramento dei marines), Gulick e Davis (che ospita il battaglione delle «special forces»), dal lato del Pacifico i forti Amador (dove c'è il quartier generale della marina), Kobbe e Clayton. La base aerea di Howard dispone di A-7 Corsair (utili per la controguerriglia), A-37 Dragonfly e C 130 Hercules: il compito è di provvedere alla difesa di tutta l'area del Canale. Le Special operation forces, certamente impiegate in questa operazione a sorpresa, hanno invece sede nella base di Albrook, dove si svolge l'addestramento anche di reparti di altri Stati centroamericani legati agli Usa.

Fra quelli ieri impiegati, il reparto di punta (per addestramento e mezzi) è certamente la 82ª Airborne division, che ha un battaglione pronto a muovere sempre in 18 ore e che in 24 ore dovrebbe riuscire a dispiegare una forza di 4 mila uomini. I paracadutisti sono dotati di carri leggeri aviolanciabili (M-551 Sheridani) e di un supporto aereo autonomo: ci sono elicotteri AH-1S Cobra, armati di missili Tow, UH-1H Huey da trasporto e OH-50 Kiowa da ricognizione.

Gianni Bisio

«Nessun pericolo per i 300 italiani»

L'ambasciatore racconta la notte del blitz «Un quartiere nero distrutto dagli incendi»

«Verso l'una di notte è cominciato l'attacco aereo statunitense contro il quartier generale di Noriega e poco dopo sono scoppiati i combattimenti tra i Battaglioni della dignità panamensi e le truppe americane». Così l'ambasciatore italiano a Città di Panama, Enzo Montano, ci racconta per telefono l'invasione.

Il quartier generale dell'uomo forte di Panama è stato completamente distrutto. «Si trova nel quartiere di El Chorrillo, alla periferia della capitale», spiega l'ambasciatore. «E' una zona degradata, abitata soprattutto da gente di colore. E' stata quest'area, su un lato del viadotto che divide Città di Panama dalle installazioni militari statunitensi, l'epicentro dei combattimenti: un quartiere densamente popolato che ora è in preda alle fiamme. Molte abitazioni, in gran parte di legno, sono ridotte a pochi resti anneriti. Le vittime tra i civili sono state numerose: «Si parla di 50 morti e l'ospedale principale, Santo Tomas, è pieno di feriti», dice Montano.

Gli scontri sono stati violenti: «Sono continuati, nella notte, per cinque o sei ore, poi verso le nove e trenta sono diminuiti di intensità». Sono stati colpiti anche altri obiettivi militari, in primo luogo le caserme. «Gli americani hanno organizzato cinque operazioni, da Colon, l'imboccatura del Canale sull'Atlantico, a Città di Panama», riferisce l'ambasciatore.

«Al momento dell'attacco, la radio ha lanciato appelli alla resistenza», racconta Montano. L'emittente nazionale è tutt'ora in mano ai fedelissimi di Noriega: uno dei suoi ufficiali, che si fa chiamare capitano Gaitan, ha assicurato che «il generale sta bene, si trova in un posto sicuro e sta organizzando la resistenza». Non a caso, come dice l'ambasciatore, all'annuncio dell'insediamento del nuovo Presidente, Guillermo Endara, è stato diffuso con un messaggio pirata alla radio governativa e poi dalla tv americana.

Mentre la capitale è paralizzata, le notizie sugli ostaggi in mano alle truppe panamensi sono incerte. Spiega Montano: «Si sa di un gruppo di giornalisti, di cui otto americani, catturati all'Hotel Marriott e rilasciati qualche ora dopo, e di un altro di 41 persone, tra cui molti civili statunitensi, tutt'ora in mano ai sequestratori».

«I circa 300 italiani che vivono a Panama, invece, stanno bene». Nella zona di El Chorrillo, infatti, non vivono nostri connazionali e nessuna impresa italiana opera attualmente nel Paese: le ultime che avevano degli appalti hanno concluso i lavori da oltre tre anni.

«La situazione rimane confusa», osserva l'ambasciatore. «Sembra l'apice di quell'atmosfera surreale, quasi kafkiana, che Panama sta vivendo ormai da molto tempo».

Gabriele Beccaria

I mercati

Il petrolio alle stelle

WASHINGTON. L'intervento militare americano ha causato la chiusura del Canale per la prima volta in 75 anni. Insieme alla chiusura dell'oleodotto panamense, che trasporta il petrolio dell'Alaska, da 300 mila a 700 mila barili al giorno, il provvedimento ha fatto salire i prezzi del greggio e di altre materie prime, oro compreso. Il greggio viene scaricato da gigantesche petroliere al terminale sul Pacifico e ricaricato da altre al terminale sull'Atlantico.

Attraverso il Canale passano quotidianamente trenta navi in media, e non è certa la riapertura già oggi. In precedenza, il Canale si era bloccato una volta sola a causa di una frana. Wall Street ha reagito con estrema cautela agli eventi panamensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso leggermente, mentre il dollaro ha segnato un lieve aumento. I mercati considerano positiva per gli Usa la caduta di Noriega.

Riunito il Consiglio di sicurezza

Al Palazzo di vetro accuse alla Casa Bianca Washington: E' stata un'azione di autodifesa

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è stato convocato per le 16 (le 22 ora italiana) per discutere la crisi di Panama su richiesta del Nicaragua; la decisione è stata presa verso le 21 italiane a conclusione di una lunga trattativa tra i 15 Paesi che compongono il Consiglio stesso. Si prevede una seduta molto tesa: il delegato sovietico al «Palazzo di vetro», Aleksandr Bielogonov, ha lasciato capire quale sarà la linea di Mosca affermando che l'azione americana costituisce «una violazione della carta delle Nazioni Unite».

Da parte sua il rappresentante americano, Thomas Pickering, ha inviato una lettera al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il colombiano Enrique Penalosa, in cui afferma che l'intervento americano si giustifica sulla base dell'articolo 51 dello statuto dell'Onu che legittima gli atti di «autodifesa individuale e collettiva» da parte degli Stati membri. «Desidero informarla — scrive il rappresentante di Washington — che le forze armate degli Stati Uniti hanno esercitato il diritto di autodifesa loro spettante in base alle norme del diritto internazionale e sono intervenute a Panama in risposta agli attacchi armati compiuti dalle forze agli ordini del generale Noriega».

La mattinata era trascorsa in un frenetico intrecciarsi di contatti e consultazioni. Il segretario dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, era stato informato durante la notte dell'inizio delle operazioni a Panama dal segretario di Stato Usa, Baker ed aveva immediatamente avviato la serie dei contatti.

La richiesta di convocazione del Consiglio presentata dal Nicaragua sollecitava una riunione «di emergenza» per discutere dell'«invasione americana contro Panama».

Il ministro degli Esteri nicaraguense Miguel d'Escoto lo aveva annunciato durante un'intervista alla rete televisiva «Cnn»; il ministro aveva anche reso noto che su ordine del presidente Daniel Ortega le truppe nicaraguensi erano state «mobilitate al massimo grado di allertas». D'Escoto ha dichiarato che, appena ha saputo dell'intervento americano, Ortega ha mandato un messaggio a leader europei, latino-americani e non-allineati, al Papa, ai segretari generali dell'Onu e dell'Organizzazione degli Stati americani. «Siamo molto preoccupati. L'invasione americana — ha affermato D'Escoto — è una flagrante violazione della sovranità e integrità territoriale di Panama». «Stiamo consultandoci» ha detto a sua volta il segretario generale dell'Osa, Joao Baena Soares a cui il segretario di stato James Baker ha telefonato nella notte per informarlo dell'operazione.

Anche il governo del generale Noriega aveva chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il blitz Usa imbarazza Gorbaciov nel mirino di chi gli imputa il «disarmo ideologico»

Mosca accusa, ma non alza la voce

La distensione è più forte delle «cannoniere»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica reagisce con asprezza verbale all'intervento americano a Panama, e se l'agenzia Tass denuncia la «diplomazia delle cannoniere», il portavoce del ministero degli Esteri, Perfiliev, parla di «violazione della carta delle Nazioni Unite» e chiede «l'immediata sospensione dell'intervento armato americano». Ma dietro queste reazioni severe che ricordano le accuse per l'invasione americana di Grenada, nel 1983, s'intravede una doppia inquietudine di Mosca: l'imbarazzo di fronte a chi ha denunciato il «disarmo ideologico» con gli Usa, all'indomani del vertice di Malta che ha segnato una svolta nei rapporti con la Casa Bianca e l'avvio di una nuova fase di collaborazione e amicizia; e un'amara riflessione sul «problema della Superpotenza», l'interrogativo su chi ancora lo è e chi non lo è più o sta per lasciarne l'eredità e il ruolo.

Nasce di qui, probabilmente, l'eterogeneità dei segnali ufficiali partiti ieri da Mosca, fra secche cronache da Washington e sorprendenti interviste e dirigenti deposti, dall'ex presidente Rodriguez al ministro degli Esteri Kam. Ha detto ancora Perfiliev, ripresa due dal portavoce Gherasimov ma il più alto responsabile sovietico a prendere posizione: «Qualsiasi giustificazione venga invocata, quanto accade a Panama provoca profonda preoccupazione in Unione Sovietica. Queste azioni devono essere condannate dalla comunità mondiale». E l'agenzia Tass: «Gli Stati Uniti hanno sfidato la comunità internazionale e agiscono contro gli interessi universali dell'umanità...Nessuno degli 'argomenti' usati dalla Casa Bianca per giustificare l'intervento a Panama regge alla critica: si cita un vecchio insieme di formule, usate in più di un'occasione per coprire interventi armati a Sud dei confini americani. Chi ha dato a Washington il diritto di interferire con le armi negli affari interni di altri Paesi?».

Ma nelle parole di Perfiliev non ci sono minacce, e se la Tass non lascia intravedere crisi di rapporti con l'America di Bush, il telegiornale ieri sera non ha forzato i toni, dando la notizia addirittura in chiusura: Mosca non sembra disposta a sacrificare alla crisi di Panama il miglioramento delle sue relazioni con Washington. Ieri, Perfiliev non ha confermato, ma non ha neppure smentito, contatti diretti fra Cremlino e Casa Bianca sulla «linea calda» delle situazioni d'emergenza: «Non sono autorizzato a commentare, ha detto al breefing. Ma ha fatto capire che Mosca è ansiosa di evitare serie conseguenze alla nuova distensione: «Siamo ormai abituati all'idea che qualsiasi avvenimento, in qualsiasi area del mondo, non debba essere considerato necessariamente in termini di confronto Est-Ovest», ha commentato.

E' un'attenuazione di rilievo, che sembra ricondurre a una riaffermazione di principio la condanna del Cremlino. Ma è difficile credere che la battaglia di Panama sia gradita, a Mosca: Gorbaciov rischia accuse roventi da alleati irrequieti come Fidel Castro, rischia imbarazzanti e pubbliche richieste di sostegno dal Nicaragua, e rischia di essere messo sotto accusa, in Urss, da chi guarda con diffidenza e con sospetto l'intesa di Malta e teme l'abbandono definitivo del ruolo e dello status di superpotenza.

Il recente plenum del comitato centrale ha dimostrato che consistenti porzioni del partito sono ostili alla politica del sorriso con gli Stati Uniti: se anche i capitalisti ci appoggiano significa che qualcosa non va nella nostra politica, gli è stato rinfacciato. Che gli diranno quelle stesse persone, ora che gli incrociatori del summit hanno lasciato la rada di Malta e le «cannoniere» di Bush sono arrivate a Panama?

Emanuele Novazio

Approfittando della battaglia, bande di sciacalli hanno saccheggiato numerosi negozi di Città del Panama

La Thatcher approva

«Bravo Bush, hai cancellato quel regno del terrore»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il governo britannico non vi sono dubbi, George Bush ha ragione, aveva ogni diritto di abbattere Noriega, la sua iniziativa militare dev'essere elogiata e non criticata. Così hanno detto ieri Margaret Thatcher e il ministro degli Esteri Douglas Hurd, offrendo al Presidente americano «tutta la comprensione e tutto l'appoggio della Gran Bretagna».

Il partito laborista ha sollevato varie obiezioni di carattere legale, ma non ha condannato l'impresa a Panama, che ha anzi semigiustificato ricordando l'iniquità di Noriega.

Parole di solidarietà ha pronunciato anche il ministro olandese degli Esteri Hanvandenbroek.

Bush aveva telefonato a Margaret Thatcher ieri mattina alle 7 (le 8 italiane) per informarla su tutti gli sviluppi. Poco dopo, il premier convocava la stampa a Downing Street e dichiarava: «Il Presidente ha agito correttamente e il mio governo gli tende la mano. E' stata una decisione coraggiosa. Tutti i leaders che credono con passione nella democrazia devono adesso appoggiare gli Stati Uniti. Nei mesi passati, molti hanno criticato il Presidente per non essersi mosso. Orbene, ora ha affrontato quest'impresa e dobbiamo sostenerlo. Vuole por fine a un regno del terrore».

Margaret Thatcher ha ricordato, più volte, che i panamensi avevano eletto in maggio un governo democratico, ma che Noriega gli aveva sbarrato la strada del potere. «Questo è il governo che gli Stati Uniti hanno restituito ai panamensi, lo stesso che noi oggi riconosciamo ufficialmente, quello del presidente Endara». La signora Thatcher ha ricordato altresì che Noriega è ricercato perché coinvolto con il traffico di droga. «Come si può difendere quest'uomo? Noi vogliamo ottenere due cose: sconfiggere la droga e combattere per la democrazia. Il presidente Bush lotta oggi su entrambi questi fronti, per cui deve avere la nostra massima solidarietà».

Più tardi, alla Camera dei Comuni, il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha dichiarato: «Siamo lieti di dare il benvenuto al governo democratico panamense: e diamo tutto il nostro appoggio all'azione intrapresa per privare del potere il generale Noriega». Molti deputati laboristi protestavano, ma la loro collera non era condivisa dalla leadership. Nella mattinata, Neil Kinnock aveva definito Noriega un «dittatore abbietto e criminale» e aveva criticato l'uso delle armi soltanto perché non avrebbe «forse garantito una soluzione stabile». Ai Comuni, il ministro degli Esteri «ombra» Gerald Kaufman affermava: «Non c'è dubbio che Panama starà meglio senza Noriega, un despota corrotto».

Mario Ciriello

Andreotti riceve Secchia

«La decisione di Washington ha la nostra comprensione»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Andreotti ha ricevuto ieri pomeriggio a Montecitorio, durante una pausa delle votazioni sui decreti legge, l'ambasciatore americano a Roma Peter Secchia, che la ha informato su modalità e prospettive dell'operazione militare dalla Casa Bianca contro la dittatura di Panama. Le modalità dell'incontro, non avvenuto nella sede di Palazzo Chigi, lasciano presumere che il presidente Bush non avesse informato preventivamente gli alleati europei delle sue intenzioni e che quindi l'amministrazione Usa avvertisse la necessità di spiegare al più presto le proprie motivazioni.

E questo spiegazioni devono aver convinto il presidente del Consiglio, che ha fatto diffondere, al termine dell'incontro con Secchia, una dichiarazione nella quale esprime «comprensione» al presidente degli Usa. La nota diffusa da Palazzo Chigi afferma che «la decisione del presidente Bush per Panama è venuta dopo un lungo tentativo dell'Organizzazione degli Stati americani perché si ripristinasse la legalità nella Repubblica panamense, dopo lo sconcertante annullamento delle elezioni perdute del governo. La motivazione di lotta al narcotraffico aggiunge un ulteriore argomento per esprimere comprensione al Presidente degli Stati Uniti». La lettura della nota della presidenza del Consiglio lascia apparire un preciso elemento di giudizio: comprensione, non appoggio, tantomeno entusiastico e incondizionato come quello espresso, ad esempio, dalla signora Thatcher, che evidentemente cerca di cogliere quest'occasione per rilanciare le relazioni «privilegiate» con gli Usa. La prudenza andreottiana contenuta nel termine di «comprensione» per l'atteggiamento di Bush è determinata anzitutto dalle incertezze che ancora avvolgono l'esito e il bilancio, in vite umane, della operazione militare americana in corso in zone largamente abitate. Ma il duplice richiamo all'azione, sempre frustrato, dell'Osa per ripristinare la legalità nel Paese e al traffico della droga, in cui Noriega sarebbe implicato secondo le accuse americane, servono comunque a motivare le «comprensioni» del governo italiano per l'invasione.

La posizione di Andreotti trova del tutto consenzienti, nell'ambito della coalizione governativa, i liberali e i repubblicani; anche i socialisti manifestano analoga «comprensione» per Bush, temperata da una diffusa preoccupazione per le vittime civili. Il vice-segretario Di Donato, al termine dell'esecutivo psi, ha detto: «Noi socialisti siamo contro i narcotrafficanti e i dittatori. Ci auguriamo che l'operazione sia rapida ed abbia successo». Al contrario, il pci la considera «una inaccettabile ingerenza negli affari interni di un Paese sovrano».

Le condanne

Managua mobilita l'esercito Madrid e Tripoli deplorano

MANAGUA. L'esercito del Nicaragua si mantiene in stato di massima allerta dopo l'intervento militare a Panama, e nelle strade di Managua stazionano decine di carri armati: il presidente Daniel Ortega ha telefonato a Giovanni Paolo II e a diversi capi di Stato e di governo latinoamericani, esprimendo preoccupazione per l'intervento americano. Gli alti ufficiali dell'esercito sandinista sono stati convocati ieri mattina dal presidente per discutere della situazione a Panama. «Lo stato maggiore generale prenderà le misure che assicurino la completa disposizione di combattimento del Paese, in accordo con il piano di difesa nazionale», afferma un comunicato firmato da Ortega.

Il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez ha dichiarato ieri che il suo Paese «deplora fermamente» quanto sta avvenendo a Panama con l'intervento militare degli Stati Uniti. Il capo della diplomazia spagnola ha detto che «il governo spagnolo è stato sempre contrario all'intervento militare straniero e auspica che il popolo panamense possa decidere del proprio futuro in piena libertà».

La Libia ha condannato ieri l'intervento americano a Panama, descrivendo il presidente Noriega come un rivoluzionario che si adopera per eliminare la presenza militare statunitense nel Paese. Il leader libico Mohammar Gheddafi ha detto che l'attacco armato contro Panama «fa di Nerone e Hitler degli angeli a confronto dei mongoli e dei nazisti occidentali americani e dei loro alleati. «Tutto quello che posso davanti a questo barbarie è di chiamare a raccolta tutte le piccole nazioni e a tenersi pronte per resistere», ha detto Gheddafi. In occasione della celebrazione del ventesimo anniversario della sua ascesa al potere, a settembre, Gheddafi si era impegnato solennemente a sostenere il generale Noriega nella sua sfida con gli Stati Uniti.

Anche la Jugoslavia ha avuto parole di condanna per «l'invasione armata americana» a Panama. Per Belgrado l'intervento straniero, quale che sia la sua motivazione, è «un atto inaccettabile, che costituisce una grave violazione della sovranità di un altro Stato». Nel suo comunicato il ministero degli Esteri jugoslavo ricorda che Panama, come la Jugoslavia, è membro del movimento dei Paesi non allineati.

Il ministro degli Esteri dell'Uruguay, Luis Barrios Tassano, è in Colombia, dove avrà luogo una riunione dei ministri degli Esteri del Gruppo degli otto, per esaminare la situazione dopo l'intervento militare Usa. Del Gruppo degli otto fanno parte, oltre a Colombia e Uruguay, Venezuela, Brasile, Argentina, Messico, Perù e lo stesso Panama. Barrios ha ricevuto ieri l'ambasciatore degli Stati Uniti in Uruguay, Malcom Wilkey, che gli ha spiegato i motivi dell'intervento Usa.

IN BREVE

Nell'autunno dell'83 l'attacco a Grenada

L'azione di Panama ha un precedente: quella analoga dell'ottobre del 1983 nell'isola di Grenada, nei Caraibi, dove il primo ministro Maurice Bishop era stato esautorato e assassinato da una giunta di estrema sinistra. L'intervento, organizzato su richiesta dell'Organizzazione degli Stati dei Caraibi orientali, fu la prima rilevante operazione militare americana in questa zona dopo l'invasione della Repubblica Dominicana nel 1965. Nell'annunciare l'inizio dell'operazione, la mattina del 25 ottobre, l'allora presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, aveva insistito sulla necessità di proteggere le vite dei circa 1100 cittadini americani, per la maggior parte studenti di medicina, che risiedevano nell'isola. Dal momento della presa di potere da parte della giunta del «New Jewel Movement» un forte contingente di truppe cubane (1100 almeno, secondo Washington) era arrivato nell'isola e aveva cominciato ad ampliare l'aeroporto al fine di accogliervi, probabilmente, aerei militari. Circa 1900 marines e rangers avevano effettuato l'attacco, il 25 ottobre, seguiti da 300 uomini appartenenti ad un gruppo di intervento; paracadutisti dell'ottantaduesima divisione erano intervenuti anch'essi nei combattimenti, talvolta violenti, contro i miliziani locali e i soldati del genio cubano incaricati dei lavori all'aeroporto. I rinforzi americani avevano continuato ad arrivare il 26, mentre la resistenza dei cubani e delle milizie locali si andava indebolendo.

I Lloyd's studiano l'aumento delle polizze

LONDRA. Fino a questo momento la compagnia assicuratrice dei Lloyd's di Londra non ha perduto un solo penny a causa dello scoppio delle ostilità a Panama, dato che nessuna nave o aereo civile è stato distrutto o danneggiato. Una prolungata chiusura del canale rischia però di incidere sui Lloyd's che assicurano il carico delle navi in transito. Oggi un gruppo di «underwriters» deciderà se aumentare il «rischio di guerra» che attualmente è al minimo per Panama, pari allo 0,25. «La chiusura del canale di Panama — ha detto il portavoce — è un rischio che i Lloyd's assicurano e una chiusura prolungata potrebbe quindi incidere sul nostro bilancio. E' un rischio per ora difficile da valutare. Noi copriamo infatti le navi e il loro carico costrette all'inattività dalla chiusura del canale o ad effettuare il periplo del continente sudamericano per raggiungere la loro destinazione». Un eventuale aumento dipenderà dal modo in cui gli underwriter valuteranno la gravità della situazione a Panama. Durante la guerra del Golfo i Lloyd's hanno aumentato molte volte i rischi di guerra per le petroliere in transito a seconda dell'andamento delle ostilità.

DICEMBRE: C'È UNA FIAT SOTTO L'ALBERO.

È IL MOMENTO IDEALE PER REGALARSI UNA FIAT NUOVA

FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gran finale di un anno eccezionale. Concessionarie e Succursali Fiat hanno infatti trovato un'idea davvero simpatica: scegliete la Fiat che volete e trattenete 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna. FIATSAVA 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Potrete pagare in una sola volta dopo 6 mesi, o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi gli interessi sono ridotti a zero. Preferite portare il pagamento di questi 5 o 10 milioni oltre i 12 mesi? Con rateazioni fino a 36 mesi c'è una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat. FIAT

L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/12/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Aiutava i «contras» ma anche i narcotraficantes: la carriera di un doppiogiochista

Noriega, il rimorso dell'America

I tradimenti dell'ex agente Cia, amico di North

Quando nel 1966 Manuel Antonio Noriega entrò negli sterminati libri paga della Cia la sua sfedina penale era già impressionante. Aveva per esempio violentato una prostituta, stuprato una ragazza di dodici anni e massacrato di botte la sorella che cercava di difenderla. Anche i suoi metodi antiguerriglia risultavano discutibili: nella provincia che aveva il compito di «pacificare», era popolare soprattutto per la collezione di orecchie staccate dalle teste degli oppositori del suo «principale», il presidente-padrone di Panama Torrijos.

Ma per il capo del controspionaggio americano Helms sono dettagli che è meglio seppellire negli archivi protetti dal top secret: quel generale dalla faccia butterata ha qualità che Washington apprezza da sempre nei suoi collaboratori in Centro America, il «cortile di casa» insidiato dall'idra comunista. Per la modica cifra di 200 mila dollari si è offerto infatti di «pulire» la mossa di Castro. Comincia così una straordinaria carriera di doppiogiochista, che vende segreti alla Cia e contemporaneamente a Cuba, trafficante di droga, «fedele amico» degli Stati Uniti ma anche di Gheddafi e bandiera della lotta contro l'imperialismo yankee. Per Reagan e Bush, Noriega è diventato il nemico pubblico numero uno, più pericoloso degli odiati sandinisti, perché è un diavolo costruito da loro, un spregiudicato giocatore che ha fatto fortuna proprio nelle pieghe più inconfessabili della politica americana in Centroamerica.

Nella biografia del «generale», come è soprannominato a Panama, tutto è incerto. A cominciare dalla data di nascita. La sua biografia ufficiale riporta la data del primo febbraio del '38, da buona famiglia, ma i documenti scolastici riportano la data del 1934 e lo definiscono figlio illegittimo di poveri indios. Una borsa di studio per una accademia militare peruviana sembra avviarlo a una tranquilla carriera di generale senza guerre, divisa tra parate e party nelle lussuose basi con cui lo Zio Sam protegge il Canale. La grande occasione arriva con un tentativo di golpe contro Torrijos. Il presidente è in visita in Messico, i ribelli minacciano di abbattere il suo aereo se si avvicina alla capitale. Ma da un piccolo aeroporto arriva una telefonata: «Presidente, sono Noriega, qui c'è una pista e una radio da cui potrà parlare al Paese. La difenderò io».

Un colpo di fortuna che Torrijos ricambia con la carica di delfino e di capo del famigerato G2, i servizi segreti specializzati nel far sparire tutti coloro a cui non piacciono i metodi spicci del presidente. Tra loro c'è anche un prete, popolare tra la povera gente di Panama, Hector Gallegos; nel '70 lo gettano da un aereo in volo, e la imbarazzante indagine penale di «scarsa pena» si allunga di un'altra vittima. Un altro incidente, l'esplosione in volo del suo aereo, toglie di mezzo nell'81 lo stesso Torrijos. Il fratello non ha dubbi: dietro la bomba c'è la faccia butterata di un delfino diventato troppo ambizioso. Comunque la carriera di Noriega non perde un colpo. Nell'83 diventa il padrone assoluto di Panama sotto lo sguardo benevolo degli americani, soddisfatti dai suoi servizi, molto discreti ma efficienti, a favore dei contras e contro i guerriglieri filocomunisti del Salvador. Alla Casa Bianca ha uno sponsor sicuro. E' un colonnello superdecorato nel Vietnam e con un pass permanente per lo Studio Ovale. Si chiama Ollie North, che a Panama ha impiantato tre società fantoccio che smistano, senza dare nell'occhio, i fondi neri dell'Irangate.

Non è l'unico business segreto del Generale: la sua paga non basta certo per pagare le cinque ville che ha nella capitale (una, la «casita», è riservata all'amante, abile amministratrice delle sue fortune), l'appartamento a Parigi, la casa nelle Alpi francesi e un conto (in banche sicure) che ammonta ed almeno mezzo miliardo di dollari.

Noriega infatti ha scoperto che c'è un'attività che rende molto più dei diritti del Canale, il traffico di droga: prima l'eroina che arriva dal Medio Oriente, e poi il fiume di cocaina che i colombiani riversano nelle città americane. Il cartello di Medellin apre filiali nei più lussuosi edifici di Panama e, per il disturbo del generale, versa una tangente pari all'1,5 per cento degli incassi. Qualcuno tenta di truffare questo socio un po' invadente: finisce subito sulla lista dei ricercati della Dea. Washington sopporta fino all'85, poi il capo della Cia Casey convoca a rapporto Noriega. Ma l'ex dipendente non si spaventa: anzi, ricatta l'onnipotente 007 di Reagan con le scomode verità del losco affare dei contras.

Noriega in fondo è stato una «vittima» dell'Irangate. Il suo protettore Casey muore di cancro e un colonnello molto ambizioso, Roberto Diaz, che Noriega ha esiliato con una buonuscita di un milione di dollari, vuota il sacco: rivela anche che Noriega ha fatto massacrare un oppositore, Hugo Spadafora. Uno tribunale americano lo incrimina per traffico di droga e inizia la guerra tra il «ricercato» Noriega e la Casa Bianca. Sembra uno scontro dall'esito scontato: Noriega è isolato anche all'interno dove lo contestano perfino i giovani colonnelli, stufi di essere esclusi dalle bustarelle. Ma faccia d'ananas ha molte risorse, cavalca la tigre dell'antimperialismo e ricatta i suoi ex padroni. Alla fine la Casa Bianca gli offre persino un'uscita di scena tranquilla: si dimetta e avrà l'immunità e il diritto di godersi i miliardi. Ma Noriega ribatte beffardo: «Sto bene qui. Ho servito il mio Paese per 20 anni e la pensione voglio godermela tra le mia gente».

Domenico Quirico

Il dittatore di Panama, Manuel Antonio Noriega

Il nuovo presidente

Endara, oppositore coraggioso derubato di una vittoria

WASHINGTON. Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha annunciato ieri che Guillermo Endara Galimani ha giurato quale nuovo presidente del Panama ed ha già avuto il riconoscimento degli Stati Uniti: «Il presidente Endara e i vice presidenti Calderon e Ford appoggiano le nostre operazioni e hanno ribadito la loro intenzione di costituire immediatamente un governo democratico».

Endara, che ha giurato un'ora prima dell'invasione americana, ha rivolto un appello urgente alle forze armate panamensi perché si arrendano pacificamente e lo accettino come presidente: «Gli uomini d'onore delle forze di difesa avranno un ruolo importante in una Panama democratica che appartorrà a tutti i panamensi».

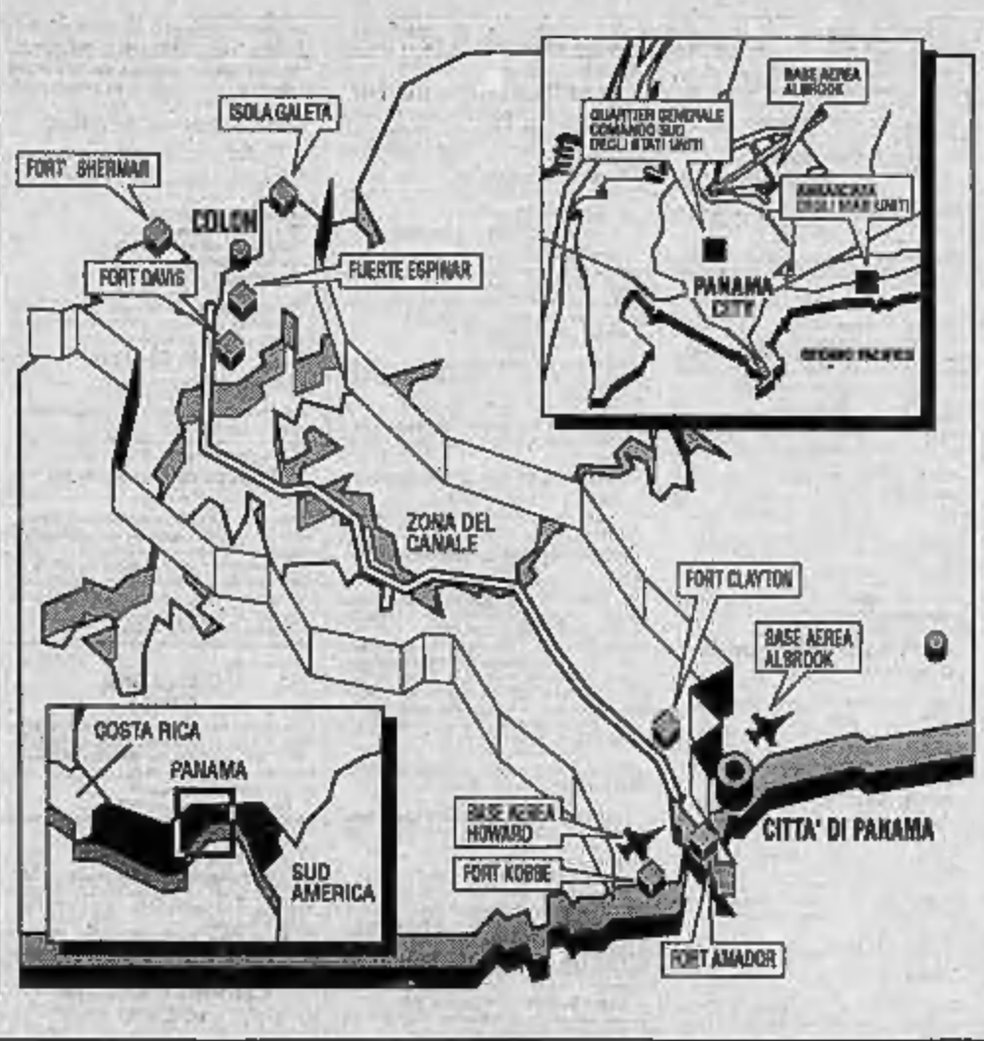
Il neo presidente, 53 anni, avvocato, consulente di importanti imprese, sposato e padre di una figlia, era stato il candidato dell'alleanza democratica di opposizione civilista, formata dal partito liberale autentico, dalla democrazia cristiana e dal movimento liberale repubblica nazionale. Alle elezioni del 7 maggio scorso era risultato vincitore, ma lo scrutinio venne annullato dal generale Noriega che, di fatto, assunse il potere.

Membro fondatore del partito panamense autentico, Endara è stato uno dei delfini di Arnulfo Arias, tre volte presidente del Panama. Ma alla morte di quest'ultimo, nel novembre dello scorso anno, non riuscì ad assumere la guida del gruppo e decise allora di fondare il partito liberale autentico, con cui aderì alla coalizione di opposizione a Noriega.

Endara, nato a Città di Panama nel 1936, andò con la famiglia in esilio dopo la deposizione del presidente Arias da parte dei militari. Tornato in patria dopo il ristabilimento del governo civile studiò giurisprudenza all'università di Città di Panama, laureandosi con il punteggio più alto. Seguì poi una serie di studi post-universitari all'Università di New York. (Ansa)

Panama, una Repubblica fondata sul Canale

Un varco tra gli oceani: dal sogno spagnolo alle basi militari americane



Panama è una Repubblica fondata sul Canale. Il piccolo Stato è sorto intorno ai cantieri del grande scavo come una necessità politica, creatura degli Stati Uniti di Teodoro Roosevelt che se ne riservarono una fetta, il Canal Zone, su cui far sventolare la bandiera a stelle e strisce. Che si capisce chi comandava. Inevitabilmente, la Repubblica, nata nel 1903 cominciò a prendersi sul serio e a chiedere la sovranità su tutto il proprio territorio, compresa quella «Little America», abitata dai soldati yankee. Il nazionalismo dell'istmo ebbe il suo primo riconoscimento ufficiale soltanto nel 1977, con il trattato firmato da Jimmy Carter e dal presidente panamense, il generale golpista Omar Torrijos, il mentore di Noriega. Il trattato prevede nella prima parte la libera circolazione sul Canale di tutti i battelli e concede agli Usa il diritto d'intervento in caso di d'aggressione e la precedenza di passaggio in caso di conflitto. La seconda prevede la graduale restituzione del Canale a Panama, entro la fine del secolo. Uno dei motivi che ha spinto l'esercito Usa a invadere Panama è stato proprio la minaccia panamense di chiudere il Canale, violando così il trattato del '77.

La storia del Canale si apre con un sogno, la visione del «cruce entre dos mares», il crocevia tra i due mari. Forse comincia a sognarlo Vasco Nuñez de Balboa, il primo spagnolo ad affacciarsi sul Pacifico, all'inizio del '500. Un passaggio tra i due continenti avrebbe evitato ai vascelli la rotta maledetta di Capo Horn. Alla metà dello stesso secolo, durante il regno di Carlo V, vedono già la luce i primi progetti per tagliare l'istmo. I piani degli ingegneri si susseguono nei secoli ma restano esercizi accademici. Nell'800, con la crescita del gigante nordamericano e lo sviluppo della navigazione, l'idea prende nuovo vigore. Due possibilità si affermano come le più realistiche: il taglio tra Panama e Colon e la sistemazione del lago Nicaragua e del San Juan. Società private e governi commissionano progetti. La febbre del Canale cresce, Simon Bolivar è tra gli entusiasti.

Per vedere i primi scavi bisogna aspettare il 1879: si dedica all'immane impresa Ferdinand de Lesseps, il creatore del Canale di Suez. Ma questa volta l'impresa franco-granatina non avrà un'Aida a celebrarne i fasti. I lavori incontrano subito difficoltà insormontabili: gli operai cadono come mosche, abbattuti dalle malattie tropicali. Il fiasco è totale. Il tentativo fallito brucia immense risorse, per finire in uno scandalo che porta de Lesseps in tribunale (soltanto la morte lo salverà dal carcere) travolgendo finanzieri, politici e azionisti. Si dà vita a una nuova Compagnia del Canale di Panama che si trascina fino al 1899 e poi crolla. Si decide di vendere i diritti e i macchinari agli americani. Ma la Colombia non accetta il passaggio delle consegne. Washington fa la voce grossa: o ci date la concessione oppure abbandoniamo Panama e facciamo un canale in Nicaragua. Per quanto odiato il dollaro yankee fa comodo e Bogotà accetta di trattare. Nel 1903 scoppia la rivoluzione nel Paese: un gruppo di notabili panamensi (scopertamente appoggiati dalle cannoniere americane) proclama la secessione.

Non sono ancora spenti gli echi degli ultimi spari che già Washington riconosce il nuovo Stato. In cambio la neonata Repubblica si affretta a concedere agli Stati Uniti la concessione francese, gli Usa pagheranno, dal 1912, un canone annuo d'affitto di 250 mila dollari oro. I cantieri riaprono nel 1904. Il 15 agosto 1914, la prima nave solca le acque del canale.

Il trattato diventa negli anni successivi il bersaglio del nazionalismo panamense, il simbolo dello sfruttamento yankee. E' l'inizio di un'interminabile serie di torbidi e sommosse che arrivano fino ai combattimenti di ieri. Nel frattempo il Canale è invecchiato rapidamente, negli scorsi anni si è anche parlato di un «canale a secco» (una ferrovia transoceanica velocei destinato a sostituirlo. Declassato come meraviglia del mondo, Panama resta sempre la porta di casa degli Stati Uniti con tutta l'importanza strategica che tale posizione comporta.

Claudio Gallo

Hai comprato i regali da Ottica Salva?!

«Proprio così. Anch'io non immaginavo di trovare tante idee per risolvere i miei regali di Natale, ed invece: lenti a contatto colorate per Francesca, occhiali da sole per Sergio, occhiali da vista nuovi per papà, binocolo per zio Carlo, telescopio per mio fratello. Insomma, in mezz'ora ho acquistato tutti i regali che servivano. Hai capito adesso?!»

ottica salva
vediamocimeglio
6 Centri Salvavista a Torino

• C.so Siracusa, 67	Tel. 39.07.54
• C.so De Gasperi, 27	Tel. 58.46.19
• Via Tripoli, 45	Tel. 35.20.82
• Via M. Cristina, 60	Tel. 66.99.757
• Via Monginevro, 44	Tel. 33.14.58
• Via Nizza, 372	Tel. 69.63.050

UNIVERSAL ART

Oggi a Lipsia gli incontri con il premier Modrow e il nuovo capo del partito Gysi

«Ddr, devi affidarti all'Europa»

Mitterrand a Berlino Est smorza gli entusiasmi

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

«Voi state vivendo un'esperienza straordinaria, siete i protagonisti di un cambiamento totale e quello che mi sta più a cuore è conoscere l'opinione di chi si trova ai posti di comando e della popolazione della Ddr, per quanto mi sarà possibile». E' con questo «spirito di scoperta» dichiarato che François Mitterrand si è presentato ieri sera alle 19 a Berlino Est accolto dal presidente del Consiglio di Stato tedesco orientale, Manfred Gerlach.

Ma già dopo gli inni nazionali e un primo colloquio ufficiale, il capo dell'Eliseo in una lunga intervista televisiva, ha lasciato da parte i panni dell'«esploratore» per indossare quelli del leader europeo che ha la sua parola da dire sulla «questione tedesca». E nei brindisi che hanno concluso la cena ufficiale tra Mitterrand e Gerlach il problema tedesco è stato collocato — quasi con le stesse parole da tutti e due gli uomini politici — all'interno di «un rafforzamento delle relazioni tra tutti gli Stati europei». Gerlach ha detto che la «comunità contrattuale» con Bonn può avvenire soltanto nel «rispetto della reciproca indipendenza». E Mitterrand ha concluso il suo intervento proponendo Parigi quale sede di una sessione straordinaria della Conferenza della sicurezza e la cooperazione in Europa.

Mitterrand ha voluto subito ricordare che le relazioni tra le due Germanie «presentano caratteristiche molto particolari», che interessano l'intera Europa e che non possono, quindi, diventare l'affare privato di Bonn e di Berlino Est.

E' questa la prima «specificità» che il Presidente francese ha sottolineato con il suo viaggio nella Ddr che si è aperto sotto lo shock del bagno di sangue in Romania che il capo dell'Eliseo ha formalmente e aspramente condannato al suo arrivo a Berlino trovando immediata eco nei dirigenti della Germania Est. Ma la cronaca drammatica della repressione scatenata dal regime di Ceausescu è, per Mitterrand, una dimostrazione in più di quanto sia, all'opposto, decisiva la svolta negli altri Paesi dell'Est.

E' una svolta che il Presidente francese considera come un «processo duraturo» che dovrebbe rispettare due principi fondamentali. Nell'intervista alla televisione, Mitterrand li ha fissati chiaramente. Il primo è la «via democratica al cambiamento», cioè il rispetto della volontà popolare. Quindi libere elezioni che, nel caso della Germania Est sono già fissate per il 6 maggio e che Mitterrand ha definito «indispensabili». Il secondo principio è il rispetto della «via pacifica al cambiamento», per usare la formula del Presidente francese.

E la «via pacifica», nel caso della Germania, significa non sconvolgere gli equilibri europei. Prima di tutto, non rimettere in causa le frontiere. «Sarebbe il disordine generale» ha detto Mitterrand. Non è una novità: la marcia verso il riavvicinamento tra le due Germanie, secondo il Presidente francese, deve andare avanti «senza rimettere in discussione i principi sottoscritti da tutti gli europei a Helsinki». Ma è certo che la posizione del capo dell'Eliseo ripetuta dagli schermi della tv deve avere fatto molto piacere al governo di Berlino Est.

Ma è presto per trarre conclusioni. La visita di Mitterrand è appena cominciata. Oggi il Presidente francese avrà i suoi colloqui più importanti: quello con il primo ministro Hans Modrow e quello con il nuovo capo del partito comunista, Gregor Gysi. Ed avrà anche un contatto diretto con i gruppi politici che si stanno affacciando sulla scena tedesco-orientale nel corso di una visita-lampo a Lipsia, la città delle grandi manifestazioni popolari del lunedì che hanno dato l'avvio alla svolta democratica.

Enrico Singer

A Berlino

Domani si riapre la Porta

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La porta di Brandeburgo, simbolo della storia tedesca, verrà aperta domani dai capi di governo delle due Germanie, Helmut Kohl e Hans Modrow, che saranno accompagnati dai due sindaci di Berlino, quello occidentale Walter Momper e quello orientale Erhard Krack. Non appena la notizia è stata annunciata a Dresda al termine del vertice intertedesco, decine di troupes televisive hanno preso posizione intorno al monumento per trasmettere lo storico avvenimento in diretta in tutto il mondo. Sono arrivate squadre di demolitori con attrezzi speciali per aprire un varco nel muro e in quel punto è spesso più di tre metri, e sono state installate transenne per trattenere la folla che si prevede sarà enorme.

Se la riapertura della porta di Brandeburgo dopo oltre 28 anni è il risultato più spettacolare e popolare del vertice di Dresda, non vanno dimenticati i risultati politici, che ieri Helmut Kohl ha riassunto prima di ripartire in aereo per Bonn. Il trattato per la «comunità contrattuale» tra le due Germanie sarà firmato avanti le elezioni del 6 maggio.

Una certa soddisfazione ha suscitato la dichiarazione di Kohl, da molto tempo attesa anche all'estero, che il trattato di Varsavia il quale definisce inviolabili le frontiere occidentali della Polonia sulla linea Oder-Neisse, verrà rispettato. «La terza generazione di polacchi ha trovato la sua patria nei territori in discussione (ex tedeschi, ndr) — ha aggiunto il cancelliere — chi mette in discussione questa realtà è in malafede». [r. s.]

«Immobilisti»

Il Vietnam accusa pc dell'Est

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia di una prima apertura dell'Occidente con la visita del ministro degli Esteri De Michelis, che arriverà ad Hanoi domenica, il Vietnam conferma la sua posizione di durezza politico-ideologica attaccando severamente gli alleati Est-europei, che accusa di aver causato la crisi del sistema socialista.

In un discorso tenuto venerdì scorso ma di cui si è avuta notizia soltanto ieri da Bangkok, il presidente Vo Chi Cong, difendendo il socialismo reale, si lancia contro i dirigenti comunisti dell'Europa orientale con accuse di corruzione, abuso di potere, mania di privilegi, e chiede cambiamenti in seno alla stessa dirigenza vietnamita.

«Molti Paesi Est-europei non hanno fatto alcuna riforma, rinnovamento o ristrutturazione — ha detto tra l'altro —. Il risultato è che ora debbono fronteggiare crisi sviluppatesi oltre le loro previsioni».

Tra la fine dell'anno scorso e gli inizi di quest'anno il Vietnam ha adottato modeste riforme legittimando la piccola iniziativa privata, ma al tempo stesso ha stretto la morsa del controllo politico: anche recentemente, davanti allo spettro degli eventi europei, ha ribadito l'intoccabilità del partito unico e rafforzato il sistema autoritario.

Vo Chi Cong attacca gli alleati europei accusandoli di aver messo in pericolo tutto il sistema socialista. «La crisi in alcuni Paesi socialisti — ha affermato — ha effetti su tutto il sistema socialista, incluso il nostro Paese, tutto il movimento comunista internazionale e tutti i movimenti di liberazione». [f. m.]

Concluso il congresso della Spd con il programma per riconquistare la Cancelleria

«La Germania unita? Non ci interessa»

La socialdemocrazia punta su ecologia e giustizia sociale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il programma di Bad Godesberg è morto, viva il programma di Berlino. E' stato uno schiacciante maggioranza a volere la nuova piattaforma strategica della socialdemocrazia tedesca. Il documento è stato votato ieri, al termine di un congresso che ha visto, inoltre, la consacrazione definitiva di Oskar Lafontaine come figura di punta del partito. Con il nuovo programma, e molto probabilmente con il nuovo candidato alla Cancelleria, l'Spd si prepara ora a undici mesi di battaglia: tanti ne mancano alle elezioni federali dell'anno prossimo. Undici mesi costellati di tante prove generali in provincia: dal voto nella Saar che il prossimo gennaio chiama in causa lo stesso Lafontaine, capo di quel governo regionale, al voto d'autunno nel Libero Stato di Baviera, dove gli estremisti Republikaner contano di preparare il grande balzo verso il Bundestag di Bonn.

Rispetto alle linee di Bad Godesberg, che rappresentarono la rinuncia al retaggio marx-leninista, il programma di Berlino delinea un socialismo democratico caratterizzato da due accenti nuovi. Il primo riguarda la necessità di riorientare l'economia nel senso della tutela ambientale. E' questa un'esigenza largamente avvertita in questo Paese, e il partito socialdemocratico non intende lasciarne ai Verdi il ruolo di esclusivi rappresentanti. Il capitolo ecologico del programma assorbe e conferma l'impegno che già il partito aveva adottato tre anni fa: rinuncia all'uso dell'energia di origine nucleare, e chiusura di tutte le centrali atomiche nell'arco di un decennio. Alla preoccupazione ambientale si affianca, a motivare questa scelta, il desiderio di rilanciare fonti energetiche tradizionali come il carbone.

L'altro accento nuovo è la questione nazionale tedesca. Su questo tema esplosivo il partito è storicamente sulla difensiva. Non solo per quel tanto di retaggio internazionalista che è sopravvissuto a Bad Godesberg, ma anche per i legami che l'Spd ha lungamente intrattenuto con la Sed, il moribondo partito comunista dell'altra Germania. Nel suo nuovo programma, la socialdemocrazia tedesca fa proprio l'obbiettivo dell'unità, ma lo subordina a molte condizioni, prima fra tutte la rinuncia, esplicita e definitiva, a ogni rivendicazione sui territori che furono tedeschi, ma che il dopoguerra ha lasciato fuori dai confini delle due Germanie. Inoltre Lafontaine chiede uno spostamento di priorità: prima che di unità, si parli di giustizia sociale. Ce n'è bisogno, dice, da una parte e dall'altra del confine.

Alfredo Venturi

Stato civile di Torino

10 DICEMBRE 1989

NATI — Ferrigato Sara; **Alzani** Deborah; **Bassolo** Alessandro; **De Stefano** Deborah; **Carosilla** Ilaria Filomena; **Clara** Nicolò; **Vanti** Alberto; **Balocco** Maria Sole; **Dalise** Ilaria; **Franco** Silvia; **Torrisi** Luca; **Capocelera** Federica; **Cavallo** Simona; **Cannizzo** Luana Morena; **L'Erario** Alessandro; **Chiesa** Selena.

MORTI — Bazzi Di Salvo Virginia ved. Martini di Cornegliano, di anni 86, nata a Vibonzo, casalinga, abitante in via Cellini 5; **Pavia** Clemente, a. 61, S. Severo, pens., v. Buronzo 18; **Maiuca** Antonio, a. 84, Rovigno d'Istria, pens., v. Polenza 116; **Boghini** Mari v. Franceschini, a. 86, Bovolone, v. Lanfranchi 10; **Rosti** Clotilde v. Comaschi, a. 78, pens., via Cibrario 14; **Bazzoni** Caterina, a. 86, Asti, pens., v. Colleoni 9.

Deceduti in ospedale: **Rivi** Salvatore, a. 73, Alessio, pens., Vecchia Astigiana; **Mamo** Selma, a. 55, Saluggia, pens., Molinette; **Di Chiazio** Carlo, a. 58, Torino, Martini; **Salvatorelli** Leonardo, a. 70, Bariolla, pens., M. Vittoria; **Cignetti** Natalina v. Bonaiuta, a. 87, Monticello d'Alba, pens., Martini; **Veglio** Olga v. Dall'Armellino, a. 57, Mango, pens., G. Bosco; **Bellandis** Maddalena v. Marichi, a. 89, Crissolo Ora Moretica, pens., M. Vittoria; **Brunetta** Domenica in Volla, a. 83, Cangnano, pens., Mauriziano; **Olivetti** Maria in Andreis, a. 50, Trieste, cas., M. Vittoria; **Canuto** Margherita v. Finessi, a. 83, Pessarano Mornmorillo, pens., G. Bosco; **Cisnirollo** Laura, gg. 47, Torino, infanzia, M. Vittoria; **Bichierle** Enrico, a. 76, Gorizia, pens., Molinette; **Bervisi** Lorenzo, a. 68, Torino, pens., v. A. Manzoni; **Arco** Crevaldo, a. 68, Tronzano, pens., Martini; **Bozzo** Primo, a. 47, Adria, pens., Molinette; **Rossetti** Ennes, a. 87, Bomaria, pens., Cto; **Gennetti** Antonio, a. 83, Bari, pens., Mauriziano; **Paniotto** Secondo, a. 70, Rocca d'Arazzo, pens., Molinette; **Saracco** Francesco, a. 83, Pravolo, pens., Giovanni Bosco; **Milcovan** Giuseppe, a. 82, S. Benigno Canave, pens., Giovanni Bosco; **Riata** Emilio, a. 66, Cumiana, pens., Molinette; **Prato** Roberto, a. 78, Torino, pens., M. Vittoria; **Ponzo** Amerigo, a. 39, S. Donanto Diminsa, pens., Cto; **Tassi** Antonio, a. 46, Asica, operaio, Martini; **Solada** Attilio, a. 64, Meliocuoca, pens., Giovanni Bosco; **Fabrizi** Alfonso, a. 87, Montegrotto Terme, M. Vittoria; **Bronta** Emilia v. Miaccario, a. 89, Roma, pens., Mauriziano; **Cognetta** Adelio, a. 76, Colleoni, pens., Molinette; **Bonnelli** Giovanna ved. Tessone, a. 84, Piantel, pens., M. Vittoria; **Tosi** Eugenia in Furini, a. 73, Canto, pens., Martini; **Franchino** Elsa, a. 76, Rubiana, pens., M. Vittoria; **Grande** Maria in Rosetti, a. 47, Spinazzola, artig., S. Anna; **Vindaroli** Giovanni, a. 91, S. Lorenzo, pens., str. S. Vincenzo 49; **Pavia** Fernanda Carmela in Garoppo, a. 84, Torino, casal., via Ticino 12, M.L.; **Corona** Luigi, a. 55, Torino, impiegato, Molinette; **Barba** Salvatore, a. 86, Palermo, pens., Molinette; **Oggero** Anna in Cavallero, a. 77, Carmagnola, pens., Giovanni Bosco.

Nati 16 - Morti 43

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Maggiora ved. Nicco

La piangono i figli **Pina** e **Lele** con le rispettive famiglie, sorella, bisnipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. L. M. Giordano, alla signora Maria Massa, un grazie a Vilelma Rolle per le Sue assistenze. Funerali 22 c.m. alle ore 8 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Famiglie **Alberto, Giuseppe, Candida, Franco Rolle** partecipa al lutto.

Le famiglie **Ciardiello** e **Carvi** sono vicine a Pina con affetto in questo triste momento.

Dirigenti e **Personale** dello **Soc. Chimpto Petroli** e **Brede** partecipano al lutto della famiglia Nicco e Forno.

La famiglia **Gioia** si unisce al dolore della signora Giuseppina Forno per la perdita della MAMMA.

Ci ha lasciati il

prof. dott. Sergio Jorio

Lo ricordano con affetto, rimpianto e orgoglio la moglie **Anna**, i figli **Alberto** con **Giuliana, Paolo** e **Massimo, Paola** con **Anna, Guido** con **Teresa, Giada** e **Marco**, il nipote **Ruggero** con **Marisa, Roberto** e **Francesco**. Il funerale avrà luogo venerdì ore 11,40 presso la parrocchia S. Tommaso.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Lino Cannizzaro si associa al dolore dei famigliari.

Partecipano con affetto al dolore di Alberto e di Guido per la scomparsa del papà

dott. prof. Sergio Jorio

gli amici: **Gino** e **Maria Pia Cavalli, Paolo** e **Leo Pubini, Sergio** e **Giuliana Speranza**.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

I **collaboratori** e la **segretaria** dello **Studio Legale Pubini, Jorio, Speranza, Cavalli** prendono parte al lutto del prof. Alberto Jorio e dell'avv. Guido Jorio per la scomparsa del PADRE.

Luigi e **Rinetta Bagliotti**
Antonella e **Carlo Simone**
Giuseppe e **Paola Rizzi**
Cesare Piazzo di Rastignano
Lorenzo Grivo
Franco Dutto Scarzella
Cristiana Moltoni
partecipano commossi al dolore del prof. Alberto Jorio e dell'avv. Guido Jorio.

Soci e **collaboratori** dello **Studio Jacobacci-Casetta & Perani** partecipano al lutto dell'avv. Guido Jorio.

Partecipano al lutto degli amici Alberto, Guido e Paolo Jorio per la perdita del PADRE:
Carlo e **Lucia Grosso**
Paolo e **Gabriella De Ranco**
Alessandro e **Elisa Rivarossa**
Roberto e **Luisella Sciaioja**
Tiziana Cerlin e **Gianni Baldazzone**
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Ruggero Florisi partecipa con profondo cordoglio al grande dolore di Guido per la perdita del padre

dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Piaggio Pro-Ind Presidenza e **Direzione generale** prendono viva parte al lutto dell'avv. Guido Jorio per la morte del padre

dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Gianni Sola si unisce al dolore dell'avv. Guido Jorio per la scomparsa del PADRE.

La **Soc. Mecaldelettili Ederace** partecipa al lutto del prof. avv. Alberto Jorio per la scomparsa del padre

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Il **Personale** della società **Centro Sviluppo Leasing S.p.A.** e **Teuvelldoctatia S.p.A.** partecipa commosso al cordoglio del prof. avv. Alberto Jorio per la perdita del PADRE.

Enrico, Paola e **Marina Motta** partecipano con molto affetto al dolore di Alberto, Paolo e Guido per la scomparsa del loro caro papà

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Daniela e **Matteo Giardognini**
Luciella e **Pino Rumeo**
Maria e **Mario Rastagno**
partecipano al grave lutto di Alberto e Guido Jorio.

Renato e **Lidia Wagner** partecipano al lutto di Alberto e Guido per la perdita del PADRE.

I sig. **condomini** e l'**amministratore** di via **P. Micca 12** partecipano al lutto della famiglia Jorio.

Ezio Pavesi partecipa al grave lutto dell'amico prof. Alberto Jorio per la scomparsa del padre

Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Carlo e **Maria Lidia Reva** partecipano commossi al dolore di Alberto Jorio e del fratello Guido per la scomparsa del papà

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Giovanni Lagorio e **Roberto Trinchero** commossi partecipano con affetto al dolore dell'avv. Guido Jorio per la scomparsa del PAPA'.

Si uniscono al dolore i colleghi:
Silvia Armando
Angelo Benassis
Cristiana Maccagno Benassis
Alessandro Borla
Maria Elena Crippa
Anita De Luca
Giovanni Ferreri
Paolo Emilio Ferrari
Andrea Gandini
Franco Grande Stevens
Mario Napoli
Carlo Pacchioni
Alberto Tesioli
Mario Turinetto

Renzo Grattagaglia partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il prof. A. Jorio.

La famiglia **Giorgio Ilia** partecipa al dolore dell'avvocato Alberto Jorio per la scomparsa del padre

prof. Sergio Jorio
— **Casale Monferrato**, 20 dicembre 1989.

Partecipano al dolore dell'avv. Guido Jorio per la scomparsa del padre

Sergio Jorio

I **colleghi** del **Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori**:
Carlo Allara
Vittorio Barosio
Erasmo Bassoli
Bruno Bonazzi
Gian Vittorio Gabri
Carla Mamiglione
Agostino Pacchiano
Guglielmo Prave
Antonio Rossomando
Roberto Sciaioja
Sergio Speranza
Domenico Sorrentino
Giuseppe Valente
Gian Paolo Zanzan
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Lucio e **Anna Grilli** partecipano commossi al dolore degli amici Alberto, Guido e Paolo per la scomparsa del padre

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Mario Del Sarto partecipa con affetto al dolore di Guido e Alberto.

Giulio Ginotto partecipa al dolore di Guido e famiglia per la perdita del PAPA'.

Guido Scaglianoni è vicino a Guido in questo triste momento.

Renato e **Giusy Grilli** sono particolarmente vicini agli amici Alberto Paolo e Guido e partecipano commossi al loro grave lutto.

Michela e **Pietro Sacco** partecipano al dolore di Alberto.

Tullio e **Laura Tolado** sono affettuosamente vicini a Guido, Alberto e Paola per la perdita del PAPA'.

La famiglia **Sorbo** e **Tella** partecipano al dolore del caro amico Guido.

Claudio Serpero, Renato Chiodi e **Piero Gelis** partecipano commossi al lutto di Alberto e Guido per la perdita del papà

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione Generale della S.p.A. Luigi Lavazza** prendono viva parte al lutto dell'avv. Guido Jorio e del prof. Alberto Jorio per la scomparsa del padre

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Emilio e **Alberto Lavazza** partecipano al dolore di Guido per la perdita del PAPA'.

Gli **amici** del **Nastari** partecipano affettuosa parte al dolore di Guido per la scomparsa del padre

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Giorgio Giorgi, Gianni e **Maria Teresa Ghersier** sono particolarmente vicini all'amico Alberto in questo triste momento.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** prendono affettuosa parte al dolore dell'amico Guido Jorio per la scomparsa del padre.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Nord Ovest** prendono affettuosa parte al dolore dell'amico Alberto per la scomparsa del padre

professor Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Guido Bongiovanni, Annamaria Piano con **Simone** e **Margherita** sono vicini a Paolo e Anna per la scomparsa del padre

prof. dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Luigi e **Rinetta Boggio** partecipano al dolore di Paolo e Anna.

Rinetta Alessandro è affettuosamente vicina alla signora Anna Jorio per la scomparsa del marito

prof. dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Franco Mirella Ettore Beppe sono vicini a Paolo e Anna in questo triste momento.

Roberto Preio con **Elisa** e **Marco** si uniscono al dolore di Paolo e Anna per la scomparsa del padre

prof. dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Guido Bongiovanni, Roberto Preio, Luigi Boggio, Annamaria Piano della **Studio Torta** partecipano al dolore del loro socio e amico Paolo Jorio e famiglia per la scomparsa del padre

prof. dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Il **personale** e **collaboratori** dello **Studio Torta di Torino** e **Bologna** prendono viva parte al lutto dell'ing. Paolo Jorio per la perdita del padre

prof. dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Francesco e **Loredana Capparuccini** partecipano affettuosamente al dolore di Alberto.

Sergio Mimmo Sebastiano, Paolo Carlo Rosselli, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Tutti gli **Amici** dello **Studio Tesoiro** partecipano affettuosamente al dolore di Alberto, Guido e Paolo per la perdita del PADRE.

Giovanni Solati partecipa con affetto al dolore dell'amico Guido e della sua famiglia per la perdita del papà

prof. Sergio Jorio
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

La **Pellini Giuseppe S.p.A.** partecipa al dolore dei signori Bertemino, Nicola, Caterina per la perdita del papà signori

Domenico Petrolino
— **Settimo Torinese**, 20 dicembre 1989.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Damasio in Rovella

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Costantino**, il figlio **Giovanni** e parenti tutti. I funerali il 22-12 ore 10 della parrocchia Giuseppe Cafasso.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Bino Ceccon

L'annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Marianna** con **Renzo** ed il piccolo **Enrico, Maurizio**, cugini, parenti tutti. La salma partirà domani, ore 9,15, da ospedale Martini (v. Tofanin), per Borgaretto Alessandrino.
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Cugini **Piera** e **Paolo Cavigila**, con famiglia, partecipano al dolore di Teresa, Marianna, Maurizio.

Ex **Presidi**, ex **Colleghi, Personale Segreteria Istituto Sella** ricordano con affetto ed affetto il

professor Bino Ceccon
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Mercoledì 20 dicembre

Maria Vittoria Montaschi in Rossi

ci ha lasciati per raggiungere il suo diletto Mario. L'annunciano angosciati il marito **Giovanni**, la figlia **Gianna** e **Gabriella** con **Sara, Luca** e **Simona**, la nuora **Germana** con **Manuel**, i fratelli **Armando, Renza, Amedeo** e **Tina** con le rispettive famiglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. La cerimonia religiosa verrà celebrata nella cappella dell'ospedale Nuovo di Moncalieri, venerdì 22 c. m. alle ore 10.
— **Milano**, 20 dicembre 1989.

Partecipano al lutto la cognata **Giorgina Gentoni** i nipoti **Rossi** e **Benotti**.

I nipoti **Simonetta** ed **Ornella** con **Roberto, Alberto** e **Marta** ricordano la cara zia **VITTORIA**.
— **Monza**, 20 dicembre 1989.

Le amiche dei giorni felici, e dei successivi che con tanta forza hai sopportato, ti ricordano e ti rimpiangono con tenerezza infinita. Arrivederci **MARVIT** nella luce della Casa del Signore. Partecipano con profonda tristezza al dolore dell'ing. Gianni Rossi e di Gabriella e Gianna.
— **Domodossola**, 20 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Bertozzi ved. Cusmano

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, la nuora e generi e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 dicembre alle ore 10,30 presso la Parrocchia del Sacro Cuore.
— **Rivoli**, 20 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

dott. Gian Luigi Baravalle

Ne danno il triste annuncio: la cugina **Angiola Musso Rasetti** e famiglia, i cugini **Lisa, Gigi, Lisetta, Franco, Marcella, Vittorio, José Barravalle** e rispettive famiglie, i cugini **Pasquiello** e **Calirolo**, l'affezionata famiglia **Ravezzano**. Un particolare ringraziamento ai medici della clinica San Luca ed alla infermiera Anna e Luisella. Funerali venerdì 22 ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 80.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Maria Musso e figli sono vicini alla cara Angiola.

Lina Paola Martelotto Calcia piangono carissima il caro cugino **GIANLUIGI**.

Ci ha lasciati

Cladinoro Ghezzo

anni 67

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria** con **Renato, Renata** e **Valentina**, sorella, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì ore 10 ospedale San Luigi (Orbassano).
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Carla e **Giuseppe Testa, Olivia** e **Piero Barbero** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Spinello Pastore
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Sono vicini a Giovanna ed Antonietta gli amici:
Alberto, Laura Bairati
Enrico, Giovanna Bertino
Mondato, Antonella Grignolo
Cinzia Peloschino
Riccardo, Gigi Marini.

Walter Donatella Alcuta, Ines Rosina Cortopassi e famiglia, ricordano con commozione e rimpianto la cara amica

Maria Pastore
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

Marina, Gigi Meina sono affettuosamente vicini a Giovanna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Prospera Carbonero

anni 72

Per suo desiderio l'annunciano a funerali avvenuti le figlie **Marisa** col marito **Antonio Bertola** e l'adorata nipote **Simona**. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Ferdinando Fontana, medici, suore e personale paramedico della casa di cura La Benalessona per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

E' mancato

Ottino Gilli (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma**, il figlio **Sergio** con **Daniela, Daniele, Silvia**, la figlia **Nadia** con **Sandro** e **Simone**. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia SS. Sacramento via Casalborgone.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

E' mancato

Pietro Dertelio

Ne danno l'annuncio i figli, nuore, generi, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Berta 21 Rivalgisco Torinese.
— **Moncalieri**, 21 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Camoletto n. Enria

anni 91

L'annunciano il marito **Giovanni Battista**, la figlia **Annamaria** con il marito **Claudio** e la nipote **Valentina**, il fratello **Giovanni**, la sorella **Valentina**, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì, ore 14,30, nella chiesa parrocchiale di Volpiano con partenza ore 13 da latitale Mediana Lagale, via Chisbrera, Torino. Servizio pullman della chiesa S. Rita per Volpiano e ritorno, ore 13,30.
— **Torino**, 20 dicembre 1989.

La direzione **G. Lenia**, i **Manifiori**, le **Compagne del Corso** e la **Classe III/A Scuola Infermieri Professionali ospedale «Maria Vittoria» — A.F.O. Baltramone, Bertolino, Martino, Pellani —**, il **Personale Infermieristico della 1ª Clinica Ort, Patologia Chirurgica IV, Gas Medicina**, partecipano al dolore di Anna Maria Camoletto per la perdita della MADRE.

GRANDE ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maronco, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 14,30

Dopo aver affrontato con serenità e coraggio lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Vignoli Sridvongs

Ne danno il triste annuncio la figlia **Antonella**, il padre **Pietrocola** ed il fratello **Marcello** con **Lidia**. La Messa in memoria sarà celebrata il sabato 20 gennaio 1990 alle ore 11 parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi 33.
— **Bangkok**, 16 dicembre 1989.

Sono vicini alla famiglia gli amici:
Bruno e **Graziella**
Giandranco e **Maria Teresa**
Maurizio e **Grazia**
Mimo e **Paola**
Guido e **Graziella**

Giorgio, Mari, Paola, Matteo e la zia **Margherita** sono vicini con affetto ad Antonella, al Comandante Vignoli, a Marcello e Lidia.

Ernestina Rossi, Carla Tosetti ricordano **ISABELLA**.

L'**Associazione Torinese** è affettuosamente vicina al Comandante Vignoli.

E' mancata

Rita Fornello ved. Dapeoli

Lo annunciano i figli **Miranda, Danilo**, genero, nuora, nipote. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da via Bologna 40.
— **Collegno**, 21 dicembre 1989.

Partecipano **Silvana, Alfonso Musso.**

Ufficiali, Sottufficiali e **Militari di truppa** del **11° Btg. Casale** partecipano al lutto della famiglia Di Giugno per la perdita del capo

Giuseppe Di Giugno
— **Casale Monferrato**, 21 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancata

Luisa Fino

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il fratello **Renato** con **Elena** e **Silvia**. Funerali venerdì ore 9,15 parrocchia Santi Apostoli via Toglieri 36 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1989.

Le famiglie **Arulani, Cassera, Longo, Sabban, Berta** e **Arcoscialino Teppati**, partecipano commosse al profondo dolore di **Nando** e famiglia.

Famiglie **Pieravanzi** e **Rossa** sono vicine a **Ferdinando** e **Mariuccia**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Babini in Barale

di anni 60

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Umberto**, la figlia **Ida** col marito **Franco Cumino**, la nipote **Claudia** con **Roberto** e i piccoli **Andrea** e **Stefano**, cognati, nipoti, cugini, amici, parenti tutti. Si ringraziano Elvina e Angelo Marcolongo per le affettuose attenzioni prestate. Funerali in Caluso Via sabato 23 dicembre alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Giovanni Bosco (viale Cairoli). La cara salma partirà dall'ospedale S. Luigi di Orbassano alle ore 8,30. Santo Rosario sarà recitato giovedì 21 c.m. alle ore 20,30 in parrocchia. Servizio autopullman con ritorno.
— **Rivoli**, 20 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Ilario Olmo

Addolorati lo annunciano la moglie **Tilde** la figlia **Giuliana** con **Carlo**, nipoti parenti amici tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 parrocchia Cassa Adolescenti via Luserna. La tumulazione avverrà nel cimitero di Cumiana. Ne fanno offerta a «Specchio dei Tempi».
— **Torino**, 21 dicembre 1989.

Marisanda e **Giovanni Peggio** sono vicini a Tilde e Giuliana per la scomparsa del caro ILARIO.

(Continua a pag. 11)

Il Papa denuncia «violenze su cittadini inermi» e invoca la pace etnica nel Paese

«La Romania ci preoccupa molto»

Cossiga all'ambasciatore: rispettate i diritti umani

ROMA. Il presidente Cossiga ha aggiunto la sua autorevole voce alle condanne espresse da tutto il mondo per il massacro di centinaia di civili in Romania. Il Capo dello Stato ha espresso personalmente all'ambasciatore di Ceausescu lo sdegno dell'Italia. La ferma condanna della repressione militare contro le folle inermi di manifestanti in Transilvania è caduta come un macigno, raggelando l'atmosfera festosa per la cerimonia, in un salone del Quirinale, dello scambio di auguri natalizi tra gli ambasciatori accreditati in Italia e il Capo dello Stato. E come segno tangibile della preoccupazione e della riprovazione italiana per quanto sta avvenendo in Romania, in serata il ministro degli Esteri De Michelis ha annunciato il richiamo a Roma per «consultazioni urgenti» del nostro ambasciatore a Bucarest, Luigi Amaduzzi.

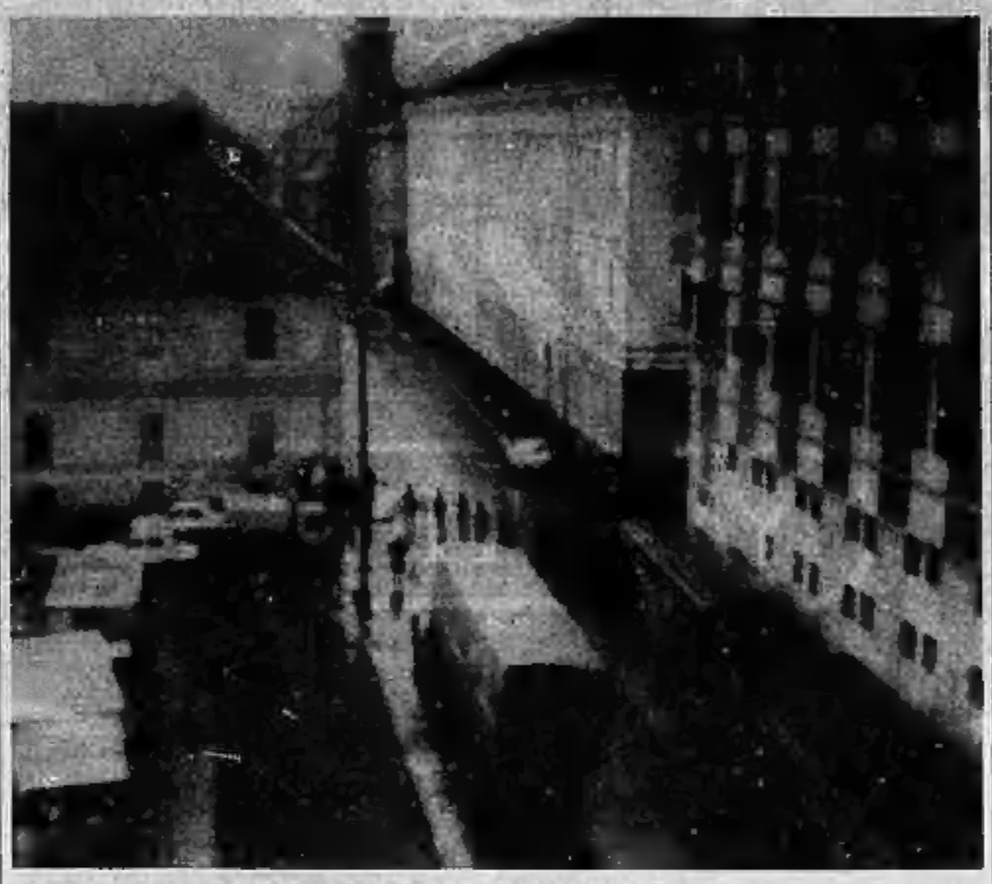
Inusuale, ma sintomatico, è stato l'intervento del Presidente della Repubblica nel corso del ricevimento al Quirinale. Tradizionalmente, il Capo dello Stato passa quasi in rassegna davanti alla fila dei diplomatici stranieri stringendo la mano ad ognuno, ad ognuno riservando un saluto, un augurio particolare. Ma ieri, quando si è trovato davanti la corpulenta sagoma dell'ambasciatore di Romania Costantin Tudor, Cossiga ha stretto la mano che gli veniva tesa, accompagnando però il gesto da parole severe. «Speravo che quest'incontro avvenisse in un clima diverso — ha detto con tono secco —. Siamo molto addolorati e preoccupati, io, quale presidente della Repubblica, il governo e il popolo italiano, proprio per i legami particolarissimi che ci legano alla cara Romania, per quanto sta avvenendo nel vostro Paese. Ci auguriamo che la Romania faccia ogni cosa per entrare anch'essa nel nuovo spirito dell'Europa, che ritorni la pace attraverso il rispetto da parte di tutte le autorità dei principii dell'Atto di Helsinki».

L'ambasciatore non ha abbozzato alcuna replica. Più tardi ha detto ai giornalisti solo poche parole: «Non posso darvi alcuna informazione ufficiale su quanto sta avvenendo perché sia il presidente Ceausescu sia il ministro degli Esteri sono lontani dal Paese», mentre pochi passi più in là il suo collega sovietico Lunkov diceva che quanto sta succedendo in Romania «è un vero peccato».

Ieri era una brutta giornata per l'ambasciatore Tudor, che oltre alla rampogna del presidente Cossiga ne ha dovuta subire una seconda da parte del direttore degli Affari politici del ministero degli Esteri, Enzo Perlot, che lo ha convocato alla Farnesina su istruzioni del ministro. De Michelis per esprimergli «la profonda riprovazione e la più ferma condanna» del governo italiano per la brutale repressione e la violazione dei diritti umani. Questa condanna dalla Farnesina ha preceduto di poche ore il richiamo del nostro ambasciatore in Romania, annunciato in serata da De Michelis alla Camera. Il ministro degli Esteri ha precisato che il provvedimento è stato preso d'intesa con il governo della Germania federale. De Michelis ha aggiunto che l'obiettivo del nostro governo resta comunque l'attuazione di «misure congiunte a livello europeo», sulla falsariga delle sanzioni assunte dalla Cee contro la Cina dopo il massacro sulla piazza Tienanmen, perché quanto sta accadendo in Romania «è ancora più grave di quanto era avvenuto a Pechino». E per l'adozione di provvedimenti a Dodici, l'Italia ha sollecitato una riunione del comitato politico della Cee.

Un'altra autorevole condanna è arrivata d'Oltretevere. Durante l'udienza generale, il Pontefice ha espresso riprovazione contro «ogni violenza perpetrata contro inermi cittadini» esprimendo il suo cordoglio per le vittime. Poi, invocando la benedizione di Dio sulla «diletta nazione romena», il Papa ha auspicato «un'armoniosa convivenza tra le sue componenti etniche che favorisca la pacifica fruizione dei diritti umani, civili e religiosi di tutto il popolo e garantisca le sue fondamentali libertà».

Paolo Patruno



Dalla finestra di un hotel di Timisoara un turista ha fotografato un posto di blocco militare

Gli esuli: «Russi, invadeteci»

«Bisogna rovesciare il tiranno» Ionesco: Nordcoreani i killer

VIENNA. Un'organizzazione di esuli a Vienna ha fatto appello al Patto di Varsavia affinché «ponga fine al regime del tiranno Ceausescu con un intervento militare»: è questo, secondo loro, l'unico modo per affrancare il popolo romeno, minacciato nella sua esistenza e moralmente degradato, dalle mani di Ceausescu e della sua cricca.

Secondo il Comitato per la salvezza nazionale della Romania, firmatario del messaggio, tutto il Paese approverebbe un passo del genere: il mondo civile deve impedire che in Romania si compia «un bagno di sangue, e che ci trasformi in una seconda Cina». A giudizio degli esuli, «il cavaliere dell'Apocalisse, l'irresponsabile Ceausescu, potrebbe scatenare una guerra in Europa»; i rifugiati chiedono quindi a Gorbaciov (divenuto «simbolo di democrazia e umanità») di «porre in atto tutte le iniziative possibili» per rovesciare il Conducator.

Anche il Parlamento di Budapest sta discutendo l'eventualità di chiedere al Patto di Varsavia un intervento in Romania; Bucarest, intanto, accusa i magiari di aver fomentato le proteste e di preparare «una provocazione armata».

La stessa Polonia sta discutendo in queste ore la possibilità di sollecitare un intervento del Patto. A favore, soprattutto gli esponenti di Solidarnosc. Anche la Ddr, peraltro, ha condannato gravemente la repressione, ma solo poche voci chiedono di rovesciare Ceausescu.

A Gorbaciov si è appellato anche Eugene Ionesco, il più celebre degli esuli. Lo scrittore sostiene inoltre che a Timisoara i soldati romeni si sono rifiutati di sparare contro la folla: a quel punto sarebbero intervenuti militari nord-coreani, scatenando il massacro. Secondo Ionesco, fonti ungheresi e jugoslave confermerebbero questa versione. «Ora mi sento di nuovo romeno» ha dichiarato il drammaturgo, che insieme ad altri intellettuali sta tentando di mobilitare l'opinione pubblica mondiale. [Agi-Efe]

Scintilla protestante

Picchiato a morte il pastore Toekes?

Laszlo Toekes è l'ultimo martire della Romania comunista. Per Radio Budapest i militari l'hanno massacrato di botte, secondo altre fonti il regime «lo tiene prigioniero, ma per condannarlo a morte». La sua chiesa, nella vecchia Timisoara, è chiusa come quelle di tutto il Paese. Sul sagrato, macchie rosso sangue testimoniano la strage, con i fedeli stretti intorno al tempio per difendere il loro pastore, e l'esercito che apre il fuoco.

L'insurrezione, anche se travalica indubbiamente l'ambito religioso, ha dunque avuto origine confessionale. E forse nessuna Chiesa come quella riformata poteva incarnarne l'epicentro. Malgrado il loro tradizionale lealismo ideologico verso le autorità costituite — istituzione divina per governare il mondo — in Transilvania luterani e calvinisti non hanno mai potuto essere «instrumentum Regni» perché minoritari.

I loro legami con Germania e Ungheria già allarmavano il governo pre-marxista. Nel '23, per esempio, un'apposita legge vietava ogni rapporto tra i fedeli e «Chiese straniere» salvo che nel settore dogmatico-disciplinare. Addirittura, due anni più tardi il problema «scuole protestanti» veniva sollevato alla Società delle Nazioni: la regia Bucarest voleva nazionalizzarle in massa come più tardi avrebbe fatto Ceausescu.

Erano, inoltre, «Chiese del ghetto»: il proselitismo fuori Transilvania fu vietato per anni, quindi incontrò gravi ostacoli. Oggi, malgrado le persecuzioni, le comunità evangeliche — 800 mila fedeli in tutto — hanno superato i vecchi presidi storici di Timisoara, Sibiu (la vecchia Hermannostadt) e Brasov (Kronstadt) per radicarsi in tutta la Romania. A farne le spese è stata, in genere, una figlia Chiesa ortodossa.

Ma la tragica vicenda Toekes ha un altro, decisivo risvolto politico-religioso. La manipolazione socialista urta infatti contro uno statuto base delle Chiese evangeliche senza parallelo in altre confessioni: è la comunità locale a scegliere il pastore o a ratificarne comunque la nomina. La gigantesca barriera eretta dal regime contro alla parrocchia per evitare il «trasferimento coatto» di padre Toekes incarna drammaticamente proprio questa battaglia fra due diritti, ecclesiastico e statuale, la democrazia protestante contro il dirigismo marxista. Secondo le direttive marxiste infatti — la Costituzione sarebbe molto più liberale con i 14 gruppi religiosi censiti, ma rimasta lettera morta —, gli ecclesiastici non devono avere il «gradimento» del loro gregge, ma solo quello politico. Il Buon Pastore che tiene la Chiesa sulla retta via finisce dunque con l'essere, paradossalmente, Ceausescu.

Qualche religioso, e molti credenti si oppongono. Il regime farebbe bene a non sottovalutarne la determinazione. C'è infatti, nella storia recente del Paese, un misconosciuto «olocausto protestante». Quando le SS entrarono nella «Romania traditrice» — estate '44 — s'imbatterono in una setta evangelica, i sabatisti, che era progressivamente tornata al messaggio vetero-testamentario pur non avendo rapporti «etnici» con la diaspora ebraica. Messi di fronte all'aut aut — ripudiate la legge mosaica o vi deporteremo come i giudei — finirono quasi tutti ad Auschwitz e Treblinka.

Enrico Benedetto

Massacrati 36 bambini

«La polizia sparava anche ai feriti»

BELGRADO. Trentasei bambini, che portavano candele in mano e manifestavano solo per chiedere pane, pace e dignità umana, sono stati massacrati davanti alla cattedrale di Timisoara. Lo ha detto ieri una donna tedesca occidentale che si è trovata nei giorni scorsi nella città romena. Lo riferisce la Tanjug, l'agenzia di stampa jugoslava che ha raccolto la testimonianza della donna e di altri passeggeri giunti con il treno internazionale Bucarest-Belgrado.

Molti di questi passeggeri, precisa la Tanjug, sono stati testimoni oculari delle manifestazioni e della repressione avvenute a Timisoara sabato e domenica. La stessa donna tedesca ha detto che un medico di Timisoara le ha riferito di aver estratto 36 pallottole dal cadavere di un dimostrante. Ella ha aggiunto che a sparare contro la gente erano soprattutto unità speciali della polizia segreta.

Un'altra signora, romena di nazionalità, ma che vive in Jugoslavia, che si trovava a Timisoara nello scorso week-end, ha detto che, secondo lei, le vittime — per la più giovani — sono state almeno mille, i feriti 5000. Anche secondo questa versione, a sparare, insieme con la polizia, erano agenti della «Securitate» (servizi segreti romeni).

La stessa donna ha ricordato che le dimostrazioni erano cominciate pacificamente a Jozefin, un sobborgo di Timisoara, e che presto si erano diffuse in tutta la città. Agli studenti si sarebbero aggiunte persone anziane e lavoratori delle fabbriche di Timisoara e il piccolo gruppo iniziale continuava a crescere fino a diventare una folla di diverse centinaia di persone.

Polizia e forze di sicurezza, ha continuato il racconto raccolto dalla Tanjug, hanno sparato e lasciato sulle strade i corpi delle persone colpite. Invece di aiutare i feriti, ha detto ancora la donna, la polizia li finiva sparandogli addosso.

Altri passeggeri del treno, sempre secondo l'agenzia di stampa, hanno detto che le fabbriche di Timisoara da martedì sono circondate per impedire che gli operai si uniscano ai dimostranti. Un gruppo di turisti russi e di diplomatici sono stati tenuti isolati nell'hotel «Continentale e non hanno potuto lasciare la Romania.

Secondo altri testimoni, non ci sono più camere negli ospedali, per i feriti e per i morti, cosicché questi sono trasportati nei magazzini dell'esercito. Ma la polizia politica romena è arrivata nelle corsie nella notte tra domenica e lunedì, e ha arrestato numerosi ricoverati, confiscando inoltre le schede cliniche dei morti e dei feriti: lo ha rivelato a Parigi la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo in Romania.

Un'infermiera di Timisoara, parlando al telefono con dirigenti del comitato per i rifugiati romeni a Vienna, ha precisato che nella camera mortuaria dell'ospedale si trovano 350 cadaveri; morti e feriti continuano ad arrivare all'ospedale centrale della città, mentre la «Securitate» ha cominciato a cospargere le salme nei sacchi di plastica per cremarle e gettarle nelle fosse comuni già preparate fuori dalla città.

Tutti gli studenti e le famiglie dei diplomatici jugoslavi che si trovavano in città, secondo fonti non ufficiali, sarebbero stati evacuati fin da martedì. [Ansa-Agil]

Il Congresso si converte alla democrazia, Adamec eletto presidente, Mohorita segretario

I resti del pc: Cecoslovacchia, scusaci

«Le deformazioni del passato sono colpa degli ex dirigenti»

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi ignorati dalla tv, che ieri celebrava Vaclav Havel come ormai sicuro presidente della Repubblica, i resti del partito comunista, riuniti nel Congresso dell'«emergenza», hanno chiesto scusa al Paese per gli ultimi vent'anni e si sono convertiti in massa al socialismo democratico. Il «pentimento» è stato abrigativo. Le «deformazioni del passato» sono state imputate in gran parte al gruppo dirigente spodestato all'inizio del mese. Spiegate a questo modo le devastazioni dal '48 ad oggi, la maggioranza dei 1630 delegati, brezneviana fino al mese scorso, ha prenotato un posto nella sinistra europea. La minoranza, Forum democratico e slovacchi ispirati da Dubcek, ha preteso un dibattito meno superficiale, minacciando la scissione. E ha ottenuto la testa del segretario generale Karel Urbanek, eletto il mese scorso. Un congresso spaccato ha eletto con voto segreto una diarchia molto gradita al Forum: il nuovo segretario è il quarantenne Vasil Mohorita, ben visto dalla minoranza radicale; l'ex premier Adamec diventa invece presidente del pc. Nessuno dei due ha superato comunque il 60 per cento dei voti.

Urbanek si è congedato annunciando la «rinascita» del partito. «Rinascita? A me sembra di assistere ad un funerale», obiettava nei corridoi il comunista Zdenek Masopust, accademico delle scienze e politologo. «In questo pc potrebbero restare la metà degli iscritti, 600 mila: militari, poliziotti, apparato, vecchi partigiani, contadini, legati al partito».

All'impatto con la democrazia interna i delegati non erano preparati, e tre ore sono occorse per sbrigare questioni procedurali. «Compagni, siamo proprio del fessi», è sbottato un delegato. Poi Urbanek ha tentato di gettare le basi del compromesso che rassicura il vecchio partito, di cui egli è un'espressione.

Ha rivendicato la decapitazione del vertice brezneviano, duecento teste cadute in tre settimane, omettendo di considerare che l'apparato è una creatura del gruppo dirigente appena liquidato. Ha parlato di un partito «sull'orlo della bancarotta», ora costretto a tagliare apparati e privilegi. Ha promesso la «purificazione» del pc e la «verità» sulla «Primavera di Praga».

Ma nel suo appello all'unità i radicali hanno letto il tentativo di imbarcare nella «rifondazione» anche i quadri del vecchio regime: «Non saremo l'alibi di questa operazione». Se la minoranza non verrà riconosciuta come tale e otterrà uno spazio significativo, il Forum democratico «continuerà da solo il cammino». Più tardi il portavoce del Congresso ha enfatizzato il tono «drammatico» di un dibattito in realtà depresso, sintetizzandolo così: «Il pc chiede scusa al Paese per il passato».

Il Congresso, che si conclude oggi, sembra ormai aver accettato Havel come capo di Stato. Il presidente in pectore ieri ha incontrato Dubcek, che ancora ieri continuava a proporre la propria candidatura. Quindi in tv ha mostrato di essere sorpreso lui stesso per il trionfo della rivoluzione: «No, non pensavo che ci saremmo riusciti. Eppure siamo stati più abili di professionisti della politica».

Il governo insediato dalla rivoluzione ieri è corso a Mosca, dove il premier Calfa ha rassicurato Gorbaciov; ma si è discusso anche del ritiro dei soldati sovietici, invasori del '68.

[g. r.]

Bush ha dato l'ok

Tre satelliti americani alla Cina

WASHINGTON. Il presidente americano George Bush ha autorizzato la vendita alla Cina di tre satelliti per le telecomunicazioni. L'annuncio è stato dato dal portavoce della Casa Bianca, Mariyn Fitzwater. I tre satelliti, che verranno messi in orbita da un vettore cinese, sono stati costruiti da società americane per la «Aussat» e la «Asiasat», due società con sede in Australia e a Hong Kong.

Secondo Fitzwater, lo stesso primo ministro australiano, Robert Hawke, aveva chiesto al presidente Bush di dare il via alla vendita dei satelliti; il portavoce della Casa Bianca ha inoltre annunciato che il presidente Bush ha autorizzato la banca «Import-Export» a finanziare le attività delle compagnie americane in Cina. I contatti Usa-Cina sono ripresi la scorsa settimana con la visita a Pechino di due funzionari di Washington. [Ansa]

Il partito locale decide lo strappo da Mosca

I comunisti lituani si staccano dal pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito comunista lituano si stacca dal pcus e afferma la sua indipendenza da Mosca. E' la prima ribellione della periferia del partito al ruolo dirigente del centro dai tempi della Rivoluzione, dettata probabilmente dalla necessità di non perdere del tutto il controllo della Repubblica baltica, scossa da fermenti autonomistici sempre più seri, e di evitare una disfatta alle elezioni locali. Il nuovo partito, dice la risoluzione approvata ieri, intende permettere «la creazione di una Unione Sovietica «dalla quale potremmo uscire se lo volessimo».

La decisione, anticipata dagli esponenti locali e invano osteggiata da Michail Gorbaciov, è stata presa ieri sera al Congresso del partito, a Vilnius, a larghissima maggioranza: 855 delegati hanno votato a favore, 160 contro, e si tratta quasi certamente di rappresentanti delle minoranze russa e polacca, 12 si sono astenuti.

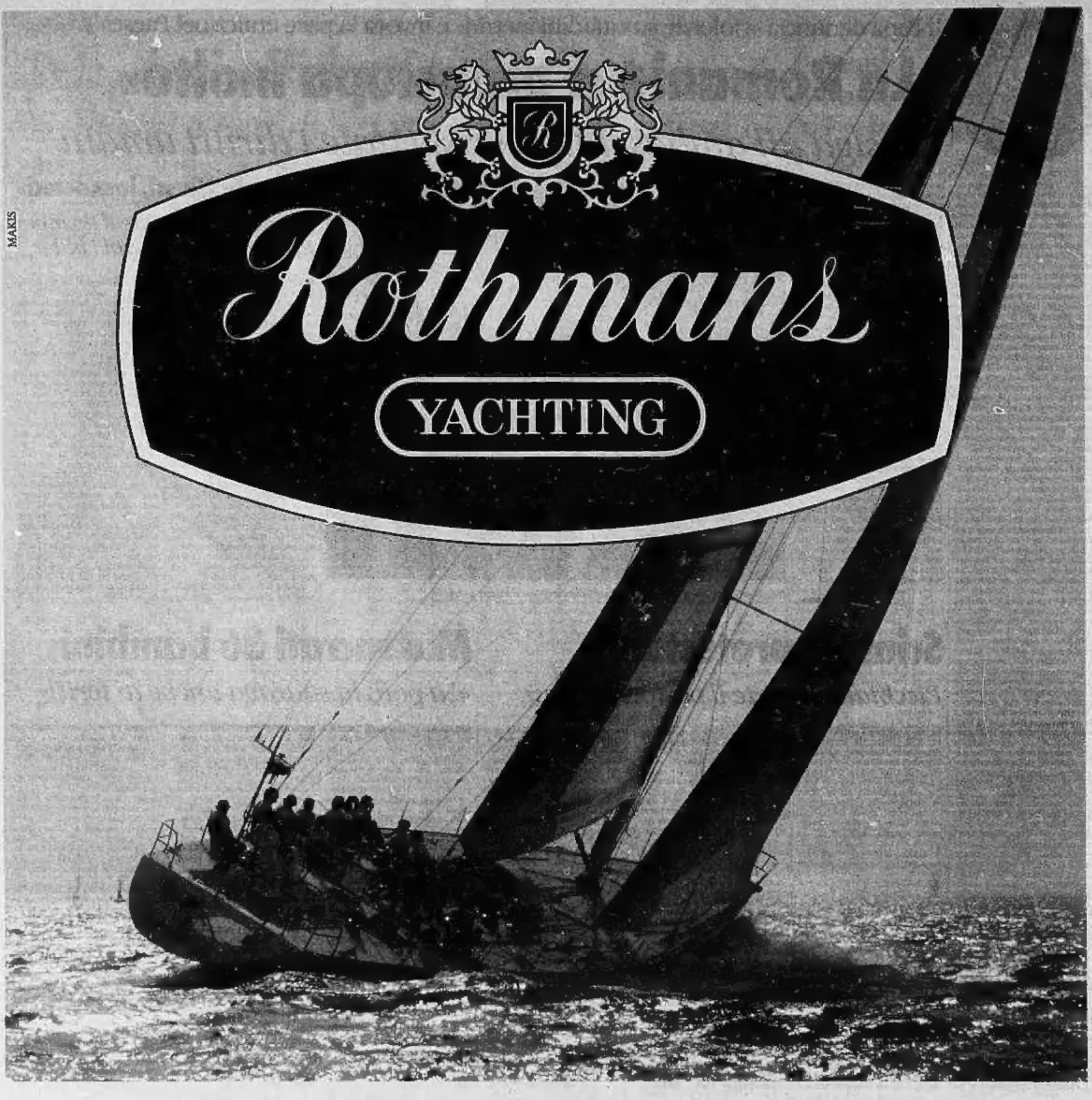
Per alleviare la sfida al Cremlino, il Congresso ha approvato un secondo documento che auspica di conservare buone relazioni con il pcus. Ma difficilmente questo basterà a placare Gorbaciov: il confronto con Mosca si fa ancora più duro e complesso perché passa dal livello delle istituzioni repubblicane, i parlamenti, a quello dei partiti: la sfida adesso è doppia, e bisognerà fronteggiarla. Poche settimane fa, Gorbaciov aveva denunciato la creazione di un partito comunista indipendente da Mosca parlando di una minaccia alla struttura politica sovietica. I leader lituani erano stati convocati al Cremlino, dove avevano partecipato a una seduta del Politbjuro che li aveva messi in guardia da gesti clamorosi.

[e. n.]

MAKIS

Rothmans

YACHTING



ROTHMANS maxi-yacht - lunghezza m. 24,54, dislocamento Kg. 26.750, superficie velica: randa 190 mq., genoa 170 mq., spinnaker 220 mq.

INCONTREREMO BABBO NATALE?

La terza tappa della Regata intorno al Mondo da Fremantle (Australia) a Auckland (Nuova Zelanda) ci porta sempre più a sud.
È Natale, siamo vicini al polo. Fra iceberg ed onde gigantesche, sarà che incontreremo la sua slitta?
In tutti i casi auguri da parte dell'equipaggio ROTHMANS.

Rothmans
Round The World

GUSTI SUPERIORI

PERSONE

Perché la moda del cibo-dono

Un prosciutto intero. Cassetta contenente un vaso di funghi sott'olio, un vaso di miele grezzo, un vasetto di pasta d'olive nere tartufata, e poi composta di clementine, mostarda di mele. Un intero salmone, con relativo tagliere di legno e lungo coltello affilato. Completo cotechini-lenticchie. Elegante confezione: tre vasetti di caviale nero e tre di caviale rosso, deve costare uno sproposito. Cassa di pasta d'ogni tipo, misura e uso, spaghetti e farfalline, penne rigate e maccheroni, cannolicchi, maltagliati. Coppia di tartufi. Cestino di frutta esotica. Forma di parmigiano. Interessante assemblage di condimenti esotici: mix per Babi Pangang, mix per salsa Sweet and Sour, mix per Ko Lo Yuk, preparato per risò orientale al curry.

Nella sarabanda dei regali di Natale, quest'anno la roba da mangiare domina, dilaga, trionfa, anche con qualche svantaggio: per tagliare bene a fette un prosciutto o un salmone bisogna essere professionisti, se non si è specificamente appassionati le scatole di salse orientali liofilizzate finiranno a prender polvere in qualche ripostiglio senza che si abbia il coraggio di buttarle via, le delicatezze più sofisticate non piacciono a tutti e mangiare troppo non giova a nessuno. Sono dilemmi minori rispetto all'incomprensione, all'interrogativo: perché?

Come mai, nel tempo delle diete e dell'ipocondria di massa, regalare cibo è tanto in voga? Certo non per risparmiare: le raffinatezze hanno prezzi terribili, le cose semplici vengono donate in quantità altrettanto cretina. Magari per esaurimento: oggetti inutili e scemenze d'occasione sono già stati tutti regalati in passato. Magari per disaffezione, per non dover stare tanto a riflettere, almanaccare e scegliere regali personalizzati, per quell'impazienza rancorosa tipicamente natalizia di fronte a liste di parenti, conoscenti e amici che ci si sente in dovere di gratificare, che non si sa come contentare, che diventano presto quasi avversari o nemici (non fuma? vabbè, lo gli regalo lo stesso l'accendino, e se non gli piace au revoir», usa soltanto quel certo profumo? quante storie, lo gliene regalo un altro, se va bene, bene, se no, va bene ugualmente»)? Possibile. Forse per comodità, dato che i negozi di alimentari di solito garantiscono la consegna a domicilio, e regalando cibo si evitano quindi i faticosi andirivieni nelle città congestionate, oppure gli imbarazzati incontri per strada appesantiti da pacchi, o peggio le visite indesiderate? Possibile anche questo: si sa che il Natale stimola i sentimenti peggiori.

Eppure, insieme con l'indifferenza frettolosa e la facilità, ci dev'essere qualcos'altro, a spiegare la moda del cibo-dono: non basta a chiarirla neppure il fatto che a volte vengano regalate cose rare e squisite, preziose, da tavola regale o miliardaria, e che in tal caso i cibi rappresentino status symbols come tanti altri. E se dietro questa tendenza ci fosse una nostalgia più remota e profonda, la stanchezza della società del superfluo e delle tasse, il rimpianto della concretezza materiale nell'epoca della maggiore astrazione finanziaria? Se ci fosse l'inconsapevole desiderio di tornare alle transazioni in natura, alla tribale civiltà dello scambio?

Lietta Tornabuoni

Natta, Ingrao, Tortorella, Angius, Chiarante, Minucci, hanno «respinto» Cossutta

Il cartello degli anti-Occhetto

La lunga notte sul fronte del «no» al segretario

ROMA. Il «battesimo» lo ha celebrato Aldo Tortorella. Ha spiegato dalla tribuna del comitato centrale il «j'accuse» contro Occhetto di fronte ad una platea inedita: seduti sulle poltroncine della sala del parlamentino del pci, c'erano i capi, i colonnelli e tutti gli ufficiali dell'opposizione al segretario, dalla prima corrente nella storia dei comunisti italiani, quella del «no» al cambio di nome.

Sono arrivati in gruppetti di 3 o di 4. Pochi alla volta. Poi, puntuali, alle 20 e 30, gli uomini dell'«altro pci» sono saliti al quinto piano di Botteghe Oscure. Davanti agli occhi sorpresi dei militanti del servizio d'ordine sono sfilati personaggi con storie diverse: esponenti di primo piano come l'ex-segretario Alessandro Natta e il leader della sinistra Pietro Ingrao; intimi di Enrico Berlinguer come Aldo Tortorella, Giuseppe Chiarante, Adalberto Minucci, Gavino Angius; sereticis di un tempo come Lucio Magri e Luciana Castellina. Del fronte del «no» mancava solo Giancarlo Pajetta, che come presidente della commissione di garanzia ha preferito rimanere fuori dalla mischia (lo ha spiegato ieri mattina a colazione a Diego Novelli), e, almeno all'inizio, Alberto Asor Rosa, direttore designato di Rinascita, schierato sul «no» al cc e ora, sembra, incerto sul da farsi.

Tutti si sono ritrovati nei panni insoliti degli oppositori alla luce del sole. Vivendo in prima persona la contraddizione di chi per anni ha avuto posti di responsabilità in un partito che ha sempre osteggiato, combattuto, perseguitato anche solo l'ombra di un gruppo organizzato al proprio interno, e ora ha di fronte il problema di costruire una corrente.

Senza scomporsi, ognuno ha assunto il ruolo studiato in queste settimane di riunioni, incontri segreti, cene appartate. Alessandro Natta e Pietro Ingrao hanno vestito i panni dei padri nobili. Aldo Tortorella, estensore e primo firmatario della mozione del «no», l'ha illustrata e si è assunto il compito di coordinatore politico. A Gavino Angius, invece, è stato assegnato il compito di organizzare la corrente. Dovrà ricorrere a tutta l'esperienza che ha accumulato negli anni in cui ha avuto la responsabilità dell'organizzazione del pci. Sarà lui che dovrà porre ad Occhetto tutte le questioni riguardanti il finanziamento del gruppo e i problemi logistici (gli oppositori chiedono un piano o, comunque, degli uffici del palazzo di Botteghe Oscure). E sempre Angius dovrà ordinare le truppe verso la convocazione di una assemblea ideale, programmatica e politica: l'avvio del lavoro, attraverso l'autonoma precisazione programmatica, per una piattaforma comune alle forze di sinistra; la convocazione di una conferenza di organizzazione per attuare quel ripensamento delle strutture e della forma-partito di cui qui sono state proposte le linee essenziali».

Queste proposte — conclude il documento — partono dalla convinzione «che i passaggi necessari per ricostruire una strategia della sinistra non si saltano con un "decisionismo" confuso. Il tentativo di scorciatoie illusorie nasce da una visione disperata della situazione politica, da una incapacità di cogliere le potenzialità che già si manifestano e i movimenti nuovi».

Accuse pesanti di cui Occhetto dovrà tener conto. [r. i.]

IL DOCUMENTO

I dissidenti: salviamo il comunismo

ROMA. Critiche durissime nei confronti di Achille Occhetto, accuse di «culture arretrate», «posizione del tutto ingenuevole e illusoria», «gravi incertezze», «scelte politiche reticenti», e una preoccupazione sottolineata con forza: «il pericolo grave dell'annullamento del partito comunista italiano». In quaranta cartelle il cosiddetto «schieramento del no» ha presentato ieri la sua bozza di documento contro la linea del segretario. La mozione, che fa capo a Alessandro Natta, Pietro Ingrao, Gavino Angius, Adalberto Minucci e Aldo Tortorella, chiede sostanzialmente che il prossimo congresso straordinario decida «la riaffermazione del ruolo essenziale del pci, la validità del suo nome, il valore non solo nazionale del suo impegno per un pieno inveramento della democrazia in Italia e nel mondo; la definizione di un programma fondamentale per il pci attraverso la convocazione di una assemblea ideale, programmatica e politica; l'avvio del lavoro, attraverso l'autonoma precisazione programmatica, per una piattaforma comune alle forze di sinistra; la convocazione di una conferenza di organizzazione per attuare quel ripensamento delle strutture e della forma-partito di cui qui sono state proposte le linee essenziali».

Queste proposte — conclude il documento — partono dalla convinzione «che i passaggi necessari per ricostruire una strategia della sinistra non si saltano con un "decisionismo" confuso. Il tentativo di scorciatoie illusorie nasce da una visione disperata della situazione politica, da una incapacità di cogliere le potenzialità che già si manifestano e i movimenti nuovi».

Accuse pesanti di cui Occhetto dovrà tener conto. [r. i.]

è arrivato alla riunione con l'idea di proporre Luciana Castellina per il «ruolo» di portavoce.

Insomma, stanno mettendo su, anche se con discrezione, quasi una struttura parallela all'interno del partito, sul modello di quelle che hanno le efficienti e intramontabili correnti democristiane. Del resto, l'intento è uguale a quello che ha perseguito, con esiti alterni, questa o quella corrente dc: cambiare il segretario.

E' con questo traguardo in testa che si sono messi insieme Natta, Ingrao e Tortorella. Non hanno voluto con loro Armando Cossutta (che partecipa come invitato), proprio per non ridurre l'«appeal» della loro proposta verso la base del pci. E proprio con questa idea hanno messo su questa iniziativa clamorosa che li ha portati a capovolgere la storica liturgia del pci. Le discrete riunioni nell'ufficio del ministro ombra del pci, Aldo Tortorella, estensore del documento, per discuterne le linee. Le cene segrete nelle case del centro storico di qualche esponente del gruppo (a turno Magri, Minucci o Garavini) per valutare se presentare uno o più documenti. E alla fine, giovedì della scorsa settimana, in due riunioni, una nell'ufficio di Tortorella, l'altra nello studio di Ingrao, la decisione finale, quella di tentare tutti insieme questa avventura.

Augusto Minzolini

Zangheri: mi dimetto da capogruppo

«Motivi di salute» è la spiegazione ufficiale Ma c'è anche chi parla di alcune delusioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

A sorpresa, durante il brindisi per l'incontro di fine anno con i deputati del pci, Renato Zangheri ha annunciato le sue dimissioni da capogruppo. L'ex sindaco di Bologna ha precisato che la motivazione è strettamente legata a ragioni personali, cioè a problemi di salute.

Per rafforzare questa tesi, Zangheri ha ricordato che, tra l'altro, durante l'ultimo comitato centrale, aveva espresso pieno accordo con la proposta di rifondazione del partito, lanciata dal segretario Achille Occhetto. In conseguenza, ogni tentativo di mettere in relazione la sua decisione con il travaglio che sta attraversando il pci, sarebbe stato goffo, oltreché privo di fondamento.

Ma in realtà, oltre che prendere in contropiede tutti i suoi deputati, Zangheri ha colto del tutto alla sprovvista anche la segreteria del partito, con la quale si dichiara d'accordo, proprio in un momento particolarmente delicato, come la vigilia di un comitato centrale chiamato a decidere l'impostazione dell'annunciato congresso straordinario.

Difficilmente, quindi, può essere considerato casuale il fatto che il capogruppo pci alla Camera — che denuncia da tempo disturbi alla schiena e più volte aveva annunciato l'intenzione di dimettersi — abbia scelto proprio questo momento per formalizzare la sua decisione.

Zangheri ha anche accennato all'impegno assunto con una casa editrice di curare una grande opera sulla storia del primo secolo del socialismo italiano, da ultimare entro il '92. Ma anche questa motivazione non è parsa convincente a tutti.

L'interpretazione del suo gesto accolta dai più è che il capogruppo comunista sia stato spinto a precipitare la decisione di dimettersi dal concorso di tre fattori. A parte la stanchezza fisica e gli impegni assunti, ci sarebbe la delusione per il permanere di una diffusa contestazione nei suoi confronti dei deputati comunisti, che già gli avevano fatto mancare parecchi voti (una novantina) durante la sua ultima elezione a scrutinio segreto. Infine, il suo gesto viene interpretato anche come l'effetto di una mini di speranza che ha colpito molti militanti.

Renato Zangheri

A Modena

«Scioperano» i militanti

MODENA. Per convincere i compagni di una delle città più rosse d'Italia a sposare la tesi occhettiana del rinnovamento, la federazione modenese del pci le ha provate tutte: 61 assemblee, un «telefono amico», un lacerante dibattito. Ma non è bastato.

Dapprima i mugugni. Adesso lo «sciopero bianco». I militanti della sezione «Sergio Roncaglia» hanno scritto alla redazione modenese dell'*Unità* avvertendo di aver rinunciato all'impegno della diffusione domenicale del giornale, nonché al tesseramento porta a porta. Il motivo? Luciano Varini, da dieci anni segretario della sezione: «Come possiamo andare in casa della gente a raccogliere iscrizioni per il nuovo partito al quale non crediamo?». Mauro Trenti, attivista: «Non mi sento più di fare proseliti. Se il partito cambia nome, possono cambiare anche i diffusori dell'*Unità*».

Il segretario provinciale Werther Cigarini giudica «assurde ed inaccettabili» le motivazioni dei «ribelli». «Se ogni volta che si manifesta un disagio — dice — ci fosse una simile reazione, non esisterebbe più il partito». [r. q.]

Il pcf

«Il pci ruba gli iscritti»

PARIGI. Tra il pcf e il pci si è ormai giunti alla vigilia della rottura dei rapporti. Ieri l'organo del comunisti francesi, «L'Humanité», ha pubblicato un comunicato della segreteria del comitato centrale, dai toni sdegnati, nel quale in sostanza il partito comunista francese accusa quello italiano di rubargli iscritti e di intrattenere rapporti amichevoli con i cosiddetti «ricostruttori», i dissidenti del pcf contrari alla linea immobilista del segretario Marchais.

La protesta del pcf nasce dal fatto che da mesi opera a Parigi e in provincia un alto funzionario del pci incaricato da Roma di creare una Federazione francese, in chiaro segno di dissenso col pcf, giudicato «vetero-stalinista». Il funzionario ha partecipato recentemente ad alcune riunioni con ricostruttori ed ha contattato numerosi militanti del pcf di origine italiana, invitandoli ad abbandonare il partito comunista francese per iscriversi alla Federazione locale di quello italiano. «In tal modo — sostiene il pcf — il pci prende deliberatamente il rischio di dividere i comunisti». [p. p.]

Una delibera del Comune per pagare il libro sui «valori umani»

Al fratello di Craxi 100 milioni

Sponsor pubblici per l'attività del «guru»

MILANO. Gratta gratta la delibera è saltata fuori. E' stato proprio il Comune di Milano a «regalare» cento milioni ad Antonio Craxi (fratello di Bettino, ex commercialista convertito alla religione del santone indiano Sai Babo) per stampare e distribuire nelle scuole medie milanesi il suo trattatello pedagogico-moral-filosofico «I Valori Umani, un viaggio dall'io al noi». L'operazione ha avuto anche due sponsor privati: Berlusconi e Ligresti. E l'interessamento del provveditore agli studi Martinelli.

In fondo all'atto ufficiale della giunta ci sono le firme (e timbro, non a penna) del sindaco Paolo Pillitteri e del vicesindaco Luigi Corbani. In cima una data: 18 luglio 1989. In mezzo tanti complimenti per le iniziative di Antonio Craxi, mai citato con il suo nome, ma sempre come presidente della «Fondazione europea per la divulgazione dei valori umani». Per esempio, i firmatari della delibera citano il loro libero convincimento che l'opera di Antonio Craxi per i suoi «contenuti educativi ed etici possa rappresentare un ulteriore strumento per la divulgazione dei valori fondamentali dell'umanità». D'altra parte già due anni fa la «Fondazione» aveva dimostrato di meritare soldi pubblici (Regione e Comune, un centinaio di milioni) per una mostra sempre sui «Valori umani». E allora, si legge ancora nella delibera, ci fu «un'adesione entusiasta dei docenti, dei genitori e di numerosi cittadini». Meno entusiasta l'adesione di alcuni presidi delle scuole medie quando si sono visti recapitare in istituto le casse piene di libri del santone da distribuire agli allievi.

Meno entusiasta ancora l'assessore all'Educazione Marilena Adamo quando le hanno fatto notare che nel manualetto si parlava di femmine «impudiche e immorali» cause del «declino di un'intera nazione».

La delibera era stata approvata «fuori sacco», cioè non era inserita nell'ordine del giorno previsto, ma non era certo segreta: è rimasta affissa per quattro settimane all'albo pretorio. E' stata approvata dal Comitato regionale di controllo. Adesso fa una tappa non prevista: sulla scrivania del ministro dell'Istruzione Mattarella.

Vista la bagarre (ultimi a protestare sono stati ieri i repubblicani e le donne Cgil), un altro degli sponsor pubblici di Antonio Craxi sta frenando bruscamente: l'ulteriore finanziamento di 100-150 milioni della Regione alle iniziative della «Fondazione» vira su o giù per i piani del grattacielo Pirelli ma non trova, in questi giorni, nessuno disposto a metterci sotto una firma. [f. co.]

ZAMPOGNE IN VATICANO

Una sonata per il Papa

Un gruppo di zampognari ieri da Giovanni Paolo II durante la consueta udienza generale del mercoledì: è già aria di Natale

Contestata una segnalazione del capo della polizia alle prefetture

«Attenti al terrorismo»

Ma il rapporto di Parisi è vecchio

ROMA. Torna, con il Natale, la minaccia terroristica? Negli aeroporti, dopo l'allarme della Cia su possibili attentati di marca mediorientale, è stata intensificata la sorveglianza. Lo stesso è accaduto nelle stazioni ferroviarie e sui treni, ripensando forse ai lutti che hanno colpito il nostro Paese negli anni passati in coincidenza con le festività di fine anno. Le frontiere, specie con la Francia, sono presidiate. «Si fa di tutto — dicono al ministero dell'Interno — per prevenire ogni tragica sorpresa. L'importante è prevedere, non reprimere», ripetono ormai quasi come un ritornello.

Ma sul terrorismo, e sulla effettiva o meno possibilità di un suo ritorno, è ormai polemica. Un gruppo di deputati Verdi e radicali, fra i quali Russo, Vesce, Mellini e Rutelli, hanno chiesto ieri, con una interrogazione al ministro dell'Interno Antonio Gava, di sapere «se non ritenga pericoloso per la democrazia che il capo della polizia basi la sua azione sul presupposto che ogni e qualsiasi fermento e malcontento sociale, nonché tutte le forme di autorganizzazione giovanile e sindacale, siano parte di un piano terroristico».

L'interrogazione fa seguito ad un articolo pubblicato su *Il Giornale* in cui vengono citati stralci di una circolare inviata dal capo della polizia, Vincenzo Parisi, a prefetti e questori dei capoluoghi di provincia. Nel documento il responsabile delle forze dell'ordine fa riferimento ad una ventina di terroristi ancora latitanti e ad una decina che, rifugiati all'estero, potrebbero da un momento all'altro ritornare per colpire ancora una volta «il cuore dello Stato». La circolare richiama però l'attenzione dei responsabili sui «centri sociali autogestiti» e su alcune frange di marxisti-leninisti «che potrebbero cavalcare la tigre del malcontento di quella parte del proletariato che non ha rinunciato a velleità rivoluzionarie, nell'attuale situazione di crisi di valori che coinvolge l'intero mondo comunista».

I deputati Verdi e radicali chiedono anche al ministro «chi ha trasmesso il rapporto del prefetto Parisi al quotidiano milanese addirittura prima, secondo quanto scrive l'articolista, che ne prendesse visione il presidente del Consiglio». Dal Viminale fanno invece sapere che la circolare non è recentissima e che fu diramata ancora prima dell'attentato in Germania al presidente della Deutsche Bank. E per minimizzare aggiungono che si tratta di uno dei tanti avvertimenti di routine, in linea con le disposizioni del ministro e del governo tutto sulla opportunità di non abbassare mai la guardia nei confronti del terrorismo. Oltre all'assassinio del presidente della banca tedesca, difatti, si sono registrati subito dopo altri attentati in Spagna, Svizzera e Belgio.

«Ecco è dunque — precisa un alto funzionario del Viminale — un segnale di allarme rosso, così come si è voluto far credere, ma di una delle numerose segnalazioni che vengono ripetutamente diramate dal dipartimento ogni qual volta si verificano situazioni che consiglino prudenza e attenzione speciale in materia di prevenzione». «Non è perciò un documento che vuole preludere a chissà quali pericoli ma una circolare che vuole allertare le forze dell'ordine e cercare di prevenire fatti che possano far credere ad un ricompattamento del fronte terroristico».

«Non intendiamo assolutamente criminalizzare né Autonomia né i Centri autogestiti — aggiunge l'alto funzionario — ma mettere in guardia contro l'insidia di eventuali presenze, intrusioni, infiltrazioni terroristiche per fini eversivi. Da come il testo della circolare è stato riportato si ha l'impressione che esso voglia invece criminalizzare quei gruppi o quelle fasce sociali. Ma non è questa la filosofia che ne è alla base». Infine il Viminale nega che «l'iniziativa sia legata a problemi di clemenza, di indulti, eccetera perché sono problemi ai quali noi rimaniamo estranei. Sono valutazioni politiche sulle quali noi non interferiamo».

Ruggero Contalbrigo

A PARIGI

Aeroporti in allarme

PARIGI. Gli aeroporti francesi sono da ieri sotto alta sorveglianza, nel quadro delle misure generali decise dal governo di fronte al timore di attentati. Il numero degli agenti della polizia dell'aria e delle frontiere e quello dei doganieri è stato aumentato, e unità di gendarmi mobili sono state mandate in rinforzo negli aeroporti di Roissy e Orly, a Parigi — dove sono attesi i 22 ministri degli Esteri di Paesi Arabi e quelli della Cee, che parteciperanno, oggi e domani, alla conferenza euro-araba — e in quelli di provincia, come a Lione. I controlli dei bagagli e dei passeggeri sono particolarmente accurati, mentre il personale aeroportuale ha ricevuto una lettera dalla direzione che lo invita ad una maggiore vigilanza nell'applicazione delle procedure». Anche nelle stazioni ferroviarie e della metropolitana e nei grandi magazzini le misure di sicurezza sono state rafforzate. (Ansa)

DALL'ITALIA

Oggi al Cip l'aumento del canone Rai

ROMA. Rincari del canone tv, dei liquori, forse delle sigarette, e nuove norme fiscali per il '90 saranno decisi tra oggi e domani. Oggi il Cip stabilirà la nuova misura del canone tv, probabilmente unificato per bianco e nero e colore su una cifra attorno alle 135-140.000 lire. Domani il Consiglio dei ministri potrebbe esaminare l'aumento delle sigarette: 100 lire al pacchetto per le nazionali, 150 per le estere. Saranno inoltre stabiliti i nuovi coefficienti presuntivi per le dichiarazioni dei redditi di circa tre milioni di lavoratori autonomi.

«Dall'Urss la salma di soldato italiano»

ROMA. La salma di un soldato italiano, caduto in Urss ritornerà in Italia: Mikhail Gorbaciov ha fatto ieri pervenire — tramite l'ambasciata sovietica a Roma — una lettera al presidente della Repubblica Cossiga per assicurare che la richiesta avanzata dal nostro Paese sarà accolta. Della questione si era parlato anche in occasione della recente visita in Italia del presidente del Soviet supremo dell'Urss. (Agi)

Spadolini: l'89 è stato un anno laborioso

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, nel tradizionale incontro di fine anno con la stampa parlamentare per lo scambio degli auguri natalizi, ha tracciato un bilancio dell'attività di Palazzo Madama. «E' stato questo l'anno — ha detto — in cui il nuovo regolamento (entrato in vigore il primo dicembre 1988) è stato messo alla prova: da quella data su 111 decreti presentati (di cui 42 convertiti dopo il voto di Palazzo Madama) non uno di essi è decaduto al Senato. E dal primo gennaio i disegni di legge approvati sono 248».

«Sull'ora di religione. Intesa non definitiva»

ROMA. Non esiste allo Stato attuale una «definitiva intesa» tra il governo e la commissione episcopale sull'ora di religione. Nel darne notizia il ministero della Pubblica Istruzione afferma che «prima della definizione dell'intesa il governo porterà a conoscenza del Parlamento i suoi orientamenti». (Ansa)

Genova: i portuali scendono in piazza

GENOVA. I portuali della Culmv sono scesi ieri mattina in piazza per protestare contro il mancato pagamento di circa sei miliardi di salari arretrati e di tredicesime. I manifestanti, con mezzi sottratti al seguito, hanno raggiunto la prefettura; il traffico è rimasto a lungo paralizzato. Obiettivo della protesta anche la Banca Nazionale del Lavoro, che dovrebbe assicurare il pagamento delle spettanze. (Agi)

«Montorzi ha avuto contatti con il Sismi»

VENEZIA. Sentito come testimone dal giudice Casson che indaga sulla strage di Peteano, il generale Pasquale Notarnicola, ex capo della sezione controspionaggio del Sismi, ha detto che l'avvocato Montorzi è stato in contatto con due funzionari del servizio segreto militare. Montorzi è il legale che si è ritirato dal processo per la strage della stazione di Bologna, poiché a suo dire i giudici avrebbero condotto un'inchiesta «pilotata» dal partito comunista. Notarnicola conferma quanto insinuato tempo fa dall'on. Zangheri (pci) ma smentito da Andreotti. Ieri, intanto, sono terminate davanti al Csm le audizioni dei sette magistrati bolognesi accusati da Montorzi.

«Ustica, i nastri forse manipolati»

ROMA. Deponendo davanti alla commissione parlamentare di indagine due testimoni, il gen. Giuseppe Gullotta e il maggiore Salvatore Di Natale, hanno ammesso che i nastri del centro radar di Marsala erano teoricamente «manipolabili». Gullotta, in particolare, ha detto che la manipolazione di un nastro è più facile se si crea un nastro ex novo invece di intervenire su dati predeterminati e correlati tra loro. Il generale non ha escluso che un'operazione di questo tipo possa essere compiuta ad esempio in un centro Nato che si trova in Belgio, dove venivano preparati nastri complessi, per le esercitazioni. (Agi)

Il ministro della Difesa Fabio Martinazzoli «Non voglio certo degradare la gerarchia militare»

Martinazzoli ha accettato di bloccare il provvedimento, se ne riparlerà

Polemica sul signorsì militare

I generali contro il ministro: non va abolito

ROMA. Polemica senza fine dopo la decisione del ministro della Difesa Martinazzoli di ritirare, martedì in Senato, una sua proposta di legge che avrebbe abolito il «signorsì» nei rapporti tra soldati e superiori. Gli ex generali Cappuzzo e Poli, che dai loro seggi senatoriali si sono battuti per bloccare la riforma, insistono: «E' stato giusto fare così». Ma i rappresentanti dei militari obiettano: «Dare del "signore" a un ufficiale è una vuota formalità. Gli ufficiali devono conquistarsi il rispetto nella quotidianità».

Il ministro deciderà se ripresentare il provvedimento soltanto dopo aver sentito il parere degli Stati maggiori e del Consiglio di Stato. «E già so che sono contrari», ha detto Martinazzoli. «Ma non era mia intenzione — ha spiegato il ministro ai senatori — determinare una sorta di "degradazione" della gerarchia militare, né introdurre forme di "democratizzazione" di natura demagogica». La proposta era già stata approvata a larga maggioranza in commissione Difesa alla Camera.

Nelle Forze armate, oggi, è regolarmente in uso l'appellativo di «signorsì» prima del grado. Nelle caserme è normale ascoltare i soldati rivolgersi ai superiori dicendo «signor capitano», o «signor generale». Una prima ipotesi di riforma avrebbe invece imposto il «signorsì» a tutti, alla base o ai vertici della gerarchia. Un colonnello, rivolgendosi a una recluta, avrebbe dovuto mostrare la stessa deferenza formale che si deve a un generale. Ma ora parla una riforma un po' ridicola.

Una seconda ipotesi, propugnata dal ministro Martinazzoli, preferiva l'eliminazione integrale dell'appellativo. Un soldato, rivolgendosi al suo comandante, lo avrebbe chiamato semplicemente «capitano Rossi» o «generale Bianchi». Era prevista una sola deroga, nel caso di ufficiali inferiori di Marina (guardiamarina, sottotenente e tenente di vascello).

L'aspetto che ha sollevato le perplessità maggiori dei senatori, però, non era tanto l'abolizione del «signorsì», quanto il capitolo relativo al Cocer (la rappresentanza elettiva dei militari) che di fatto esercita una funzione parasindacale. La bozza di decreto prevedeva una modifica al regolamento di disciplina che finora vincola al silenzio gli eletti nel Cocer. E su questo punto si sono appuntate le critiche di Umberto Cappuzzo e degli altri.

«Non si può improvvisare in un campo tanto delicato — sostiene il senatore Cappuzzo, ex capo di stato maggiore dell'esercito e strenuo avversario della riforma — bisogna evitare all'esercito lo scempio che vediamo quotidianamente altrove, nella magistratura ad esempio: un susseguirsi di prese di posizione, di rettifiche, di lottizzazioni». Gli fa eco il senatore Maurizio Ferrara, comunista: «Non si può tollerare che le rappresentanze militari facciano ricorso a campagne di stampa come un sindacato».

Valerio Zanone, oggi presidente della commissione Difesa alla Camera, ha invece difeso il provvedimento: «A dieci anni dall'istituzione degli organismi di rappresentanza militare sembra eccessivo continuare a mantenere il divieto assoluto di comunicazioni o dichiarazioni indipendentemente dal contenuto di tali pronunce». E il Cocer: «Se non abbiamo il diritto di esternare il nostro pensiero, il Parlamento faccia una legge. Non è giusto che in un regolamento si neghi quanto è proclamato dalla Costituzione».

Francesco Grignetti

LA CONSULTA

Con il congedo si torna subito «civili»

ROMA. Da oggi tutti i sottufficiali e i militari di truppa cesseranno di appartenere alle Forze Armate dal giorno del congedo, e non più dalla consegna a casa del foglio di congedo assoluto. Dalla data del congedo tornano, quindi, ad essere a tutti gli effetti privati cittadini e devono essere quindi assoggettati al codice penale, e non più alle leggi penali militari. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, dichiarando illegittimo l'articolo 8 n. 2 del codice penale militare di pace.

Il caso era stato sollevato dal tribunale militare di Bari nel corso di un processo a carico di un soldato, Luciano Rondinella, che, benché fosse stato riformato in data 31 marzo '88, era ugualmente rimasto assoggettato alla legge militare per il reato di insubordinazione con ingiuria commesso il 9 aprile successivo quando già rivestiva, però, gli abiti civili. Motivo: il foglio di congedo assoluto gli era stato trasmesso dal Comune di Lecce solo il 10 giugno '88.

I giudici della Consulta hanno ora ritenuto assurdo che la definitiva cessazione dell'appartenenza alle Forze Armate venga fatta dipendere da eventi burocratici, che possono richiedere tempi più o meno lunghi, ma pur sempre successivi all'effettiva data del congedo.

«Istruttoria valida»

Il processo Calabresi andrà avanti

MILANO. Respinte le eccezioni di nullità dell'istruttoria e degli interrogatori di Leonardo Marino, il processo Calabresi può continuare e riprenderà il 9 gennaio proprio con l'interrogatorio di Marino, l'ex militante di Lotta continua che si è accusato dell'uccisione del commissario di polizia ed ha accusato Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi.

Uniche istanze accolte quelle di incompetenza territoriale per tre rapine avvenute in Val d'Aosta tra il 1979 e il 1981 e una tentata rapina del 1987 ai danni della sede Rai di Torino. Manca la «connessione probatoria» con il reato principale — l'omicidio del commissario Calabresi — e quindi gli imputati verranno giudicati ad Aosta e Torino. Così, dal processo milanese, escono i tre ex militanti di Lotta continua Angelo Luparia, Renzo Marauda e Giorgio Marpillero.

Attesa anche la decisione sulla validità del Consiglio straordinario

Mondadori, verdetto sabato

Lotta sui titoli tra De Benedetti e Formenton

MILANO. E' una vigilia con il cuore in gola per i protagonisti della guerra Mondadori. Sabato mattina il presidente del Tribunale di Milano, Clemente Papi, farà conoscere le sue decisioni sulle due domande di sequestro, quella dei titoli Amef (11,5 milioni di ordinarie) di proprietà del Formenton avanzate da Cir, e quella di una parte (8,5 milioni) di privilegiate Mondadori appartenenti a Cir, chiesta dai Formenton. «Il caso è difficile. Ma per una delle due parti è ancora più difficile» si è limitato a dire Papi, il quale ha poi spiegato che «ognuna delle due cause ha natura autonoma e distinta, pur avendo origine dalla stessa convenzione. Si tratta ora di esaminare nel merito e di ipotizzare la soluzione finale. Sono due temi di grande importanza, ed è opportuno decidere prima di Natale». Papi ha dato alle due parti tempo fino alle 11 di domani per depositare le memorie e le repliche di difesa e accusa: alle 12 riunirà di nuovo i legali e la mattina dopo farà sapere la decisione.

Gli è stato chiesto: in caso di sequestro dei titoli, chi voterà per queste azioni nelle assemblee? «Il diritto di voto lo avrà il custode giudiziario, il quale dovrà chiedere a me come votare». Secondo quali principi sarà orientato il voto? «Sarà preso nell'interesse prevalente della società, senza ledere nessuna delle parti». Papi ha poi ammesso che una delle due parti gli ha chiesto di unificare le cause, ma ha risposto di no poiché egli ritiene che esse abbiano «natura autonoma».

Ieri, Cir e Fininvest hanno smentito le voci di un presunto incontro tra De Benedetti e Berlusconi che sarebbe avvenuto lunedì nello studio milanese di Craxi. In effetti, secondo alcuni velati segnali di distensione facciano capolino in alcune interviste (ultima quella di Fedele Confalonieri al *Corriere della Sera*), l'ora della trattativa sembra lontana. Fininvest non ha raccolto finora nessuna delle offerte di buona volontà lanciate da Carlo Caracciolo prima e da Piero Ottone poi. «Questo atteggiamento mi conferma sempre più nel timore che l'obiettivo di Berlusconi non sia di salvare la Mondadori, ma di danneggiarla, creando problemi a testate politicamente scomode — ha detto Ottone —. Spero comunque di sbagliare».

Sempre per domani o dopo è attesa un'altra decisione importante, quella del giudice Gabriella Manfrin la quale, rispondendo alla richiesta di Fininvest sulla illegittimità delle decisione assunte dal Consiglio Mondadori, dovrà indicare se ritiene l'attuale Consiglio legittimato a operare o scaduto.

Valeria Sacchi

Un «abc» cattolico scritto dal card. Biffi

Breviari per l'Urss

Chiesti da Mosca a Bologna

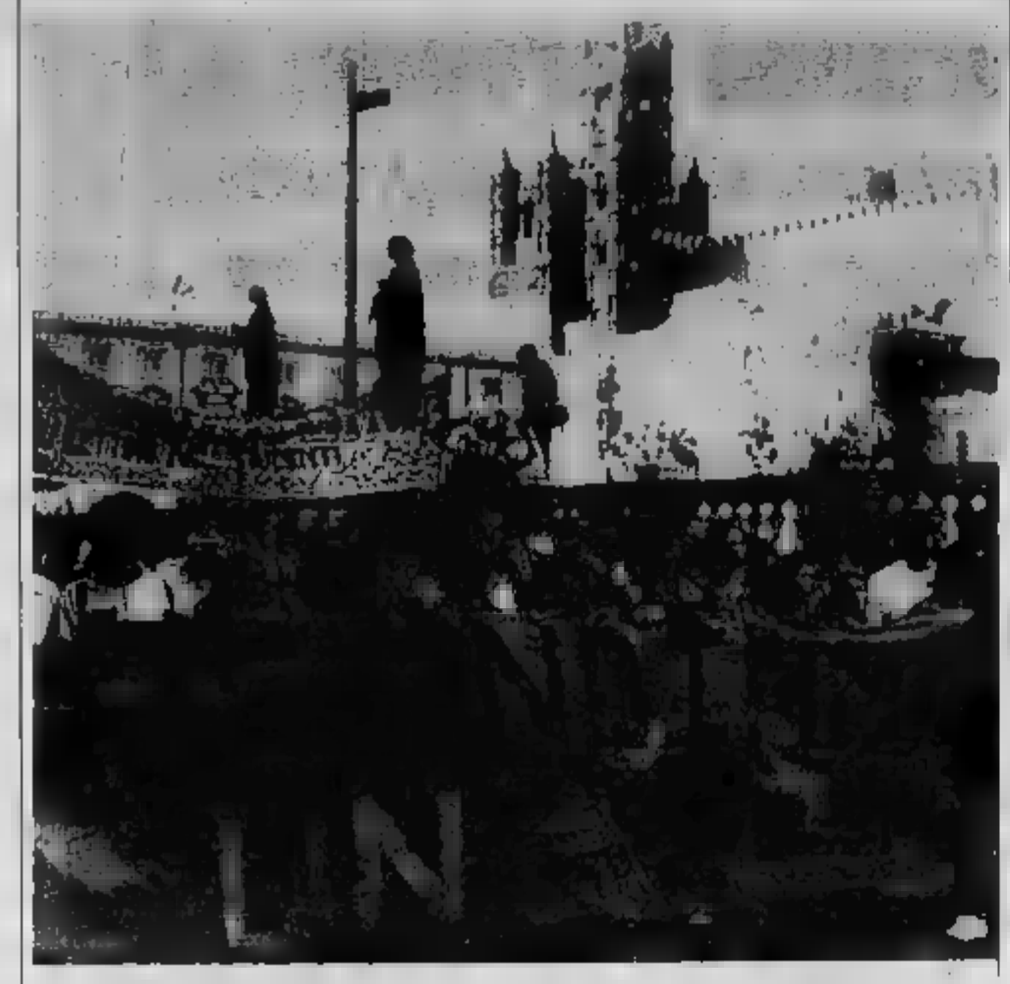
BOLOGNA. Un dono di Natale dei cattolici bolognesi ai cristiani dell'Est. Una sorta di «abc» della religione cattolica che si propone come strumento divulgativo in un paese dove la Bibbia costa l'equivalente di due stipendi e l'ateismo ha una rivista popolare che emblematicamente si chiama «Senza religione».

«Io credo, breve esposizione della dottrina cattolica» sarà il primo libro religioso ad entrare non clandestinamente in Unione Sovietica dalla presa del Palazzo d'Inverno. Scritto dal cardinale di Bologna Giacomo Biffi, il libro è stato tradotto in russo, stampato in cinquemila copie da una tipografia milanese gestita da suore polacche e fin dai prossimi giorni verrà spedito a privati e ad associazioni culturali sovietiche.

L'iniziativa — presentata ieri in Arcivescovado — si deve all'intraprendenza del centro «Russia cristiana» di Milano, fondato e diretto da padre Romano Scalfi, e di padre Tommaso Toschi, dell'arcidiocesi di Bologna. Padre Scalfi — che secondo le parole pronunciate pochi giorni fa dal cardinale Biffi «è l'uomo che più di tutti ha steso questo momento» — da tempo intrattiene rapporti con la comunità sovietica. «In Urss c'è un grande fermento religioso, stimolato dalle aperture di Gorbaciov. Poche settimane fa — racconta —, ero a Leningrado, ad un dibattito di un centro culturale. Al termine sono stato a discutere per ore. La gente voleva informazioni sulla Chiesa in Italia, sul Papa, sulla religione cattolica. C'è molta curiosità e voglia di sapere e una grande richiesta di libri, di pubblicazioni».

Domande che per anni sono rimaste senza risposta, verranno ora soddisfatte dal libro del cardinale Biffi. [m. o.]

A PALERMO



Diecimila universitari contestano il ministro

PALERMO. Diecimila studenti universitari hanno dato vita ieri ad un corteo di protesta nella via del centro contro il disegno di legge del ministro dell' Università Antonio Ruberti che prevede tra l'altro la gestione mista con gruppi privati per la ricerca e la didattica negli atenei. Il corteo è stato aperto da una striscione con scritto «I nostri sogni, le nostre tensioni non hanno bisogno di sponsorizzazioni». La protesta si è espressa da una settimana giorni anche con l'occupazione da parte degli studenti di sei delle undici facoltà dell'ateneo.

Ieri sconfitta del governo alla Camera, lettera del presidente

Andreotti: adesso basta

«Posso cambiare i ministri assenteisti»

ROMA. Proprio mentre il governo veniva di nuovo battuto, ieri sera alla Camera, a causa dell'assenteismo di deputati della maggioranza, le agenzie di stampa hanno diffuso il testo di una durissima lettera di Giulio Andreotti ai ministri e ai sottosegretari che la scorsa settimana non avevano partecipato al voto finale sulla Finanziaria. Andreotti minaccia di revocare gli incarichi degli assenteisti alla prossima occasione.

La sconfitta subita dal governo e dalla maggioranza ieri sera riguarda il decreto legge sulla carcerazione preventiva. Per soli due (185 a 183) è stato approvato un emendamento radicale, che impone l'abbassamento del termine massimo di carcerazione preventiva per alcuni reati. Le opposizioni hanno applaudito calorosamente quando è stato comunicato il risultato ufficiale della votazione, svoltasi, data la materia, a scrutinio segreto.

L'ira di Andreotti, sicuramente suscitata da questo avvenimento, non è comunque già esplosa. Infatti, fin dalla mattinata, il presidente del Consiglio aveva annunciato l'intenzione di redarguire i sei ministri e i diciassette sottosegretari che, sabato scorso avevano esposto a rischio, con la loro assenza ingiustificata, l'approvazione definitiva della Finanziaria, anche se senza conseguenze.

«Cari colleghi, e sottosegretari — dice la lettera di Andreotti — quanto è accaduto a Montecitorio in occasione del dibattito sulla legge finanziaria sarebbe inconcepibile se purtroppo non fosse successo. «Nonostante fosse stato richiamato in più forme a tutti — continua Andreotti — l'obbligo di presenza e io avessi annullato ogni impegno estraneo, al voto finale non hanno partecipato ben 46 ministri e diciassette sottosegretari». Secondo il presidente del Consiglio questo pericoloso fatto toglie credibilità al governo nel rimproverare gli altri deputati della maggioranza, che hanno fatto registrare la gravissima assenza complessiva di 102 parlamentari. Di qui l'aperta minaccia: «Se dovessero ripetersi un episodio del genere — conclude severamente Andreotti — non esiterei un attimo a trarne le conclusioni ovvie».

Il presidente del Consiglio più in generale, che alla Camera questi segni di inquietudine sia per le frequenti diserzioni dei rappresentanti del governo dalle riunioni dell'aula e delle commissioni, sia per i ritardi e l'incostanza delle interrogazioni a risposta scritta.

Fonti di Palazzo Chigi hanno confermato che, per ben due volte, nel corso di altrettante riunioni del Consiglio dei ministri, Andreotti ha sollevato il problema e ventilato la possibilità di sanzioni contro i recidivi, arrivando anche a ipotizzarne la sostituzione dei ministri non parlamentari.

I collaboratori del presidente del Consiglio si sono invece rifiutati, per comprensibili ragioni, di fornire l'elenco dei nomi, che tuttavia potrà essere ricostruito consultando i tabulati di Montecitorio. E' stato invece reso noto che Andreotti ha fatto pervenire la sua lettera, per conoscenza, ai cinque capigruppo della maggioranza. Si è inoltre saputo che lo stesso presidente del Consiglio aveva, precedentemente, inviato un'altra lettera a ministri e sottosegretari, per informarli di aver annullato tutti i suoi impegni esterni per i dieci giorni del dibattito sulla Finanziaria. (p. pas.)

DIREZIONE DC

Dopo l'Epifania le nuove nomine

ROMA. La direzione della democrazia cristiana si riunirà subito dopo l'Epifania. Lo ha comunicato l'ufficio stampa del partito, dopo che la riunione prevista per martedì scorso era stata rinviata a causa delle votazioni alla Camera. E' probabile che dopo le feste Forlani nomini un secondo vicesegretario (dovrebbe essere Silvio Lega) al posto di Enzo Scotti. In quella occasione potrebbe essere anche nominato il nuovo direttore del periodico *La Discussione* al posto di Clemente Mastella (si fa il nome di Antonino Zanibonì) e il responsabile del settore ambiente al posto di Piero Mario Angelini (si pensa di Giuseppe Matulli). Su delega del consiglio, inoltre, la direzione potrebbe nominare quattro nuovi membri.

Sul piano politico, un corsivo su *Il Popolo* critica alcuni commenti giornalistici all'incontro Forlani-Craxi. «Dai tempi di Cavour — scrive il quotidiano dc — gli esponenti dei partiti una determinata alleanza si vedono, si incontrano, si parlano. Siamo quindi di fronte di un fatto normale e dell'adempimento di un preciso dovere costituzionale. Menare scandalo perché due segretari di partiti si incontrano denuncia solo una reazionaria e antidemocratica: e rivela una programmata tendenza all'intrigo e alla maldicenza che non fa certo onore alle testate che li coltivano.

E il pci vota contro la relazione annuale: avrebbe voluto toni più duri nei confronti del governo

«Lo Stato è debole contro il crimine»

La commissione antimafia accusa, anche Sica nel mirino

ROMA. L'impegno dello Stato, sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, è insufficiente. A questa conclusione, che tuttavia non è bastata a sanare le divergenze tra i parlamentari, è pervenuta la Commissione antimafia che, nella relazione annuale approvata ieri pomeriggio a maggioranza, scrive: «Nonostante gran parte delle istituzioni e locali cerchino di compiere il loro dovere, i risultati conseguiti appaiono tuttora insoddisfacenti. Vi sono ancora rilevanti difficoltà a contrastare efficacemente la presenza criminale sul territorio, vi sono insufficienze nell'azione investigativa e di prevenzione...». E a sostegno di questo giudizio negativo, le statistiche del dipartimento della polizia criminale: aumentati quasi tutti i reati, impressionante escalation di violenza e, di contro, diminuzione del numero dei reati scoperti e delle persone denunciate. Tanto che, dice la relazione, «si diffonde un clima di insicurezza e di allarme tra di cittadini».

L'epilogo si è avuto dopo una lunga e laboriosa trattativa politica. La formulazione «negativa» adottata nella relazione finale, infatti, non è piaciuta a spaccatura tra maggioranza e minoranza. Sono diverse, infatti, due pagine «differenziate» (sulla parte propositiva il 6 dicembre, contrario solo il senatore Franco Corleone del Movimento federalista), l'astensione del presidente, il comunista Gerardo Chiaromonte, non è servita a raggiungere un accordo. Ieri pomeriggio è stata approvata la parte della «considerazioni generali», quella cioè più «politica», col voto contrario di Corleone e dei comunisti, dichiarato da Luciano Violante. Sono stati annunciati due documenti che saranno presentati il 16 gennaio e allegati alla documentazione destinata al Parlamento. I rappresentanti pci hanno giudicato inadeguata la risposta del governo ed avrebbero voluto una «più decisa» presa di posizione della Commissione.

PIU' REATI, MENO

	1987			1988		(al 31/8)
DELITTI DATI INTERFORZE			Complessivi		Complessivi	Scoperti
OMICIDI VOLONTARI	1.150		1.275		1.177 *	441
REATI GRAVI	12.178	1.669	12.523	1.553	12.640 *	1.258
SEQUESTRI DI	14	9	14	6	9 *	4
ESTORSIONI	2.173	1.285	2.179	1.341	1.385	
ATTENTATI DINAMITARDI	1.323	227	1.239			95
	155	—	220	—	138	—
di cui: PERS. DENUN EX ART. 416 BIS	1.596	—	1.839	—	1.849	—
PERSONE DENUNCIATE	387.283	—		—	309.606	—
PERSONE ARRESTATE	94.407	—	99	—		—

* Aggiornati al 31/10/1989.

La relazione, che dichiaratamente intende dare risposta al quesito posto, nell'agosto dell'88, dal presidente della Repubblica, sulla necessità di rinforzare l'impegno dello Stato nei confronti della mafia, non può a meno di constatare che una parte dello Stato pretende di essere lo Stato, contrapponendosi alle istituzioni; consuma con maggior frequenza ed impunità i suoi delitti e le sue vendette».

Secondo la Commissione l'attività criminale si manifesta nel traffico degli stupefacenti, nel riciclaggio di denaro illecita provenienza, nelle estorsioni capillari in tutti i settori produttivi, negli inserimenti fraudolenti negli appalti e subappalti di opere pubbliche. E c'è apprensione per il futuro del Sud, dov'è maggiore la violenza omicida, ma anche per i grossi centri urbani come Milano, Roma o Torino, dove imperversa «l'attività finanziaria di riciclaggio». Tutto ciò dà molte preoccupazioni, soprattutto per il pericolo che il «contagio» si propaghi verso le regioni non ancora infette.

Non manca il riferimento al problema delle infiltrazioni mafiose pubbliche amministrazioni: fenomeno che dovrebbe combattuto soprattutto dall'Alto commissariato. Ma anche sull'operato questo ufficio il giudizio non è positivo: «Il coordinamento rappresenta ancora il punto dolente dell'attuale impegno di lotta contro la criminalità».

Francesco La Licata

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Sartori in Almonetto

Lo annunciano: il marito, figli e parenti. Funerali venerdì 22 ore 11.45 parrocchia Madonna del Pilone. Un ringraziamento al dott. Ercole Cioppa per le cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1989

Gruppo Pensionati Aostani Mediterranei Pisces con infinito rimpianto vicino alla famiglia Sartori-Almonetto

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Carmela Rocca ved. Canapero

Dolorosamente lo annunciano le figlie Lidia con Michele, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 8.15 parrocchia San Benedetto
— Torino, 20 dicembre 1989

Ha raggiunto il figlio Renato e marito Filiberto

Angiola Maria Carignano ved.

Lo annunciano cugini Gianfranco, Pinuccia, nipote Maurizio. I funerali venerdì 22 ore 6.15 presso la parrocchia La Visitazione, via Filadelfia 237/11.
— Torino, 21 dicembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelino Tabone

La moglie, i figli, nuore, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 parrocchia San Remigio, Torino.
— Torino, 20 dicembre 1989

La moglie Antonietta e fam. Barberis ringraziano tutti coloro che sono stati vicini per la scomparsa dell'indimenticabile

Alberto

Messa di Trigesima (20 gennaio 1990) parrocchia Nostra Signora del S.S. Sacramento ore 18,30
— Torino, 21 dicembre 1989

ANNIVERSARI

Carlo Vigone

La famiglia, i parenti e gli amici lo ricorderanno con la celebrazione di una S. Messa sabato 23 dicembre ore 18 nella parrocchia di Rivoli

21/12/1988
Serafino

mai sarà sempre vicino Nilla

Canale

ovunque ai sia sei sempre vicino a me con tutto il mio amore la tua Cristina

1988
Vanfrido

vivrai e sempre con noi Maryna

1988

I tuoi cari ti ricordano sempre

Ragazzo modello

Lo scoprono dopo 4 rapine e si uccide

Renato Brivio, 19 anni, di Orsenigo, si è ucciso ieri nella sua casa con un colpo di pistola alla dopo aver saputo che i carabinieri stavano per arrestarlo. Il ragazzo sarebbe infatti autore di quattro rapine compiute a Como e in Brianza nei giorni scorsi. Considerato da tutti un giovane modello, incensurato. Renato Brivio aveva messo a segno rapina insieme a un amico, Luca Rondelli, di 18 anni, di Alzate Brianza. I due avevano rubato una «Golf» a Como minacciando il proprietario con una pistola, avrebbero assaltato due negozi in Brianza e scippato un'anziana donna. Rondelli l'auto rubata l'altro giorno è finito contro un albero. Fermato in ospedale dai carabinieri di Erba ha fatto il nome del complice. E mentre i militari stavano per raggiungere la sua abitazione, Renato Brivio ha deciso di togliersi la vita.

Bottino 700 milioni

Rapinati tre orafi nel Padovano

Caccia all'uomo nella notte a Padovano dopo che, ieri sera, carabinieri e polizia hanno a lungo tenuto un quartetto di persone, dopo quello tentato la prima a Vicenza. E invece si trattava dell'ennesima rapina messa a segno ai danni di tre rappresentanti orafi. I tre, dei quali non si conosce il nome, sono stati effettivamente in balia di cinque banditi per mezz'ora, ma poi stati rilasciati vicino a Veggiano. Il bottino della rapina è ingente: i rappresentanti avevano nell'auto una quantità di chili d'oro che, alle quotazioni attuali, vale almeno 700 milioni. Il colpo è stato studiato nei dettagli e messo a segno da professionisti. I rapinatori hanno scelto con cura il loro obiettivo: sapevano che i tre viaggiavano con il carico in auto e hanno gli spostamenti. Per fermarli hanno tamponato la loro macchina. (a. f.)

A Catanzaro: «Lavoravo in un corridoio, ospiterò anche i colleghi»

«La Procura? E' casa mia»

Poca igiene, e il magistrato chiude gli uffici

CATANZARO. Il procuratore chiude l'ufficio della procura della Repubblica, presso la pretura di Catanzaro, e lo trasferisce a casa sua. Motivo: «Le condizioni igieniche inaccettabili, non si può andare avanti così». Dal 31 dicembre il procuratore Domenico Porcelli si trasferirà con carte e collaboratori a casa sua. Lo ha annunciato ieri mattina.

Il giudice Porcelli, 32 anni in magistratura e presidente della giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati, da due mesi era stato trasferito dalla procura generale della corte d'appello a dirigere, per la sua anzianità e per le sue qualità professionali, una procura di nuova istituzione. Da quel giorno è alla ricerca non solo dei sostituti che dovrebbero essere il 1° marzo, ma anche di locali per sistemare colleghi, collaboratori, e fascicoli.

Una ricerca che finora non ha avuto esito. «Al — spiega il giudice Porcelli — sono sistemato, con un sostituto e un uditore, al fondo di un corridoio. Il cancelliere capo è in uno sgabuzzino; i 17 collaboratori dall'ufficio in uno stanzone senza armadi, il pavimento cosparso di fascicoli».

Vane sono state lettere e sollecitazioni, inviate al ministero della Giustizia, al Csm, al presidente della corte d'appello, al procuratore generale e agli amministratori locali. «Pensare — sottolinea il giudice — che di recente è stata realizzata vicino una struttura da cento stanze dove sono sistemati il tribunale e la procura per i minorenni: in tutto ventisei persone. Non avrebbero risentito della nostra presenza».

Eppure, nonostante il silenzio, Porcelli e gli altri due magistrati e dipendenti della procura se ne sarebbero rimasti in paziente attesa chissà quanto se martedì 19 nel loro uffici non fossero capitati, per informarsi su alcuni aspetti del nuovo codice di procedura penale, gli ispettori dell'Usl. Pur abituati a condizioni di lavoro tutt'altro che regolari, gli ispettori hanno elencato al dirigente della procura le molte violazioni di legge riscontrate nei tre locali, tra cui il mancato ricambio d'aria, un servizio igienico privo di finestre, la mancanza di polizia. «Siccome non voglio continuare a violare la legge, anche per non dover poi essere costretto a procedere nei me stesso — conclude Porcelli — ho preso la decisione: il 31 dicembre chiuderemo la porta. Ho informato le autorità locali e nazionali. Dal 2 gennaio sarò reperibile nelle ore d'ufficio a casa mia insieme ai miei due colleghi. Più di questo non posso fare».

(a. l.)

Settima decisione sul [redacted] di Racconigi, la corte d'appello conferma che la bambina resta con la nuova famiglia

I giudici: «I Giubergia non riavranno Serena»

«Lui non è suo padre e i documenti filippini non sono una prova»

TORINO. La risposta è no, il ricorso è respinto. Nulla dimostra che Francesco Giubergia sia il padre naturale di Serena: è valida la decisione del Tribunale per i minorenni che ha allontanato la piccola filippina da Racconigi. E Serena resta dov'è, affidata alla famiglia con cui vive da otto mesi. La procedura d'adottabilità segue il suo corso.

La «sezione speciale» minorile della Corte d'Appello di Torino ha depositato ieri mattina il suo ultimo provvedimento, il settimo, sul «caso Giubergia».

Con questo è finita? Forse no. L'avvocato Nino Marazzita, nuovo legale (e qui siamo al sesto) del ferroviere [redacted] Racconigi, dice [redacted] Roma che «perdere una battaglia [redacted] significa perdere la guerra». E annuncia una con[redacted] per la settimana [redacted] Natale e Capodanno. Quale? «Suspense», risponde, come nelle puntate di un serial.

Ieri, comunque, i giudici hanno sottoscritto ancora una volta quello [redacted] ripetono da dieci mesi. I «fatti nuovi», che sempre [redacted] sono mettere in discussione le decisioni relative ai minorenni, qui non sussistono. I documenti dello stato civile filippino allegati al ricorso («Serena è mia figlia, ecco la dimostrazione») non [redacted] «valida prova documentale».

L'aveva già detto il sostituto procuratore generale Mitolo: «I documenti non offrono alcuna garanzia d'affidabilità, né in punto autenticità, né in punto veridicità del contenuto». Il «parere» del magistrato [redacted] dava poi il «comportamento ambiguo e contraddittorio tenuto dal Giubergia nel corso della lunga vicenda giudiziaria»: rifiuto dell'esame [redacted] logico quando ora stato il Tribunale a chiederlo, ammissioni di colpevolezza, richiami alla «buona fede» (daggiù i bambini soffrono in una povertà estrema, per questo ho accorciato l'iter per portarmi via Serena»).

Adesso la Corte d'Appello va oltre: quei fogli di carta piovuti da Manila non hanno valore [redacted] per le leggi sulla dichiarazione di paternità filippine, che prevedono il riconoscimento, il «visto» di un giudice. Scrive la Corte nel provvedimento: «Invano si cerca sui documenti prodotti da Giubergia quell'approvazione giudiziale. Essa è richiesta dalla legge filippina con una norma di contenuto inequivocabilmente imperativo, evidentemente finalizzato a evitare riconoscimenti "selvaggi" e a sottoporre a un minimo di controllo un atto così importante per lo stato personale del minore».

Il visto del giudice non c'è. [redacted] Nino Marazzita non si scompone: «Se per la Corte torino[redacted] Il problema è avere l'approvazione del magistrato filippino, gliela procuro subito», dice. E' tanto facile ottenerla, avvocato? «Tutto si può avere, e legalmente. Basta chiedere. [redacted] può però discutere l'uso minuzioso dei codici in [redacted] questione così delicata: la bambina [redacted] inserita da troppo tempo in un contesto di tranquilla normalità, per non soffrire [redacted] questo dovesse di [redacted] vo mancarle. Serena non è un pacco postale. Non le pare, avvocato Marazzita? «Non mi pare. Se portano via mio figlio ho diritto a riaverlo, anche dopo anni. Poi io non ho visto nessuna perizia in cui si dica che la bimba sta bene dov'è. Me [redacted] portino, e valuterò; che stia bene non lo credo solo per fiducia cieca nella magistratura. E questi magistrati torinesi tendono troppo alla colpevolizzazione di Giubergia, sono arroccati sulla loro posizione». Crede che col suo assedio vincerà, avvocato? «Io penso sempre di vincere le cause. E in tutta la mia carriere non ne ho mai perse una».

Sarà ancora successo per il principe del [redacted] romano? Solo il tempo può dirlo. Intanto, a Torino c'è qualche preoccupazione: in questi mesi, non sono stati rari i casi di minaccia telefonica e scritta ai magistrati coinvolti nella vicenda.

E proprio qualcuno vicino ai Giubergia, all'inizio dell'autunno, s'era rivolto a una nota agenzia d'investigazioni torine[redacted] [redacted] nuova casa della bambina, appostamenti, controlli. Pedinamenti tra casa e asilo. Si fa [redacted] questo per il bene di [redacted] bimba di quattro anni?

Eva Ferrero
Ezio Mascarino

I «genitori» le regalano un cucciolo

Aspetterà Babbo Natale nella casa di campagna; fino a [redacted] davanti al camino, con le sorelle e i genitori ai quali il tribunale l'ha affidata. E proprio a mezzanotte Babbo Natale arriverà col suo sacco di regali.

Nella nuova realtà, Serena sembra davvero felice. Va all'asilo, e giovedì scorso ha fatto festa con gli altri bambini: tutti nella piazza del paese, attorno al grande pino addobbato. Poi la recita nel piccolo teatro d[redacted] scuola: [redacted] il vestito da fata e protagonista, con i compagni, dell'eterna fiaba di Natale. Serena, raccontano le sue maestre, «è felice e allegra», «è socievole, curiosa e sempre piena di domande».

Le sue giornate trascorrono tra la scuola e la grande stanza dei giochi accanto alla camera da letto. E quando non fa troppo freddo, passeggiate e «nascondino» nei boschi. La sera a dormire Serena va presto, e ci sono sempre il «papà» o la «mamma» a raccontare una storia fantastica. Da qualche settimana, attendiamo, in casa è arrivato anche un amico [redacted]: un cucciolo di Labrador, compagno inseparabile da coccolare e con cui correre nel giardino protetto dalle si[redacted] [redacted] Serena ha voglia di crescere. Il pomeriggio, spes[redacted] preferisce i libri, i quaderni, le matite colorate e l'album da disegno: «Perché così anch'io faccio i compiti, come le mie sorelle».

Mai più nuove foto

Adesso interviene il pretore «Ha diritto alla riservatezza»

TORINO. Niente più fotografie di Serena sui giornali, o almeno niente più nuove foto della bambina. L'ha stabilito la procura di Torino su richiesta del tutore della bimba, il dottor Sergio Cravero. Il provv[redacted]mento del pretore ha efficacia immediata. Il magistrato ha riconosciuto il «diritto alla riservatezza della minore» e «inibi[redacted] la pubblicazione di [redacted] fotografia.

La [redacted] fa riferimento in particolare alla «Rizzoli Periodici Spa» e cita il settimanale «Visto» che, nel numero di questa settimana, pubblica foto di schiena di Serena protetta da due adulti. Ma l'«invito» del pretore riguarda tutte le testate italiane: «L'uso dell'immagine riconosciuta riservata sarebbe illegittimo».

Il provvedimento è diretta conseguenza dell'«assedio» della nuova casa dove la piccola Serena abita, e della sua scuola materna, da parte di giornalisti e fotografi: dopo questi episodi, il tutore della bambina ha chie[redacted] protezione per lei. Nel [redacted] ricorso alla pretura si legge: «Serena è stata fatta oggetto di appostamenti e l'affidatario costretto a chiedere l'intervento della forza pubblica per sottrarre la minore ad una vera e propria caccia».

Cravero scrive ancora: «Mentre l'affige della bambina, carpita dai fotografi in occasione dell'allontanamento dai Giubergia, è comunque da costoro fornita senza risparmio, veniva in più occasioni [redacted] sato dai mezzi d'informazione, fino a diventare figura-simbolo di ogni problema dell'infanzia .... la famiglia aspirante adottiva, presso la quale Serena ha trovato un'ambiente assolutamente favorevole alla piena integrazione affettiva, è riuscita, grazie anche ai quistarsi dei movimenti d'opinione nati sul caso, a sottrarre Serena a inutili quanto rovinose curiosità, facendole condurre un'esistenza assolutamente normale e inserendola tranquillamente nella scuola materna». Il ricorso si chiude con una considerazione: «E' necessario ora evitare i danni gravissimi che la piccola potrebbe per un suo coinvolgimento "in diretta" nelle risvegliate curiosità di cronaca».

Prime ore di libertà per la Guerinoni, agli arresti domiciliari nella sua villa

Gigliola in casa con la scorta

Ieri ha ricevuto quattro volte i carabinieri e l'assistente sociale («una mia vecchia amica»)
Il pranzo con il figlio Fabio e una passeggiata nel parco: «Qui finalmente mi sento rinascere»

Gigliola Guerinoni in giardino

SAVONA. La prima notte di «libertà» di Gigliola Guerinoni è stato quasi insonne. Nella sua villa di Pian Martino, scelta co[redacted] residenza per gli arresti domiciliari, le visite di controllo dei carabinieri non hanno avuto soste e sono proseguite con cadenza ravvicinata anche ieri. Lei ha sempre accolto tutti con il sorriso sulle labbra, ridiven[redacted] malizioso e accattivante. Tra una visita e l'altra dei militari, nonostante l'umidità della notte, è rimasta un paio d'ore sotto un pino della siepe che circonda la villa, «per sentirmi viva».

Alle 9,35, Gigliola Guerinoni ha sentito un'auto salire lungo la strada sterrata che dalla provinciale porta a Pian Martino. Ha atteso inutilmente che i carabinieri facessero scattare il lucchetto del cancello scorrevole. Poi, si è affacciata guardinga dalla porta d'ingresso. Vestiva un elegante completo [redacted] tunica in lana color fucsia [redacted] maniche e bordo collo bianchi e righine rosse. Quando [redacted] visto il cronista non [redacted] saputo nascondere un sorriso, che celava [redacted] misto di disappunto e compiacenza perché non le dispiace [redacted] ancora [redacted] personaggio, ma teme che la presenza di estranei possa costarle il ritorno in carcere.

Alle 10 arriva [redacted] «Uno» dei carabinieri di Deg[redacted] Il comandante e due militari. Fanno scorrere il cancello e Gigliola li accoglie [redacted] [redacted] saluto cordiale. Parla in dialetto [redacted] con il comandante: «Tutto a posto vero? Fate qualcosa, sono ancora senza acqua». Salo [redacted] loro al secondo piano dove, da [redacted] ve[redacted] si vedono pupazzi allineati. Sono quelli con i quali giocava Soraya, la figlia di 15 anni avuta dall'ex convivente Ettore Geri.

Nonostante la voglia di «assaporare» soltanto la libertà, Gigliola deve occuparsi dei piccoli problemi quotidiani domestici di donna sola. [redacted] ha un televisore ma non l'ha ancora [redacted]. Ha letto, invece, [redacted] attenzione i quotidiani e dal suo sguardo si capisce che non ne è interamente soddisfatta. Si lascia sfuggire solo un: «Se potessi parlare...».

Poco dopo le undici ecco una «Ritmo» bianca. A bordo il primo marito della gallerista, Andrea Barillari, il figlio [redacted] e l'assistente sociale. Portano un grosso pacco con il pranzo che Gigliola consuma [redacted] Il figlio, Andrea Barillari dice: «Sono molto contento che Gigliola sia [redacted] a casa». Il cancello si richiude alle loro spalle ed en[redacted] in casa dove è attesa, inutilmente, anche Soraya.

Nel primo pomeriggio ancora i carabinieri. Fabio Barillari non accetta di scambiare una sola parola sul suo futuro di attore cinematografico, che ha inseguito anche partecipando al concorso «Il più bello d'Italia». Inutile l'invito [redacted] madre: «perché non dici che hai avuto molte offerte ma che ora non ti sembra opportuno?». La ribalta continua ad affascinare Gigliola, anche se gli arresti domiciliari la obbligano a tacere, quasi a nascondersi.

Bruno Balbo

Già due mesi fa la donna [redacted] aggredita e ferita da un ladro, ma riuscì a farlo fuggire

Milano: antiquaria uccisa a coltellate

Dopo una festa con amici, l'assassino forse è un rapinatore

MILANO
DALLA REDAZIONE

Una nota antiquaria milanese, Adriana Levi, 66 anni, è stata uccisa l'altra notte in casa sua, probabilmente [redacted] un rapinatore. Già due mesi [redacted] la donna era stata vittima di un tentativo di rapina: un uomo era entrato nell'appartamento dal giardino. Adriana Levi a[redacted] [redacted] e lo aveva messo in fuga, anche se era rimasta ferita, di striscio, [redacted] una coltellata al braccio. L'altra notte invece la reazione del rapinatore è stato ben diversa: [redacted] donna è stata colpita [redacted] numerose coltellate al collo e al petto. Adriana Levi [redacted] anche una ferita alla testa, dietro l'orecchio destro: è da chiarire se il ladro l'abbia colpita anche lì con un oggetto pesante o se si sia ferita cadendo.

Il delitto è avvenuto in corso Magenta, strada centrale ed elegante di Milano. Qui [redacted] numero 69, di fronte alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, ha sede il negozio di antichità e arredamenti «Il Conucolos di Adriana Levi; adiacente al negozio c'è l'abitazione. E' un appartamento molto va[redacted] (circa 500 metri quadri) con un grande salone e una galleria utilizzati per feste e mostre. Adriana Levi era apprezzata e stimata nel mon[redacted] degli antiquari. Descritta [redacted] tutti come una persona elegante e giovanile, aveva una figlia sposata, Stefania. Divideva la [redacted] vita tra Milano e Lugano, dove possedeva un appartamento ed era solita trascorrere la [redacted] [redacted] un'altra sua casa all'Argentario. Tre anni fa era rimasta vedova ed aveva quin[redacted] deciso di trasferirsi nell'appartamento adiacente al negozio che possedeva da vent'anni. Una bella [redacted], arredata con molto gusto, e con un solo difetto: al pianterreno, era facilmente raggiungibile dai ladri.

Probabilmente l'assassino è [redacted] [redacted] [redacted] porta-finestra che si affaccia su un terrazzo. Era quello l'unico possibile ingresso trovato aperto ieri mattina, quando è stato scoperto il delitto: la porta di casa e quella del negozio [redacted] invece regolarmente chiuse. Il corpo di Adriana Levi [redacted] stato trovato alle 8,30 di ieri mattina dalla domestica, Pierina Celani. «Tutte le luci [redacted] casa erano accese — racconta la donna — e lo signora era nel corridoio, davanti alla c[redacted] da letto, in una pozza di sangue». La governante ha subito avvertito il collaboratore della Levi, Antonio Boscaro, e poi ha dato l'allarme. Uno dei primi ad accorrere [redacted] stato il professor Francesco Erminio, primario a Niguarda che abita al piano di sopra e che, ad un primo esame del cadavere, ha fatto risalire la morte alle tre della notte.

Proprio a quell'ora, esattamente alle 3,21, è scattato l'allarme del negozio, collegato al centralino della questura. Una volante si è recata sul posto, ma il negozio era in ordine. E' probabile che l'allarme sia scattato quando nella casa vicina c'erano [redacted] rumori molto forti. L'appartamento infatti [redacted] [redacted] sopraquadro: mancavano tutti i gioielli [redacted] [redacted] c'erano soldi. Adriana Levi, invece, doveva avere con sé una certa [redacted]: martedì aveva fatto un prelievo in banca poiché ieri doveva partire per Lugano. La sua ultima giornata era stata simile a tante altre: di giorno in negozio e la [redacted] un gruppo di amici (sei) a casa sua. Gli ultimi ospiti se ne sono andati intorno alle due: a quell'ora lì donna si è spogliata (è stata trovata in camicia da notte) e si è preparata ad andare a letto. Forse per rinfrancare la casa ha aperto quella porta-finestra che è stato [redacted] varco del suo assassino.

LE CHIAVI PER L'EUROPA: LE BANCHE.

Nel 1977 la CEE emana la prima direttiva bancaria sul coordinamento degli enti creditizi: il [redacted] passo [redacted] la liberalizzazione. Oggi si parla di "banca europea", [redacted] banca autorizzata ad aprire filiali e a fornire servizi bancari in tutti gli Stati comunitari, senza vincoli e indipendentemente [redacted] Paese d'origine. E a Bruxelles [redacted] continua a discutere, deliberare, legiferare. ItaliaOggi ha riunito in forma [redacted] il lavoro svolto finora dalla Comunità europea in tema di banche – direttive, decisioni, regolamenti – nel secondo inserto "Normativa CEE". È il secondo atto di un'iniziativa editoriale senza eguali nel nostro Paese: "le chiavi" offerte da ItaliaOggi a chi crede nell'Europa e vuole entrarci da protagonista. Ogni giovedì, l'inserto "Normativa CEE" raccoglie tutte [redacted] leggi relative a un singolo settore: dall'Ambiente al Diritto Societario, dai Trasporti a Lavoro e Formazione. L'[redacted] "Normativa CEE – Le banche" sarà [redacted] vostra copia di ItaliaOggi giovedì 21 dicembre.

Il precedente inserto "Normativa CEE – [redacted] assicurazioni", pubblicato giovedì 14 dicembre, si può richiedere telefonando al numero 02/6704239.

ItaliaOggi

GIORNO PER GIORNO VERSO L'EUROPA

PROFUMI Servetti presenta:
Eau [redacted] Cologne Veritable
[redacted] fraicheur veritable
PARFUMS PROLUS

L'ordine di carcerazione gli è giunto 48 ore dopo quello di un altro imputato

Dalle poste un favore a Teardo

Ancora nessuna traccia dell'ex presidente della giunta ligure
Ma l'avvocato: «E' via per lavoro, presto andrà a costituirsi»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dannate poste. Colpa loro, così lente e imprecise, di sì affanna a spiegare, se Alberto Teardo ora è scappato dalle mani di una giustizia che è difficile definire rapida. Lunedì alla questura è arrivato un plico raccomandato, ricevuta di ritorno, con l'ordine di carcerazione firmato dal procuratore generale Francesco Castellano: l'ex presidente psi della giunta regionale ligure, il nome negli elenchi P2, dovrà scontare un residuo di pena. Condannato in primo grado a 12 anni e 9 mesi, poi ridotti a 7 anni e 10 mesi, per associazione a delinquere e una lunga serie di reati legati a una sporca storia di tangenti, e tornato libero per i meccanismi della carcerazione preventiva, avrebbe dovuto scontare ancora 3 anni e 2 mesi. Ma quando gli agenti hanno suonato in via del Mare 17, ad Albisola, hanno trovato l'alloggio deserto.

Che era accaduto? Un fatto di una semplicità straordinaria. Dalla Procura generale di Genova, 48 ore prima dell'arrivo dell'ordine di rimettere in carcere Teardo, era stato spedito analogo provvedimento nei confronti dell'architetto Massimo De Dominicis, e il gregario era finito dentro. Ma la cosa aveva suscitato scalpore, e non era sfuggita all'attento Teardo. Che se n'era accorto leggendo i giornali, è affrettato a chiarire, ieri, il difensore Silvio Romanelli. «Ho ricevuto una sua telefonata lunedì mattina. Parlava dall'Italia, credo. Mi ha detto di avere saputo dai giornali che era possibile anche un suo arresto. Era sorpreso, sdegnato. "Mi hanno fatto un bel regalo di Natale", ha commentato».

Teardo l'inafferrabile, dunque? «Ma no. Fa il rappresentante, è in giro per i suoi affari, torna venerdì o il sabato. Se l'ordine dovesse rimanere, si presenterà, non vedo altra soluzione. Il nostro colloquio poi si è interrotto: è caduta la linea perché erano finiti i gettoni». Ma tutto, assicura il legale, è in discussione perché esiste un ricorso contro la decisione della Cassazione di considerare definitiva la condanna per l'associazione a delinquere ma di rimandare in corte d'appello il capitolo sottolineato con insistenza dall'accusa pubblica. Secondo l'accusatore, infatti, quell'associazione aveva le caratteristiche di una cosca, non pure di fresca nascita.

Tribunale e corte d'appello non condivisero, e Teardo evitò l'aggravante di pena: successivamente il collegio di difesa del quale fa parte anche l'avvocato torinese Vittorio Chiusano. Sostiene il legale: «La Cassazione ha deciso un annullamento parziale della sentenza, proprio riguardo all'articolo che definisce l'associazione di stampo mafioso e che poi è l'oggetto principale del processo. Lui scomparso? Non so niente, è un po' che non lo sento».

Ma la storia di Teardo era davvero una storia di mafia, come pretende l'accusa? I giudici hanno avuto anche troppi dubbi punteggiati da sentenze e ricorsi. Certo, si è trattato di una vicenda dai mille lati inquietanti. Lui, il boss, il politico di provincia che si fa strada nel psi, e sembra aver trovato il sistema di trarre profitto dalle posizioni di potere raggiunte, carriera rapida, e alla fine era diventato leader del psi cittadino.

Era nato il clan, e il clan pretendeva tangenti dagli imprenditori e il tasso, si disse, era elevato: chi voleva lavorare doveva versare il 10% della commessa. Saldo puntuale, e fra i più solerti del gruppo venivano indicati gli alla riscossione, Cesare Dossetti e Giovanni Siccardi. Peggio per chi non cedeva. Nei cantieri della zona, all'83, ci furono al tritolo.

Ricatti, pressioni, affari. Teardo e i suoi imperversavano. Lui si sentiva forte, giocava nel psi una partita sottile e navigava nella corrente di De Michelis. Ma Roma era lontana e la interna, qui, veniva tiranneggiata. L'ascesa del capo era garanzia di successo per il clan e il capo stava per entrare in Camera. Lo bloccò l'inchiesta giudiziaria alla vigilia delle elezioni. E con lui finì dietro le sbarre in parecchi. «Teardo e gli altri considerati dei prigionieri politici», proclamò in quel giugno del Paolo Caviglia, presidente della Camera di commercio di Savona e consigliere comunale di Finale Ligure. Non importava il ridicolo. Poco dopo anche lui finì in galera, poi fu assolto.

Il capo, espulso pel nel '88, non evita la condanna, e lui i fedelissimi. imputati iniziali in 7 sarebbero dovuti tornare in carcere. Ma Sangalli, Capello, Abrate, Borghi e Siccardi hanno anticipato la Procura e chiesto gli arresti domiciliari per ragioni di salute. Il capo no, lui, forse, si fidava delle dannate poste.

Vincenzo Tessandori

Alberto Teardo deve ancora scontare un residuo di pena: 3 anni e due mesi

Un «aiuto» agli automobilisti

Gava alla Camera «Ecco la mappa degli Autovelox»

ROMA. Dove sono collocati gli Autovelox sull'autostrada del e sulla Firenze-Mare? Per ottenere risposta all'interessante interrogativo basta leggere gli atti parlamentari. Infatti, il ministro dell'Interno Antonio Gava, rispondendo ad un'interrogazione del deputato missino Ilario Tassi, ha pubblicamente svelato la mappa delle postazioni fisse di tutte le apparecchiature elettroniche per misurare la velocità delle auto, installate sulla Milano-Napoli e sulla Firenze-Pisa.

Se ne trae la conclusione che gli automobilisti possono viaggiare superando tranquillamente i limiti massimi di velocità (130 km orari per le auto di cilindrata superiore ai 1100 cc, 110 per le auto di cilindrata inferiore, 90 per i pullman e per i Tir) perché, essendo possibile localizzare in anticipo le già poche postazioni dell'Autovelox, appare molto ridotto il rischio delle supermulte per violazione dei limiti di velocità.

Il parlamentare missino aveva chiesto di sapere se rispondessero a verità i sulla collocazione degli Autovelox nelle due autostrade, contenuti in un volantino distribuito dal msi a Piacenza. Il ministro dell'Interno, forse ingenuamente, ha sostanzialmente confermato l'esattezza, precisando tuttavia che erano stati commessi alcuni errori. Gava ha, comunque, affermato che tutti gli Autovelox, salvo cause di forza maggiore dovute a danneggiamenti, sono normalmente in funzione e che «la localizzazione delle postazioni può essere liberamente rilevata da chiunque».

Ecco dove sono gli Autovelox sull'autostrada del Sole.

Roma-Milano. Nel tratto Bologna-Modena Sud km 181. Nel tratto Campogalliano-Reggio Emilia al km 151,930. A Fidenza al km 88,200 chilometri sono calcolati in partenza da Milano). Nel tratto di raccordo Settebagni-Fiano e Prato-Calenzano, contrariamente a quanto indicato nel volantino del msi, esistono invece postazioni dell'Autovelox.

Milano-Roma. Nella galleria Cisterna-Caserta km dopo l'area di servizio Roncobilaccio) al 250,460. Non invece, postazioni a Casalpusterlengo e nel tratto Casalecchio-Sasso Marconi.

Napoli-Roma. Nel tratto Monteporzio Catone-Tarranova al km 11,900 (da Roma) e nel tratto della nuova «bretella» Tivoli-Fiano Romano al km 545, 500 (calcolato Milano). L'Autovelox è nell'allacciamento Caserta-Salerno.

Roma-Napoli. Non vi sono postazioni dell'Autovelox.

Questa è, invece, la situazione sulla Firenze-Mare.

Firenze-Pisa. Nel tratto Prato-Pistoia (dopo il ponte) al km 20,268.

Pisa-Firenze. Non esistono postazioni dell'Autovelox.

[p. l. f.]

La nave ha una stazza di trecentomila tonnellate, marea di greggio al largo

Allarme ecologico in Portogallo

Sta bruciando una superpetroliera iraniana

LISBONA. Una superpetroliera, l'iraniana «Khark V», abbandonata l'altro ieri dall'equipaggio a causa di un violento incendio divampato a bordo, alla deriva in acque portoghesi, sta riversando in mare una enorme quantità di greggio, che rischia di provocare un grande disastro ecologico.

La «Khark», un vero e proprio colosso lungo circa trecento metri e con una stazza lorda di quasi trecentomila tonnellate, trasportava due milioni di barili di petrolio quando è scoppiato l'incendio, che secondo quanto ha comunicato la capitaneria di porto di Faro, nel Portogallo meridionale, è stato preceduto da una violenta esplosione.

La superpetroliera iraniana, che viene continuamente sorvolata da apparecchi dell'aeronautica portoghese, si trova in un tratto di mare compreso tra la costa del Portogallo e quella marocchina. Sta perdendo una grande quantità di petrolio, che sta formando una chiazza estremissima. Questa, per il gioco delle correnti, sembra essere ora diretta verso il Nord Africa.

Nelle acque del Mediterraneo si profila così un grave disastro ecologico, che potrebbe essere secondo solo a quello avvenuto in Alaska nel marzo scorso, in seguito all'incidente avvenuto sulla superpetroliera «Exxon Valdez».

La società armatrice, la «National Iranian Tanker Corporation», ha inviato sul posto una nave anti-incendio spagnola, appositamente noleggiata, per cercare di spegnere le fiamme e bloccare così la fuoriuscita del

Ma l'operazione sembra estremamente difficile per le proibitive condizioni del mare: le onde, alimentate da raffiche di vento che viaggiano a velocità di oltre sessanta nodi, raggiungono i sei-otto metri di altezza.

Gli incidenti in mare sono stati insolitamente numerosi nelle ultime settantadue ore: il più grave è certamente la scomparsa del piccolo mercantile inglese «Marinor», di duemilacinquecento tonnellate di stazza, con un equipaggio di undici persone, la cui nazionalità è stata ancora accertata.

Della nave, diretta da Liverpool a Siviglia, si sono perse le tracce in un tratto di oceano compreso tra il Golfo di Biscaglia e la costa portoghese. Nelle ricerche di eventuali naufraghi è impegnato senza sosta l'aeronautica militare e la marina portoghesi.

Un altro incidente si è concluso con il salvataggio di tre naufraghi dello yacht francese «Pelikan», inabissatosi l'altro ieri in meno di un minuto dopo aver disalberato. Il battellino autogonfiabile in cui i tre marinai erano rifugiati è stato fortunosamente trovato dalla corvetta «Roberto Ivens» della marina portoghese.

La corvetta portoghese era impegnata nella ricerca, che si è dimostrata vana, di una non identificata che ha lanciato l'Sos mentre si trovava a circa sessanta miglia dalla costa.

Il comando navale della Azzorre sta invece coordinando le operazioni di soccorso del peschereccio spagnolo «Velasco II», naufragato in prossimità dell'arcipelago. Alle ricerche partecipano anche un marcantile belga e altri due battelli da pesca spagnoli. Le autorità di Madrid hanno annunciato che due incrociatori sono stati inviati in quel quadrante di Oceano, per collaborare nelle difficili operazioni di ricerca e soccorso.

Gravi danni su tutta la linea costiera portoghese sono stati provocati da una serie di violente mareggiate. Le onde hanno distrutto parecchie decine di piccole imbarcazioni, che non erano state tratte in secca, e hanno danneggiato numerose installazioni portuali.

Molti porti sono stati chiusi e le autorità continuano a diffondere bollettini ai naviganti in cui si avverte che le condizioni del mare, già molto critiche, mostrano la tendenza ad aggravarsi ulteriormente.

[e. st.]

Si finge poliziotta e indaga sulla morte della sorella

«Cerco i killer di Grazia»

A Modena: col fidanzato costringe due drogati a salire sulla sua auto
«Voglio il nome degli spacciatori che le hanno dato la dose mortale»

MODENA. Fingendosi agenti di polizia in borghese, hanno organizzato un blitz in un parco cittadino, ritrovo abituale di tossicodipendenti, esibendo tessere falsificate e usando i walkman come ricetrasmittenti. Speravano così di raccogliere notizie sulla morte della sorella, 19 anni, uccisa dall'eroina giovedì scorso. Ma Nicola Petrosillo, facchino modenese di 28 anni con precedenti penali, e sua convivente Cecilia Valerio, 23, un'infermiera originaria di Bari, sono stati denunciati a piede libero.

Dietro la finta operazione di polizia, la morte della sorella di Cecilia Valerio, Grazia. La settimana scorsa è stata trovata in fin di vita in una di periferia per ragazze nel centro storico di Modena. Cecilia è stata fra le prime persone a soccorrere la ragazza, morente, la siringa piantata nel braccio. Aveva tentato disperatamente di salvarla, praticandole la respirazione artificiale, ma non era servito a nulla. Grazia, di Bari si era trasferita a Modena inseguendo il sogno di diventare una modella, morta poche dopo.

Da allora Cecilia ha avuto un'ossessione: sapere il nome di chi venduto sorella la dose mortale. Così, domenica sera, ha organizzato il blitz assieme al fidanzato. I due si sono recati nel parco della Rimembranza, ritrovo di drogati e spacciatori.

Si sono presentati come due poliziotti in borghese: lei ha detto di essere un funzionario di polizia di Milano, lui un agente in servizio a Modena drogati riusciti a fuggire, approfittando del buio. Sono rimasti solo due ragazzi. E è incominciata la sceneggiata: i due falsi poliziotti hanno esibito un documento, un'imitazione del tesserino di riconoscimento della polizia, in mano un walkman che come fosse una ricetrasmittente, hanno finto di comunicare con altre pattuglie. L'uomo si rivolgeva in deferenza alla «collega», la chiamava dottoressa. «Ho il colpo in canna, tranquilli — diceva lui — ho messo la alla pistola».

Il giovane tossicodipendente e la sua fidanzata sono stati bersagliati di domande: «Lei conosce la ragazza in questa foto? Quando l'ha per l'ultima volta? chi le ha venduto la dose giovedì scorso?», ma non hanno ottenuto risposta. Allora, dopo essersi impossessati del portafogli del ragazzo, i due falsi agenti hanno costretto lui e la sua fidanzata a salire in macchina «per un ulteriore controllo». Li hanno portati in giro per un'ora, ripetendo le stesse domande. Poi li hanno rilasciati, dopo aver restituito al ragazzo il portafogli. Ma qui si sono traditi: i due falsi agenti avevano rubato alcune centinaia di migliaia di lire. Una procedura, troppo strana per dei agenti, ha insospettito i due ragazzini che si sono recati in Questura per protestare e chiedere spiegazioni immediatamente l'inganno è saltato fuori. Grazie a controlli incrociati, Petrosillo e la Valerio sono stati denunciati.

[r. q.]

Prosciolto Basso

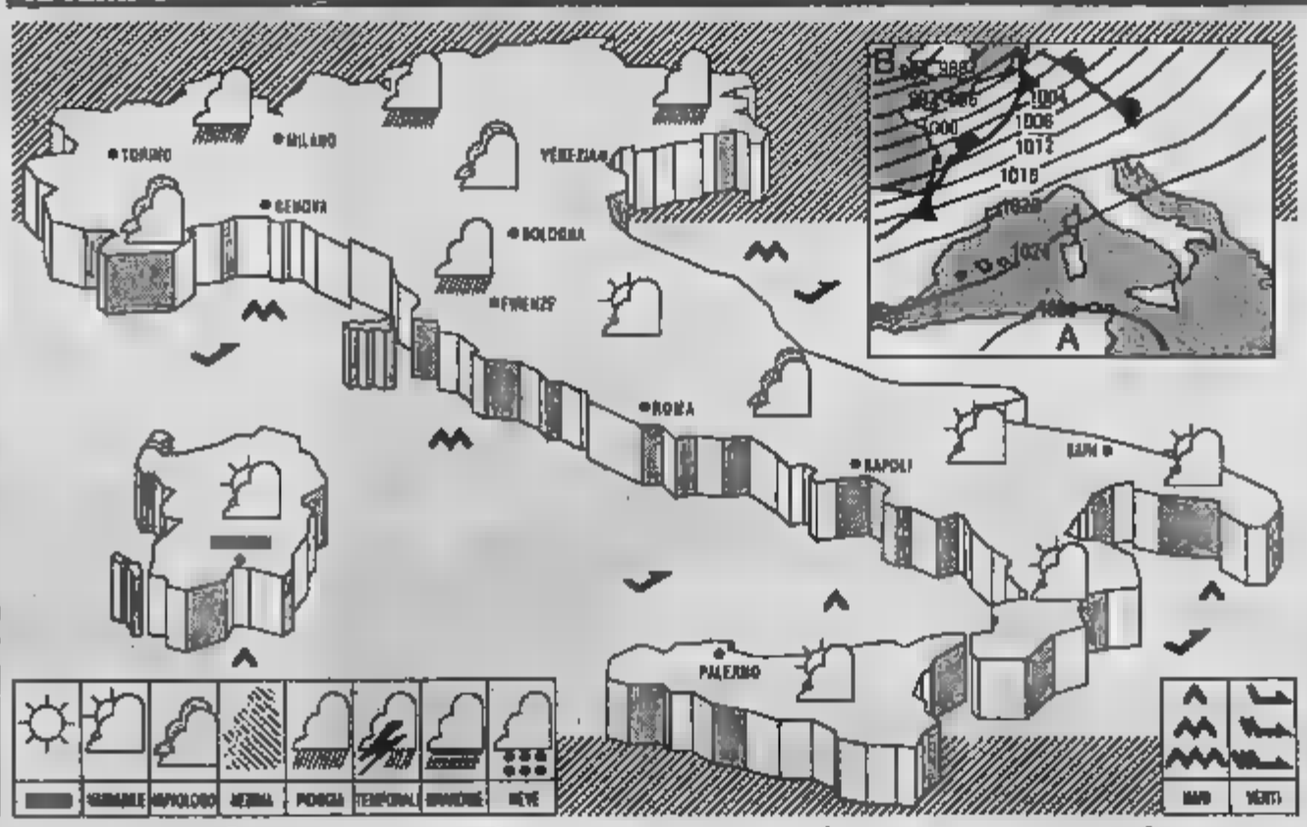
Per il sequestro Celadon sei a giudizio

VICENZA. persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Vicenza nell'ambito dell'inchiesta sequestro di Carlo Celadon, il giovane di Arzignano rapito il 25 gennaio del 1988 e non ancora liberato.

Per lui famiglia già pagato un riscatto di cinque miliardi di lire. Il concorso in sequestro di persona dovranno rispondere Leonardo Maria, anni, Mario Leo Morabito, 33enne, Emanuele e Natale Calfopietra, 40 e 41 anni, Francesco Sagoleo, di 22, tutti calabresi e da oltre un anno. Con l'accusa di truffa è stato invece rinviato a giudizio l'avvocato Paolo Pardo, di Castelfranco (Treviso). Il legale è accusato di aver intascato 800 milioni della famiglia Celadon. Il magistrato ha inoltre prosciolto dall'accusa di truffa l'ex campione di ciclismo Marino Basso.

[Ansa]

IL TEMPO



una vasta area di alta pressione, centrata sull'entroterra nord-africano, estende la sua influenza al Mediterraneo centro-occidentale determinando ancora sull'Italia un afflusso di aria temperata e umida.

OGGI PREVISTO regioni settentrionali nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con possibilità di brevi precipitazioni locali, specie in prossimità dei rilievi. Sulle regioni centrali e meridionali poco nuvoloso, salvo addensamenti sparsi sulle zone interne del Centro.

TEMPERATURA senza apprezzabili variazioni.

VENTI deboli o moderati sud-occidentali con locali rinforzi sulla Liguria.

MARI mosso o localmente molto mosso il Mar Ligure; da poco mossi a mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI sulla Sardegna e sulle regioni del settore nord-occidentale cielo nuvoloso con isolate precipitazioni, nevose a quote superiori ai 1500 metri. Sulle altre regioni graduale aumento della nuvolosità con possibilità, su quelle centrali tirreniche, di qualche precipitazione. Banchi di nebbia al Nord, specie sul settore orientale, e isolatamente al Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	10	Firenze	9	19	Bari	10	16
Verona	7	11	Pisa	12	15	Napoli	10	17
Trieste	10	16	Ancona	10	16	Potenza	8	13
Venezia	7	13	Perugia	8	14	S.M. Leuca	11	16
Milano	4	10	Pescara	7	19	R. Calabria	15	19
Torino	1	12	L'Aquila	7	18	Palermo	15	19
Cuneo	0	10	Roma Urbe	8	18	Catania	15	20
Genova	11	15	Roma Fiumi.	7	18	Alghero	7	18
Bologna	3	16	Campobasso	9	14	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	10	pioggia	Lisbona	15	18	nuvoloso
Atene	6	17	nuvoloso	Londra	4	7	nuvoloso
Bangkok	30	31	sereno	Los Angeles	12	18	sereno
Berlino	7	7	nuvoloso	Madrid	6	12	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Montreal	-21	-11	neve
Buenos Aires	17	27	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	1	10	nuvoloso	New York	-1	-3	nevoloso
Dublino	-1	9	sereno	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	6	11	pioggia	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	7	17	pioggia	Rio de Janeiro	19	29	pioggia
Ginevra	7	16	nuvoloso	Sydney	19	28	pioggia
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokio	4	13	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	16	24	sereno	Vienna	6	14	pioggia

E' il virus orientale più violento degli ultimi 14 anni: come si può prevenire

L'influenza spaventa l'Europa

A Londra 100 morti, timori in Belgio e Francia

Alcuni mesi [redacted] l'Oms diede le prime notizie sul [redacted] influenzale della stagione 1989-1990. L'influenza aveva già incominciato il suo cammino nell'emisfero Nord più presto che negli anni precedenti, [redacted] fiammate in Giappone [redacted] nel Nord America. Si trattava [redacted] un virus con caratteristiche strutturali indicate con le sigle H1N1 e H3N2.

Il [redacted]e viaggia in fretta. [redacted] ha invaso la Gran Bretagna: 102 morti in una settimana, migliaia di casi. Solo nell'inverno del '75-'76 andò [redacted]. Dall'Inghilterra è passat[redacted] Francia, in Belgio, in Svizzera. C'è già chi [redacted] [redacted] nuova epidemia del tipo della Hongkong del 1968, anch'essa dovuta a un virus H3N2, e che mise a letto milioni di italiani. Ma per ora non c'è nulla che lo faccia supporre.

Naturalmente con [redacted] freddo è arrivata come sempre l'influenza. [redacted] poi [redacted] «influenza» [redacted] sono classico della parola? Oltre al virus influenzale propriamente detto con i suoi tipi A [redacted] B, e precisamente A/Taiwan, A/Shangai e [redacted]amagata, ossia quelli in circolazione nell'attuale stagione e [redacted] i quali [redacted] stato preparato il vaccino in vendita nelle farmacie, ve ne sono sempre altri, diciamo così minori, che possono causare gli stessi sintomi. Ma la terapia e le precauzioni per ridurre la probabilità di ammalarsi sono uguali.

L'influenza è benigna, tranne quando colpisce gli anziani e certi gruppi a rischio come coloro con insufficienza respiratoria cronica, i cardiopatici, i malati renali e gli affetti da deficienze immunitarie. La sintomatologia è nota: febbre che può raggiungere grado elevato, mal di capo, dolori diffusi, [redacted]se, talvolta anche dolori addominali. In genere, se curata correttamente, la malattia dura qualche giorno, poi i sintomi si attenuano rapidamente.

Vi sono anche casi più sfumati, altri che si limitano a poco più di un [redacted] raffreddore, altri in [redacted] tutto [redacted] riduce a un [redacted] malessere [redacted] [redacted] modesta faringite, oppure a una febbricola di poche ore. Viceversa talora si vedono ammalati con disturbi particolarmente intensi, o con febbre che persiste per molti giorni, che scende e risale, si [redacted] far pensare in [redacted] primo momento a qualche altra malattia infettiva.

Non c'è una terapia [redacted] un farmaco che combatte il virus, se si eccettuano la amantadina [redacted] rimantadina, attivi però soltanto contro il tipo A, e da considerare piuttosto [redacted] preventivi che [redacted] curativi, ossia tali [redacted] ridurre i sintomi e la frequenza [redacted] gravità delle complicazioni solo [redacted] presi entro 24-48 ore dal contagio.

[redacted] viceversa una buona terapia sintomatica, ossia che allevi [redacted] i disturbi e può evitare le complicazioni. [redacted] prescrizione assoluta stare a letto, in [redacted] mera [redacted] e con aria [redacted] troppo secca, possibilmente mantenendo un [redacted] isolamento. E bere, bere abbondantemente. Una buona idratazione e gli antifebbrili di solito sono sufficienti. [redacted] vitamina C, presente nelle spremute di arance o di limoni, accresce la resistenza dell'organismo.

Gli antifebbrili sono tanti, ricorderemo solo la comune aspirina. Naturalmente sarà il medico a indicarli. Quanto agli antibiotici, contro il virus [redacted] agiscono, per cui non si prendano mai di propria iniziativa. Non è escluso che debbano essere prescritti, ma questo lo dirà il medico quando insorgano complicazioni dovute ai batteri, specialmente a carico dell'apparato respiratorio: bronchiti, broncopolmoniti, polmoniti, pleuriti. Si ritiene anche utile dare antibiotici allo scopo di preservare dalle complicazioni gli anziani, i cardiopatici, i bronchitici, i bambini delicati.

Chi si è vaccinato [redacted] mesi scorsi ha molte probabilità di [redacted] infettarsi. Vaccinarsi oggi? Sì, tenendo conto [redacted] per raggiungere l'immunità [redacted] una quindicina di giorni. Il consiglio riguarda le persone oltre i 65 [redacted]i d'età, i cardiopatici, i diabetici, i bronchitici, i bambini con patologie polmonari [redacted]niche o altre [redacted] che facilitano [redacted] complicazioni. La vaccinazione è infatti indicata per tutti i soggetti a rischio di complicazioni.

Ulrico di Aichelburg

Aids, sei consigli [redacted] chi viaggia

Un opuscolo distribuito in stazioni e aeroporti

ROMA. Sono sei consigli, sintetici ma tanto importanti [redacted] possono salvare molte vite. Riepilogano i concetti basilari sull'Aids e [redacted] precauzioni per difendersi dal contagio. Li raccoglie [redacted] opuscolo giallo, [redacted]pato per ora in [redacted] milioni [redacted] copie a cura del ministero [redacted] Sanità. Da oggi [redacted] distribuito gratis ai varchi di frontiera di nove città (porti e aeroporti) agli italiani che si recano all'e[redacted] per le vacanze. Quanto prima sarà distribuito anche nelle stazioni ferroviarie.

Sono suggerimenti validi tutto l'anno, naturalmente, e anche [redacted] chi non parte. Dopo aver premesso [redacted] l'Aids [redacted] una malattia [redacted] tutt'[redacted]i incurabile, che il numero [redacted]i casi è in preoccupante aumento e che nessun Paese ne è risparmiato, l'opuscolo — presentato ieri dal ministro Franco De Lorenzo — ricorda che il virus si trasmette esclusivamente attraverso i rapporti sessuali, il sangue o gli emoderivati contaminati.

Ribadisce pertanto [redacted] nella prima eventualità le condizio[redacted] di maggior [redacted] è di avere un solo partner. In caso di rapporti con partner sconosciuti il profilattico rappresenta un efficace mezzo di prevenzione. L'opuscolo consiglia di rifiutare trasfusioni di sangue non controllato e le iniezioni con siringhe non monouso. Se possibile conviene ricorrere a medicine da assumere oralmente o come supposta.

L'opuscolo mette in guardia contro i rischi di contagio [redacted] nello [redacted] tempo tranquillizza, ricordando che il virus non si trasmette [redacted] i normali contatti derivanti dai rapporti sociali o di lavoro, l'acqua o gli alimenti, [redacted] zanzare o altri insetti e gli oggetti toccati anche da altri.

Importanti i suggerimenti per il ritorno dall'estero. Dopo aver ricordato che i portatori del virus possono anche non presentare alcun [redacted] dall'infezione (l'incubazione può durare anche 7, 8 anni), a chi teme di aver contratto l'infezione l'opuscolo suggerisce di prendere contatto con il medico per sottoporsi poi ad eventuali test di sieropositività.

De Lorenzo ha ricordato che i casi di Aids finora accertati in Italia (al [redacted] dicembre) sono [redacted] il [redacted] dei malati è già morto. L'incidenza più elevata continua a riscontrarsi in Lombardia, seguita da Ligu[redacted] Emilia, Lazio e Sardegna. In più del 50% [redacted] casi il colpito ha meno di 30 anni. Nel 5,6% dei casi [redacted] contagio è avvenuto per via eterosessuale.

Il Consiglio Sanitario ha appena approvato la proposta [redacted] destinare 191 [redacted] alla lotta contro l'Aids, per potenziare i laboratori di analisi e i servizi per l'assistenza ai drogati, all'ospedalizzazione a domicilio e in case alloggio, al graduale adeguamento degli organici.

[b. ghi.]

DALL'**ITALIA**

[redacted] Due mesi di condanna a Gardini

CAGLIARI. Il finanziere Raul Gardini, i cognati Arturo e Alessandro Ferruzzi, Giorgio Pesenti e altri dirigenti della «Calcest[redacted]i S.p.A.» sono stati condannati a due [redacted] [redacted] pretore di Cagliari per [redacted] installato, senza rinnovare l'autorizzazione ministeriale, [redacted] radiotelefoni su altrettanti camion del gruppo industriale, 92 stazioni fisse e sette ponti radio. Gli imputati sono stati condannati anche all'ammenda di un milione. [Ansa]

[redacted] «Inutile difendere Pietro Longo»

MILANO. Con un gesto di protesta la difesa dell'ex segretario del psdi Pietro Longo, accusato di concussione nel processo per le tangenti pagate dall'impresa di costruzioni Icomec, ha deciso di non prendere la parola, limitandosi a presentare al tribunale una memoria [redacted] le conclusioni scritte. L'avvocato Vittorio d'Ajello sostiene che [redacted] ordinanze emesse dal tribunale nel dibattimento ledano i diritti della difesa ed anticipano la decisione avversa al mio assistito». Il tribunale dovrebbe emettere la [redacted] venerdì. [Ansa]

[redacted] «Gli ostaggi [redacted] [redacted] bene»

ROMA. [redacted] serio [redacted] attacchi sarei [redacted] stata sferrata ieri contro i guerriglieri del movimento nazionale somalo. Lo ha so[redacted] il portavoce del movimento a Londra, che però ha rassicurato sulle [redacted]rte dei due italiani sequestrati a bordo [redacted] [redacted] Ewanda. «Sono sani e salvi — ha detto il portavoce — e il momento [redacted] loro liberazione è vicino, ma ulteriori combattimenti nella zona potrebbero rendere la situazione precaria per tutti». [Ansa]

[redacted] Derubò Maradona: [redacted]

NAPOLI. La squadra mobile di Napoli ha fermato uno dei presunti responsabili, forse il «basista», della clamorosa rapina alla «Banca della provincia di Napoli» in cui vennero rubate, tra l'altro, le cassette di sicurezza con i gioielli della moglie di Maradona. E' un pregiudicato, Salvatore Oliva, di 45 anni, ex dipendente comunale, che lavorava come operaio delle fognature. [Ansa]

[redacted] [redacted] di [redacted]

TREVISO. [redacted] giudice istruttore di Treviso ha respinto la richiesta del procuratore della Repubblica della [redacted] di contestare al critico d'arte Vittorio Sgarbi i reati di truffa aggravata e di violazione della legge sulla tutela delle opere d'arte in relazione all'inchiesta sulla vendita [redacted] dipinto del 500 «La [redacted] [redacted] Emmaus», di Giovanni Agostino da Lodi. Sgarbi rimane comunque indiziato di interesse privato [redacted] atti d'ufficio. Secondo l'accusa, Sgarbi, in qualità di funzionario [redacted] sovrintendenza [redacted] belle arti, [redacted] segnalato [redacted] ministero il quadro, impedendo [redacted] allo Sta[redacted] [redacted] il diritto di prelazione sulla tela, che [redacted] acquistata [redacted] 1979 [redacted] regista Mario Lanfranchi. [Ansa]

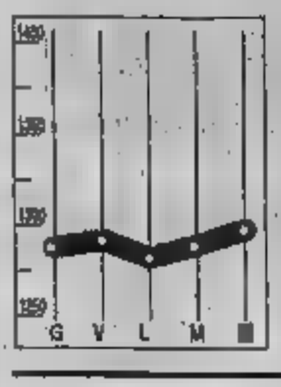
[redacted] Crolla il balcone, un morto

[redacted]O. I coniugi vicentini Ruggero Chinaglia 56 anni e Maria Vignato, di 52, avevano appena acquistato un'antica casa a Posada, vicino a Nuoro, per trascorrervi le [redacted] Ieri sono andati a visitarla e si sono affacciati dal balcone. All'improvviso il terrazzino ha ceduto e la coppia è precipitata da un'altezza di due metri. L'uomo è morto e la donna è in prognosi riservata. [Agi]

AUTENTICO VALORE
AUTENTICO RISPARMIO

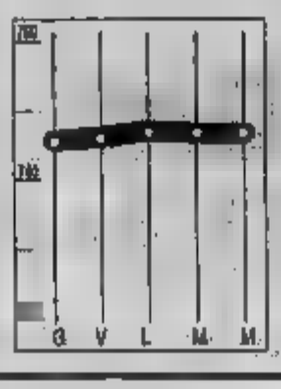
NAIN PERSIANO cm 200 x [redacted]	L. 1.990.000
KIRMAN PERSIANO cm 250 x 155	L. 1.750.000
GASHGAI PERSIANO cm 155 x [redacted]	L. 450.000
PANDERMA TURCO cm 180 x 120	L. 650.000
GERLA RUMENO cm 240 x 170	L. 1.100.000
ISFAHAN KORK PERSIANO, FIGURATO	L. 1.800.000
AGRA TUTTO SETA INDIANO cm [redacted] x 90	L. 1.000.000
CINESE DOPPIO NODO cm 200 x 140	L. 1.200.000
SHIRVAN SUPER RUSSO cm 200 x 140	L. 1.700.000
HERIVAN RUMENO cm 300 x 200	L. 1.600.000
PAKISTANO EXTRA FINE CON SETA cm 110 x 70	L. 325.000
COPPIE SCENDILETTI PAKISTANI A COPPIA	L. [redacted]

Scelta, Valore, Risparmio
anche sui Tappeti Moderni:
■ tutte le misure
■ per tutti gli ambienti
■ prezzi a partire da L. 88.000!



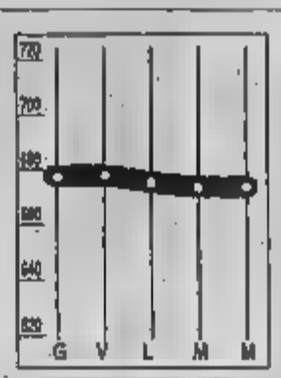
DOLLARO
1300,425

Il dollaro ha ripreso vigore dopo la notizia dell'attacco Usa a Panama. Il biglietto verde è stato fissato a Milano a 1300,2 lire, quasi otto punti in più rispetto alle 1292,65 di chiusura di martedì.



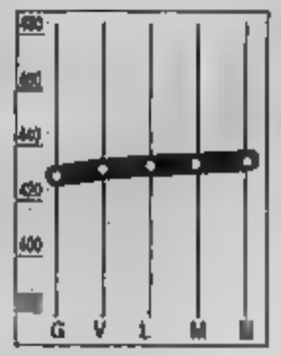
MARCO
744,125

Il marco ha dovuto cedere di fronte all'avanzato dollaro. La valuta tedesca si è assestata al fixing di Milano a 744 lire, un punto in meno rispetto alle 744,99 lire della quotazione della chiusura precedente.



COMIT
+0,315%

In lieve recupero piazza Affari con l'indice Comit a quota 579,85, spinto dai buoni prezzi spuntati a listino dai valori delle holding industriali (Fiat +1% e Pirelloni +4,26%). Le Generali perdono lo 0,58%.



MITTENTI
+0,30%

Ancora un passo avanti del mercato ristretto di Milano dove l'indice Ibi è quota 432,71 punti. In rialzo lo Popolare di Milano (+1,05%), lo Pop. di Novara (+0,26%) e la Banca del Friuli (+1,01%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 21 Dicembre 1989 • 15

A colloquio con Cassoni: mercato in crisi, meno utili e novità in vista per l'Europa

L'Olivetti alla prova del '90

«Sfida terribile, ma altri stanno peggio»

MILANO. E allora, ingegnere, ma questo computer è proprio la crisi,.. «Quello che si sta verificando in questi mesi nell'informatica non era mai successo prima. Ed è adesso che le aziende si giocano la possibilità di esser vincenti negli Anni '90». Ma che sta capitando? Mille cose mi colpiscono: la velocità e la profondità degli eventi e il clima di incertezza».

Chi parla così è Vittorio Cassoni, 47 anni, parmense, amministratore delegato dell'Olivetti. Laurea brillante al Politecnico di Milano, 13 anni in Ibm poi ad Ivrea con una parentesi alla guida del settore computer dell'Atlet, tra l'86 e l'87. Tocca a lui quest'improvviso inverno del computer, magari partendo dall'Olivetti che si stanno mettendo a punto i programmi '90. «Se vuole — risponde — parliamo proprio dell'Olivetti. Abbiamo avuto un ottimo trimestre, da maggio a luglio, con una progressione delle vendite del 18% e, sulla base di quei dati, si sperava di chiudere l'esercizio con un utile in linea a quello dell'anno passato. Poi, per tutti, c'è stata una frenata. L'Olivetti registra a novembre una crescita del fatturato del 10,7%. E' un buon risultato rispetto agli altri, ma è meno di quanto si sperava».

E allora? «L'utile sarà senz'altro inferiore. Nel '90, anno che a mio avviso segnerà il nostro recupero, dovremo comunque far ricorso alla cassa integrazione, in media 600 persone con la prospettiva di risolvere il problema verso la fine dell'anno a partire dal Sud. Ma è un fatto che tutte le aziende dovranno tendere a ridurre, nel complesso, il personale». A questo punto svanisce la possibilità di un premio basato sul margine operativo lordo. Ma crede che i lavoratori si possano sentir presi in giro? «Senta, noi pensavamo di farcela e abbiamo proposto parametri in linea con la concorrenza. Ma non avevamo previsto né la velocità né la profondità dei fenomeni accaduti».

E vedere — continua — i conti delle principali aziende dell'informatica per capire la profondità della crisi. Nell'ultimo trimestre i profitti sono caduti un po' dappertutto. In Europa, poi, la situazione è ancora più grave». Cosa è successo? «C'è stato, innanzitutto, una caduta spontanea dei prezzi, dettata dalla tecnologia abbinata alla concorrenza. Dieci anni fa il prezzo per un milione di istruzioni al secondo era pari 300 mila dollari, oggi siamo a 100 e tra un anno solo 400».

Un fenomeno prevedibile... «Meno prevedibile è stata la rapidità di reazione del mercato. Anche perché i rapporti di forza sono cambiati: una volta l'azienda controllava tutto, dal silicio in su. Adesso in un prodotto intervengono quattro o cinque aziende componenti fondamentali. Tutti devono guadagnare e tutti insistono su margini sempre più modesti».

Insomma, si vende di meno e a prezzi più bassi. Inoltre, al banchetto siedono più interlocutori... «Esatto». E che cosa si può fare? «Noi stiamo realizzando la nostra riorganizzazione. Nel '90 dovremmo vedere i risultati. E agiremo sul fronte della commerciale con un packaging più efficace, tenendo presenti le esigenze dei clienti particolari, dalle banche alla pubblica amministrazione e curando il disegno di sistema. E contiamo sull'Europa, il nostro mercato domestico ove i concorrenti locali sono in difficoltà».

Ma la ricerca? «Io sono convinto che il modello Ibm di fare tutto in casa oggi sia superato e lo capiscono anche in Ibm. Il nostro obiettivo è lavorare sul valore aggiunto che si crea nella fascia tra il fornitore e l'utente finale. E a questo proposito abbiamo varato un progetto qualità molto impegnativo».

Mancano i quattrini attuali o quest'Olivetti? «Non abbiamo bisogno di altri aumenti di capitale». E ci saranno acquisizioni? «In Europa, in questo momento si sta trattando su tutto. Non so dove andremo a parare, ma noi dell'Olivetti ci saremo».

Ugo Bertone

Vizi e pregi di Ivrea

La «pagella» della Deutsche Bank

Pur con alcune difficoltà iniziali, la Olivetti risulterà vincitrice nella battaglia in atto per la sopravvivenza nel mercato dell'informatica europea. E' questa la conclusione cui giunge uno studio della Deutsche Bank sulla società di Ivrea. Tanto per cominciare, gli analisti dell'Istituto tedesco sostengono che appare molto difficile che la Olivetti riesca a raggiungere i 9500 miliardi di lire di fatturato previsti per quest'anno. Solo negli ultimi mesi si è verificato un aumento delle vendite che dovrebbe portare a fine '89 il fatturato a una cifra di circa 8000 miliardi. Solo dopo il 1990, invece, i conti della società cresceranno a un ritmo più sostenuto. E questo perché solo da allora si avvertiranno i benefici effetti dei prodotti a più alto valore aggiunto che sono uno dei punti di forza della società Ivrea. E della maggiore competitività che Olivetti sta conquistando nel lancio di nuovi prodotti sul mercato. Il tempo impiegato dal gruppo italiano è stato inferiore ai principali concorrenti europei e alla Compaq americana.

Il recente riassetto dell'organigramma della Olivetti in tre unità viene giudicato molto positivo nel rapporto della Deutsche Bank. Ma gli analisti individuano nella Olivetti Office la parte più debole della nuova costruzione. L'unità, dice il rapporto, è poco orientata al mercato, «La produzione e la distribuzione sono razionalizzate, eliminate le duplicazioni e rafforzate la ricerca e progettazione e degli acquisti». Sarà nel settore dei servizi, invece, che si otterranno i risultati migliori. Per quel che riguarda la strategia internazionale, l'indagine rileva come l'Olivetti sia stata l'unica società europea a dichiarare guerra agli Stati Uniti, nel mercato dei personal computer, e al Giappone, nei prodotti da ufficio, senza una solida base di partenza, e a ottimi livelli di profitto tutta da dimostrare. Tuttavia, prosegue il documento, solo nel 1995 la presenza della società di Ivrea sui mercati delle due potenze raggiungerà una quota significativa. [f.asma.]

Nel diesel

Accordo fra Iveco e Nissan

TORINO. Grosse novità nel campo dei veicoli industriali, sia sul fronte delle alleanze, sia su quello ecologico. L'Iveco e il gigante giapponese Nissan Diesel hanno firmato un accordo di collaborazione per realizzare assieme un programma di ricerca e sviluppo su una nuova linea di motori diesel medio-pesanti.

Le caratteristiche principali dei nuovi motori — è spiegato in una nota — saranno una sostanziale riduzione del rumore e dell'inquinamento e un elevato rapporto fra rendimento e consumi».

Scopo dell'accordo, è detto sempre nella nota, è quello di unire alle ampie risorse tecniche dell'Iveco in Europa quelle della Nissan Diesel in Giappone» e così prodotti di elevatissima qualità.

Entrambe le società scambieranno singolarmente i diritti di sfruttamento sui motori. Questi potranno essere impiegati su camion o altri mezzi pesanti a partire dalla metà degli Anni '90 periodo di inizio della produzione dei rispettivi impianti.

L'Iveco è uno dei produttori leader in Europa, dove copre il 20 per cento del mercato globale e produce quasi 300 mila motori diesel e 140 mila veicoli all'anno.

La Nissan è una delle principali marche giapponesi con una produzione annuale di circa 240 mila motori diesel, 100 mila veicoli e una quota pari al 6 per cento del mercato domestico.

Commentando l'accordo, il presidente della Nissan Diesel, Isamu Kuwai, ha sottolineato come «un costante scambio di idee e di esperienze e i risultati delle prove che svolgeranno insieme i due gruppi esalteranno di grande beneficio per entrambe le società riducendo i tempi di sviluppo e progettazione, costi e rischi».

Giorgio Garuzzo, amministratore delegato dell'Iveco, ha rilevato che l'accordo consentirà di fornire ai clienti prodotti migliori sia in Giappone che in Europa grazie ad un know-how più globale. [r. s. a.]

Continuano gli acquisti in Piazza Affari mentre la holding conclude l'intesa con l'Orkem

Legge Enimont, il Parlamento riprova

Oggi l'esame della Camera, l'approvazione slitta a gennaio

MILANO. Riprende la corsa di Enimont in Borsa. Dopo un paio di riunioni di calma apparente il titolo della joint venture chimica spinge molti a scommettere sulla rivalutazione del titolo Enimont. Molto dipenderà, naturalmente, dall'approvazione o meno del disegno di legge fiscale e dal confronto tra Eni e Montedison che è stato convocato per il 12 gennaio prossimo.

A questo proposito è di buon umore che, ieri, il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, ha incontrato il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, per preparare il vertice del 9 gennaio. Cagliari, poi, facendo gli auguri ai dipendenti dell'Eni ha ribadito il carattere strategico della presenza in Enimont. Nel frattempo, il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha dichiarato che oggi il disegno di legge «dovrebbe essere approvato alla Camera per poi essere parlamentato dal Senato in gennaio». I verdi, comunque, hanno a loro volta preannunciato di voler fare ostruzionismo, mentre il Senato dovrebbe riprendere i lavori in aula il 9 gennaio, quindi dopo il comitato degli azionisti Enimont.

Sulle prossime mosse di Cardini le ipotesi e le voci sono moltissime. Ieri è partita voce della Montedison si è dichiarato «stupito per la fantasiosa approssimazione con cui è stato affrontato l'argomento in un articolo pubblicato ieri da «la Repubblica» e ha precisato che esaltano nella sede del comitato e non anticipatamente potrà essere affrontato il problema della strategia industriale di Enimont».

I vertici della joint venture, intanto, cercano di attuare i programmi industriali. Dopo l'accordo con la Snia Bpd, ieri Lorenzo Necci e Sergio Cragnotti hanno firmato con il francese Orkem il documento che definisce i contenuti e rende operativo dal 1° gennaio '90 l'accordo di scambio di attività tra le due società sottoscritto nel luglio scorso. L'operazione prevede uno scambio di attività industriali per complessivi 1000 miliardi e in questo modo, come ha spiegato Necci, «Enimont consolida la sua leadership nel polietilene, ottimizza il suo assetto produttivo rispetto ai mercati internazionali, e dispone di un importante fonte di utilizzo affacciato sul mercato del Nord».

Sul fronte Montedison, infine, è da segnalare la costituzione, già anticipata tre giorni scorsi, di una importante joint venture europea nel settore della carta con la statunitense James River e la finlandese Nokia. Il nuovo gruppo sarà guidato da due nuove società olandesi (Jmont nv e Jmont Nokia nv). [r. g.]

Mentre a Bruxelles si fissano i nuovi prezzi per la campagna in corso

Agricoltura, scontro al Gatt

Gli Usa «bocciano» la mediazione europea

GINEVRA. Sull'eliminazione totale dei sussidi alla produzione agricola richiesta dagli Stati Uniti, sì ad una loro diminuzione graduale. Sì all'idea di tariffication di Washington (traduzione in tariffe doganali di ogni forma d'aiuto alla produzione e all'esportazione), ma rinunciare al sistema del doppio prezzo, che protegge i produttori agricoli della comunità dai «capricci» del mercato mondiale. Questi i principali punti del documento sugli scambi agricoli presentato ieri dalla Comunità europea al Gatt (l'accordo che regola il commercio mondiale). Il documento comunitario propone anche una riduzione graduale dei sussidi all'agricoltura. La proposta prevede una diminuzione progressiva in cinque anni, pari, in percentuale, dalla «tassa» (unità di misura di sostegno) e di priorità ai settori eccedenti quali i cereali, lo zucchero, la carne bovina e il maiale, le uova, il riso gli oli. Il documento è stato qualificato da molti Paesi, quali l'Australia e il Giappone, un importante contributo ai negoziati dell'«Uraguay round». Ma l'Australia stessa, il Brasile e il Canada hanno d'altra parte espresso «disapprovazione» riguardo la proposta europea di riduzione graduale dei sussidi all'agricoltura. Per questi Paesi si tratta di una diminuzione parziale e quindi inaccettabile. Per loro gli Stati Uniti si sono detti «delusi». Secondo il rappresentante americano non si è stato nessun progresso circa i sussidi all'export.

Sempre ieri la commissione europea ha presentato le sue proposte per i prezzi agricoli per la campagna 1990-'91, che i ministri dei Dodici dovranno adottare nei prossimi mesi. Il «pacchetto» formulato, ha detto il commissario Ray MacSharry, intende contribuire al riequilibrio tra offerta e domanda e a stimolare una maggiore efficienza dei produttori, grazie al virtuale congelamento dei prezzi rispetto alla campagna ora in corso, che per la maggior parte dei prodotti terminerà nel prossimo giugno. Questo blocco dei prezzi è però accompagnato da una vasta gamma di misure di accompagnamento che possono incidere sulle scelte degli agricoltori. Più in particolare, è comunque previsto un nuovo calo dei prezzi degli agrumi.

L'incidenza delle proposte sui prezzi viene valutata, in media Cee, pari a meno 1,1 per cento in termini di ecu, e a più 0,2 in moneta nazionale. I due rispettivi valori italiani sono meno 1,3 e più 0,1 per cento. Lo stesso anno, in monete nazionali i redditi nominali degli agricoltori comunitari aumentano del 7 per cento.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnativa a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

Improvvisati Concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

30 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel. 011 669.2165 - 669.0668

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA

con iscrizione telefonica

A COMMERCIANTI ARTIGIANI

concediamo prestiti fiduciari sino a

100.000.000

telefonare 011 308 1224 - 801 3012

IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. **CONSIDERIAMO** proposte di finanziamento anche con cessione V gli in corso, mutui 1° casa nessuna spesa anticipata (assi bancari, solo con bollettini postali) Finbroker via Garibaldi 4 Torino Tel 011 562 281 - 587 894

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958. Iquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza garanzie fino a L. 20 milioni e in 4 giorni da rimborsi fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato tabulario gratuito. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.

Tel 57031 - 771.0828 corso Francia 19.

AAAAA

PRESTIT

soldi in giornata a tutti

dipendenti, commercianti, casalinghe

Prestiti auto, Cessione V stipendio

Nessuna spesa anticipata

Tel. [redacted] - [redacted]

A.A. [redacted] in pochi anni piccoli fiduciari di qualsiasi importo a firma singola Tel 011 837 048

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità Tel 011 850 3661

BILEASING

Chiedere un preventivo è facile. Ottenerlo non sempre.

Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.

[redacted] **spesa anticipata**

nessun limite di cifra

Corso R. Margherita, 65/D Torino

Orario continuato: ore 8.45/16.00. Tel. 668.318 - 668.343 - 668.266 - 672.272.

BISOGNO DI DENARO?

FIDIGEST

finanziamo in sede

[redacted] **limite di cifra**

[redacted]. 011 [redacted] - 596.247

FAIT

prestiti rapidi a basso costo ed agli interessi minimi. Massima serietà ed discrezione. Torino, via Alessandro 19, telefoni 610.136 - 530.257.

FILEND

SOLDI IN TASCA SUBITO

[redacted] **A 100 MILIONI**

Es. 5.000.000 - 36 x 173.000

Es. 10.000.000 - 36 x 346.000

Es. 30.000.000 - 60 x 781.000

Soluzioni per commercianti artigiani forma singola o giornaliero

TEL. 011 246.1949

PRESTITI finanziamenti più artigiani e commercianti. Cessioni V Dipendenti. Telefono 752 884

PRIVATI finanziamo subito tutti senza garanzie anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel 011 510 030

10.000.000 bonifici in giornata e consegna assegni circolari telefonica gratuita. Tel 536 885 - 531 682

10.000.000 60 mesi L. 246.800 senza cambiali rapidità, stile cifre. Fipel via Garibaldi 58 Tel. 518 290 - 536 429.

3 Aziende e negozi

A. [redacted] acquisterebbe via Roma preferibile [redacted] [redacted] [redacted] posto telefono XIV Studio CAMP 516 041

A. CERCASI società commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561 1656

AMMATTAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 9/22. Consulenza gratuita CEACO 011 830 873 - 877 319

CEDESI abbigliamento bambini via XX Settembre in negozio angolare vicino via Garibaldi buon giro d'affari tabella IX X XIV Tel. 650.9104 - [redacted]

CEDESI accessoriamo abbigliamento piazza Crispi mq 70 arredamento nuovo ottimo giro affari Tel. 683 009 - 650 3873

CEDESI agenzia bar super alcolici ristorante ampio locale in S. Mauro canavese interessanti tel. 927 5078

Intercom [redacted]

RICERCO

ATTIVITA' [redacted]

un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere più richieste e meglio

il [redacted] problema

5 Locali e negozi

offerte

A. UFFICIO Pso della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi Tel [redacted] (21

ADIACENZE VALENTINO

via Ormea palazzo signorile vendiamo locali affittati uso ufficio - studi varie metrature ubicazioni e qualità dell'immobile la ideale per investimento. Edicasa tel. 548 154

AFFITTASI corso Trapani destro fabbricato insieme corpo mq 100 h 4 mt. Telefonare al 335 2686-335 8452.

AFFITTASI ufficio-foresteria Via/piazza Jona S. Paolo live 800.000 mese Tel. 382 122 ore ufficio.

AFFITTO UFFICIO

grossi corso Re Umberto superficie mq 100 di 3 vani doppi servizi. Cabiati Impresa tel. 87.47.

AFFITTO UFFICI

via Andorno in palazzina di 800 mq su 3 piani vendesi frazionabili. Cabiati Impresa tel. 87.47.

A Rivoli capannone industriale mq 1400 uffici servizi ampi passaggio adatto manovra camion pilastri. Tel 771 3095 pasti

BORGARETTO S. Spirito muri negozio ben ubicato 50 mq più soppalco ottimo investimento e rendita L. 75 milioni realizzabili Tel 0182 543 186

BOVES auto singoli e doppi in costruzione vendesi via La Loggia adiacenze corso Unità - Distribuzione Garino 519 801

CASCINE VICA zona centrale libero negozietto al piano seminterrato accessibile con basso carrello mq 100 pagamento agevolato 1 pt 953 3668

PALAZZINA 2 alloggi un ufficio e magazzino mq 350 cortile in Torino a Pinerolo vendo L. 720 milioni Tel. 980 9858

PIAZZA Ristorante corso Vercelli locali piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 pass carri servizi attività commerciali laboratorio ai mq 700 mila. Vuoto aprile '90. Aurelio 588 607-587 774

S. RITA via Monteglio vendesi magazzino seminterrato 120 mq con passo carraio padronale Tel 380 000

UFFICI mq 190 con magazzino mq 800 unico o divisi zona corso Francia - Collegno prossi vendo Tel 331 758

VENDESI grande Prato Nevoso (Frabosa) panoramico vicinanze impianti libero personalizzato alberato distaccato su 3 piani terrazzo giardino. Euro 512 012.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI collaboratrice domestica fissa referenziata cucina anche/ora cielo, referenziata convalidata. Tel. 860 5852

commessi, baristi

CAMERIERE referenziato conoscenza lingue offresi Tel 734 398

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI V livello offresi massima zona Cascine Vica Rivoli cerca urgentemente Tel 957 1733 - 957 1086

CAMERIERA pulizie camere cercasi, albergo Valle D'Aosta Telefonare 011 380 937

CERCASI coil 20/40enne bella libera subito per avviata casa signorile ottimo stipendio Tel 011 832 788

IMPRESA edile cerca urgentemente [redacted] perdver. Indirizzare a pubblicità Telefonare 011 630 087 ore ufficio.

METALLURGICA Rivoli assume operai presso magazzino [redacted] Scrivere Publikompass 8743 - 10100 Torino.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti ragazzini o giovani che abbiano conseguito corso professionale Tel 743.303.

commessi, baristi

CERCASI barista qualificato Telefonare 544 993

FERRAMENTA importante cerca giovane commesso presso articoli inglesi. Scrivere Publikompass 8657 - 10100 Torino

impiegati

ASPIRANTI impiegatizi cercasi per addestramento su computers (ufficio automatizzato) zelo - contabilità - programmazione - disegno Cadi. Rivolgersi dalla associazione europea Torino tel 539 147

CASAMERCATO vi dà per apertura nuovi Punto Collegno selezione personali funzionale per ufficio acquisizione vendita. Inquadramento di legge più provvigioni e rimborso spese. Si richiede diploma ragioneria Massima Automunità. Offriamo training professionale ed inserimento. Per appuntamento telefonare al 400 3418 dalle 8 alle 12.30

IMPRESA cerca geometra minimo biennio per sopralluoghi in cantiere. Casarolo torinese. Tel. 884.830.

PICCOLA azienda commerciale in fase sviluppo ricerca collaboratore per posizione semplice ma complessa alluogo diretto. Richiedesi esperienza presso studi professionali ove piccola media azienda e capacità lavorare su personal computer. Aventi requisiti telefonare al n. (011) 613.333.

SOCIETA' di ristorazione cerca segretario/a bella presenza pratica amministrativa Telefonare 745.008 771 0113

SOCIETA' finanziaria Spa ricerca regionale con mandato di capo contabile - esperienza consolidata generale e bilanci Tel 472 573-485.208

UFFICIO commerciale cerca segretaria/o preca/o inglese buona conoscenza inglese francese. Telefonare 011 630 710 ore 15/17

tecnici

AZIENDA leader in pubblicazioni punto vendita cerca due tecnici di assistenza su personal computers e terminali di cassa Telefonare 771 1723

8 Rappresentanti

AZIENDA settore alimentare cerca rappresentanti plurimandatari, rivenditori negozi alimentari, fiduciari, bar, alberghi, persone libere Piemonte. Tel. 011 377.801

15 Autovetture

AUDI 80 E 87, '80 1.9 87/88, '80 1.9 '87 vendo in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53, tel 319 4094

GRAST Automobili consegna pronta [redacted] Il in stazione Alfa 164 TS 75 Te 33 Wagon 4x4, 33 blu line - Lancia 1.4, Y10 Fire - Fiat Uno Sting, Tipo 1.4, Tipo 16v - Golf 1.3 GL 5p - Suzuki Vitara Via Freius 12 tel 442 280 - 442.561.

GRAST Automobili d'occasione: Alfa 75 2.0 TD 88, Thema TD 86, Volvo 740 GLE TD 85, Regata DS 87, Uno 45 S 30 87, BMW 318 i 91, Vasa JLE un mese cadolla solo in leasing Via Freius 12 tel 442 280 442 561

SAAB 900 turbo 16 4 porte full optionals interni pelle 11 mesi unico proprietario Tel 851 T10 - 853 842

VW Passat variant 1.8 GL bianca ant condizionata servo sterzo 12 mesi vendo in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53, tel 319 4094

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in corsione appartamento libero in casa decorosa. Tel 630 6800.

A. VUOI vendere? Presentazione interessante nuovo servizio mediazione immobiliare Tel 539 404

ACQUISTASI appartamento 3-5 camere servite in Torino zona signorile comode ai mezzi pubblici Tel 541 840.

ACQUISTEREI da privato 1-2 camere servizi in Torino - prima cintura pagamento contanti Tel 473.0118

ACQUISTO alloggio libero o garantito ai curamente vuoto entro qualche mese Pagherei in contanti Tel. 510 368

ACQUISTO alloggi residenziali 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537 736

ACQUISTO appartamento o casetta 3-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato Tel 011 590 867

ACQUISTO solo da proprietario in casa ristrutto 25 anni camere finello cucinino servizi Tel. 640 7437 - 638.782.

APPARTAMENTO acquisto anche edilizia convenzionata vicino Torino salone 2 camere cucina in contanti. Tel. 545.678

CASETTA - villetta acquisto libera cintura con giardino anche da ristrutturare Tel 748 3047

DOSSINO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel. 515 275

IMPRESA acquista ogni zona per costruire alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balconi. Telefonare al 637 331.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino mq 80/90 mq casa decorosa pagamento vellora Tel 748 3047

PROSSIMI sposi cercano in acquisto in Torino alloggio di 2 camere cucina bagno. Tel. ore pasti 356.823

SPOSI acquistano libero subito camera e soggiorno, zona ben servita. Tel 421 114

URGENTEMENTE cerco alloggio libero camere finello cucinino bagno spesa massima L. 65 milioni Tel 646.878.

VALUTIAMO

il suo immobile al corretto valore di mercato con perizia immediata. Perizieimpresa 636.173.

19 Vendita alloggi

A.A. CARACCASE 513 919 libero via Tripoli signorile ottimo salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 140

A. AFFARE corso Montecucco offerto 3 camere finello cucinino bagno occupato L. 137 milioni Medim 638 7473

A. ALLOGGIO soleggiato in Perosa 3 camere bagno cucinino bene arioso con eccezionale panorama prezzo Nordagli 561 2780

A. CORSO Giamboino adiacente libero recente signorile piano 5° soggiorno prestige camera cucina bagno veranda cantina solaio giardino Tel. 755 762.

A. CROCETTA corso Galileo Ferraris in stabile decoroso 85 mq libera. Medim 839 7473

A. EUROCASE TORINO 531 603 libero corso Brescia ecceziunale cantina cucina servizi ristrutturazione autonoma mutuo

A. EUROCASE TORINO 545 642 libero Collegno splendida camera finello cucina servizi bel sole mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 557 4087 libero Tesoro adatto anche uso ufficio camere finello cucinino servizi dipendenti

A. LIBERO centro Taranto ingresso 2 camere finello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo Tel. 661 2780.

A. LIBERO medio signorile via Cecchi 27 splendido 2 camere finello cucinino bagno ottimo Medim 839 7473

A. LIBERO presso corso Sebastopoli via Turati 3 camere cucina servizi ottima stabile Nordagli vendo Tel 561 2780

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 2 camere finello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo Nordagli 561 2780

A. MORANO anticipo alloggio ingresso 2 camere finello cucinino bagno ristrutturato terzo autonomo Nordagli 561 2780.

A. PIAZZA Castello prossi libero ristrutturato salone 3 camere cucina 3 bagni splendida terrazza/balcone mutuo e permuta Uno 518 088

A. PIAZZA Quala adiacenze libero piano alto spazioso salone 2 camere cucina finalmente possibile mutuo e permuta. Uno 518 088

A. TRAIANO corso signorile salone camere finello cucinino ampio bagno ottimo Medim 839 7473

A. VENDIAMO 100 mq con soleggiamo in ottime condizioni Tel. 538 133 - 641 163.

ADIACENTE corso Grosseto libero salone camera cucina bagno cantina. Gruppo Medocasa 386 180 - 386 8070

ADIACENTE corso Lione ingresso 2 camere finello cucinino bagno ultimo piano ben tenuto palazzo Nordagli 561 2780

ADIACENTE corso Trapani libero ingresso 2 camere finello cucinino bagno ristrutturato doppi Nordagli 561 2780

ADIACENTE via Cassalemmo libero 2 camere finello cucinino bagno piano alto minimo anticipo Nordagli 561 2780

ALLOGGIO con box adiacente piazza Statuto 2 camere finello cucinino servizi minimo anticipo Nordagli 561 2780.

ALLOGGIO libero S. Paolo camere finello cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo e mutuo Nordagli 561 2780

ALLOGGIO libero 80 mq con soleggiamo a lungo panoramico. Tel. 536 133 - 641 163.

ALLOGGIO semilibero mq 85 4 camere zona centrale proprietario [redacted] L. 85 milioni Tel 980 9536.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 subito L. 950 milioni Aurelio 588 607-587 774.

APPARTAMENTO libero centro storico 100 mq subito d'epoca ristrutturato prestigioso L. 190 milioni Tel 888 2882.

APPARTAMENTO signorile via Lessona piano 3° salone 3 camere cucina mq 180 doppi servizi subito L. 450 milioni Aurelio 588 607 - 587 774.

A prezzo interessante libero 2 camere a metà cucinino bagno riscaldamento centrale lo zona Lingotto Nordagli 561 2780

ASSOCASA Gaetano Milano recente ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box posto auto mutuo 70% Tel 561 2780

ASSOCASA libero corso Racconigi ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo Tel. 561 2780.

ASSOCASA zona centro adatto uso ufficio da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno mutuo 70% Tel. 54 2780

AVIGLIANA bella casetta ristrutturata in centrissima su 2 piani 2 camere cucina, soggiorno servizio garage corte Tenacasa vende Tel 659 7320

AVIGLIANA in posizione ragguardevole proponiamo alloggio di 3 camere finello cucinotto servizio box. C.E.A. tel 518 639

BALDISSERO struttura al lotto villa unifamiliare posizione panoramica L. 200 milioni Ottaviani Tel 942 3997

BARRIERA MILANO ottimi condizioni camera finello bagno mutuo agevolato Tel 536 133 - 641 163

BARRIERA MILANO via Mantovani ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni Casalmercatone 242 3048.

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero Fenera di Rivoli recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero grande Lungo Po Antonelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero prossi piazza Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 libero via Genova ingresso camera finello cucinino bagno ottimo anche uso ufficio.

B. & B. IMMOBILIARE 405 2606 Rivoli libero signorile salone 2 camere cucina box servizi box giardino condominiale

BORGO VITTORIA occasione semiresidenziale soggiorno camera cucinotta bagno L. 57 milioni (mutuo disponi Agr 85 30

BORGO Vittoria via Coppino ingresso camera finello cucinino bagno L. 68 milioni. Casalmercatone 242 3048

BRUSASCO CENTRO

casa in blocco mq 6 appartamenti mq 400 totali L. 190 milioni Galassi vendite. Tel. 87.47.

CASALMERCATODUE 748 320 largo Orbassano libero ottimo ingresso 2 camere cucinotta servizi terzo ascensore.

CASALMERCATODUE 752.000 Perotti Racati ingresso cantina finello cucinino servizi 2 alte terzo ascensore.

CASALMERCATODUE 756.800 S. Paolo libero ingresso 3 camere finello cucinino servizi 2 alte mutuo 70%.

CASALMERCATO 403 2278 libero Alpignano seminuovo 3 camere cucina bagno box piano alto

CASALMERCATO 403 2278 libero Collegno Vica ampio 2 camere finello cucinino bagno box L. 84 milioni

CASALMERCATO 403 2278 libero Corso Cosenza 3 camere finello cucinino bagno cantina box L. 111 milioni

CASALMERCATO 403 2278 libero Corso Grosseto 3 camere finello cucinino bagno box L. 84 milioni

CASALMERCATO 403 2278 libero Grugliasco 3 camere finello cucinino bagno box L. 84 milioni

CASALMERCATO 403 2278 libero Volpiano ampio 2 camere finello cucinino bagno box L. 84 milioni

CASALMERCATO 85 441 A Crocetta signorile ingresso salone 3 camere cucina balcone cantina L. 220 milioni Mutuo tendenza

CASALMERCATO 85 441 B Cocorna ingresso 2 camere studio cucina bagno cantina. Ottimo di parcheggio.

CASALMERCATO 85 441 C via delle Cortolette ingresso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASALMERCATO 85 441 D S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina. Mutuo agevolato

CASALMERCATO 85 441 E borgo Vittoria ripost. stabile ingresso 2 camere cucina e ingresso camera cucina

CASALMERCATO 85 441 F via Bradata ingresso 2 camere finello cucinino bagno cantina. Mutuo

CASALMERCATO 85 441 G via Venaria ingresso salone 2 camere finello cucinino bagno cantina box.

CASALMERCATO 85 441 H S. Rita locale ingresso 3 camere cucinotta ripostiglio cantina L. 114 milioni posteggio box

CASALMERCATO 85 441 I via Borgaro ingresso camera cucina bagno cantina L. 36 milioni discrezionali.

CASALMERCATO 85 441 L Collegno ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box L. 111 milioni

CASALMERCATO 85 441 M Orbassano vendiamo palazzina 4 camere alloggi varie metrature consegna luglio '90. Mutuo 70%.

CASCINE VICA libero adiacente corso Francia piano alto ingresso 1 camera cucinino servizi 2 bagni cantina doppi box. Tel 953 3668.

CASETTA libera vendo 3 piani 6 vani magazzino servizi giardino Parco Puttini. Tel 982.520 - 380 944

CASEUROPEA libero centralissimo in stabile d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni Tel 599 840 - 598 633

CASEUROPEA libero corso Vittorio completamente ristrutt 2 camere cucina bagno Tel 599 840 - 598 633

CASTELNUOVO DON BOSCO libero 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box L. 120 milioni mutuo. Tel. 983 3867

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitabili più 140 seminterrato terreno mq 3000 giardino trattativa L. 240 milioni Aurelio 588 607 - 587 774

CENTRALISSIMA signorile manocamere con angolo cottura servizi vuoto L. 62 milioni Aurelio 588 607 - 587 774

CENTRO CASA 513 831 Ioan Vanchiglia recenti abitabili 2 camere finello cucinino bagno. 2 camere cucina bagno box.

CENTRO CASA 513 831 libero centralissimo bene con terrazzo 3 camere cucina ingresso bagno L. 350 milioni

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinotta bagno ripostiglio box Arredato tel. 817 304 ore pasti.

CIT TURIN splendido alloggio 3 camere e cucina piano 3° no ascensore Risorg. Torino Andrea 447.4987.

COLLEGNO

Borgata Paradiso appartamento di 3 camere finello cucinino e bagno Galassi vendite. Tel. 87.47.

COLLEGNO

corso Antony appartamenti di nuova costruzione finello termoautonomo Galassi vendite. Tel. 87.47.

COLLEGNO via Oberdan alloggio libero ultimo piano ristrutt 1 camera finello cucinino bagno camera 1.5 > 447 8804

CONTI 877 290 6 Rau in stabile recente 4 pian soggiorno 1-2 camere finello servizi da L. 188 milioni.

CORSO BRESCIA

palazzina come nuovo 3/4 camere ristrutturi mantenute box ingressi vendo Telefonare 878 307

CORSO Francia adiacente 8° piano forte garden nuovo signorile mq 170 box mutuo Studio Previdi 011 980 8037.

CORSO Dabetti piazza Bottonini panoramico Torino Po piano alto parzialmente da ristrutturare 3 camere e servizi Studio Venturi vendo Tel. 380 000.

CORSO Duilio Ferrara piano 3° alloggio 180 mq 4 camere cucina doppiolico mansarda abitato anche ufficio vendo Tel 535 801

CORSO Montecucco adiacente libero prestigioso cielino piano con mansarda totale mq 370 Agos 280 887 553 578

CORSO Montecucco adiacente libero ingresso 2 camere finello cucinotto servizi immobiliare Assaccisa tel. 508 334

CORSO Montevecchio signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore permuta Saim 588 877

CORSO Peschiera prossi Traiano 14 piano anche ufficio 3 camere finello cucinino 2 bagni secure luglio 90 L. 1 5 642 8804

CORSO Regina angolo corso Tassoni libero ingresso 2 camere cucina abitabile servizi 045 853 4475.

CORSO Taranto signorile piano alto ingresso 3 camere cucinino bagno. Casalmercatone 242 3048

CORSO Trapani adiacente libero signorile salone/ino 2 camere finello cucinino 2 bagni ascensore Saim 588 455

CORSO Lodi adiacente libero ampio camera finello cucinino bagno terzo ascensore. Casalmercatone 879 258.

CORSO Vittorio alloggio libero prestigioso angolare 320 mq altezza ponti Racconigi L. 510 milioni Tel. 696 2982

CORSO XI Febbraio adiacente libero ingresso 2 camere cucina servizi 80 mq L. 98 milioni Eccedras 668.288.

CROCETTA corso Adriatico panoramico libero alto 2 camere finello cucinino servizi ascensore Saim 588 573

CROCETTA signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 185 volendo box Benecase Service 508 773.

CROCETTA via Cesare ufficio signorile piano rialzato mq 120 vuoto aprile '90 L. 280 milioni Aurelio 588 [redacted] - 587 774.

EDILCASE vende via Amedeo da [redacted] fiungotto alloggio di soggiorno 2 [redacted] no finello cucinino bagno disponibilità a data da carta Tel 648 154.

ESPA libero prossi piazza Statuto signorile finello soggiorno living 2 camere cucinotta doppi servizi box per 2 [redacted]

FUNERALI (MONDIALI [redacted] Peyron libero ufficio piano rialzato [redacted] 4 vani servizi case signorile. Tel [redacted]

GABETTI VENDE

Borgata Lesna via Artà spaziosa libero ingresso camera finello nuovo bagno. Tel. 87.47.

GABETTI VENDE

corso Belgio libero ingresso 2 camere cucina bagno prossi interessante. Agenzia 7 tel. 87.47.

GABETTI VENDE

corso Giulio Cesare libero 6° piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 87.47.

continua a pagina 6 del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

Eni

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI
Roma - P.le E. Mattei, 1

Prestito obbligazionario "ENI 1989/1996
a tasso indicizzato"
di nominali L. 100.000.000.000,-
Garantito dallo Stato

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito ENI [redacted] a tasso indicizzato I, per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1990, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 6 del regolamento, risulta pari [redacted] 6,55%.

I relativi interessi, esigibili [redacted] 1° luglio 1990, sono soggetti alla ritenuta di cui [redacted] primo comma dell'art.26 [redacted] Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 e successive modificazioni.

A.CO.TRA.L.

[redacted] CONSORTILE TRASPORTI LAZIALI

AVVISO [redacted] GARA PER ESTRATTO

Si informa che nel Sollettino Ufficiale Regione Lazio n. 35 del 20/12/89 è pubblicato l'**avviso di gara n. 106/89** mediante licitazione privata per la fornitura di apparecchi e ricambi per apparati elettrici ad ana compressa originali MARELLI, dei ricambi originali VEGLIA - BORLETTI, dei deviatoi e interruttori originali CAVIS, dei ricambi originali per apparecchiature ad iniezione ALTECNA.
Importo base d'asta: L. 800.000.000 oltre IVA.
Scadenza presentazione domanda di ammissione: ore 12 del 4/1/90.

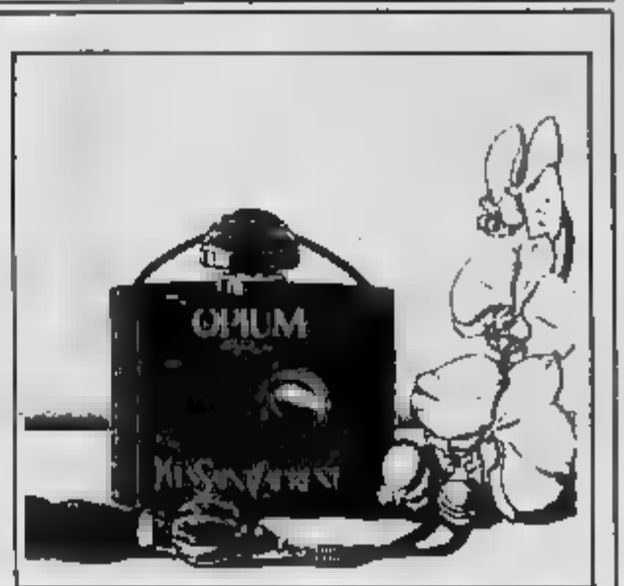
IL DIRETTORE f.i.
Ing. Angelo Curzi

[redacted]ITA' SANITA[redacted] LOCALE N. 58 PALER[redacted]
Via Pindemonte n. [redacted] Tel. (091) 218.111 - Telex n. 911163

Avviso d'asta

Si dà avviso che il giorno 6 febbraio 1990 sarà celebrata asta pubblica per [redacted] fornitura di «Attrezzature varie per il Reparto Chimico del Laboratorio d'Igiene e Profilassi». Il bando integrale è stato inviato alla G.U.R.I. ed alla Gazzetta C.E.E. in data 14 dicembre 1989.

IL PRESIDENTE
[redacted] Renato Vesto



YVES SAINT LAURENT

Servetti

VIA BERTOLA, 20 • VIA ZANDONAI, 17 • VIA DI NANNI, 94
VIA MAZZINI, 21 • C.SO GIULIO CESARE, 214
VIA CARLO ALBERTO, 31 • VIA TRIPOLI, 7 TORINO
VIA ROMA, 42 DRUBASSANO

telec [redacted] BOCCARDO

C.so SEBASTOPOLI, [redacted]
10137 TORINO - Tel. (011) 328.211

Grafica by PETRUZZELLI D.

La TELEC primo negozio specializzato [redacted] in [redacted] per la vendita [redacted] apparecchiature Hi-Fi. Video [redacted] dimostrazione in tre sale di ascolto istantanea ha preparato per i lettori alcune eccezionali offerte per il NATALE 89.

ENTE FERROVIE DELLO STATO
Compartimento di Torino
Ufficio Affari Legali

Estratto avviso di gara

In base alla vigente normativa l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione del ponte sul torrente Mongia al km 32 + 115 della linea Fossano - Cavallo le stazioni di Lesegno e Cevia.
Importo a base di gara: 898.800.000 (ottocentonovantaseimilioniottocentomila).
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 12/c a 1 ripetutamente per un importo non inferiore a L. 750 milioni e L. 300 milioni
Alla gara sono ammesse e partecipare anche imprese raggruppate in associazione temporanea
La richiesta di partecipazione alla gara suddetta, corredata dei documenti prescritti dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro il giorno 16 gennaio 1990 al seguente indirizzo:
Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Torino - Ufficio Affari Legali - Via Sacchi 3 - 10128 TORINO
L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
La richiesta di partecipazione non vincolano l'Ente.
IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vincenzo Sarnelli

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento n. 127/89
«Centro arredamenti srl»
ORDINANZA DI VENDITA SENZA INCANTO

Il Giudice Delegato dr. Giacomo STALLA ha disposto la vendita in un unico lotto del complesso aziendale acquisito al fallimento comprensivo dell'arredamento e dei mobili di magazzino come meglio descritti in inventario visibile presso il Curatore rag. Vincenzo Musso via Carlo Alberto n. 31 - Tel. 011/530150 - che avverrà il giorno 16 gennaio 1990 ore 9.30.
DISPONE
Prezzo base: L. 300.000.000 (trecentomilioni). Non sono ammesse offerte inferiori a detto prezzo.
Rappresenta l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo al netto della cauzione entro 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione.
Modalità: le vendite sarà effettuata con il sistema della offerta in busta chiusa da aprirsi avanti al Giudice Delegato il giorno dell'udienza, con possibilità di gara in caso di offerte di pari importo.
Offerte: gli interessati dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimenti, entro le ore 12 del giorno antecedente all'udienza di cui sopra, offerta in bollo, chiusa accompagnata da cauzione a mezzo assegno circolare intestato al fallimento pari al 10% (dieci per cento) del prezzo di offerta.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario tutte le spese conseguenti alla vendita (tra cui IVA, Registro, spese di trasporto, canoni di locazione ed altri accessori dal giorno dell'aggiudicazione).
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni oggetti, lasciando impregiudicata ogni altra valutazione circa la vendita stessa, il curatore e che si rilasciano non vieta a piacere all'acquirente, senza obbligo per dei dubbi o pesi non noti al fallimento venditore.
I beni vengono consegnati nel luogo in cui si trovano.
Torino, li 19-12-1989
IL CURATORE
rag. Vincenzo Musso

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 349/89 promossa da Banca Antoniana di Credito contro Ballestrino Lidia - Bellgrado Guglielmo: il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/1/1990 alle ore 11.30 dei seguenti beni:
COMUNE DI [redacted] - Via Degli[redacted] n. 8.
LOTTO 1: alloggio composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, cucina, due camere. Al p. sottotetto una cantina.
LOTTO 2: un box auto.
Prezzo base L. 77.750.000 per il lotto 1°, L. 15.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass

LA SOYA È L'ALTERNATIVA PIÙ SANA ALLA CARNE AI FORMAGGI, ALLO YOGURT

PERCHÈ SENZA COLESTEROLO
Amisoya, la linea nutrizionale nemica del colesterolo

DUNQUE
AMISOYA

AMISOYA = PIÙ SALUTE, PIÙ FELICITÀ

Potrete assaggiare tutti i prodotti a base di soya presso:
AMONAR ITALIA s.r.l. - Corso Racconigi 49/I, 10100 Torino
ERBICOOP s.p.a. - Centro Commerciale La Fornace Str. Torino 54/28, BEINASCO (Torino)
BISTRO S.R.L. PIEMONTE - Via P. Veronese, ang. via Vespucci, 10100 TORINO
PANORAMA s.p.a. - Strada Statale per Settimo Torinese 70, SAN MAURO TORINESE

Bankitalia al consiglio: rivedete al più presto il sistema dei controlli e la rete informatica

Bnl, la lezione di Atlanta

La direzione è estranea allo scandalo

ROMA. La Bnl corregge gli errori compiuti. Ieri il consiglio di amministrazione ha ascoltato il rapporto degli ispettori della d'Italia sullo scandalo di Atlanta. Giovedì prossimo, 28 dicembre, decideranno i rimedi necessari. Le «debolezze strutturali dagli accertamenti dell'istituto di vigilanza impongono di nire soprattutto su due fronti: il rafforzamento dei controlli interni all'istituto di credito e il perfezionamento sistema informatico integrato di gestione.

Il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro non ha invece adottato alcun provvedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti sospettati dal rapporto di Bankitalia di aver coperto i finanziamenti facili concessi dalle filiale di Atlanta a favore dell'Iraq.

termine della seduta, il presidente Giampiero Cantoni ha dichiarato che «non emergono nomi della direzione generale della Banca nella della Banca d'Italia». Gli ispettori, comunque, sono convinti dell'esistenza di responsabilità nelle filiali nazionali e a livello centrale; i risultati loro lavoro sono già stati consegnati procura Repubblica. questo fronte potrebbero venire novità già nei prossimi giorni.

Nelle quat ore di seduta, il consiglio Bnl ha impostato l'operazione risanamento. La guida Cantoni e il direttore generale Paolo Savona, nominati a settembre dopo le dimissioni di Nerio Nesi e Giacomo Fedele in seguito al caso di Atlanta. Cantoni ha spiegato ieri che le osservazioni della Banca d'Italia «devono essere valutate con doverosa attenzione» e «costituiscono una concreta piattaforma per apportare le necessarie correzioni all'organizzazione interna e al sistema dei trolli».

Il rapporto dell'istituto di vigilanza ha rivelato notevoli disfunzioni nella struttura della Bnl che hanno favorito le operazioni arbitrarie effettuate dalla filiale di Atlanta. In particolare, gli ispettori hanno contestato che il piano di risparmi attuato negli ultimi due anni, indispensabile per rimettere in sesto banca, ha inciso negativamente sulla qualità verifiche interne.

Anche l'inadeguatezza del sistema informatico ha consentito a Chris Drogoul, direttore della filiale di Atlanta, di concedere finanziamenti irregolari per 4 mila miliardi, aggirando le procedure interne. «Con la collaborazione di tutto il consiglio e con la direzione generale — ha commentato Cantoni — metteremo a punto, nel più breve po possibile, provvedimenti adeguati ed altri ne posteremo. il più grosso impegno che ci de nei prossimi mesi e al quale verranno dedicati tutti gli sforzi, a ogni livello di responsabilità».

Alla fine, dovrebbe uscire una Bnl completamente rinnovata. Accanto ai correttivi organizzativi, si discutendo il futuro assetto societario della banca. Stenta però a decollare il polo con l'Inps e l'Ina (che ieri ha tenuto a sua volta il consiglio di amministrazione). Questo problema ha fatto da sfondo alla riunione del consiglio della Bnl, ma non c'è ancora alcun accordo per le convenzioni che dovrebbero essere stipulate fra Bnl, Ina e Inps.

Per il sottosegretario al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi, a questo punto si dovrebbe puntare a una fusione fra la Bnl e una solida banca italiana che abbia un profilo internazionale, in modo da creare istituto in grado di collocarsi i primi dieci in Europa. Sacconi non indica il nome del possibile partner. Da tempo, tuttavia, circola l'ipotesi di eventuale abbinamento con la Banca Commerciale.

Roberto Ippolito

Il presidente della Banca del Lavoro, Giampiero Cantoni

L'Ina fa quadrato attorno a Longo

Il consiglio ha chiesto al presidente di restare Una lettera ad Andreotti sulle cause della crisi

, Restano incerte le dimissioni di Antonio Longo dalla presidenza dell'Ina. Ieri, infatti, consiglio di amministrazione dell'ente ha riconfermato le decisioni assunte nella precedente riunione quando i consiglieri avevano ribadito la disponibilità a procedere alla ricapitalizzazione della Banca Nazionale del Lavoro dopo la concessione del prestito subordinato per un importo di 1200 miliardi. Sempre ieri il consiglio, dopo aver riaffermato la necessità che la adempia ai patti sottoscritti il 29 giugno, che la impegnavano a all'Ina la Lavoro Vita rinunciando quindi all'attività assicurativa diretta, ha votato un ordine del giorno invitando Longo a ritirare le dimissioni. Rafforzato dal supporto pato del consiglio, il presidente Ina potrebbe quindi cambiare idea, congelando la sua decisione, in attesa di vedere come si concluderà la vicenda. Sembra infatti che, se la non passerà, lascerà la guida gruppo assicurativo.

Dopo essere stato chiamato dal presidente del Consiglio, il presidente Ina a sua volta ha espresso per lettera ad Andreotti il suo preciso punto di vista. Come è noto, Longo ritiene opportuno per l'interesse istituzionale dell'Ina, e in particolare per la tutela dei suoi assicurati, un'operazione che sottragga risorse alla compagnia per un intervento nella Nazionale del Lavoro che sia garantito dal rispetto dei patti di giugno.

Longo, dal resto, aveva già proposto un'alternativa, vale a dire che, qualora la Bnl confermasse il suo «no» a cedere la Lavoro Vita, l'Ina fosse libera di ritirarsi dal capitale Bnl, affidando al Tesoro la ricerca di un partner sostitutivo. In tal modo, il gruppo assicurativo potrebbe dirottare risorse verso interventi più mirati. Nei giorni , questa tesi aveva trovato un alleato nel sottosegretario psi all'industria, Paolo , il quale aveva detto: «Se le verifiche tecnico-operative dovessero dimostrare l'irrealizzabilità di forte integrazione tra Bnl e Ina, il gruppo assicurativo pubblico dovrà concentrarsi su strade diverse, vendendo anche la partecipazione nella banca e puntando ad un maggiore sviluppo a livello europeo nel suo settore».

Valeria Sacchi

FLASH

Conferma al S. Paolo Salza vicepresidente

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha confermato all'unanimità Enrico Salza vicepresidente per il 1990. Confermato Claudio Bellavita comitato esecutivo, che risulta pertanto formato da Gianni Zandano (presidente del Paolo), Enrico Salza, Francesco Vasino, Claudio Bellavita e Zefferino Franco (direttore generale dell'istituto).

Il rublo inguaribile sarà firmato Snia Bpd

Il rublo inguaribile sarà realizzato con tecnologie «made in Italy»: la Snia Bpd (gruppo Fiat), ha infatti raggiunto un accordo con l'Unione Sovietica per creare un impianto a Leningrado dal quale usciranno tonnellate il giorno di pasta cellulosa per monete. è firmato a Mosca con l'ente Technoexport, che opera per conto della zecca di stato sovietica, mentre per la costruzione dello stabilimento, operativo Snia si avvarrà della collaborazione delle Cartiere Miliani Fabriano.

in Pakistan per la Snamprogetti

La Snamprogetti (gruppo Eni) si è aggiudicata un contratto per realizzare un complesso di fertilizzanti per la Fauji Fertilizer Company ltd. Il contratto (350 miliardi lire) prevede la realizzazione di un'unità per la produzione di 1000 tonnellate/giorno di ammoniaca e un'unità per la produzione di 1750 tonnellate/giorno di

Il «giganti» di Detroit scommettono su mercato boom per l'Europa del '93

General Motors ciclo continuo

Nello stabilimento tedesco di Bochum da aprile si lavorerà giorno e notte con i tre turni
Ma anche negli impianti in Belgio in Spagna il colosso americano punta sulla produttività

LONDRA. Allo stabilimento tedesco General Bochum lavorerà giorno e notte. Un tre turni verrà introdotto primo aprile '90 per garantire il ciclo continuo presso l'impianto dove la casa automobilistica Usa monta la Astra, la piccola vettura familiare della Opel-Vauxhall. L'investimento totale sarà di 30 milioni di marchi (quasi miliardi di lire) e porterà alla creazione di nuovi posti di lavoro. Di produzione aumenterà all'inizio di oltre il 10 per cento, passando a 1300 vetture dalle 1200 che attualmente escono ogni giorno dall'impianto.

E' la prima volta che il modo dell'industria dell'auto tedesca si trova a sperimentare un simile mutamento. E la mossa è certamente destinata a non rimanere conseguenze. Anzi. Per i grandi gruppi del settore e per gli altri impianti di assemblaggio dalla General Motors è una sfida che segna l'inizio di una rincorsa a nuovi livelli di produttività.

Negli ultimi due anni General Motors è stata all'avanguardia in Europa nell'adottare iniziative destinate a cambiare il modo lavorare all'interno dell'industria automobilistica. E a permettere un aumento della produttività modificare le strutture esistenti. Il gruppo statunitense è stato, infatti, il primo produttore a introdurre lo scorso il ciclo continuo in un impianto di assemblaggio. Lo stabilimento-pilota è quello di Saragozza nel Nord-Est Spagna.

Attraverso un sistema di turni, poi, General riuscita a mettere in funzione un nuovo stabilimento a Antwerp in Belgio, in sostituzione del precedente, oramai obsoleto, senza alcuna perdita di produttività. L'obiettivo è stato raggiunto utilizzando squadre dall'autunno '88 hanno effettuato due turni di 10 ore per sei giorni la settimana.

Kevin Done
«Financial Times»
e per l'Italia «La Stampa»

Auto pulita, la Cee decide

Ci saranno norme più severe per medie e grosse cilindrate

Anche le auto di grossa cilindrata, come le utilitarie, dovranno rispettare norme emissione a quelle americane e giapponesi. La decisione Cee, che dovrà essere approvata dai ministri dell'Ambiente dei Dodici alla prossima riunione, è stata presa ieri dalla Commissione europea e rappresenta l'ultimo della rivoluzione verde» che ha coinvolto il settore auto. Con il 1° gennaio '93 tutti i nuovi modelli dovranno rispettare tali norme.

emissioni al sempre calcolate sulla di una «prova», un complesso sistema di collaudo a diversi di funzionamento e in condizioni variabili. I motori non potranno emettere, per ogni prova, più di grammi di monossido di carbonio e 5 grammi fra idrocarburi incombusti e ossidi d'azoto (il limite attuale per le grosse cilindrate era rispettivamente di 25 e 6,5 grammi; quello per le medie, destinato a entrare in vigore fra l'anno prossimo e il '91, più generoso, rispettivamente di e 1,5 grammi).

In realtà introduce, per le medie e grandi cilindrate, un nuovo sistema di che è leggermente più severo e che è «chilometro percorso». In tale collaudo emissioni non dovranno superare i 2,72 grammi per il monossido di carbonio e gli 0,95 per idrocarburi e ossidi d'azoto.

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI DI TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1988 n. 67, si pubblicano i seguenti dati ricavati dai conti consuntivi degli 1987 (1) e 1988 (2):

1) Le notizie relative all'esercizio economico sono le seguenti:

COSTI (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1987 (1)	ANNO 1988 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	14.940	13.653
Personale:		
Retribuzioni	151.453	155.264
Contributi Sociali	71.223	73.180
Accantonamento	14.863	15.195
Oneri per prestazioni di terzi:		
Lavori, manutenzioni e riparaz.	4.351	2.609
Prestazione di servizi	26.231	30.183
		43.332
Acquisto materie prime e mater.		88.614
Altri oneri, diversi e spese	15.332	17.092
Ammortamenti	15.109	
Interessi su capitale di dotaz.		4.634
Interessi sui mutui		227
Altri oneri finanziari		
Utile d'esercizio	—	—
	412.123	

RICAVI (in migliaia di lire)

	ANNO 1987 (1)	ANNO 1988 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	107.965	113.722
Contributi in conto esercizio		254.000
Altri proventi, diversi, e ricavi diversi	7.274	
Costi capitalizzati	46.741	61.000
Rimanenze finali di esercizio	13.653	15.181
Perdita di esercizio		—
	412.123	433.896

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1987 (1)	ANNO 1988 (2)
Immobilizzazioni tecniche	501.699	565.200
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	2	3
Ratei e risconti attivi		
Scorta di esercizio	13.653	15.181
Crediti commerciali	10.016	9.779
Crediti verso ente proprietario	40.497	
Altri crediti		52.020
Liquidità		16.887
Perdita di esercizio	8.000	—
Spese e perdite da ammortizzare		
Perdite esercizi precedenti	158.730	136.884
		814.979

	ANNO 1987 (1)	ANNO 1988 (2)
Capitale di dotazione		178.756
Fondo di riserva	—	—
	37.169	37.169
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo di ammortamento	296.504	258.950
	70.795	76.568
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	102.545	
Mutui e prestiti obbligazionari	2.961	2.369
Debiti verso ente proprietario	83.559	41.806
Debiti commerciali	56.987	57.567
Altri debiti	49.719	
Utile d'esercizio	—	—

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL
DELLA AMMINISTRATRICE

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.200	(105.300)
Cr. Agr. Bresciano	7.725	(7.735)
Banca del Friuli	25.000	(24.750)
Banca Piac. Cr. Valtellinese	16.400	(16.350)
Banca Pop. Comm. Industria	19.500	(19.380)
Banca Pop. Bergamo	19.850	(19.600)
Banca Pop. Brescia	7.750	(7.705)
Banca Pop. Crema	41.710	(41.500)
Banca Pop. Cremona	10.500	(10.400)
Banca Pop. d'Emilia	120.500	(120.400)
Banca Pop. Intra	13.410	(12.400)
Banca Pop. Lecco	11.500	(11.500)
Banca Pop. Lodi	18.700	(18.700)
Banca Pop. Luino e Varese	13.770	(13.750)
Banca Pop. Milano	9.499	(9.400)
Banca Pop. Siracusa	17.700	(17.900)
Banca Pop. Novara	15.701	(15.600)
Terme di Boario	730	(732)
Aviatour	2.480	(2.540)
Italiana Incendio e vita	217.000	(217.000)
Banca Toscana	15.500	(15.480)
Chiboni Italia	5.090	(5.330)
Banca Prov. Napoli	5.800	(5.780)
Banco Lariano	6.450	(6.400)
Banca Ind. Gallaratese	11.400	(11.450)
Banca Prov. Lombarda	3.810	(3.850)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.900	(3.805)
Banca Subalpina	4.390	(4.390)
Banco Perugia	1.825	(1.905)
Creditwest	10.100	(10.051)
Finance ord	40.800	(40.835)
Finance priv.	19.260	(19.200)
Cr. Bergamasco	37.800	(38.000)
Sipra	8.530	(8.530)
Fiaip	7.700	(7.790)
Zanussi	5.300	(5.350)
Olivetti	2.555	(2.551)

Per 800 miliardi

Gillette il controllo

BOSTON. Colpo grosso per Gillette: il colosso americano dei prodotti per la cura della persona si è assicurato il controllo della prestigiosa «linea Wilkinson per tutti i mercati internazionali, Cee esclusa, una complessa transazione che lo vede partecipare, con un gruppo di investitori scandinavi, all'acquisto della Swedish Match.

Questa azienda, e del leader svedese dei prodotti forestali Stora, opera nei settori fiammiferi, accendini non ricaricabili, lamette e rasoi.

Il prezzo di vendita complessivo viene indicato sui 3,9 miliardi di corone (820 miliardi di lire).

L'investimento totale della sola Gillette nella transazione sarà di circa 166 milioni di dollari (20 miliardi di lire).

Il controllo delle attività Wilkinson extra Cee costerà a Gillette 72 milioni di dollari.

Fiat è sempre in testa

Per il veicolo commerciale il mercato tira

TORINO. Un altro mese di crescita, a novembre in Italia, per il mercato dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di portata. Secondo dati provvisori sono stati venduti lo scorso mese 15.314 veicoli (+10,53%). Anche nei primi undici mesi dell'anno si registra un soddisfacente aumento (+9,30%), con 143.696 nuove consegne, contro le 131.474 dodici mesi fa. La quota di mercato delle marche italiane è del 56,07% negli undici mesi dell'89 e del 51,04% nel solo novembre. Sempre leader Fiat Auto con 4850 vendite il mese scorso (58.033 da gennaio a novembre dell'89), alle spalle l'Iveco con 2884 veicoli venduti a novembre e 21.489 nei primi undici mesi. Il primo posto tra le «estere» spetta alla Ford, conseguito a novembre (21.376 negli undici mesi), seguita dalla «Renault Italia» con 1606 unità (11.857).

Il Terzo Mercato

Bavaria 1620; Romagnolo 27.500-27.600; Nordit 1200-1210; Nordit priv 760-805; w Cir A 295-300; w Cir B 210-220; w Cofider r. 240-250; w Ifil o. 2890-2900; w Ifil r. 950-960; w M. Marel. 1245-1260; w M. Marel. r. 1230; w Olivetti 1060-1090; w Premaffin 2100-2300; w Rotubb. 290-297; w Smi Metal 450-460.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.750	13.250
Vista	12.850	12.750
Cal	12.850	12.825
TM	12.900	14.800
SM	12.900	13.825
7 giorni	12.750	13.875
15 giorni	13.350	13.975
1 mese	12.875	13.500
2 mesi	12.750	13.375
3 mesi	12.750	13.375
6 mesi	12.750	13.375

Il tasso dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Piazza (in dollari per oncia)	20-12	19-12
Londra	413,95	413,25
Zurigo	414,50	413,95
Parigi	412,30	411,36
New York	414,05	413,05
Milano (Lingotto)	17.350	17.100
Hong Kong	413,05	413,75

6 mesi 8,56 6 mesi 8,37

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta (1 unità)	Banconote (min.)		Ufficiali		Medie	
	Acquisto	Vendita	Acquisto	Vendita	Acquisto	Vendita
Dollaro Usa (1 g)	1230	1305	1300,80	1298,55	1300,429	1302,275
Dollaro Usa (1 p)	1260	1290	—	—	—	—
Marco tedesco	743	743	744	744,50	744,125	745,075
Franco francese	218,50	218,50	218	218	218,04	218,227
Fiorino olandese	658	658	658,14	658,70	658,02	658,75
Franco belga	35,30	35,30	35,40	35,440	35,387	35,446
Sterlina	2070	2070	2077,80	2088,30	2078,555	2088,90
Lira irlandese	1850	1850	1864	1882,80	1864,20	1882,50
Corona danese	191	191	191,54	191,90	191,545	191,90
E.C.U.	—	—	1511,80	1512,80	1511,825	1512,80
Dollaro canadese	1100	1100	1118	1122,80	1118,20	1117,05
Yen	8,85	8,85	9,001	8,983	9,001	8,993
Franco svizzero	838	838	838,17	837,80	838,165	838,43
Scellino austr.	105,50	105,50	105,884	105,525	105,862	105,827
Corona norv.	192	192	193,80	193,53	193,81	192,495
Corona svedese	205	205	206,80	206,51	206,775	205,68
Marco finlandese	312	312	315,36	312,90	313,18	312,95
Escudo port.	8,70	8,70	8,498	8,48	8,488	8,467
Peseta spagnola	11,50	11,50	11,58	11,564	11,581	11,557
Dracma greca gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca gr.	7,80	7,50	8,075	8,065	8,071	8,055
Dollaro australe	1010	1010	1003,80	1010,80	1021,90	1010,75

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rendimento
30-01-90	40	96.720	11.800
28-02-90	68	97.310	11.800
30-03-90	89	96.640	12.000
30-04-90	120	95.810	12.250
30-05-90	160	94.904	12.250
29-06-90	189	94.005	12.250
31-07-90	222	93.095	12.250
31-08-90	253	92.195	12.250
14-09-90	267	91.861	12.800
29-09-90	282	91.564	12.700
30-10-90	313	90.670	13.000
30-11-90	344	89.789	13.250

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	420000 - 430000
Sterline n.c.	420000 - 430000
Marengo it.	96000 - 104000
Marengo sv.	88000 - 104000
Marengo fr.	88000 - 104000
Marengo bs.	96000 - 103000
20$ oro	569000 - 583000
Krugerrand	573000 - 583000
Argento	220 - 226
Platino (*)	21420 - 21480

(*) Per grammo, lay spot/ask

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-12	19-12
AZIONARI		
Agrisec bond	10.285	10.192
Agrisec global	11.756	11.815
Agos bond	10.847	10.839
Agricoltura	11.258	11.294
Alb	11.839	11.840
Alcentro	12.840	12.834
Arca BR	21.816	21.840
Arca RR	11.869	11.868
Arca TE	11.525	11.529
Arca Venturfond	11.454	11.488
Arcobaleno	10.560	10.550
Aureo	18.260	18.218
Aureo Prev	13.311	13.216
Aureo Rend	12.230	12.233
Ausonia	10.835	10.843
Azimut	19.743	19.767
B.N. Multifondo	11.589	11.579
B.N. Rendifondo	11.585	11.582
B.N. Sicurvita	10.194	10.207
Capitalmonetario	11.868	11.888
Capitalfit	14.520	14.538
Capitalgest	18.375	18.391
Capitalgest az	11.528	11.525
Capitalgest rend.	11.178	11.180
Centrobond	11.853	11.869
Centr Mercato	15.348	15.315
Centrale Capital	13.338	13.367
Centrale Global	11.194	11.210
Centrale Pacific	12.186	12.194
Chase M. America	10.529	10.528
Chase Man. Interc.	10.378	10.381
Cisalpino bilanc.	12.220	12.232
Cisalpino Ibond	10.807	10.820
Commercio Fut.	11.588	11.588
Corona Ferrea	12.389	12.380
Cr Rendita	10.488	10.486
Epta Bond	12.783	12.798
Epta Capital	12.482	12.488
Epta Prev	10.348	10.350
Euro Asiacorn	11.853	11.886
Euro Androm	18.545	18.558
Euro Antares	14.005	14.007
Euro Vega	11.811	11.811
Euro Cap. Fund	12.335	12.342
Euromob Reddito	17.579	17.585
Euromob Rel F.	12.344	12.358
Euromob. Rend F.	11.816	11.807
Eurogest bil	10.438	10.455
Fideuram monetario	n.d.	n.d.
Fiorino	26.856	26.869
Fondattivo	13.463	13.464
Fondersel	21.639	21.639
Fondicri I	11.790	11.784
Fondicri II	11.808	11.821
Fondimpiego	13.969	13.960
Fondinvest 1	12.331	12.330
Fondinvest 2	18.417	18.417
Fondinvest 3	11.826	11.843
Fondo Centrale	18.198	18.204
Fondo Futuro F	11.300	11.324
Fondo Profess.	37.000	35.997
Fondo Profess. az.	11.454	11.458
Fondo Profess. red.	11.094	11.093
Generalcomit	19.270	19.282
Generconsil cap	9.879	9.873
Generconsil r	10.787	10.784
Gepocapital	12.047	12.047
Gepoinvest	11.830	11.835
Gepomund	10.428	10.433
Gestielle az.	11.277	11.301
Gestielle bil	11.191	11.192
Gestielle fl	11.248	11.267
Gestielle M	10.852	10.847
Gestras	18.801	18.800
Giulio	11.802	11.809
Golbosphere	11.812	11.800
Goldbond	11.215	11.219

Imibond	10.158	10.171
Imiceleste	26.846	26.886
Imiobbligazionario	12.982	12.923
Imirendistato	10.866	10.795
Imirend	14.664	14.686
In Capital Bond	10.548	10.567
In Capital Equity	11.587	11.605
Indice	11.448	11.459
Interbanc. az.	19.603	19.616
Interbanc. ri.	16.329	16.350
Internab. Fondo	13.148	13.129
Investire az.	12.584	12.586
Investire bil	12.056	12.064
Investire int	10.434	10.456
Investire obb.	15.693	15.643
Lariomoney	10.364	10.361
Legest str.	14.348	14.351
Legest obb	11.822	11.818
Libra	20.686	20.706
Mide bil	11.350	11.348
Mide obb.	11.073	11.072
Money Time	9.529	9.526
Multiras	18.940	18.986
Nagracapital	10.509	10.521
Nagrobond	12.889	12.894
Nordcapital	11.800	11.800
Nordfondo	12.185	12.185
Nordmix	11.338	11.321
Phenicia int	12.849	n.d.
Piemontefond 2	10.799	n.d.
Prime M Am.	10.305	10.311
Prime M Eur.	10.999	10.990
Prime M Pac.	11.099	11.109
Primobono	10.764	10.748
Primocapital	28.778	28.804
Primoclub	12.566	12.558
Primofondo	11.086	11.082
Primoreddito stabil.	12.181	12.158
Primorendisteno	11.437	11.439
Primorend	20.431	20.448
Professionefondo Una	11.564	11.563
Redditocapitale	17.214	17.229
Rendicredit	11.423	11.436
Rendifin	11.838	11.844
Rendimix	11.368	11.387
Risp. Italia az.	12.098	12.085
Risp. Italia bil.	13.518	13.544
Risp. Italia red.	15.367	15.358
Rologest	12.174	12.174
Roloinvest	[illegible]	11.852
S.Paolo-Hambr. B	10.744	10.767
S.Paolo-Hambr. Tail	10.781	10.841
Selezionefondo	12.315	12.318
Selezionereddito az.	10.535	10.528
Selezionereddito ob.	10.807	10.800
Sforzesco	11.341	11.736
Bottarelli Bil Obbl.	11.715	11.716
Bottarelli Dynasty	11.449	11.437
Spiga d'oro	11.770	11.781
Veneto Capital	10.445	10.439
Venetorend	10.418	10.414
Ventures Time	10.139	10.140
Verdi	11.483	11.481
Visconteo	17.046	17.050
Fondo Ina	n.d.	2290,725
Fondo Ina ext. est	n.d.	992,812
Sai Quota	12903,48	13003,11

FONDI AUTOBOCCIATI

Fonditalia	$	40,16	40,53
Interfund	$	41,38	41,54
Int. Sec. Fund	ECU	24,99	24,85
Italfortune	$	46,84	46,84
Italcrem	$	25,29	25,29
Capital Italia	$	38,91	38,91
Mediolanum	$	41,84	42,14
Rominvest	$	31,83	31,83
Rentfund	L	41.095	41.095
Fondo Tre R	L	38.819	38.819

OBBLIGAZIONI DEL 20-12-89

TITOLI	Ultimo	Prezzo
Enel 7% 78/93	91 80	91
Enel 85/90 ind. I	100 20	100 15
Enel 85/90 ind. II	100 40	100 40
Enel 85/90 ind. III	100 80	100 40
Enel 84/92 ind.	100 80	101 40
Enel 84/93 ind. II	100 60	100 50
Enel 84/93 ind. III	107 25	107 20
Enel 84/93 ind. IV	107 10	107 20
Enel 85/95 ind. I	100 40	100 40
Enel 85/95 ind. II	99 25	99 80
Enel 85/00 ind. III	100 15	100 10
Enel 86/01 IND	99 60	99 40
Enel 8,50% 86/93 II	92 10	91 20
Enel 86/93 III s.c.	127 40	127
Enel 8,25% 86/93 IV	97 40	96 40
Enel 9,25% 87/94	98 30	97 65
Enel 87/94 ind. II	99 20	99 50
IRI 86/26 T.V.	n.q.	n.q.
IRI 86/93 T.V.	99 20	99 40
IRI 86/95 T.V.	99 80	99 80
IRI 87/94 T.V.	100 08	100
Autostrade IRI 7% 78/91	94	94 80
CCIAP 6% 30 lo	76 40	76 80
CCIAP 7% 30 lo	76 50	76 50
CCIAP 8% 1975/2005	77	77 20
CCIAP 5% 1976/2004	79 80	82
CCIAP 10% 1977/2007	85 10	86 50
CCIAP Ind. St. 7% 78/90 I	96 20	97
CCIAP Ind. St. 7% 77/91 II	90 10	90 50
CCIAP Ind. St. 7% 72/92 V	94	92 50
CCIAP Ind. St. 7% 73/93 VII	91 80	93
CCIAP Ac[illegible]	79	79 50
CCIAP Autost. 6% 66/86 I	79 75	79
CCIAP Autost. 7% 70/90	92 20	91
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	90 50

TITOLI	Ultimo	Prezzo
CCIAP P. Verde 7% 71/91 I	97 80	94
CCIAP P. Verde 7% 71/91 II	95 40	93 80
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 80	100 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101	101 05
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 70	100 80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	100 80	100 70
AZ. FF.SS. 85/93 Ind. II	100 05	99 95
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. IV	99 80	99 80
AZ. FF 9,5 e 90% 94 - 6% OPT.	94 50	95 80
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	94 20	94 20
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 80	99 85
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 70	98 70
Anas 85/00 Ind.	99 85	99 25
BAI 10% 75/90 R.	98	98
BAI 12% 78/90 LX	99 90	101 20
BAI 14% 81/91 FG	100	n.q.
BAI 13% 82/92 SRG	100 45	n.q.
BAI 13% 82/92 SRZ	100 40	n.q.
IMI Agricola ccf. 86/91	99 70	99 10
IMI CR ogn. 85/91 T.V.	100 50	n.q.
BEI 14% 84/91	104	n.q.
BEI 13% 85/92	103 20	n.q.
BEI 12,50% 85/95	101	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101 50	n.q.
BEI 12,75% 85/94	103 20	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 20	n.q.
BERS 12,5% 85/90	101 30	n.q.
BERS 12,5% 85/92	101 10	n.q.
CECA 9,75% 85/94	91 10	n.q.
ISVEIMER 10% 1991 XXXIII	98 50	98
ICIPU 7% 73 a 93/93 V	91 30	93 80
ICIPU 10% 15 lo 78/93	94	97 50
S. Paolo c.t. 5%	101 50	99
S. Paolo c.t. 8%	90 90	90 70
S. Paolo c.t. 8% Conv.	89 90	90 90

TITOLI	Ultimo	Prezzo
[illegible]	98	97
S. Paolo c.t. 8%	95 50	89 90
S. Paolo c.t. 10% 75/90 I	99 20	91
S. Paolo c.t. 10% 75/90 II	99 10	99
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXII	101 75	100 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIV	102	102 80
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXV	104 50	101 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XL	103 50	103 80
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLV	105 50	103 50
S. Paolo c.p. Ind. Ex 5%	78 50	80 10
S. Paolo c.p. 6%	78 80	81 40
S. Paolo c.p. 7%	88 25	89
S. Paolo c.p. 9%	97	98
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	102	102
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	102	102 50
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXX	99 50	99 50
Benetton 8,50% 85/91 ex w.	91 80	n.q.

CONVERTIBILI e cum WARRANT

CIR 10% 85/90	102	104
EFIB 85/95 Mobil 10,75%	98 80	n.q.
EFIB 85/90 Ferfin 10,50%	101 60	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	100 05	n.q.
Esclusiv 85-90 10,75%	101 25	100
Euromobiliare 10% 86/93	100 30	n.q.
IMI - UNICEM 11% 84/90	110 80	109 20
Ferfin 7% 86/93	85 80	n.q.
IRI STET 7% 86/91	103 50	98 50
Magneti Marelli 4% 87/95	83 60	102 80
Med. Bustoni 6% 86/96	277 50	n.q.
Med. Bustoni 10% 86/96	150	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	86 50	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	109	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/96	228 40	n.q.

TITOLI	Ultimo	Prezzo
Med. Reigas 6% 86/95	[illegible]	69 70
Med. Reimmobil. 7% 86/96	224 10	71,5
Med. Unifidis 7% 86/96	94 [illegible]	n.q.
Med. Mercator 7% 86/96	158 75	154
Med. Finelt & C. 6,5% 86/96	87 50	85
Med. Saiseccia 7% 86/96	86 50	83 30
Med. Saipem 6% 87/92	83 80	n.q.
Med. SIP 6% 86/96	116 70	100 60
Med. Sviluppo 6% 86/96	84 25	n.q.
Med. Sviluppo 7% 86/96	129	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	109 10	89 50
Montedison Euro Media 10% 92	100 30	n.q.
Olcese 7% 86/94	84	n.q.
Pirelli S.C.I. 7,5% 85/91	130 50	127
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/98	146	130
SELM 7% 86/93	89 90	n.q.
SILOS 7% 87/92	85 40	n.q.
Snia BPD 10% 86/93	164 70	145
IRI Agrigas 9% 85/90 ex	154 25	150
IRI Alitalia T.V. 84/90 ex	127 50	105
IRI STET T.V. 84/91 w	219 50	159

TITOLI DI STATO

C.C.T. 15/7/90	98 80	98 80
C.C.T. 16/8/90	99 80	99 75
C.C.T. 1/11/90	101 05	101 20
C.C.T. 1/12/90	101 35	101 35
C.C.T. 16/12/90	100 80	100
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 30
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/5/91	100 35	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/9/91	100 05	100

TITOLI	Ultimo	Prezzo
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/12/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/1/92	100 [illegible]	100 45
C.C.T. 1/2/92	99 15	99 10
C.C.T. 1/3/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/4/92	99 35	99 35
C.C.T. 1/5/92	99 30	99 35
C.C.T. 1/6/92	99 25	99 30
C.C.T. 1/7/92	94 20	94 40
C.C.T. 1/8/92	93 80	93 85
C.C.T. 1/9/92	93 80	93 80
C.C.T. 1/10/92	94 35	94 35
C.C.T. 1/11/92	94 80	94 80
C.C.T. 1/12/92	95 25	95 35
C.C.T. 1/1/93	93 80	94
C.C.T. 1/2/93	93 70	93 80
C.T.Ecu 11,50% 89/96	101 50	101 80
C.T.Ecu 11,25% 1/9/91	101 50	101 40
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	101 80	101 70
C.T.Ecu 8,80% 22/2/93	86	86 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	88 05	85 80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	86 05	87 70
C.T.S. 20/8/91	91 25	91 30
C.T.R. 2,50%	84 75	85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100	99 80
B.T.P. 12% 1/4/90	100 05	100 05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 85	99 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99	99 15
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 70	97 80
B.T.P. 8,25% 1/1/91	94 40	94 35

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-89

Elaborazione dati dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive dei giorni precedenti forniti dal Consiglio Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
A Abeille	113000	—	113000	1135	
Acq. Cir Fermi o.	6900	+105	6580	5000	
Acq. Cir Fermi r.	3490	+80	3250	6000	
Acque Marcie	661	-8	660	363000	
Acque Marcie r.	467	-8	485	32000	
A. Marcia r. 1-4-87	388	-1	400	140000	
Adriatica	23150	+200	21980	7500	
Adriatica risp.	8825	+85	8640	11000	
Aeritalia	9361	+30	9280	157500	
Aeritalia w	880000	+15000	835000	60	
Alitalia ord. A	8201	+10	8280	45712	8230
Alitalia priv	1696	-2	1680	173800	1680
Alitalia risp. n.c.	1440	+40	1410	58187	1440
Alivar	11700	[illegible]	11700	1500	[illegible]
Allianz Ass.	43894	+80	43100	15798	
Alivetrade Ass. risp.	39500	+100	37000	6800	
Ama Finanziaria	nd	—	10000	—	
Ama Finanz. risp.	9410	-570	10000	28500	
Ansaldo	5175	+14	5090	45800	
Ausiliare	13780	-130	13900	18350	
Auxiliare	1848	-3	1845	60000	
Aziz Immobiliari	6885	+20	4850	36000	4880
Auschem	2775	+125	3440	196000	
Auschem risp. nc.	3870	+70	7000	6000	
Autogrill	14800	-20	14700	500	
Autostrada Fo Mi	13880	+60	13870	3500	13880
Autostrade Rl pr	7150	—	7150	100000	
Aval Finanziaria	8501	+31	8420	800	8500

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
B Banca Intr	361	-3	360	436800	365
Banca A. Milanese	14000	—	14000	1000	
Banca Cast. Veneto	8450	-20	8420	229000	
B. Catt. V.r. nc	4258	-50	4300	64000	
B. Comm. it.	4885	-25	4900	281150	4900
B. Credit. It. r.p.	3634	+13	3635	231167	3650
Bna priv	4270	+28	4120	86500	4200
Bna ord	14780	—	15100	30000	15200
Bna risp	1980	+1	1915	100500	1980
B. Marmarofi	1380	+19	1295	160000	
Banca Mercantile	11080	-195	10800	10800	
Banca Toscana	5310	+10	5460	25000	
Banco di Chiavari	5350	+80	5650	14000	
Banco Napoli r.p.	17150	—	17000	1600	
Banco di Roma	2180	-20	2140	229500	2180
Bco Sardegna risp	13470	+215	13870	4800	
Banco Lariano	8350	+85	8000	114000	
Bnl risp.	14450	—	14250	121700	
Bassetti	7851	+1	7450	42000	
Benetton	9000	-900	9880	139000	8800
Berlin Leisure				—	9000
Borgo Eurotrans	7800	—	7800	1500	
Bonifiche Ferra	43840	-160	43000	1400	
Bonif. Siele ord	39800	-1100	37000	5700	
Bonif. Siele risp	8485	-40	7300	23000	
Breda	2483	+15	2450	35315	
Buzzi Unicem	719	+28	727	1750000	
Bylgari	1375	-20	1348	25000	
Bulloni	4370	-40	4370	2000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
C Calcestr. ord.	1345	-5	1360	788000	
Calcestr risp.	1217	+72	1215	4000	
Calcestruzzi	18400	+30	17900	4400	
Calp	5800	+30	5800	25850	
Caltagirone ord.	4310	-30	4180	74500	
Caltagirone risp.	3680	+30	3480	3000	
Camfin	4208	+58	4120	8000	
Cir	5350	-30	5400	6800	
Cantoni Cotton	6995	-320	6880	3800	6850
Cantoni C. risp.	4780	-305	4800	—	5000
Cart. Accia	4880	-210	4520	8500	
Cart. Binda-Merlo	1858	+8	1570	109000	
Cart. Burgo ord	14150	+440	14000	68500	13850
Cart. Burgo priv.	12880	+102	13800	4000	13800
Cart. Burgo risp.	14000	+300	14250	2600	13800
Castelgrum				—	13748
Cementir	3306	+10	3180	60000	
Cement. Augusta	5511	+30	5538	500	5510
Cement. Barletta	8401	+50	8650	1500	
Cement. Merone	4270	-30	4625	2000	
Cement. Meroni r.	2081	+51	2010	1000	
Cem. di Sardegna	6800	+70	6530	6480	
Cement. Siciliana	6900	+200	6900	30000	
Cigahotels	4870	+25	4720	514404	4890
Cigahotels risp.	2900	+132	2980	457000	2880
Cir risp. nc	2485	+15	2430	138500	2480
Cir risp.	4885	-15	4770	5329	4870
Cir ord.	4845	+15	4800	308882	4840
Cofide	4750	+100	4800	74845	4730
Cofide risp.	1511	+20	1440	98000	1500
Cogefar ord.	7000	+100	6900	180000	
Cogefar risp.	4000	+40	3790	54800	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
Comau	4240	+40	4020	134000	4200
Cond. Acq. Torino	18500	+250	19800	3000	18500
Coss Cocoon	3858	+18	3770	11000	
Cr. Vavarese ord.	8175	-25	8000	26000	
Cr. Varesino risp	2880	+11	2845	31000	
Credito Italiano	2880	—	2790	308582	2880
Credito Ital. risp.	1885	+5	1850	180000	1873
Cr. Commerciale	4845	+5	4800	88850	
Credito Fondiario	6800	+50	6820	1600	
Credito Lombardo	3048	+40	3400	23000	
Cucirini Cantoni	2170	00	2200	3000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
D Dalmine	374	+7	380	365400	374
Danieli & C.	9410	+10	9400	13000	
Danieli & C. risp.	5740	+40	5570	57000	
Desmontrym	11388	+130	11800	7000	
Del Favero	9480	+30	9220	34000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
E Ed. Figlioli priv.	3985	+15	3970	89000	3980
Editoriale Mondi	3010	—	3000	1200	
Elaborre	4115	—	4175	—	
Electrolux Augusta	2400	+5	2380	67000	
Elmipre	1850	+10	1595	2187000	
Eridania	7650	+50	7700	111000	7650
Eridania risp.	4985	+5	4780	160000	4810
Europrofilms	5000	+100	5450	1500	
Europrofilms risp.	1990	—	1920	4500	
Europa Metalli	6480	-5	6380	424750	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso Sedute prec.	Quantità trattata	Ultimo Torino
F Fac	2885	+60	2915	16000	
Fanna	3410	+15	3390	500	
Falck	3191	-12	3090	25000	
Falck risp.	3800	+250	3800	10000	
Fata	13010	-140	13500	15400	
Fenicia Agr	3737	+37	3825	880434	
Fenicia Agr. risp.	2725	-5	2580	18700	
Fenicia Agr. r. nc	1859	+11	1850	152800	
Fenicia fin	3179	+30	3035	871085	
Fenicia fin. r. nc	1715	+15	1578	288000	
Fenicia fin. w.	988	+78	810	259400	
Fiar	30500	—	29900	16450	
Fiat ord	11150	+310	10880	1418850	11080
Fiat priv.	7035	+65	6770	481730	7000
Fiat risp.	9080	+10	8910	81569	7005
Fidenza Vetraria	8230	+80	7480	248000	
Fidis	7525	+58	7200	300500	7300
Finpar	3150	+30	2970	80500	
Finpar risp. n.c.	1444	+26	1365	288000	
Finanz. C. N.	18750	-45	18980	1000	
Finarte	5750	+60	5560	13000	
Finarte r.n.g.	2760	—	2820	3000	
Finrex	1480	+5	1390	35000	
Finsa risp.	896	+10

LETO VA KO AL 1° ROUND

PALERMO. Il siciliano Giuseppe Leto ha clamorosamente perduto ieri sera sul ring di Mondello (Palermo) il titolo europeo dei pesi superwelters, finendo ko al 1° round, dopo un minuto e mezzo appena di lotta, di fronte al francese di colore Gilbert Dele, sfidante ufficiale designato dall'Ebu.

LA PARIGI-DAKAR CON REGAZZONI

Ieri è scattato ufficialmente il raid Parigi-Dakar, in programma dal 25 dicembre al 16 gennaio. L'avvio dei concorrenti italiani [illegible] camion e moto è avvenuto all'idroscalo. Fra i partenti il popolare Clay Regazzoni (nella foto) alla guida di una Mercedes automatica.

OGGI IN TV

12,45 Basket. Utah Jazz-Denver Nuggets, replica	Capodistria
14,00 Sport News	Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15 Sportissimo	Tmc
14,25 Calcio. Da Cagliari, Italia-Argentina, amichevole	Raiuno
18,45 Boxe. Rep. «Boxe di notte»	Capodistria
19,30 Calcio. Rep. Partizan Glasgow-Arsenal, Supercoppa	Capodistria
19,15 Wrestling, [illegible] spettacolo presentati da Dan Peterson	Capodistria
19,30 Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
19,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,50 Pesca. Fish eye, replica	Capodistria
20,00 Judoka, sport a richiesta	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30 Speciale Campo base	Capodistria
20,50 90x90, rubrica Mondiali, replica	Tmc
22,15 Calcio. Mon-gol-Sera	Capodistria
23,20 Calcio. Speciale Coppa Intercontinentale [illegible]	
23,15 Calcio. Rep. Olanda-Brasile	Capodistria
23,05 [illegible] Dopo [illegible] ne, gen. O.P. [illegible]	Tmc
1,00 Boxe. Per «Boxe di notte» Pedroza-Lujan, mondiale piuma Wba 1989	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 21 Dicembre 1989 19

La grande sfida di Cagliari contro la squadra di Maradona chiude l'anno che precede il mondiale

Con tanti auguri da Italia-Argentina

Vicini e Bilardo cercano una vittoria scacciapensieri

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Una vigilia simile a tante altre. Solo rovistando fra polemiche fresche e vecchi argomenti si è arrivati a ricordare che oggi si gioca Italia-Argentina. Nella battuta da bar di Maradona (martedì) sul per lui scoperto broglio del sorteggio, è inciampata la Federcalcio, con proteste ufficiali e ripensamenti. I giornalisti inglesi giunti in Sarde[illegible] in avanscoperta sono convinti di [illegible] finiti in una gabbia di matti: «Ma come, quello che dice Maradona fa ancora notizia? Fate [illegible] Ferlaino, che ascolta e tira avanti». Un buon suggerimento, questo, per Matarrese.

Anche il c.t. argentino [illegible] prese le distanze: «Diego mi interessa quando si allena o quando gioca in biancoceleste». Allora gli hanno chiesto di Vialli, dell'Italia, di Vicini. E lui, garbato: «Vialli mi piace moltissimo perché è uno dei pochi attaccanti al mondo che sappia giocare sia a destra che a sinistra. Tocca a Vicini scegliergli un partner. Problemi che ho anch'io». [illegible]rdo ha visto ieri uscire Baggio dal clan azzurro per tornare a casa. Acciaccato, non è neppure da panchina. [illegible] domanda all'allenatore argentino se, condizioni fisiche a parte, lui, terrebbe fuori un elemento come l'asso della Fiorentina. Bilardo si difende attaccando: «Troppo facile andare a casa d'altri e strimpellare giudizi. Ricordo che un giorno arrivò Beckenbauer a Buenos Aires e [illegible] scelto pubbliche, al mio posto. Troppo comodo».

Degli «italiani» Bilardo oggi manda in campo dall'inizio soltanto Maradona e Dezotti. Diego coglie l'occasione per eguagliare con la sua 69ª presenza il record di Passarella e Gallego. Troglio, Pasculli e Balbo in panchina, [illegible] a Caniggia in quarantena per vita poco consona (pensano nel clan argentino) a quella di un atleta. Ma lo stesso c.t. taglia corto: «Piano con i giudizi, le mie sono scelte tecniche». Gli pongono ancora il problema Diaz. E lui, di getto: «Scusate se già nell'86 in Messico gli ho preferito Valdano, e ho vinto il titolo mondiale». E' un fedele ai suoi uomini, come lo era Bearzot e lo è Vicini, tanto è vero che ripesca Burruchaga (gioca nel Nantes) anche se il centrocampista è fresco d'infortunio.

L'Argentina vuole far risultato oggi. Bilardo ammette: «I punti contano molto anche in amichevole. Se vinco, un tecnico si garantisce settimane di [illegible]qualità». E' quanto pensa Vicini, il quale pe[illegible] altri spigoli non [illegible] chiamato Schillaci (che tiene d'occhio) per sostituire Carnevale o Baggio. C'è Mancini in panchina, togliergli anche il ruolo di prima riserva sarebbe stato troppo. Oggi a fianco di Vialli va in campo Serena, del quale il c.t. ricorda: «E' tornato in buona forma, si merita questa maglia». E spiega anche l'annunciata staffetta Zenga-Tacconi: «Il bianconero ha giocato poco in nazionale, ma sempre in partite di prestigio».

Le battutacce di Maradona? Vicini sfiora appena l'argomento: «Ognuno dice cosa crede, ed è chiaro che io non condivido quanto Diego ha affermato». E ancora: «Baggio è andato a casa perché indisponibile, ma vorrei tanto vederlo una volta a fianco di una sola punta. Ancelotti? Non devo ripassare la lezione, se in primavera starà bene entrerà nel gruppo. Forse anche prima. Ferrara marcherà Maradona? Ma lo chiedono in tanti, è possibile ma non certo. Comunque non mi faccio condizionare da duelli fra compagni di club».

Finisce l'anno, e per lavorare bene nel 90 i due tecnici inseguono il traguardo di una partita piacevole, che escluda la sconfitto. Il match merita attenzione, ci aspettiamo un'Argentina caricata, un Maradona a caccia di risposte pubbliche. [illegible] azzurri sentono il confronto, i milanisti reduci da Tokyo fingono di non avvertire il peso del cambi di fuso. La nazionale ha sempre un grande valore. Soltanto Azeglio Vicini ha qualche timore: «Le partite azzurre sotto le feste non sono mai state brillanti. Ma non ho altre scelte, la nazionale deve ritagliare i suoi spazi che diventano sempre più stretti».

Bruno Perucca

RAIUNO ORE 14,25

		[illegible]	Argentina
ZENGA	1	PUMPIDO	
BERGOMI	2	RUGGERI	
MALDINI	3	SIMON	
[illegible]	4	MONZON	
FERRARA	5	BARISTA	
BERTI	6	OLARTICOECHEA	
DONADONI	7	GIUSTI	
DE NAPOLI	8	BASUALDO	
VIALLI	9	BURRUCHAGA	
GIANNINI	10	MARADONA	
SERENA	11	DEZOTTI	
Arbitro: SPIRIN (Urss)			
TACCONI	12	FALCIONI	
DE AGOSTINI	13	BROWN	
FUSI	14	FABBRI	
MAROCCHI	15	SENSINI	
MANCINI	16	GOROSITO	
	17	TROGLIO	
	18	PASCULLI	
	19	BALBO	

Vialli (in alto) e Maradona (sopra): il leader azzurro raggiunge il traguardo delle 42 partite con la maglia della Nazionale l'argentino gioca per la quinta volta contro l'Italia che non è mai riuscito a battere (due pareggi e due sconfitte)

NELLA RIPRESA

Tacconi gioca la quinta

CAGLIARI. Stefano Tacconi [illegible] e Vicini gli farà [illegible] regalo di Natale, impiegandolo oggi contro l'Argentina nella ripresa. Come a Zurigo, il 10 giugno '86, quando esordì in azzurro con la maglia n.12 dando il cambio a Walter Zenga. Per il trentaduenne portiere della Juventus sarà la quinta presenza in Nazionale: ancora ha disputato una sola gara da titolare, a Roma, nel vittorioso incontro con [illegible]. Accetta disciplinatamente le decisioni di Vicini [illegible] si rassegna [illegible] ruolo [illegible] vice Zenga. «E' normale, altrimenti senza stimoli non si [illegible] avanti». Durante l'ultimo allenamento è stato invocato [illegible] pubblico. [illegible] dato spettacolo, spostando, per scherzo, anche [illegible] paletto della porta per non [illegible] segnare Vialli e, alla fine, ha lanciato i suoi guanti ai tifosi. Oggi conta di ripagarli. Vorrebbe impedire a Maradona di trafiggerlo come a Zurigo: «Diego, quella volta, segnò un gol fortunoso con [illegible] coscia». Un [illegible]po coglieva ogni occasione per beccare Maradona, adesso dribbla le accuse dell'asso argentino per il sorteggio di Roma [illegible]. «Non so proprio come si possano prendere dall'urna le palline giuste: c'è sempre chi è scontento e chi lo è meno, ma per vincere il titolo, prima o poi bisogna battere i più forti». Tacconi si augura di restare alla Juventus, ma se entro gennaio non ci saranno sviluppi [illegible], valuterà le offerte migliori.

[b. b.]

Diego deferito dalla Figc

Per i sospetti sul sorteggio Denuncia [illegible] esto alla Fifa

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Grazie a Diego Maradona e all'eccesso di zelo di qualche addetto della Federcalcio italiana la sonnecchiosa vigilia di Italia-Argentina s'è di colpo invelenita. Si tratta di una storia di fantasmi, che serve a capire cosa sta diventando il mondiale, con un preambolo, [illegible] racconto e una morale.

L'antefatto. Tutto nasce l'altro ieri, alle 20, quando il piedino di Maradona tocca il suolo di Cagliari, con l'ovvio ritardo [illegible] un paio di giorni. Il tempo di sistemare i quintali di bagagli ed è subito conferenza stampa. Tra auguri e salamelecchi si finisce a parlare del sorteggio e qui arriva la maradonata: «Beh, lo sapete. Era tutto già fatto — dice l'argentino — La messa in scena serviva soltanto alla tv». Una chiacchiera da bar. Ma in bocca a Maradona diventa un titolo a tutta pagina.

Il giorno dopo, cioè ieri, i ritagli finiscono sul tavolo dei federali e parte la guerra [illegible] bottoni. La Figc deferisce al volo [illegible] violazione dell'articolo 1: l'argentino rischia [illegible] lunga squalifica. Non paga, la Federazione invia una rassegna stampa alla sede Fifa di Zurigo per attirare l'attenzione del mondo pallone su tale inusitato scandalo. Il fenomeno, sussurra una voce, potrebbe essere sospeso fino al mondiale.

E Maradona? Torna dall'allenamento a mezzogiorno, non saluta e si fionda a tavola dove rimane un paio d'ore. All'uscita [illegible] vede la [illegible] dei taccuini e parte in contropiede verso l'ascensore. Sparito. Una frase soltanto in serata, ai microfoni di Telemontecarlo: «Siccome dicono che l'Argentina ha rubato il Mondiale del '78, anch'io ho diritto di parlare. E se vogliono che faccia il simpatico a tutti i costi diciamo pure che il sorteggio è stato regolare». Poi, [illegible] degna conclusione della serata, Maradona ha preso a cazzotti un tifoso [illegible] di avergli offerto un plateau di formaggi.

E Grondona, che dirà Grondona? Il presidente della federcalcio argentina s'è barricato in camera, denunciando un mal di stomaco. E' probabile che assieme al filetto non abbia digerito le frasi del pupillo e la espiata» italiana. Alle 16 neppure [illegible]rdo si presenta all'appuntamento con i giornalisti. Manda il medico con certificato e formazione. Poi, a furor di popolo, il ct si concede. Con un'avvertenza: «Parlo solo di calcio. Per il resto rivolgetevi a Maradona o alla mia federazione».

Intanto [illegible] federazione parte in [illegible]: [illegible] siamo stati noi a inviare i ritagli alla Fifa, ma loro a chiederli. Non resta che consultare [illegible] Fifa. Dalla pacifica Zurigo l'addetto stampa Guido Tognoni si fa raccontare tutto, nei particolari. «Molto divertente — commenta — Ma non abbiamo tempo di occuparci di questa vicenda. Milioni di telespettatori hanno potuto vedere come sono andate le cose. Se Maradona ha visto altro, affari suoi. A me pare ridicolo».

La storia finisce qui, a parte qualche prevedibile coda tra federazione argentina e italiana. Le morali possono essere tante. Una, che lo stress da mondiale è ormai prodotto in tali quantità in Italia da servire anche per l'esportazione. [illegible] vendono scandali calcistici [illegible] si piazzano scorie radioattive. L'altra, che solo uno tra gli argentini può calamitare i riflettori.

Oltre Maradona c'è il buio in questa Argentina. L'inflazione s'è mangiato tutto, anche il calcio. L'autunno dei campioni è inarrestabile ed è patetico il tentativo [illegible] Bilardo [illegible] recuperare Jorge Valdano due anni dopo l'addio al calcio. Ieri il recidivo non è arrivato a Cagliari, come annunciato da qualcuno, deludendo le attese dei cronisti e scatenando la caccia a Dezotti, promosso titolare. Balbo e Caniggia. Nel deserto argentino, bastava anche l'aspirazione di Dezotti a fare tandem [illegible] Vialli alla Sampdoria, i mugugni di Caniggia contro l'Atalanta [illegible] lo fa giocare troppo avanti, quelli di Balbo nei confronti di Bilardo che gli chiede di giocare troppo indietro.

Curzio Maltese

Vialli, [illegible] volto azzurro

Raggiunge Riva e Bettega e spiega perché segna di meno

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Gianluca Vialli, il fedelissimo, l'intoccabile, l'unico sempreppresente nella gestione Vicini, dispute oggi, contro l'Argentina, la quarantaduesima partita in Nazionale ed eguaglia Gigi Riva, proprio sul campo che vide le leggendarie imprese dell'ex Rombo di tuono, capocannoniere azzurro con [illegible] gol.

Sono 42 anche le partite di Roberto Bettega (con 19 reti). Vialli, che qualcuno aveva indicato come l'erede di Riva, di gol ne ha fatti undici, di cui appena due nelle ultime tredici gare. Riva era il bomber per eccellenza mentre [illegible] caratteristiche di Vialli [illegible] più adatto [illegible] calcio moderno: il [illegible]o con cui si muove su tutto [illegible] fronte offensivo piace molto a Bilardo.

Vialli non ha la potenza di tiro terrificante di Riva che esaltava il contropiede all'italiana, ma è [illegible] combattente che [illegible] al servizio della squadra. «Se volessi fare bella figura saprei come fare, ma non debbo più dimostrare se [illegible] bravo o meno ed [illegible]o gli ordini del [illegible] aveva detto per rispondere [illegible] critiche ricevute dopo Wembley, un mese [illegible].

Aveva debuttato il [illegible] novembre '85 in [illegible] sera [illegible] freddo polare a Cherzow, nell'amichevole persa 1-0 contro la Polonia. [illegible] lo portò in panchina e al 78' lo inserì in squadra al posto di Altobelli. Con Bearzot, tranne una partita in[illegible] contro l'Austria a Udine, giocò solo degli spezzoni. Con l'avvento [illegible] Vicini, Vialli è diventato titolare inamovibile.

«Sogno di [illegible] a questi meravigliosi tifosi sardi le gesta di Riva: [illegible] gli all'Argentina campione del mondo mi darebbe più prestigio di un gol qualsiasi», dice Vialli. Significherebbe anche la fine di [illegible]a[illegible] che dura dal 26 aprile scorso quando segnò con l'Ungheria a Taranto.

Il letargo di Vialli [illegible] sembra preoccupare Vicini. Il gol difficile in Nazionale non crea complessi al «leader» azzurro che oggi cambia partner: al posto dell'infortunato Carnevale torna Serena, preferito a Mancini che potrebbe fare staffetta. Cosa dice Vialli delle «sparate» di Maradona sul sorteggio di [illegible] '90?

«Non rispondo. Ognuno la pensa come meglio crede. E odio le polemiche [illegible]he se mi piacerebbe esprimere la mia opinione».

Quello con l'Argentina di Maradona è un anticipo [illegible] finale [illegible] iridata?

«Anche Olanda-Brasile di ieri e il recente Italia-Brasile potrebbero avere questa etichetta. [illegible] affronteremo adesso i brasiliani li metteremo [illegible] grossa difficoltà».

Con i tre milanisti frastornati dalla trionfale trasferta [illegible] Tokyo, con la pausa natalizia alle porte e la necessità di rilassare i nervi, non c'è il pericolo di una caduta [illegible] tensione [illegible] questa amichevole che chiude il 1989?

«Nessuna deconcentrazione. Natale lo festeggeremo dopo. E lo stesso [illegible] per l'Argentina che non è [illegible] in Sardegna per un viaggio [illegible] piacere. [illegible] argentini sono i sudamericani più vicini a noi italiani, non solo per un fatto di sangue. Calci[illegible]tà [illegible] a uomo, adottano il libero ed [illegible] una grande tecnica».

Nella Coppa America [illegible] si sono espressi sui livelli di [illegible]gico '88...

«Avevano qualche problema [illegible] e [illegible] rendimento ne ha risentito. Adesso si sentono un po' snobbati dopo la grande impresa messicana e sicuramente vogliono presentarsi al prossimo mondiale non solo con l'aureola ma anche con i fatti e l'amichevole con l'Italia è l'occasione per dimostrarlo. Noi non ci tireremo indietro».

Vialli era stato il «matchwinner» nell'ultimo incontro con l'Argentina, organizzato per celebrare gli ottant'anni della Fifa, disputatosi il 10 giugno '67 all'Hardturm Stadion di Zurigo. L'Italia vinse 3-1: Vialli propi[illegible] l'autorete di Garré e fissò il risultato [illegible] [illegible] prepotente contropiede. [illegible] un Vialli scatenato. E' quel Vialli che il pubblico coglieranno e i tifosi italiani si aspettano di rivedere oggi al Sant'Elia.

Bruno Bernardi

Amichevole dal profumo mondiale ■ Rotterdam, e un Brasile molto pratico sale in cattedra come contro l'Italia

Careca firma il successo contro l'Olandesina

Molte assenze di rilievo ■■■ l'attenuante degli arancioni
I sudamericani sempre più minacciosi in vista di Italia '90

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

■ una ■■■ spazzata ■■ vento, a due passi ■■ porto dalla città, lo stadio del Feijenoord appare al visitatore come un transatlantico ancorato al mo■. Un signore di sessant'anni con la faccia dipinta di arancione e gli occhi privi di vergogna ■■■ ■ ■■■■■ tenendo per mano tre piccoli hooligans ■■ tenerelli, i suoi nipotini. Musi dipinti e ferocissimi tracannano birra sugli spalti semivuoti. Ad ammansirli ■■■■■ la nota ■ ■■■ lambada che gli amplificatori sparano senza nessuna pietà per i sofferenti di otite. ■ musica brasiliana intontisce gli ultras olandesi e infine li strega, trasformando i loro urli di battaglia ■■ ■■■ festosa danza collettiva. Miracoli così li può compiere solo il Brasile, la cui irresistibile simpatia costituisce anche qui l'unico antidoto efficace contro la violenza.

L'ingresso ■■■■ regina Beatrice ■■■■ di parecchi minuti qu■■ delle squadre, ritardando l'inizio della sfida fra campioni d'Europa e Sudamerica. ■■■■ ■ partita ■ alle nostre spalle, ■■ radiocronista ■■■■■ trasforma la sua bocca ■ una mitragliatta di parole che dirottano la Ruta nella categoria delle personcine riservate e la■■■■. Smetterà soltanto al novantesimo, il maledetto.

Quel che resta dell'Olanda, dopo il forfait di sei titolari, si getta in avanti seguendo un'indole generosa che non riesce a trovare sostegno nelle doti tecniche. Un'indecisione della difesa ■■■ brasiliana spalanca a■■ ■ vecchio Kieft la via della ■■te; Berghuis riceve pella dall'ex granata ■■ ■ momento di tirare ■■ si contrae come un gattino smarrito. La Seleçao ringrazia e comincia a macinare il suo gioco poco spettacolare e dannatamente pratico. I difensori ■■■ attenti e, soprattutto, molto grossi: ■■■■ accarezzare ■ palla e staccare ■ caviglie con ■■■■■■■ ferocia. Ellerman incappa in uno di questi piedoni tremendi e al 22' è già sulla barella. Davanti a quel tipetti si erge un centrocampo che ai numeri da foca preferisce il pressing e la corsa. Il simbolo del nuovo Brasile è Valdo, la cui somiglianza con Pelé e Zico si ferma al numero di maglia: il leggendario 10. ■■■■ Valdo ■■ dribblare meglio di Baggio, ■■ munque non lo fa; le sue giocate sono rigorose ed essenziali, come l'uno-due che al 7' spedisce Romario a un passo dal gol.

Lazaroni scioglie una pastiglia di sonnifero nella tazza della partita: gli olandesi bevono ■■■ gunto ■ si invischiano nelle ragnatela imbastita dalla Seleçao, dominata per la prima volta nella sua storia, ■■ primario desiderio di non scoprire ■ difesa. L'importante ■ non prendere gol. A segnarne, a quel punto, può bastare una prodezza isolata, come la punizione che Branco, ■■■■ in odor di Toro, ■■■ con ■■■ fortuna ■■ guantoni di Van Breukelen nell'unico tiro in porta di un primo tempo da sconsigliare a chi le partite di scacchi preferisce giocarle a casa sua con gli amici.

Dopo aver messo le basi per un ■■■■ pareggio, ■ Brasile nella ripresa decide di vincere. Lo ■■■■■■ Jorginho, che ha la maglia di Bergomi ma la classe di Bruno Conti, incolla un assist di Dunga e va sul fondo a modellare un cross da fiaba. Abituato ■ arrangiarsi ■■■ gli ■■■■■■ traversoni di ■■ Napoli, Careca non ha ■■■■■■ difficoltà e sfruttare quella squisitezza, abbattendola con la testa alle spalle di Van Breukelen.

"Goooal. Gol do Brasil!", gargarizza al microfono il ti■■■cio che sapete. Nessun gio■■■■ olandese riesce a smorzargli l'urlo in gola. Ci provano ad attaccare, i poveretti, ■■■ contro quei satanassi della difesa carioca ci vorrebbero i migliori Gullit e Van Basten, ■■■ to lo stakanovista Kieft. Un'orgia di sostituzioni che coinvolge anche Muller fa scadere ■ partita al livello ■ un'esibizione. La Seleçao controlla la vittoria con un'umiltà assolutamente inedita. ■■■■ una fotocopia, in meglio, dell'Argentina ■■■ campione ■el mondo nel 1986. E ieri sera ha dato a tutti l'impressione di poter essere la sua erede.

Massimo Gramellini

OLANDA		BRASILE	
VAN BREUKELEN	■	TAFFAREL	sv
STURING	■	JORGINHO	6
■■■■■	6	ALDAIR	6
R. KOEMAN	5	(46' JULIO CESAR)	7
(46' LAAMERS)	5	MOZER	7
VAN TIGGELEN	6	BRANCO	7
WOUTERS	5	RICARDO ROCHA	6
(70' BLIND)	sv	ALEMAO	6
LATUHERU	7	DUNGA	6
VAN AERLE	6	(75' SILAS)	sv
KIEFT	6	CARECA	7
ELLERMAN	sv	(75' MULLER)	sv
(22' WINTER)	6	VALDO	6
BERGHUIS	5	ROMARIO	6
(60' VAN' SCHIP)	6	(60' BEBETO)	6
All.: LEGREGTS	6	All.: LAZARONI	6

0 **1**

Arbitro: Foeckler (Germania Ovest) 7.
Rete: 55' Careca. **Spettatori:** 29.600 paganti

Antonio Careca ha segnato il gol della vittoria

Un teatrino

Due milanisti in vacanza

ROTTERDAM. L'avvenimento ■ Olanda-Brasile è gentilmente fornito ■■■ ditta Van Basten-Rijkaard. Il titolo: «Voglia ■ lavorare, seltami addos■■■». I due tornano lunedì sera da Tokyo: sono stravolti dal ■■so e non hanno ■■■■■ intenzione ■ mettere a repentaglio le loro caviglie contro ■■■ materialoni dei brasiliani. Ma dire di ■■ alla nazionale è antipatico, meglio che sia il Milan a negare l'autorizzazione.

In Olanda si arrabbiano ■ brutto e spediscono telex furenti alla Fifa e alla società rossonera. Al Milan ci ripo■■■■: nessun incidente diplomatico. ■ prendano pure Van Basten e Rijkaard. La federazione «arancione» riceve il permesso di via Turati, con la preghiera di non far stancare troppo i ragazzi.

I «regazzi» deglutiscono amaro. Scomparso l'alibi, devono assumersi direttamente le loro responsabilità. Rijkaard si ricorda all'improvviso di avere la febbre, Van Basten annuncia, sospirando, ■ ■■■■ ancora nelle gambe la transvolata ■■ Tokyo. Non andranno neppure in panchina. **[mau.gra.]**

Ormai certo, il «Pallone d'oro 1989» è Marco Van Basten

I Baresi ci rimane male

Un trionfo dei rossoneri, che occupano i primi tre posti della classifica
L'annuncio ufficiale verrà dato soltanto domenica dalla tv francese

MILANO. La lotta in famiglia condotta dal milanista Franco Baresi, considerato attualmente dalla critica e dal pubblico il miglior giocatore d'Europa, per strappare il «Pallone d'oro 1989» al compagno di squadra Marco Van Basten, si è risolta a favore dell'olandese. L'annuncio ufficiale verrà dato domenica pomeriggio dal primo canale della televisione di Stato francese ma la notizia è circolata già nei giorni scorsi, quando gli addetti al premio hanno terminato lo spoglio dei■■■■.

Alla votazione partecipano oltre ai giornalisti di «France Football» promotrice ■■ pre■■■ i rappresentanti delle principali testate sportive di 27 Paesi europei. La lotta tra i due rossoneri, sempre con Van Ba■■■ in leggero vantaggio, è stata praticamente ■■■■ ■■ rappresentanti dei Paesi dell'Est che, per l'impossibilità di ■■■ guire attentamente i veri campionati nazionali, debbono fortemente accontentarsi di valutare i giocatori solo nelle gare internazionali ■■ tv.

Così Van Basten ■■■ i suoi sei gol in Coppa dei Campioni e quello messo a segno a Barcellona nella Supercoppa, oltre alle buone prestazioni fornite ■■■ la nazionale arancione, ha ■■■■ la possibilità di farsi ammirare più del compagno e conquistare per la seconda volta consecutiva l'ambito trofeo.

Van Basten, che ha compiuto i 25 anni il 31 ottobre scorso, entra perciò nella ristretta schiera dei pluri-vincitori. Prima di lui c'erano riusciti solo in cinque: Platini (3 volte ■■■■■■■■ cutive, record assoluto), Cruijff (anche lui tre ■■■ distanziati), Keegan, Rummenigge e Di Stefano (due). Mentre Baresi deve rinviare ■ sogno di aggiungere il suo nome nell'albo d'oro del premio a quelli di Rivera (1969) e Paolo Rossi (1982).

Anche il terzo posto è finito a ■■ ■■■■■■ Frankie Rijkaard, che già ha occupato la stessa posizione lo scorso anno alle spalle di Gullit, vincitore dell'edizione 1987, finito adesso al settimo posto, mentre quarto si è classificato l'interista Lothar Matthaeus. Al quinto dovrebbe essersi piazzato l'inglese Shilton.

Franco Baresi ci è rimasto male per il mancato riconoscimento e ha promesso di disputare un ottimo Mondiale in modo da convincere tutti i potenziali giurati che certamente saranno presenti in Italia. Anche Berlusconi, che nei mesi scorsi era stato il primo ad avanzare la candidatura del libero al titolo, esaltandone in continuazione le doti e le capacità, si è detto dispiaciuto della scelta e si è dovuto consolare con il fatto che il premio è finito per la terza ■■■ consecutiva a un suo giocatore. Lo ha ripetuto anche ieri intervenendo alla festa per il Natale dei giovani rossoneri, riuniti al teatro Manzoni per ricevere come ricordo una riproduzione in argento della coppa dei Campioni conquistata dal Milan a Barcellona il 24 maggio scor■■. «Se volete affermarvi nel calcio e nella vita — ha precisato — dovete ispirarvi a Baresi, un eroe positivo, che deve ■■■■ preso ■■■■ esempio da tutti».

Lo stesso Marco Van Basten, appena conosciuta ■ notizia nel ritiro della nazionale olandese, ha subito pensato a Baresi dicendosi dispiaciuto per aver soffiato il titolo al compagno e ha ■■■■■■: «Adesso non mi ■■■■ che cercare ■ eguagliare il record di Platini vincendolo anche il prossimo anno. Con questo secondo riconoscimento ho già superato il mio maestro e amico Cruijff che l'ha vinto anche lui due volte ma a distanza di due anni. La possibilità per fare tris ci sono perché oltre ■ Milan ancora in corsa in coppa dei Campioni e in campionato, ci sono i mondiali, una vetrina perfetta per chi vuole mettersi in■■■■■■.

Domani Van Basten, assieme a Baresi, Rijkaard e forse con lo stesso Berlusconi, sarà a Parigi per registrare il programma che la TF1 manderà in onda dome■■ ■■ 16 per annunciare ufficialmente l'assegnazione del ■■■ Pallone d'oro. ■ programma potrebbe ■■■■ trasmesso anche da una delle tre reti del presidente ■■■■■■■. Contatti in ■■ senso ■■■ ■ ■■■ in queste ore ■■ le due società. Poi martedì prossimo sarà in edicola «France Football» con tutti i particolari delle votazioni e con un servizio particolare sui premiati.

Nino Serranò

Al Torino ieri è stata una giornata di test

Policano nello sprint il granata più ■■■■■

TORINO. Per mimantare gli ultimi allenamenti prima della sosta in programma per le festività natalizie (Fascetti ha deciso di dare tre giorni di permesso a tutti, fissando pel la ripresa per il pomeriggio di Santo Stefano), visto che manca lo stimolo dato dall'attesa dell'in■■■■ della domenica, i granata ieri sono stati sottoposti dal tecnico ad alcune prove di velocità. Il miglior tempo è stato ottenuto da Policano, e questo risultato non fa che confermare come l'esuberante giocatore stia attraversando un periodo di buona forma.

Assente domenica scorsa contro il Catanzaro a causa della seconda squalifica stagionale, il centrocampista potrà tornare a dare il suo importante contributo alla squadra proprio in occasione dell'ultima partita dell'anno a Messina, anche se adesso a contendergli il posto potrebbe esserci Bianchi, finalmente recuperato appieno e tornato a ottimi livelli.

Buone le notizie che giungono intanto dall'infermeria: se Romano, al quale la speciale protezione alla mano destra verrà tolta fra una quindicina di giorni, in pratica non ha mai smesso di all■■■■ con i compagni, Roberto Mussi ha finalmente ripreso il lavoro di preparazione con moderazione (per ora solo un po' di corsa) dopo l'intervento al menisco subito giovedì scorso.

Oggi ■ gruppo granata, dal quale fino a ieri mancavano Muller (impegnato con la nazionale brasiliana a Rotterdam contro l'Olanda), Sordo (con l'Under 21 in Spagna), Marchegiani e Venturin (militari), dovrebbe ricomporsi. Unico assente sarà Skoro, che ha avuto un paio di giorni di permesso in più, partito ■■lio sera di ieri per Sarajevo dove trascorrerà il Natale. **[r. s.]**

CALCIO**FLASH**

Berti contestato protesta l'Aic

VICENZA. L'Associazione ita■■■ calciatori, in un'nota diffusa ieri, in riferimento a recenti episodi di contestazione assurda e volgare nei confronti ■ alcuni giocatori, in particolare ■ Nicola ■■■, condanna duramente un comportamento ■■ pubblico che ■■■ rispetta scelte professionali correttamente esercitate e danneggia in modo pesante le prestazioni in campo». Pur auspicando un'intervento della Figc e della Lega, qualora simili episodi di inciviltà dovessero ripetersi, l'Aic si riserva di adottare le più opportune iniziative, in segno di solidarietà e di protesta.

Messa anniversaria per Vittorio Pozzo

TORINO. Nella 21ª ricorrenza della scomparsa di Vittorio Pozzo, ■■ ■ degli azzurri campioni del mondo ed ex giornalista de «La Stampa», verrà celebrata stamane alle 11,30 una messa a Torino nella chiesa di ■■■■ ■■■■■ in piazza San Carlo

Il ■■■■■■■■ ■ Dino Zoff

VIAREGGIO. La prima edizione del premio «Gaetano Scirea», istituito ■■ ■■■■ Giovani calc■■■■ di Viareggio, è stata assegnata all'ex portiere ■■■■■ campione del mondo ed attuale allenatore della Juventus, Dino ■■■. Il premio verrà attribuito annualmente all'atleta che, come uomo e come calciatore, abbia onorato i valori dello sport». La consegna del riconoscimento a Dino Zoff avverrà il 12 febbraio 1990, al via del 42° torneo giovanile di Viareggio.

C: squalificato il campo di Giarre

FIRENZE. Il giudice sportivo della serie C1 ha squalificato per un turno il campo del Giarre (C1/B) per gli incidenti di domenica nel corso della gara col Taranto, con lancio di monetine e sputi alla terna arbitrale e offese dei dirigenti locali all'arbitro ■■■■ ■■ assediato negli spogliatoi nei quali furono ■■■ esplodere ■■ ■■■■ anche due petardi.

Chievo-Casale si gioca sabato

FIRENZE. La Lega nazionale di serie C ha autorizzato l'anticipo a sabato 23 dicembre, allo stadio Bentegodi di Verona, della gara ■ serie C1/A Chievo-Casale. Anche in C2/D sono previsti due anticipi a sabato prossimo: Actreale-Nola e Altamura-Pro Cavese.

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'

UNIFORM
GIUBBOTTO PIUMINO D'OCA
MANICA STACCABILE
L. 169.000

HUSKY
GIACCA TRAPUNTATA
IMPERMEABILE
L. 79.000

MILLET
■■■■■■ ■■■■ ■■■■ D'OCA
MANICA STACCABILE L. 273.000

■■■■■■■■

La nuova Under 21 di Maldini infilata in contropiede nell'amichevole di Valencia

Una beffa per i giovani azzurri

Battuti dopo aver dominato la Spagna

VALENCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'autentica «fiesta alla valenciana», anche se non è finita come doveva finire e cioè in parità. Sarebbe piaciuta anche ad Hemingway perché maschia, giocata a viso aperto da due squadre che hanno badato a risparmiarsi forse perché un'amichevole, forse perché quando si è giovani non c'è limite che tenga. E poi sugli spalti c'era un'orchestra da serenata al mare col coro di duemila tifosi, scatenati come fossero in diecimila nella gradinata del «Nuevo Estadio» che in realtà è vecchissimo. L'unico a non interpretare la gara nel modo giusto è stato il direttore di gara, chissà perché di Valencia quando a Novara, per l'analoga amichevole, era stato designato un arbitro straniero. Il basco Ibanez ha misurato nel primo tempo cinque cartellini gialli ad altrettanti azzurri e poi, non contento, ha richiamato il capitano Rossini dandogli una specie di ultimatum. In verità le due squadre si erano battute con determinazione e quando si è giovani può scappare un'entrata poco coordinata. Senza dimenticare il gioco di gioco talmente brutto da cambiare direzione al pallone costringendo certuni a mirianti che portavano allo scontro.

E poi, lasciatecelo dire, è piacere vedere esp... calcio bevuti così a testa alta un avversario che tradizionalmente non ha mai esagerato come gentilezze. Quella determinazione che ha caratterizzato la prova del libero Sordo, ottimo alfiere del Torino così come quella del parmigiano ..., centravanti che ci ha ricordato il Paolino Pulici prima maniera, ancora da registrare ma con uno spiccato ... offensivo.

In certi frangenti si è notata la mancanza di ... ragazzi che ... aveva provato in una sola occasione a Cervarano e che necessitano di giocare assieme, di conoscersi per quella che sarà la loro grande occasione, la qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona. Alla sicurezza di Peruzzi, che ha avuto compiuto compiuto il posto di titolare nel Verona, ha corrisposto l'autorità di Bortolotti specie nel ... alti; l'interista Rossini è già un «anziano» e infatti Maldini gli ha consegnato i galloni da capitano. Ovviamente ha giocato dall'alto ... un'esperienza maggiore anche se sulla sua fascia ci sono stati meno palloni rispetto all'altro fronte. Bene Fimognari, sicuro al punto giusto, ... attento: un altro ragazzo ... Torino ... seguire con attenzione come il già citato Sordo quasi perfetto negli interventi e soprattutto nelle mischie dalle quali ... uscire con potenza.

Qualche ... invece dal ... Amoruso che, fra l'altro, al 68' ... stesso in area Aguila col sospetto, non vago, che l'arbitro avrebbe anche potuto fischiare il rigore. Le due entrate, Lantignotti e Corini si sono evidenziate per la qualità del lavoro ma anche per l'impredizione negli ... Peccato perché hanno entrambi un'ottima visione del gioco ma questo si sapeva. Buono il lavoro di contenimento del cremonese Favalli (che non è parente dell'ex ala) mentre l'attesissimo Orlando ha ... doti da mezzofondista, un gran ... e tutto campo ma anche ... altruismo ed in una squa... come questa l'importante è affidare ... palla al ... smarcato. Questione d'esperienza, indubbiamente, senza dimenticare ... da stantuffo non si possono sempre avere i riflessi al meglio. Tutti gli altri cambi ... stati troppo repentini per una valutazione.

...ato quel gol che sa di autentica beffa perché ... stati gli azzurri a dominare: oltretutto è scaturito da un attimo di distrazione del centrocampo: Lantignotti e Favalli hanno cincischiato su una palla e Villabona ne ha approfittato per ... Amavisca che ... entrato in campo da appena cinque minuti al posto di Aguila. Uno scatto sulla sinistra e poi il rasoterra ang... contro il quale nulla ha potuto ... Prima la replica degli azzurri con due occasioni per Rossini però senza la conclusione giusta. Nel primo ...po c'era stata una palla-gol subito per Pinilla, sprecata malamente a lato, poi un palo di ... di Melli (12'; ... in angolo, 24' anticipato dal portiere in uscita).

Giorgio Gandolfi

		1	0
SPAGNA			**ITALIA**
CAÑIZARES	6		PERUZZI 6,5
(60' OVIEDO)	sv		(65' ANTONIOLI) sv
FERRER	6		BORTOLOTTI 6
(55' ALEX)	6		ROSSINI 6,5
LASA	6,5		FIMOGNARI 6,5
BORDZABAL	6		AMORUSO 6
LARINZAR	6		SORDO 7
(46' GRACIA)	6		LANTIGNOTTI 6
HERRERO	6		(83' CARBONE) sv
ESCURZA	6,5		FAVALLI 6,5
VILLABONA	6		MELLI 7
AGUILA	6,5		ORLANDO 6,5
(AMAVISCA)	6,5		CORINI 6
PACUI	6		(82' MASPERO) 6
(67' EMILIO)	6		
PINILLA	6		
All.: PEREGA	6		All.: MALDINI 6,5

Arbitro: PERAITA IBANEZ (Spagna) 5,5. ... Ammoniti: 7' Sordo, 24' Melli, ... Favalli, ... Bortolotti, 44' Lantignotti, ... Rossini ed ... Espulso: ... Ferrer.

Maldini, tecnico della Under azzurra

SPORTFLASH

FORMULA UNO
Patrese esce di pista a Le Castellet

LE ... Il pilota italiano Riccardo Patrese ... Williams è uscito di pista durante la prova libera a Le Castellet. Il padovano ha danneggiato il ... della sua FW-12. Andrea ... Ceseris, ... Dallara, ha migliorato rispetto a martedì ed ha fatto registrare ... dei migliori tempi, con l'07", con i pneumatici da qualificazione. Boutsen (Williams-Renault) ha ottenuto lo stesso tempo ... do però i pneumatici ... .

BOXE
Sabato due titoli italiani in tv

ROMA. L'organizzatore Spagnoli ... per ... prossimo a Rossano Calabro ... riunione pugilistica ... due campionati italiani. Il siciliano Santo Colombo difenderà il titolo italiano dei superwelters contro il lombardo Bavaresco. Per la cintura tricolore dei pesi leggeri, attualmente vacante, si batteranno invece il ligure De Lorenzi ed il calabrese Furzo. I due campionati italiani saranno ... in diretta da Raiuno, dalle 14,45.

SCI
Tomba in via di guarigione

... Alberto Tomba si è sottoposto ieri ... una ... di controllo all'ospedale Rizzoli. Il prof. Giorgio ... ha detto che la convalescenza procede secondo i modi e i tempi previsti. Tomba, che ... già facendo ginnastica, ha riportato com'è ... in Val d'Isère la frattura della clavicola sinistra e non è stato operato. «Non ... l'ora di ... sulle piste — ... detto il sciatore — l'esito della visita di controllo mi ... ridato energia e fiducia».

VELA
Giro del mondo alla terza tappa

... Fra due giorni partirà ... , in Australia, la terza tappa della «Regata attorno al mondo» che condurrà i ... skyachts in gara fino ad Auckland, in Nuova Zelanda. L'imbarcazione italiana «Gatorade» di Giorgio Falck, dopo ... giorni di febbrile lavoro in cantiere, per riparazioni e migliorie tecniche, ha ... il nulla ... a riprendere la competizione.

HOCKEY SU GHIACCIO
Il Bolzano praticamente irraggiungibile

CORTINA. Nella 22ª giornata di serie A il Varese ha battuto l'Alleghe (7-2) tornando al secondo posto in classifica ... l'irraggiungibile capolista Bolzano, in vantaggio di ... punti, ha ... cissato il Fiemme per 15-3. Gli altri risultati: Milano-Merano 8-4; Devils-Asiago 10-6; Fassa-Brunico 4-7. Prossimo turno (sabato 23-12): Varese-Fassa; Brunico-Milano, Alleghe-Fiemme, Devils-Me..., Bolzano-Asiago.

SCI

E' passata la paura per il discesista ricoverato a Bolzano

Piantanida in ripresa

Sta cominciando a reagire alle cure dopo tre giorni di alti e bassi I medici ... ancora ... potrà riprendere l'attività sportiva

BOLZANO. Giorgio ..., ... rimasto vittima sabato ... di una rovi... caduta ... discesa libera della ... Gardena, si sta lentamente riprendendo dopo il preoccupante peggioramento che si era manifestato nella mattinata di domenica, in seguito a un versamento polmo... che aveva consigliato i medici a trasferirlo nel reparto di rianimazione.

Dopo tre giorni carichi di tensione, anche in seguito al ... prevvenire di una bronchite, ieri c'è stato un allentamento, un sospiro di sollievo fra i medici. Il primario, professor Ferdinando Alemanno, ha emesso due bollettini. In quello diffuso nella mattinata si parlava di ... toracopolmonare stabile e polmoni bene espansi nonché di lento ma progressivo recupero neurologico».

Le condizioni del giovane atleta sono poi migliorate gradualmente; nel bollettino del pomeriggio si rilevava ... miglioramento dello stato di coscienza, risposte a tono e orien... . I medici hanno deciso pertanto di togliere l'intubazione e la risposta è stata positiva.

In ... Giorgio Piantanida, 22 anni, campione di estrazione cittadina ... essendo nato a Busto Arsizio, una delle migliori promesse del discesismo ex... secondo i medici è ormai in grado di collaborare e da ieri finalmente, dopo tre giorni ... intubazione, di respirare ... modo spontaneo. La paura, ... ormai, sembra ormai superata con grande sollievo della madre che dal giorno dell'infortunio segue da vicino l'evolversi delle condizioni del ragazzo.

La grande paura si era avuta nella ... fra sabato e domenica, poche ore dopo il ricovero: in un primo momento non erano state rilevate lesioni interne e i medici si erano pronunciati per ... giorni, legata alla frattura di tre costole ... scapola, oltre ad una forte contusione al volto. Era ... rilevato anche uno stato commotivo, ma la Tac aveva dato esito negativo. ... improvvisamente in nottata il dolore fortissimo all'addome e un versamento polmonare in seguito alla serie di violenti impatti con la neve artificiale ghiacciata sulla pista dopo un volo di 60 metri e una serie di rimbalzi per un altro centinaio.

Per il giovane si era reso necessario il ricovero al reparto di rianimazione in seguito a difficoltà respiratorie e nella giornata di lunedì anche di una bronchite. Dopo le cure intensive si è finalmente registrata un'inversione di tendenza anche se persisteva fino all'ultra sera uno stato soporoso dovuto a un edema cerebrale non suscettibile di complicazioni.

Come detto, da ieri mattina Piantanida ha iniziato a rispondere agli stimoli dei medici, a riconoscere i volti familiari, quello della madre in particolare. Circa la degenza i medici ... si pronunciano: «Potrebbe riprendere fra due mesi gli allenamenti — dicono —, come essere invece costretto ad abbandonare l'attività».

Giancarlo Amaloni

PALLAVOLO

Il brasiliano, operato ieri al ginocchio destro, fermo per 40 giorni

La Maxicono perde Dal Zotto

Tre turni di stop al campo di Battipaglia

Due nuove tegole si abbattono sul campionato di A1 che ... re (ore 20,30) proseguendo nei suoi stravolgimenti, propone un nuovo turno, e colpiscono ... xicono e Italcementi. La squadra ... dovrà rinunciare per oltre ... mese a Renan Dal Zotto, operato ieri sera in artroscopia al ginocchio destro; quella di Battipaglia dovrà giocare le prossime ... partite interne (con Alpitour, Buffetti e Sarnagiotto) a porte chiuse per squalifica ... campo in seguito agli incidenti dopo il match con la Conad, finito ... tie-break sul 17-16 per i ... ti.

Ammesso ... dall'intervento su Dal Zotto non nascono conseguenze (anche la risonanza magnetica non ha dato esiti chiarissimi sull'entità ... mattano che da tempo lo affligge), il brasiliano dovrà osservare un periodo di assoluto riposo di almeno dieci giorni, prima di incominciare il lavoro di riduzione. Il suo rientro potrebbe quindi collocarsi intorno all'1 febbraio (proprio quel giorno ... giocherà a Spoleto): il ... vorrebbe dire che nel frattempo ... saranno disputate ... gare di campionato e tre di coppa Coppe. Un brutto colpo per Montali e la sua squ...

Altrettanto pesante è il provvedimento per l'Italcementi, ... squadra ancora a ... punti in classifica, che vede ulteriormente affievolirsi le sue possibilità di rientrare in corsa per evitare l'immediata ridiscesa in quell'A2 da cui proviene.

L'odierna serata vive dunque l'interrogativo di coma Eurostyle (a Parma) e Alpitour (a Battipaglia) riusciranno a sfruttare i mali altrui. Mali che coinvolgono anche il Charro. Liquidato Hovland (aveva un contratto a gettone ed è già ripartito per gli Usa) e con Nilsson infortunato, i marchigiani (che attendono l'arrivo ... tedesco ost Recht) ospitano un Sarnagiotto reduce da tre sue... consecutivi, dopo il difficile avvio di stagione.

Intanto a Roma si riunisce il Consiglio Federale, per stendere le linee programmatiche del '90. Se, infatti, la nuova gestione federale ha fruito grazie alla nazionale di una rilucente vetrina, sul tavolo giacciono ancora molti dei problemi per i quali un anno ... c'è stato il ribaltone. Fiorio ha perso le ... sidenza e dopo è saltato anche il segretario generale ... E la periferia, per nulla abbagliata dalle luci della ribalta, chiede che si agisca. [g. bar.]

Programmi: Italcementi ... Battipaglia-Alpitour Cn; Sisley Tv-Venturi Spoleto; Mediolanum Mi-Terme Acireale Ct; El Charro Falconara-Sarnagiotto Pd; Buffetti Bo-Conad Ra; Philips Mo-Gabbiano Mn; Maxicono Pr-Eurostyle Montichiari.

Oggi Stampasera esce con il Po.

Oggi Stampasera ... con ... sul ... Questa settimana Vista sul Po visita le ... albesi. Un alternarsi di ... si ripiegano e si rincorrono, terre fertili e generose di vigneti. ... di Alba da Porta ..., ... dalle mura torri medioevali. Si incamminia verso piazza Risorgimento, centro della vita pubblica e amministrativa ... dall'epoca romana. Gusta con vero piacere la grande cucina piemontese. Dove il tartufo bianco d'Alba è primo e magnifico attore di tutti definisci piatti. Con i prezzisi vini, ... al ... all'Arneis ... Roero. Il meglio della produzione enologica nazionale. Percorre il dolce paesaggio della collina ... alla riscoperta di castelli, torri, residenze ... Tutti con una lo... ... sempre ... affascinante da ... E, sempre nel cuore di Vista sul ..., su ... punto a ... Stampasera, sempre un po' più ... per essere ... sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA
L'inizio più piccola.
Il Po più grande.

Si prevede che nel 1989 [illegible] vendute in Europa quasi 14 milioni di vetture

L'auto chiude un [illegible] da record

E il futuro promette sfide sempre più difficili

Straniere all'attacco in Italia

Il 1989 si chiuderà in Italia con un nuovo record assoluto di vendite: due milioni 362 mila vetture secondo le stime dell'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri (Unrae), che in questi giorni ha tenuto a Milano il tradizionale incontro di fine anno. Il 42 per cento di questo imponente volume è [illegible] fornito appunto dagli importatori, che rappresentano una cinquantina di marche di tutto il mondo.

Si [illegible] di una quota che, con qualche alto e basso, è stata costante e partire dal 1960 e che dà un'idea dell'importanza dell'import di auto nel Bel Paese. «Nell'88 — ha sottolineato Odoardo Pagani, presidente dell'Unrae — il nostro settore ha raggiunto un fatturato di 13 mila 726 miliardi, superando quello degli oli greggi di petrolio. Ci sentiamo parte integrante dell'economia nazionale, alla quale contribuiamo anche esportando dall'Italia e utilizzando aziende italiane per il completamento degli autoveicoli da noi distribuiti».

L'Unrae, che [illegible] prossimo gennaio si occuperà anche di motocicli, si sta preparando agli Anni Novanta, visti nel segno [illegible] nuove sfide dell'industria verso l'ambiente, la [illegible]lità e la qualità. E la prima mossa, piccola all'apparenza ma significativa, è rappresentata dal cambio della sua designazione. Ha detto Pagani: «Ci chiameremo distributori italiani di autoveicoli, sia perché la realizzazione del mercato unico europeo eliminerà tutte le frontiere interne e, quindi, non si potrà più parlare nell'ambito Cee di importazioni [illegible] distribuzione sia perché le relazioni finanziarie e tecniche tra le Case hanno assunto una dimensione tale da [illegible] poter ormai definir[illegible] [illegible] in base alla nazionalità, l'origine del prodotto».

L'impegno dei costruttori stranieri sarà in particolare rivolto nei prossimi anni alla rivalutazione del Diesel, «così bistrattato nell'89» come [illegible]tolineato Bent Schlesinger, vicepresidente dell'associazione. E sarà [illegible] nel debito conto anche il problema del riciclaggio dei materiali delle [illegible] destinato alla demolizione. Lo scopo è quello di eliminare i «cimiteri» di vetture.

Due battute anche sul Salone [illegible] Lingotto, con[illegible] [illegible] alcune Case estere. Ha detto Pagani: «Abbiamo chiesto delle modifiche e ci sono state garantite». Alla prossima edizione, in aprile, mancheranno Renault, Aston Martin e Rolls-Royce, ma la maggioranza sarà presente. Non è forse vero che gli assenti hanno sempre torto?

Michele Fenu

TORINO. Il 1989 sarà, con ogni probabilità, un altro anno record per il mercato automobilistico europeo. Le previsioni di vendita sono di circa 14 milioni di unità, quasi un milione in più rispetto al 1988 e nel 1990, se non interverranno fatti economici negativi, per ora difficilmente ipotizzabili, dovrebbe verificarsi un ulteriore rialzo.

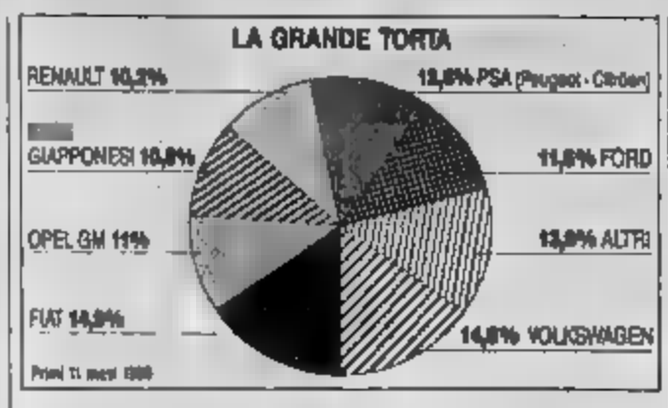
In questa situazione, decisamente positiva, caratterizzata però da una competitività sempre più serrata, si inseriscono gli importanti accordi che hanno caratterizzato il 1989. Ai vertici delle classifiche ci saranno, infatti, nei prossimi anni, quelle Case automobilistiche che saranno state capaci di offrire prodotti moderni e di qualità e che avranno saputo soddisfare e sfruttare, di volta in volta, le opportunità del mercato.

Ciò [illegible] occorre, dunque, è una politica di vendita molto flessibile, svincolata dai singoli mercati nazionali e che tenga invece conto dell'Europa come di [illegible] unico, grande mercato domestico. E' il parere, ormai, di tutti gli esperti.

L'intensa attività delle principali Case mondiali dell'automobile è la conseguenza diretta di quella che sarà la realtà futura, soprattutto in vista delle scadenze comunitarie del 1993, quando ad [illegible] mercato più libero corrisponderà [illegible] [illegible]renza più accesa. In un [illegible] [illegible] competitivo e reso più affollato dalla presenza delle Case giapponesi, assumerà particolare importanza il «pacchetto servizi» che ciascun costruttore saprà riservare alla clientela. Si tratta di un rapporto che non si esaurisce con la vendita della vettura, ma che comprende i finanziamenti all'acquisto, l'assistenza dopo la vendita, la permuta dell'usato con un adeguato controvalore e tutto quanto risolva gli eventuali problemi dell'acquirente.

Il costante rinnovamento del prodotto è l'altra carta vincente per il mercato [illegible] domani. Il Gruppo Fiat, che quest'anno ha attivamente operato in questo senso con il lancio della «Dedra», la nuova media-alta della Lancia, e [illegible] presentazione della seconda serie della Uno «milionaria», nei primi mesi [illegible] presenterà altre due importanti novità: la nuova Alfa Romeo «33» e la Fiat «Tempra», una berlina a 3 volumi di marcata [illegible] [illegible] anch'essa nel segmento delle medio-alte.

Nel 1989, come accade ormai da cinque anni, il Gruppo Fiat si trova in testa nelle vendite in Europa con [illegible] totale che dovrebbe aggirarsi sui due milioni di vetture immatricolate, superando quello del 1988, che erano state 1.930.000. Nelle posizioni leader della classifica si trovano anche i grupp[illegible] Volkswagen e Psa (Peugeot-Citroën), quei costruttori che, con la Casa torinese, hanno saputo, meglio di altri, offrire prodotti di alto livello tecnologico e qualitativo e una gamma di modelli [illegible] diversificata.



Il mercato più vivace in Europa dovrebbe essere, anche quest'anno, quello tedesco che nei primi undici mesi dell'anno ha già venduto 2.648.000 vetture contro 2.226.000 della Gran Bretagna, 2.216.000 dell'Italia e 2.114.000 della Francia. Sebbene a una certa distanza, in buona posizione si trova anche la Spagna con oltre un milione di auto vendute da gennaio a novembre, confermando il positivo andamento dell'intera economia del Paese.

Il mercato della Germania Occidentale, con una modesta crescita (1,5%), è soprattutto un mercato di sostituzione in quanto la bassa vita media delle vetture e l'elevata densità non gli consentono più notevoli margini di crescita. Queste possibilità di incremento ci [illegible], invece, negli altri principali Paesi europei. Se a questa capacità si aggiungeranno buone situazioni congiunturali, il giustifica la crescita prevista per il prossimo futuro.

Sempre negli undici [illegible] con un totale di 12.485.000 vet[illegible] consegnate in Europa, [illegible] Gruppo Fiat è leader con il 14,9% del mercato, seguito dal gruppo Volkswagen con [illegible] 14,6%, da quello Peugeot-Citroën con il 12,8%, dalla Ford Europa con l'11,6%, dalla Opel Gm con l'11%, dalle undici Case giapponesi con il 10,8% e dalla Renault con il 10,2%.

Renzo Villaro

MASERATI

Shamal, sportiva da 325 Cv

Potente e compatta, [illegible] la berlin[illegible] supersportiva che la Mase[illegible] aggiunge alla [illegible] gamma di granturismo ad alte prestazioni. In accordo alle tradizioni, è stato scelto il nome di un vento, lo Shamal (Mesopotamia). La vettura monta un otto cilindri in alluminio [illegible] 3217 cc, [illegible] 4 alberi [illegible] camme in [illegible] [illegible] valvole per cilindro, [illegible] turbocompressori dotati di intercooler (scambiatori [illegible] calore). La potenza [illegible] di [illegible] Cv a 6000 giri/minuto con [illegible] coppia massima [illegible] [illegible] kgm a [illegible] giri. Cambio [illegible] 6 velocità, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote di tipo elettronico, finiziani di lusso. La Shamal, due posti secchi, raggiunge i 260 km/h e passa da zero a 100 l'ora in 6"3. La selleria è confezionata a mano in pelle

Anche il Gruppo Psa si converte alla difesa dell'ambiente

Avanti [illegible] con l'ecologia

Varato [illegible] programma di ricerche per oltre [illegible] miliardo di franchi
Progressi nel campo dei motori a benzina e Diesel e dei veicoli elettrici

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo [illegible] sicurezza, il [illegible] l'aerodinamica [illegible] degli altri grandi temi che [illegible] Case automobilistiche hanno dovuto affrontare in questi anni è stato quello dell'ecologia. Chi più, chi meno, sotto la spinta di movimenti di opinione e di provvedimenti governativi, tutti i costruttori si sono cimentati sull'argomento. E adesso pure il Gruppo Psa (Peugeot e Citroën) [illegible] [illegible] una posizione di cauta attesa e, talora, di contestazione verso le normative Cee e una fase [illegible] totale apertura. Bisogna essere realisti e, quindi, avanti con la sfida all'inquinamento, anche perché dal punto di vista tecnico e tecnologico le società francesi [illegible] ha problemi.

Ecco, allora, all'insegna del motto «Una strategia per l'ambiente», il Gruppo Psa presentare nel cuore di Parigi, nel verde [illegible] Bois de Boulogne, i suoi programmi e quanto finora ha realizzato in materia: motori a benzina e a gasolio «puliti», veicoli elettrici, studi su soluzioni alternative per il futuro. «Soltanto nella ricerca — affermano i tecnici del colosso francese — spenderemo nei prossimi cinque anni un miliardo di franchi, una cifra che rappresenta il 40% del totale della nostra [illegible] globali in questo campo, il doppio di quanto abbiamo investito tra l'85 e oggi».

Anche [illegible] non [illegible] di sottolineare come l'auto sia spesso il capro espiatorio di situazioni generali in [illegible] la sua responsabilità [illegible] modesta, gli [illegible] di Peugeot e Citroën sembrano aver abbracciato la causa dell'ambiente con quell'entusiasmo [illegible] finora era [illegible] «La nostra strategia — affermano — è quella di distinguerci fin dall'origine. E' una filosofia che ci guida da [illegible] anni e che ci ha portato, ad esempio, alla creazione di un [illegible] a [illegible] povera, battezzato Ceres, che fino all'anno scorso rispettava i livelli stabiliti dalla Cee. Poi, questi livelli sono stati resi più severi e il Ceres risulta purtroppo superato. Comunque, abbiamo [illegible] [illegible] una preziosa esperienza. Oggi come [illegible] [illegible] rimane [illegible] ricorrere al catalizzatore, [illegible] dispositivo [illegible] [illegible] elevato, che presenta veri svantaggi: perdite prestazionali, incremento dei consumi, degrado dell'efficacia nel tempo, possibilità di guasti».

Il Gruppo Psa ha lavorato per migliorare il catalizzatore, operando sulle caratteristiche chimico-fisiche, su una più efficace posizione e integrazione del marchingegno nella linea di scappamento, [illegible] un maggior controllo della combustione e delle condizioni di funzionamento del motore. «I risultati — dicono i tecnici francesi — si vedono sulle Citroën "XM" e Peugeot "605". Oggi proponiamo 41 versioni catalizzate».

Fedele alla [illegible] filosofia il Gruppo Psa continua nel [illegible] tivo di realizzare un motore [illegible] sua natura «pulito». Dopo il Ceres, [illegible] stato lanciato un altro programma, il Demeter. Si vuol arrivare a un propulsore così poco inquinante da [illegible] bisogno [illegible] [illegible] di [illegible] catalizzatore molto semplice e poco costoso. La ri[illegible] prosegue anche nel campo dei Diesel: dispositivo di ricircolo dei gas di scarico a cartografia digitale (Egerix), sviluppo dell'iniezione elettronica, catalizzatore di ossidazione. A più lungo termine sarà [illegible] pronto un filtro per l'eliminazione delle particelle. «In ogni [illegible] — sostengono in Psa — sarà necessaria la collaborazione dei petrolieri, che devono fornire carburanti migliori».

Sono [illegible] pronti veicoli elettrici, tra cui [illegible] furgoncino sulla base della Peugeot «205», che sarà posto in commercio alla fine del '90 o nel '91. A Parigi era disponibile [illegible] prototipo, più sofisticato della versione standard: velocità 100 km/h, autonomia urbana 115 km, tempo di ricarica tra le 8 e le 10 ore, gestione elettronica del motore, niente cambio. E per il Duemila si studiano motori a 2 tempi, motori a idrogeno, turbine a [illegible]. Un campo affascinante per rendere davvero il mondo più verde.

(m. fe.)

Con la spina. Uno dei prototipi elettrici messi a punto dalla Peugeot

MOTORI FLASH

[illegible] e [illegible] norme più [illegible]

Negli Usa la California è lo Stato da sempre all'avanguardia nel d[illegible] leggi antinquinamento. Sono ora allo studio norme che nel Duemila obbligheranno i veicoli a rispettare standard più[illegible] per quanto riguarda le emissioni degli scarichi. [illegible] frutto di limiti (0,075 grammi contro gli 0,41 [illegible] oggi) che non possono essere rispettati con le benzine attuali. [illegible] dovranno utilizzare tipi di carburante particolari mentre sarà incrementato l'uso [illegible] prodotti alternativi [illegible] il metano o il metanolo. Si pensa anche all'utilizzo di mezzi elettrici. Nell'area di Los Angeles [illegible] smog raggiunge punte elevatissime.

Vendite, in Giappone il '90 meno brillante

Le vendite di auto in Giappone aumenteranno nel 1990, ma con [illegible] [illegible] assai meno veloce rispetto all'anno che si sta chiudendo. La previsione è dell'associazione che raggruppa i costruttori nipponici. L'incre[illegible] dovrebbe [illegible] intorno [illegible] 4 [illegible] cento mentre nell'89 lo stesso era stato del 7,3 per cento.

[illegible] canadese [illegible] la sportiva Jaguar

La [illegible] canadese [illegible] ha annunciato che la Jaguar sta [illegible] [illegible] la produzione della «XJ220», una berlinetta supersportiva, usando la tecnologia messa a punto dalla stessa Alcan per la struttura del veicolo. [illegible] alluminio saranno anche la carrozzeria, le ruote e parti del [illegible].

[illegible] più vivaci nel [illegible] [illegible]

Negli Anni [illegible] la auto avranno colori più vivaci e luminosi. Così prevede il Design Color and Material Studio della General Motors. Si tratta di una tendenza che era già emersa negli Anni Settanta ma che era stata abbandonata per la proibizione del governo Usa di usare vernici a base di piombo, indispensabili per ottenere tinte più brillanti. Nuova tecnologia permettono adesso di aggirare l'ostacolo.

Il Messico apre alle [illegible]

Dal novembre del prossimo [illegible] sarà possibile introdurre [illegible] Messico vetture straniere. Le importazioni non dovranno comunque superare il tetto del 15 per cento rispetto a quelle d[illegible] auto prodotte in loco. L'iniziativ[illegible] [illegible] volontà di apertura economica del governo.

Dalla Corea. La «Sonata», ammiraglia di gusto europeo

Seul produrrà quest'anno un milione 150 mila vetture, di cui 323 mila inviate all'estero

La Corea del Sud cerca un posto al sole

Test [illegible] strada con la «Sonata», l'ammiraglia della Hyundai

In questi ultimi anni nello scenario internazionale dell'auto è comparsa anche la Corea del Sud, che quest'anno produrrà un milione 150 mila vetture, di cui 323 mila inviate all'estero. La domanda interna è in forte crescita, ma gli scioperi e un rallentamento [illegible] domanda da parte di mercati come quello americano o canadese hanno impedito alle Case coreane, capitanate dalla Hyundai, [illegible] espandersi maggiormente.

In Italia le Hyundai (libere da contingentamento) [illegible] in [illegible] stante aumento. Il modello più rappresentativo è costituito dalla «Sonata», una grande berlina che abbiamo provato a lungo in [illegible] duemila [illegible] anche 1800 e 2400 cc). Se forse non eguaglia i migliori «due litri» in termini di prestazioni e di consumi, è molto valida per il confort, gli accessori e il prezzo (nella versione «GLS» 24 milioni su strada).

Gradevole, anche se un po' «déjà vu» il suo aspetto esterno, con il frontale basso e sfuggente e la coda corta e massiccia; i quasi 4 metri e 70 di lunghezza lasciano intuire che lo spazio a bordo non manca. Comodi e ben profilati i sedili regolabili in tutti i sensi possibili (dietro anche in tre si sta piacevolmente) e molto ben studiata ergonomicamente la disposizione dei comandi (solo il portacenere è in posizione assurda) [illegible] [illegible] strumentazione completa ma stranamente priva di computer di bordo; vani portaoggetti un po' ovunque e materiali di buo[illegible] qualità sulla plancia e nei rivestimenti.

Praticamente di serie c'è tutto, con un'abbondanza introvabile su vetture simili: quattro vetri elettrici, due specchi laterali elettrici, luci ro[illegible] sulle porte, radio con quattro altoparlanti [illegible] antenna elettrica, sedile posteriore sdoppiato; l'impianto di climatizzazione è già b[illegible] all'origine, ma con poco più di due milioni si può avere un condizionatore molto efficace e facile da usare. Solo il bagagliaio, basso e dalla forma irregolare, [illegible] [illegible] paro adatto alle dimensioni dell'ammiraglia di Seul.

[illegible] strada la «Sonata» (come [illegible] tutte le auto d'Oriente) consente immediata confidenza e una guida molto intuitiva, pur di non voler strafare. Anzitutto per le prestazioni perché con 101 cavalli il motore, pur pronto e senza buchi grazie all'iniezione, non è certo un emo[illegible]tore (e lo testimonia una velocità massima intorno ai 180 km/h e il chilometro da fermo percorso in oltre 35 secondi); e perché sospensioni e [illegible] invitano a non esagerare in sportività, specie sui percorsi misti.

La «Sonata», che con un sot[illegible] molto marcato ha le reazioni tipiche di certo trasloni anteriori vecchia maniera, sta bene in strada, ma indubbiamente dondola in curva più della consorella «europea», certo non aiutata da un servosterzo anche troppo dolce: un assetto più rigido le gioverebbe. In autostrada, terreno a lei più congeniale, viaggia sui binari, escluso qualche pendolamento quando si rientra molto velocemente dai sorpassi. In una buona media gli spazi di frenata (forse quattro dischi la farebbero migliorare) ma con un'ottima resistenza alla fatica; ineccepibile per precisione d'innesti e scalature dei rapporti il cambio. Non malvagio ma nemmeno eccezionale il consumo: noi su mille chilometri divisi equamente tra autostrada (poco più di velocità codice), montagna (tirandola al limite) e città abbiamo percorso meno di 9 chilometri con un litro.

Gigi Mattana

Guida invernale: diminuisce l'aderenza, attenti all'aquaplaning

Piove, velluto sul freno

Gli spazi di arresto si allungano in misura notevole ed è facile perdere il controllo
Il problema dei pneumatici «ribassati»: fondamentale lo spessore del battistrada

«... come la pioggia» è la saggezza popolare inglese, un proverbio che certo l'automobilista non si sente di condividere. La guida sul bagnato rimane spesso un'incognita, un problema trascurato che può punire la presunzione di un approccio incosciente con gravi conseguenze anche a bassa velocità. E' sufficiente pensare a quanti tamponamenti porta un semplice temporale estivo.

Spesso l'automobilista non considera la repentina variazione dell'aderenza, specie nelle fasi iniziali di pioggia quando il ... non è ancora stato, si suole dire, «lavato» dall'acqua e forma una viscida patina di umidità, polvere e smog. Lo spazio di arresto è la somma dello spazio di percezione e decisione (quello percorso nel tempo di reazione fisiologica e meccanica prima che inizi l'azione frenante) e dello spazio di frenatura (proporzionale al quadrato della velocità e inversamente proporzionale al coefficiente di aderenza).

Il primo è, mediamente, costante: a 100 km/h è percorso circa 40 metri prima che inizi la frenata. Per il secondo l'aderenza su asfalto asciutto è quantificabile in valori di 0,68, mentre quello su bagnato si avvicina allo 0,32 e ancor meno. Questo si traduce in spazi di frenatura che, per una berlina media, a 100 km/h, variano da 50 a oltre 120 metri.

In frenata sul bagnato diventa inoltre probabile il bloccaggio di una o più ruote con completa perdita di aderenza e l'impossibilità di mantenere il controllo della vettura. Occorre allora agire con grande sensibilità, sollevando il piede dal freno ogni qual volta si avverte un accenno di slittamento per ristabilire l'aderenza.

La ruota che più facilmente viene usata in frenata più ne viene a mancare per sterzare. E' quindi importante frenare sempre con la vettura diritta e, dovendo evitare un ostacolo improvviso, togliere il piede dal freno un attimo prima di sterzare. E' questa una manovra assolutamente non istintiva, la cui utilità può essere sperimentata in tutta sicurezza percorrendo un piazzale mettendo un birillo sulla traiettoria immaginaria e puntando a una velocità, a 10-20 km/h, «cinchiodata» a fondo e cercando di sterzare. Andrete dritti, mentre interrompendo la frenata prima di curvare riuscirete a evitare l'ostacolo. Solo se siete al volante di una vettura equipaggiata con Abs potete continuare a pigiare sul freno: spetterà alla centralina elettronica interrompere la frenata in fase di bloccaggio della ruota.

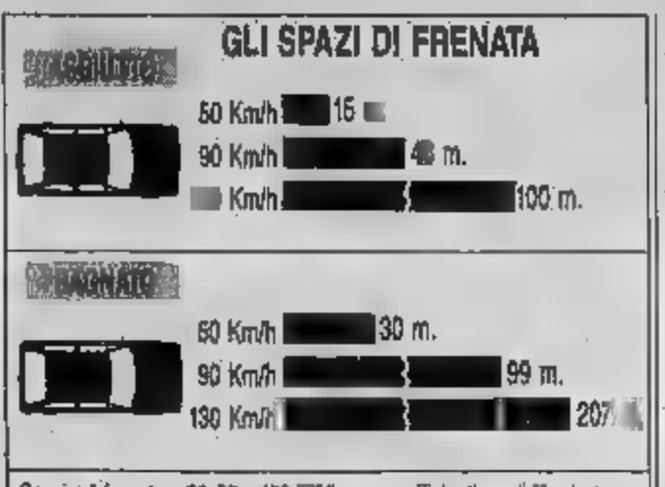
Un altro fenomeno che può sorprendere l'automobilista è quello dell'aquaplaning, ovvero la formazione di un cuscino d'acqua tra suolo e pneumatico capace di annullare l'aderenza del pneumatico stesso. E' bene allora tentare di evitare le pozzanghere e considerare che il crescere della velocità aumenta il rischio di aquaplaning. In sua presenza bisogna alleggerire leggermente la pressione sull'acceleratore conservando però la trazione ed evitando brusche. Con una trazione anteriore consigliamo, inoltre, di mantenere saldamente il volante poiché il girare a vuoto di una ruota sulla pozza d'acqua tende a far voltare la vettura dalla parte.

La tendenza a montare pneumatici «ribassati» (con rapporto tra altezza del fianco e larghezza inferiore a 0,80), unita a impronta maggiore di impronta a terra, può in parte aumentare il rischio di aquaplaning, ma una buona definizione geometrie di battistrada adatte all'estrazione dell'acqua e una mescola opportuna può superare questi problemi; e, per la maggiore rigidità laterale dell'area di impronta, percorrendo una curva, a mano che il profilo si ribassa, a minore angolo di sterzo, fatto che, anche sul bagnato, consente una maggiore accelerazione in curva.

Una guida sicura sul bagnato è in larga misura legata alle condizioni ed al tipo di pneumatico: dal disegno del battistrada, alle simulazioni matiche. Cad consentono, ad esempio, nel Pirelli P2000 un incremento di circa un terzo del volume d'acqua scaricato rispetto alle gomme della precedente generazione, al tipo di mescola, mentre sul P700 2 l'alto isteresi a temperatura gerta il pneumatico a dissipare energia e a scaldarsi) conferendo buone doti di tenuta sul bagnato.

La pressione dev'essere quella consigliata dalla Casa, meglio se vicina a quella massima che a quella minima anche se si penalizza un po' il comfort, mentre fondamentale è lo spessore del battistrada. Su un pneumatico nuovo è circa 8 mm, la legge si ferma a 1 mm, ma consigliamo la sostituzione a 3 mm (al quale valore raddoppia la possibilità di aquaplaning). Anche sul bagnato, piede di velluto e responsabilità spesso le scelte vincenti.

Roberto Patti



Spazio di frenata a 50, 90 e 130 km/h con coefficienti medi di aderenza. Per lo spazio totale di arresto occorre aggiungere lo spazio di reazione che a tali velocità misura circa 20, 35 e 45 metri.

Ingorghi e traffico stanno rilanciando le due ruote

Si rivede lo scooter

Fiorire di novità: dalla «Vespa 50» ai modelli giapponesi
Prodotti sempre più comodi studiati a misura per la città

L'anno che sta per concludersi ha visto il mondo delle moto offrire segni di difficile interpretazione. Se le immatricolazioni hanno mantenuto con una certa fatica i livelli della scorsa stagione, la produzione delle case italiane è migliorata grazie all'inversione di tendenza di mercati importanti, in primis quello tedesco.

Soprattutto la categoria dei ciclomotori sta mostrando segni di ripresa. Una inversione di tendenza che gli esperti fanno risalire in primo luogo alla situazione di quasi paralisi che regna nelle nostre grandi città e che induce spesso agli allarmi anti-inquinamento.

Un interessante studio Piaggio rileva che la clientela «Vespa 50» è rappresentata prevalentemente da giovani tra i 14 e i 17 anni (60 per cento) ma nella zona dell'Italia del Nord gli adulti salgono a un sorprendente 75 per cento, mentre il pubblico femminile si attesta su una percentuale del 25 per cento. Il 75 per cento deve far riflettere.

Le indagini degli specialisti del Gruppo Piaggio possono essere attendibili, visto che le vendite «Vespa 50» sul mercato italiano nel hanno raggiunto il notevole numero di 60.000 pezzi. Del resto, basta girare per Milano o per Roma per accorgersi come sia aumentato il parco circolante degli di e quello dei ciclomotori finalizzati al traffico cittadino, come l'Honda «Sh 50». Le due ruote per molti utilizzatori diventano scelta in pratica.

Anche richiesto veicoli fino a 50 cc è notevolmente aumentata. Naturalmente, si tratta di una situazione che fa molto sperare i costruttori italiani, i quali vedono in questo fenomeno e nel rinvigorirsi del mercato estero i segni di un risveglio voglia di due ruote anche in Italia.

La nostra industria non si è fatta trovare impreparata. Al recente Salone di Milano sono apparsi, appunto, le nuove «Vespa 50» e gli scooter dell'Italjet. E è mistero che anche l'Aprilia sia in fase di avanzata realizzazione un suo modello in questa categoria.

Anche i prodotti giapponesi, in Francia da Case affiliate la Mbx e Peugeot, hanno contribuito a rivitalizzare il settore portando ventata di novità e soprattutto motori pimpanti in accelerazione e dotati di avviamento elettrico, un accessorio indispensabile per conquistare i pigri e il pubblico femminile.

La «Vespa» può vantare una robustezza leggendaria e un nuovo ing che morbidisce il linea un po' sec- della versione precedente. Accanto al tradizionale motore di 49,8 cc con emissione a valvola rotante, cilindro in ghisa e raffreddamento ad aria forzata, è presentato il 49,3 cc a lamelle, cilindro in alluminio e lubrificazione a miscelatore automatico come optional.

Ma la principale del nuovo motore Piaggio consiste nel cambio automatico che, abbinato all'avviamento elettrico (disponibile anche sulla versione con cambio a 3 marce) rende la facile e brillante nel traffico. Quello che, appunto, ci voleva.

E per rendere più ergonomico lo scooter, i di Pontedera hanno ridotto lo sforzo su tutte le leve (freni, frizione e cambio), mentre un comprende anche l'indicatore livello carburante.

Bauletto portaoggetti di buona capienza e specchietto retrovisore di notevoli proporzioni completano il rinnovamento della «Vespa 50», dotata per il tradizionale telaio a culla portante in lamiera di acciaio, sospensione posteriore con motore oscillante incernierato al telaio e freni a tamburo di 150 mm di diametro.

Con un prezzo oscillante tra 2.250.000 (per la versione a 3 marce) e il cambio automatico, la nuova «Vespa 50» aspira a trovare un posto nel garage di famiglia, magari vicino alla berlina del papà e alla moto sportiva del figlio. E si spera che per i in centro non accadano spiacevoli litigi in famiglia.

Fazi

La nuova «Vespa 50» Piaggio

ARMANDO CURCIO EDITORE
Augura
Buon Natale
con i
successi
del 1989.

STANLIO & OLLIO
L'Arca di Noè

OPERA
Indispensabile
OPERAVIVA
CONCERTO
DIZIONARIO JAZZ
ECOLOGICA
MARIA CALLAS
LA DIVINA
TEMPO DI GUERRA
regala
la musica

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 21 Dicembre 1989 • 1

DELLA SCIENZA
Fisici ma innocenti
Francesco Barone
2

Cicciolina, il Ministro e la Preside
di M. Grazia Bruzzone
2

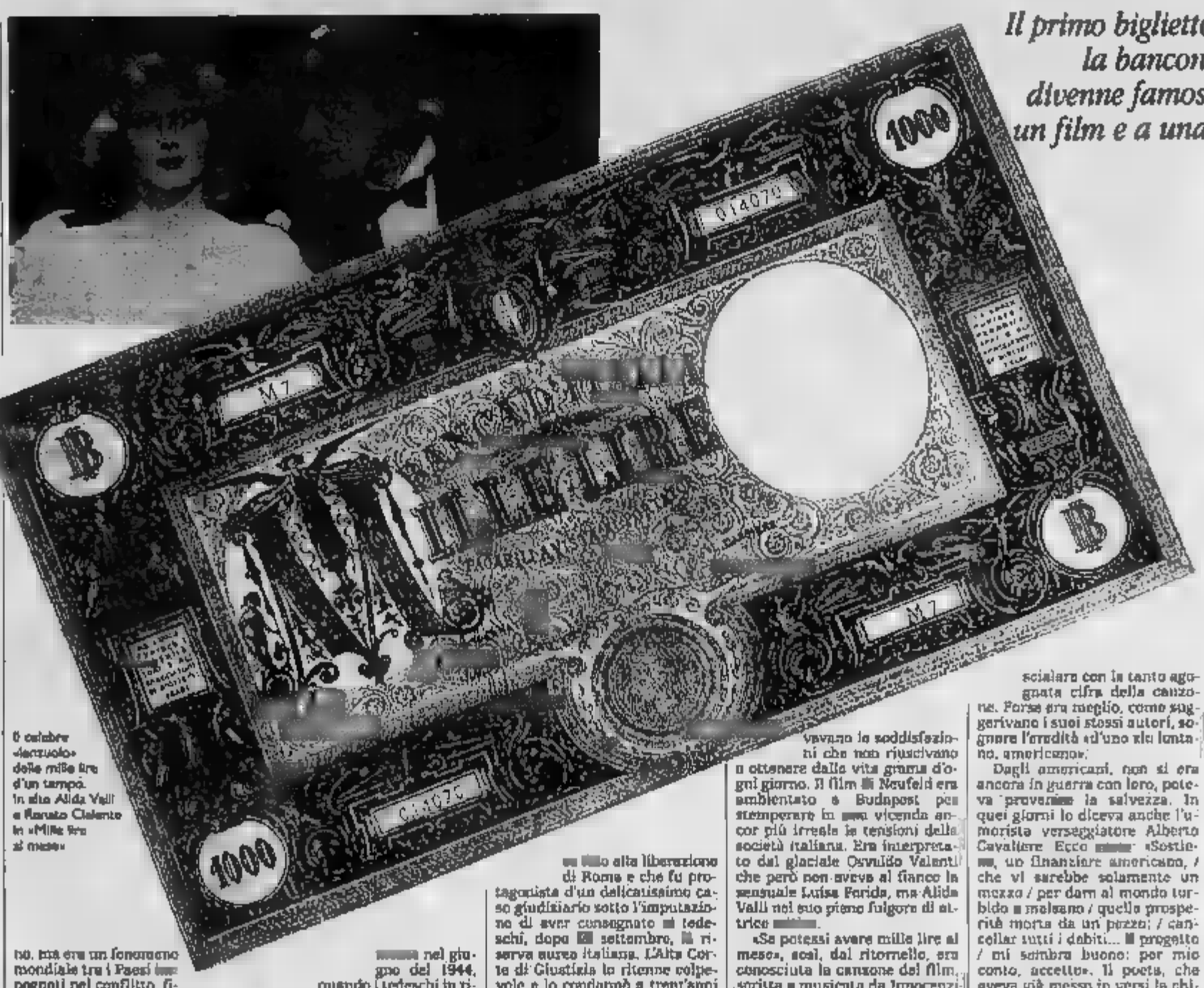
George Sand i suoi uomini
di Angela Bianchini
3

La si fa alle 18
di Fulvia Caprara
9

Storia dell'antico «lenzuolo»: dopo aver fatto sognare gli italiani, sta per diventare una monetina

Mille lire, addio dopo 90 anni

Il primo biglietto risale al 1897 ma la banconota color aragosta divenne famosa nel 1939 grazie a un film e a una popolare canzone



L'«ARAGOSTA», cioè l'immensa banconota da mille lire, fu la protagonista assoluta nel 1939 d'un film e d'una canzone. Ora l'«aragosta», dopo essere passata [illegible] una metamorfosi riduttiva che ne ha fatto uno striminzito biglietto di [illegible] centimetri per sei, sta per subire una mutazione metallica. Diventerà una moneta. Il provvedimento è già stato approvato dal Consiglio dei ministri venerdì e adesso è all'esame del Parlamento, che dovrà discuterlo con il nuovo anno.

Le [illegible] lire di cinquant'anni fa accendevano la fantasia e i desideri degli italiani stretti com'erano dalla politica autarchica del regime mussoliniano. Per questo la banconota [illegible] molti nomi. Le chiamavano il «sacco» o il «lenzuolo». Nelle parrocchie veniva paragonata a un foglio di messale e nelle osterie a una bizzoccona.

Circolavano due tipi di biglietti da mille. Il primo risaliva al 1897 ed era caratterizzato da una grande «Emme» che sembrava sottratta a un incunabolo dell'abbazia di Montecassino. Il foglio misurava 267 millimetri per 147 e per mezzo secolo fu l'immagine stessa della Banca d'emissione. Il secondo, che apparve nel 1930, era di proporzioni leggermente minori, pari a 222 millimetri per 124. Era il più vistoso dei due, sufficientemente ampolloso e sovrabbondante nelle figurazioni che l'arnavano fra sarti d'allora, come [illegible] dal resto opulente le due dame che vi apparivano in ermellino e lindemi, severe nel volto ma molli nell'atteggiamento, a rappresentare le Repubbliche marinare di Genova e di Venezia.

Il biglietto «fascista»

Questo secondo biglietto, emesso in piano fascismo, ne portava le stimmate, e non [illegible] soltanto quelle piuttosto generiche d'una romanità imperante. Difatti [illegible] retro troneggiava il fascio littorio al [illegible] cartiglio [illegible] la scritta «Banca d'Italia». Al di sotto dell'emblema del regime figurava l'immagine del gruppo statuario ambosessi ispirato all'industria e al commercio, fantasie architettonico di palazzo Kock che accoglie gli uffici della Banca, nella retilinea via Nazionale, che i committenti di gusti sabaudi volevano simile alla rimpianta Torino.

Fino al [illegible] le banconote furono stampate presso la Officine carte valori che sorgevano a ridosso del maestoso palazzo della Banca, in un ben munito edificio cui si accedeva da via dei Serpenti. La stampa era prevalentemente tipografica e veniva realizzata su una sola facciata per volta, con una batteria di speciali macchine a quattro colori e tre esemplari per foglio. [illegible] entrambi i lati veniva impressa la parte calcografica. Seguiva l'apposizione della numerazione e del contrassegno di Stato con macchine ancora tipografiche di tipo commerciale. Successivamente se ne trasferì la stampa, e non si è mai saputo bene perché, tra i monti dell'Abruzzo nei pressi della stazione dell'Aquila, con scarsi e difficoltosi collegamenti stradali e ferroviari. Ma forse pesarono sulla scelta ragioni clientelari nell'insediamento in un opificio colà abbandonato.

Durante la guerra le officine della Banca lavorarono a pieno ritmo a stampar biglietti d'ogni tipo. Fin dal 1940 la produzione giornaliera balzò da centocinquantamila pezzi a duecentosessantamila. In pochi anni la circolazione monetaria aumentò nel nostro Paese di dieci volte in valore e di cinque volte in numero di pezzi, tanto che gli italiani tutti insieme ne possedevano un miliardo. Il governo italiano, ma era un fenomeno mondiale tra i Paesi [illegible] pognati nel conflitto, finanziava le proprie spese belliche facendo girare vorticosamente il torchio, e poiché non bastavano gli sforzi dell'Aquila s'incaricò anche il Poligrafico dello Stato di produrre sempre maggiori quantità di biglietti. Si lavorava giorno e notte, di domenica e in tutte le feste comandate, per [illegible] quei biglietti erano poco più che carta straccia. La vicenda dello stabilimento aquilano si concluse tragicamente nel giugno del 1944, quando i tedeschi in ritirata fecero saltare i macchinari dell'officina e gli americani bombardarono a più riprese la zona con le fortezze volanti mietendo vittime fra le maestranze della Banca.

Entrambi i tipi di cartamoneta ebbero corso legale fino al 30 giugno del 1953 e caddero in prescrizione quindici mesi dopo. Dal 1941 [illegible] la firma del nuovo governatore Vincenzo Azzolini, che mantenne la carica fino alla liberazione di Roma e che fu protagonista d'un delicatissimo caso giudiziario sotto l'imputazione di aver consegnato ai tedeschi, dopo [illegible] settembre, la riserva aurea italiana. L'Alta Corte di Giustizia lo ritenne colpevole e lo condannò a trent'anni di reclusione, ma, poco più di tre anni dopo, la Corte [illegible] ne annullò la sentenza.

La canzone *Mille lire al mese*, che negli ambienti bancari definivano «insopportabile», faceva pa[illegible] della [illegible] sonora del film omonimo diretto dal regista [illegible] Neufeld, un austriaco cinquantaduenne che aveva capito tutto sul schema dei telefoni bianchi, sulla commedia all'italiana in cui gli spettatori [illegible] vavano le soddisfazioni che non riuscivano a ottenere dalla vita grama d'ogni giorno. Il film di Neufeld era ambientato a Budapest per stemperare in [illegible] vicenda ancor più irreale le tensioni della società italiana. Era interpretato dal glaciale Osvaldo Valenti che però non aveva al fianco la sensuale Luisa Ferida, ma Alida Valli nel suo pieno fulgore di attrice [illegible].

«Se potessi avere mille lire al mese», scal, dal ritornello, era conosciuta la canzone del film, scritta e musicata da Innocenzi e Sopranzi, ben consci delle esigenze di allora. Un manovale poteva guadagnare tre o quattrocento lire mensili; un operaio specializzato non superava le cinque-seicento; un impiegato toccava le ottocento lire. Con mille lire al mese sparavano di acquistare una «cassettina», ma, in periferia. A Roma, per un appartamentino non sarebbero bastate trenta-quarantamila lire. C'era ugualmente poco da scialare con la tanto agognata cifra della canzone. Forse era meglio, come suggerivano i suoi stessi autori, sognare l'eredità «d'uno zio lontano, americano».

Dagli americani, non si era ancora in guerra con loro, poteva provenire la salvezza. In quei giorni lo diceva anche l'umorista versegiatore Alberto Cavaliere Ecco [illegible] «Sostiene, un finanziere americano, / che vi sarebbe solamente un mezzo / per dare al mondo torbido e malsano / quella prosperità morta da un pezzo: / cancellar tutti i debiti... Il progetto / mi sembra buono: per mio conto, accetto». Il poeta, che aveva già messo in versi la chimica organica e che stava per piegare alla sua Musa anche la storia dell'antica Roma, era uno dei più ascoltati propagandisti di complemento del regime, e di sette in sette giorni versava... i suoi versi sulle pagine dell'*Illustrazione Italiana*.

L'autarchia era l'oggetto delle imprecazioni quotidiane [illegible] quanti aspiravano alle mille lire al mese. Tuttavia Mario Missiroli, grande giornalista, la definiva una «conquista proletaria». A [illegible] [illegible] c'era [illegible] tegoria, nell'Italia fascista, che non avesse capito il significato etico e sociale [illegible] bastare a [illegible] stessi. Ecco perché, diceva, ognuno assecondava «il gran[illegible] disegno del Duce». Ma molti italiani [illegible] pensavano diversamente e non riuscivano a capire come mai, proprio in coincidenza [illegible] la conquista dell'impero — che avrebbe [illegible] vuto portare ricchezza — si fosse così agg[illegible]ta la loro condizione economica.

Il costo della vita era fortemente salito. Lo stipendio non bastava più, e la stessa canzone sulle mille lire diventava consolatoria. Ci voleva ben altro. I generi di prima necessità, non escluso il pane [illegible] costavano più [illegible] Tutti se ne lamentavano, poiché alla gente non garbava [illegible] dovere oltre tutto mangiare pane miscelato. Mussolini [illegible] giorno eruppe in una rumorosa invettiva: «Ci sono troppi [illegible] fregnoni in giro che non sono mai contenti! Io ho [illegible] da gio[illegible] sempre con [illegible] ro e polenta, e mi pare d'essere cresciuto lo [illegible] abbastanza robusto! [illegible] sono ancora troppi fregnoni che colgono tutti i pretesti per «agitarsi». I rapporti di polizia erano non che mai rassicuranti. Lui li leggeva con avidità e se ne adontava. Vi apprendeva quanto fosse «unanime il malessere per le difficoltà della vita quotidiana, e come il guadagno giornaliero non consentisse di mantenere la famiglia per il continuo rincaro dei prezzi».

Autarchica ginestra

Il regime imponeva il sacrificio dei consumi civili. Si doveva economizzare su tutto, perfino sulla carta bollata, per cui si disposse che ne bastava [illegible] foglio. Per un giorno alla set[illegible]na era [illegible] la vendita della carne, e, per ridurne le importazioni, si consigliavano le massaie di allevare polli e conigli. Le ricerche petrolifere in territ[illegible]o nazionale non davano «risultati apprezzabili», era dunque necessario risparmiare la benzina. Si attendeva che si producesse su scala nazionale la luna sintetica, nel frattempo il regime si rivolgeva alla ginestra.

«La ginestra — diceva M[illegible]ni — cresce spontanea dovunque. Era conosciuta da molti italiani soltanto perché Leopardi vi dedicò una delle più patetiche poesie, ma oggi essa può essere industrialmente sfruttata». Sebbene autarchici, i prodotti non costavano meno degli altri. Anzi. Ad esempio, per un apparecchio radio — [illegible] Phonola cinque valvole, onde corte e medie — ci volevano milleduecento lire tonde. Ben più d'uno stipendio. Eppure una radio era qualcosa di indispensabile per non isolarsi in una sorta [illegible] autarchia delle idee. Trionfava necessariamente il sistema degli acquisti rateali anche per i capi [illegible] perfino un impermeabile [illegible] si pagava tutto in una volta. Bisognava far quadrare il bilancio familiare, sempre più rigido. Tutto faceva paura, [illegible] una piccola contravvenzione di die[illegible] lire a dieci centesimi, l'ammenda di allora. Erano di moda quattro versetti: «Oh pizzardone, gran cappellone, / tu [illegible] il re d''le genial circolazione. / Ah quante preci mai non ti feci / per scampare dalla multa [illegible] e dieci».

Antonio Spinosa

Il libro «falso» (50 mila copie) sulle bancarelle ma anche in libreria: denuncia della Mondadori alla magistratura

Truffa napoletana per la «Vita» di De Crescenzo

L'autore arrabbiato e compiaciuto: «Sino a ieri si imitavano solo le borsette»

NAPOLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto si sarebbe aspettato, Luciano De Crescenzo, ma non di essere beffato da un personaggio che sembra tratto da un suo romanzo. Invece è andata proprio così: qualcuno a Napoli gli ha giocato un brutto tiro: ha falsificato [illegible] bel po' di copie di *Vita [illegible] Luciano De Crescenzo scritta da lui medesimo*, l'ultimo «best-seller» che l'autore ha pubblicato da Mondadori, e le ha messe in commercio a Napoli e a Roma. Se ne è accorto lo [illegible] scrittore la settimana [illegible] passeggiando per la sua città. «Ho visto il libro su una bancarella — dice — e ho notato subito che si trattava di un falso. Era venduto a 15 mila lire, anziché a 25 mila».

Alessandro Bacci, direttore delle vendite della Mondadori, è rimasto sbalordito quando ha appreso la notizia: «Per la prima volta ci troviamo in una situazione simile. I volumi falsificati sono in vendita non solo sulle bancarelle, ma anche in alcune librerie di Napoli e Roma. Oggi l'ufficio legale presenterà una denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica di Milano per truffa e violazione delle norme sul diritto d'autore. Secondo le nostre stime la tiratura non dovrebbe essere inferiore alle 50 mila copie».

Nonostante l'editore-pirata abbia fatto un buon lavoro, non pochi particolari tradiscono i volumi falsificati. Il primo è il colore della copertina, che [illegible] arancione è diventato quasi rosso. «Rosso di vergogna», ironizza De Crescenzo: «Hanno contraffatto perfino il bollino della Siae. Il numero, però, è sempre lo stesso: 116953, quello della copia originale usata come modello».

Beffato nella sua città che tanto spesso [illegible] raccontato con divertita ironia, lo scrittore sembra prenderla con saggezza. E non resiste alla tentazione della battuta: «Sono arrabbiato, certo, ma anche compiaciuto: mi pregio di essere il primo autore di best-seller falsificato. In fo[illegible] [illegible] una [illegible]sacrazione. E poi, fino a ieri si sono viste borse, cinture, camicie con i marchi di fabbrica contraffatti. I libri mai, perché nessuno li avrebbe comprati. Se ora accade il contrario, vuol dire che il mercato comincia a tirare».

De Crescenzo si è trasformato in «detective»: ha «visitato» alcune bancarelle, a caccia dei suoi libri «falsi». L'esito dell'indagine? E' «top secret»: il risultato [illegible] stato comunicato alla Mondadori, che [illegible] apprestò ad informare [illegible] magistratura milanese e la Guardia di Finanza. «E' un fatto gravissimo — commenta Bacci — e costituisce un precedente molto pericoloso. E ci colpisce il fatto che i falsi siano [illegible] stati messi in vendita [illegible] in alcune librerie».

De Crescenzo è sicuro che l'editore-pirata non può trarre grossi vantaggi economici dalla truffa: «Il libro [illegible] già superato il periodo di massima vendita. Anche sotto Natale non potranno essere smerciate più di [illegible] la copia. [illegible] fatti, tolte le spese di tipografia e di distribuzione, il falsario intascherà una trentina di milioni. Chi può essere tanto pazzo da rischiare la galera per una cifra simile?».

Non è la prima volta che Napoli tradisce uno dei suoi artisti più apprezzati. In passa[illegible] [illegible] Crescenzo è stato colpito anche come regista: il suo ultimo film gli ha fruttato un incasso di soli 300 milioni. «Una cifra irrisoria perché [illegible] mercato è stato invaso dalle videocassette pirata. [illegible] questo passo sarò costretto ad emigrare all'estero».

Fulvio Milone

Luciano De Crescenzo

Dürrenmatt e i rischi della scienza

Fisici ma innocenti

LA nostra specie — quella dell'*Homo Sapiens* — ha sempre cercato di risolvere il problema della sopravvivenza utilizzando ogni tipo di risorsa ambientale: e a tale scopo ha acuito le sue capacità intellettuali, perché ci si può servire della natura solo sapendo sempre meglio com'è fatta e come funziona. Così s'è affermata negli ultimi tre secoli l'idea di «progresso», che ha segnato la visione della storia dall'Illuminismo al Positivismo. Alla «scienza», ossia alla conoscenza rigorosa, parvero affidate le magnifiche sorti e progressive dell'umanità, e gli scienziati se ne ritennero i garanti.

Oggi questa idea di «progresso» è per molti un semplice mito: anziché credere nelle esorti migliori, si vede nella scienza e nelle sue applicazioni un grave pericolo e se ne imputa la responsabilità agli scienziati, negando che il sapere sia di per sé sempre benefico. Eppure non si è trovato sino a oggi un [illegible] più efficace della scienza per meglio resistere [illegible] sfida dall'ambiente [illegible] viviamo un'epoca dilacerata tra l'impossibilità di rinunciare [illegible] scienza e alle sue applicazioni e l'angoscia subentrata, alla fine dell'entusiasmo simbolizzato dal *Bollo Excelsior*.

Come si è giunti a questa schizofrenia o c'è qualche modo per uscirne? Mi [illegible] posto tali domande, partecipando di recente ad un dibattito in occasione della mes[illegible] in [illegible] dei *Fisici* di Friedrich Dürrenmatt da parte del Teatro di Genova con la regia di Marco Sciaccaluga.

[illegible] la bomba di Hiroshima a incrinare la sicurezza nella potenza benefica della scienza. La «guerra fredda» [illegible] le due superpotenze trasformò [illegible] ben presto in angoscia, con il [illegible] minaccia della distruzione atomica, l'antico entusiasmo. La scienza non parve più un sapere «neutrale», bensì uno strumento del potere che la finanza e la usa. E caddero anche le illusioni circa la bontà dell'uso «proletario» contro [illegible] malvagità di quello «capitalistico». *I fisici* [illegible] appunto lo specchio di questo pessimismo radicale.

Non è sufficiente che Möbius, il quale vede le spaventose conseguenze [illegible] sua scoperta, si *faccia* ricoverare in manicomio, fingendosi pazzo, e convinca a restarvi anche i due colleghi, pure essi finti pazzi ma in [illegible] spie [illegible] Stati rivali. Non [illegible] a [illegible] fisici, ma in[illegible]is. [illegible] la stessa direttrice della clinica, in un delirio di potenza, a imprigionarli per sfruttarne le scoperte.

Anche Dürrenmatt, tuttavia, nel commento che fa al suo dramma, cerca una via d'uscita da questa visione apocalittica, quando osserva che «il contenuto della fisica riguarda solo i fisici, mentre i suoi effetti riguardano tutti»; e ciò che riguarda tutti può essere risolto soltanto da tutti». Sarà davvero questa la via per sfuggire alla schizofrenia? Lasciare che gli scienziati ricerchino liberamente sul piano teorico, ma controllare rigidamente le applicazioni delle loro ricerche per evitarne i pericoli impliciti?

Gli sviluppi della conoscenza nell'ultimo trentennio rendono semplicistica tale proposta perché, sempre più, in molti campi della ricerca si è venuta attenuando la distinzione tra scienza pura e applicata: si pensi all'intreccio tra scienza e [illegible] che si ha nell'ingegneria genetica. Si dovrà allora concludere, come spesso si fa oggi, che il controllo democrati[illegible] [illegible] [illegible] valere solo per le applicazioni, ma anche per l'indagine teorica? E' ancora Dürrenmatt a ricordarci che «tutto ciò che è pensabile viene pensato, prima o poi».

Friedrich Dürrenmatt

Del resto, come [illegible] può decidere sulla scienza senza conoscerne i contenuti ed essere in grado di prevederne le possibilità positive o negative, sia pur a breve termine? C'è il rischio che le decisioni siano soltanto emo[illegible]nali: è il caso di un noto referendum contro l'uso pacifico dell'energia nucleare. E non [illegible] sono neppure garanzie sulla generale [illegible] conoscenza dei valori in base a cui permettere il cammino della ricerca.

Non c'è, dunque, una ricetta che ci tolga una volta per tutte dal rischio a cui ci espone l'indagine su [illegible] le [illegible] stanno. Si può di volta in volta appel[illegible] [illegible] prudenza o coscienza morale degli scienziati; a alle valutazioni congiunte di esperti e non esperti, che discutano nel modo più disinteressato possibile; o auspicare un ap[illegible] non solo emozionale alla scienza da parte [illegible] tutti. Ma il rischio delle conseguenze non volute della ricerca su com'è il reale rimane pur sempre, e allo stesso tempo non si può cancel[illegible] il nostro bisogno esistenziale di capire come davvero le cose stanno.

Dall'incertezza non si [illegible]. Anche [illegible] forse si può sfuggire alla schizofrenia quando si ri[illegible] sia al progresso garantito dagli «entusiasti» del «prima» di Hiroshima sia al regresso altrettanto garantito dagli «apocalittici» del «dopo».

Francesco Barone

Mattarella dà ragione alla preside che non vuole la minigonna

Cicciolina, il ministro e la mini

«A scuola va contenuta l'esuberanza»

ROMA — [illegible] in classe? Meglio evitare, ha risposto a Cicciolina il mini[illegible] della [illegible] Istruzione Sergio Mattarella.

Interpellato formalmente dal deputato radicale sul [illegible] una ragazza richiamata perché si era presentata in classe con indumenti troppo succinti, il ministro, per quanto impegnato su fronti delicati come quello dell'ora di religione, ha trovato il tempo per rispondere. E, con lo stile riservato, quasi timido, che lo contraddistingue, ha consegnato agli atti parlamentari [illegible] parere che [illegible] mancherà di sollevare discussioni. A giudizio di Mattarella l'invito fatto dalla preside alla studentessa affinché non si presentasse più a scuola in minigonna «non può [illegible] ritenuto sconveniente e suscettibile di censura».

[illegible] è innegabile — aggiunge il ministro — il diritto dei giovani di indossare modelli di abbigliamento diffusamente proposti dalla moda corrente e ormai naturalmente accettati, è altrettanto innegabile che le stesse famiglie, tranne rare eccezioni, si aspettano che nella scuola la naturale esuberanza dei giovani [illegible] contenuta a livelli compatibili con un ambiente [illegible] si esercita [illegible]lonalmente una funzione educativo-didattica». Bene dunque ha fatto la preside della scuola media Robecchi di Vigevano, Annamaria Tosi, che ha vietato le minigonne alle allieve dell'istituto.

Da questo [illegible] cronaca aveva preso lo spunto l'onorevole Ilona Staller per interpellare il ministro. Nella ricca cittadina lombarda, famosa per le [illegible] scarpe e per i suoi pudori, le ragazze, [illegible] nel resto d'Italia, seg[illegible] la [illegible]. C'è chi continua a preferire i jeans o la tuta, ma c'è [illegible] sfoggia pantacollant lucenti e minigonne di poche decine di centimetri. A casa come a scuola. Alcuni genitori protestano. La preside decide di passare all'azione, prende la penna e butta giù una circolare. «A scuola l'abbigliamento deve essere decoroso — scrive — e la minigonna non ha queste caratteristiche perché è un indumento succinto, non adatto al rispetto che si deve alla scuola come luogo di educazione ed istruzione». Dunque va bandita dalle classi.

Una studentessa in minigonna. Ma a Vigevano la preside non è d'accordo

Il gesto della preside è stato un atto dovuto a una forzatura moralistica? Il deputato Staller non ha dubbi: propende per la seconda ipotesi. E rivolgendosi al ministro Mattarella, gli chiede «quali iniziative intenda adottare per indurre certi burocrati borbonici come la preside di Vigevano a prendere misure più in linea con lo spirito dei tempi». Poi, ironicamente, gli domanda «se preveda di ripristinare nelle scuole medie l'uso del grembiule nero, per impedire che il corrosivo veleno della moderna minigonna riduca in cenere l'operato educativo di presidi zelanti come Annamaria Tosi. Fra l'altro, Ilona Staller riferisce che tutti i genitori delle allieve hanno protestato contro la ridicola e medievale imputazione della preside».

Mi proprio questa circostanza Mattarella smentisce, e da qui prende le mosse per schierarsi con la preside di Vigevano. «Dall'esame degli elementi di giudizio acquisiti — premette il ministro —, si ritiene che il caso verificatosi nell'anno scolastico 1988-89 presso la scuola [illegible]ia Robecchi di Vigevano meriti di essere ridimensionato».

Secondo la versione fornita al ministero dal Provveditore agli studi di Pavia, [illegible] preside Tosi [illegible] agito dopo [illegible] constatato [illegible] disorientamento o la turbativa arrecati al sereno svolgimento dell'attività didattica dal modo di vestire di alcuni gruppi di allievi».

La minigonna fu vietata dopo aver chiesto il parere del [illegible]iglio di istituto (composto anche dai rappresentanti delle famiglie) e quello del collegio dei docenti. Quindi fu chiesto ai genitori di convincere i rispettivi figli a evitare, almeno nelle aule scolastiche, l'uso [illegible] abiti succinti o estremamente eccentrici. Per questo, conclude Mattarella, «non pare che l'invito, formulato in tal senso, sia da ritenere [illegible] o suscettibile [illegible]».

«Il ministro riconosce che è un diritto degli studenti vestirsi come gli pare — commenta Li[illegible] Menapace, leader storica del femminismo —, ma poi in pratica lo nega. Si tratta di un arbitrio. In questioni del genere [illegible] opera culturalmente per migliorare il gusto — dato e non concesso [illegible] [illegible] minigonne sia[illegible] di cattivo gusto — oppure si supporta. A questo punto, viene [illegible] chiedersi: a quando il cha[illegible]».

Maria Grazia Bruzzone

FATTI E GENTE

E' morto il pittore Renzo Collura

PALERMO. Il pittore Renzo Collura è morto martedì. Era nato nel 1920 a Grotte, in provincia d'Agrigento, ma aveva compiuto la sua formazione artistica a Torino. Per quasi vent'anni, fino al '77, aveva diretto la Galleria Civica d'arte moderna a Palermo. Durante la guerra fu inviato in Grecia e in Albania, dove rimase alle dipendenze del ministero della Cultura popolare per occuparsi della tutela e del restauro di opere d'arte. A Skutari e Durazzo organizzò [illegible] di avviamento [illegible]stico. Rimpatriato nel 1947, si stabilì a Pal[illegible] [illegible]o svolse la sua attività creativa e di organizzatore culturale. Ha partecipato a numerose esposizioni e collaborato con scritti e disegni a riviste italiane e straniere, lasciando significative [illegible]re pittoriche anche in alcune chiese siciliane (Grotte, Messina, Siracusa). Sulla [illegible] pittura ha [illegible]citato un forte influsso l'arte greca e bizantina, che conobbe direttamente durante la [illegible] esperienza bellica. [a. dra.]

I poeti in dialetto

[illegible] diciottesimo premio nazionale Lanciano per la poesia in dialetto è stato vinto, per la sezione edita, dal romagnolo Gianni Fucci con il volume *Elbar della memoria* (ed. Maggioli) e, per la poesia inedita, ex aequo, da Walter Galli, con testi romagnoli e da Achille Serrao con testi napoletani. La giuria era presieduta da Mario Sansone.

Il '900 toscano in mostra a Fiesole

FIESOLE. «Il Novecento toscano: opere dal 1923 al 1933» è il titolo della mostra che s'inaugura domani all'Azienda autonoma. In circa quaranta opere (dipinti, sculture e disegni si documenta, con materiale talvolta inedito, l'apporto dato dai novecentisti toscani della prima e seconda ondata al gruppo lombardo e alla corrente di Margherita Sarfatti. La mostra termina il 31 dicembre.

Il crepuscolo di Napoli capitale

[illegible] «Napoli in posa [illegible]0: crepuscolo di [illegible] capitale» è il titolo della mostra inaugurata a Villa Pignatelli. L'esposizione comprende fotografie d'autore, cartoline [illegible] destinate ai turisti dell'epoca, ritagli e annunci pubblicitari di laboratori fotografici. Il [illegible] riale esposto offre immagini della città in bilico tra ruolo di capitale borbonica e metropoli dell'Italia unita. La [illegible] du[illegible] fino [illegible] 31 gennaio.

Picasso, dai vetri alle sculture

ALESSANDRIA. Si è aperta a palazzo [illegible] la [illegible] «Pi[illegible]», le espressioni di un [illegible]nios. Le 45 opere esposte sono comprese tra il 1908 e il 1960. Si tratta di materiali vari dell'artista spagnolo; dalle incisioni ai libri, dalle sculture in lamiere policrome (per la prima volta in Italia) alle ceramiche, dai vetri ai dipinti e quadri. La mostra si chiuderà il 25 febbraio.

LETTERE AL DIRETTORE

Dai giudici una risposta a Galli della Loggia

A Ernesto Galli della Loggia non piacciono l'assetto della magistratura e la figura del giudice disegnati nella Costituzione. Non gli piace (*La Stampa*, 17 ottobre) l'organo che la Costituzione ha istituito per garantirne l'indipendenza, del quale auspica l'abolizione. Ravvisa tra i magistrati — oltre la metà dei quali sono entrati a far parte dell'ordine giudiziario negli Anni 80 — un «profilo antropologico medio che alligna ancora massicciamente nelle loro file, incline [illegible] personaliz[illegible] narcisistica del ruolo e ad un intrinseco autoritarismo». Non stupisce, dunque, che egli non tralasci occasione per presentare la magistra[illegible] nel suo complesso nella peggiore luce possibile.

Questa volta, l'occasione gli è stata offerta dal XX Congresso dell'Anm, svoltosi a Perugia con la partecipazione di oltre 700 [illegible]i (tra cui molti stranieri), numerosi invitati, giornalisti, parlamentari, oltre che dal ministro della Giustizia. Che tale manifestazione possa aver creato — nonostante la mirabile organizzazione della locale amministrazione comunale — qualche momento di di[illegible] nel traffico di una cittadina splendidamente conservata (anche grazie alla drastica limitazione del traffico automobilistico), è possibile e anche comprensibile.

Senonché, per Galli della Loggia, non di tanto si sarebbe trattato ma di una vera e propria esplosione di illegalità sia [illegible] nell'ambito limitato dei regolamenti del traffico», conseguenza di quell'«inclinazione al privilegio sentito come atto... dovuto alla propria persona» che sarebbe peculiare dei magistrati (*La Stampa*, 9 dicembre). Questa rappres[illegible]zione [illegible] magistrati (di tutti i magistrati), molto coerente coll'immagine un po' razzista che dei medesimi Galli della Loggia propone ai lettori, avrebbe forse bisogno, per essere credibile, di un supporto un po' meno labile della generica testimonianza dello stesso articolista (oltre che della sua viscerale avversione alla magistratura nel suo complesso). Ma tant'è!

Posso opporre [illegible] testimonianza (certo meno attendibile) non solo mia, ma di numerosi colleghi che, in tutti i contatti avuti con i cittadini di Perugia hanno sempre trovato una gentilezza calorosa, difficilmente conciliabile con quei giudizi aspramente [illegible] che, secondo l'articolista, avrebbe suscitato «l'esplosione di illegalità» sopra ricordata. Ma non è questo il punto su cui «i magistrati democratici» sono invitati a fornire chiarimenti. Si tratta, invece, di dar conto dei contributi al Congresso di numerosi istituti bancari.

[illegible] garantire al cittadino che i magistrati, la cui associazione ha ricevuto quei contributi, manterranno la propria imparzialità nei confronti delle banche erogatrici, quando questa avesse a che fare con la giustizia?

Il sostegno ad iniziative culturali — e tali sono i congressi dell'Anm — rientra tra le finalità statutarie degli istituti bancari. La pubblica indicazione dei contributi, da parte dell'Anm, assicura la trasparenza [illegible] tale legittima destinazione. Tutti i congressi dell'Anm, da alcuni decenni, hanno beneficiato di siffatti contributi e, tra le tante critiche che posso[illegible] e devono rivolgersi alla magistratura, non pare possa fondatamente muoversi quella di una particolare benevolenza verso banche o loro dirigenti; la storia giudiziaria del Paese è lì a dimostrarlo.

Si potrebbe, indubbiamente, rinunciare a qualsiasi contributo. Ciò significherebbe probabilmente rinunciare ai congressi o farne qualcosa di molto diverso da ciò che essi sono e storicamente sono stati: un fat[illegible] primario di confronto, anche internazionale, e di maturazione della magistratura.

Confronti di tal genere, e [illegible] hanno mia via d[illegible] il loro contributo giuristi e intellettuali come Maranini, Bonifacio, Berlia, hanno fatto sì che, recentemente, l'onorevole Rognoni, il quale come ministro della Giustizia non ha certo avuto rapporti facili con l'Anm, abbia riconosciuto tra i meriti storici dell'associazionismo dei giudici quello «di avere favorito il diffondersi della cultura democratica e costituzionale in un campo tradizionalmente chiuso e conservatore».

Congressi [illegible] invitati esterni, senza relazioni scritte distribuite, senza pubblicazione degli atti eccetera [illegible] avrebbero certamente necessità di contributi esterni. Ed infatti, nell'articolo si suggerisce di assumere come [illegible] le riunioni delle associazioni dei campeggiatori o simili. Sarebbe la fine dell'associazionismo giudiziario quale esso è sta[illegible] dalla sua nascita ad oggi. Evento che forse non dispiacerebbe affatto a quanti condividono l'opinione di Galli, anche se rispetto ad altri egli ha la bontà di accettare che l'Anm continui a vivere come associazione dopolavoristica.

Noi — e per fortuna non solo noi — la pensiamo diversamente. Questo è il punto su cui discutere, auspicabilmente senza visceralità.

Franco Ippolito, Roma
segretario di Magistratura Democratica

Un Nobel per la pace al popolo afghano

Lo slavista Vittorio Strada afferma su *La Stampa* del 19 dicembre che il premio Nobel per la pace, più che al solo Gorbaciov, dovrebbe [illegible] riconosciuto contestualmente anche a Giovanni Paolo II che è uscito vivo e vincente da grandi prove sotto due totalitarismi (tedesco e sovietico), e Reagan che ha saputo tener duro e non cedere al neostalinismo brezneviano, e al Resistente ignoto, simbolo dei popoli europei che ancora oggi si battono democraticamente contro illegittimi e anacronistici regimi oppressivi.

[illegible] aggiungerei che esso dovrebbe [illegible] riconosciuto in particolare [illegible] popolo afghano [illegible] ha resistito agli invasori neostalinisti, facendo esplodere le contraddizioni interne del regime sovietico, che hanno portato alla denuncia di Gorbaciov al Plenum del 1985 e alle recenti condanne della sporca guerra afghana.

Il popolo afghano che, su 14 milioni di individui, ha avuto 1,5 milioni [illegible] morti, 1 milione di feriti e 4 milioni di profughi, e ha visto il proprio Paese devastato, merita la riconoscenza di [illegible] i popoli liberi e anelanti alla libertà che adesso, però, devono aiutarlo a conquistare la pace e a risorgere.

Giorgio Ampriano, Torino

Un libro di Aldo Rizzo sul pensiero politico

Il coraggio dell'Europa

Da Raymond Aron a Kissinger

RICORDO Raymond Aron nel mio viaggio a Parigi nel giugno 1982, in qualità di presidente del Consiglio. Lo rividemo dopo molti anni: più cupo e immalinconito che mai. L'uomo che aveva seguito sempre il filo sperato della ragione laica, e di ogni aveva misurato il bene e il male, aveva accentuato, quasi in *Ultime sortite*, il suo occidentalismo, la sua fede nella capacità delle democrazie di ristabilire l'equilibrio internazionale violato dalla prevalenza sovietica negli armamenti alla fine del decennio '70, quello cominciato con la tragedia del Vietnam.

«Il coraggio europeo»: aveva intitolato uno dei suoi ultimi scritti, che mi autorizzò a pubblicare su *Nuova Antologia* come sua firma finale, accorata testimonianza di appoggio ai governi europei — Italia, Germania Federale, Gran Bretagna —, che avevano osato sfidare il «nier» di Breznev e impostare una risposta adeguata e corrispondente dell'Ovest alla sfida sovietica.

Il suo pessimismo di fondo non era modificato; la sua convinzione di «contrasto permanente» — quasi una legge storica o sociologica — fra i due maggiori blocchi permaneva in lui con la forza che aveva ispirato vent'anni prima, ai tempi di Kennedy e di Krusciov, le pagine secche e apodittiche di *Pace e guerra fra le nazioni*.

Aron parlava ancora dei «due fratelli nemici»: più o meno fratelli, più o meno nemici, a seconda della congiuntura storico-politica, ma pur sempre impossibilitati a regnare insieme a causa della incompatibilità delle loro costituzioni e dei relativi principi di legittimità.

Sì: Aron riteneva relativo tutto e revocabile tutto, anche la distensione. La «minaccia reciproca» gli appariva come la sola possibilità di evitare un conflitto sterminatore; possibilità legata a fili misteriosi e invisibili. Ma negli ultimi anni si era accentuato, nella lucidità impietosa del vecchio saggio, il senso di una storia e di una volontà umane che potevano anche cambiare il corso fatalistico delle cose. Cominciava a delinearsi, in quello scorcio dell'82, la prospettiva che «la coscienza umana, o la coscienza morale potessero contrattaccare», fino a imporre una limitazione contestuale al rischio che pesava sull'umanità.

«La coscienza morale: tutti gli uomini sono uomini». E a quella Aron aggiungeva una valutazione pragmatica, conforme agli interessi di tutti gli uomini a scongiurare i pericoli dell'olocausto nucleare. Interessi che, secondo Aron, non erano mai separati dalle «passioni, follie, idee e violenze del secolo». Né separati né separabili.

«Aron, la bomba e i saggi»: è uno dei capitoli finali di un libro suggestivo sui limiti e i caratteri del potere internazionale nell'ultimo ventennio, libro di cui è autore Aldo Rizzo, lo scrittore e analista politico ben noto ai lettori della *Stampa*, dal titolo provocatore e allusivo *Chi è di scena* (Laterza). Quasi a ricordarci, con quel richiamo teatrale, pirandelliano, la labilità di tante fasi del potere moderno, la profondità delle contraddizioni dei regimi politici che hanno governato il mondo, e le relazioni internazionali, fra la fine degli Anni 50 e i primi Anni 80.

Poltsi «bloc notes» di un giornalista che, per la sua funzione di inviato speciale e di commentatore abito di saggista, si è trovato al centro avvenimenti e di rivoluzioni che ritornano — sul filo di una memoria storica e di una rimeditazione critica — nelle pagine di oggi.

«Pianeta America»; «Pianeta Marx»; «Vietnam Memorial»; «Angolo Europa»; «La svolta iberica»; «Nel mondo terzo». Tutti capitoli fitchiani di chiaroscuri, fondati in larga misura su ritratti di personaggi o di situazioni. Tutti riscritti, spesso puntigliosamente aggiornati, e idealmente collegati in un libro che fa nella sua parte finale lo scioglimento, o il tentativo di scioglimento, dei «rebus» che via via pone. Nella parte che si intitola, con una vibrazione quasi pareriana, «Riferendo sul potere».

E quelle riflessioni portano a cogliere anche i limiti di previsione degli uomini di scienza prestati alla politica e diventati attori del dramma internazionale. Nell'incontro di Rizzo con Kissinger («La storia alla prova») si capisce come il segretario di Stato di Nixon abbia intravisto tutto. Il conflitto sino-cinese, l'efficacia del «multipolarismo», ma non abbia mai intuito la «casa comune europea».

Raymond Aron, la sparizione di un pessimista

L'Europa appariva, a questo ideale continuatore di Metternich, un «agglomerato regionale» caotico e informe, destinato dalla sua intrinseca debolezza a rappresentare il campo di battaglia della contesa Est e Ovest: e nulla più.

E non stupisce come durante la tragedia portoghese della prima «rivoluzione dei garofani» (dove i motivi del riscatto democratico e socialista si univano e si intrecciavano con i trasalimenti da guerra mondo e con le minacce di sovversione filo comunista e sudamericana) Kissinger abbia pensato, e anche proposto, di abbandonare il Portogallo al suo destino. E fra parentesi dobbiamo dire che le pagine dedicate da Rizzo alla crisi portoghese (l'autore compì molti viaggi nella penisola iberica in quegli anni) nonché alla vicenda del dopo-Franco in Spagna sono fra le più belle e ammonitrici dell'intero volume.

Un caso di «relativismo» del potere: il Portogallo. Il partito comunista che perde la partita; la soluzione gollista dei militari — si vede l'esperienza di Eanes — che viene travolta dall'avanzare degli anni fino alla sparizione e quasi del «raggruppamento» creato dall'ex capo dello Stato. E i grandi partiti che tornano (bellissima la descrizione dell'arrivo di Soares a Lisbona) ma anche forze nuove, inedite, che sorgono, e poi si sviluppano, e infine diventano maggioranza, sconvolgendo schemi e archetipi antichi.

Penso al partito socialdemocratico dell'attuale premier Antonio Cavaco Silva: un partito che non ha niente di comune con la geografia e la topografia dell'Internazionale socialista, che rientra nelle regole, piuttosto, di un partito di democrazia integrale. Una formula «amendoliana» per il Portogallo.

L'evoluzione dei rapporti fra Est e Ovest è stata così tumultuosa e sconvolgente da rendere «lontani» episodi così vicini nel calendario, da collocare quasi nella cornice quella che era la materia della cronaca o del commento politico fino a ieri.

Le variabili di Aron (in cui il grande filosofo credeva poco) hanno funzionato. Il post-comunismo di Gorbaciov — cui Rizzo dedica pagine acute e illuminanti — ha creato una situazione nuova, tale da trascendere i vecchi antagonismi e da dissolvere gli antichi nichilismi. Spingendo la Russia verso l'Europa e restituendo all'Europa centro-orientale (e non solo a quella al di qua della Vistola, come pensava Kissinger) un valore essenziale per i futuri equilibri del mondo. Tanto essenziale da apparire oggi determinante nel grado di «coesistenza» fra le due superpotenze: a cominciare dalla questione tedesca, incalzante e bruciante su uno scacchiere radicalmente mutato.

In realtà potrebbe pensare, almeno fino al 1982, che le caratteristiche e le identità nazionali dei popoli avrebbero preso così risoluteamente il sopravvento, in presenza delle stesse armate sovietiche e con una linea di costante appoggio da parte del Cremlino (l'asse Gorbaciov-Jaruzelski insegna).

Il ritorno delle variabili, che sono poi i fattori permanenti della libertà dei popoli e della dignità degli uomini, è riuscito ad avviare un cambiamento — che potrebbe essere decisivo — nelle regole della convivenza internazionale, e a riproporre il problema, che anche Aron si pose, di un nuovo diritto pubblico mondiale, garante di una forza sovranazionale in cui — come potrebbe essere le Nazioni Unite — si manifesti la convergente volontà delle superpotenze.

Non soltanto nella difesa degli equilibri mondiali (e dei confini del 1945, sanciti da Helsinki) ma anche nella repressione coordinata dei fattori di disgregazione, di discriminazione, di fanatismo e di razzismo. Fattori che incombono più che mai infatti ed esplosivi sull'umanità. Come l'autore ben sa.

Ci sono sempre dei lupi davanti a noi. Ci torna in mente il primo ricordo di Gromyko, situato nelle sue memorie. «A cinque-sei anni avevamo una cavalla di proprietà di mio padre e un puledro. Un mattino mi svegliai e scoprii che il puledro era stato divorato dai lupi. Non lo dimenticherò mai». L'umanità non dovrebbe dimenticare mai che qualsiasi ordine internazionale deve essere preservato dai lupi. E anche dai lupi che si aggirano nelle coscienze.

Giovanni Spadolini

La scrittrice al centro dell'epistolario tra Flaubert e Turgenev

George Sand e i suoi uomini

I complessi rapporti di tre geni

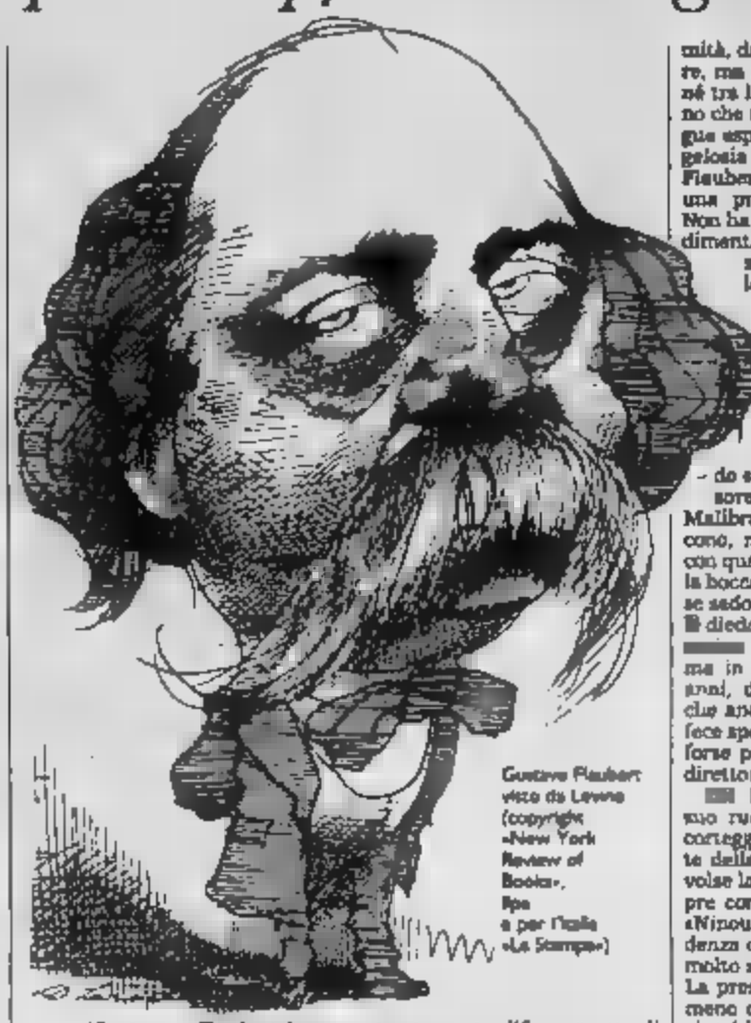
PARIGI, 1868: il 24 novembre, Ivan Turgenev, scrivendo a Gustave Flaubert, in Normandia, gli inviava una sua fotografia recente, e chiedeva, in cambio, un ritratto dello scrittore francese su cartolina fotografica. Lo scambio di immagini seguiva direttamente il primo breve soggiorno del Moscovita (così come Flaubert chiamava l'amico russo, che tuttavia era nato a Mosca), presso Flaubert, a Croisset. Infatti, Turgenev, partito da Parigi con l'espresso delle 8, giunto alle 10,40 a Rouen dove aveva trovato Flaubert che «moriva dalla voglia di vederlo e di abbracciarlo», e, insieme, dopo venti minuti di carrozza, arrivati a quella che Flaubert, con modestia, chiamava «la cabane».

Neanche due giorni, dalla domenica mattina al lunedì sera, erano bastati a Turgenev per far la conoscenza della madre di Flaubert, degustare un formaggio preferito e ascoltare la lettura di alcuni frammenti dell'*Educazione sentimentale*, giudicata, seduta stante, un capolavoro, e il martedì Turgenev era già a Parigi a ringraziare dell'accoglienza, del formaggio che lo aveva seguito a destinazione e che si riprometteva di portare con sé in Germania. Tempo tre giorni, infatti, e vediamo Turgenev sistemato a Karlsruhe, accanto alla sua antica fiamma, la cantante Pauline Viardot, e la famiglia Viardot, marito e figlie, al completo.

Quando si parla dei ritmi lenti dell'Ottocento non si ricorda la febbre di comunicazione, scambi di visite, regali e ritratti che nacque da due grandi novità, quasi contemporanee (intorno al 1839) e destinate a schiudere nuove e straordinarie possibilità: l'invenzione della fotografia e l'altra della ferrovia.

Non è un caso che Flaubert, per invogliare Turgenev a raggiungerlo a Croisset, quel novembre («Oh, finalmente! Dunque ci vedremo almeno un po', caro amicone!), incollasse sull'angolo superiore sinistro della lettera l'orario dei treni Parigi-Rouen, che erano ben otto al giorno e entrambi i sensi, e neppure che George Sand, qualche anno dopo, nel 1873, per fare anche lei opera di convincimento presso Flaubert, questa volta, si sforzasse di dimostrare al suo pigrissimo «troubadour» che il viaggio fino a Nohant, nel Berry, non sarebbe stato poi così faticoso. Anche lì c'era un espresso da Parigi, alle 9,10, che l'avrebbe lasciato nel pomeriggio, alle 3,20, a Chateauroux, e poi un tragitto di due ore in carrozza.

George Sand. Flaubert. Turgenev: i tre scrittori. I loro rapporti, il bisogno di scriversi, vedersi, chiamarsi, testimoniare l'un l'altro la capacità di creare, di amare e anche soltanto di essere vivi, man mano che l'età avanza e la forza diminuiscono, vengono fuori da due epistolari indissolubilmente legati anch'essi l'uno all'altro. Infatti la corrispondenza Flaubert-Turgenev (*Gustave Flaubert-Ivan Tourguéniev, Correspondance*, Flammarion, 1989), edita per la prima volta completa in Francia grazie a Alexandre Zviguilsky (un'edizione inglese era stata vista la luce nel 1985 e, basata su questa, una selezione italiana, *Il Normanno e il Moscovita*, preceduta da una prefazione di Marina Balatti, Rosellina Archinto, Milano, 1987), è il contraltare dell'altro grande epistolario, curato a suo tempo, nel 1981, da Alphonse Jacobs, pure per Flammarion, *Gustave Flaubert-George Sand*.



Gustave Flaubert visto da Levine (copyright «New York Review of Books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

Al centro, almeno in apparenza, Flaubert, visto da due angolazioni diverse: quella materna di George Sand, durante i lunghissimi diciassette anni e anni in cui troubadour chiama, non defezione, «chère maître», «cara maestra», e l'altra affettuosa e paritaria di Turgenev, di Flaubert appena di tre anni maggiore che ricambia in forma totale l'ammirazione dello scrittore.

Le due angolazioni spesso si sovrappongono, e per ragioni diverse: da un lato, era stata la Sand, che aveva conosciuto Flaubert fin dal 1866, e frequentava dal 1868, a fare il «trait-d'union» fra il Normanno e il Moscovita, anzi, come dice Alphonse Daudet, era stata lei dal 1863, a sposarli intuendo forse un legame, un'affinità di nativa bontà e di due nature geniali». Dall'altro, c'era poi Flaubert, nel suo bisogno di compagnia, nel suo continuo lamento di dover sacrificare la vita alla scrittura, nella solitudine ostinatamente difesa eppure di continuo deprecata, a mettere le due amicizie sullo stesso piano, almeno dal punto di vista dell'affetto «Voi siete (io credo) l'unico uomo con il quale mi piaccia parlare», scriveva, nell'aprile del 1870, Flaubert a Turgenev, e suonerebbero come parole di affetto esclusivo se non echeggiassero quelle scritte in gennaio a George Sand: «A parte voi e Turgenev non conosco nessun mortale con il quale sfogarmi sulle cose che mi stanno più a cuore, e abitate lontano da me, tutt'e due!».

In effetti, nonostante gli espressi da Parigi e il telegrafo, abitavano tutti e tre in punti distanti della Francia e, convergendo tutti e tre a Parigi, non sempre, anzi quasi mai riuscivano a incontrarsi come avrebbero voluto. Ognuno dei tre, poi, non soltanto era scrittore e artista in modo diverso, ma aveva un ambiente diverso alle spalle. Molto domestico e familiare, ormai, quello della Sand, dopo la morte del suo ultimo amore, l'incisore Manceau; ristretto anche quello di Flaubert che, consumate in gioventù le sue compassate relazioni, viveva con la madre e la nipote. Più singolare di tutte l'esistenza di Turgenev che, esule volontario dalla Russia, padre di una figlia illegittima che gli piaceva poco, conduceva un'esistenza di sapore accanto alla famiglia di Pauline Viardot che senza gli piaceva molto.

In questi due epistolari si parla di continuo di affinità, di intimità, di affetto, perfino di amore, ma in realtà non c'è, né tra la Sand e Flaubert, e meno che mai, nonostante le ambigue espressioni di possesso e di gelosia (sempre da parte di Flaubert) tra i due uomini, pure, una presenza amorosa. Non ha voce, ma non può essere dimenticata perché sottilmente s'insinua quasi in ogni lettera, in ogni progetto, in ogni appuntamento: è quella di Pauline Viardot. Pauline parve sulla scena molto presto, quando era vuota, per così dire: George Sand l'aveva conosciuta quando si chiamava Garcia, era la sorellina della più celebre Malibran e, benché, a quanto dicono, non fosse neanche bella, con quegli occhi neri sporgenti e la bocca troppo grande, ne rimase sedotta e ripiena. Non soltanto le diede statura romantica come nel romanzo *Consuelo*, ma in com'era, in quegli anni, di combinare matrimoni che andarono poi tutti male, la fece sposare, forse per saggezza, forse per interessi personali, al direttore Louis Viardot.

Pauline, fedele al suo ruolo romantico, si lasciò corteggiare dal figlio adolescente della Sand, Maurice, e coinvolse la Sand, chiamata da sempre con il nomignolo di «Ninounes», in corrispondenza clandestina con Maurice, molto sospettà il marito geloso. La presenza di Turgenev, più o meno costante dal 1843 in poi, riuscì invece gradita a Viardot e anche alla Sand, dando così luogo a un nuovo e diverso triangolo affettivo, anch'esso ben documentato (Alexandre Zviguilsky, «Le triangle Tourguéniev-Sand-Viardot, Cahiers Tourguéniev», n. 3, 1979)

In questo caso era Flaubert che, irritato dall'influenza della cantante sull'amico, ora definiva «una strana persona» ora ne subiva il fascino, e comunque cercava di ingraziarsi con invii di formaggio e di sidro e forse non a caso, non partecipò all'ultima grande gaia spedizione di Turgenev e di tutti i Viardot (meno il marito) a Nohant, pochi mesi prima della morte della Sand.

L'ultimo atto comune a questa amicizie multiple ebbe luogo appunto al funerale della «pauvre mère Sand», come, con molto dolore, ma poco rispetto la definì Flaubert. Arrivarono a Nohant in moltissimi, con i treni della notte e del giorno, il principe Napoleone, Hugo, Renan, ma assenti e lontani Turgenev e Pauline.

La riunione completa ha dunque luogo altrove: nella grande tavola che il visitatore trova imbandita nella sala da pranzo per tante celebrità che sembrano lì lì per prendervi posto. Il comporre questo pranzo fittizio fu la nipotina di George Sand, quell'Aurore che rassomigliava alla nonna e che Flaubert «piangendo come un vitello» aveva abbracciato al funerale.

Angela Bianchini

Un libro importante, che evidenzia il "male oscuro" della nostra epoca: la sindrome della morte.
L'autore, attraverso un sapiente dialogo ricco di esperienze e di stimoli culturali, si fa compagno di viaggio nella ricerca fino a condurre il lettore alle profonde e perenni fonti della verità.

pagine 144 L.

NELLE LIBRERIE ALLE

35010 VIGODARZERE (PD) TEL. 049 700568

Il giallo dell'anno:
Dickens
Fruttero & Lucentini
La verità sul caso D.

Il caso pareva risolto...
Ma Fruttero e Lucentini non sono soddisfatti.

«Quale sia l'ingegnosissima soluzione a nessun costo lo rivelerò ai lettori. Il libro è lì in libreria e li attende» (Pietro Citati, *la Repubblica*).

«Supercoralli», pp. 379, L. 30 000

Einaudi

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato 6-19,30; Domenica 6-12

Margaret Thatcher divide l'Inghilterra proponendo la liberalizzazione commerciale dell'etere

Londra, la televisione finisce all'asta

Timori per l'assalto degli stranieri: arriva Berlusconi?

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualità, qualità, qualità... La parola è onnipresente, nelle conversazioni in famiglia e nei dibattiti ai Comuni, nelle chiacchiere al pub e nelle polemiche sulla stampa. Non la si sfugge. C'è chi avverte, con linguaggio apocalittico, che la qualità è minacciata da pericoli mortali» e c'è chi giudica qualche allarmi. Un commentatore osserva: «La nazione è agitata e divisa, come se fosse dinanzi a scelte vitali». Ma vi è qualcosa di bello in questo gran baccano, di positivo. Si discute su un importante valore della società britannica, la qualità della televisione, qualità che merita un lungo caldo applauso.

Non c'è vicenda inglese, ormai, che non abbia Margaret Thatcher per protagonista. E' anche questa volta la signora è armata di rivoluzionario slancio e rivoluzionaria spada. Vuole introdurre il «mercato», ovvero la concorrenza, anche nelle tv e, a tale fine, ha presentato in Parlamento il disegno di legge «Broadcasting bill», di rara astrusità. Ma se non sono chiare le norme — che, comunque, dovranno essere dibattute e forse riscritte — chiarissime sono le intenzioni. Maggie vuole i due canali della Bbc, molto l'etere commerciale, privato. Un'asta in cui il governo si trasforma in Sotheby's e Christie's ed invita tutti a partecipare, inglesi e stranieri.

E' lo scossone più violento 1955, quando l'allora governo conservatore spezzò il monopolio della Bbc e permise l'avvento di una tv commerciale, la Itv Network. Grande era la paura, anche allora; si più la riforma pareva inutile e rischiosa; si temeva un generale «involgarimento» dei programmi trasmessi dalla Telly, l'affettuoso vezzeggiativo con cui gli inglesi chiamano il televisore, caro nome per un caro . Ma la tv non peggiorò, migliorò anzi, la ventata di concorrenza si rivelò benefica, la Bbc reagì alla sfida con stupefacente rapidità e mirabile maestria. In pochi anni, la fertilità dell'intera televisione britannica divenne l'invidia mondo.

E' questa la storia che narrano, oggi, i difensori del «Broadcasting Bill» thatcheriano. Ricordate? La tv fu distrutta dalla ricerca del profitto, fu innalzata a pinnacoli gloriosi. analisi del passato sono corrette, ma non giustificano al per cento l'ottimismo di Maggie e dei suoi paladini. La riforma del '55 spalancò l'uscio agli interessi privati, offrì loro frutti succulenti, ispirò la frase permesso di trasmettere è un permesso di stampare banconote: ma era una libertà circoscritta da norme . Il disegno ammorbidisce vigilanza, inietta nel mercato tv poderose dosi di competitività, abbatte il duopolio Bbc-Itv e crea costellazione finanziaria.

Qui qualche spiegazione tecnica. A partire dal primo gennaio '93, scomparirà l'attuale assetto della televisione, due canali Bbc senza pubblicità (finanziati dal canone annuo di abbonamento e dalle redditizie vendite programmi nel mondo) più canale 3 ed un canale 4 che, pur con diversa fisionomia, accolgono i programmi di 15 o 16 «Independent Companies», le «Programme Companies», le cui entrate provengono dalla vendita di spazi pubblicitari. Come abbiamo detto, i due canali della Bbc resteranno immutati; ma le «Programme Companies» — che alimenteranno forse anche futuro S4C — possibili. Questo perché il governo venderà ai migliori offerenti quegli appalti di dieci anni, perché vinceranno i più forti, perché avrà i potrà comprare società già esistenti.

E tutti potranno gareggiare. Anche se Maggie non vedrà con simpatia l'arrivo di imprenditori d'Oltremanica, potrà impedirlo; glielo vieteranno le rigorose norme comunitarie sulla libertà di concorrenza in Europa. La stampa britannica già dà per certa una futura presenza dei due giganti dell'editoria, la tedesca Bertelsmann e la francese Hachette e semi-certa quella di Berlusconi. Si fanno altresì i nomi di De Benedetti, delle case olandesi Vnu e Elsevier, della Compagnie Luxembourgeoise de Télédiffusion e del potente entrepreneur Parigi Bouygues. George Eccles, un esperto media nella City, dice: «Tutti questi gruppi hanno i capitali e l'esperienza per inserirsi nella nostra tv».

Ed ecco perché si pensa ansia alla qualità. Perché più la concorrenza, più i concorrenti, che si aggiungeranno a quelli che già cominciano a diffondere i loro programmi via satellite o via cavo: e tutti questi «fornitori» attingeranno ad un pubblicitario che avrà inevitabilmente i suoi limiti. In altre parole, avvertono competenti influenti, la torta della pubblicità ha dimensioni precise, per avremo tante piccole fette oppure due o tre grosse fette e tutte le altre smilze ed insufficienti». E si insiste: «Potrebbero mancare le entrate per mantenere tutti i canali ad un elevato livello».

La buona qualità è costosa, anche la cosiddetta «popular quality»: e gli inglesi sono vittime. Tra Bbc e Itv, la televisione britannica riesce a «educare, informare e divertire» con una ricchezza di idee e di iniziative sul «pianeta tv». No prova le vendite all'estero produzioni televisive, un'esportazione che frutta adesso quasi 300 miliardi di lire l'anno; ne sono prova i numerosi premi internazionali. Vasta è la gamma di questa tv, che, oltre ai programmi visibili ovunque, offre splendidi sceneggiati, teatro, documentari, viaggi, inchieste ambiziose o grintose. alla pubblicità dovrà sfrenata, selvaggia, come si finanzieranno tutte queste creazioni?

E' già avvenuto in Australia, dove tre anni fa il governo decise di vendere appalti televisivi. Le sono definite «catastrofiche». Tre canali sopravvivono con difficoltà; le Programme Companies sono indebitate fino al collo; tutte le reti non fanno più programmi per bambini; si sono abbandonati oltre 100 progetti indipendenti di qualità. I difensori del disegno di legge, in Inghilterra, ricordano che gli appalti saranno venduti a chi garantirà una qualità ma oppositori esperti rispondono che non necessariamente le società potranno mantenere gli impegni iniziali. Soprattutto se si sfiancheranno finanziariamente nella battaglia per spezzare o ingoiare gli avversari, in un mercato che, per effetto della concorrenza, vedrà salire tutti prezzi, tutti i costi.

E la Bbc? Anthony Howard sull'*Independent*: «La Bbc diverrà il ghetto della minoranza che ama i programmi . Ma, poiché i canoni d'abbonamento di questa diventeranno insufficienti per le esigenze della Bbc, Margaret Thatcher realizzerà il suo sogno di imporre la pubblicità anche Corporation. Il possibile è forse eccessivo, ma un fatto è certo: il «Broadcasting bill» finisce un capitolo di storia, ne principia un altro.

Mario Ciriello

Registrazione alla Bbc del programma «Voice» dedicato alla poesia. In piedi, il terzo da sinistra, lo scrittore George Orwell

Un astronomo

Non esiste la cometa dei Re Magi

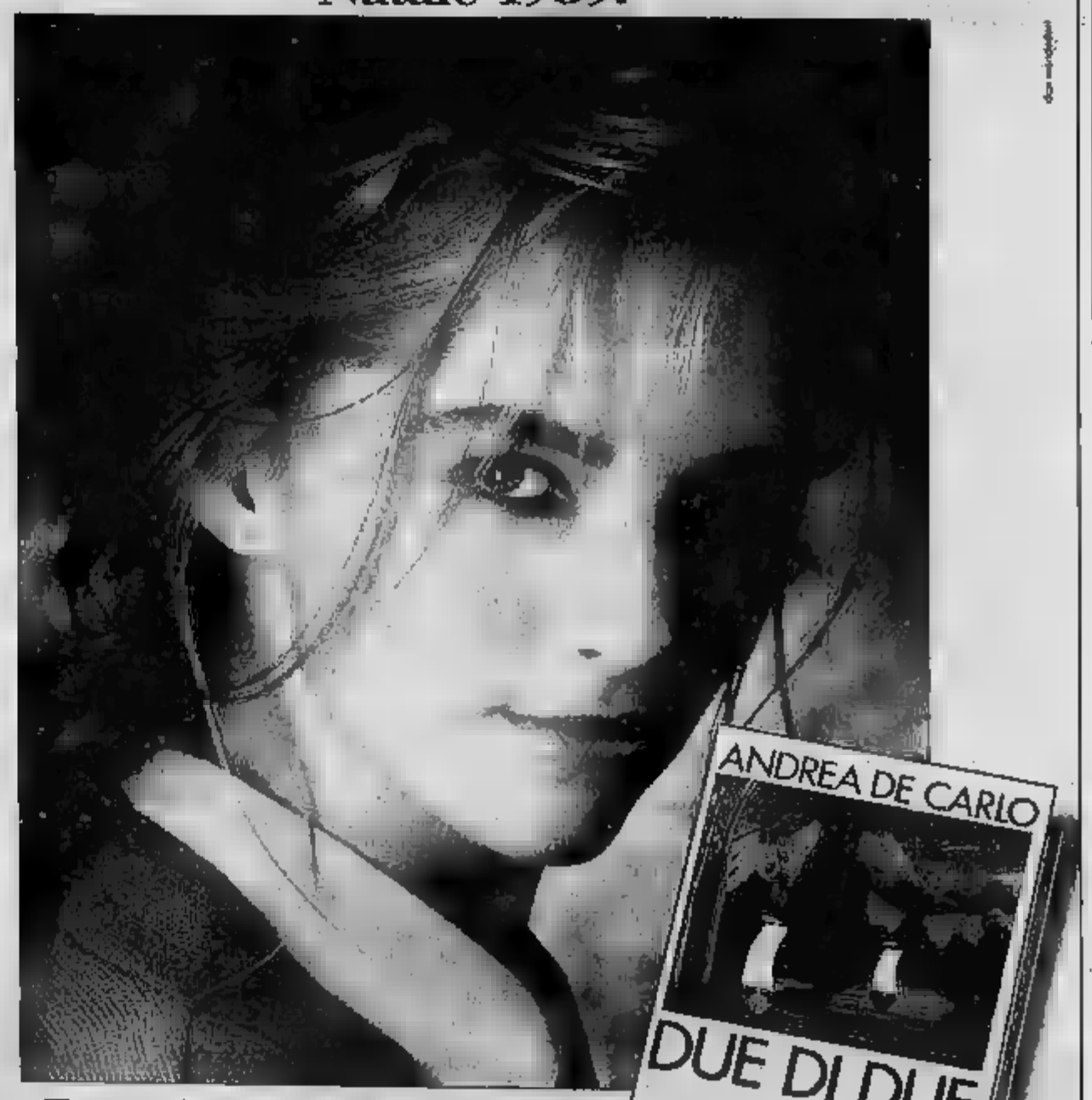
LONDRA

La cometa di Natale non mai esistita e il Vangelo deve corretto. Lo l'astronomo inglese Patrick sulla rivista *Astronomy now*. La cometa apparsa ai Re Magi non sarebbe — come è stato affermato per appoggiare il racconto delle Sacre scritture — quella studiata nel XVII Secolo da Halley, né la congiunzione di Venere e Giove.

L'unica dal tempo di Gesù in cui la cometa è menzionata, scrive Moore, è il Vangelo di San Matteo: stella che «ai Re Magi) videro a Oriente li guidò fino al luogo in cui era il bambino». Questa descrizione corrisponde, secondo lo scienziato, alcun corpo celeste conosciuto. «L'idea di congiunzione tra Venere e Giove — afferma l'articolo — è degna di presa in considerazione. Un fenomeno di quel tipo sarebbe stato certamente riconosciuto dai Re Magi, versati in astrologia. Chi non sa riconoscere una congiunzione non può pretendere di essere un mago».

Quanto alla cometa di Halley, è dimostrato un passaggio vicino alla Terra nel 12 a. C. «Ammettiamo pure — scrive Moore — che la data tradizionale della nascita di Gesù sia sbagliata: molti ritengono possibile che risalga al 7 a. C. Rimane sempre una differenza di cinque anni». [Ansa]

Natale 1989.



Regalami un'amicizia.

Regala la di una generazione, di due amici, di due scelte di vita. Nelle loro vicissitudini, la forza di sentimento intenso e profondo. A Natale, regala un libro Mondadori.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

Vendite eccezionali per Natale, due grandi mostre a Washington

I trenini riconquistano l'America

Ma il pubblico femminile li snobba

WASHINGTON

I vecchi modellini di treni elettrici prendendosi una clamorosa rivincita sui videogiochi. Gli americani forse sentono la nostalgia del glorioso «cavallo di ferro»: e le vendite di treni registrano, proprio nei giorni delle natalizie, boom senza precedenti, mentre a Washington la folla si accalca in due esposizioni ad essi dedicate. Tremila viaggiatori fanno ressa ogni giorno all'Union Station, la stazione centrale, dove ospitata la più grande mostra itinerante di treni elettrici del mondo». Sullo sfondo di paesaggi innevati Gran Canyon o di pozzi di petrolio texani, sferragliano locomotive miniaturizzate degli Anni 30 o 50 lanciando sibili assordanti. I visitatori, per mezzo di leve disposte intorno alla piattaforma dove circolano i convogli, possono azionare i passaggi a livello, illuminare le torri di controllo, bloccare le cabine di manovra. Contrariamente a quanto avviene per molti altri giocattoli, «non esiste spirito di competizione o stress con i treni elettrici. E' prova solamente piacere» spiega Edward Lumpy, responsabile di questa esposizione sponsorizzata da Lionel, il primo fabbricante americano di treni in scala ridotta.

Sempre a Washington la National Geographic Society espone fino al 7 gennaio, circa 200 modellini di treni, costruiti in legno, latta, plastica e avorio. Il più vecchio, un treno meccanico, funziona con una chiave e risale al 1894, mentre l'ultimo modello è dotato di una telecamera incorporata che permette di mettersi al posto del conducente grazie a un mini-schermo televisivo. Nel grande atrio della National Geographic Society è possibile risalire nel tempo per un viaggio a bordo del «Commandere, che collegava New York a Boston nel 1927, oppure dell'Empire State Express, che era definito, ai primi secolo, «il più rapido del mondo».

Secondo gli addetti alla distribuzione, le vendite di trenini elettrici sono aumentate dal 20 al 40 per cento rispetto al Natale 1988. «Lavoriamo sei giorni la settimana e facciamo ogni giorno gli straordinari per far bile ordinazioni», affermano di Lionel, che produce ogni anno tre milioni di articoli (vagoni, locomotive, strade ferrate e accessori). assegnamento, quest'anno, un giro di affari superiore a milioni dollari (circa miliardi lire). Unica ombra in questo ottimistico quadro è la difficoltà di attirare l'interesse delle donne, che rappresentano o l'uno per cento dei collezionisti. [Ansa]

Grande Natale Piccoli Prezzi

Dal 18 al 30 dicembre

Noci super Sorrento Re Verde 750 g (lire 5.573 al kg) 4.180

Salmone Norvegese BeH intero confez. regalo al kg 42.800

Zampone di Modena Cotto Montorsi al kg 11.900

Cappone tradizionale al kg 4.980

Pronti in teglia all'uovo 250 g (lire 9.120 al kg) 2.280

Caffè Lavazza 2 conf. da 250 g cad. (lire 13.880 al kg) 6.940

Olio extra vergine di oliva San Giorgio 1 lt 4.990

Panettone Baull 1000 g 7.280

Torrone alla nocciola Sperlari 300 g (lire 18.266 al kg) 5.480

Tartufone Motta Graffioni di Cioccolato 210 g (lire 30.904 al kg) 6.490

President Reserve Riccadonna 75 cl (lire 7.173 al litro) 5.380

Scotch Whisky J. Walker Red 70 cl (lire 12.542 al litro) 8.780

Vino Chianti Classico Ricasoli 75 cl (lire 4.640 al litro) 3.480

Parmigiano Reggiano Ferrari al kg 20.900

Tortellini Lusso o Tortelloni 250 g (lire 9.840 al kg) 2.460

4 Frutta 500 g (lire 6.440 al kg) 3.220

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

sma supermercati

CERTEZZA DI FRESCHEZZA

ECONOMICI

(segue da pagina 18, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

FROSSASCO alloga locali di 1-2 camere bagno ESI. G.R. L'Immobiliare 011 320.324 - 6121 52 710

GABETTI VENDE
Cercetta corso Mediterraneo libera splendida 2 camere finello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 67.82.

GABETTI
grossi via Chiesa della Salute libera 3 stanze ingelo cucinino bagni, piano alto. Tel. 67.87.

GABETTI VENDE
via Genova libera ingresso camera cucinetta bagno centro solitia esposizione. Tel. 67.87.

G.E.A. vende corso Regina mansarda ristrutturata di 2 vani e servizi terrno autonomo Tel 519 939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Bramante in costruzione signorile attico 2 camere cucina balconi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Nizza in palazzina recente salone 2 camere cucina servizi ca.pretta box giardino.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Nizza signorile ristrutturatissimo salone 3 camere cucina balconi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero S. Salvario terrno autonomo 2 camere cucina bagno terrazza.

GRIMALDI A corso Rosselli libero attico su 2 piani salone living cucinone bagno terrazzo più 3 camere bagno mansarda e box auto. Tel 505 917

GRIMALDI Borgo Vittoria piano alto 2 camere finello cucinetta bagno solitario terrno autonomo Tel. 267 711

GRIMALDI corso Racconigi salone camera cucina servizi cantina L. 90 milioni finello in corso Tel 505 917.

GRIMALDI piazza S. Rita adiacente libero abitazione o ufficio 2 camere finello cucinino servizi Tel. 505 917

GRIMALDI presso piazza Massaua recente ingresso camere finello cucinino bagno ripostiglio Tel 267 711

GRUGLIASCO libera casetta indipendente su 3 lati da ristrutturare 2 camere cucina servizio cantina mq 80 più balconi e terrazzo di mq 300 Chiamare parmuta Tel 952 3758.

GRUGLIASCO
via Don Cavallero ottime posizione pochi minuti da Torino vendiamo appartamenti ottimamente rifiniti consegna primavera 91 Edilcasa tel. 648 154

GRUGLIASCO vicino cerrero Europa casa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box Gab 953 4475

GUIDO RENI via signorile soggiorno 3 camere cucinetta servizio box piano alto, partmita Edilizia 822 327 832 269.

IDEALCASE 581.1011 libero 5 stanze villa indipendente a lati con 200 mq giardino L. 85 milioni e mutuo

IDEALCASE 581.1011 libero corso Re Umberto 4 camere cucina bagno 2 cantine 2 are L. 18 milioni e mutuo prima casa.

IDEALCASE 581 1011 libero corso Re soleil nuovo 2 camere cucina bagno terrazzo L. 34 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero Moncalieri recente camera finello cucinino bagno piano alto L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 581 1011 libero Vanchiglia ampio camere finello cucinino bagno L. 12 milioni e mutuo prima casa.

IL PORTICO libero via Domodossola impresso 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 836 844

IPI via Piemonte ampio appartamento di ingresso, 1/2 camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina

IPI 511.383 A via Lanzo 69 vendiamo appartamenti di: ingresso, 1/2 camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina

IPI 511.383 libero Thaon 41: ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno con doccia L. 58 milioni

IPI 511.383 Michelino - via Ponchielli 22: ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcony, box auto

IPI 511.383 via Vegni 18 e 10/12C vendiamo appartamenti, ingresso, camera, tinello cucinino, bagno

LIBERO A Borgo Villoria ingresso 2 camere cucina bagno ottima posizione L. 30 milioni e mutuo Tedeus 857.856

LIBERO A corso Regio Parmigia soggiorno 2 camere cucina bagno decorato L. 55 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Grosseto Semeria libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 80 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Sebastopoli Stadio 2 camere tinello cucinino bagno abitabile L. 68 milioni mutuo. TC 473 0666.

LIBERO adiacente via Solferino (via Fratti) recente soggiorno 2 camere tinello servizio. Tel 541 470 Eurocase.

LIBERO A via Fort Lucento camere tinello cucinino bagno recente ascensore L. 35 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A via Genova 5 fine 2 camere cucina bagno ingresso casa 65 L. 50 milioni e mutuo TC 473 0666

LIBERO A via Modena ingresso camera tinello cucinino bagno ottima condizioni L. 20 milioni e mutuo. Tedeus 857 856

LIBERO Giaglosa (via Vagliani) camera tinello bagno tutto nuovo minimo contribuzione Telefonare al 561 1118

LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino in casa d'epoca appartamento da ristrutturare mq 150 Tel 568 1355

LUCIANA VOLA corso Francia (via Ceresole) in palazzo d'epoca luminoso appartamento mq 160 Tel 568 1355.

LUCIANA VOLA corso Montecucco splendido appartamento mq 300 con mansarda di prego Box Tel 568 1355

LUCIANA VOLA via Pianezza libero in casa recente soggiorno 2 camere cucina bagni tutto nuovo Tel 568 1355.

MILLEFONTI (via Canelli) libero ampio 2 camere cucinone bagno. Minimo anticipo Casamercato 678 868

MIRAFIORI libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno e box - 4° piano con ascensore Casamercato 678 868

MIRAFIORI NORD
via Caldano angolo via Rubino in palazzo ottima posizione verranno ultimi alloggi a prezzi bassissimi. Massima agevolazioni. Ottima investimento. Bellissimo tel. 545.154.

[borgo S. Pietro] libero ristrutturato ottime 3 camere cucina bagno mansarda 1ª casa. Casamercato 678.1152

NUCCIA VISCA 019 0804 S. Salvario libero alloggio 2 camere cucina ingresso bagno cantina uso reciproco

PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 balconi terrno box valendo permuta Saim 596 493

PICETTO Torinese vicinia in fronzoso contesto a servizi 180 mq abitabili giardino mutuo Studio Previti 011 660 6037

PIAZZA Bottesini piano alto ingresso camere tinello cucinino bagno terrno autonomo Tedeus 242.2580

PIAZZA Carducci adiacente signorile 3° piano 6 vani doppi servizi box 2 auto libero. Studio Previti 011 660.6037

PIAZZA Cavour adiacente parzialmente ristrutturato parzialmente mq 140 in stabile di Giacomo 517.566.

PISO libero indipendente panoramico mq 210 su 2 piani giardino privato mq 2500 Studio Previti 011 660 6037.

PRECOLLINA
imprese vende alloggi in ristrutturazione in immobile di prestigio con splendida vista su Torino. Telefonare ore 011 307.026 - 882.140.

PROMOAFFARI 69.20 ampio presso corso Svizzera libero ingresso 2 camere cucinetta bagno tenzarino mutuo ottimoni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno terrno autonomo box L. 62 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta via Vespucci ingresso 2 camere cucina tinello mutuo ventennale di gradimento.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato ristrutturato ingresso tinello cucinino bagno L. 45 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ristrutturato ingresso camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libero Vanzetti recente ingresso balconino 2 camere cucina bagni box mutuo.

REANO libera casetta ristrutturata con tutte le comodità soggiorno 2 camere cucina servizi, cantina, pagamento agevolato Tel 953 3755

RIVOLI occupati ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizio ripostiglio 2 balconi cantina. Pagamento agevolato. Tel. 953.3755

SABATELLI IMMOBILI propone libero borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 140 milioni mutuo 75% Tel 655.359

SCALENGHE CENTRO
libera ristrutturata ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 57 milioni Gabetti vende. Tel. 67.87.

S. MAURO libera casetta bifamiliare zona via Torino giardino mq 1000 due box mutuo in Edil Agea 293 887 - 753 579.

S. MAURO (Pescarito) vendiamo recente in condominio piano 4° 3 vani cucina ampio wc box giardino Tel 585 8018/21

S. RITA libero ingresso a nuovo ingresso living cucinino 2 camere terrno bagno ristrutturato Tel 599 762

S. RITA via Cortina signorile camere tinello cucinino servizi ripostiglio vuoto L. 115 milioni Assia 596 807-597.774

STUDIO DATA libero Vanzetti alloggio con mansarda 150 mq completamente a box doppio L. 190 milioni Tel. 519 067

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria signorile ripostiglio ampio 2 camere soggiorno cucinino bagno.

TAIT 513 931 libero corso Orbassano (via Botticelli) recente palazzina camere cucina bagno ottima condizioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria recente ingresso balconino 2 camere cucina bagni box mutuo.

REANO libera casetta ristrutturata con tutte le comodità soggiorno 2 camere cucina servizi, cantina, pagamento agevolato Tel 953 3755

RIVOLI occupati ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizio ripostiglio 2 balconi cantina. Pagamento agevolato. Tel. 953.3755

SABATELLI IMMOBILI propone libero borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 140 milioni mutuo 75% Tel 655.359

SCALENGHE CENTRO
libera ristrutturata ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 57 milioni Gabetti vende. Tel. 67.87.

S. MAURO libera casetta bifamiliare zona via Torino giardino mq 1000 due box mutuo in Edil Agea 293 887 - 753 579.

S. MAURO (Pescarito) vendiamo recente in condominio piano 4° 3 vani cucina ampio wc box giardino Tel 585 8018/21

S. RITA libero ingresso a nuovo ingresso living cucinino 2 camere terrno bagno ristrutturato Tel 599 762

S. RITA via Cortina signorile camere tinello cucinino servizi ripostiglio vuoto L. 115 milioni Assia 596 807-597.774

STUDIO DATA libero Vanzetti alloggio con mansarda 150 mq completamente a box doppio L. 190 milioni Tel. 519 067

TAIT 513.931 libero Borgo Vittoria signorile ripostiglio ampio 2 camere soggiorno cucinino bagno.

TAIT 513 931 libero corso Orbassano (via Botticelli) recente palazzina camere cucina bagno ottima condizioni

TAIT 513 931 Rario privati via Chiesa della Salute recente veramente spazioso camere ampia cucina ingresso bagno

TAIT 513 931 Pino Torinese recentissimo su 2 piani soggiorno 3 camere cucina giardino esclusivo giardino box.

VENARIA monolocale con cantinetta completamente ristrutturato e posto auto condominiale Tel 8 6 9 405 2600

VIA della Rocca libero 3° piano no ascensore grande ingresso camere cucina bagno buono stato 2 lavi | 9 | 447 6804

VIA Reiverdono 24 ristrutturato vendo a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visita contattare tel. 395.257 - 568 480.

VIA VALEGGIO
piena Rebaldo con cantina privata 3 locali doppi servizi da ristrutturare Gabetti vende. Tel. 67.87.

VICINANZE piazza Massaua adatto studio/abitazione 160 mq signorile 2 ingressi terrno autonomo Agi 85 70.

VICINANZE Vittorio Veneto villetta indipendente su 3 lati su 2 piani mq 180 più cortile L. 265 milioni Tel. 882.1110.

VILLA bifamiliare in Lanzo a 2 piani garage, ampio giardino con frutteto L. 345 milioni. Centro Casa 513.931.

VILLA recente mq 400 in Rivoli adiacente centro commerciale giardino mq 1800 L. 930 milioni. Centro Casa 513.931.

VILLA signorile La Loggia 3 appartamenti indipendenti ampio seminterrato giardino Studio Deaudo tel. 532.711.

VILLA strada Vallette libera unifamiliare su 3 piani giardino 1500 mq valendo studio permuta. Saim 596 872.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina, tre servizi mansarda lavanderia 3 box mq 250 più giardino L. 320 milioni dilazione. Tel. 011 806 1412.

VILLETTA a schiera Stura Settimo su 3 piani 200 mq abitabili terrazza giardino box mansarda Agi 85.20

VILLETTA 30 km Torino salone 3 camere cucina bagno giardino giardino 1300 mq L. 110 milioni dilazionabili Tel. 832 409

ZONA Centro libero ristrutturato 3 camere ampia cucina 2 srb riscaldamento metano vende Studio Campisi Tel. 650 4133

20 Domande affitto

COMUNI referenziati cercano 2 camere cucina servizi quartieri zona periodo minimo 2 anni Tel 549 408.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzia. Tel 580 057

21 Offerte affitto

A. [redacted] propone in zona centrale ristrutturatissimi con angolo cottura bagno in stessa casa. Tel. 224 909.

AFFITTASI alloggio ad uso trasferta o a ditta composto da salone 2 camere doppi servizi cucina a cantina a Moncalieri. Tel. 647.2500 dopo le ore 18

AFFITTASI alloggio signorile arredato 3 camere cucinetta zona Stadio L. 700 mila più spese. Assia 596 807-597.774.

AFFITTASI a privatini ottimi zona S. Rita comperando i mobili camera cucina bagno L. 180 mila. Tel. 329.0653.

AFFITTASI ufficio casa mansarda L. [redacted] mila monolocale L. 400 [redacted] mensili Telefonare 955.7384.

AFFITTASI via Bologna piano terra mq 40 per ufficio o ambulatorio L. 600 mila più spese Assia 596 807-597.774

AFFITTASI zona piazza Castello in casa d'epoca signorile ufficio mq 200. ottimi referenze. Tel. 550.029.

APPARTAMENTI signorili Torino La Barca splendi locazione o trasferimento in residenza nuovo palazzino camere cucina bagno box, arredato. Diacono 540 785.

BARRIERA MILANO alloggio con relativi arredi composto da ingresso 3 camere servizi. Telefonare al 535.868

VITTORIA (via Colonia) alloggio con (ed i più) affitto di camere cucina bagno. Tel 561.2502.

CARABELLA affitti prestigioso vuoto stanze 2 camere piccoli con 2 camere cucinotto cucina casa Tel. 596 044

CENTRALE signorile salone 2 camere cucina bagno con cella per ufficio. Telefonare al 535 693 - 536.700.

CORSO Turati ottimo prestigioso recente ufficio 250 mq 1° piano L. 3 milioni mensili. Saim 596 493

CRIMEA prestigioso ufficio o foresteria in palazzina 1° piano mq 215 più soppalco mq 30 ottima Grainer 660 1758

DI SALVATORE 537 163 affitta appartamenti monocamere appositamente arredati contratti di locazione no abitazione

FRANTER IMMOBILI corso Francia piazza Rivoli signorile 3 camere tinello ambiente non-ravvone Tel 567.0091

FRANTER IMMOBILI corso Marconi signorile ufficio piano rialzato 8 vani servizi L. 1 milione 400 mila Tel. 567 0091.

LOCARO corso Vittorio angolo corso Matteotti foro ufficio 7 vani + servizi luce riscaldamento Tel 696 0114.

LOCARO Cibrario su corso in stabile signorile con cucina doppi ingressi salone cucina 4 camere bagni servizi installati ri servizio Tel 696.5900

LOCARO in stabile d'epoca centrale foro mondo ta visionari arredati appartamento da L. 400 mila a L. 1 milione 100 mila. Tel. 696 0114

LOCARO Italia pedonale piccolo in palazzina di pregio con custodia doppi ingressi esclusivo alta piano cucina 3 camere tripli servizi box 2-3 auto installato ri servizio Tel 696 5500.

MIRAFIORI recente monocamere con bagno più camere finello cucinino bagno uso ufficio. G.R. L'Immobiliare 339.534.

MONOLOCALE affitto via della Rocca arredato angolo cottura bagno uso pied a terre Gabetti 517 585

PIAZZA Statuto vicinanze ufficio signorile 5 vani servizi affittasi L. 1 milione 200 mila mese Tel 561 2977

PRIVATO affitta 3 camere cucina grande ingresso 1.500.000 mensili, via Valeggio. Tel. 851.0486 ore 12/16.

S. RITA affittasi vari laboratorio soggiorno 2 camere arredo cucinino servizi L. 1 milione. Grimaldi. Tel 505.917

STUDIO DATA adiacente Feral affitta uso transitorio 68 Quadri Reni vuoto difficile parcheggio. Tel 519 057

UFFICI arredati. Circolo parcheggio telefono riduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, Interbureau 567.8853.

UFFICI
in medissimo centro arredati zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria telefax telex parcheggio sale riunioni recapiti magazzini. Tel. 31.321

[redacted] signorile via Bazzi - corso Massimo mq 160 più soppalcato mq 80 servizi L. 1 milione 800 mila più spese. Assia 596 807 - 597.774

VIA Membership (S. Rita) ristrutturato camera finello cucinino bagno box auto ottimo. Tel. 535.703.

VIA Pacinotti (Aurora) ottimo camera cucina bagno ristrutturato box mini pari affitto. Telefonare al 561.1118.

ZONA Venaria/go (via Bava) 2 camere tinello cucinetta ingresso bagno terrno [redacted]. Tel. 513-951

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Fiammingo [redacted] l'attività liquida la rimanente [redacted] corso Via Lagrange 29 canale, T[redacted]

36 Nautica

PORTO fuadaz in costruzione in Imperia e Sanremo vendesi posti barca varie lunghezze. Consegna inizio 1997. Concessione fino al 2034. Ormo Imperia marina. Il Mastro Immobiliare 02 858.9944 0184 484.821 - Fax 0184 486.543.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cerca yorkshire [redacted] pechinesi maltesi dalmata [redacted] bassotti levrieri alsani boxer Tel. 011 843.885.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GRATUITAMENTE telefonando 448 072 informazioni riguardanti case Riviera Ligure, Isolani

A. 800.000.000 privati in Marzalla casa in pietra di 600 mq abitazione con affreschi e particolari strutturali del 900 con recadimento cantina casa custodia e parco recintato "La Borsa" 368.483.

A Cervia vendesi alloggi di nuova costruzione Per informazioni telefonare a ST.IM.E.C. 0182 931 220.

ALBENGA in caratteristica borgata antica dimora rustico 2 piani giardino parzialmente recintato vista mare meravigliosa. Tel 0182 542 035.

ALESSANDRIA alloggi occupati 2 camere cucina terrno bagno di L. 38 milioni Gabetti 011 596 782

ALMESE casa 7 camere bagni con adiacente rustico e terreno vendesi L. 148 milioni. Tel 386 9084

BARDONECCHIA vendesi bellissimo mansarda tutta stuzza libera 55 mq presso borgo vecchio. Ire 4% tel 512.394.

BARDONECCHIA vendesi antalgico appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso borgo vecchio. Ire 4% tel 512 394.

CALAMBRA IONICA Ardore alloggio nuovo terrno ascensore mare vicino bellissimo vendo o permuto con pari in Torino Tel 0964 529 090

CARETTA centro Livorno Ferraris 4 vani più servizi adatta anche a negozio e abitazione a Ponzo Tel 835 546

CARETTA Vialardo Chivone centro casa 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 48 milioni Tel 0121 601 277.

CERIALE 600 mt spiaggia vista mare in grazioso camera cucina abitabile servizi balcone, soli L. 30 milioni e dilazioni decenali. Tel. 0182 543.005

CERVO LIGURE L. 65 milioni monolocale terrno autonomo arredato vendo bellissima vista mare posto auto anche rateizzato Immobiliare tel. 0182 543.035

COAZZE [redacted] in palazzina signorile 1 camera tinello cucinino arredato [redacted] pronta rapidissimo ad ottimo posto letto L. 58 milioni. Tel. 953.3686.

COSTA AZZURRA LO.L. vende alloggi vicino terrazzi Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel 0171 926 003

[redacted] vende appartamenti chalet Montgenevre - Sestriere - Briançon - 2 Alpes - Valmorel - ST Michel de Maurienne - Chatelard - Bardonecchia Tel. 011 839 7478

IMMOBILIARE LA TORRE Arma centro, monolocale arredato balcone giardino cantina L. 54 milioni. Tel. 0185 43 741

[redacted] vendiamo ingresso camera tinello cucinino abitabile terrazzo attacco. Tel. 010 54 04 - 011 85 36.

LIGURIA - Andorra casa panoramica 4 camere servizi con adiacente casetta terreno circostante 7000 mq G.R. L'Immobiliare 011 320.324 [redacted] 795.253

MONDUCCO Torinese cedesi 5 vani mansarda tutta stuzza libera 55 mq presso borgo vecchio. Ire 4% tel 512.394.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa imperdibile vendo piccoli chalets unifamiliari Tel a Sale D11 562.110.

PIETRA LIGURE cedesi/affitto nuovo 2 camere cucina abitabile servizi balcone terrazzo/giardino Tel 019 648 010

PONTE cassetta soleggiata cucinetta 2 camerine bagno box terreno circostante. G.R. L'Immobiliare 011 320.5421

PRAGELATO vendesi ultimi 2 alloggi in posizione soleggiatissima e panoramicissima trono impianti tel 512 294

RIVA LIGURE S. Stefano Mare (im) sulla passeggiata a mare nuovi appartamenti vista mare/piscina con terrazzo giardino privato [redacted] riferimento. Il Mastro Immobiliare [redacted] 484.821 02 858.9944

GIACOMO DI ROBURENT
Camp, stazione sciistica impeccabile servizi, Vendita diretta appartamenti centralissimi nuova costruzione, termoautonomi ascensore Consegna immediata.
PREZZI DA L. 25 MILIONI
IVA 4%
Anticipo 30% fino all'ottobre 1990 fino 12 mesi senza interessi.
Possibile ulteriori dilazioni. Periodo massimo ufficio aperto nello stabile davanti alla chiesa.
Telefonare allo 019 645 894.

SANREMO alloggio arredato ingresso soggiorno camera cucinetta bagno giardino privato mq 140 recente costruzione a mt 500 dal mare, posto auto condominiale L. 110 milioni Studio Simondi 011 504 494 - Ag. Nasi 0184 504 351

SANREMO in splendida posizione con vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione. Mutui, dilazioni. Il Mastro Immobiliare 0184 506 920 - 02 858.9944 - Fax 02 858 8768.

SANREMO via Quilico Gallini ingresso 1 camera cucina bagno ascensore L. 86 milioni. Tel 011 949.782.

SANREMO/RO bungalow monolocale doppi servizi 6 posti letto giardino privato sole soleggiato. Tel 906.6660.

SAUZE D'OULX centro cedesi salone cucinino servizi più ai piano mansarda 3/5 camere bagno. Saim 519 601

SAUZE D'OULX libero panoramicissimo splendido soggiorno/letto cucinino bagno soffitto posto auto Saim 519 601

SESTRIERE Borgata nuova costruzione bifamiliare in ultimazione 8 alloggi bi/trilocali ajutasi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel 0121 71 809

SESTRIERE ideale affittasi parzialmente arredato appartamento 6 posti letto 2 servizi L. 107 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.0431 - 0121 92.788.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO stagione invernale 4 posti letto sauna sala giochi Fenestrelle o Prali. Telefonare allo 0121 21 700 - 83 771

ALASSIO PIEMONTE Entracque da L. 500 mila settimanali affitto alloggi villa bifamiliare. Tel. 0171 36 504 - 092 000

MONTECARLO affittasi annualmente ammobiliato di lusso 5 camere doppi servizi vista mare. Sun [redacted] tel. 000360 608.856.

MONTGENEVRE Serre Chevalier, Dyron immobiliare presta a settimane residenze. Prestigiosa Alpi giorni del 3 gennaio Telefonare allo 011 812.4567.

OULX affittasi signorile [redacted] soggiorno bagno box disponibile L. 8 milioni 800 mila. Tel 545 882.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Lauro tutte camere con servizi e Tv color, condizione familiare, ottima cucina Tel 0182 472.007 - 470 702

ALBENGA hotel Tiziano 0182 50.800 - 42 823 vicino mare, vacanze rateiche L. 35/40 mila inverno L. 28 mila.

CERIALE residence a 50 mt mare, villette mono-bilocali arredati e complete. Massimo confort, [redacted] accessibile in parcheggio Tel. 02 4[redacted]23.

CLUB Maria Vittoria Maria Vittoria 37 Torino - residenza per persone anziane eccezionali di brevi o lunga durata massimo confort [redacted] specialistica servizio segretario. Tel. 812.5060.

DIANO MARINA Hotel Colori [redacted] 0183 494.771 [redacted] prenotazioni Hotels Capodanno, ottimi lunghi soggiorni. Aperture 21 dicembre.

[redacted] Capodanno a Cesenatico/Valverde Hotel Royal apertura annuale [redacted] Tel. 0547 - 86.140. Specialità gastronomiche menù scelta pensione completa di L. 40 [redacted] Natale, festa capodanno

NARAZZI albergo Gran Paradiso [redacted] 87.545 200 mt mare, cucina casalinga - lusso L. 25 mila - inverno L. 30.000.

VARAZZE albergo Nella 019 98.977 pensione completa periodo invernale L. 30 mila tachigrafo giardino, parcheggio.

50 Smarrimenti

GROSSA marcia chi ritrova Tobia pastore maremmano bianco collare rosso perso a Cuorgnè. Tel. 0124 809 787 - 668 646.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione arredi dal Farina 34, tel. 436.2884, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6030 561 Via Bernardo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argentaria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ARTI e materiali tutte le misure e modelli, anche prospettici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 748 8288.

O'NEIL IN FUGA SALTA LA REPLICA

Il [illegible] Milanollo di Savigliano (Cuneo) [illegible] inaugurato oggi alle 18 con alcuni atti di «Strano interludio», il dramma di Eugene O'Neil prodotto dallo Stabile di Torino con la regia di Luca Ronconi. Per problemi tecnici saltano però le repliche di domani e dopodomani.

MIKE E IL FESTIVAL ASCOLTO RECORD

«C'era una volta il Festival», condotto da Mike Bongiorno [illegible] Canale 5, ha avuto martedì, puntata finale, 10 milioni e 156 mila spettatori. Lo ha reso noto oggi con un comunicato la Fininvest: nella [illegible] di massimo ascolto dalle 20,30 alle 23 il «pi[illegible]» più alto è stato di 11 milioni [illegible] mila.

E' MORTO BEN BARZMAN

Lo sceneggiatore canadese Ben Barzman è morto in California per un attacco cardiaco: aveva 79 anni. Tra le sue sceneggiature: «Il regazzo dai capelli verdi», «Ritorno a Batasa», «El Cid», «Za (nella foto il protagonista Yves Montand), «La caduta dell'Impero Romano» e «Gli eroi di Telemarko».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 21 Dicembre 1989 • 9

Tra le 18 e le 19 la concorrenza è forte: la rete punta sul nuovo rotocalco in onda dal 1° gennaio

Scende la sera, Raiuno all'attacco

Storie quotidiane su quell'Italia che non fa spettacolo

ROMA. Alle «cronache dell'Italia sommersa, trascurata dai gi[illegible]li, ma abituata a reagire in positivo ai fatti della vita» è dedicato il nuovo programma di Raiuno «Italia ore 6» in onda e partire dal primo gennaio alle 18,06, tutti i giorni, tranne il sabato [illegible] la domenica, per [illegible] puntate. Trentacinque minuti [illegible] storie [illegible] quotidiano, un'al[illegible] stringata di servizi realizzati in vari luoghi del Paese, filmati, interviste in studio con i protagonisti degli avvenimenti di cui si parla: il direttore di [illegible] Fuscagni, la[illegible] con il curatore Ludovico Alessandrini, ha tenuto a preci[illegible] durante la conferenza stampa di presentazione, che la nuova trasmissione non [illegible] nulla [illegible] che vedere con «l'informazione-spettacolo» mentre invece ha l'obiettivo di «dare voce e volto a [illegible] [illegible] comica» del nostro Paese», [illegible] solito poco rappresentata.

Si parlerà di recupero dei tossicodipendenti, di scuola, di [illegible] età, di ecologia (è in programma un servizio sul Po e su uno dei suoi più temuti abitanti, il pesce-siluro), [illegible] volontariato, di handicappati, [illegible] piccola industria, di artigianato, di costume, dal [illegible] giovanile. L'ospite della [illegible] puntata [illegible] Giuseppe De [illegible] che traccerà [illegible] quadro del nostro Paese, confrontando le festività natalizie [illegible] quest'anno con quelle di quarant'anni fa. «Sappiamo di andare incontro, occupando questa fascia [illegible] ad una concorrenza molto aggueritta basata soprattutto [illegible] evasione, sui giochi e sui quiz — ha fatto notare la conduttrice Emanuela Falcetti — noi, pur non facendo cronaca pesante, ci occuperemo di informazione e non di gioco, forse a costo di ascolti ridimensionati. Vogliamo proporre qualcosa di diver[illegible] anche se più difficile».

D'altra parte Raiuno, intorno alle 18, non vive momenti [illegible] ascolto brillante: la situation comedy all'italiana «E' proibito ballare» ha fatto ad esempio scendere lo share dalla rete, tra le 18,23 e le 18,47 di una giornata tipo, a quota 8 per cento. E Fuscagni dopo aver ripetuto [illegible] che da [illegible] dell'ascolto [illegible] Raiuno consente di alzare il tiro delle trasmissioni» dal punto di vista della qualità, e che una tv di Stato «deve contribuire alla crescita continua del pubblico», ha anche affermato che «un milione di spettatori sarebbe un risultato buono» per il nuovo programma. Si prevede già da ora la ripresa della trasmissione con nuovi cicli dopo le prime 80 puntate e un prolungamento fino alle 19. «Vogliamo dedicare questo spazio della gi[illegible] [illegible] programmi legati alla realtà». Nel frattempo andrà in onda, tra le 18,30 [illegible] le 20, la [illegible] versione di «Lascia [illegible] raddoppia?» e [illegible] trasmissioni scelte dal m[illegible]azzino della Rai, escludendo il settore dei telefilm.

«Italia ore 6», che ha la regia di Aurelio Castelfranchi, è realizzato in collaborazione con il Consorzio 5 Stelle, un circuito che collega un grosso numero [illegible] emittenti [illegible] locali e [illegible] garantirà un contributo di uno o due servizi a settimana. «L'idea — ha spiegato ancora Alessandrini — è quella di [illegible] sostituire [illegible] pubblico, senza forzature consolatorie o edulcinature, [illegible] mappa quotidiana della realtà alternando [illegible] e argomenti di grande respiro problematico e momenti non marginali della vita di provincia».

Fuscagni ha anche parlato ieri di altre novità in preparazione a Raiuno: «Contocittà», collocata in prima serata e dedicata a centri con 100 mila abitanti e poi «Aspettando Sanremo» che dovrebbe prendere il via il 27 gennaio. E' allo studio la possibilità di affidare la conduzione del programma (curato da Ugo Porcelli con la consulenza musicale di Arbore) ai presentatori delle passate edizioni: da Pippo Baudo alla Koscina, da Bosè a Bongiorno. Ma sul progetto pesa un importante interrogativo: sarà d'accordo Berlusconi a cedere anche solo momentaneamente le sue star con passato sanremese alle prime reti della Rai? La risposta dopo le feste natalizie.

[illegible] Caprara

Nella foto grande Iva Zanicchi conduttrice del gioco «Ok il prezzo è giusto» in alto Don Johnson, protagonista di «Miami Vice» in basso Emanuela Falcetti, presenta «Italia ore sei»

Fininvest

B.B. sull'Arca di Noè e Cousteau in fondo al mare

MILANO. [illegible] novità, sette riprese: le trasmissioni di scienza e avventura sono il fiore all'occhiello delle reti Fininvest. La qualità non va a discapito [illegible] l'indice di ascolto: [illegible] esempio «Big Bang» registra quasi un milione di spettatori a puntata. «Jonathan» [illegible] Fogar sfiora [illegible] milione 200 mila, [illegible] il nu[illegible] [illegible] «Arca di N[illegible] [illegible] Licia Colò — una sorta di enciclopedia degli animali, domestici e feroci — uno e mezzo. Una media che si impennerà in primavera quando, [illegible] Brigitte [illegible] che parla italiano, l'«Arca» presen[illegible] la [illegible] realizzata dall'attrice [illegible] la tv francese sulla difesa e protezione di alcune specie animali.

La prima novità [illegible] della natura [illegible], con «Grido dal fondo - In viaggio con Jacques Cousteau» (da lunedì 1 gennaio, 6 giorni di seguito, alle [illegible] su Retequattro). [illegible] seconda, dei grandi dell'esplorazione, [illegible] «Re dell'avventura» (da gennaio, su Canale 5, alla medesima ora): [illegible] puntate settimanali rispettivamente dedicate all'alpinista e sciatore Jean Marc Bolvin, all'esplora[illegible] nonché presidente dell'Associazione per la tutela degli Indios dell'Amazzonia Sidney Possuelo, a [illegible] [illegible] Rosnay campione di windsurf [illegible] nell'80 attraversò lo stretto di Bering con una vela formata dalla bandiera sovietica e statunitense, [illegible] esploratore Rein[illegible] Messner, al pioniere [illegible] documentario d'esplorazione Lewis Cotlow, a Robert Ballard che recuperò il tesoro del Titanic.

«Big Bang» apre il suo quinto anno su Retequattro, la domenica alle 22,30, con un servizio sull'unico laboratorio [illegible] mondo di architettura acustica. E' a Parigi, e consentirebbe [illegible] solo di costruire edifici fono-assorbenti ma addirittura di disegnare città [illegible] [illegible] punto [illegible] [illegible] dai suoni. Via via, affronteranno temi come [illegible] musica, [illegible] caos (con le teorie matematiche che ne individuano le leggi interne), la invisibilità, [illegible] confine vita-morte, il mito dell'eterna [illegible] (lo [illegible] è davvero destino oppure una malattia, e in quanto tale passibile di essere sconfitta?), il futuro dell'atmosfera, lo spazio. A differenza degli anni passati, ogni puntata [illegible] anche un riferimento italiano. In estate, il programma continuerà con il titolo «Pianeta Big Bang».

Riprese in marzo e in autunno per l'«Arca di Noè», [illegible] Canale 5, alle 17 di sabato. Il 23 [illegible] clusione del ciclo attuale.

Nell'autunno del '90, anche «Anthropos» ricomincerà a esaminare l'uomo quale microcosmo. Proseguirà fino a primavera «Jonathan», undicesima edizione, su Italia 1, il sabato alle 12,45; tra i prossimi servizi la Parigi-Dakar, cui parteciperà Fogar. Ancora Fogar su Capodistria con «Campo base» e «Speciali campo base» (rispettivamente alle 19, tutti i giorni tranne giovedì e domenica, e alle 20,30 di giovedì).

Nell'89, sulle 3 reti, sono state 1102 le [illegible] dedicate all'attualità scientifica e avventurosa, curate dalla Redazione Documenti e ricerche [illegible] si occuperà [illegible] questo tipo [illegible] servizi [illegible] per il telegiornale, in onda [illegible] 1° febbraio su Retequattro. Di programme pure una serie «speciale»: la storia dell'astronautica sovietica, la vita di Walter Bonatti che per la prima volta [illegible] [illegible] documentario sul Bangladesh e altri sull'Estremo Oriente.

Ornella Rota

LE ALTRE [illegible]

Consideriamo [illegible] fascia oraria preserale che [illegible] dalle 18 alle [illegible]. In quest'ora le altre due reti Rai e le reti Fininvest trasmettono quiz, telefilm, telenovelas.

Ecco le percentuali di ascolto in un pome[illegible] campione, lunedì 18 dicembre 1989.

RAIUNO: Sportsera, informazione sportiva, 19%
Miami Vice, telefilm, 24,8%

[illegible]E: Geo, informazione scientifica, 7,5%

CANALE 5: Ok, il prezzo è giusto, quiz, 21,4%

ITALIA 1: Arnold, telefi[illegible], 17,8%

RETEQUATTRO: Febbre d'amore, [illegible], 12%

La [illegible] Dance Company ha aperto [illegible] Cremona [illegible] tour italiano con una antologia 1918-1981

Martha Graham, la danza è d'oro

Kathy Buccellato [illegible] Denis Vale tra gli eccellenti interpreti

[illegible] Oltre 60 anni di creatività della grande madre della «modern dance» esemplificati nel programma che [illegible] aperto la [illegible] tournée italiana della [illegible] Graham Dance Company [illegible] testo Ponchielli di Cre[illegible]. Da «Serenata morisca» del 1918 fino [illegible] «Act of Light» del 1981 è sottesa un prodigi[illegible] catalogo di questa indomabile ultrasessagenaria che ha insegnato a tutti ed è riuscita a rin[illegible] persino se stessa. Nel repertorio italiano, con un giro che tocca anche Bari, Modena e Bologna, [illegible] [illegible] titoli storici e pagine che non hanno perso [illegible] loro attualità.

Certo i tre assoli che [illegible] [illegible] il titolo «The Early Years» sono ben datati e ci rimandano ad [illegible] remota stagione con «Tanagra», una preziosa [illegible] tutta di gusto art-déco degli Anni Venti, e si muove sulla musica di [illegible] Satie perfettamente in linea con il clima del tempo. Kim Stroud ne è stato delizioso interprete, così come Thérèse Capucilli [illegible] [illegible] [illegible] vivo il ruolo incunabolo della «Serenata morisca» che [illegible] Graham ha ripreso dal suo maestro Ted Shawn. Infine «Lamentation», definito dalla sua autrice danza di dolore, e [illegible] [illegible] musica [illegible] [illegible] Kodaly, introduce [illegible] stile drammatico della Graham Anni Trenta e Maxine Sherman l'ha restituita credibile e plausibile anche per noi.

Ma delle pagine storiche proposte, certo la più sorprendente, è «Heretic», [illegible] 1929, basata su antica musica bretone. E' [illegible] lavoro di presentazione della prima compagnia della Graham ed è un titolo simbolico e profetico per [illegible] la danza moderna. Eretica [illegible] [illegible] soltanto [illegible] bianca figura che [illegible] muove tra due ceppi di nero e minacciose immagini, ma anche la stessa coreografia, che [illegible] per prima sfidare le convenzioni [illegible] [illegible] demiche ormai cristallizzate [illegible] [illegible] stanca ripetitività.

Forse l'unico precedente che [illegible] assegnato a questo balletto è la versione di Nijinsky della «Sagra [illegible] primavera» che le figure [illegible] in qualche [illegible] richiamano [illegible] la loro danza pesante e sbilenca. Brava solista Christine Dakin. Esempi [illegible] stile illimpidito che la [illegible] ha conseguito invece negli ultimi decenni sono venuti in seguito con «Diversion of Angels» e «Act of Light». In particolare «Diversion» è un piccolo capolavoro che non dimostra i suoi 40 anni [illegible] vita. L'abbiamo visto nelle maggiori [illegible]es italiane della compagnia e ancora oggi [illegible] entusiasmo. Questi angeli della giovinezza, questi messaggeri d'amore, in coppie in bianco, rosso e giallo, docilmente una danza leggera su una musica funzionale di Norman Dello Joio. Non [illegible] difficile leggervi in trasparenza quasi tutti i [illegible] autori d'oggi, da Paul Taylor a Glen Tetley, dalla Carlson a Lucinda Childs. Tra gli eccellenti interpreti: Kathy Buccellato e Denis Vale. In [illegible] sola serata è stato programmato «Plain of Prayer» dedicato alla preghiera tibetana, con un ritorno al periodo mistico della Graham. Sempre a chiusura, «Act of Light» su musiche di Carl Nielsen. Il titolo richiama una frase di Emily Dickinson, [illegible] lo stile della Graham riesce qui a raggiungere rarefatti momenti di [illegible] stilistica, quasi balanciniani nelle pagine [illegible]. [illegible] [illegible] la conversazione degli amanti (ancora la Dakin e Foreman), mentre l'accorato «la[illegible] [illegible] centrale [illegible] qui [illegible] emozionante controfigure in Thérèse Capucilli. Pubblico in prevalenza giovane che ha salutato con vivi apprezzamenti.

Luigi Rossi

Il direttore artistico dello Stabile di Roma prepara il '92 di Siviglia

Scaparro regista dell'Expo

Tema dell'esposizione «L'era delle scoperte»

ROMA. E' già cominciato per Maurizio Scaparro il «dopo Teatro di Roma», anche se entrambe le parti per ora non si sbilanciano. Una cosa è certa: da lunedì [illegible] giorno della firma del contratto, il direttore artistico dello stabile della Capitale è legato all'Esposizione Universale '92, che si terrà a Siviglia dal 20 aprile [illegible] 12 ottobre, come consigliere teatrale (alter ego per la musica è Placido Domingo) e gli è stata inoltre [illegible] la regia [illegible] [illegible] getto teatrale e di uno cinematografico sui grandi temi della cultura europea e mediterranea. L'impegno teatrale riguarderà la ripresa del suo collaudato «Don Chisciotte», in catalano, con attori tutti spagnoli.

La notizia del nuovo incarico assunto da Maurizio Scaparro è stata annunciata martedì a Siviglia e confermata ieri mattina nell'Ambasciata di Spagna a Roma, dall'ambasciatore Emilio Menendez Del Valle. La scelta di Scaparro è dovuta al successo che hanno ottenuto nei teatri spagnoli alcuni suoi spettacoli come «Vita di Galileo». E Scaparro è anche, per ora, l'unico non spagnolo a ricoprire un ruolo di responsabilità all'interno dell'Expo '92, che avrà come filo conduttore «L'era delle scoperte».

«Per prima cosa — dice lui — dovrò imparare la lingua. Da qualche anno mi sento attratto dai fermenti culturali spagnoli, tuttavia non posso non riconoscere che questo incarico mi è stato affidato per le felici esperienze vissute prima alla Biennale di Venezia con il Carnovale, e poi al Teatro di [illegible] Mi attende un grande lavoro: nell'Isla de la Cartuja, l'area attigua a Siviglia che ospiterà l'Expo '92, sono previsti migliaia di eventi [illegible]rali e molte notti dedicate [illegible] teatro di strada mondiale. Naturalmente è prematuro parlare di progetti: l'obiettivo è quello di coniugare le tecnologie con l'umanesimo. C'è da sottolineare che nei programmi dell'Expo '92 la tv non è nominata, poiché non è vista come arte, ma come mezzo».

Sebbene non incompatibile col nuovo incarico, Scaparro ha già rimesso al Consiglio d'amministrazione del Teatro il suo mandato di direttore artistico che ufficialmente scade in luglio. «Nessuna decisione — precisa il presidente Diego Gullo — è [illegible] finora presa. E' nostra intenzione non privarci della collaborazione di Scaparro e di portare [illegible] [illegible] [illegible] linea artistica. L'impegno di Siviglia, del resto, non è incompatibile con quello del Tea[illegible] di Roma». [illegible] probabilmente Scaparro verrà confermato fino a luglio per la messa in scena de «La mandragola».

Ernesto Baldo

Al Sistina «Cercasi tenore» di Ken Ludwig tradotto da Iaia Fiastri, regia di Garinei

Montesano, la star esilarante

E' un grande mattatore che si ascolta e si guarda con piacere
Punto debole dello spettacolo è il copione alquanto modesto

ROMA. Una cittadina di provincia, qualche decennio fa, un impresario attende ansiosamente il celebre tenore straniero che ha scritturato a caro prezzo per l'«Otello». Questi arriva in ritardo e corredato di una moglie gelosissima, avendo litigato con la quale, bave, è impresticcia, e perde totalmente che l'impresario lo creda morto. Non avendo il coraggio di rimandare a casa la gente, rimettendoci l'incasso, l'impresario fa cantare al posto dello straniero il proprio segretario nonché tenore frustrato, architettando di scoprire il cadavere del tenore vero dopo la recita, e di spargere quindi la voce di un suicidio dovuto all'inevitabile Inopinatamente il segretario trionfa, e la sua camera da letto si riempie di ammiratrici voglioso. Frattanto però il titolare è riavuto, si è truccato anche lui — diventando il sosia del suo sostituto — e si aggira per l'albergo un po' trasognato, venendo acchiappato da quelle femmine che si scambiano per colui che ha cantato davvero. Dopo qualche equivoco le cose anche se non finiscono in fondo, con soddisfazione generale, soprattutto del segretario, che nelle vesti del Moro ha indignato volentieri in virtù della figlia del padrone, lui sempre amata in segreto.

Niente di troppo originale, come si vede, nel canovaccio di «Lendi Ma e Tenori» («Prestami un tenore», ma si pronuncia come «Prestami un deca»), farsa di Ken Ludwig rappresentata con buoni esiti a Londra, Parigi, ecc., e casi tenores, ora italianizzata da Iaia Fiastri, autrice della traduzione, e da Pietro Garinei, regista, per il Sistina di Roma. Intendiamoci, la mancanza di originalità non è un difetto, agli spunti delle farse non si chiede originalità, bensì saldezza, buoni appigli su cui costruire. Ma avendo scelto un testo di per sé sconclusionatissimo, dove c'era tutto da inventare, direi che gli adattatori di «Cercasi tenore» siano stati troppo timidi; che il punto debole di uno spettacolo per altri versi ineccepibile (e dal pubblico gradito assai) si trovi proprio nel Detesto i critici che dicono agli autori cosa avrebbero dovuto fare: una volta deciso di trasferire l'azione in un piccolo centro del Paese del ma (viene nominata Parma), e negli Anni Trenta, gli spunti con cui arricchirla erano declino, gaudenti padani, gerarchetti fascisti, rivalità di cantanti locali, leggionisti feroci... Qui invece, una volta realizzare in stile post-liberty Umberto Bertacca l'appartamentino d'albergo composto di salotto e camera da letto (con una porta di comunicazione e altre cinque per il gioco degli scambi). L'intervento degli importatori sembra essersi limitato a trasformare in spagnolo il tenore, che era italiano, e a inserire qualche battutaccia a doppio senso, di solito greve; sopravvivono perfino anacronismi come la parola tranquillanti. Insomma, adattatrice e regista hanno avuto una fiducia eccessiva in un meccanismo di partenza che invece bisogno di essere perfezionato. Continuamente, per consentire gli equivoci, i personaggi si assentano senza motivo e rimangono chiusi nel bagno o nell'armadio, e vagano presumibilmente corridoi, per periodi anche lunghissimi. Le repliche miglioreranno il ritmo, che nella prima parte è lento. Ma il testo è modesto, bisognava vivacizzarlo di più.

Liete per fortuna le note riguardanti la qualità dell'allestimento. Argutamente vestito da Lucia Mirisola, è efficiente e bene equilibrato, a partire dal tenore spagnolo Roberto Caporali, del tutto inedito per noi, che aveva fatto la stessa parte, ma come italiano, a Parigi: facciona solenne, da vero lirico, molto spiritoso nell'autoparodia. Gradevole il redivivo Galeazzo Benti (l'impresario), che ha nel sangue i tempi di questo tipo di teatro; e pure nella prevedibilità della sua macchietta, il canterinino omosessuale di Claudio Insegno. Molto adeguate anche le donne, di cui Stefania Montorsi è la vogliosa figlia dell'impresario, Caterina Sylos Labini la focosa moglie ibérica, Cinzia Leone il rapinoso soprano che vuole andare a letto con Otello, e Gianna Piaz l'invadente presidentessa del comitato «Amici dell'Opera».

Enrico Montesano il Tom, il segretario tenore mancato che debutta in «Otello»

Enrico Montesano è Tom, il segretario tenore mancato che debutta in «Otello» con successo soprattutto degli altri, che in ci comunicano senso di leggerezza esilarante. Guardarlo, ascoltarlo, è sempre un piacere, non dimenticato poco sale materiale a lui disponibile ma lo sfrutta pause, reazioni, silenzi). Mentre lo vediamo rimboccare elastici la gomma, pensiamo che riuscirebbe a farci accettare qualunque cosa; e battiamo volentieri lo perfino dopo avergli sentito cantare a gola spiegato un duetto dal Don Carlo, che nella Parma vera esporrebbe chiunque altro al linciaggio.

Masolino d'Amico

L'attrice nel film tratto da Bufalino

La Redgrave all'inferno

ROMA. Vanessa Redgrave ha lunghi piedi, chiusi in scarpe senza tacco, e lunghe mani che tende a tutti, alta e solenne, per saluto individuale, signorile ma sconcertante abitudine in una conferenza stampa.

A Roma per il film «Diceria dell'untore» di Beppe Cino nel ruolo di suor Crocifissa, risponde all'assalto dei regalo cortese e lunghi sguardi intesa con Franco Nero, padre di suo figlio Carlo Gabriel nonché protagonista della pellicola. «Il mio personaggio è una suora ostinata nella fede. E' il 1946. Intorno a c'è il mondo distrutto dalla guerra, i morti ovunque, il dolore dei malati di tubercolosi che sanno di essere condannati. Suor Crocifissa di tutto questo strazio non capisce ha solo le fedee».

La Redgrave, attrice pluripremiata, impegnata nel campo dei diritti civili, compagna di Timothy Dalton, figlia di attori e madre di due attrici, ha una voce profonda, gentile, educata. Mai banale.

Perché girare in Italia proprio questo film?

Volevo rendere Bufalino, poeta che scrive in prosa, un ciò ha descritto la discesa all'inferno. Tutti i suoi personaggi in una selva oscura.

Le ha fatto leggere «Diceria dell'untore»?

Franco Nero. anni ci scambiamo libri. Io gli feci avere «Il gi dalla civetta».

Perché, dopo «Camelot», «La vacanza», ha lavorato così poco insieme a

è vero. Insieme abbiamo fatto Wagner, anche se sul set ci siamo mai incontrati, e dovevamo fare in con Edith Brook. E' che si trovano soldi per buoni copioni.

E' questo il motivo per cui fa più teatro che cinema?

Il teatro è una grande passione. In teatro posso scegliere il glio. Nel cinema no: lavoro mi chiamano gli amici. Il cinema è così: ci sono solo 4 o 5 nomi che hanno diritto Hollywood alla prima scelta.

Le sue figlie fanno le attrici: le ha mai scoraggiate?

Mai. un mestiere pieno di difficoltà. vivere è difficile.

Perché non risponde più a domande politiche?

Perché sono state spesso travisate. Non mi fido più.

Ha spesso al cinema?

Quasi mai ed è un peccato. Vedo i film in cassetta, però. Mi piace il cinema russo della perestrojka.

Lei ha in progetto una biografia. Non è strano scrivere una biografia quando è ancora giovani?

lo è, ma tante lettere, dovevo dare tanto risposte che ho pensato fosse più facile dire ciò che penso in un una volta per

Simonetta Robiony

«Sono affari famiglia» di Lumet, interpreti Connery, Hoffman Broderick

Padre, figlio, nipote con rapina

Grandi gli attori, ma l'intreccio è deludente

SEAN Connery ha cinquantanove anni, Dustin Hoffman ne ha cinquantadue: si può presentarli come padre e figlio, pretendendo che il pubblico ci creda? Sean Connery è grande, grosso, chiaro e Dustin Hoffman è piccolo, magro, olivastro: può bastare che il dialogo insista a precisare che la madre-moglie ora siciliana di minima statura? Dustin Hoffman, come tutti sanno, è ebreo: è logico farlo figurare come l'unico rigoroso cristiano alla tavola in cui le famiglie di moglie celebra con scrupolosa osservanza e salmodie la Pasqua ebraica? Irragionevolezze e contraddizioni simili sono soltanto sintomi, in un film in cui quattro persone molto brave, il regista e gli interpreti, lavorano burocratica malevoglia, ripetono se stessi, non s'impegnano.

Connery, nonno ladro acrobata e simpatico mascalzone, s'allea col nipote Broderick, ragazzo ladro per ideologia trasgressiva, nel convincere il rispettivo figlio-padre Hoffman, ex ladro divenuto macellaio legalitario, a partecipare a una rapina milione di dollari. La rapina va male, il ragazzo arrestato; per liberarlo carcere, Hoffman si autodenuncia e denuncia Connery; per punire il padre d'aver la spia alla polizia, Broderick non gli rivolge più la parola. Al processo soltanto l'improbabile nonno viene condannato, a quindici anni di detenzione: in prigione s'ammala e muore, mentre gli altri due si riabiliano. La piccola filosofia della storia è espressa da Connery: «Non bisogna confondere legalità e moralità», «Quando daruno qualcuno legalmente, senza esporti, senza correre rischi, quella sì che è un'azione immorale». L'intenzione non è naturalmente quella di esaltare il cinismo né l'illegalità sistematica, ma di mettere in dubbio l'etica corrente.

Tratto un romanzo di Vincent Patrick e sceneggiato dallo scrittore, vecchio progetto rimasto irrealizzato dal 1985, poco appassionante nel mix di commedia e patetismo, film basato sull'aggregazione di tre bravi attori popolari diretto da Lumet con inconsueta distratta banalità. Matthew Broderick, giovane star in notevole ascesa, è tra gli interpreti quello che affronta l'impresa con maggiore freschezza e convinzione.

[l. t.]

(Family Business)
Sidney
Connery,
Hoffman,
Matthew Broderick
Produzione americana
Commedia
Cinema **Eliseo** Blu,
di Torino;
Odeon, Colosseo di Milano;
Etoile, Admiral, Giulio Cesare di Roma.

«E' stata via» di Peter Hall, con Ashcroft e James

Fuga dal perbenismo

Il coraggio di un'anziana malata

PER lodare l'anticonformismo, Peter Hall, 60 anni, regista teatrale celebre, direttore Vic Theatre, fa un film assolutamente convenzionale. «Ben fatto» alla maniera ammirevole e insopportante di certo inglese, recitato dalla ottantaduenne Peggy Ashcroft e benissimo interpretato dalla coprotagonista Geraldine James, ben congegnato momenti comici e momenti patetici, il ha quella prevedibilità e quel perbenismo professionale che deliziano alcuni spettatori mentre provocano in altri insofferenza.

Una donna molto vecchia è costretta a lasciare l'ospedale psichiatrico in cui vive da t'anni, dopo adolescente punizione moralistico-repressiva del carattere ribelle. Il pronipote, macchietta banchiere conformista interpretato da James Fox, la accoglie nella propria bella se. Dislocazione e vecchia signora riprotettata in un mondo a lei ignoto, alla «Rain Man»: di quelle che indicano e ridere con bonomia e paternalismo del personaggio qui doppiamente «diverso» malattia e dell'età.

Inevitabile casi simili, la vecchia matta si rivela più intelligente, sensibile e coraggiosa del pronipote manicalcamma pedante, del figlio lui che è una caricatura di capitalista bambino, moglie di lui è una bella donna incinta inquieta e stufa della propria vita. Tra le due donne, oggetto di differenti oppressioni in tempi diversi, l'amicizia nasce dal comune desiderio rivolta e di libertà, cresce fuga e nei ricordi, si consolida nella con cui la vecchia difende giovane dal pericolo prigioniera.

Fuori è soltanto Geraldine James, attrice sottile, bellezza monumentale. **[l. t.]**

E' STATA VIA
(She's Been Away).
di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James
Produzione inglese commedia
Cinema **Lilliput** di Torino;
Ariecchino di Milano;
Holiday di Roma.

Il 25 gennaio si apre a Treviso il tour italiano della band inglese

Spandau Ballet: i nuovissimi

«Siamo cambiati: rock per pubblico maturo»

MILANO. Di passaggio per la registrazione dell'unica apparizione televisiva italiana, il «Telemike» di Mike Bongiorno del 28 dicembre, i cinque Spandau Ballet si sono concessi alla curiosità e alle domande dei giornalisti. Il gruppo inglese manca dall'Italia da oltre due anni. Il nostro Paese ha goduto sempre di larghissima popolarità, soprattutto fra i giovanissimi. Ma forse i tempi cambiano, anche per il rock. forse un che, dinanzi all'albergo in cui alloggia l'osannato quintetto, non vi sia un teen-ager in trepida attesa? Nessuna ragazzina vociante?

Oggi gli Spandau vestono in maniera l. Sembrano lontani anni luce dall'immagine fintamente dandy degli esordi. Tony Hadley, Steve Norman, John Keeble, i fratelli Gary e Martin Kemp presentati all'appuntamento nella maniera più normale possibile. quasi voglia dimenticare gli anni in cui dominavano le «hit parade» con canzoni quali «To cut a long short story», «True» e «Only when you leave», pezzi che la retorica rockettara indicava come la colonna sonora di intere generazioni di adolescenti.

Ma gli Spandau Ballet non sono un gruppo in disarmo. Hanno ancora energia da vendere. Lo si capisce da quel che dicono e da lo dicono. festeggiare i dieci anni di attività hanno deciso di affrontare un lungo tour europeo che li porterà Berlino, città dalla quale p il 5 gennaio, sino alla Spagna e alla Grecia. La trasferta italiana sarà curata dal «promoter» David Zard, tradizionale angelo custode del gruppo.

«Per gli Spandau l'Italia è stata un grande Paese dove era possibile raccogliere i frutti migliori del successo — ha detto Gary Kemp, chitarrista e mente del gruppo —. Ci è sembrato perciò doveroso fare tappa in almeno dieci città. Sono due anni che non ci esibiamo più in pubblico e la gente che ci ha seguito per tanto tempo avrà certamente voglia di vederci. volta poi abbiamo voluto costruire uno show diverso dal solito. Abbiamo voluto lasciare più spazio alla musica e meno alle luci e ai colori di un palco troppo sfarzoso».

Vi aspettate ancora il pubblico di ragazzine urlanti che nove ai vostri concerti di qualche anno fa? O pensate piuttosto di rivolgervi ad un pubblico un po' più maturo?

«Il vostro Paese è l'unico dove l'età media dei nostri fans è sempre abbastanza bassa. All'estero ci è capitato spesso di fronte a migliaia ventenni e trentenni. Probabilmente anche in Italia sarà così e da un lato siamo contenti che questo accada. Oggi badiamo più che all'immagine. Ci sembra fondamentale per chi vuole dare un senso al lavoro che fa».

E' possibile avere anticipazioni sui vostri concerti? In quanti sul palco? E che cosa avete in serbo per «controfase»?

«Saremo in nove e con noi ci saranno due fiati, un corista e il tastierista Toby Chapman che ha anche collaborato alla realizzazione del nostro ultimo «Heart like a sky».

Sarà la prova dei nove? Il termometro vostra popolarità? «Sarà certamente la prova nove e la supereremo problemi».

Gli Spandau Ballet suoneranno il 25 gennaio a Treviso, il 27 a Milano, il 29 a Modena, il 30 a Forlì. Il primo febbraio saranno a Caserta, il 2 a Roma, il 5 a Bologna, il 7 a Pistoia, l'8 a Parma e chiuderanno il 9 al Palasport di Torino.

[l. d.]

montres / briquets / stylos / bijoux

YVES SAINT LAURENT
Collection

CONCESSIONARIO UFFICIALE
TORINO • CORTALDO GIOIELLI • VIA BORGARO, 72

Un'auto della polizia: agenti veri e interventi reali alla base di un programma costruito come un telefilm

Dal 29 gennaio, Raitre «I racconti del 113»: 20 episodi in 3 puntate

Storie vere di polizia in tv

Sequenze montate con stile cinematografico

ROMA. Una sirena in mezzo al traffico, una luce blu nella notte: un'auto della polizia accorre in seguito a un allarme, una richiesta di intervento, un richiamo d'aiuto. Non è un telefilm o un film, ma la realtà quotidiana che ci circonda. Nelle linee di tv verità perseguite non senza sollevare polemiche in Raitre, partiranno il 29 dicembre alle 20,30 le tre puntate della nuova serie «I racconti del 113».

Gilberto Squizzato al seguito di un'autopattuglia della Polizia di Stato a Milano ha raccolto più di venti storie. Gli episodi sono stati montati con uno stile cinematografico che alterna le sequenze di azione per le strade della città alle immagini girate alla centrale di polizia. Le riprese al seguito delle auto della polizia permettono di costruire un composito della vita di una città. I singoli episodi, nella loro esemplare drammaticità, diventano l'occasione per conoscere più generale realtà metropolitana spesso volutamente ignorata.

Tra le numerose storie proposte ne ha per protagonisti due giovani, un ragazzo ed una ragazza che si in un'alba nebbiosa in un quartiere periferico di Milano vendendo quotidiani rubati. Li hanno sottratti e venduti 17. Per la dose o per mangiare, comunque per disperazione. In questura la storia: sono drogati tutti e due, lei da cinque anni, lui da tre mesi. I parenti di lui hanno cercato in tutte le maniere di dividerli, ma senza ; ora li hanno completamente abbandonati. La ragazza è più aggressiva, accusa tutto e tutti del suo stato. Le viene chiesto quale il suo ricordo più bello e comincia compostamente a piangere: il ricordo risale a quando que anni. Un altro caso proposto ha per protagoniste un giovane che viene fermato mentre si prostituisce su un marciapiedi. Lo fa da quando è arrivato a Milano in cerca di un lavoro. Una coppia litiga al ristorante. Lei lo accusa di parseguitarla e di averle rubato 300 mila lire, lui dice che il denaro è suo e che è lei ad ausiliarlo con telefonate e scenate. [r. s.]

I FILM

Il moderno Charlot

1936, alle 22,40 su Raiuno

Uno dei più bei film di Charlie Chaplin, parabola surreale dei pericoli insiti nella civiltà delle macchine. In una grande fabbrica viene sperimentata su Charlot una macchina avveniristica per consentire agli operai di mangiare senza interrompere di lavorare. Inaspettato guasto lo fa impazzire. Viene rinchiuso in manicomio e quando esce si trova in piena depressione economica. La satira, che vede Chaplin battersi contro la civiltà dei consumi e lo sfruttamento, tocca vertici di rara potenza persuasiva e di squisita poesia.

I PONTI DI TOKO-RI
1954, alle 20,30 su Raidue

Nostalgia e buoni sentimenti in questo film diretto con chiari intenti propagandistici da Mark Robson e destinato a rincuorare i soldati americani di ritorno dalla guerra di Corea. William Holden è un valente e stagionato pilota militare che, a fianco dell'amico di sempre Mickey Rooney, affronta i pericoli di una missione pressoché suicida sui cieli coreani per bombardare un ponte dalla difesa munitissima. Ridotte al minimo le scene belliche, il film pone l'accento sull'ultimo, straziante incontro con la moglie e i figli a Tokyo, quando entrambi i coniugi che molto probabilmente si tratta di un addio. Ma il senso del dovere prevale...

BULLITT
1968, alle 20,30 su Retequattro

L'smantissimo duro dello schermo Steve McQueen in una delle sue più note interpretazioni, questo film di Peter Yates in cui interpreta il ruolo di un tenente della polizia di San Francisco che, per assolvere l'incarico di proteggere un «pentito» di cosa nostra, scopre inquietanti connivenze tra malavita e polizia.

William Holden in «I ponti di Toko Ri» su Raidue

FARRAGO
1973, alle 22,40 su Retequattro

In lingua originale uno dei grandi successi degli Anni 80, con Jennifer Beals fanciulla povera che è costretta a lavorare in fabbrica ma sogna di diventare ballerina. Il film risente meno di altri della presentazione senza doppiaggio, per la presenza di molti brani musicali, che costituiscono una colonna sonora ballatissima.

LA STORIA DI BABBO NATALE - SANTA CLAUS
1985, alle 20,30 su Italia 1

Diretto con cadenze da fiaba da Jeannot Szwarc e interpretato da un esilarante quanto improbabile Dudley sulla colonna sonora di Henry Moore è un tranquillo impiegato dei nostri giorni che si trova coinvolto nella dura lotta tra Babbo Natale e la civiltà industriale e che finirà per i panni e la barba del personaggio più amato dai bambini di tutto il tempo.

ACQUE AMARE
1954, alle 15,55 su Raitre

Una delle prime prove di Sergio Corbucci. Valerio, da poco operato agli occhi, vive con lo zio in una baracca. Mentre aspettano il professore che lo deve medicare, arrive però e i suoi complici.

OGGI

Alle 22,50 su Italia 1

Oggi appuntamento con Paul McCartney. L'ex «Beatles» sarà protagonista di un'intervista realizzata in occasione della sua recente tournée italiana. A intervistare McCartney è Alex Peroni, dell'emittente radiofonica Rete 105 che collabora con Italia 1 a una serie di speciali dedicati ai più noti protagonisti della scena rock internazionale. La scorsa settimana ad inaugurare la Phil Collins. L'intervista con McCartney si muove tra passato e presente con un intermezzo live in cui «Il baronetto di rock» imita alcuni personaggi famosi elencati dall'intervistatore. Il colloquio con McCartney è scandito dalle immagini dei suoi video più famosi e quelli tratti dal suo ultimo album «Flower in the dirt». Paul McCartney ha ricevuto a Londra la d'oro della Performing Rights Society per la sua carriera di musicista e compositore. E' la prima volta che l'equivalente britannico della «Siae» italiana premia McCartney. Il musicista ha ricevuto in una copia in oro della vecchia chitarra basso «Hofner» con la quale suonava «Beatles».

Alle 22,50 su Raidue

Un programma di costume. Il tema della puntata è la sindrome dell'accelerazione. Intervistati Sandra Milo e Luca di Montezemolo. Un servizio sulle follie degli Anni 90 e gli show-food. In studio Maurizio Costanzo e Giovanna Maldotti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,50; 0,10
7-9,45 Unomattina
9,45 Santa Barbara, telefilm
10,40 Ci vediamo, con C. Lippi e E. Monti
11,40 Raiuno risponde
11,55 Che tempo fa
12,00 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cotugno presentano Piacere Raiuno
13,25 TG 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO
14 — Fantastico Bis, con Giancarlo Magalli
Cagliari. Italia-Argentina
16,15 . Coppa muschia. Sintesi
16,30 Il pomeriggio ragazzi
17,35 Spaziolibero. Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati
17,50 Oggi al Parlamento
18,05 Padri in prestito, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA
20,00 La Rai e Maria e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino Banfi in Il vigile Urbano. 7ª episodio. *Un bebè per due*. Con Rosanna Banfi, Riccardo Garrone, Giusy Valeri, Pippo Santonastaso, Riccardo Rossi, Marzia Sedoc, Maria Angela Giordano, Silvana Raffaelli
22,40 Tutto Chaplin - Tempi moderni (1936). Film comico, di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman, Chester Conklin
0,25 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,45
7 — Pristrac
8,30 Capitol, sede tv
9,30 L'Italia del Rinascimento
10-11,30 Aspettando mezzogiorno. - La protesta - E' nata una stella - Pecorelli lo sapeva
11,30 Aurora: Bel: Coppa del mondo. Ciaccesi libera maschile
13,15 TG 2 - Dribbling
13,45 Mezzogiorno e...
14-17 L'amore, la vita e il gioco
16 — Quando ci ama, serie tv
16,45 Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
16,50 Simpatiche canaglie
18,15 (Noe) Entrate in questa casa.
17,05 Del Parlamento
17,10 Rai Regione. Dell'Italia
17,25 Videocomic
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Miami Vice - Squadra antidroga Telefilm
19,30 Il rosso di sera
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 I di Toko-Ri (1954). di guerra. di Robson, con Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney, Robert
22,15 Tribuna politica, Aldo Albino Longhi, incontro stampa Psdi.
22,50 1990 Mode. Di Vittorio Corona
0,05 Appuntamento al cinema
0,10 Cinema di notte. Il signore che (1952). Film di Ralph Richardson. Ralph son, Jack Margaret Leighton

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,20
12-14 Meridiana
13 — Il mantello vivente
13,20 Vita degli animali. *Il richiamo del falco*
13 — Il bel mangiare. *La Murge*
13,30 Regioni allo specchio. Emilia-Romagna: *Un benessere a rischio?*
14,30 Telescuola. Il Mediterraneo
15,30 Marcatica. Grand Prix
15,55 Acque amare. Film di Sergio Corbucci
17 — BlobCartoon
17,15 I mostri. Telefilm
17,45 Vita da strega
18,10 Geo
18,45 TG 3 - Derby, di Aldo Biscardi
19,45 Speciale «Chi l'ha visto?»
20 — Blob. Di tutto di più, di E. Ghezzi, M. Giusti
21,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
22,30 Dal Nomentano 3. Pippo Baudo presenta: Finalissima di Uno su cento. Tra i finalisti: Giulio Andreotti, Rita Levi Montalcini, Adriano Celentano, Vincenzo Muccioli, Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Alberto Sordi e Maurizio Costanzo. Ospite della serata Domenico Modugno
Fuori orario. Cose (mai) viste
0,10 Appuntamento
0,30 20 anni prima

CANALE 5

7 — Fantasilandia, telefilm «Druck» «Una notte nell'harem»
8 — Hotel, telefilm «Talenti nascosti»
8 — Agenzia matrimoniale, rubrica
8,30 Cerco e offro, rubrica (replica)
10 — Visita medica, rubrica (replica)
10,25 Natale al cinema
10,30 Casa mia
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il prezzo è servito
13,30 Cari genitori, conduce Enrico Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro
16 — Visita medica, rubrica
16,20 Canale 5 per voi
16,57 Natale al cinema
17 — Doppio slalom
17,30 Sabbiosola
18 — Ok! Il prezzo è giusto
19 — Il gioco dei 9, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,40 Tre moglie e marito, conduce Marco Columbro
20,25 Sbirciate la notizia. La voce dell'innocenza con Edo Gregio e Raffaele Pisu
20,25 Telemike. Ampio spazio sarà dedicato ai bambini, con una visita nella casa di Babbo Natale in Finlandia. I bambini sono protagonisti anche della sfilata di moda di Giorgio Armani
21 — Maurizio Costanzo Show. Ospiti Paolo Villaggio, Marina Suma, Beniamino Pontillo e Davide Riondino
0,50 Sbirciate la notizia (r)
1 — Sogni d'oro, rubrica con Fiorella Pierobon
1,25 Natale al cinema
1,10 Lou Grant, telefilm «Irrabbiarsi»
2,10 Mac Gruder e Loud, telefilm
3,10 Natale al cinema

ITALIA 1

7 — Cartellalla, cartoni
8,30 Cannon, telefilm
9,30 Operazione ladro, telefilm
10,35 Agenzia Rockford, telefilm
11,25 Natale al cinema, news
11,40 Simon & Simon, telefilm
12,37 Bentivoglio, Ricci
12,40 T. J. Hooker, telefilm, *Tempo di reazione*
13,40 Ottanta non più ottanta, di Tullio Carnigliari
14,25 Emilio, show
Deejay television, musicale
Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
16,17 Natale al cinema, news
16,20 Batman, telefilm. *Pinguin cade nella rete*
16,50 Bim bum bam, cartoni
16,30 Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
18,23 A Team, telefilm, *Corpo a corpo*
18,30 I Robinson, telefilm. *Ricordi del passato* (1ª parte)
20 — Ti voglio bene Denver, cartoni
20,30 La storia di Babbo Natale, film con Dudley Moore, John Lithgow. Regia di Jeannot Szwarc
22,20 Speciale sul film campione del recupero, interventi dei protagonisti e del presidente
22,50 Specialmente Italia 1, musicale. Paul Mc Cartney, intervistato in esclusiva dal d.j. Alex Peroni: la sua vita, la sua carriera, i sogni nel cassetto alternati ai video dei suoi più grandi successi
23,25 Barzellettieri d'Italia
23,55 Natale al cinema, news
23,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
0,30 Wonder Woman, telefilm
1,30 Zanzibar, telefilm
2 — Deejay television, musicale

RETE 4

6,30 La grande vallata, telefilm, *In cima alla scala*
9,23 Natale al cinema
9,25 Una vita da vivere
10,30 Aspettando il domani, teleromanzo
11,20 Così gira il mondo, teleromanzo
12,19 Streghe per amore,
Vendesi casa invisibile
12,40 Ciao , cartoni; conduce Paola Tovaglia
13,40 Buon pomeriggio, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,42 Bambini, teleromanzo
14,25 Topazio, telenovela
15,30 La valle dei pini, teleromanzo
16 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
17 — General Hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
19 — C'eravamo tanto amati
19,35 Mai dire sì, telefilm, *Scappa con me*
20,30 Bullitt, film con Steve Mc Queen, Robert Vaughn. Regia di Peter Yates
Ultima spettacolo: film «B»; in lingua originale
22,40 Flashdance, film con Jennifer Michael Nouri. Regia di Adrian Lyne
0,30 Domenico amore mio, film con Scott Valentine, Michelle Little. Regia di Charlie Loventhal
2, Incredibile, telefilm
2,15 Natale al cinema

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
11,30 Tv donna mattino
12,00 La lunga notte, miniserie
14 — Sport news - Tg sportivo
14,15 Sportissimo
14,30 Clip clip - Snack
15,30 Girogiromondo
16 — Messaggio a Genzo, film
18 — Tv donna
18,15 Specchio della vita
20,30 Ritorno del passato, film
22,20 Pianeta neve
23,05 Stasera sport
24 — La scomparsa del volo 412

ODEON TV

14,30 Sugar, cartoni animati
15 — Anche i ricchi piangono
16 — Passione, telenovela
17 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
19,30 L'uomo e la terra
19,50 Kimba, cartone animato
20 — Barzelletta, show
20,15 Spartacus, show
20,55 Ciak per uno stregone, film
22,45 Spartacus, show (replica)
23 — Reporter italiano
24 — Night host, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,15
11,30 Sci coppa del mondo
14,30 Telescuola
15 — Documentario
15,30 Documentario
17,15 Per i ragazzi
18 — Telefilm
20,20 Il nome della rosa, film con Sean Connery
22,50 Carta bianca
23,45 Telesci notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22
15,45 Calcio: campionato inglese
19,45 Boxe di notte
19,30 Basket, campionato N.B.A.
19,15 Wrestling spotlight. I giganti dello spettacolo
19 — Fish Eye, obiettivo pesca
19,30 Sportime, quotidiano sportivo
20 — Juke box, la storia dello sport
20,30 Speciale campo base
21,15 Mon-gol-fiera, rubrica di calcio
21,30 Amsterdam calcio: Olanda - Grecia
1,15 Boxe di notte, con R. Tommasi

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30
11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
12,30 Medicina 33, rubrica
14 — Pomeriggio insieme
18 — Little Roma, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22,30 Speciale con noi

VIDEOMUSIC

7 — Cam Fisico
8 — I video della mattina
11,30 Easy listening
12,30 On the air
13,30 Super hit
14,30 Hot Rox
15,30 On the air
16,30 The Temptations in concerto
20,30 Video a rotazione
21,30 On the air
22,30 Blue night
0,30 Notte rock

ITALIA 7

18 — Più forte dell'amore
18,45 Vicini troppo vicini, telefilm
19,15 Capriccio e passione
17,15 Super 7, cartoni animati
18,45 Amandoli, telenovela
20,30 Piantai colpisce ancora, film con Alvaro Vitali, Michele Mirabella, Marino Girolami
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 I draghi del West, film con Jack Lord, Nobu McCarthy di James Clavell
1,10 Colpo grosso, quiz (replica)
2,35 La pattuglia del deserto

RETE A

8 — Teleshub, rotocalco
14 — Un'avventura postu, telefilm
15 — Natalia, telenovela
17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18,30 Il cammino segreto, telenovela
19,30 Tutta una vita, telenovela
20,25 Il ritorno di Diana, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 Natalia, telenovela, con Victoria Ruffo
22 — Il cammino segreto, telenovela, con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23
6,07-9 Onda verde: 8,40 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali: 7,30 Gr 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8 Radio anch'io 89; 10,30 Canzoni nel tempo: 11 GR 1, Spazio aperto; 11,10 Storia di una donna brahmana; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angels; 14,30 Calcio Italia - Argentina; 15,15 GR 1 business; 18,25 Il Paglione; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,58 Onda verde Camionisti; 18,08 Musica del '900; 19,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20 Bric à Brac; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno sera; 22,40 Oggi al Parlamento; 22,55 La telefonata; Rainotte: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 no del mare; 8 Un posto, un 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Il ballo di Mara, Romano di Nerino Rossi. 9,10 Taglio di ; Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 A video aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Diario di un cuoco di campagna. Di Georges Bernanos; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il taccino decrato della melodia. Operetta, balletto e musical; 19,50 Radiocampus; 21,30 La ora della notte; 22,11 Panorama parlamentare; 22,50 La ora della notte. «Teatro della realtà»; Rainotte: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 13,45; 14,45; 20,45; 23,53
6 , 7 Concerto del mattino (I); 7,13 Lieder; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II). 10 Il filo di na; 10,48 Concerto del mattino (III). 11,48 Giornale Radio Tre-Sport. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Lieder; 14,08 Pomeriggio musicale (I); 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II); 15,45 Orione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (I); 19,15 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 21 La nascita del Barocco al Novecento; 21,45 Associazione Musicale Controtempo «Teatro da corte 1989»; 22,36 L'Europa Centrale: tra divisione politica e identità culturale; 23,30 da Pozarus - Blue note; Rainotte: 24-6

TV FLASH

UNO SU CENTO

Alle 20,30 su Raitre

Giuseppe e Carmine Abbagnale, Giulio Andreotti, Piero Angela, Renzo Arbore, Adriano Celentano, Maurizio Costanzo, Luciano De Crescenzo, Levi Montalcini, Vincenzo Muccioli e Alberto Sordi sono i dieci finalisti dell'ultima puntata del varietà di Pippo Tutti, compreso il presidente del Consiglio, parteciperanno al collegamento telefonico, in studio altri dieci personaggi parleranno per loro. Il segretario della Uil Giorgio Benvenuto parlerà di Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano. A parlare di Adriano Celentano sarà Bruno Gambarotta. La figura premio Nobel Rita Levi Montalcini sarà illustrata dal ministro per la Ricerca Scientifica, Antonio Ruberti. Per Renzo Arbore interviene Maurizio Ferrini, mentre lo scrittore Riccardo Pazzaglia si occupa del collega Luciano Crescenzo. A Barbara Palombelli è affidato Giulio Andreotti, Sergio Corbucci perorerà la causa di Alberto Sordi. Andrea Barbato parlerà di Maurizio Costanzo, Giampiero Galeazzi di Giuseppe e Carmine Abbagnale, l'etologo Danilo Mainardi di Piero Angela.

TELEMIKE

Alle 20,30 su Canale 5

Tutta dedicata ai bambini e al Natale questa puntata di Telemike. Ci sarà infatti un collegamento con Rovaniemi, piccolo paese Finlandia che nelle fiabe è descritto come la patria di Babbo Natale. Inviati mostreranno al pubblico i luoghi d'origine di Santa Klaus. In studio interverrà l'orchestra Suzuki di Torino, formazione composta esclusivamente di musicisti bambini. Anche la sfilata di moda di Armani avrà per protagonisti i bambini.

Alle 17,10 su Raidue

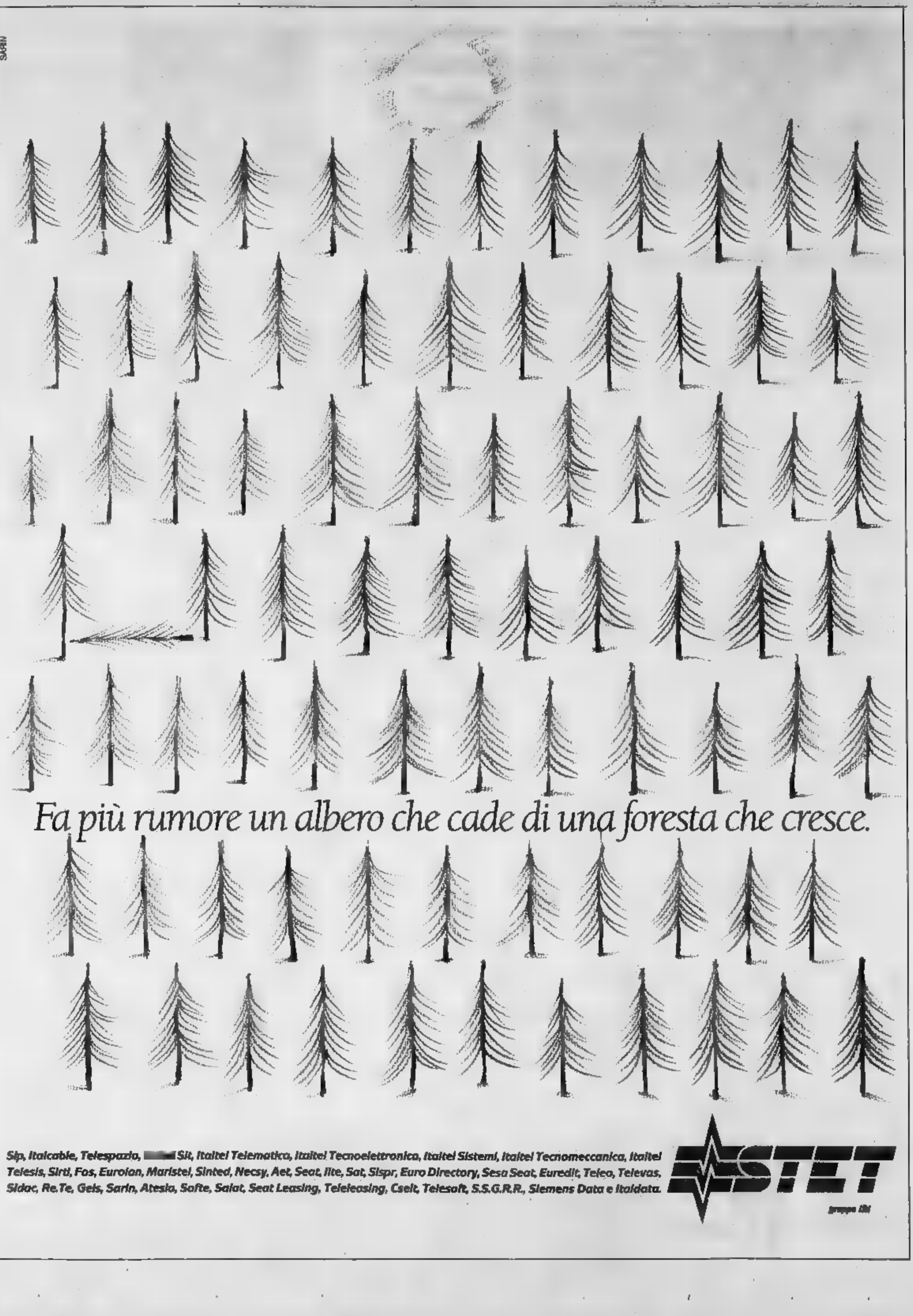
Natale al anche della puntata di Ballitalia. Si parlerà tra l'altro del monastero di San Romedio, nel Trentino, con l'unico presepe verticale al mondo, dell'attesa della natività tra i pastori sardi, del cibo dei poveri nel cenone, raccontato da Enrico Rea, e monti sanni del Piemonte. La trasmissione si chiude con un viaggio tra i presepi d'Italia.

I TEMPTATIONS

19,30 su Videomusic

Grande ritorno dei Temptations, il gruppo vocale più rappresentativo del soul e del Rhythm'n'Blues registrati in un concerto dell'anno scorso ad Atlantic City. Pezzi di successi storici, da «My Girl» a «Papa was Rolling Stone».

SARIN



Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce.

Sip, Italcable, Telespazio, ■■■ Sit, Italtel Telematica, Italtel Tecnoelettronica, Italtel Sistemi, Italtel Tecnomeccanica, Italtel Telesis, Sirti, Fos, Euroian, Maristel, Sinted, Necsy, Aet, Seat, Ilte, Sat, Sispr, Euro Directory, Sesa Seat, Euredit, Teleo, Televas, Sidac, Re.Te, Gels, Sarin, Atesia, Softe, Salat, Seat Leasing, Teleleasing, Cselt, Telesoft, S.S.G.R.R., Siemens Data e Italdata.

STET

gruppo IRI

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 16 - Via Pietro Micca 18
C.so Stati Uniti 9 - C.so De Gasperi 93

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 21 Dicembre
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CAVIGLIA
CONTINUATO

La manifestazione è finita in un confronto nell'aula della provincia

«Ci aggiustate la scuola?»

Dagli assessori solo promesse ai ragazzi

E' finita in festa in piazza e in un confronto con gli assessori, un faccia a faccia polemico, duro, costruttivo, ma del tutto inedito. E' certo la prima volta che ragazzi delle scuole medie entrano nell'aula di piazza Castello del Consiglio provinciale e si siedono nei banchi dove abitualmente stanno i politici per discutere con gli assessori (Lucci del Comune e Morgando della Provincia) i loro problemi tutti i giorni. Gli assessori non ne hanno risposto, molto hanno promesso: si farà, si farà.

E così, alla fine dei due giorni di quella che hanno chiamato «autogestione» (che in molte scuole si è risolta in una riflessione sui problemi cui hanno partecipato anche gli insegnanti) i ragazzi delle scuole di Torino sono arrivati con uno marcia colorata, allegra e senza il minimo incidente in piazza Castello. L'organizzazione della Fgci (i giovani comunisti), ne ha curato la regia ma il tutto si è mosso con larga spontaneità. Loro — esagerando — dicevano di essere diecimila; certo erano non meno di 5 mila. Una folla entusiasta e festante che ha avuto anche osservare un lungo commosso minuto di silenzio in ricordo dei coetanei romani massacrati mentre manifestavano per la libertà.

Ogni delegazione aveva il suo «libro bianco» con i problemi della propria scuola. E con questi sono entrati nel palazzone grigio e austero della prefettura: c'erano gli assessori, mancava il provveditore.

E ha aperto il suo «libro bianco». L'Avogadro ha ricordato il travaglio delle ristrutturazioni che doveva concludersi quattro anni fa. Per i quali Birago «sarebbe necessaria un'enciclopedia: strutture fatiscenti e sporcizia tanto che due ragazzi si sono gravemente ammalati», strumenti di laboratorio pericolosi. L'Artistico Cottini è in uno stabile privato che costa circa 200 milioni di affitto all'anno; sono stati spesi 200 milioni per le attrezzature dei laboratori e la biblioteca, ma manca lo spazio e soltanto 16 docenti su 96 sono disponibili a collaborare con noi studenti». Lo scientifico Majorana di Carignano, attende da 5 anni palestre, biblioteca, tapparelle nuove, un posto decente dove riunirci». Al commerciale Staffa di Orbassano; 41 classi in 20 locali per 20. Fa freddo; al Casale «sono state ripulite le aule dove si riuniscono i genitori, il resto è uno schifo». E dopo questo, le voci da molti altri istituti.

La risposta degli assessori, Lucci e Morgando hanno spiegato le difficoltà per trovare i locali, trasferendo e ristrutturando per le scuole superiori gli edifici delle elementari e medie inferiori che per il calo demografico. Le superiori in città e provinciali sono 110, con 86 mila studenti, «in quattro anni si sono formate 783 classi in più pari a 31 scuole. Abbiamo dovuto scegliere tra il dare belle strutture a pochi oppure un posto a tutti quelli che desiderano proseguire gli studi. Abbiamo deciso — ha detto Morgando — per questa seconda strada. Sappiamo dei problemi. Occorrono 140 miliardi per risolvere quelli collegati ai 67 istituti che fanno capo all'Amministrazione provinciale. Sono avviate le procedure per 40 miliardi per 60 nuove aule e 17 palestre. Ci sono nel futuro altre 150 aule e 16 palestre. Per le nuove costruzioni si possono «accendere» mutui. Ma è impossibile farlo per la manutenzione ordinaria. Le risorse non sono sufficienti: abbiamo 6 miliardi all'anno, ne occorrono dieci».

I ragazzi: «Venite alle nostre assemblee». La risposta di Morgando: «Organizzate gli incontri, e noi verremo». (m. val.)

La manifestazione di ieri mattina in piazza Castello. In alto il dibattito nell'aula del Consiglio provinciale tra studenti e gli assessori Morgando e Lucci

Assenza

Il provveditore non è venuto

Gli studenti avrebbero voluto discutere anche con il provveditore Luigi De Salvo sui ritardi delle nomine degli insegnanti, di religione, i programmi, la sperimentazione, l'«autoritarismo». Ma il provveditore ieri mattina non s'è visto.

Dalla segreteria hanno informato: «Non c'è, è impegnato a Padova». Quale impegno? Un seminario in preparazione della conferenza nazionale sulla scuola, che comincia questa mattina. Ci andrà anche l'assessore Morgando. Il quale ieri non ha nascosto lo stupore per l'assenza del provveditore.

Ma perché dal provveditorato non è stato fatto alcun cenno a dibattito con gli studenti?

Risponde il vice provveditore Nicolini: «E' arrivato l'invito, non ha però fatto l'incarico di sostituire il professor De Rosa. E, senza un mandato, per noi non è possibile partecipare a un incontro pubblico».

Arrivano troppi fascicoli

Sommersa la pretura

Il 24 ottobre sono arrivate 2748 segnalazioni di reati commessi da ignoti. Il giorno dopo 1664 e altrettante nei giorni seguenti: nel giro di un mese la Procura presso la Pretura è letteralmente sommersa dai fascicoli. Attualmente arrivano in media 7-800 segnalazioni al giorno per furti in alloggio, d'auto, danneggiamenti lesioni, sequestri, eccetera. Ma a questo numero occorre aggiungere i fascicoli delle località che sono state comprese nel più vasto «circondario» della Procura torinese, un'area geografica più estesa dell'intera provincia: da Giaveno a Valgioie, da Baldissero a Moriondo fino a Santena, da Gassino a Chivasso, tutto il Canavese, le Valli di Lanzo, il comprensorio di Moncalieri e la Val di Susa.

Spiega il funzionario responsabile della segreteria dell'ufficio ignoti della Procura presso la pretura, Angelo Moscato: «Il nuovo codice stabilisce che la notizia di reato va immediatamente comunicata al magistrato. Il 24 ottobre tutti gli uffici di polizia hanno svuotato gli armadi e mandato tutti i rapporti che avevano. Adesso ne stiamo scontando le conseguenze. Fino al giorno prima eravamo in grado di rilasciare un certificato di chiusa inchiesta per un furto d'auto (quello che pretende l'assicurazione per rimborsare l'automobilista) nel giro di un mese. Adesso di mesi ne vorranno parecchi, forse addirittura sei».

L'ufficio ignoti della Pretura, che è diventato uno dei fiori all'occhiello delle giustizia a Torino grazie all'informatica (tutti i rapporti vengono memorizzati in video), è ripiombato indietro nel tempo. Là pile dei fascicoli si accumulano nelle scaffalature, sulle scrivanie, lungo le pareti dei locali. Il funzionario: «Se l'organico fosse aumentato potremmo recuperare l'arretrato nel giro di due o tre mesi».

Situazione della Pretura, dunque, sull'orlo del collasso: ne è informato anche il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, che proprio a Torino a trovato l'ispettore Vincenzo Rovello. L'alto magistrato ha avuto un lungo colloquio con il capo della Procura presso la Pretura circondariale, Vincenzo Silvestro. L'ispettore, che nei prossimi giorni visiterà le preture dei principali circondari, Milano, Bologna e Napoli, dovrà riferire a Vassalli sulle situazioni particolare emergenza. [c. cer.]

I fascicoli ammucchiati

VENTIQUATTR'ORE

Dondona promette

Via dai giardini le barriere architettoniche

Le barriere architettoniche dovranno sparire dai giardini pubblici e da tutti gli spazi verdi esistenti in città. L'ha promesso ieri l'assessore all'Arredo urbano e al Verde, Giuseppe Dondona, liberale. L'operazione può essere avviata attingendo a parte dei 23 miliardi per la manutenzione del patrimonio verde cittadino, non utilizzati negli ultimi 4 anni.

Con questi fondi il Comune avrà mille alberi in più, potrà rimettere in sesto i giardini «Lamarmora» di Cenisia-Cit Turin, risistemare tutte le aree delle Porte Palatine, l'alberata di corso Siccardi, le sponde e la pista ciclabile lungo lo Stura.

«Ci saranno, poi, interventi programmati e deliberati in passato dal mio predecessore, il socialista Marzano su spazi meno centrali — ha precisato l'assessore Dondona, affiancato dai funzionari comunali del Servizio Giardini e Alberate — e divenuti ora il tempo più che mai preziosi. Sono state, infine, ipotizzate aree verdi in tutti i quartieri, con la precedenza alle zone della città con meno servizi e più «soffocate dal cemento».

Ferrovia bloccata per mezz'ora e traffico rallentato dopo l'incidente provocato da trivella

Val Susa, fiato sospeso per fuga di gas

Si alza pennacchio di 50 metri da una conduttura forata

Un pennacchio di gas metano misto a terriccio e pietrisco alto quasi 50 metri fuoriuscito per oltre un'ora da una conduttura dell'Italgas danneggiata da una trivella, ha provocato momenti di panico, ieri pomeriggio, a Borgone e Sant'Antonino, in Bassa Valle di Susa. Il traffico automobilistico ha subito rallentamenti e la linea ferroviaria Torino-Modane è stata anche interrotta per mezz'ora.

L'incidente è accaduto poco dopo le 16, lungo l'argine della Dora, all'altezza del ponte che raccorda la Statale 24 del Monginevro, la cosiddetta «Militare», alla 25 del Moncenisio. In quel punto, come un po' in tutta la Valle, si lavora per la costruzione dell'autostrada del Frejus. Un gruppo di sei operai, con escavatori-trivella, era impegnato a realizzare alcune «spalle di rinforzo» dell'argine del fiume: fori del diametro di quasi un metro e profondi 18 che vengono poi riempiti di cemento armato.

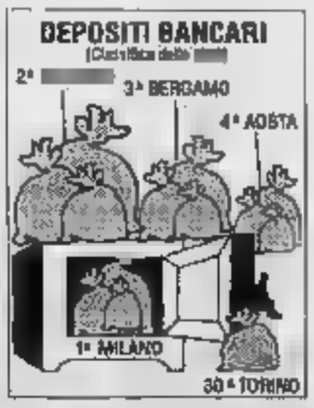
«Da Sant'Ambrogio a Sant'Antonino dobbiamo realizzare 1300 — spiega uno dei lavoratori, Claudio Toschi, 33 anni —. Qui, attorno al ponte e dove lavoriamo da un paio di giorni, ne dovevamo costruire 36».

Proprio in quel punto però, sottoterra, c'è una tubatura dell'Italgas che, dalla condotta principale che corre lungo la Statale 24, contribuisce a rifornire del metano gli abitanti di Sant'Antonino, dall'altra parte della Dora. «Non so come abbiamo potuto "centrare" il tubo — si domandano i tecnici dell'Italgas — avevano la mappa della nostra rete».

«Non ho sentito nulla — racconta Amerigo Zazzara, 27 anni, alla guida dell'escavatore che ha danneggiato la condotta —. Ad un tratto ho solo visto alzarsi una colonna di fumo nero e poi, piovermi addosso terra e pietre». «Siamo scappati — spiega Claudio Toschi — la puzza era fortissima».

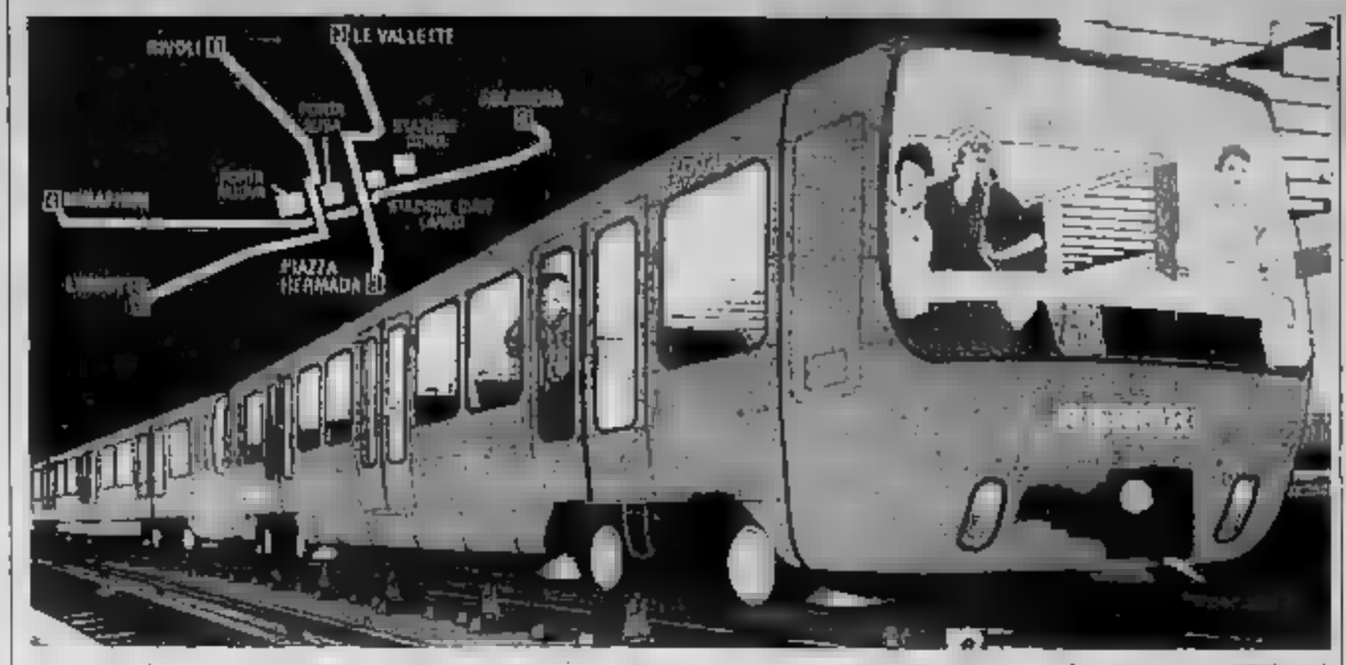
Che qualcosa di grave era accaduto sulla rete se n'è accorto subito anche l'Italgas a Torino: «La nostra centrale di telecontrollo — spiegano i tecnici — ha rilevato lo sbalzo di pressione. Quando abbiamo individuato la fuga è scattato anche l'allarme a Borgone. Abbiamo isolato il tubo danneggiato e, entro domattina, lo ripareremo. Pericoli? All'aria aperta è impossibile. Il pennacchio avrebbe invece potuto incendiarsi, ma ci sarebbero stati scoppi. Insomma, proprio come è formello anche se con una fiamma di qualche decina di metri d'altezza. Stradale e carabinieri ieri hanno bloccato alle auto il ponte e per precauzione chiuso la linea ferroviaria, riaperta sono arrivate le dei tecnici che c'era pericolo.

Si ripara la «fuga»



In banca

Per i depositi, Torino è la trentesima città italiana, prima, in assoluto, è Milano. (Ansa)



Il metrò torinese potrebbe essere così, come il sistema (a guida automatica) adottato a Lione. In alto, la linea progettata (la numero), in superficie, il già in esercizio)

Forse una legge dello Stato darà alla città i miliardi necessari

Metrò senza conducente?

Ecco le proposte tecnologiche in gara

torna a parlare di metropolitana. E' prevista dalla delibera programmatica del piano regolatore e, soprattutto, potrebbe essere finanziata da legge nazionale: 6000 miliardi, con qualche possibilità arrivare a 10 mila che sarebbero divisi tre le città con lavori in corso, con piani esecutivi approvati e comunque in grado di presentare i progetti massimo entro 4 mesi dal sì del Parlamento.

Torino rientra in quest'ultimo gruppo. I progetti ci sono, e perfino una delibera di giunta (luglio 1988) sarà comunque forte: alle metropoli si aggiungono centri meno popolosi quali Brescia, Padova, Bologna. L'amministrazione spera in mille miliardi. Ma solo speranza si tratta.

In ogni caso resta da decidere quale metropolitana costruire, come costruirla, cioè con quali criteri tecnici e con quali procedure. Non problemi di poco conto: la torta ballo è di 1500-2000 miliardi per una sola linea.

Proprio ieri, il partito comunista ha presentato in segreteria la sua proposta. Una vera e propria delibera, che sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio. Le sue linee sono sommariamente indicate a parte. A caratterizzarla, tra l'altro, c'è un punto fondamentale: il pci chiede che sia innanzitutto costruita per intero la linea 1, da Rivoli a Nichelino. Ventiquattro chilometri, tredici dei quali in territorio urbano: si parte da corso Francia e si arriva al polinca passando piazza Statuto e Porta Nuova.

Altro punto chiave. La guida dei convogli sarebbe automatizzata, affidata cioè a un sistema controllo informatico. Spiega il capogruppo Domenico Carpanini: «I sistemi di questo tipo consentirebbero un forte risparmio: si arriverebbe a una spesa dai 50 70 miliardi al chilometro, contro i 180-200 delle linee tradizionali». La proposta prevede convogli da 500 passeggeri, che transiterebbero alle fermate (circa 30) a intervalli di un minuto. Velocità commerciale: 25-30 chilometri, con punte massime attorno agli 80.

L'altro progetto di massima esistente riguarda la linea 4, che taglia la città collegando Falchera a Miraflori Sud. Se ne parla da una vita, tanto che già nei primi Anni Settanta fu bandita una gara d'appalto per la sua costruzione (allora si chiamava linea 1 e il tratto considerato andava da Stura a Miraflori). Più recentemente, ha provocato non pochi problemi alla maggioranza, culminati la crisi di giunta dello scorso febbraio, le dimissioni dell'assessore Aldo Ravaioli e la rinuncia al progettato sottopasso di Porta Palazzo, che avrebbe fruito dei finanziamenti per il campionato del mondo di calcio. Il piano dei trasporti del 1981 prevedeva altre tre linee (allora si parlava soltanto di metropolitana leggera, cioè in superficie). L'unica realizzata, pur con molte modifiche, è la linea 3, che collega piazza Hermada alle Vallette.

Proprio ieri, in una lettera al sindaco sull'attività svolta dall'Atm nell'89, il direttore Giovanni Fava ha scritto: «Non sono in grado di fare alcuna previsione attendibile sulla metropolitana, né per il 1990 né per gli anni successivi». Ma aggiunge: «Questo non significa che mi mancano le opinioni. Per questa azienda rilengo che il coinvolgimento nella progettazione e nell'esecuzione del metrò sarebbe un grande passo avanti. Come cittadino sono convinto della sua importanza fondamentale. Come tecnico, ho la certezza che i progetti già predisposti non siano incompatibili con la scelta di sistemi innovativi e di avanguardia».

L'ANTI-**ASSESSORE**

Vindigni «internazionale»

Marcello Vindigni, ex assessore ai Trasporti, studiato per il pci la delibera sulla metropolitana. «I punti essenziali — sostiene — sono tre. Innanzitutto scelta di un a guida automatizzata, e quindi prevalentemente in galleria o sempre in sede propria; la sperimentazione linea 1; il ricorso alla gara internazionale per la costruzione del sistema».

Con quali criteri? «Proporremo di costituire un comitato di pilotaggio, formato da soli tecnici. Sarà esso a proporre all'amministrazione le caratteristiche tecniche dell'opera e l'impresa più idonea a realizzarla. Inoltre si occuperà anche di rivedere il piano trasporti. L'aggiudicatario della gara sarà tale per le parte tecnologica, mentre si occuperà in regime di concessione della progettazione e dell'affidamento dei lavori per le opere civili e si sobbarcherà per 5 anni la gestione delle linee».

L'**ASSESSORE**

Lerro «italiana»

L'assessore alla metropolitana, Nicolotti Lerro, giudica «suggestiva» la proposta del pci. precisa: «Secondo me questa giunta potrà portare a casa il finanziamento statale presentando i progetti per le linee 1 e 4. Le procedure per affidare i lavori spetteranno alla prossima maggioranza. Il problema della gara internazionale a mio giudizio non esiste. Le imprese italiane sono concessionarie dei più importanti brevetti in tutto il mondo».

si convince la proposta di completare innanzi tutto la linea 1? «No, a tratti funzionali, cioè da mettere in esercizio: ma su entrambe le linee». Guida automatizzata? «In linea di massima sì. Ma ancora più importante sarà progettare vagoni di almeno due metri e mezzo di larghezza, capaci di trasportare circa 500 persone. L'Atm ha fatto i conti: almeno 30 mila passeggeri per ora».

Per il capo della polizia Torino città a rischio

Segni di terrorismo

Documenti nascosti nei prati di Venaria per un «congresso straordinario» delle Br

Ancora terrorismo? Il capo della polizia Vincenzo Parisi ha inserito il nome di Torino tra le città dove compaiono nuovi «segni» di eversione. Lo ha fatto in una lettera-rapporto inviata un po' di tempo fa (ma si è saputo solo ieri) alle questure di tutt'Italia. Una delle usuali raccomandazioni a tenere gli occhi aperti. Ma la raccomandazione non è nuova, recente e inaspettato il riferimento torinese: si parla di importante documentazione trovata, due mesi fa, nei prati della periferia.

Lo scatolone, che conteneva centinaia di fogli, sarebbe stato scoperto accanto ad una strada secondaria, in piena campagna, nella zona di Venaria. Ad indicarlo una telefonata anonima.

I carabinieri dell'Antiterrorismo (una sezione costituita negli anni di piombo e mai smantellata) hanno esaminato gli incartamenti per alcuni giorni: documentazione eversiva volta alla soluzione di «problemi sociali», ma un riferimento all'organizzazione di un «congresso clandestino».

Il materiale sarebbe stato redatto di recente, nell'arco di 12-24 mesi. Tutti i portano la firma delle residue (e più pericolose) organizzazioni terroristiche, quella del Partito Comunista Combattente. Il Pcc è la frangia «militarista» e più «internazionalista» delle Br, rivendicato le uccisioni dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti e del senatore democristiano Roberto Ruffilli.

L'allarme di Parisi parte subito dopo l'arresto a Parigi di un leader del Pcc, Enzo Calvitti (con sequestro abbondante documentazione) e trova conferme nella successiva uccisione in Germania del presidente della Deutsche Bank Herrhausen rivendicato dalla Raf, gruppo terroristico che ha contatti con le Br-Partito comunista combattente. Che cosa sta a significare l'episodio torinese? Potrebbe essere un gruppo di eversivi in fuga, magari giunti da lontano, decida di «sbarazzarsi» di materiale Sembra però che, nella documentazione, ci siano riferimenti a Torino: non schedature, particolari analisi, ma «segnali» abbastanza precisi. Inoltre c'è un'altra traccia che porta qui: un documento brigatista, cento pagine, sarebbe stato inviato alcune settimane fa alla sede milanese di Radio Popolare. Sul francobollo il timbro di Torino. Non si tratterebbe, però, della documentazione trovata dai carabinieri: quella di Radio Popolare a due-tre anni fa.

Torino torna dunque sotto «osservazione» di Digos ed Antiterrorismo dopo tranquilli e senza Gli ultimo arresto (novembre '86) per «banda armata» è stato quello del bibliotecario Palazzo Nuovo Stefano Vannicelli, ma il provvedimento (firmato da Domenico Sica) motivato da una precedente attività Per trovare riferimenti ad una colonna torinese bisogna andare all'inverno '82, gruppo di capo a Ghiringhelli. Pagani Cesa e Marocco, tristemente noti per l'esecuzione Guardie giurate in via Domodossola e per l'omicidio del brigadiere Alzei.

Il capo della polizia,

Angelo Conti

Ha discusso in carcere una tesi sugli «scompensi sociali»

E' dottore l'ex bierre

Laurea in Scienze politiche con 110 e lode per Luca Nicolotti condannato all'ergastolo

Da nove anni in , pluricondannato all'ergastolo, l'ex brigatista rosso Luca Nicolotti è da due «dottore» in Scienze politiche. Una laurea 110 e conseguita con tesi in Sociologia discussa nel carcere Vallette. pentito né dissociato, Nicolotti, uno fra i protagonisti degli anni piombo, è il primo dei ergastolani a laurearsi in Italia.

Evento insolito anche per il carcere torinese dove martedì mattina si recati il presidente della commissione di laurea, Gian Mario Bravo, il primo relatore Arnaldo Bagnasco, il rettore Mario Umberto Dianzani accompagnati da una decina docenti. erano anche presenti della Casa circondariale, Giuseppe Sureci, il giudice di sorveglianza, Pietro Fornace oltre ai genitori del detenuto.

E' durata un'ora la discussione nell'improvvisato aula a fianco dell'ufficio di Sureci. Emozionato e un po' nervoso, il laureando, s'è «sciolto» soltanto dopo l'invito professor Bravo ad esporre la ricerca, condensata in 250 cartelle dattiloscritte.

Lungo titolo del lavoro che in copertina recita così: «Cambiamenti di struttura e scompensi sociali a Torino negli studi sociologici. Contributi da una ricerca nel carcere Le Vallette». E' l'epilogo di due anni di un'inchiesta che ha in un seminario sul problema del lavoro i detenuti e in un questionario (hanno risposto 321 reclusi) i principali momenti studio ed elaborazione.

capita in tutte le facoltà di laurea — afferma il preside di Scienze politiche, Bravo — di trovarsi davanti un laureando preparato e autore ricerca tanto pregevole. La commissione come giudizio». Il massimo dei voti e la lode confermano l'impegno e la serietà con cui l'aspirante dottore ha affrontato il ciclo di studi, iniziatosi nell'83 all'istituto torinese a distanza di 2 anni dalla cattura a Napoli.

Luca Nicolotti

Fu insieme altri terroristi, subito dopo l'uccisione dell'assessore democristiano Pino . coinvolto anche in altri omicidi e attentati.

primo all'ultimo esame, tutti sostenuti in carcere, il curriculum universitario di Nicolotti è costellato di «trenta» e «trenta e lode». potuto completare il ciclo studi grazie a speciali permessi concessi direzione del carcere. [g. pag.]

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da a nuvoloso con possibilità brevi precipitazioni locali nevose sui rilievi. Visibilità: buona. Temperature: senza variazioni di

TEMPERATURE
Massima 12,3
Minima 2,6
Media 6,3
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,9 5 dicembre 1957
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 11,8
Minima 1
Pressione 1024 hPa
Umidità 80%

VENTI
Deboli o moderati da Sud-Ovest

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese
Normale in questo mese
Totale in questo anno 682,6

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 8 e 5 minuti tramonta alle ore 16 e 50 minuti

La Luna si leva alle ore 1 e 35 minuti cala alle ore 12 e 36

Primo quarto il dicembre ore 2
Luna piena dicembre ore 17
Ultimo quarto ore 11
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: a 158 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Venere: si avvicina al Sole di 2/3 di grado al giorno.
Marte: è «stella del mattino» nella costellazione dello Scorpione.
Giove: mostra un disco attivo 40 volte più piccolo di quello lunare.
Saturno: proiettato nella costellazione del Sagittario.
Il fenomeno: alle ore 22 e 22 minuti si ha il solstizio d'inverno; ha inizio la stagione invernale. Il Sole, raggiungendo il punto più basso del suo percorso, passa dal segno del Sagittario in quello del Capricorno.

Specchio dei tempi

«200 bimbi in aspettano una famiglia» - «Non vergognosa elemosina, ma pensione regalata» - Rabbia per il mancato autista Atm: l'azienda usa ancora i Regi Decreti? - Farmacista magazziniere

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Facciamo parte di un po di famiglie affidatarie e vorremmo intervenire in merito all'articolo "Quelli dell'Istituto". Condividiamo la denuncia del ricovero in istituto contenuta nell'inchiesta cronaca: per esperienza diretta sappiamo quanto profondi sono i segni che la mancanza di cure familiari provoca sulla vita di .

«Siamo stupiti delle dichiarazioni dell'assessore Bracco. Ci spieghiamo subito raccontando alcuni fatti:

— 200 bambini della città sono ancora ricoverati in istituti anche fuori Torino perché l'assessore Bracco non ha voluto attivare tutti gli interventi necessari per assicurare il diritto di una famiglia: anzitutto la loro d'origine, ma, quando questo non è possibile, in o affidataria, secondo le situazioni. Questo diritto è affermato Legge.

— Le 180 famiglie che avevano dato nel giugno 1988 loro disponibilità all'affidamento sono convocate dopo (alcune dopo oltre anno).

— Famiglie con esperienze concluse di affidamento non più state contattate dal Comune anche se si disponibili.

«Sono questi preoccupanti esempi di come le istituzioni — Bracco in — mortificano gli solidaristici di quanti vorrebbero farsi carico dei bambini in difficoltà.

«E' quasi incredibile: da una parte ci famiglie disponibili all'affidamento, quando si cercano... si trovano e dall'altra bambini in istituto che aspettano una famiglia che li accolga».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Al veterinario che si ritiene offeso della sua pensione di lire mensili (Specchio del 14) chiedo: per quanti anni ed in quale misura ha contribuito per percepire oggi quanto sopra?

«E' noto infatti che taluni liberi professionisti durante la loro vita lavorativa intascano quotidianamente lauto parcella (non parliamo dall'emissione delle ricevute fiscali!) ed alla fine dell'anno dichiarano redditi inferiori a quanto trattenuto per imposte sullo stipendio del più modesto lavoratore.

«A parte i benefici goduti dai suddetti liberi professionisti e dai loro familiari per agevolazioni varie (libri gratis, esoneri da tasse scolastiche o tickets sanitari, borse di studio), viene spontaneo chiedersi se è poi proprio giusto da parte dei medesimi definire la pensione "vergognosa elemosina".

«Sappia il dott. Fabbri che percepisce è vero l'elemosina ma che la stessa è costituita dalla 230.600 lire mensili che lo gli eroga gratuitamente fin considerazione dei suoi 65 anni), prelevandola dagli onesti contribuenti, mentre la pensione di 30.000 lire è quanto gli spetta per i contributi a suo tempo da lui versati alla "cassa pensioni"!».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Avendo intenzione di presentare domanda per l'assunzione quale presso l'Atm, trovo indicato nell'avviso "La Stampa", riguardo ai limiti di età, minimo anni 21 e massimo anni 30.

«Poiché certo che negli Pubblici leggi recenti hanno elevato i limiti dai 35 ai 40 anni, io trentunenne mi informo presso l'Ufficio Concorsi. E con stupore apprendo che le assunzioni vengono in base al Regio del 1931. Lo leggo con attenzione e allibisco. In un'azienda che vuole essere all'avanguardia alle soglie del non si è ancora riusciti a dotarsi di una regolamentazione dinamica e moderna; mi turba l'ultimo comma dove si consentono precedenze "a coloro che appartengono ai partiti ale fascista ed ai Sindacati fascisti"; nonché l'aureolo di serietà richiesta in base al comma art. 10. Solo con un così perentorio possesso di sublimi requisiti si può aspirare essere autista "TT"?

«Mi si perdoni lo sfogo, ma via, siamo nel 1990 e non con i tram trainati cavalli foto di Alinari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

In seguito alla lettera Presidente dell'Associazione farmacisti non titolari della provincia di Torino, vorrei aggiungere che il farmacista collaboratore di farmacia privata, non solo in certe farmacie vede svolto il proprio ruolo da un magazziniere, ma in molte altre deve lui stesso adempiere al lavoro del magazziniere svuotando gli scatoloni della medicine e sistemandole al loro posto e svolgendo commissioni di ogni genere non inerenti alla professione».

Segue la firma

Nazionale carioca ■ Torre Pellice, storia d'un blitz «impossibile»

«La nostra caccia al Brazil»

I due amici raccontano

Su questo campo in riva al torrente Pellice potrebbe allenarsi la mitica «seleçao» brasiliana
In alto Enrico Pollo e Loris Post
A destra l'hotel Gilly, dove aveva prenotato il suo ritiro il Belgio

L'operazione «Brasile a Torre Pellice» non è ancora ufficialmente andata in porto, ma ha già due protagonisti o, se preferite, due «orpi». Si chiamano Enrico Pollo e Loris Post. Il primo è consulente comunale a Luserna, micropaese delle valli valdesi; il secondo è figlio dell'amministratore dell'hotel «Gilly» di Torre Pellice.

Domenica scorsa sono riusciti a strappare a Sebastiano Lazaroni, allenatore della nazionale giallo-verde, queste parole: «Questo posto è l'ideale per il ritiro e la preparazione della squadra per i Mondiali. Voglio venire qui».

Ascoltiamo la singolare storia dei due strateghi del «Brasile a Torre Pellice»: «Dal 1987 lavoriamo per avere una delle squadre del Mondiale dal prossimo giugno. Avevamo "preso" il Belgio. Sarebbe dovuto venire in ritiro al "Gilly"».

Come arrivaste ai belgi? «Facemmo presente al Coi, il comitato organizzatore di Italia '90, che avevamo le strutture sportive adatte per ospitare una nazionale e fummo inseriti nella guida inviata alle federazioni in cui il Coi aveva elencato le località idonee per il ritiro».

Tutto qua? «Beh, per entrare in contatto con i capi della federcalcio di Bruxelles usammo anche altri canali. Fummo favoriti pure dal fatto che Paola di Liegi, cognata di Baldovino, ha la residenza a Campiglione, paese vicino a Torre Pellice».

Con l'aiuto della principessa

Addirittura, l'aiuto della principessa. Però, all'ultimo momento, il Belgio è stato dirottato a Verona.

Enrico Pollo e Loris Post singultano: «Erano già stati firmati i contratti ed avevamo incassato l'anticipo di 20 milioni. La Sip aveva persino impiantato nell'albergo dieci linee telefoniche supplementari. Poi, inatteso, l'annuncio: "Il Belgio non giocherà a Torino". Che enorme delusione, il mondo ci crollava addosso. Accadde il 7 dicembre. Due giorni dopo, a Roma, si sarebbe svolta la cerimonia del sorteggio dei gironi. Con il primo aereo andammo nella capitale, decisi a prendere contatto i brasiliani. Che esperienza pazzesca: attorno al trainer Lazaroni, al presidente della federazione brasiliana, Teixeira, era tutto un mercato, una sarabanda».

I due strateghi del Pellice scendono all'hotel Excelsior, dove è acquartierata la delegazione sudamericana. «Per tutta la notte di venerdì Lazaroni fu assediato da esponenti di località turistiche, ciascuno offriva la propria ospitalità gratuita. Alcuni, anche soldi a braccetto. Inoltre tutti, chi più, chi meno, facevano leva sulle raccomandazioni di politici, industriali e grandi nasi carioca passati di Maradona a Zico, altro a Socrates, ultri Pelé. All'alba, sfiniti, i brasiliani chiesero una tregua. A mezzogiorno gli incontri. Causio, l'ex campione della Juventus, perorava la Udinese; Bonetto, ex dirigente del Torino, decantava altre città; alcuni signori, quelli di St-Vincent. Costoro cercavano di estromettersi, non volevano assolutamente lasciarci parlare. Lottammo, anche a parole dure e, finalmente, toccò a noi comparire davanti a Lazaroni: privi di sponsor autorevoli, giocammo questa carta. Dicemmo all'allenatore: "Venga a vedere Torre Pellice, sappia che sono già stati prenotati dal Belgio". Il trainer stupì, l'ignorava. Così come ignorava l'esistenza del nostro paese».

Gli intraprendenti Pollo e Post hanno colpito nel segno. L'indomani, domenica 10, Teixeira e soci sbarcano nelle valle valdese. «Li abbiamo portati un elicottero per volta e disposizione del consorzio di industriali Cubbio che si erano già aggiudicati la presenza della nazionale a maggio. Abbiamo fatto visitare agli ospiti il "Gilly" e gli impianti sportivi di Luserna: 2 campi di calcio, piscina, palestra, i 6 campi di tennis. Abbiamo spiegato che l'illuminazione artificiale dei terreni di gioco era stata prorogata perché ci era stata richiesta dal Belgio. Lazaroni ha detto: "Torre Pellice fa tutto ciò che voglio dal punto di vista tecnico e ha il requisito fondamentale per una squadra che deve preparare un campionato del mondo. Ha la tranquillità necessaria. Prima di partire hanno ordinato: "Dovete darci di una seconda recinzione il complesso sportivo". Poi, sono andati a visitare altre località».

Che cosa è successo, dopo? «Telefonate, telex e fax con quegli imprenditori, no, i nomi non possiamo rivelarli, che in Italia rappresentano il Brasile».

«Abbiamo raccolto 80 milioni»

E poi? «Martedì sera abbiamo inviato l'ultimo messaggio con le nostre proposte definitive: abbiamo offerto dieci giorni di ospitalità gratuita. Ci costerà 80 milioni che abbiamo raccolto dopo la riunione di domenica a Pinerolo alla quale hanno partecipato gli amministratori di Torre Pellice e Luserna, i responsabili della Comunità montana e dell'associazione turistica pinerolese. C'erano anche i commercianti. Purtroppo, sono venuti davvero in pochi, la maggioranza non osa sperare che i brasiliani scelgano noi».

A sentire le voci provenienti da Rotterdam pare, invece, fatta. «Sembrava anche con il Belgio, poi s'è visto... Attendiamo la conferma ufficiale. Sappiamo che St-Vincent è partita al contrattacco con nuove offerte. Adesso, giunga voce che i grandi produttori di vino premano sul direttore del Coi, Monteasmolo, per avere il Brasile ad Asti».

Claudio Giacchino

Ora c'è il giallo

I brasiliani da Rotterdam «Tutto rinviato a dopo Natale»

«Dove andremo in ritiro per la partita della fase eliminatoria a Torino? Non lo sappiamo ancora, lo decideremo dopo le vacanze di Natale. Ecco, mi telefoni a gennaio».

Così, ieri, a Rotterdam, dove il Brasile era radunato per la partita contro l'Olanda, il segretario Cbf Col Renato Zaccarelli s'è sentito rispondere da Amerigo Faria, tesoriere della federcalcio brasiliana.

Zaccarelli era volato sino nella terra dei tulipani per apprendere, finalmente, su quale località era caduta la scelta della nazionale giallo-verde. Invano ha supplicato anche il gran capo dei brasileri. Il presidente della federazione, Teixeira: «Ditemi qualcosa di definitivo perché ci vuole del tempo per approntare il luogo prescelto, tutti quei giornalisti che abbisogneranno all'esercito di giornalisti (almeno 600 persone) al vostro seguito».

Più loquace l'allenatore Sebastiano Lazaroni. Ha ribadito ai giornalisti: «Voglio vincere il Mondiale italiano e, quindi, bisogna prepararlo con cura. Occorre un centro dove ci sia tranquillità. Abbiamo già battuto al vento un Mundial anche perché arrivammo finiti nel luogo sbagliato». Si riferiva a Mexico '86, alla baraonda del grande albergo di Guadalajara che ospitava giocatori, stampa e tifosi.

Secondo i calciatori di Gigi Branchini, il procuratore di alcuni di loro, Lazaroni vuole che la squadra s'acquartieri dal 27 maggio al 21 giugno (ultima partita, contro la Scozia, girone di Torino) al Gilly di Torre Pellice. «Il presidente, invece, tentenna ancora, vorrebbe andare al Grand hotel Billia di St. Vincent. Il trainer, però, non ne vuole sentire parlare, sostiene che in Val d'Aosta l'ambiente non è tranquillo».

DMD

UNA CAMICIA RAO È

COTONE
EXTRA LONG STAPLE INDISPENSABILE PER OTTENERE I «DOPPI RITORTI»

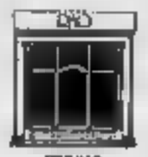
SCELTA
ACCESSORI RAFFINATI COME BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLINING» TOP FUSING

COSTRUZIONE
COLLI E POLSI DI RICAMBIO
CARRÈ IN TESSUTO DOPPIO
CUCITURE RIBATTUTE
ALL'INGLESE

DICEMBRE ORARIO

A TORINO — VIA ANDREA DORIA, 8
TORINO: — VIA CAVOUR, 8
MILANO: — CORSO MATTEOTTI, 1/A
ALESSANDRIA: — LEGA, 2
NOVARA: — C.SO CAVOUR 7/C
OLBIA: — C.SO UMBERTO 38
NEW YORK: — 800 MADISON AVENUE
NEW — THIRD AVE. STREET
— COCONUT GROVE

MILANO



TORINO

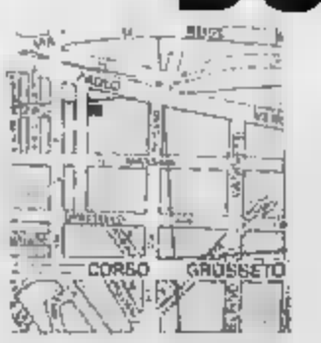
NEW YORK

I MIGLIORI DELL'ITALIA NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1956

NO RUGGERI
Style & Man
ACCESSORI IN SETA
PER ABBIGLIAMENTO
by silk parade

NO RUGGERI
Style & Woman
ACCESSORI IN SETA
PER ABBIGLIAMENTO
by silk parade

SUPERALIMENTARI
DOC



Vendita ingrosso e minuto di:
carni del Piemonte
pasta fresca
gastronomia
formaggi e salumi

Via G. Messari - Torino
Tel. 21.65.144

Eliambulanze: finisce la fase sperimentale

Soccorsi dal cielo passano «di ruolo»

Le eliambulanze sono state promosse». Dopo una sperimentazione durata 18 mesi la Regione Piemonte e l'Aci-116 hanno firmato una convenzione (ratificata l'altro ieri in giunta) per la fornitura del servizio per i prossimi tre anni.

Confermate le quattro basi (Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia), i quattro elicotteri (due Agusta A 190, due Alouette), mentre la struttura organizzativa (che però potrà essere corretta per ottimizzare costi e servizio).

Mantenere aperto l'ombrello delle eliambulanze nel territorio regionale costa 11 miliardi all'anno (compresa l'Iva al 19%).

Questo provvedimento conclude il fatto, un periodo di «sperimentazione» durato circa 18 mesi che ha dato risultati positivi: in quattro eliambulanze — spiega l'assessore Eugenio Maccari — hanno effettuato 2600 missioni di soccorso. Nella maggior parte dei casi (più di 1600) si è trattato di soccorsi primari, vale a dire interventi d'emergenza a pazienti privi di assistenza medica. Sono stati anche 89 soccorsi alpini. Gli elicotteri hanno realmente salvato centinaia di vite e, in decine di altri casi, hanno concorso a ridurre le lesioni permanenti, o comunque ad abbreviare il periodo successivo di ospedalizzazione. Quindi anche i costi, in apparenza elevati, trovano un ampio ritorno in questi risultati».

C'è poi un importante ruolo, svolto affiancando la Protezione Civile: «E' innegabile che il garantire, in situazioni di normale operatività, l'arrivo di una attrezzata équipé di rianimazione nell'arco di 20 minuti in qualsiasi località del Piemonte rappresenta una sicurezza di cui nessun'altra Regione può disporre». [a. con.]

Parte dei fondi andranno al Mauriziano, Politecnico e Interporto

Al Piemonte 500 miliardi

Dallo Stato per finanziare progetti speciali

Arrivano al Piemonte quasi cinquecento miliardi dallo Stato: poco più della metà tramite Fio (Fondo investimenti e occupazione), gli altri attraverso leggi speciali. La parte più consistente va all'ospedale Mauriziano in accoglimento del progetto di ristrutturazione e potenziamento dei servizi: sono 136 miliardi e 600 milioni. Lo stanziamento è avvenuto attraverso la legge 67/88 e dalla stessa fonte arriveranno altri 11 miliardi: 36 miliardi e 262 milioni: tanti quanti richiesti per realizzare il progetto del nuovo padiglione di oncoematologia, farmacia e trapianti.

La soddisfazione è contenuta quasi cinquecento miliardi (di cui soltanto la metà provenienti dal Fio) che rappresentano un contributo indifferente all'attuazione di alcuni progetti importanti (vedremo più avanti nel dettaglio, quali), va comunque valutata in riferimento all'insieme dei fondi erogati: 3.200 miliardi. Se ne deduce che il Piemonte ha ricevuto circa l'8 per cento pur avendo inoltrato 65 progetti mirati. Cosa significa? Per il segretario regionale del psi Giuseppe Caresio «la Regione doveva selezionare meglio le sue richieste e non delegare le scelte a Roma. Per esempio i 20 miliardi dati per l'interporto di Orbassano non bastano ad attrezzare l'area per il '90 come si prefiggevano gli amministratori». Opportuno il finanziamento di oltre 19 miliardi al Politecnico con i quali si potrà ristrutturare il complesso degli edifici della facoltà di ingegneria. Altrettanto attesa l'erogazione di 15 miliardi per l'interporto di Novara-Boschetto in rappresenta uno snodo vitale all'interno del sistema del trasporto merci tra Piemonte ed Europa.

Diciassette miliardi e 600 milioni su proposta del ministero dei Beni Culturali varranno spesi per il progetto di ristrutturazione delle residenze universitarie a Torino e provincia e nel Cuneese: si tratta di un intervento consistente ma ben lontano dall'obiettivo che è quello di rivitalizzare e risanare un patrimonio di edifici barocchi di straordinario interesse per la storia e per l'arte piemontese. Oltre 160 miliardi saranno invece impiegati in opere di risanamento delle acque e del territorio. Quaranta andranno all'Istituto Galileo Ferraris di Torino per la costruzione di nuove sedi per uffici e laboratori. Al Alessandria saranno assegnati 27 miliardi per la piattaforma di trattamento dei rifiuti speciali e tossico nocivi: la popolazione non voglia l'impianto.

Pier Paolo Benedetto

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia visone stupendo leopardo, giacca volpe argentata, persiano giacca visone selvaggio, giacca volpe beige verde. Tel. 681.234.

LIAN HUA
Artigianato Orientale
Cineseria
nuova apertura
Corso Vittorio Emanuele II, 218
10138 Torino (011) 745.618

echi di cronaca

sicurezza di pagare un prezzo giusto

Oltre 100 modelli esposti per una scelta attenta ed informata. Possibilità di invio a noleggio. Il pianoforte nuovo della marca, modello e colore desiderati, a domicilio pel in seguito con il rimborso degli affitti pagati. Tecnico accordatore in Torino. Magazzino musicale Mondo - Bra (Cn) tel. Torino tel. (0172) 49 30 81.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da Pragelato una svolta nell'edilizia all'insegna della tradizione

Mea culpa in montagna

Alt al cemento, riecco le vecchie baite

Mai più colate di cemento, solo baite in legno o pietra a vista, porte e finestre intagliate secondo i canoni della tradizione artigiana alpino-provenzale. Il salto di qualità, che porta da Pragelato, si chiama piano paesistico. L'iniziativa è della Regione, dopo il blocco di un intervento edilizio che avrebbe compromesso le poche aree ancora libere. D'ora in poi le abitazioni saranno in armonia con l'ambiente montano, secondo una tipologia che ricalca esempi francesi o svizzeri. E' questo il primo piano paesistico in Piemonte, esempio solitario di come si sarebbe dovuto sviluppare i centri montani.

Il piano è in esposizione negli uffici comunali di Pragelato e vi rimarrà per 60 giorni. E' stato preparato dagli architetti Mauro Malnardi, Renato Vezzari e Livio Dezzani, su indicazione dell'assessorato alla Pianificazione territoriale. E' uno strumento urbanistico innovativo, che tutela la montagna mantenendo le caratteristiche paesaggistiche e culturali del luogo.

Il piano paesistico di Pragelato ha una lunga storia, contrastata da un grossolano intervento che avrebbe distrutto due aree vicine al parco della Val Troncea. Tutto era partito col piano regolatore varato dagli undici comuni nell'estate 1984, con la previsione di 43 nuovi condomini, pari a 130 mila metri cubi di cemento, nelle frazioni Plan e Pattemouche. Erano 2500 che avrebbe portato Pragelato ad avere una ricettività per 8900 persone.

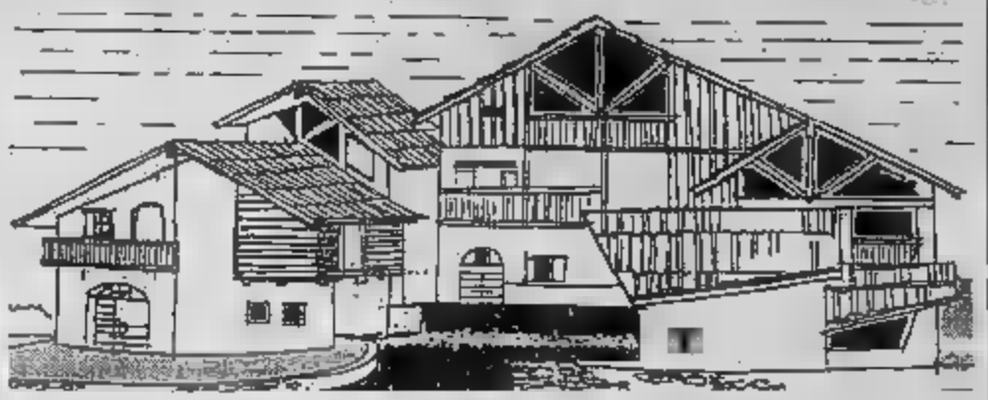
Il progetto suscitò dal protezionisti, in testa la Pro-Natura. Le costruzioni erano previste all'inizio della Val Troncea, presso l'omonimo parco regionale. Si sarebbero dovuti realizzare collegamenti scioviari con il Colle del Sestriere e Sauze d'Oulx, nonché strutture all'interno dell'area protetta del parco.

Le ruspe comparvero sui piani di Plan e Pattmouche nonostante che nel dicembre dell'85 il ministero dei Beni ambientali e culturali avesse inserito il Comune di Pragelato e la montagne circostanti nelle aree da tutelare. Iniziò così la battaglia contro lo scempio. Vennero norme di tutela. La giunta regionale nell'autunno dell'86 intervenne. Gli amministratori fecero retromarcia e furono costretti a bloccare le ruspe e provvedimento a tutela dell'ambiente e del paesaggio». La Regione impose il vincolo paesistico. Inutili furono i ricorsi al Tar da parte dei costruttori.

Così i 130 mila metri cubi di cemento furono bloccati e l'assessorato alla pianificazione territoriale avviò il piano paesistico, riducendo della metà la volumetria precedente. Nel frattempo sono stati realizzati edifici che rispecchiano la tipologia architettonica ra. «Avevamo di fronte un territorio compromesso, ma già golamentato — ha precisato l'assessore Blanco — così si sono scelte le esigenze di sviluppo in contesto montano, me con insediamenti rispettosi tradizione locale. Insomma, un progetto di qualità».

«Questo piano — osserva l'architetto Mauro Giudice della Regione — ha una valenza sperimentale perché è il primo in Piemonte. recupera una cultura ambientale assai diffusa in valle, coniugandola a un utilizzo intelligente del territorio».

Giuliano Dottori



Il piano paesistico di Pragelato è il primo a decollare in Piemonte: i nuovi edifici dovranno essere costruiti così

Interrogato il metronotte fuggito col miliardo

«Mandami i libri»

Chi telefonava in casa Skrl?

Chi telefonava a casa di Ugo Skrl, la guardia giurata della Mondialpol fuggita il 10 novembre scorso con un miliardo e 433 milioni dell'Istituto San Paolo e catturato tre giorni fa a Milano? Nei 38 giorni della sua latitanza qualcuno, non l'imputato ma sicuramente complice, avrebbe cercato moglie del latitante, Rosanna i. Sembra che l'interlocutore le abbia chiesto insistentemente dei libri: «Mandami due libri, in una prima conversazione. «Mandami dieci libri, guarda che ne ho proprio bisogno», la seconda volta. E ancora «Mandami altri due libri, quelli che ho non mi bastano». Dove "libri" forse sta per milioni, visto che in casa Skrl non c'è una grande biblioteca.

Ieri, corso di un interrogatorio durato più di due ore alla Vallette, il sostituto procuratore Alessandro Prunas deve aver certamente rivolto questa domanda alla giurata, che è difesa dall'avvocato Oreste Verazzo, ma non sembra che egli abbia dato risposta convincente.

Catturato a Milano nell'alloggio di via Schiavoni 4, che aveva affittato assieme a un'amica con un nome falso e una carta d'identità falsificata, Ugo Skrl ha cominciato a raccontare la sua versione dei fatti ai poliziotti che lo stavano trasportando alla Vallette: «Ho fatto tutto da solo, mi aspettavo l'esito degli esami all'esofago a cui mi ero sottoposto».

Rosanna Paladino, moglie di Skrl

Nell'alloggio milanese agenti hanno trovato costosi capi d'abbigliamento, giubbotti, vestiti, impianti stereo, qualche orologio d'oro. E Skrl ha spiegato: «Ho la passione del gioco e avevo fatto grossi debiti: 300 milioni. Con gli interessi ero arrivato a dover restituire il doppio. Non ce l'avrei fatta con quel che guadagno. E' per questo che ho preso il miliardo e mezzo. Una volta pagati i debiti mi sono fatto qualche regalo e adesso in tasca mi sono rimaste 86 mila lire».

Le stesse cose sembra abbia ripetuto ieri al magistrato. E l'amica con cui divideva l'alloggio? «L'ho conosciuta in questi giorni a Milano — ha detto —. Quando si hanno tanti soldi in tasca è facile trovare compagnia, ma non so niente della rapina». La polizia denunciato la donna favoreggiamento personale ha voluto rivelarne l'identità perché è che portare luogo dov'è nascosto il maltolto o forse alle persone che ne sono a conoscenza.

La rapina è avvenuta dopo il 24 ottobre, quindi l'inchiesta procede con il nuovo codice. Il giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossotti ha convalidato il mandato di cattura con l'accusa di peculato (ma potrebbe trasformarsi in malversazione) e sentito l'arrestato. Ieri l'interrogatorio del pubblico ministero Prunas, che si sarebbe concluso con troppi quesiti risolvere. Ugo Skrl lo deve aver capito, se può aver deciso prendersi altro tempo per studiare una versione più convincente alle emergenze processuali.

Le telefonate in codice fatte dal complice, però, hanno incrinato il piano che, come sempre capita nei «colpi grossi», è stato studiato a tavolino. Ora «libri» hanno messo guai anche moglie Skrl, che subito quanto prima riascoltata dal magistrato. Interrogata subito dopo la rapina, la donna aveva spergiurato di non sapere nulla, di ignorare il motivo che avrebbe spinto il marito a compiere l'impresa.

L'operaio di Bussoleno che ha accoltellato a morte la moglie

Ha ucciso in un raptus

Perizia psichiatrica per l'assassino

L'esame autoptico eseguito dal dottor Torre dell'Istituto di medicina legale sulla salma di Maria Vair, dipendente delle Ferrovie di Bussoleno, ha confermato che la morte è stata provocata dalla coltellata vibratale dal marito, Renzo Castagneri, al costato: lama del coltello da cucina ha raggiunto il cuore della donna provocandone la morte in pochi minuti.

Renzo Castagneri, 39 operaio alla Ibs Teksid Avigliana è ora rinchiuso nel carcere delle Vallette di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà rispondere del reato di omicidio che comporterebbe una pena oltre vent'anni di carcere. Il pm, dottor Zanchetta, ieri, ha disposto di sottoporre il Castagneri a perizia psichiatrica. L'incarico è affidato al professor Anselmo Zanolda che ieri ha prestato giuramento in procura.

Il delitto ha destato molto stupore a Bussoleno dove la Vair era conosciuta e stimata in particolare nell'ambiente delle Ferrovie in cui lavorava da otto anni conduttore nel personale viaggiante. Il fatto di sangue ricalca un altro delitto avvenuto esattamente due mesi prima, il 17 ottobre, a Susa: Lino Polin, operaio dell'azienda elettrica, la moglie, Amalia Ramat, colpendola al capo con un'arma di ferro. Cinque giorni dopo l'arresto è tornato a Susa dove ora vive in libertà provvisoria.

Renzo Castagneri

SOLIDARIETA'

Una fiammella per la Romania

Si sono ritrovati alle 17,30 davanti a Palazzo Madama: un centinaio di romeni, qualche sindacalista, esponenti del pci, della liste verde civica e dei verdi arcobaleno. Nessun rappresentante del Comune. Ma l'assenza più vistosa è stata quella di padre Vasilescu, guida spirituale degli grati torinesi che ieri si sono radunati in centro a lanno chiesto «libertà», «riforme» e «democrazia». preferito non scendere in piazza. Perché? In una lettera, precisa: «Non vorremmo che la pur giusta manifestazione, promossa pci, si prestasse a strumentalizzazioni».

Folla in Duomo

Centinaia ad ascoltare il biblista

Folla attenta e assorta in religioso silenzio, martedì sera, ad ascoltare padre Jacques De La Potterie, gesuita e famoso biblista di origine belga.

L'insigne studioso del Nuovo Testamento ha tenuto conferenze sul tema: «Il paradosso dell'incarnazione».

Argomento centrale della relazione: il capovolgimento, che è stato compiuto dal Cristianesimo, del rapporto tra l'uomo e la divinità (Dio che entra direttamente a far parte della storia umana).

Al termine dell'incontro, organizzato dal Centro culturale Piergiorgio Frassati e che si è protratto per altro due ore, ha avuto luogo un dibattito con il pubblico.

Domani: CRISTALLO • eliseo rosso • adua 400

4 MILIARDI DI RISATE

un film prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
per la C.G. GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA con la collaborazione di RETEITALIA
produttori associati • CLAUDIO
per la INTERNATIONAL
PENTA DISTRIBUZIONE

ARLECCHINO. OLIMPIA 1

TORINESI, NIENTE PAURA! GLI «ACCHIAPPAFANTASMI» SONO QUI PER SALVARE IL MONDO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Disagi per la chiusura a singhiozzo degli sportelli: «In discussione i diritti acquisiti»

Scioperi sotto l'albero

I bancari in piazza per il contratto

Impiegati ieri mattina davanti [illegible] del San Paolo in piazza San Carlo. In alto, Anna Maria Di[illegible]

L'albero [illegible] Natale viene sistemato o pochi metri dai disegni di un madonnaro, davanti alla sede dell'Istituto Bancario San Paolo. Ai passanti, i rami non offrono pacchi-dono, luci o polli colorate; soltanto alcuni appunti di riflessione sul proble[illegible] bancari, analogamente a quanto accade davanti alle sedi del Credito Italiano, [illegible] Bnl, della Popolare [illegible] Novara, della Commerciale e altre. «Ecco i regali dei banchieri: maternità punita, scorpori, orari selvaggi, riduzione del personale, mobilità incontrollata, discriminazione nei confronti delle donne, riduzione del periodo di malattia...», slogan che qui, in piazza San Carlo, vengono spiegati nel volantino distribuito alla gente dagli attivisti sindacali, nel [illegible]so di una manifestazione.

I primi dimostranti giungono alle 13,45, pochi minuti dopo la chiusura de[illegible] sportelli, che non riapriranno per l'intero pomeriggio a[illegible] dello sciopero nazionale della categoria, in concomitanza con la ripresa [illegible] trattative. Altri arrivano alla spicciolata, dopo aver consumato un panino al bar. «Cinque [illegible] a [illegible] il pubblico [illegible] faticoso. Non si può fare a meno di una [illegible] dicono quasi a giustificarsi.

In quel tratto di portici ci sa[illegible] forse, [illegible] persona. «Siamo pochi — ammettono i delegati — perché questa [illegible] è una categoria abituata a scendere in piazza. Eppure, oggi, l'adesione è massiccia, quasi totale». Medie dell'80-90 per cento, [illegible] punto superiori, si registrano anche [illegible] pacchetto delle 30 [illegible] da effettuarsi entro il 6 gen[illegible], le cui modalità vengono decise, volta per volta, dai consigli di azienda dei singoli istituti di credito.

Che [illegible] volete ottenere? «In primo luogo il contratto, scadu[illegible] da un [illegible] afferma [illegible] Anna [illegible] Di Rodi, trentenne, da [illegible] anni impiegata al San Paolo. Aggiunge: «Le proposte delle aziende mettono [illegible] dubbio ciò che oggi è certezza, per esempio sabato festivo o [illegible] contrattuali». Non [illegible] tratta, insomma, [illegible] difendere stipendi elevati o privilegi? «Cose d'altri tempi. L'orario è rigido, ci toccano [illegible] carichi di lavoro estenuanti e molte responsabilità, per [illegible] quali dobbiamo rispondere di tasca nostra».

Loretta Corsini, da 20 anni alla Banca Commerciale Italiana: «Un [illegible] allo stipendio è importante, [illegible] è [illegible]». Ricorda i cambiamenti grandi e piccoli verificatisi in 4 lustri: «Un tempo noi donne non potevamo avere contatti con l'utente, ci [illegible] compilare moduli, annotare, trascrivere, in[illegible]a, lavori [illegible] manovalanza che [illegible] sbrigano i computers».

Esiste discriminazione fra i sessi? «Sì: le chiamate sono nominative e [illegible] rappresentiamo il [illegible] per [illegible] dei dipendenti». Ma lo sbarramento si verifica dopo, quando, «sempre allo stesso livello, le donne vedono i colleghi salire [illegible] gerarchie».

Carlo Novara

Venaria, parte la rivoluzione della potabile in sacchetto

L'acqua impacchettata

Una produzione di settantamila confezioni da un litro al giorno che sarà destinata a Torino e altri 23 Comuni nei periodi di emergenza

L'acqua di Venaria, mi[illegible] ura quella attinta dai pozzi locali o quella proveniente dalla [illegible] dotta che si alimenta alle sorgenti del Pian della Mussa, è stata ritenuta la migliore per il suo basso indice di [illegible]: sarà impacchettata e utilizzata [illegible] [illegible] emergenza idrica a Torino e [illegible] ventitré Comuni [illegible] provincia che vengono serviti dall'Azienda acquedotto municipale.

Le modalità di distribuzione dell'acqua «di scorta» faranno dimenticare le vecchie autobotti, [illegible] i cittadini erano costretti a rifornirsi con taniche e secchi.

Spiega il direttore generale dell'Azienda acquedotto municipale, ingegner Giorgio Merlo: «Abbiamo deciso di acquistare [illegible] macchina confezionatrice d'acqua potabile a lunga conservazione, che sarà [illegible] nella sede di Venaria. [illegible] produrre [illegible] giorno settemila pacchetti da un litro ciascuno, [illegible] punta massima di 3500 confezioni all'ora. In caso di emergenza — [illegible] l'ingegner Merlo — questi sacchetti di plastica e di [illegible] saranno distribuiti direttamente ai cittadini».

I vantaggi vanno al di là della comodità dell'approvvigionamento: la macchina infatti, mediante l'aggiunta [illegible] sali d'argento, sterilizza l'acqua, rendendola chimicamente pura per un periodo di almeno cinque anni.

«Non essendo [illegible] [illegible] utilizzate per il trasporto dell'ac[illegible] potabile — spiega [illegible] l'ingegner Merlo — [illegible] autobotti dovevano essere accuratamente sterilizzate, per togliere i residui [illegible] miscela antincendio nel [illegible] dei [illegible] dei vigili del fuoco, [illegible] per bloccare la prolifo[illegible] di [illegible]roorganismi [illegible] le cisterne comunali o dalla Centrale del latte. All'acqua veniva sempre aggiunta, inoltre, una forte quantità di cloro, che la rendeva sgradevole al gusto».

L'impacchettatrice di Venaria, che costerà all'Azienda acquedotto seicento milioni, produrrà subito cinquantamila litri di scorta. Poi resterà inutilizzata fino a una eventuale situazione di bisogno.

Spiega il direttore tecnico dell'Acquedotto Carlo Roveri: «La confezionatrice ha dimensioni [illegible] [illegible] la sistemazione su [illegible] camion e potrà, quindi, essere portata fi[illegible] al punto più vicino in cui sia possibile rifornirsi [illegible] acqua potabile».

Macchine simili, in dotazione anche alla Croce Rossa, sono già in funzione a Bergamo, Varese e Venezia. A Torino l'idea è nata durante il periodo di siccità dello scorso inverno.

«La Regione — dice ancora l'ingegner Roveri — ha da allora allo studio un progetto che dividerebbe il Piemonte in quattro zone (Torino; Alessandria e Asti; Cuneo; Vercelli e Novara). In ognuna di queste dovrebbe essere accumulata acqua sufficiente alle necessità immediate di due giorni (dieci litri per abitante). L'impacchettatrice dovrebbe entrare in funzione nei primi mesi del '90.

Giovanna Favro

A VILLAFRANCA

Re Magi e pastori con la barca [illegible]

VILLAFRA[illegible]. Un presepe per un Natale ecologico dedicato al Po. E' sorto a Villafranca Piemonte, sulle rive del grande fi[illegible] ed è stato realizzato su una palafitta. L'idea [illegible] dell'associazione «Amici [illegible] fiume» di Villafranca. «Quest'anno abbiamo voluto dedicare la natività al Po — spiega Elio Fugiglando, presidente del sodalizio — per favorire [illegible] riflessione comune, di grandi e piccoli, sul bene ambiente». Il presepe fluviale è stato realizzato grazie ad un pittore che ha dipi[illegible] la [illegible] della natività e all'Enel che ha provveduto all'illuminazione con una stella cometa che brillerà sul fiume fino all'Epifania.

BIANCA & **NERA**

[illegible] Ruba furgone a [illegible]

Insolita rapina, oggi, in via Bologna. Giovanni Collino, 22 [illegible] di Bagnara Calabra, minacciando con [illegible] coltello Michele [illegible]marello, ope[illegible] ecologico comunale, si è impadronito [illegible] furgoncino dell'azienda rifiuti ed è fuggito. Poco dopo, però, intercettato da [illegible] volante, è stato arrestato.

[illegible] Ore 20, due rapine

Due rapine, [illegible] alle [illegible], [illegible] città. Tre banditi si sono presentati nel negozio di abbigliamento in via Tunisi 61. Impugnando una pistola [illegible] sono fatti consegnare l'incasso della giornata, circa trecentomila lire. Stessa scena nella farmacia di via Capelli 87. I rapinatori, questa volta, [illegible] due. L'incasso rubato [illegible] di cinquecentomila lire.

[illegible] Invito a [illegible]

[illegible] Centro Giovanile Barriera di Milano e il Centro difesa dell'Adolescente invitano, domani dalle 16 alle 23, ad [illegible] festa presso lo «Studio [illegible] [illegible] via Nizza 32. Il Centro difesa è nato per iniziativa del prof. Guido Liso dell'Istituto commerciale Moro. Il docente, la scorsa estate, aveva denunciato irregolarità e troppe bocciature nel corso A. Ci sono state ispezioni, interrogazioni parlamentari, ma poi sulla vicenda è sceso il silenzio.

[illegible] Cittadinanza onoraria a romena

Angelo [illegible] ed Enzo Cucco della lista [illegible] Civica hanno invitato il sindaco Maria Magnani Noya a chiedere [illegible] consiglio di deliberare la cittadinanza onoraria a Doina Cornea intellettuale romena perseguitata dal regime [illegible].

[illegible] Botte a [illegible] negoziante

Col passamontagna sul viso, due giovani hanno fatto irruzione ieri verso le 18 in un negozio di frutta e verdura in via Vigliani 89. Hanno intimato alla proprietaria, Rugic Rohacek, di nazionalità jugoslava, Vinovo, via Stupinigi 52, di consegnare l'incasso della giornata. La donna ha reagito e uno dei due banditi l'ha colpita alla testa con [illegible] calcio dell'arma. Bottino, 150 mila lire.

[illegible] Morto in un cantiere

Morto in cantiere. Savino Zaza, 50 anni, via Luini 98, operaio in un cantiere edile della Edil B.O. a Venaria, in via Sandro, è stato trovato morente dai colleghi di lavoro. E' morto durante il trasporto al Maria Vittoria. [illegible] tratta quasi sicuramente [illegible] malore. [illegible] [illegible] svolgerà l'autopsia.

[illegible] Insulta la corte

Infuriato perché è stato condannato per detenzione [illegible] spaccio di [illegible] stupefacenti, ha insultato [illegible] Corte e gli [illegible]cati e così, domani, [illegible]rà tornare davanti al tribunale per rispondere, per direttissima, di oltraggio. E' Giovanni Santuoso, 43 anni, processato con il fratello, Ottavio, 27 anni, perché in un loro casinò, a Settimo, erano stati rinvenuti 1.197 dosi di eroina. Ottavio si è dichiarato colpevole ed [illegible] stato condannato a [illegible] anni. Giovanni (che si dice innocente) [illegible] rifiutato il patteggiamento ed ha avuto 7 anni. [illegible] questo ha insultato la corte e dovrà ripresentarsi in [illegible].

[illegible] Collegno, [illegible] impianti sportivi

Il Coni ha approvato oltre 4 [illegible] di finanziamenti [illegible] [illegible] [illegible] nuovo impianto sportivo [illegible] quartiere Oltredora a Collegno: campo di calcio, spogliatoi, [illegible] di pattinaggio e una palestra in via Tampellini.

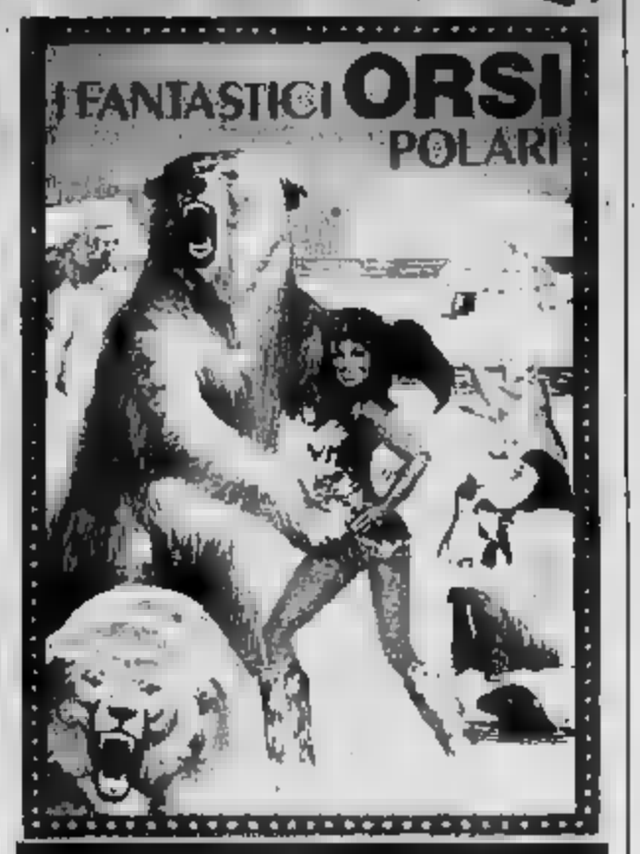
[illegible] Alpignano discute l'Iciap

I rappresentanti [illegible] 13 Comuni si [illegible] ritrovati [illegible] Alpi[illegible]gnano per discutere sull'applicazione dell'Iciap. [illegible] stata espressa la richiesta di abbassare i limiti [illegible] soglie di redditi stabiliti dalla l[illegible].

[illegible] Informatica a Grugliasco

Per inserire i giovani nel mondo del lavoro l'Enaip di Grugliasco, via Somalia 1, ha organizzato un corso per esperti in informatica, riservato a diplomati disoccupati con età inferiore ai 25 anni.

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTIS



FESTIVAL DEL FAVOLOSO CIRCO INTERNAZIONALE
[illegible] ATTRAZIONI
[illegible] PISTA IDRAULICA

TORINO [illegible] sera debutto ore 20,30
BUONE FESTE AL CIRCO [illegible]
TORINO
Via Ventimiglia - Italia [illegible]
[illegible] 21 Dicembre a Domenica 7 Gennaio
TEL. 69.66.008 - [illegible]
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 20,30
Festivi [illegible] 15, ore 17,30 e ore [illegible]
CIRCO RISCALDATO

Strepitoso al LUX
A NATALE TENETELO CON VOI

[illegible] cinema con i [illegible] in allegria

dischi Gianni
Via Luini 1/D angolo l.go Giachino (Cinema Apollo)
Tel. 21.81.644
C. [illegible] - DISCHI VIDEOCASSETTE
Pagamento fino [illegible] 12 mesi
Offerte specialissime per le feste
Domenica aperto

Tredicesime dell'amicizia, [illegible] mano tesa dai lettori agli anziani soli ed in difficoltà

Per un inverno con meno problemi

Già donati ai pensionati 2350 assegni da 500 mila lire; la sottoscrizione è a un miliardo 360 milioni
Tra le offerte di ieri il generoso contributo della Cassa di Risparmio e dell'Istituto Bancario San Paolo

Anche due più importanti banche cittadine hanno voluto associarsi alla gara di solidarietà dei lettori di «Specchio dei tempi» per offrire un aiuto concreto agli anziani soli ed in difficoltà. I consigli di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto bancario San Paolo hanno deliberato di [illegible]re ognuno cinquanta milioni. Questi, aggiunti alle offerte [illegible] ricevute da altri 32 mila lettori, hanno portato il totale della sottoscrizione a un miliardo e 360 milioni.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

[illegible]. 10.000.000; «Zilianti spa 5.000.000; D. 5.000.000; [illegible] da parte della «Zist Ambrosetti» spa 3.000.000; in memoria di Trancellito Angela, Marinelli Vittoria e Capurso Angela 1.500.000; la [illegible] V P della scuola elementare «A. Manzoni» offre il ricavato della vendita di oggetti prodotti dalla classe 1.253.000. C.D. 1.000.000; I.M. 1.000.000; Giorgio, Mara, Edoardo e Federica 1.000.000; D.P.V. 1.000.000; «Yura C.» spa 1.000.000; D.B.N. 1.000.000; B.S.F.M. 600.000; i nonni di Federico 500.000; D.M.P. in [illegible] dai suoi cari 500.000; Oscar e Pinuccia per un poco di bene 500.000; Mara e Alfonso per [illegible]; S.M. in memoria dei nonni 500.000; ricordando nonno Luigi tutti i [illegible] cari, Ivrea 500.000.

Silvia e Daniele 500.000; Dado, Lulù, Cris 500.000; A.A. 500.000; Anna Maria C. in memoria [illegible] sorella Carla [illegible].

Lioness Club Augusta Taurinorum 500.000; buon Natale e felice anno nuovo, Sergio e Patrizia 500.000; per un buon Natale a una persona sola, Tigna Fiorenzo e famiglia 500.000; Pgd 500.000; S.In.Com. 500.000; in memoria di [illegible] Mario Peracino 500.000; Giorgio e Dario 500.000; Cinzia 500.000; L.P.G. 500.000; in memoria di Raviola Giovanni 500.000; M.B. 600.000; tanti auguri nonni 500.000.

In ricordo di nonno Sergio, nonna Amore Allegra e Gaia 400.000; B.O.G. 400.000; in memoria di Teresa Riscaldino i colleghi e amici di Franco 400.000; M.O. in memoria degli zii 400.000; in memoria di papà e Nuto 400.000; da Sara e Fabio 400.000; un pensiero a chi soffre, i dipendenti della «Cooperativa [illegible] 345.000; la leva [illegible] in memoria di Dario Oberto [illegible].

E.M. 300.000; G.B. 300.000; ricordando Giovanni 300.000; in ricordo di Annetto 300.000; per [illegible] 300.000; i condomini di corso Sommeiller 26 in memoria di Barbero Anna 300.000; A.B.M. per un pazzettino di Tredicesima in più 300.000; M.C. 300.000; F.T. 300.000; ricordando papà e Massimo 300.000; E.C. 300.000.

Da pensionati a pensionati. Cesalo Monferrato 300.000; F.A. 300.000; corso A. Allievi scuole Coduti di Cefalonia Torino 272.250; in memoria di Motogbello Mario 280.000; I fricoui 250.000; Olimpia Implecichè 250.000; Amina 250.000; F.G. 250.000; A.N. 250.000; mamma Giovanna Franco e Paolo 250.000; Bisio Luigi 250.000; [illegible] e papà per Elena 25[illegible] Gruppo di impiegati Sip e Sol di via Borgaro Torino 230.000; [illegible] Black Jack and mrs. Roulette Since 1987 225.000; Federico Lorenzo e Silvia 200.000; E.G.R. 200.000; N.J.P. 200.000; R.G. 200.000; Alberto e Grazia ricordando i nostri papà 200.000; A.R.D. 200.000; G.L.M. 200.000; Angela e Giovanna 200.000; in memoria dei loro cari Bruna e Salvatore 200.000; buon Natale da Silvana e Roberto 200.000; in memoria di Giovanni Basso nel 3° anniversario della sua morte 200.000.

La scuola «C. Casalegno» Leini classe I e III sez. D 200.000; Talamigio [illegible] Maurizio e Elena 200.000; E.T. 200.000; Andrea e Lorenzo in memoria dei loro cari 200.000; Marisa e Antonio in memoria dei nostri cari [illegible] Franco 200.000; gruppo famiglie di Borgaretto 182.000.

Ufficio Fiat Finanza Commercio Estero 168.000; i colleghi di Mario in ricordo del papà 158.000; Laura Campia in suffragio dei propri defunti 150.000; Elda e Maurizio in memoria dei loro cari 150.000; buon Natale papà [illegible] 150.000; N.N.U. in memoria di [illegible] 150.000; [illegible] per i nonni bisognosi 150.000; Rossana e Federico in ricordo dei carissimi nonni Rosina e Federico 150.000; A.C. 150.000; Fornelli Caterina e famiglia 150.000; A.M. 150.000; [illegible] Ricordando nonno Angelo 150.000; Perosino Luigi 150.000; Martina 150.000; cav. Monetta 150.000; in memoria di [illegible] i fratelli Cornelio Maria e Gemma 150.000; ricordando zia Adelina, i nipoti Raffaella, Corrado, Veran Carlo e Ornella 150.000; in suffragio dei miei genitori F.R. 105.000; Di Eugenio 100.000; A.L.V. 100.000; ricordando nonna Fausto 100.000; Marco e Laura 100.000.

Un aiuto per chi è solo 100.000; in memoria di Domenico Castelli 100.000; per Mary 100.000; Ancona Gianluca 100.000; A.G. 100.000; M.S. 100.000; Laura Ronca 100.000; C.C. in memoria dei suoi cari 100.000; Margherita e Flavia [illegible] in memoria di Grande [illegible] 100.000; per la vecchietta che ha freddo 100.000; Angelina Tocalo 100.000; fam. Lupano Luigi e Soncin in [illegible]moria di Pierantonio 100.000; M.T. [illegible] Rosanna e papà 100.000; S.P. 100.000; in ricordo di Don Bertolo Laura 100.000.

[continua]

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti per la Tredicesima di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al [illegible] (8-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte [illegible] anche [illegible] inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del [illegible] postale n. [illegible] fornendo sul bollettino [illegible] indicazioni prevista per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

I VERSAMENTI PER SOSTENERE LA RICERCA SUL [illegible]

Offerte ricevute dal 14 al 16 dicembre: Cumiana, in ricordo di Gemma Turinetto in Bernardi da parenti, amici, conoscenti, scuola media [illegible] scritti 4.300.000; [illegible] dolore i condomini di via Pomponazzi 4/5 ricordano Nostro Girolamo 200.000; in memoria dell'amico Nostro Girolamo, i condomini [illegible] Ardigò 10 200.000; in [illegible] di Voglia Bernardo, gli [illegible] del Moasatto [illegible]; in memoria [illegible] nostri cari, Luciano e mamma 150.000; i condomini di via Tenda 4-6-8-10 e via Cuneo in memoria di Pina N[illegible] 150.000.

Gli amici di Enrico in memoria del fratello Giovanni [illegible] 140.000; in memoria del caro papà [illegible] Emanuele 130.000; [illegible] Formico Luciana Audegna e famiglia in memoria di Pina Pistone Francesco 100.000; P.M. 100.000; Conte Anna 100.000; in memoria di nonno Carlo [illegible].

[illegible] e Agostino 100.000; i compagni di Filomena 80.000; Natale '89 75.000; per i [illegible] defunti 60.000; L.F. 50.000; in memoria di [illegible] Ida 50.000; in ricordo della cara nonna Caterina, Emanuela, Maurilio, Claudia e Daniela 50.000; in memoria della [illegible] Dalla 50.000; [illegible] e Mirella in memoria della mamma di [illegible] 50.000; O.G. in memoria dei suoi cari 50.000; G.G. 50.000; A.R. in memoria dei miei cari 50.000; ricordando Lourdi Antonio 40.000; in memoria dei miei cari 30.000; in memoria di papà e [illegible] Athos 30.000; Mela Rosa 25.000.

F.B. [illegible]; V.R. in ricordo di Eleonora 225.000; M.P. 150.000; V.T.D. 150.000; ricordando zio Gino, cognata e nipoti Speraudio 120.000; in memoria dell'amico Giaculin 100.000; in memoria dei nonni, i nipoti Tiziana e Roberto 100.000; in memoria di Giordano Vin[illegible] 100.000; Gaetano e Lorenado Martino in memoria [illegible] loro padrino Aldo Picardi 100.000; P.P. 100.000; in [illegible] di E.D. 100.000; R.R. 100.000; E.B. 100.000; in ricordo del papà di Bruna, Cristina e mamma, Gisal e Carlo 80.000; in onore di S. Giovanni Bosco 50.000; associazione «Don Michele Plassa» in ricordo di Marini Giovanni 50.000; Grassi Cleofina ricordando la sorella Grassi Felicita 50.000; in ricordo di Giorgio, [illegible] 50.000; Foranda Sora, in ricordo [illegible] mio padre 20.000; in memoria di marito e cognati 15.000; Alessandra 10.000.

[continua]

UN GESTO D'ALTRUISMO

La magra pensione divisa [illegible]

Le segnalazioni di anziani soli ed in difficoltà cui donare la Tredicesima dell'amicizia arrivano a Specchio dei tempi [illegible] solo dai lettori o dalle Associazioni di volontari che durante tutto l'anno sono accanto a chi ha bisogno del loro aiuto. Hanno scritto sindaci, parroci, assistenti sociali, Comitati di quartiere, gruppi di base e tanti altri soli che ben conoscono la situazione di chi è entrato nella terza età. Ma per segnalare il caso di Innocenza, un'anziana [illegible] cameriera sarda, si è mosso addirittura il Difensore Civico della Regione Piemonte che ci ha scritto: «Vive [illegible] modestissimo alloggio nel [illegible] della città. Venuta "in continente" a 38 anni, ha fatto sempre la donna di servizio, maturando una piccola pensione che era usa anche per aiutare una nipote [illegible] un maggiordomo, [illegible] ex compagno di lavoro».

SUPERMERCATI BF

CONAD

PICCOLI PREZZI GRANDE QUALITA'

durante tutto il mese di dicembre troverete
qualità convenienza cortesia e centinaia di articoli prezzi convenientissimi

Spumante Asti Cinzano cl. 75	L. 4.780	Prosciutto crudo nostrano	L. 19.990 kg
Whisky Ballantine's cl. 70	L. 9.690	Reggiano 1ª scelta	L. 19.990 kg
Whisky Chivas cl. 75	L. 18.990	Pandoro Melegatti g. 750	L. 6.490
Pasta Barilla g. 500	L. 950	Banane e ananas fresche	L. 1.790 kg

PREZZI VALIDI DAL 18/12 AL 31/12

ORTOFRUTTA: arrivi giornalieri a prezzi d'ingrosso
CARNE bovina piemontese, SALUMI, FORMAGGI e GASTRONOMIA
a prezzi supercompetitivi

Via Mercadante n. 3 - TORINO
Via Luca della Robbia n. 37 - TORINO
Viale Partigiani n. 38 - COLLEGNO
Strada Contessa n. 101 - CASELETTE
Via Musinè n. 18 (Centro Commerciale San Pancrazio) - PIANEZZA

LA CONAD E I SUPERMERCATI BF AUGURANO A TUTTI BUONE FESTE

Alla corsa partecipa il centauro «disperso» nella passata edizione

Il richiamo del deserto

Winkler, il sopravvissuto, alla Dakar

Quattro giorni da [illegible] nel deserto, un'esperienza terribile quella che ha vissuto Aldo Winkler quando la sua motocicletta lo ha abbandonato a metà corsa della Parigi-Dakar 1988-'89, nella tappa Termit-Agades, in mezzo a un deserto che più deserto non si può.

Dimenticato dall'Organizzazione dal 3 al 7 gennaio, tre lunghe notti fredde e stellate, quattro lunghi giorni sotto un sole inesorabile a non i piedi nella [illegible] rovente, fino a che [illegible] sono tornati a cercarlo e poi la gioia di essere stato ritrovato e tratto in salvo.

Ma Winkler, trentaduenne torinese di madre tedesca, non è per nulla intimorito dall'esperienza trascorsa, si riprova a torna alla Parigi-Dakar che [illegible] dalla capitale francese il giorno di Natale.

Questa volta vi parteciperà come navigatore, al fianco del [illegible] Francesco Perlini, proprietario di uno [illegible] camion nella quale è stato costruito [illegible] prototipo specialissimo.

Si tratta di una sorta di camion rimpicciolito tanto da sembrare un'automobile: motore VM italiano diesel di 4200 cc sviluppante 200 cavalli di potenza, naturalmente a 4 ruote motrici, tutte sterzanti e molto grandi di diametro per consentire una buona galleggiabilità sulla sabbia, dotato di una coppia bassissima che dovrebbe aiutarlo ad uscire facilmente da eventuali insabbiamenti.

«E' stato Perlini stesso a chiamarmi — spiega Aldo Winkler — e sarebbe stato sciocco non approfittare dell'invito che, oltre tutto, non mi costa una lira. C'è il rimpianto di non disputare questa edizione [illegible] la mia motocicletta, ma a causa dei miei impegni di lavoro (la Fowa per cui lavora importa prestigiosi apparecchi fotografici, ndr) non avrei potuto prepararmi a dovere. Comunque la moto, a mio parere, è il mezzo più serio per affrontare i raids africani».

Ma l'anno scorso l'ha mollata per strada...

«Un guasto può sempre essere in agguato. Purtroppo si è ripetuto alcune volte, sempre dopo che vi avevo posto rimedio, fino a lasciarmi definitivamente a piedi. E l'ultima volta che l'aggiustavo [illegible] apparsi dal nulla dei tuareg che mi hanno rubato guanti, borraccia ormai vuota, sottovasco ed altro che non avevo avuto l'accortezza di tenere vicino a me».

A vederlo, biondino con gli occhialini rotondi da professorino di scuola fine '800, Winkler sembra un timidino che si impaurisca alla prima avversità.

Invece dispone di un fisico da atleta e di grande raziocinio: lo tormentava la sete e così, quando ha capito che avrebbe dovuto abbandonare la [illegible] motocicletta, ha ripercorso a ritroso parte della strada fatta, cinque ore di cammino fino a ritrovare un altro gruppo di tuareg che lo hanno dissetato [illegible] fatto di cammello.

Tutto questo naturalmente è successo dopo la prima notte passata nel secco e polo con un freddo intensissimo. Prima di trovare gli uomini blu, i leggendari nomadi del deserto, che cosa ha provato? Quali sono stati i suoi pensieri quando ha capito di essere stato abbandonato? «All'inizio rabbia per avere interrotto la gara. Poi c'è [illegible] l'attesa, alla quale è sopravvenuta l'ansia. Ho poi pensato alla sopravvivenza ed a risolvere il problema della sete. Comunque l'emergenza fa scoprire doti che in momenti normali non penseresti mai di possedere. Quando ho visto di lontano l'accampamento mi si è aperto il cuore. Per fortuna si trattava di tuareg "buoni" ed il capo, con il quale mi sono spiegato a gesti, ha voluto a tutti i costi riportarmi da quelli che mi avevano derubato, a dorso di cammello, facendomi restituire tutto con la minaccia del suo spadone. Anche nel deserto esiste il codice d'onore e l'ospite è sacro. Poi è arrivato l'aereo dell'Organizzazione e con lui la tanto sospirata salvezza».

Gian Dell'Erba

Nella foto grande, Winkler. In alto Quaglino, in basso Grassotti

A Natale da Parigi

Altri torinesi in cerca d'avventura

Dopo il prologo della vigilia che si svolgerà a Chevilly-Laure, il giorno di Natale partirà da Parigi la dodicesima edizione della Parigi-Tripoli-Dakar: questa la nuova, esatta, denominazione della gara africana, alla quale parteciperanno 260 auto, 170 moto e 107 camion, che quest'anno sbarcheranno — almeno secondo programma — a Tripoli. Poi i concorrenti sono attesi da 19 lunghe, estenuanti, tappe per 11.416 chilometri di percorso, dei quali ben 7863 da percorrere in velocità.

Fra i concorrenti c'è un solido manipolo piemontesi al via.

Batti Grassotti e Giampaolo Quaglino, torinesi, sono in corsa [illegible] le Gilera 600 RC, così come il casalese Marcandulli. «La moto del nostro GR team Chesterfield — dice Grassotti — sono uguali a quelle ufficiali Medardo e Mandelli: [illegible] monocilindro, 48 Cv di potenza, sufficienti per una moto che pesa [illegible] kg in ordine di marcia, contro i 230 e più delle altre, che però consumano più olio e carburante e sbranano le gomme, specie nelle tappe sassose».

Giampaolo Quaglino è alla sua prima esperienza.

«Da tanto sognavo la Pa-Dak — spiega — ed ecco l'occasione favorevole. Sono un ex motocrossista ma non ho mai smesso di fare gareta. Con Batti abbiamo percorso circa 6000 di allenamento sulla Gilera 600 RC di serie. Ora ce ne aspettano oltre 11.000».

«L'importante — afferma Giampaolo Quaglino — è avere anche un poco di fortuna: l'imprevisto scirocco ti rallenta o ti ferma e, per poter recuperare, si stanca e poi ci si ritira».

[illegible]otti e Quaglino saranno assistiti da un camion Mercedes affidato a Mario Ferraris — ormai un [illegible] dei raid africani — e Corrado Pattono, [illegible] sull'aereo dalla TSO li seguirà, pronto [illegible] aiutarli, il meccanico Ugo Colombotto.

Franco Germanetti e Danilo Anfossi e gli [illegible] Dracone e Tambassi compongono invece due equipaggi in gara sulle Range Rover.

«La [illegible]ra vettura — dice Anfossi — è un prototipo della Alt Up Parigi, [illegible] il quale Germanetti è risultato già 8° assoluto e 1° degli italiani al Rally dei Faraoni. Tenteremo di finire la [illegible] in buona posizione».

Al via ci sono anche Agostino Tucci con il figlio Luca, su Nissan Terrano (Tucci è un superesperto d'Africa, ha corso a lungo in coppia con Fucci sulla Fiat Campagnola), Gianni Cassini e Romo Bernardi (su Toyota BY 73), Beppe Viziale su camion Mercedes (il torinese ha abbandonato la moto per comporre un terzetto insieme con Cavandoli e Vermeilet), Giorgio Delfino su [illegible] Perlini in coppia [illegible] campione di off-shore Giorgio Villa e Aldo Winkler, sul prototipo di Perlini.

(g. d. a.)

Tennis tavolo, le protagoniste in A1 e A2

Grinza quasi [illegible] salvo Cus quasi promosso

Grinza e Cus Torino sono sempre più vicino. Il campionato è ancora lungo, ma se non commetteranno sciocchezze potranno trovarsi nella prossima serie A1. Grinza infatti ha vinto (5-4) la partita-chiave con il 3T Oleggio, nella seconda giornata di ritorno della prima fase di A1, una [illegible] risoltasi soltanto nell'ultimo incontro, vinto (2-0) da Renato Apolloni su Quaglia. La formazione paironese ha distanziato di quattro punti l'Oleggio, affiancando [illegible]tanamente l'Arezzo (che deve recuperare la partita con il Livorno) al primo posto del girone Nord: ora le porte dei playoff sono spalancate e la salvezza è vicinissima.

Il Cus Torino si è confermato leader della serie A2 vincendo nettamente (5-2) lo scontro al vertice di Pordenone. Il cinese Zhang Hui Liang e Massimiliano Genta, quest'ultimo dolorante a una spalla, hanno [illegible] vato la chiave per battere il difensore jugoslavo Vlajak, che non aveva ancora perso un solo incontro nel campionato di serie A2. Liang conquistato tre punti per il Cus, [illegible] a testa Genta e De Col, vittorioso su Infantolino.

Torinesi [illegible] vertici anche nella serie C maschile: l'Evergreen Eundra Collegno di Ugo Foltz, Baradaren e Sigolo, si è imposto per 5-3 sull'Ossola 2000 Domodossola, secondo in classifica ed ora raggiunto dal T.T. Moncalieri, vittorioso a Novara (5-4) contro il San Giuseppe.

I campionati [illegible] fermano: riprenderanno il 14 gennaio con la 3ª giornata di ritorno della fase di qualificazione della A1 (Arezzo-Grinza), la prima di ritorno della A2 (Cus Torino-Marostica) e della C (Evergreen Collegno-Obar Chivasso, T.T. Moncalieri-Cane Vigevano).

Renato Botto

Basket

E da [illegible] la festa [illegible] ragazzi

Si inizia oggi nella palestra Riv di viale Dogali 12 il torneo «Sai Assicurazioni» della categoria ragazzi con due squadre dell'Ipifim, Dravelli Moncalieri, Phonola Caserta, Knorr Bologna e Glaxo Verona.

Le prime due partite in programma sono Ipifim A-Ipifim B (ore 18) e Glaxo-Dravelli (ore 19,45).

Il torneo prosegue domani (ore 18,30) e sabato (ore 9 e 14,45).

La finalissima si giocherà sabato alle 18 al Palasport in anteprima all'incontro di A2 tra Ipifim e Glaxo.

Intanto c'è da registrare la seconda sconfitta per gli juniores dell'Ipifim: battuti di misura (88-90) a Pavia dall'Annabella, i giovani torinesi retrocedono al secondo posto.

[illegible] riscattarsi alla ripresa del campionato, l'8 gennaio a Torino contro i milanesi della Philips.

Sci

I costi del Super G a [illegible]

In attesa della grande nevicata, preannunciata dai meteorologi per domani, al Sestriere fanno i conti della Coppa del Mondo. La situazione-neve al momento è discreta. Il manto nevoso è [illegible] di 40-50 centimetri e una decina di impianti (di cui due a [illegible] e uno a Sauze d'Oulx) sono in funzione. Ma prima che la neve cadesse in quantità ragionevole, è stato necessario affrontare il duro banco di prova del Super G di Coppa del Mondo con la [illegible] cosiddetta «programmata», cioè quella artificiale (una miscela di aria e acqua) sparata dai cannoni. Ogni metro cubo di neve programmata ha un costo che varia dalle 3200 alle 4000 lire e per la preparazione della pista Kandahar, su cui si è disputato il 12 dicembre il Super G, sono stati spesi 250 milioni. Per l'allestimento della pista sono stati necessari 80 cannoni, [illegible] di lavoro e [illegible] persone.

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

RADIO CENTRO 95

RADIO CENTRO 95

presenta

QUINTA DIMENSIONE

la prestigiosa trasmissione di

GIUDITTA DEMBECH

in onda ogni Lunedì alle ore 22.00

è ora anche un libro

In 300 pagine raccolti e semplificati
i più grandi enigmi
dell'OCCULTISMO, della RINASCITA
e della RICERCA ESOTERICA

in tutte le librerie

I MUSEI

Armeria Reale: martedì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,00. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da mar. a sab. 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altro Ego — I volti cari all'anima dal post da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-12, 14-19 fes.; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 4). Festivi 10,30-12,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-20 dicembre; **40 Artisti da Ismele**; 30 novembre-15 gennaio: **Enrico Stampino-Fotografie 1989**. Or.: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per restauri. Una selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Saluzzo): 10-12,30; 15-17; lun. ven. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: G. Bianchi, A. Charlton, G. Föng, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mer. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000. Ridotto 3.000.

Del museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (e Accademia delle Scienze 6): 19/10/1989 - 21/1/1990 (lun. escluso) Or. 9/14 - 15/19.30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 9-14, gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; Lun. chiuso.

Museo Nazionale dell'Antigliatrice (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Mus. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): cr. sab., dom., fer. 9-12,30 - 14,30-19; 15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - La montagna delle possibilità», rassegna di immagini e sport sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì 9-18; dom 9-12; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5): mar. ven. 9-12; sab. 9-13 e 15-18; dom. 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (Maria Thevez 37): Tutte le [illegible] 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo [illegible] di Storia [illegible]nologia - Passione di Chieri (25 km da Torino - 18 uscita): Or.: 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiusi. L. 2000

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina di Caccia Stupinigi: (i lavori del Filatoio Imperiale di Shenyang» Orario mostra: feriali 8,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato) Chiusi lunedì.

Soc. Presentifici Bella Arti - Parco del Valentino: [illegible] Vangi. Sculture e disegni. Orario 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca [illegible] (p. Castello 191): mar. giov. ven. sab. 8,30-13,30. Lun. merc. 8,30-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.63
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, pubblico	
Elambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 60.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83581; Maria Vittoria; 55.421. MaurizIano 50.801.

Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05-14

AMBULANZE

Soccorso [illegible]	
Bory, ord. e pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
[illegible] bianca	
[illegible]	
Avido	54.04.69
[illegible]	956
Al	819.18.20
[illegible]	
[illegible]	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.25
Astrica (per invalidi civili ordinari)	69.78.02
Aldi [illegible] - [illegible]	
Auxilia	44.11.60
Associazione Infermistica torinese	220.42.32
[illegible], Infermistico	76.58.11,
Croce bianca	83.19.02
Piccole serve dei [illegible] poveri	
[illegible]	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

MaurizIano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6666
Amedeo di Savoia	55.421
Assistenza Martini	28.131
Centro Traumatologico Ortopedico	66.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.30.33
San Giovanni Bosco	29.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66
53.92.71/54.12.71
v. Nizza 86 668.92.59
p. Massaua 1 79.53.06

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-18)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	568.01.68
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5765.6104-5765.5105
Circoscrizioni e uffici aperture ore 8.30-16,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga [illegible]

Stranieri centro accoglienza Circol. v. Parini 7, 53.39.82.

Bar[illegible] & C. via Sacchi 3 bis 53.43.54

Serving p.za B. Dora 91 521.57.70

Alcolisti[illegible] Ospedale Psichiatrico Piemonte/Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 02.58.90

Informagay 51.53.65

Amnesty Internazionale, v. Valgioia 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Anapeca (assistenza psicosociale a malati gravi), 506.03.92

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di esplorazione telefonica Aci (Roma): 06/4[illegible]

Europ assistance 69.06.66 - 51.27.00

Autosoccorso (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.00.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Goderao 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 871.91.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 48 21.20.12

Ufficio guasti semaforici: 62.55

TAXI Centrali taxi: 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.45

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven 8,00-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.391 57.78.392 (dalle 8 alle 24). Biglietterie, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.22.88.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26001

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.54.13

GUASTI

[illegible]

Italgas, usi civili: centralino 38.23.24 23.951

Enaro metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ELETTRICITA'

Enel 57.75

Aem: 741.31.31

Num. pubblico 741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, 295.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 16-19,30:

v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 235.54.93; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 6990008; v. Bruino 1, 4470828; v. Foglizzo 28, 721035; v. Montevideo 80, 857096; v. Genova 113, 80.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.00.87

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 66.77.00 / 66.67.01; v. San Domenico 22, 60.35.60

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 43.64.34

TABACCHI

Di turno

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Gioberti 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 56; v. Nizza 190

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.81.81-53.56.89-53.56.01; P. Nuova 53.13.27-53.83.70

RENDEZVAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. de Gorbis; lp, c. G. Cesare 220; Esso, c. V. Eman.; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; lp, c. Casale 292; lp, c. G. Cesare-v. Bosticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 278. Monceniseri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Stadio 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele**
15 — **I tre allegri corsari,** film
16,30 **Arrivi al mare,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.I.P. Monitor,** rotocalco
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 **San Francisco,** telefilm
21,30 **Sportobello,** rubrica sportiva
23 — **I Detectives,** telefilm
23,30 **G.I.P. Monitor,** notiziario
24 — **Oroscopo:** rubrica
0,05 **Vinavo corre,** rubrica sportiva
1 — **Il prezzo del potere**

Videogruppo

14,05 **La signora in rosa,** novela
17 — **Mary Tyler Moore**
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Retroscena,** di M. Bernardini, Darwin Pastorin
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Natale sul mare,** film di M. Pagliero con Vivaldi Undiori, Otello Toso
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **In casa Lawrence**

Telecity

7 — **Gli scontri della stella,** cartoni
7,30 **I rangers della galassia,** cartoni
8 — **Tartarughe Ninja alla riscossa,** cartoni
8,50 **Amandoli,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** telefilm
10 — **Vicini troppo vicini**
10,30 **Fattoglia del deserto**
11 — **Capriccio e passione,** novela
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **I campioni del Wrestling:** cartoni
13,30 **Gli scontri della stella,** cartoni
14 — **Amandoli,** telenovela

Telestudio

6 — **Iridella,** cartoni animati
9 — **Maroia nostala,** novela
10 — **Mabì,** sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere,** telefilm
12,30 **Iridella,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1, — **Il re del quartiere**

Videouno

15,10 **I detectives,** telefilm
17,20 **Otto nipoti, una nonna,** telefilm
17,50 **Cuori nella tempesta**
18,45 **Videouno,** notizie
19 — **Cartoni animati**
20,15 **Videouno,** notizie
20,30 **Noi siamo i giovani del cinema,** rubrica (2ª parte)
21 — **Speciale musica**
21,30 **Supercassidy: Diver**
22,15 **Videouno,** notizie
0,15 **Wochinda,** telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Pagine della vita,** novela
17 — **Incontro con...,** rubrica
17,30 **King Leonard,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4 economia**
19,30 **La provinciale,** novela
20,45 **Commando speciale,** film
23,15 **TG 4 sport**
0,20 **TG 4 economia**
0,45 **Supernany,** variété
1 — **Film**

Quinta Rete

13 — **Gli altri, gli altri e noi,** film
17 — **The butterbride show,** cartoni animati
17,30 **Centurioni,** cartoni
18,30 **La vita intorno a noi,** documentario
19,00 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Rock Wave Festival,** musicale
[illegible] **Ancora un[illegible]** reale, film di O. Giorgi con F. Deni, Kalusche
22,20 **Boomerang,** settimanale d'attualità
0,30 **Una straniera e lo sconosciuto,** film

Rete Canavese

15,15 **Operazione 3 gatti** [illegible]
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Un poliziotto insolito,** telefilm
20,30 **Paolo e** [illegible] film
22,00 **Tg**
0,00 **Tg**

Torino Futura

17,50 **La lotteria, dei giorni felici,** telefilm
20,45 **Torino musica,** musica
21,25 **Invito all'arte,** attualità
21,40 **Amico Libro,** rubrica
22 — **Cartomanzia**
0,50 **Notte Torino Futura,** rubrica

Erreuno tv

18 — **Cartoni**
18,30 **Speciali:**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
18 — **Alf,** telefilm
18,25 **In bocca al lupo,** gioco
19 — **A lui per lei**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Renaike**
22,30 **TG sera**
22,50 **Carta bianca**
23,40 **Yatzhee notte**

Telestar

16,15 **Starlandia,** cartoni
17,15 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,15 **Piume e paillettes,** telenovela
19 — **Telepiemani**
19,30 **Due mondi lontani,** telefilm
20,30 **Beniami Kate,** film
22,30 **L'ovo di Eva,** telefilm
23 — **Ruote in pista**
0,30 **Cavalcare in allegria,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 **Intorno 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes,** telenovela
14 — **Cartoni junior**
19 — **Intorno 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,30 **Il nostro super agente FBI,** film di Mariano Laurenti con Raffaella Carrà, Raimondo Vianello
22,15 **Voglia di successo,** spettacolo
23,15 **Telesteroni,** notiziario internazionale
23,45 **Intorno 7,** notiziario
0,15 **Pugs e maiori,** film di Alfred Vohrer con Klaus Kinski, Hildegarde Neil

Sesta Rete

18 — **Mabì,** sceneggiato
19 — **Butch Cassidy,** cartoni animati
22,30 **Tg:** Scontri Yalt
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **La rivolta dei mercenari,** [illegible]
1 — **New** [illegible] **Yalt**

Telesubalpina

18,30 **Start**[illegible]
19 — **Verso il Natale — 6ª parte — Il lotto del Natale, di Gesù, meditazioni con l'arcivescovo Mons. Giovanni Saldarini**
19,25 **Donne celebrano**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Notiziario R.N.B.**
20,30 **I duri,** telefilm
22,30 **Verso il Natale — 6ª parte — meditazioni con l'arcivescovo Mons. Giovanni Saldarini**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Rimbalzi in mezzo ai nervi,** telefilm

PrimAntenna

15 — **Supermusic**
16 — **Sta sfida la magia,** cartoni animati
18,30 **Tenerumente rock**
19,15 **TGG** TeleGiornaleGiovani
19,30 **Lissrice,** cartoni
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Rapsodia,** miniserie
22 — **Good Times,** att. com.
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Good Times,** att. com.

Telecupole

16 — **Cristal,** telenovela
17,20 **Documentari religiosi**
18 — **Little Rose,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 **Marco Polo,** sceneggiato
22 — **TG 4 notiziario**
22,10 **Gli uomini del ponte pesante,** film (1965) di A. Wilcox con Gordon Scott, Joseph Cotten
0,10 **Film**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI — TV — VIDEO — HI-FI

GET

1 TORINO - c.so Vercelli, [illegible] tel. 28.70.21 2 TORINO - c.so Vercelli, 94 tel. 28.70.21 3 CIRIE' - p.za S. Giovanni tel. 921.02.43 4 CIRIE' - Via Roma [illegible] tel. 921.14.60

OFFERTE NATALE 1989

[illegible] SINO AL 31 DICEMBRE

TV COLOR

PHILIPS 14"	L. 390.000
SELECO 15"	L. 530.000
MIVAR 17" - Televideo	L. 695.000
[illegible] 17" - Televideo	L. 720.000
GRUNDIG 21"	L. [illegible]
SELECO 21" - sch. piatto	L. 770.000
PHILIPS 21" Nuovo Giotto	L. [illegible]
PANASONIC 21" - Stereo - T. video	L. [illegible]
PIONEER 28" - Stereo - T. video	L. [illegible]
MITSUBISHI 25" - St. - T. video - [illegible]	L. 1.390.000
HITACHI 25" - St. - T. video - SVHS	L. 1.430.000
ITT 33" Consolle - T. video - Stereo - PIP	L. [illegible]
MIVAR 32" - Stereo - T. video	L. 1.950.000

VIDEOREGISTRATORI

INNO-HIT	L. 570.000
MITSUBISHI [illegible]	L. 810.000
SANYO MACK P1	L. 1.440.000
PANASONIC [illegible]	L. 870.000
ITT 3 Test.	L. 920.000
[illegible] - T. video	L. 830.000
GRUNDIG [illegible] - 4 Testine	L. 930.000
PIONEER 535	L. 950.000
PIONEER 737 Stereo	L. 1.300.000
PHILIPS 4 Test. digitale	L. 1.090.000
KLAIN [illegible] - Telecom.	L. 430.000

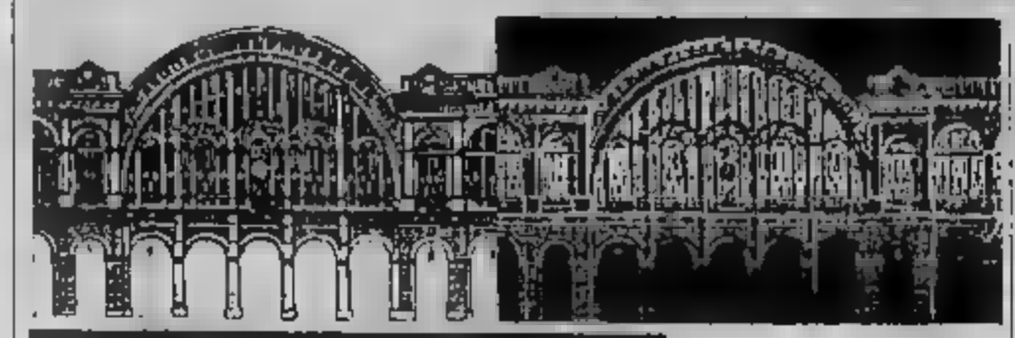
VIDEOCAMERE

AMSTRAD VM 100	L. 920.000
PHILIPS 6843	L. 1.680.000
PANASONIC [illegible] 20	L. 1.680.000
SONY F250	L. 1.600.000
GRUNDIG [illegible] 80	L. 2.750.000

HI-FI

AMSTRAD - CD - Telecom.	L. 400.000
SONY 701 CD	L. 1.690.000
PIONEER [illegible]	L. 1.200.000
PIONEER S11	L. 848.000
AIWA 75	L. 680.000
[illegible] 93	L. 2.350.000

[illegible] FRANCO [illegible] IVA COMPRESA



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Suitner sul podio

L'Austria è di scena questa sera, alle 20,30 all'Auditorium di piazza Rossaro nell'undicesimo concerto della Stagione Sinfonica Pubblica della Rai. Austriaco è infatti il direttore Oscar Suitner, austriaci gli autori delle musiche in programma. Suitner è stato prima direttore dell'Opera di Stato di Dresda e dal 1964 direttore artistico dell'Opera di Stato di Berlino e primo direttore della Staatskapelle. Dal 1977 tiene corsi di direzione d'orchestra all'Accademia di Musica di Vienna. Ha compiuto tournées negli Stati Uniti, in Sud America e in Giappone. I brani in programma sono la delicata Sinfonia n. 1 in re maggiore di Franz Schubert e l'imponente Sinfonia n.7 di Anton Bruckner. Informazioni 8807.4656.

CABARET

Jam Session

Per «Tempo da lupi n. 1» la rassegna di cabaret organizzata dal SenzaFissaDimora è in programma questa sera, alle 22, al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, «Jam Session n. 6», serata a ruota libera con The Diarrhea Theatre Company, Marco Carena, Domenico Brioschi, Giorgio Bosalli. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni al 83.98.669.

Berio e Ravel

La pianista Albertina Dalla Chiara ha studiato nei Conservatori di Verona e di Firenze. Nel è invitata da S. Neuhaus a perfezionarsi al Conservatorio di Mosca, dove studia per due anni con Naumov, ottiene il diploma di perfezionamento, quindi è ammessa all'Accademia Internazionale di Basilea, dove studia per quattro anni. Ha svolto e svolge un'intensa attività concertistica. Questa sera, alle 21,10 approda nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 8, per un concerto organizzato dall'Associazione Rive Gauche. In programma i Dodici studi op. di Chopin, «Wasserklavier» di Berio e «Gaspard de la nuit» di Ravel. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni 53.14.55.

CINEMA

Schermi fluviali

La rassegna «Il fiume di celluloide», a cura di Sergio Toffetti, in cartellone al Museo del Cinema propone oggi, alle 10, per i ragazzi delle scuole il film «I compagni» di Mario Monicelli. Nel pomeriggio alle 17 e alle 17,30 due episodi di «Viaggio nella Valle del Po» di Mario Soldati: «Il Monviso e «Il delta». Alle 18,15 «La casa dalle finestre che ridono» di Pupi Avati; alle 20,20 «Il Mulino del Po» di Alberto Lattuada, alle 22,15 il documentario «Gente del Po» di Michelangelo Antonioni, alle 22,30 «Il grido» dello stesso Antonioni. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, a quelle serali 5 mila.

TEATRO

Bonaventura

«Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura» è il titolo della commedia musicale di Sergio Tofano (creatore dell'indimenticabile personaggio dei fumetti) che il gruppo torinese del dottor Bostik ha adattato per marionette. La ripropone in questi giorni al Teatro-ristorante «L'Oca» di via San Massimo 14. Lo spettacolo si inizia alle 23, ma prima è possibile cenare (il menù comprende tra l'altro flan di cardi, tortello di zucca e anatra ripiena). Il costo della cena più lo spettacolo è di 60 mila lire, il solo spettacolo costa 10 mila. Prenotazioni obbligatorie al 88.23.36.

Nuove proposte per gli amici del cinema d'essai

Carnet di celluloide

Iniziative per le scuole

Rassegne cinematografiche, sconti nelle sale, iniziative per la scuola e una rinnovata attività editoriale: questo il carnet per il 1990 dell'Aiace torinese. L'Associazione degli Amici del cinema d'Essai conta in città circa 25 mila soci.

«La crescita di nuovi soci (erano 20 mila due anni fa) — spiega Alberto Barbera, segretario dell'Associazione — è frutto sia della qualità dei servizi e delle iniziative proposte dall'Aiace in questi anni sia di un ritorno di interesse per il cinema in generale. C'è un affievolimento di quella teledipendenza passiva che sembrava fino a ieri un muro incrollabile. "Oltre la telemoia, il cinema d'essai" è quindi slogan che abbiamo scelto per il prossimo anno». Per festeggiare il traguardo dei 26 mila soci l'Aiace lancia per gennaio l'iniziativa «Giorno di festa». Chi acquista un biglietto in uno dei cinema d'essai (sei a Torino, undici in Piemonte), riceverà un tagliando che gli permetterà di assistere al prezzo simbolico di 500 lire ad una seconda proiezione. Riceverà un altro tagliando che gli permetterà se vuole, di vedere un altro film, sempre a 500 lire. E così via sino ad esaurimento delle possibilità. L'unico vincolo è che i vari tagliandi siano utilizzati nei «due giorni di festa» indicati dall'Aiace. A conclusione dell'evento; una mezzanotte del secondo giorno, ci sarà l'anteprima nazionale di un film: i possessori del tagliando potranno assistervi gratuitamente.

Di là del valore promozionale — dice ancora Barbera — l'iniziativa, inedita in Italia ma sperimentata in Francia con successo, si propone di restituire al rito collettivo del consumo cinematografico un'atmosfera da kermesse».

Tra le iniziative di fine febbraio «Un omaggio a Agnès Varda». La manifestazione comprenderà una rassegna cinematografica completa (dal 28 febbraio al 1° al Centrale), tutti i realizzati dalla regista belga ad oggi, una mostra fotografica (dal 23 febbraio al 12 marzo al Salone de La Stampa) per ripercorrere la carriera fotografica della Varda e un incontro seminario tenuto dalla regista con gli studenti dell'Università di Torino. Saranno per l'occasione realizzate due pubblicazioni.

In cantiere anche «Jacquot», dedicata a Simenon e una storia del tango attraverso il cinema argentino e quello hollywoodiano. Per il 4° anno consecutivo ci sarà «Le ragioni degli altri», rassegna itinerante organizzata con la Regione, proseguiranno anche quest'anno le iniziative per insegnanti e studenti. In calendario anche le consuete anteprime. La tessera Aiace costa 10 mila lire e dà diritto a sconti nei cinema d'essai e nelle sale tradizionali. Informazioni al 53.69.62. [r. mol.]

Dal film «Senza tetto né legge» della regista Agnès Varda

«Tribertis»

Il circo preferisce i giovani

Debutta stasera alle 20,30, nel tendone allestito nell'area adiacente il Palazzo a Vela, in via Ventimiglia, il Circo Internazionale Tribertis. Lo spettacolo, in programma sino al 7 gennaio, si presenta diverso dal solito: la compagnia cerca di discostarsi dai canoni classici degli show circensi e rendere un po' più teatrale l'avvenimento.

Il Tribertis è un circo giovane. Sulla pista sopraelevata sfilano infatti circa quaranta artisti, in prevalenza ragazze, e la maggior parte non supera i 25 anni d'età.

Lo show, suddiviso in due tempi, dura due ore e un quarto. Ogni giorno feriale sono previsti due spettacoli: alle 15 e alle 20,30. Tre gli appuntamenti nei festivi: 15, 17,30, 20,30. Il prezzo del biglietto d'ingresso va dalle 20 mila lire, alle 12 mila (8 mila ridotti).

Fra i pochi animali sulla scena spiccano il terzetto di orsi polari che, guidati dal domatore Giancarlo Triberti, vanno sullo scivolo, i pappagalli ballerini di lambada, i cagnolini che danzano sulle musiche russe con le due Ghirelli Bobbe.

Gli interventi sul palcoscenico del clown Minetti, apprezzato dal pubblico per l'esilarante caricatura del celeberrimo comico inglese Benny Hill e per la parodia del balletto classico. Fra i più applauditi quello della trapezista Cinzia Orfei e degli acrobati Zoppis. [d. ca.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

I Model T-Boogie anche su disco

I Model T-Boogie dall'armonicista e cantante Giancarlo Crea sono uno dei gruppi blues italiani più noti: stasera li potete ascoltare al «Black Cat» di via Pacchiotti 53 (ore 22) nella consueta formazione che riunisce, oltre a Crea, i chitarristi Nicola Bacattini e Dario Lombardo, il bassista Massimo Pavin e il batterista Massimo Bertagna.

Il dei Model T-Boogie è uscito di recente anche il secondo album, che s'intitola «Born To Get Down» e vede la band italiana affiancarsi a un illustre ospite straniero, il chitarrista e vocalist americano Guy, che interviene in due brani, «The Sky Is Crying» e la title-track «Born To Get Down». L'album, pubblicato dalla Splasc(h) Records, presenta anche altri musicisti ospiti, fra cui il sassofonista Davide Dal Pozzolo e il tastierista Alberto Marsico.

Rock, jazz e blues nei locali

C'è da scegliere, stasera: d'altra parte il giovedì è tradizionalmente ricco di concerti nei locali.

Segnaliamo per cominciare gli Svago, un gruppo rock che stasera suona nella discoteca «Getaway» al colle della Maddalena, e presenta per l'occasione il suo 45 giri. Il disco sarà in vendita nel locale, ad offerta libera. Inizio dopo le 22.

Per il jazz, valida la proposta della «Contea» di Selta 132 che presenta stasera l'Extempore Jazz Quartet, con Giorgio Dini al contrabbasso e Paolo Narbona alla batteria (ore 22).

Ottimo blues al «Doctor Sax» (murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23) con il vocalist e pianista di colore Arthur Miles, un americano che da tempo vive e lavora in Italia.

Rock blues invece alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore con Steve Mahal & M'Ammalive, band che ha recentemente partecipato alla rassegna «6° Rock» al teatro «Adua».

Tornando al rock, ecco alla birreria «Sesame Street» di strada Settimo 154 l'incendiario Momo Big Band, dei gruppi più longevi (e vitali) della scena torinese (ore 22). Il rock, in clima Sixties, anche al pub «Il Cammello» di via Principe Tommaso 11 con Crudele & i Demons (inoltre da «Poldo» in Casale con i Nottinsonni.

Allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 ci sono invece gli Ornowall's, formazione fusion che sta vivendo fuori molto bene.

Musica nera a «Hiroshima mon Amour» Belfiore 24, infine, gli Afrosound, band che anima la dei giovedì.

L'Olandese Volante e il ballare

Federico l'Olandese Volante, deejay fra i più celebri del network Rete 105, è con il torinese Massimo Barri l'animatore della serata «Chez Nous», discoteca di via Freylia 47 a Moncalieri.

Invece «Big» di corso Brescia 29 stasera torna — dopo l'intermezzo di giovedì scorso, quando s'era esibita la big band di Gian Franco — lo Sweet Sextet di Marco Testa con il suo jazz ballabile.

Altri appuntamenti in discoteca: al «Tuxedo» di via Belfiore 8 il deejay Enzo Monea presenta le atmosfere rock, al «Portes» di via Montebello 21 c'è «Cannibal» Roger Rama.

Al circolo «da Gianni» di strada Castello di Mirafiori 346 il consueto «Reggae Party In The Night» per chi preferisce la musica nera.

All'«Azimuth» di via Modena il sottofondo per le conversazioni notturne è fornito da Daniela Boni con i dischi revival.

MANGIAR a cura di Edoardo Bollone

Ricette piemontesi

E' difficile arrivare al secondo

Via San Massimo 34
Venticinque portate
Specialità bruciate al Barolo
Chiuso lunedì
Sulle 80 mila con vini
Tel. 011/81.22.080

Amici dell'abbondanza a tavola, ecco un posto tutto per voi. Da Giuseppe, vecchio ristorante tradizione piemontese, nel corso degli anni ha mutato proprietari, chef, aiutanti ma in una cosa è rimasto fedele: nella serie incredibile di portate e nelle copiose porzioni. Il rito di opulenza regolato da strette osservanze di orario: dalle 12,30 alle 13 e alle 20,30 di sera. Tutti seduti ai tavoli in attesa che la signora Lia attacchi con gli antipasti preparati dal marito chef Sauro Stanziani.

La coppia tosco-veneta continua la tradizione degli ex proprietari che era quella di far giungere difficilmente al secondo il cliente ormai sazio di carne cruda, vitello tonnato, cipolla ripiena, cotechini caldi, agnolotti.

Ma i buongustai sono tanti e non mancano e «Da Giuseppe» continua a essere una meta ambita da chi è alla ricerca degli usi gastronomici del vecchio Piemonte. C'è l'ambiente e la cucina soddisfa. I dolci sono casalinghi mentre per i vini è meglio stare sul sicuro bevendo uno sfuso rosso del Monferrato. Il prezzo è sulle 40 mila vino, ma preparatevi al ritocco. Con l'inizio del nuovo anno salirà a 45 mila: tranquillizzatevi, questa è la continua...

Antiche

Vin brulé per curarsi in letizia

Una ricetta per i mesi freddi
Piemonte.
Vino, miele e vino messi a bollire.
Contro l'influenza

I giorni del Piemonte hanno condizionato da secoli la gente a mangiare e a bere in un certo modo. Cucina forte e bevande corpose. E se ci scappa pure un raffreddore, ecco il modo per sconfiggerlo come decretato dall'esperienza popolare: il vin brulé. Non necessariamente questa miscela taumaturgica è collegata a malattie o a stati influenzali. Il vino rosso caldo lo si beve anche così, tanto per scaldarsi o comunque per farsi una bevuta fuori dagli schemi normali.

Il vin brulé, prestito beverino della vicina Francia borgognona, è attualmente un po' in disuso. Costume contadino, questa bevuta è stata messa un po' in crisi da bevande calde più dinamiche come il tè o il punch. Ma noi vogliamo riferirvi lo stesso la ricetta di questa atavica e corroborante miscela. Il vin brulé lo si prepara bollendo per cinque minuti due cucchiai di miele, due di cognac, un bicchiere di vino rosso generoso con mezzo cucchiaio di zenzero in polvere, due pezzetti di mela (che è l'agrillo essiccato della noce moscata), otto chiodi di garofano, cannella, poca vaniglia, buccia di mezza arancia amara. Si porta a ebollizione nella bottiglia dello stesso vino e si aggiunge mezzo bicchiere di cognac, poi si versa subito in tazze da punch. A la santé.

GLI **APPUNTAMENTI**

COLLOQUIO

Giugiaro e Forattini

Stasera alle 21 alla Campus, via Urbano Rattazzi 4, Giorgetto Giugiaro sarà a colloquio con Giorgio Forattini, autore del libro «Vign... sataniche» Mondadori. Ingresso libero.

DANZA

Con la Patrito

Debutta stasera alle 21, al Teatro Colosseo, il spettacolo della compagnia Momento Danza diretta da Enrica Patrito.

Musica da camera

E' in programma questa alle 22 all'Idrovolante, viale Virgilio 105, il «Concerto di Natale». Il trio Biggio-Robino-Cristiani esegue brani di musica da camera di Haydn, Mozart e Stamitz. Ingresso libero.

Un

Presentazione, alle 20,30 in piazza Castello 51, dei corsi per animatori organizzati da Psicologia Domani. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/55.341,13. Ingresso libero.

MOSTRA

All'Artemisia

Prosegue all'Artemisia, via Giberti 73 bis, il natalizia di pittura, ceramica e scultura. Il pubblico può visitarla tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 16 alle 19. Sino all'8 gennaio '90.

Circolo a Chieri

S'è inaugurato, in via Balbo 4 a Chieri, il Circolo Culturale «Il posto delle fragole». Propone corsi di ginnastica, chitarra, training, astrologia e drammatizzazione. Apertura i giorni feriali dalle 15 alle 19.

STUPINIGI

Visite guidate

Il centro studi Kulisciolf organizza per venerdì una visita guidata alla mostra dei tesori del Palazzo imperiale di Shenyang a Stupinigi. Chi è interessato può rivolgersi alla segreteria del centro o presentarsi direttamente all'ingresso della mostra alle 16,15.

Alla Tesoriera

Ultimi due giorni al Parco della Tesoriera per la mostra «Avanti d'Arte». Espongono, nel salancino delle ex Scuderie, Dario Battaglio, Franco Buffoni, Lucio Diana, Carlo Giaccone e Paolo Rapallino. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LE DONNE

In via Vanchiglia

La Casa delle Donne, via Vanchiglia 3, organizza corsi di ginnastica dolce, astrologia, dizione, invito all'opera, training autogeno e grafologia psicologica. Tel. 011/81.22.519.

A RIVAROLO

Erboristeria

Si aperte le iscrizioni ai corsi di erboristeria pratica esoterica in programma dall'8 gennaio al Circolo Arcadia in via Ivrea 42 a Rivarolo. Informazioni, tel. 0124/20.541.

Da ieri con un balletto di Ciaikovskij

Tempo di spettacoli al «Pala» di Pinerolo

A Pinerolo pre-Natale davvero interessante. Ieri è andato in «Pala-ice», il patrocinio del Comune di Pinerolo, dell'assessorato Cultura e Turismo e Fondazione del Teatro Nuovo di Torino, lo spettacolo di balletto in ice sito «Il re dei giocattoli», su musiche di Piotr Ciaikovskij, libretto di Gian Mesturino e coreografia di Romana De Sas, con Marina Fiaso e Biagio Tambone. E' la storia di un che immagina un mondo fantastico, in cui tutti diventano giocattoli. La stagione, che è già iniziata in novembre, comprende balletto, operetta, spettacoli di prosa e musicali. Una festosa celebrazione del '90, fino ad aprile sotto la tenda, in un clima di spensieratezza teatrale, rivolta anche al mondo della scuola.

Il 12 il Teatro della tradizione popolare rappresenta «C'era una fonte», dalle opere di Cesare Pavese, per la regia di Enza Giovine. Il 29 gennaio «Tropicana» Cuba», affascinante spettacolo dei Caraibi di Tropicana è il famoso cabaret alle porte di Cuba, che dagli Anni 40 ha offerto ai suoi ospiti show internazionali.

Il 5 febbraio, la compagnia di prosa «Garbo» regista Mita Medici metterà in «Fenomeni non ancora classificati» di Antonio Gavina, la stessa Medici, Gianni Garofalo e Roberto Della Casa. Il 23 febbraio al «Pala-ice» si riprenderà «Trappola per topi», di Agatha Christie, regista Girolamo Angione. Il marzo «Ritorno all'inferno - Il poeta e i suoi abitanti» da la «Divina Commedia - Inferno»; il 27 marzo ci sarà l'Universal Ballet Company; il 30 marzo «Il Fiore dei campanili» e il 6 aprile «Souvenir de la Veuve allegre» con Luciana Savignano e Marco Pierin.

Armando Caruso

Insolita mostra legata alla pasticceria

Tra gli oggetti cari ai golosoni

Scaffale elegante, colonnine in noce, e specchio che Bianca Vallora ha scovato in un'antica pasticceria divenuti il motivo, il tema della tradizionale mostra natalizia nella sua Bottega del Borgonuovo (via Cavour 41).

Nell'ambiente è come ci fosse un pasticciere goloso più che di chiacchere e charlotte, budini o paste alla crema, della loro memoria in oggetti, strumenti, preziosi o meno: insomma un antiquariato d'altra o di un ieri già lontanissimo.

Da mettere in evidenza uno squisito capolavoro del tempo di Napoleone III: nella minuzia delle case di bambola, rivive una pasticceria completa di mobili, specchiere, le bottiglie mignon come i bicchieri in vetro soffiato, in porcellana le bianche sui tavolini. In terra napoletana invece sono nate le due coloratissime statuine di turchi da operina buffa in gesso ma vorrebbero essere di zucchero.

Dolcezze per il palato e per gli occhi in pasticceria, dove a fine Ottocento il cioccolato fondente era versato in decorative formelle di peltro o di rame: con sirene, gallinelle, pesci.

Tempi raffinati, la grande di latta color verde mare che pubblicizza il Monteruma o la bottiglia affusolata, che è passata indenne nei suoi molti lustri. Tempi di uomini baffuti e allora i boccali della birra erano provvisti d'una lista diagonale affinché la spuma non nevicasse sui baffi. Il pasticciere fantasioso ha riunito alla Bottega del Borgonuovo grandi alberelli per pastiglie, cilindri di cristallo per il ghiacciolo, cucchiai di draperia, un raccoglitore Art Déco che al girare del perno espaderna ricette di cocktail.

Lucia Sollazzo

TEATRI

ARALDO - TEATRO DELL'ANGELO: lunedì 25 [illegible] 21,15 il Teatro dell'Angelo presenta Pigiami. Attenzione: nei giorni 23 - 24 - 25 e 26 dicembre il teatro resterà chiuso in pratica diurna; lunedì 25 e martedì 26 apertura ore 20,30. Inf. e pren. oggi ore 18 - 19 cassa teatro.

[illegible] - I concerti di Torino - Stagione [illegible] pubblici 1989/90 - 11° Concerto questa sera ore 20,30 domani ore 21 direttore Omer Sultner, Schubert: sinfonia n. 1 in re maggiore d. 82; Bruckner: sinfonia n. 7 in mi [illegible] Orchestra sinfonica di Torino [illegible].

[illegible] sperla la prevendita per il grandioso Musical The Rocky Horror Show, che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio [illegible] Feriale pre 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/16-19.

[illegible] - Nuova Progetto Prosa - riposo, da sabato ore 20,30 il Teatro delle Tradizioni Popolare in «Trappola per topi» di Agatha Christie, con Erica Gavina, regia di Girolamo Angione.

SETTIMO - VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino - via Roosevelt 8, [illegible]mo T.se): Stagione Teatrale 1989-90. Campagna abbonamenti a 15 spettacoli. Intero L. 100.000, ridotto L. 60.000. Per informazioni tel. 011 541.438 - 801.1746 - 531.760.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): da venerdì 22 Gipo Farassino presenta El Cürà 'd Rocabrusà, due tempi comici di Dino Balmondo, con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: 15-18 alla c[illegible] del teatro.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri Autunno Moncalierese: venerdì 22 dicembre e sabato 23 dicembre ore 21 La parte di Amleto - Il cilindro di Eduardo De Filippo produzione T[illegible] Matiacci in [illegible] al Teatro del sabato Moncalieri, informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20. Teatro Matteotti tel. 6403700 - 6541018.

[illegible] - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola nicola degustazione; ore 23 in scena Teatro [illegible] Figura la Compagnia [illegible] Dario Bonfà presenta Dal [illegible] la avventura del signor Bonaventura di Sergio Tofano. Prenot. 882.336. (chiusura domenica e lunedì).

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE - Via San Massimo 14: 24/12 - Ore [illegible] A tavola - Menù degustazione di magro «La vigilia nella Tradizione» Ore 0,30 in scena - «Qui comincia la avventura del sig. Bonaventura» di S. Tofano. 25/12 Pranzo di Natale «Alla riscoperta delle Tradizioni Regionali Italiane». 31/12 - [illegible] particolare con Cenone di S. Silvestro - Veglione Jazz con Tiziana Ghiglione e i burattini del Dott. Bostik. Informazioni e prenotazioni tel n. 882306.

PALAGNIACCIO e POTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 30): [illegible] unico. tel. 6569.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) Ore 21 I Ragazzi del Sole

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 ballo liscio ore 21 orch. Ricky con revival musica Anni 60.

ARLECCHINO: prenotazioni [illegible] vendita [illegible] per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale).

CLUB 84: ore 15,30 danza e mini per tutti ore 21 Radio D.O.C. tutte [illegible] solo musica orch. Rowny

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

DU PARC: ore 21 Nuova Melarca.

EXTREME CLUB (via Genova 250, tel. 605.0617) stasera ore 21 grande festa del lisco con l'orchestra Mascara

FORTINO: ore 15,30 liscissima Armando - Ingresso libero.

GARDEN [illegible] 15 Nino Gallo esperta tutto per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto [illegible] tel. 209.697): ore 21 [illegible] spettacolo Ba[illegible], martedì 26 Enrico Massiani.

LE RIDI: ore 21 Bal Musette

PERSONAL (via S. Rocco 12 tel. 901.6570 - Gibassano): ore 21 ritmi e danze per tutti. [illegible] Edo Puma - Si prenota per la veglia.

SERENELLA DANZE (c.so [illegible] 110, Cascina Vica) - ore 21 [illegible].

SMERALDO C[illegible] sabato sera orch. Messengers, lunedì 25 gran serata prolungata di Natale orch. Giorgio e gli Azzurri.

TANGO: [illegible] danze ore 21.

AL CIOCCO RISTORANTE: Tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Alpignano. Tel. 960.9686 - prv. 960.8205.

DA ROSY: ore 21 cena con orchestra. Pren. per sabato, domenica, lunedì, martedì. Tel. 337.965 - 335 26.03.

L'IDROVOLANTE (V.le Virgilio 105 Borgo Medioevale Torino tel. 687.602): ore 22 Concerto di Natale con Trio di Musica da Camera.

L'IDROVOLANTE (V.le Virgilio 105 Borgo Medioevale Torino tel. 687.602): «L'idrovolante in festa» Prenotazioni pranzi e cene per le feste.

LA PINETA Ristorante (via Torino 2 - Brandizzo) domenica 24 veglia di Natale tel. 913.5064.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Ininterrotto cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-56.626.

NY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 669.9586): Nino Rolando e Carmen Ruzzi (R.S.).

[illegible] (privata tel. 740.616 [v. N. Fabrizi, 7]).

[illegible] un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli: Prenotazioni tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - [illegible] Giulio 147 Torino) [illegible] sera ore 22 [illegible] pomeriggio ore 15,30 e 22. [illegible] marcoledì. Si avvertita prenotazioni per il Veglionissimo di Capodanno. [illegible] 816.169 dalle 22 in poi.

PATIO [illegible] (corso Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Ti aspetto. Pren. 514.406 - 565.14.56.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 9 ang. via Rossini, 14 - tel. 882.807): tutte le sere strip-teaser ore 23-4,30.

ZIG-ZAG CLUB (locali rinnovati): prenota Veglione Natale - Capodanno. 839.548 v. Bertolotti 1 (p. Solferino).

[illegible]IE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Giordano.

ANTICHITA' CASANTELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange ang. To) or. 10/13; 15,30/19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834). Incisioni antiche, stampe giapponesi. Ingr. n. 12.

ARTE 121 (via Nizza 121, [illegible]): Silvio Brunetto

ARTE CLUB Via [illegible] Rocca 89 tel 636.331: Tecnostile Desbate [illegible] (Giobert 73 bis) Col[illegible] Natalizia 89 - Aperto tutti i giorni. Orario 15-19 sino al 7 gennaio 1990.

ARTE 80 (Savigliano, Cuneo, via Cavour 19, tel. 0172/2922). Cerini, Derrico, Fissore, Respighi, Paolucci, Ruggeri, Schiavo, Veronesi. (Aperto festivi).

ARTE 80 Diano Marina (Im), c.so Roma 89, tel. 0183/40.50.18. Pittori dell'800. Opere scelte - Avondo - Delleani, Fattori, Fontanesi, Morello, Pasini, Pratella e altri. Orario feriali 16-[illegible]; orario festivi 15-19,30.

BATTILOSSI (via Goito 45, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

BOTTEGA D'ARTE DI LUCETTA GAY (via Monte di Pietà 13): fino al 24 dicembre «Il [illegible] da Goldoni in poi». Tazzine affiches, curiosità. Tel. 547.622.

CELEGHINI - Carmagnola: tel. 977.0450 S. Bargis e G. Franciselli.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible] Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso

CITTADELLA 3 (Via Bertola 31) Un regalo di Natale degno: ceramiche bronzetti.

FRANCO MASOERO Via Giulia di Barolo 13 - tel. 885.933) Giulia Napoleone.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 838.69.05): Angeli, Festa, Schiavo, Bobbi, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Cocobolli, Mussat, Raggio, Bertolino.

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 24 - tel. 532.962) Maestri pittori '800 Italiano.

GALLERIA LA ROCCA [illegible] 574.644): «King size show».

PRINCIPE [illegible]: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo [illegible] Cavour, 17 - tel 514.909. Or.: 15,30-19,30 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30, 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

IL CALAMO (via della Rocca, 4, tel. 531.643): Incisioni di Maestri del XV al XX secolo

L'ARIETE: (via B [illegible], 6) [illegible].

LA LANTERNA di Moncalieri (v.le B. Crispo 7 o 20, tel. 640.8294): [illegible] Sergio Manfredi-Gianni [illegible] Dalla [illegible] e Livio Pruzzo. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pozzato.

LA TELACCIA Mazzè - oggi inaugurazione ore 10

LO [illegible] (p. Paschera 177 bis - tel. 337.133): [illegible] favole [illegible] di [illegible] Viglione. Ore 10-12/16-19.

MARION DUTEURTRE [illegible] P.zza Carignano 2 Torino tel. [illegible]. [illegible] Galleria dalle 15,30 alle 19,30). Personale di Walthau Jarvolino ore al 20 gennaio.

[illegible] [illegible] **CIMO** [illegible] (corso Unità [illegible] 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. «Manica Nord (primo piano)»: «Bruno Bramino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 28 novembre al 15 gennaio. [illegible] orario del Museo.

NUOVA GIESSI (tel. 534.473, p.zza Solferino 2): Arte (1948-1975). Or. 10-12,30; [illegible] tutti i giorni domenica compresa

ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della [illegible] a del Bronzetto. Or.: 16-19.30

PORTO ROSSO (p. Savona 5, [illegible]: Ugo Nespolo.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165) [illegible] sina di Alonso [illegible]. La mostra [illegible] fino al [illegible] dicembre. Orario: 10-18. Festivi chiuso. Ingresso libero.

SALAMON & C. (via Cassaria 5, tel. 650.0120/4): Giuseppe Almone 1988/89 Olii, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE S. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Or. 10-12,30, 15,30-18.

ZABERT: dipinti dal XIV al XVIII sec.: (palazzo Cavour 10, tel. [illegible].827)

[illegible] P[illegible]

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

BERMAN: Enzo Baldini «Nel bosco». Nella Saletta «Natale [illegible]. Esibizioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il tema «Il Dio della pagina». Racconti di Don Giuseppe Bettazzo. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

DAVICO: Philippe Darel.

FOGLIATO: Una collezione di [illegible] contemporanea e acquarelli di [illegible] Gay

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Via Saluzzo e Bligny/Torino. Or.: 16-20.

GUBBIOLA [illegible] Po 9): Adami, Baj, Castellani, Campigli, Deploro, Dorazio, Fontana, Gentilini, Guidi, Fabia, Mastroianni, Matta, Paulucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'arcobalenismo di Etsorre Fiso.

LA GIOSTRA - [illegible] Artenatale.

LA PARISINA (C.so Moncalieri 47) Anna Laquio. [illegible]. Ore 16-20.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani.

MICRO (p. Vittorio 10) - Minformatic.

MARCHESI (p. Carlo Felice 18): L'arte e il cemico: Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igne: [illegible] animali».

TUTTAGRAFICA [illegible] 19, tel. 839.7061): collettiva «Portoni e portali» un'idea per un regalo.

TEATRO DI TORINO
(Piazza Massaua 9, tel. 795.800)
Da venerdì 22 dicembre ore 21,15
GIPO FARASSINO
presenta
«EL CURA' 'D ROC[illegible]»
con V. Lottero, R. Lori
e Margherita Fumero

TEATRO NUOVO
NUOVA [illegible] PROSA 89-90
sabato 23 dicembre
TRAPPOLA PER TOPI
di AGATHA [illegible]
con [illegible]

Discoteca Music Hall
DOMENICA 24 DICEMBRE
«COGLI LA PRIMA MELA»
prenot. vegliardissimo di capodanno

PATIO
Tutte le sere ore 22
Prenotazione per lo cenone di Natale e Veglionissimo di Capodanno
Tel. 696 5380

[illegible] Direzione
[illegible] Ristorante Cacciatori
«DA MARIO»
augura Buone Feste e ricorda
PRANZO NATALIZIO
e il
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con [illegible] - TNT
Cambiano - [illegible] - [illegible]

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.31.49 - 983.34.89
domenica 24 dicembre
VEGLIA [illegible]
2 orchestre - [illegible]
lunedì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
2 [illegible]tre - Ballo e cena L. 45.000

OGGI AI CINEMA DORIA - FARO

L'avventura, la poesia, il divertimento.

Il film delle festività per tutti.

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO [illegible] CORRIERE dei PICCOLI
- [illegible] PALIO [illegible] PREMI -

OGGI al PICCOLO AMBROSIO

L'amore particolare L'amore diverso L'amore più amore...

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA
NELLE PAGINE 4 - 5 - 12

Oggi AMBROSIO e eliseo blu

«Family business» è uno dei migliori film dell'anno «VARIETY»

I 3 attori sono formidabilmente perfetti «PREMIERE»

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — RETEITALIA

SEAN CONNERY
DUSTIN HOFFMAN — MATTHEW BRODERIK

Spett. LADRI & FIGLI
affermata azien[illegible]
conduzione familiare

SONO AFFARI DI "FAMIGLIA"
(FAMILY BUSINESS)

TRI-STAR PICTURES presenta con THE A. MILCHAN INVESTMENT GROUP
GORDON COMPANY
SEAN CONNERY - DUSTIN HOFFMAN - MATTHEW BRODERICK
"SONO AFFARI DI FAMIGLIA" ROSANA DeSOTO
CY COLEMAN
ANDREW MONDSHEIN PHILIP ROSENBERG
ANDRZEJ BARBOWIAK
JENNIFER ODDEN - BURTT HARRIS
VINCENT PATRICK
LAWRENCE GORDON
SIDNEY LUMET
O.G. GROUP FIN MAR. / PENTA FILM

Da oggi ai Cinema

CHARLIE CHAPLIN 2 e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente...
Robin Williams [illegible] magnifico.
Le Point - Camera delle Cure

La pianista in una prima esecuzione italiana

Scoprire Séverac con Beatrice Rauchs

Quello di Joseph-Marie Déodat de Séverac (1872-1921) non è un [illegible] che istantaneamente disponga ad associazioni di idee, riferimenti o rimandi; la sua produzione, tra cui si conta un lavoro [illegible] titolo impegnativo, *Le chant de la Terre*, è dalle nostre parti pressoché sconosciuta, dunque non fa specie dover riferire di una prima esecuzione italiana di tre suoi pezzi pianistici. Ad offrirli all'intirizzito pubblico convenuto nella Cappella dei Mercanti, all'interno di un programma a dir poco mostruoso (Fantasia op. 77 di Beethoven, suddetto trittico, *Ile de feu* di Messiaen, due Notturni op. 48 e Studi op. 10 di Chopin, e non è finita), la pianista lussemburghese Beatrice Rauchs. Allieva [illegible] Ciccolini e Buchhinder, ha sfoderato una tecnica robusta, unita a una notevole profondità di analisi.

Ne sono stati prova i primi due Studi chopiniani dell'op. 10, insidiosissimi esercizi senza rete che la Rauchs ha affrontato di slancio, per poi diffondersi nell'ampia e pensosa melodia del famosissimo terzo. I tre pezzi di Séverac, ispirati a quadri ed ambienti della Francia meridionale, debbono ovviamente qualcosa ai Preludi di Debussy, ma di certo non il pregio della sintesi. La pianista ha poi presentato *Night Music* (1987) di Mullenbach, un sogno agitato preceduto e seguito da due brevi momenti di sospensione dall'autore stesso definita «stellaire». E' venuto pure il bis, e non poteva essere una pagina[illegible] qualunque: Liszt, *Mazeppa*. [a. r.]

Al Fregoli con Capiozzo, Sallusti e Sabatini

Bartz, un sax nero per vincere l'apatia

Anche gli organizzatori del concerto di Gary Bartz, l'altra sera al teatro «Fregoli», saranno andati ad ingrossare le file, già numerose, degli odiatori del Natale. Infatti sotto Natale la gente spende in regali e non in biglietti d'ingresso, e la sera va per case d'amici a scambiarsi pacchi e pacchetti.

Così il po[illegible] Bartz, valoroso sassofonista nero-americano, un protagonista di luminose stagioni jazzistiche, da solo o al fianco di Mc Coy Tyner e Miles Davis, ancor oggi vivace e raffinato interprete, s'è esibito di fronte a uno dei pubblici più ristretti che si ricordino per un concerto jazz. Una ventina di persone, tutte qui.

Eppure il programma era allettante. Oltre a Bartz, che ha cesellato al sax temi fascinosi, propri o di firma illustre (Shorter, Coltrane, Marsalis), il gruppo dell'altra sera al «Fregoli» riuniva tre dei migliori jazzmen italiani: il batterista Giulio Capiozzo (in gran forma, e meno «picchiatore» del solito), il contrabbassista Pino Sallusti e il tastierista [illegible] Sabatini. C'era da attendersi una buona affluenza: invece gli spettatori non sono arrivati. E le motivazioni «natalizie», scherzi a parte, reggono, ma fino a un certo punto: altri concerti e concertini, magari meno prestigiosi, martedì sera hanno raccolto un discreto seguito.

Chi ci capisce è bravo. Vedremo dopo le feste. Per gennaio [illegible] annunciano nomi di gran pregio (Archie Shepp, Tony Scott, Tete Montoliu): auguri, in tutti i sensi. [g. fer.]

Pochissima gente per Gary Bartz

Il cabaret di Alessandro Piron all'Hiroshima

Educazione [illegible] grazie alla glasnost

Scarpe [illegible] tennis, camicia bianca e pantaloni neri, Alessandro Piron ha presentato l'altra sera all'Hiroshima di via Balfiore [illegible] «Grammelot», nel cartellone «Mito-Cabaret». Piron ha studiato mimo e teatro con Lindsay Kemp e lo Scottish Mime Theatre e ha collaborato con il Laboratorio Teatro Settimo.

In testa ha pochi capelli, ma sembra avere molte idee e tanta fantasia. Punta sulla gestualità e su un linguaggio fatto di versi e cadenze (quel «grammelot» che ha avuto in Dario Fo un geniale reinventore) per raccontare storie grandi e piccole: dal[illegible] Creazione del [illegible] alle av[illegible] [illegible] crociati.

Parte così con [illegible] voce fuori scena e ripercorrere i primi giorni dell'umanità. Non esita a vestire i panni di Dio e a soffiare per dare l'anima, e anche qualche altro attributo ad Adamo e a Eva.

Poi nel Medioevo è il cavaliere Perrier Flambée d'Escamotage, alle prese suo malgrado con elmi, ponti levatoi, bardature e cinture di castità.

Ma il meglio di sé Piron sembra darlo [illegible] seconda parte dello spettacolo, quando si cimenta con un [illegible] [illegible] da poco: la procreazione.

Allora in [illegible] «maccheronico» racconta [illegible] carica degli spermatozoi come se fosse un film con John Wayne e senza cadere nella volgarità riesce a creare situazioni esilaranti. E in un crescendo finale no da la versione [illegible] inglese e in russo (prima e dopo [illegible] «glasnost»), strappando [illegible] [illegible] a [illegible] aperta. [r. mol.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 rid. 5000

Ultima fermata Brooklyn
di Ulli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M., 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 82
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64b/67
Ingresso 6000

Sono affari di famiglia
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Commedia
Or.: 16,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 82
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64b/67
Ingresso 6000

Amici complici amanti
di P. Bogart con H. Fierstein, Matthew Broderick, K. Young, A. Bancroft (Usa '89) — Vita quotidiana di un omosessuale, tra illusione e disinganno il rapporto con la famiglia e gli amanti occasionali. V. M. 14 1h 53' Comm. drammatica
[illegible]: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.80
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 6000

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' [illegible]
Ap.: 15,15. Film: 15,45; 18; 20.15; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 6000

Oliver & Company
Anim. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Ore 21.30
Tel. 54.01.10
Tram 16, Bus 61
Ingr. 6000/Alace 5000

L'amico ritrovato
di J. Schatzberg con J.Roberts, C.Arkoff, B.Ashford (G.B. Francia R.F.T.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia nagata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 45' Drammatico
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Oliver & Company
abbinato a «Paperino e l'albero di Natale» produzione Walt Disney (Usa 88) - 1h,05'
Or.: 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,[illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13.
Bus 5/72

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

Mon bel amour
di Joel Pinheiro con Stéphan Ferara, Catherine Wilkening (Francia) — Due personalità differenti si incontrano e si amano al di là del limite. La fatalità della passione però non basta a farla finire. V. M. 18 1h 43' Drammatico
Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 5000

Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg ebb. e Il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' Cartoni animati
Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Si[illegible]
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 5000 Rid. 4000

[illegible] di morte
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventiduesimo secolo la Terra è in un secondo Medio [illegible] guerriero tamarro lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] Blu
Piaz[illegible]
Tel: 447.52.41
Tram 15/17,30/20/22,30
[illegible]
Ingr. 5000 Rid. 4000

Sono affari di famiglia (Family [illegible] nes)
di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V.Dal 5530; 17,50; [illegible]

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 5000 Rid. 4000

Un'arida stagione bianca
[illegible] *Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto, 5
Tel. 671,642
Tram 13/15/16
Bus 51/52/56/56b/61/70

Prossima [illegible]rt[illegible]

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ing. 5000

Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg 88b. e Il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N.V. 1h 20' Cartoni animati
Ap.:15,15; Film: 15,30; 21; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2067
Tram 2/33/42/68
Ingresso 5000

[illegible] pazzi in [illegible]
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '88) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Ideal
c. Saccarlo 4
Tel. 521.45.15
Tram 10/16
Bus 46/46a/51/52/71
Ingresso 5000

Kickboxer - Il nuovo guerriero
di D. Worth e M. Dhalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta, poi il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario thailandese. N. V. 1h 37' Avventuroso
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingr. 5000, rid. 3500

Un'arida stagione bianca
[illegible] *Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89)* — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - [illegible] 57/57b/58/58a/65/65a/[illegible]
Ingresso 6000

E' stata via
di P. Hall con P. Ashcroft, O. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa del cognati dopo 60 anni di manicomio. La saputa una [illegible] [illegible]dolcetta. N.V. 1h 43' Commedia
Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.63
Tram 4/12/15
Bus 58a/58b/61
Ingresso 6000

Willy Signori e vengo da lontano
di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Marino all'Africa un giornalista di mezza cartuccia tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Commedia
[illegible]: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

[illegible] I
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 15
[illegible]0/61/64/[illegible]a/67
Ingr. 6000 Rid. 5000

Fratelli d'Italia
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Dorè, E. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noleggio per tre spiandi: un milanista in viaggio verso Roma, un vanesio che indirizza la moglie, un commesso sulla yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]30; 22,30

[illegible] II
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64b/67
Ingr. 6000 Rid. 5000

Ultima fermata Brooklyn
di Ulli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia I
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.40
Tram 4/12/15
Ingresso [illegible]

Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che replica un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 15,30. Film 15,45; 18; 20.15; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.40
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

4 pezzi in [illegible]
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '88) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia.
[illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.58
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/66
Ingresso 6000

Black Rain (Pioggia sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupererà i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 61.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000 Rid. 5000

Scene di lotta di classe a Beverly Hills
di P. Bartel con J. Bassi, E. Bagley, R. Shimkin (Usa '89) — Tra sesso, scorrevolezza e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. V. 14 1h 44' Commedia
Ap.: 15,15; Film: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.06.21
Tram 13
Bus 63/68/69/73
Ingr. 5000, Alace 5000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza [illegible] della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 17,30; 20; 22,30

Torino
v. S. Pucchi, 8
Tel. 530.353
[illegible] ch[illegible]o

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 51.17.69
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Ingresso 6000

Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un scrittore e un clown sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno sopra l'altro devono scoprire l'assassino. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]
v. Cibrario 68
Tel. 748.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Ingr. 6000

[illegible] Deep il piacere è tutto mio
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scialacquatore donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Or: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
via Chiesa delle Salute 77
tel. 297.197
Batman
con J. Nicholson, M. Keaton, K. Basinger. Ripr. in dolby stereo. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli
piazza Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2312
Riposo.

Cuore
via Nizza 56
[illegible]
Biancaneve (e vissero felici e contenti)
Cartoni animati in techn. Or.: 18,45; 22,15

Fortino
via Cigna 47
tel. 436.3322
Cinecircolo The Stand In
Ingresso riservato ai soci

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.803
Vedi Teatri

Nuovo Odeon
via Venezia 6
tel. 749.23.82
Poliziotto a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, Jerry Lee. Ap. 20. Ult. 22.20

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 574.171
Senza indizio
di T. Eberhardt con M. Caine, B. Kingsley ore 20,15| 22,30

Agnelli
via P. Barpi 117
tel. 612.136
Oggi chiuso. Sabato **Folle alla conquista del mondo**

Lanteri
corso G. Cesare 80
tel. 284.134

Valdocco
via Saluzzo 12
tel. 521.12823
Oggi chiuso. Sabato **La mia vita a 4 zampe**

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 18,30 **Antologia dell'avanguardia storica** (Fischinger, Richter, Eggeling, Léger, Clair, Man Ray); ore 18,15 **Nanuk l'eschimese** di Flaherty; ore 20,45 e 22,30 **La fontana della vergine** (v.o.) di I. Bergman con M. von Sydow.

Massimo Due
[illegible]
Tel. 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Classici cinema etnografico
Ore 17,45 **Tararda Baruya Manhood**; ore 20 **Kerapa's Nonae e Moring in Mailon**; ore 21,15 **Ta Find [illegible]anya Story, Her Name Came on Arrows**; ore 22,45 **First Contact**.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel.: 671.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.
Un [illegible] più vicino
Ore 10 I compagni; ore 17 **Viaggio nella valle del Fer II Memries, Il Delta**; ore 18,15 **La casa dalle finestre che ridono**; ore 20,20 **Il mulino del Po**; ore 22,15 **Dentro del Po**; ore 22,30 **Il grido**

TEATRI

Teatro Regio
[illegible] 215
Tel. 68.151

[illegible]
corso G. Cesare 67
Tel.: 28.78.71-248.22.78
Tram 4
[illegible]
[illegible] dicembre ore 21 I Sefardi di Susanna Egri «Largo al giovanile». Programma interamente dedicato ai consegnati artigianali

Agnelli
v. Paolo Sarpi 117
Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/55/56b/67
Teatro Stabile
Ore 20,45: il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in coll. con Taormina Arte pres.: **Riccardo III** di Shakespeare[illegible] G. Lavia, M. Guerrieri. Regia di G. Lavia. Spett. in ab. del T.S.T. tel. 577.787. Ult. recita ssb. 23/12.

Araldo
v. Chiamonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 30/42/56

Auditorium Rai
piazza Rosario
Tel. 650.74.61
Tram 16/18

Carignano
[illegible] Carignano 6
Tel. 53.78.99
Tram 13/15
Bus 61
Riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67
Scuola [illegible] danza [illegible]st
di E. Patrito (al Centro Danza San Carlo) che si terrà il 21/12 ore 21. Ospite d'onore R. Greco. Coreografie di E. Naranjo, E. Patrito. Percussioni B. Genova. Ind. e prev.: CUSAT, v. Sagra San Michele 50, tel. 722.474

Fregoli Teatro
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

[illegible]goli

Gianduja
v. Santa Teresa 5
Tel. 53.02.35
Teatro Gianduja
Vedi musei.

T. Garybaldi
v. Garybaldi, 4
Settimo Torinese
Tel. 80.13.701
Settimo Voltaire Teatro
Ore 21,30: [illegible] sotere. di L. Diana, G. Verde, R. Zamboni, con A. Zamboni, Concerto per Ayd, di G. Zamboni. Installazione video Teche di L. Diana. Si consiglia la prenot. Ins. prem. 011/801.1746/541.438. Prosegue la campagna abb.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel: 51.37.06
Ore 21

Macario
via G. Terziva, 10
Tel. 54.19.77-54.29.33
Tram 12/4
Bus 63/68
Riposo

Mirafiori Studio
corso Cosenza, [illegible]
Tel. 35.98.36
Tram 10/5
Bus 74/58/62

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Nuovo Sala Off
c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro di Torino
piazza Messaut 9
[illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Saccni 18, t. 511.293
Mia zia proibita Kay Parker, Annette Haven (An american production) Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSTERLA c. P. Odone 31, t. 484.621
La sposa di B. Reinhard con K. Schubert, T. Adams, Tr. Tend, Florence (Italia 80). Viet. 18. (1ª visione Ap. 15; ult. [illegible]

CINECLUB v. Calandra 15
Traffic house dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. M. Margherita 106, t. 52.12.385
Giochi bestiali al porno shop - Anal home orge, colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334
1ª visione [illegible] di Torino **Animal sex**, con Jenney Robins e Honey Wilder. Ap.: 14,30. Ult. 22,30.

MAISON I go G. Cesare 106, t. 267.674
Sesso minuto per minuto, Amber Lynn, Tracy Adams, Joanna Storm. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 65.05.470
Feminine morbose per animali [Sedo bisex], C. Schwarz, B. Werbeck, colori Viet 18 Ap. 14,30, Ult. [illegible]

MILANO - SEX KING v. M[illegible]o 8, t. 540.1325
Solo amore bruno - Femmine addocenti in calore. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

[illegible] v. Principe d'Acaja 45, t. [illegible]
Angelica marchesa di Sodoma. Colori. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092
Supervoglione di maschi con Cl[illegible] Maria Pezzi. 1ª Visione. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30

[illegible] **BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.785
Bocca erotica orientale, Lorry Smith, Kristana Barrington. Colori. Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (v. [illegible] 170, t. 89.52.617)
Calori bestiali di un detective vanesio - Ariel Bristol, colori Viet 18 Ap. ore 15. Ult. ore 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La moglie e la bestia.
MARGHERITA: Ragazzi e ragazze.

CHIERI
MARILYN: Una vedova allegra ma non troppo.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Oliver e Company.
POLITEAMA: Ritorno al futuro 2.
MODERNO: Giochi di morte.

CIRIE'
ITALIA: riposo.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: Sorveglisto speciale.
STAZIONE: riposo.

CUORGNE'
MARGHERITA: Sorveglisto speciale.
PERONA: Oliver e Company.

GRUGLIASCO
ROMA: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi.

IVREA
ABCINEMA: Voglio tornare a casa. [illegible] Ghostbusters 2.

MONCALIERI
KING KONG: Chiuso. Domani il travestito e il poliziotto.

MONTANARO
VITTORIA: La femmina e il pistore. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi.
ITALIA: Oliver e Company.
ROMA: Ritorno al futuro 2.

RIVOLI
GIOIELLO: riposo.

VALPERGA
ARISTON: Willy Signori e vengo da lontano.

Da OGGI al CENTRALE in esclusiva per il Piemonte

Un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica. Dal capolavoro di Fred Uhlman nel film, appassionato, nobile, suggestivo

Il regista ha fatto del film, quasi meglio del libro;
(T. Kezich - Corriere della Sera)

Mirabile e notevolissimo il film è un testo letterario e cinematografico di grande fascino
(S. Frosali - La Nazione)

Orario spettacoli: 15,50 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Alle gentili Signore che interverranno allo spettacolo delle 22,30 verrà offerta, in omaggio, copia del libro fino all'esaurimento

DOMANI all' adua 200 e DUE NAZIONALE

DOMANI AL VITTORIA

L'APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

DOMANI AI CINEMA FIAMMA - REPOSI

PER LE VOSTRE FESTE UN RECORD DI RISATE
DI AVVENTURE NEL PIU' FANTASTICO VIAGGIO NEL TEMPO

DOMANI all'IDEAL

1976 *Le* Waterian
1986 *Dressage* di Pierre B. Reinhard

ARCO

D. Hamilton presenta l'ultimo grande film del regista di *Dressage*

con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tano
Robert Malone - Ebony Eyes
e con Florence LA NUOVA RAMBA

Il cinema non costa caro e vi sono soli per tutte le borse

In esclusiva per il Piemonte da domani

in contemporanea ai Cinema grand'eliseo e UNO NAZIONALE

L'AVVENTURA DEI SENSI AL RITMO DELLA LAMBADA, *NEL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO*

Dagli autori di 9 settimane e ½

MICKEY ROURKE JACQUELINE BISSET CARRE' OTIS

Orchidea Selvaggia

UN FILM DI ZALMAN KING

L'ordine di carcerazione gli è giunto 48 ore dopo quello di un altro imputato

Dalle poste un favore a Teardo

Ancora traccia dell'ex presidente della giunta ligure
Ma l'avvocato: «E' via per lavoro, presto andrà a costituirsi»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dannate poste. Colpa loro, così lente e imprecise, ci si affanna a spiegare, se Alberto Teardo ora è scappato dalle maglie di una giustizia che è difficile definire rapida. Lunedì alla questura è arrivato un plico raccomandato, senza ricevuta di ritorno, con l'ordine di carcerazione firmato dal procuratore generale Paolo Francesco Castellano: l'ex presidente pci della giunta regionale ligure, il nome negli elenchi P2, deve scontare un residuo di pena. Condannato in primo grado a 12 anni e 9 mesi, poi ridotti a 7 anni e 10 mesi, per associazione a delinquere e una lunga serie di reati legati a una sporca storia di tangenti, e tornato libero per i meccanismi della carcerazione preventiva, avrebbe dovuto scontare ancora 3 anni e 2 mesi. Ma quando gli agenti hanno suonato in via del Mare 17, ad Albisola, hanno trovato l'alloggio deserto.

Che era accaduto? Un fatto di una semplicità straordinaria. Dalla Procura generale di Genova, ore prima dell'arrivo dall'ordine di rimettere in cella Teardo, era stato spedito analogo provvedimento nei confronti dell'architetto De Dominicis, e il gregario era finito dentro. Ma la cosa aveva suscitato scalpore, e non era sfuggita all'attento Teardo. Che se n'era accorto leggendo i giornali, si è affrettato a chiarire. Ieri, il difensore Silvio Romanelli: «Mio ricevuto una sua telefonata lunedì mattina. Parlava dall'Italia, credo. Mi ha detto di essere saputo dai giornali che era possibile anche un suo arresto. Era sorpreso, sdegnato. "Mi hanno fatto un bel regalo di Natale", ha commentato».

Teardo l'inafferrabile, dunque? «Ma no. Fa il rappresentante, è in giro per i suoi affari, il venerdì o il sabato. Se l'ordine dovesse rimanere, si presenterà, non vedo altra soluzione. Il colloquio poi si è interrotto: è caduta la linea perché erano finiti i gettoni». Ma tutto, il legale, è ancora in discussione perché esiste un ricorso contro la decisione della Cassazione di considerare definitiva la condanna per l'associazione a delinquere ma di rimandare in corte d'appello il capitolo sottolineato con insistenza dall'accusa pubblica. Secondo l'accusatore, infatti, quell'associazione ha le caratteristiche di una cosca, sia pure di fresca nascita.

Tribunale e corte d'appello non condivisero, e Teardo evitò l'aggravante di pena. Un successo del collegio di cui fa parte anche l'avvocato torinese Vittorio Chiusano. Sospira il legale: «La Cassazione ha deciso un annullamento parziale della sentenza, proprio riguardo all'articolo che definisce l'associazione di stampo mafioso e che poi è l'oggetto principale del processo. Lui scomparso? Non mi risulta, è un po' che non lo sento».

La storia del «clan Teardo» era davvero una storia di mafia, come pretende l'accusa? I giudici hanno avuto anche troppi dubbi puntoggiati da sentenze e ricorsi. Certo, si è trattato di una vicenda dai mille risvolti inquietanti. Lui, il boss, è un politico di provincia che si fa strada nel pci, e sembra aver trovato il sistema di trarre profitto dalle posizioni di potere raggiunte. Ascesa rapida, e alla fine è diventato leader del pci cittadino.

Era nato il clan, e il clan pretendeva tangenti dagli imprenditori e il tasso, si disse, era elevato: chi voleva lavorare doveva versare il 10% della commessa. Saldo puntuale, e fra i più solerti del gruppo venivano indicati gli addetti alla riscossione, Cesare Dossetti e Giovanni Siccardi. Il peggio per chi non cedeva. I cantieri della zona, dall'80 all'83, ci furono 12 attentati al tritolo.

Ricatti, pressioni, affari. Teardo e i suoi [illegible]no. Lui si sentiva forte, giocava nel pci una partita sottile e navigava nelle correnti di De Michelis. Era lontana e la minoranza interna, qui, veniva tiranneggiata. L'ascesa del capo era garanzia di successo per il clan e il capo stava per [illegible] Camera. Lo bloccò l'inchiesta giudiziaria alla vigilia delle elezioni. E con lui [illegible] rono dietro le sbarre la parecchi. «Teardo e gli altri vanno considerati dei prigionieri politici», proclamò in quel giugno del 1982 Paolo Caviglia, presidente della Camera di commercio di Savona e consigliere comunale di Finale Ligure: gli importava il ridicolo. Poco dopo anche lui finì in galera, poi fu assolto.

Alberto Teardo deve ancora scontare un residuo di pena: 3 anni e due mesi

Il capo, espulso pci nel marzo '86, non evita la condanna, e con lui i fedelissimi. Dei 30 imputati iniziali in 5 sarebbero dovuti tornare in carcere. Ma Sangalli, Capello, Abbate, Borghi e Siccardi hanno anticipato la Procura e chiesto gli arresti domiciliari per ragioni di salute. Il capo no, lui, forse, si fidava della dannata posta.

Vincenzo Tessandori

Un «aiuto» agli automobilisti

[illegible] alla [illegible] «Ecco la mappa degli Autovelox»

ROMA. Dove sono collocati gli Autovelox sull'autostrada dal [illegible] a [illegible] Firenze-Mare? Per ottenere risposta all'interessante interrogativo basta leggere gli atti parlamentari. Infatti, il ministro dell'Interno Antonio Gava, rispondendo a un'interrogazione del deputato missino Carlo Tassi, ha pubblicamente svelato la mappa delle postazioni fisse di tutte le apparecchiature elettroniche per misurare la velocità delle auto, installate sulla Milano-Napoli e sulla Firenze-Pisa.

Se ne trae la conclusione che gli automobilisti possono viaggiare superando tranquillamente i limiti massimi di velocità (130 km orari per le auto di cilindrata superiore ai 1100 cc, 110 per le auto di cilindrata inferiore, 90 per i pullman e per i Tir perché, essendo possibile localizzare in anticipo le già poche postazioni dell'Autovelox, molto ridotto il rischio delle supermulte per violazione dei limiti di velocità.

Il parlamentare missino aveva chiesto di sapere e rispondessero a verità i dati sulla collocazione degli Autovelox nelle due autostrade, contenuti in un volantino distribuito dal msi a Piacenza. Il ministro dell'Interno, forse ingenuamente, ha sostanzialmente confermato l'esattezza, precisando tuttavia che sono stati commessi alcuni errori. Gava ha, comunque, affermato che tutti gli Autovelox, [illegible] cause di forza maggiore dovute a danneggiamenti, sono normalmente in funzione e che la localizzazione delle postazioni può essere liberamente rilevata da chiunque.

Ecco dove sono gli Autovelox sull'autostrada del Sole.

Roma-Milano. Nel tratto Bologna-Modena [illegible] al [illegible] Nel tratto Campogalliano-Reggio Emilia al km 151,930. A Firenze al km 88,200 (i chilometri sono calcolati in partenza da Milano). Nel tratto di raccordo Settebagni-Fiano e Prato-Calenzano, contrariamente a quanto indicato nel volantino del msi, non esistono invece postazioni dell'Autovelox.

Milano-Roma. [illegible] gallerie Cisterna-Cassino (8 km dopo l'area di servizio Roncobilaccio) al km 250,460. Non esistono invece, postazioni a Casalpusterlengo e nel tratto Cassilecchio-Sasso Marconi.

Napoli-Roma. Nel tratto Montaporzio Catone-Terranova al km 11,900 (da Roma) e nel tratto della nuova direttissima Tivoli-Fiano Romano al km 545, (calcolato da Milano). L'Autovelox è assente nell'allacciamento Caserta-Salerno.

Roma-Napoli. [illegible] sono postazioni dell'Autovelox.

Questa è, invece, la situazione sulla Firenze-Mare.

Firenze-Pisa. Nel tratto Prato-Pistoia (dopo il ponte) al km 20,268.

Pisa-Firenze. [illegible] esistono postazioni dell'Autovelox.

[p. l. f.]

Costa l'8% in più

«Carissimo» pranzo di Natale

ROMA. Il pranzo di [illegible] per quattro persone costa quest'anno il 7,7 per cento in più rispetto allo scorso anno. L'incremento, che nel 1988 era [illegible] il 4,4 per cento, è quindi superiore al tasso medio d'inflazione. I dati sono stati calcolati sui prezzi nei punti vendita Coop per alcuni prodotti tradizionalmente acquistati durante le feste.

I prodotti che più incidono sull'aumento [illegible] il prosciutto crudo, che costa quest'anno 3250 lire l'etto, con un aumento di oltre il 14 per cento, e il salame (2580 lire, più 24%). Il prezzo del [illegible]migiano reggiano è aumentato del 13,3 per [illegible] (1695 lire l'etto). Inferiori gli aumenti dei prezzi della carne, intorno al 5% (quello del cappone è diminuito del 15,7 per cento perché in offerta speciale) e delle verdure (più 3,6%).

L'ananas è aumentato del 21,8 per cento per problemi di importazione, mentre il prezzo del misto di frutta secca (meno 1,6 per cento) è diminuito per l'aumento del prodotto americano, in particolare delle noci, sul nostro mercato. Infine, l'incremento dei prezzi dei dolci da ricorrenza è dovuto all'aumento della materia prima (in particolare, il burro) e dai costi di produzione.

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite natalizie, secondo i primi dati in possesso della Coop, è confermata la tendenza degli ultimi anni di acquisti «ragionati», all'insegna della qualità piuttosto che [illegible] quantità.

In particolare le vendite dei panettoni si [illegible] concentrando più sui tradizionali che non sui farciti o con forme particolari; torroni e panforti incrementano quest'anno le vendite, stabili i «mapporelli» e in calo il panpepato. La Coop ha registrato [illegible] un [illegible]sibile ritorno ai vini importati; si prevede un aumento dell'otto-dieci per cento dei vini doc e degli spumanti qualificati. Sono sempre meno richieste poi le cassette di vini e liquori, alle quali si preferiscono cesti «personalizzati» con prodotti raffinati, salumi, formaggi, spumanti. Il consumatore sceglie quest'anno prodotti sofisticati come burro tartufato, caviale russo, salse di gamberi, aragosta surgelata. Anche i formaggi freschi e «particolari» sono molto richiesti, assieme al pesce, anche se il salmone «pesca» meno di una volta.

[Ansa]

Ancora mistero sui tre Tir svizzeri bloccati in Italia

Armi chimiche, è giallo

«Non sono bombe biologiche ma strumenti per ditte farmaceutiche»
I camion sequestrati ad Alessandria [illegible] richiesta della polizia elvetica

ALESSAN[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Si sta chiarendo il mistero sul carico [illegible] tre Tir svizzeri fermati dalla polizia [illegible] di Alessandria [illegible] indicazione dell'Ufficio di Berna dell'Interpol: i componenti del presunto impianto biochimico, che si sospettava destinato all'Iraq, restano sotto sequestro. Ma potrebbe anche trattarsi di un colossale [illegible] delle dogane svizzere, dalle quali è partito l'allarme.

L'avvocato Annesi, legale della Sigma-Tau farmaceutici, capogruppo dell'azienda cui erano destinate le apparecchiature, la Ax-Is di Sermoneta (Latina), dice senza esitazioni: «Si tratta [illegible] fermentatori biologici ordinati [illegible] scorso [illegible] e destinati a produrre materie prime farmaceutiche, per l'e[illegible] acetil carnetina. Quindi nulla a che vedere con le armi biochimiche. Abbiamo già diffidato la ditta produttrice per i ritardi: ora questo equivoco ci può portare altri danni».

Agli autisti dei tre Tir sequestrati, alloggiati da sabato in un albergo di Alessandria, il passaporto è stato restituito soltanto martedì sera. Hans Jons, Rudy Signer e Jean Pierre Muller, rispettivamente di trentotto, trentaquattro e trent'anni, appartengono ad un'impresa di trasporti di Berna.

Intanto da fonte elvetica si è saputo che il carico sospetto era partito venerdì mattina da un'azienda di Volketswil, presso Zurigo: è la Chemap-Ag, specializzata nella produzione di impianti chimici principalmente destinati alla fabbricazione di medicinali.

Il materiale era passato alla dogana svizzera di Embrah: solo dopo la partenza degli automezzi un funzionario si è ricordato che un impianto, che ha creduto identico a quello appena ispezionato, fabbricato dalla stessa azienda di Volketswil, era stato bloccato e sequestrato un anno fa perché destinato all'Iraq.

A questo punto è scattato l'allarme: la dogana svizzera ha avvertito l'Interpol di Berna e, di qua, è partito il telex urgente per il ministero dell'Interno italiano con le indicazioni per fermare i tre automezzi. Cosa che è stata fatta sabato da una pattuglia della [illegible] di Alessandria sull'autostrada dei trafori. E il carico sospetto è stato sequestrato, con i passaporti dei tre autisti.

E' stato facile accertare che l'impianto era diretto ad una ditta italiana, operazione perfettamente del tutto regolare in quanto si tratta di sp[illegible] destinate alla produzione biochimica e l'azienda, la Ax-Is di Sermoneta, è appunto un'industria chimico farmaceutica. Ma alla Chemap-Ag nessuno apre bocca, alla Ax-Is (visitata ieri dai servizi segreti) si limitano a dire che non c'è nulla di irregolare e che la vicenda ha travalicato i limiti della realtà.

Ad [illegible] il magistrato cui compete l'indagine, il dottor Cuzzola, è chiuso nel riserbo più stretto: solo dopo la perizia sul carico deciderà se vi è un'ipotesi [illegible]

[g. b.]

Si finge poliziotta e indaga sulla morte della sorella

«Cerco i killer di Grazia»

A Modena: col fidanzato costringe due drogati a salire sulla [illegible] auto
«Voglio il nome degli spacciatori che le hanno dato la dose mortale»

MODENA. Fingendosi agenti di polizia in borghese, hanno organizzato un blitz in un parco cittadino, ritrovo [illegible] dei tossicodipendenti, esibendo tessere falsificate e usando i walkman come ricetrasmettitenti. Speravano così di raccogliere notizie [illegible] sulla sorella, 19 anni, uccisa dall'eroina giovedì [illegible] Ma Nicola Petrosillo, facchino modenese di 28 anni con precedenti penali, e la [illegible] convivente Cecilia Valerio di 23, un'infermiera originaria di Bari, sono stati denunciati a piede libero.

Dietro la finta operazione di polizia, la morte della sorella di Cecilia Valerio, Grazia. La settimana scorsa è stata trovata in fin di vita in una casa di accoglienza per ragazze nel centro storico di Modena. Cecilia era stata fra le prime persone a soccorrere la ragazza, morente, con la siringa ancora piantata nel braccio. Aveva tentato disperatamente di salvarla, praticandole la respirazione artificiale, ma non era [illegible] a nulla. Grazia, che da Bari si era trasferita a Modena inseguendo il sogno di diventare una modella, era morta poche ore dopo.

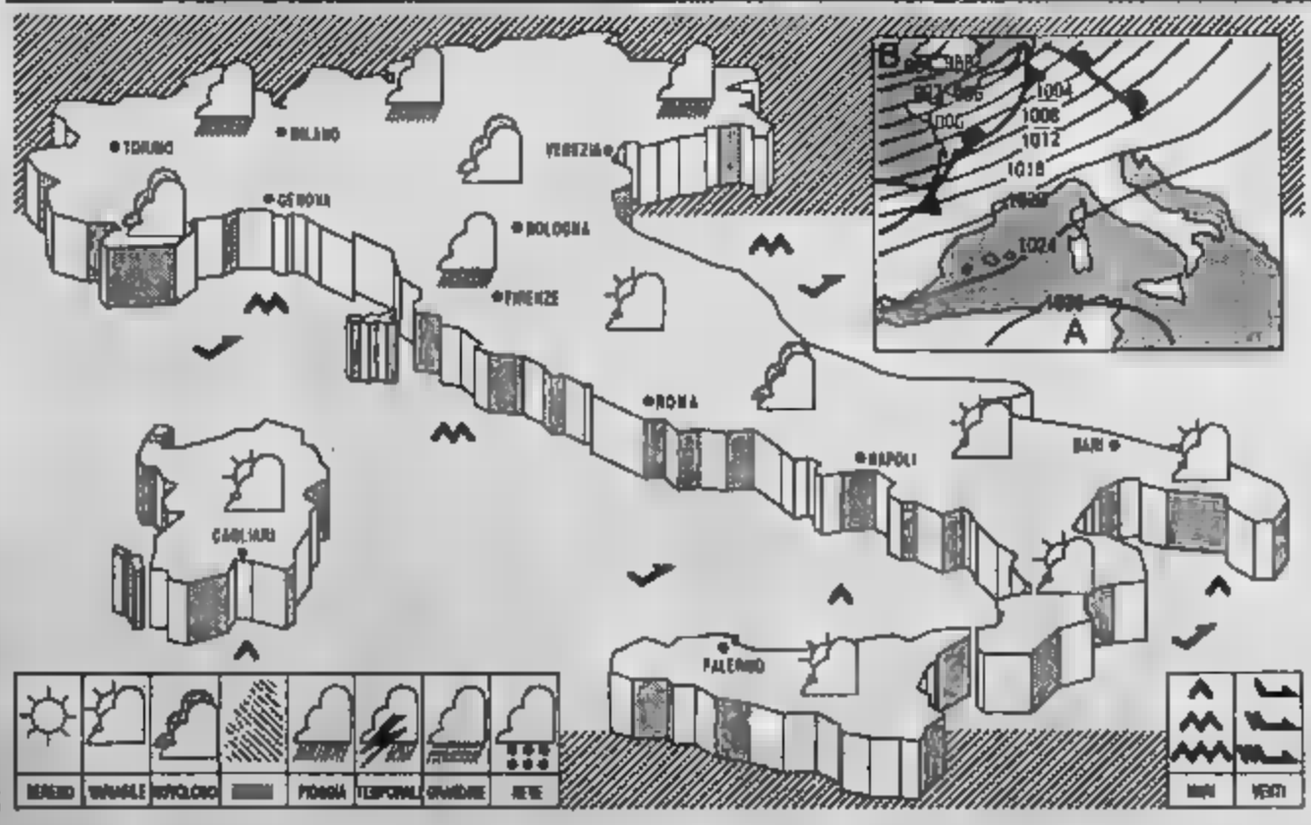
Da allora Cecilia ha avuto un'ossessione: [illegible] il [illegible] di chi aveva venduto alla sorella la dose mortale. Così, [illegible], ha organizzato il blitz assieme al suo fidanzato. I due si sono recati nel parco delle Rimembranze, ritrovo di drogati e spacciatori.

Si sono presentati [illegible] due poliziotti in borghese: lei ha detto di [illegible] funzionario [illegible] polizia di Milano, lui un agente in servizio a Modena. Molti drogati sono riusciti a fuggire, approfittando del buio. Sono rimasti solo due ragazzi. E qui è incominciata la sceneggiata: i due falsi poliziotti hanno esibito un documento, un'imitazione [illegible] di riconoscimento della polizia. In mano un walkman che [illegible] come fosse una ricetrasmittente; hanno finto di comunicare con altre pattuglie. L'uomo si rivolgeva con deferenza alla «collega», la chiamava dottoressa. «Ho il colpo in canna, state tranquilli - - diceva lei — ho messo la sicura alla pistola».

Il giovane tossicodipendente e la sua fidanzata sono stati bersagliati di domande: «Lei conosce la ragazza in questa foto? Quando l'ha vista per l'ultima volta? Sa chi le ha venduto la dose giovedì scorso?», ma non hanno ottenuto risposta. Allora, dopo essersi impossessati del portafogli del ragazzo, i due falsi agenti hanno costretto lui e la sua fidanzata a salire in macchina «per un ulteriore controllo». Li hanno portati in giro per un'ora, ripetendo le stesse domande. Poi li hanno rilasciati, dopo aver restituito al ragazzo il portafogli. Ma qui si sono traditi: i due falsi agenti avevano rubato alcune centinaia di migliaia di lire. Una procedura, troppo strana per dei veri agenti, ha insospettito i due ragazzini che si sono recati in Questura per protestare e chiedere spiegazioni. Immediatamente l'inganno è saltato fuori. Grazie a controlli incrociati, Petrosillo e la Valerio sono stati denunciati.

[r. q.]

IL TEMPO



SITUAZIONE una vasta area di alta pressione, con massimo sull'Europa nord-africano, estende la sua influenza al Mediterraneo centro-occidentale dove ancora alla un afflusso di aria temperata e umida

TEMPO [illegible] regioni settentrionali nuvolosità [illegible] in [illegible] ma intensificazioni con possibilità di brevi precipitazioni [illegible] specie in prossimità del [illegible] Sulle regioni centrali e meridionali poco nuvoloso, salvo addensamenti sporadici sulle zone interne del Centro.

TEMPERATURE senza apprezzabili variazioni.

VENTI deboli o moderati sud-occidentali con locali rinforzi sulla Liguria.

MARI mosso o localmente molto mosso il Mar Ligure; da poco mossi a mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI sulla Sardegna e sulle regioni del settore nord-occidentale cielo nuvoloso con isolate precipitazioni, nevose a quote superiori ai 1800 metri. Sulle altre regioni graduale aumento della nuvolosità con possibilità, su quelle centrali tirreniche, di qualche precipitazione. Banchi di nebbia al Nord, specie sul settore orientale, e localmente al Centro

CITTA' ITALIANE

Bolzano	0	10	Firenze	8	19	Bari	10	16
Verona	7	11	Pisa	12	19	Napoli	10	17
Trieste	10	16	Ancona	10	16	Potenza	8	13
Venezia	7	13	Perugia	8	14	S.M. Leuca	11	14
Milano	4	10	Pescara	7	19	R. Calabria	15	16
Torino	1	12	L'Aquila	7	16	Palermo	15	19
Cuneo	0	10	Roma Urbe	8	18	Catania	15	20
Genova	11	15	Roma Fium.	7	18	Alghero	7	16
Savona	8	16	Campobasso	8	14	Cagliari	6	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	10	pioggia	[illegible]	15	18	nuvoloso
Atene	8	17	nuvoloso	Londra	4	7	nuvoloso
Bangkok	30	31	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	7	7	nuvoloso	Madrid	0	12	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Montreal	-21	-11	neve
Buenos Aires	17	27	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	1	10	nuvoloso	New York	-6	-3	nuvoloso
Dublino	-1	8	sereno	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	8	11	pioggia	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	7	17	pioggia	Rio de Janeiro	16	28	pioggia
Ginevra	7	16	nuvoloso	Sydney	19	28	pioggia
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	7	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	10	24	sereno	Vienna	8	14	pioggia

Ivrea, l'opera è inserita nel piano Montefibre

Ponte verso il 2000

Sulla Dora, 32 miliardi

Ivrea passati quattro quando il Comune affidò al progettista friulano Gino Valle, uno dei maggiori esponenti dell'architettura europea, l'incarico di ridisegnare la Ivrea, lungo la sponda destra della Dora Baltea sull'area occupata un tempo dalla Montefibre, l'azienda chimica negli Anni dava lavoro ad oltre persone, occupando un'area di 120 mila tri quadrati, cui 70 mila coperti. «città nella città» costruita l'aveva Valle intorno all'ex ha basato lo sviluppo urbanistico dell'Ivrea del cercando al là della Dora l'ideale continuazione allo sviluppo tecnologico coincise con la crescita dell'Olivetti e soprattutto con la sua trasformazione da azienda meccanica in delle principali realtà informatiche internazionali.

L'altra il Consiglio comunale ha approvato l'ultimo piano particolareggiato legato al riuso delle Montefibre partendo da via Dora Baltea, la d'accesso agli stabilimenti dell'ex Sin, abbandonati da anni e destinati. le indicazioni degli amministratori eporediesi, a lasciare il posto al parco tecnologico accanto al quale zone servizi, aree attrezzate per il terziario avanzato ed il commercio, oltre a spazi per l'edilizia residenziale. Da via Dora Baltea partirà il ponte-diga, un'opera pensata parecchi fa lo po di collegamento fra le due sponde della Dora, ma di creare uno sbarramento sul fiume derivare l'acqua per alimentare una centrale elettrica. Una vera e propria diga centinaia di metri dal centro storico, necessaria anche per l'equilibrio fiume e per il controllo acque che alimentano il «Naviglio». Costo previsto 32 miliardi, quasi impossibili da finanziarie le sole risorse di Comune o Regione.

Dice l'assessore all'Urbanistica Aldo Cecone: «Con l'adozione di questo piano particolareggiato si è chiusa la di progettazione dell'ex Montefibre. Ivrea ha oggi gli strumenti indispensabili per ridare vita ad parte della città altrimenti inutilizzata, nonostante le sue enormi potenzialità». L'architetto Valle ha indicato nella prosecuzione di via Ivrea — è la lunga arteria che inizia all'altezza dei Palazzi Uffici Olivetti per terminare davanti alla stazione ferroviaria — l'ideale continuazione dell'asse tecnologico su cui si è sviluppata l'Olivetti. Si va dalla fabbrica di mattoni rossi di Camillo Olivetti recentissimo Palazzo Uffici 2, ideato dallo stesso Valle, toccando significativi esempi di architettura industriale come il complesso progettato da Figini e Pollini negli Anni 50, prima e verdi, dove dall'esterno potevano vedere operai al lavoro. Via Jervis s'interrompe alla stazione: oltre ai binari si apre l'area Montefibre. l'assessore Cecone: «Logico immaginare di proseguire quest'arteria, legando sviluppo tecnologico dell'Olivetti alle iniziative che potranno sulla area le esigenze private tenendo conto delle indicazioni date dal Comune: il 50 per cento dello spazio sarà riservato a strutture pubbliche, scuole, parcheggi, servizi. problema, con il conseguente ritardo di alcuni mesi nella presentazione del progetto, l'ha creato il ponte-diga, pensato inizialmente come una rettilinea, le indicazioni di Valle prevedono un percorso leggermente curvato.

I tempi di attuazione. Dopo il voto del Consiglio comunale il piano particolareggiato a disposizione per le ni, quindi andrà in Regione per l'adozione definitiva. «Nella primavera del prossimo anno potrebbero iniziare i primi interventi, quelli privati che da tempo sollecitavano il Comune a sbloccare l'area Montefibre. In questa zona potrebbero essere ospitate anche nuove iniziative commerciali, e in proposito è contesa la scelta di Pavone. «Quel centro commerciale — dice l'assessore Cecone — ci lascia perplessi».

Guido

VILLAFRANCA

Presepe ecologico, sul Po

VILLAFRANCA. Un presepe per un Natale ecologico dedicato al Po. è sorto a Villafranca Piemonte, sulle rive del grande fiume ed è stato realizzato in una palafitta. L'idea è dell'associazione «Amici del fiume» di Villafranca. «Quest'anno abbiamo voluto dedicare la natività al — dice Elio Fugiglando, presidente del sodalizio — per favorire una riflessione comune, di grandi e piccoli, sul bene ambiente». Il presepe fluviale è stato realizzato grazie ad un pittore che ha dipinto la scena natività e all'Enel che ha provveduto all'illuminazione con una cometa che brillerà dal fino all'Epifania.

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTIS

DEL FAVOLOSO CIRCO INTERNAZIONALE
EUROPEE SULLA GRANDE PISTA IDRAULICA

TORINO debutto ore 20,30
BUONE FESTE AL CIRCO TRIBERTIS
TORINO
Via Ventimiglia - Italia 61
Giovedì 21 Domenica 7 Gennaio
TEL. 89.66.008 - 89.66.009
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 20,30
ri ore 15, ore 17,30 e ore 20,30
CIRCO RISCALDATO

Chivasso, approvata la convenzione da mille milioni

Accordo con Alfa-Lancia

L'azienda sosterrà, tra l'altro, la spesa di progettazione del depuratore
Contributo per il servizio trasporto dipendenti e opere di urbanistica

CHIVASSO. Giunge oggi in porto l'accordo tra il Comune e l'Alfa-Lancia. Il testo della venzione, che contiene una rio di impegni assunti dall'industria nei confronti della città già al del suo insediamento, verrà approvato stamane in Consiglio . Si tratto di un'operazione che porterà nelle casse comunali un miliardo e 3 milioni, cui 800 milioni in tempi brevi, appena, la diventerà esecutiva.

Se ne discuteva già da anni. Dopo un periodo di stasi, che ha con sorgero problemi politici all'interno dell'amministrazione comunale, le trattative tra l'azienda automobilistica e l'ente pubblico sono riprese nell'87, ad avvenuta fusione tra Alfa e Lancia. Ora le due parti hanno messo nero bianco ed hanno concordato un dettagliato programma di interventi.

Il più cospicuo contributo è urbanistico. L'industria cederà gratuitamente al Comune i terreni della cascina Beraggino, superficie di circa 90 mila metri quadrati a Sud dell'acquedotto, a copertura dell'area cui l'azienda avrebbe dovuto disfarsi fin dal 1972. La convenzione prevede, inoltre, un contributo integrativo per trasformare terreni in spazi di verde pubblico.

L'Alfa Lancia si impegna, inoltre, a sborsare 400 milioni a sostegno delle spese di progettazione depuratore comunale che sorgerà in zona Arianasso, al quale lo Stato già destinato 5 miliardi.

Altrettanto rilevante la somma stanziata dall'azienda per il trasporto dei propri dipendenti allo stabilimento di via Caluso. L'Alfa Lancia si impegna ad accollarsi le spese del servizio, effettuato da autobus comunali, con una di 100 milioni . Come contributo ai costi finora sostenuti dal Comune sulla stessa tratta a partire dall'ottobre '86, l'industria automobilistica versarà altri 335 milioni.

Una cinquantina di milioni andranno a compensare il mancato utilizzo pubblico del centro sportivo di via . Dietro precise indicazioni dell'amministrazione cittadina, all'azienda potrebbe essere in futuro di realizzare impianti sportivi comunali di valore 50 milioni.

Infine, la convenzione prevede che in di eventuali ampliamenti stabilimento automobilistico chivassese, ala l'Alfa-Lancia stesse ad accollarsi i relativi oneri di urbanizzazione.

«Mi auguro che il Consiglio comunale faccia propria questa ipotesi di accordo — dice il sindaco Camburano —. Finalmente la avrà definito i rapporti precedenti e futuri con l'Alfa-Lancia. Fatti ulteriori diritti che potranno derivare Comune in conseguenza di future leggi statali o regionali». Conclude: «Questo accordo deve essere l'inizio di un rapporto più continuo e sostanziale tra la città e il più grande insediamento produttivo presente sul nostro territorio».

DALLA

PAVONE
Ragazza mi alle

fino alle Canarie si è trasformata in tragedia per Elena Bolzanello, 24 anni, Cascine Quilico 22, Pavone, vittima di un tragico incidente stradale. Insieme amico, aveva deciso di fare autostop per raggiungere Las Palmas, delle mète del suo viaggio. L'auto che l'aveva presa a bordo è rimasta coinvolta in uno scontro frontale in cui hanno perso la vita altre tre persone oltre alla giovane canavesana.

IVREA
Olivetti, taglio cassa integrazione

Si drammatizza, almeno nel Canavese, il problema della tegrazione all'Olivetti per il . Ieri infatti l'azienda ha comunicato ai sindacati un taglio del provvedimento da 5 a 3 giorni per i 210 dipendenti di Scarmagno. Inoltre gli alla cig che avessero usufruito di «festività abolite», riduzioni d'orario a parte di ferie dell'anno scorso andranno a pareggiare il conto, riducendo o annullando il periodo «sospensione».

Stroncato da un collasso a 22 anni

E' tornato a casa durante la pausa di pranzo, ha mangiato con i genitori, si è ritirato in camera per riposare. Quando la madre è andata a chiamarlo verso le 14, l'ha riverso a terra, agonizzante. Sergio Camaoli, abitante a San Maurizio Canavese, via Ceretta Inferiore 102, è giunto cadavere all'ospedale di Ciriè. Lavorava come operaio presso l'aeroporto di Caselle. Due le ipotesi sulle cause della morte: collasso cardiocircolatorio od overdose. I genitori affermano che Sergio, dopo un breve periodo di dipendenza dall'eroina, aveva smesso di drogarsi da un mese e mezzo. L'autopsia sarà eseguita in giornata.

Eletti al collegio periti industriali

Sergio Ariagno è eletto presidente collegio periti industriali della provincia di Torino, Alessandria ed Asti per il biennio . nuo direttivo fanno inoltre parte il segretario Alfredo Ferrero, il tesoriere Vito Montanaro ed i consiglieri Sandro , Guglielmo Bigando, Francesco De Giovanni, Lorenzo Zappa, Giuseppe Ferraris e Roberto Marini.

Progetto in Regione

Dopo il parere favorevole del Comitato di controllo, il progetto per realizzare in regione Giaret l'impianto per il trattamento dei rifiuti è all'esame della Regione. Dice Tullio Paghera, consigliere delegato all'ambiente: «Entro fine presenteremo il parere regionale; contemporaneamente definiremo le modalità per finanziare l'opera indispensabile per risolvere l'emergenza rifiuti». Intanto si è costituito un comitato anti-discarica.

Rinnovo alla

Martini, anni, geometra, è il nuovo presidente della Croce Rossa di Chivasso, che raggruppa anche le sottosezioni di Gassino, Brandizzo, Foglizzo, Crescentino e Lauriano, con migliaia di militi. Martini subentra all'avvocato Gribaldo, che lascia l'incarico dopo anni consecutivi di presidenza.

MONTANARO
Ladri

Visitata dai la scuola elementare «Bertini». I soliti ignoti, penetrati nell'edificio di via Bertini 1 da finestra dei servizi, hanno asportato un videoregistratore, una fotocopiatrice ed un televisore un valore complessivo di oltre milioni.

QUINCINETTO
Il con «La Rupe» di premi

Ennesimo successo per il con «La Rupe» diretto dal maestro Edy Mussetti. Il complesso vocale Quincinetto ha vinto il primo premio al concorso nazionale coristico svoltosi a Vittorio Veneto, cui hanno partecipato 64 cori. In questi giorni è uscito il nuovo disco realizzato dalla «Rupe», a conclusione di un'annata musicalmente intensa e ricca di prestigiosi riconoscimenti.

Strepitoso al LUX
A NATALE TENETELO CON VOI

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

dischi Gianni
Via Luini 1/D angolo Lgo Giachino (Cinema Apollo)
Tel. 21.61.844
C. DISC - DISCHI VIDEOCASSETTE
Pagamento fino a 12 mesi
speciallissime per le feste
Domenica aperto

Perosa Argentina, arrestati dai carabinieri due giovani spacciatori

Il sentiero della droga

Nascosta in un bosco e segnalata da frecce

Giancarlo Ricca, arrestato

I binieri di Pinerolo hanno arrestato ieri sera due giovani e recuperato tre panetti di hashish per un peso di 750 grammi.

In carcere Giancarlo Ricca, anni, Strada del Podio 22, operaio incensurato, e Sandro Piras, via Nazionale 39, Villar . I due no, secondo i carabinieri, complici diversi: il primo acquistava la droga, probabilmente a Torino, l'altro si occupava di prendere le ordinazioni.

La procedura era sempre la stessa: a ore convenute il Ricca, che viaggiava su una Bmw 320, giungeva sulla piazza di Perosa Argentina, consegnava la bustina al Piras che nel frattempo se l'era fatta pagare, prelevava l'incasso e spariva. Ma l'altra sera, i hanno cercato di vendere a carabinieri in borghese.

«Ma che roba avete?», hanno chiesto al Piras. «Tu non ti preoccupare — avrebbe risposto lo spacciatore —, piuttosto hai il denaro in contanti?». A quel punto i carabinieri hanno una mazzetta di banconote in mezzo alle quali, per fare volume, c'erano molti fogli di . Poi, per rendere più credibile l'affare e non insospettire il venditore, hanno incominciato a mercanteggiare sul prezzo fino a scendere dalle 8000 lire richieste al grammo sino a .

Tutta la droga era stata nascosta in un boschetto poco lontano, posto sicuro, difficile da trovare. Per poter localizzare l'albero sotto cui la droga i due spacciatori avevano indicato la zona con delle frecce simili a quelle utilizzate per segnare i percorsi montani. Quando i due hanno consegnato i «panetti», i carabinieri si sono qualificati e fatto scattare le manette.

TRATTORIA TÜDER
GAVONATA CASSINE (AL)
Tel. 0144 595.114

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 21 Dicembre
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il menù del TÜDER
Carpaccio al tartufo - Insalata di pernice - di salmone - Strudel di verdure - Crudini di porcini - Mese - Risotto al gorgonzola.
Tagliolini casalinghi ai porcini, al salmone, al tartufo - Agnolotti e polenta con cinghiale - Zuppe tedesche.
Spezzatino al tartufo e ai funghi - Carré di vitello o agnello al forno - Arrosti misti - Stinco.
Dolci casalinghi

In occasione delle festività, potenziati i servizi antifurto e rapina

Un Natale contro il crimine

E a Valenza gli agenti sono in borghese

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono giorni particolari questi che precedono le festività natalizi e fine ricchi e manifestazioni, mentre cresce la febbre degli acquisti grazie anche all'arrivo delle tredicesime. Si respira un'aria di allegria, ma per le forze dell'ordine sono invece giornate di maggiore impegno per tenere sotto controllo la delinquenza.

Ed è una delinquenza che nelle ultime settimane ha dimostrato una certa vivacità, specialmente per quanto riguarda i furti negli appartamenti, mentre — dicono i carabinieri — siamo stati fortunati per quanto riguarda le rapine». Tra l'altro a Casale il pronto intervento degli agenti del commissariato di polizia ha permesso martedì sera di bloccare e arrestare tre rapinatori all'opera in una gioielleria.

Preoccupano invece alcuni «colpi» in ville isolate, dove sono stati rubati mobili antichi e pezzi di antiquariato. Gli inquirenti pensano di avere a che fare con una banda specializzata che ha scelto per le sue azioni la provincia alessandrina.

Per combattere il crimine tutti i servizi di prevenzione sono stati rafforzati. Carabinieri e polizia hanno intensificato le pattuglie, molte con uomini in borghese, per tenere sotto controllo la città, in alcune delle quali l'apertura serale dei negozi per lo «shopping» natalizio crea maggiori problemi. «Non possiamo controllare a vista tutti i negozi — dicono carabinieri e agenti di polizia —, ma una nostra più incisiva presenza assicura una maggiore garanzia».

Punti «a rischio» vengono considerati, oltre ai negozi e agli appartamenti lasciati vuoti da chi va in vacanza o esce la sera per gli acquisti natalizi, i supermercati, che registrano grande afflusso di clienti, e le sedi degli istituti bancari.

Particolare attenzione viene infine riservata a , ai molti negozi di gioielleria e anche i laboratori orafi aperti tutti i giorni, compresi sabato e domenica, e sino a tarda sera — fanno notare in questura — consigliano un rafforzamento dei servizi: oltre alle normali "volanti" sono state istituite speciali pattuglie della mobile, con uomini in borghese». Anche i carabinieri hanno potenziato i servizi di prevenzione nella dell'oro.

Marchiaro

Pronti all'azione. Poliziotti e carabinieri gli allarmi

in azione di anche i teppisti

Casale ha il primato delle vetrine infrante I falsi allarmi per Croce Rossa e vigili del fuoco

ALESSANDRIA. Mentre in provincia è abbastanza va la delinquenza, sembra più limitato il fenomeno dalla cui lità. Solo a Casale atti di vandalismo ai danni di negozi e di esercizi pubblici si susseguono una certa frequenza. Così come vengono presi di cassonetti e altre attrezzature pubbliche.

«E' un fenomeno tipicamente casalese — confermano ai vari comandi delle forze dell'ordine —, altrove, invece, i gesti teppistici sono sporadici e non provocano grossi problemi. La sorveglianza è comunque sempre attiva». «Ad Alessandria — dice il comandante dei vigili urbani, Remo Benzi — si sono registrati di vandalismo ai danni di panchine nei giardini pubblici, sdradicate, e dei cassonetti lo raccolta dei rifiuti, incendiati. Sono però sempre episodi sporadici».

Atti teppistici possono considerati anche le scritte con le quali vengono troppo spesso imbrattati i muri delle case e degli edifici pubblici. episodi meno gravi, che comportano comunque sempre un danno. In questi giorni, grazie alle telecamere di un impianto a circuito chiuso collocato all'esterno e all'interno istituto credito, è stato possibile scoprire ad Alessandria gli autori di scritte con bomboletta spray su alcuni muri di piazzetta della Lega e di via Al re III. Sono cinque giovani: nei loro confronti è stato inviato dai carabinieri un rapporto all'autorità giudiziaria. L'episodio potrà, almeno si spera, servire da deterrente.

Un altro fenomeno che crea disservizi e potrebbe anche avere conseguenze gravi è quello dei falsi allarmi, specialmente telefonate per chiedere l'intervento dei vigili del e delle ambulanze della Croce Rossa e della Croce Verde.

«E' fatto legato in particolare all'istituzione del numero di pronto intervento, il "115" — dicono i vigili del fuoco —. Recentemente il fenomeno sembra ridimensionato, purtroppo, però, alcuni casi vengono ancora segnalati. E' sempre difficile difendersi dall'azione di questi sciacalli».

Anche alla Croce Rossa confermano una diminuzione falsi allarmi che, solitamente, oltre a mobilitare le ambulanze, coinvolgono spesso carabinieri e vigili del fuoco. «Da qualche punto vista si registrano periodi di tranquillità alternati altri con anche una decina di false chiamate al giorno», aggiungono alla Croce Rossa.

[f. m.]

«Chiediamo aiuto al Comune»

Domani i poliziotti di Casale dal sindaco

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una delegazione di poliziotti Siulp, il sindacato unitario lavoratori di polizia, incontrerà domani il sindaco Ettore Coppo per chiedere il sostegno del Comune nella delicata trattativa avviata nella settimana per ottenere l'assegnazione più personale e di più mezzi, dalle auto alle attrezzature.

I poliziotti denunciano la «grave situazione del commissariato casalese», che si ripercuote anche sulla cittadinanza» un aumento soprattutto microcriminalità. Intendono quindi chiedere alla giunta di sotto- ordine del giorno a sostegno delle loro rivendicazioni. Dalla loro parte si sono schierati anche Cgil, e Uil, che parteciperanno alla riunione di domani.

Gli esponenti del Siulp hanno fiducia sull'esito dell'incontro. Una analoga iniziativa, qualche anno fa, si era rivelata costruttiva. Il commissariato aveva ottenuto tre agenti (però, allora ci sono trasferimenti ed è stato il numero di agenti sulle "volanti").

diversi giorni, la maggioranza dei poliziotti casalesi ha aderito ad una drastica forma protesta: l'autoconsegna. Da qualche giorno è stata temporaneamente sospesa, in vista dell'incontro con il sindaco.

La lotta per il potenziamento del personale e dei mezzi tecnici non vede però tutti i poliziotti schierati in un fronte compatto. Sap, il sindacato autonomo polizia, si è dissociato. I due esponenti della segreteria provinciale, Antonio Prisullo e Gaetano Barrella, sostengono che «non mancano agenti a Casale, sono in sovrannumero rispetto alle direttive ministeriali. Caso mai è carente il di sovrintendenti e di ispettori: speriamo che, al termine dei corsi che si tengono ad e a Nettuno, vengano fatte assegnazioni anche per Casale».

Negano inoltre che l'aumento della microcriminalità in città sia causato dalla carenza di personale nella polizia, perché comunque «gli agenti delle volanti si impegnano al massimo per coprire il servizio».

Replica Angelo Mollo, del direttivo provinciale del Siulp: «E' una posizione che contrasta apertamente con quanto gli stessi esponenti del Sap, insieme a noi e al questore, hanno firmato il 20 aprile. In quell'occasione era stato sottoscritto un accordo ad Alessandria per l'articolazione dei turni di lavoro. Nel protocollo intesa era infatti detto "Il personale di polizia giudiziaria di Casale, in considerazione dell'esiguità dell'organico, l'orario dalle 8 alle 13,30 con due rientri alla settimana di tre ore"». «Nella altre — prosegue Mollo — il servizio viene invece coperto con turni pieni, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle e con un solo rientro alla settimana».

Quanto alla copertura dei posti in organico, l'esponente Siulp afferma che «non è un problema di qualifiche professionali, ma di quantità di persone. Il ministero, per il 1997, prevede per Casale undici ispettori, sovrintendenti, ventinove agenti e assistenti, devono trascorrere sette anni. Nel frattempo dobbiamo barcamenarci con cinque sovrintendenti e due ispettori».

La conseguenza è che spesso il personale adibito all'attività investigativa e amministrativa viene disseccato da quei settori per svolgere altri incarichi: «volanti» ai servizi di ordine pubblico.

Silvana Mossano

VENTIQUATTR'ORE

SHOPPING DI SERA
Da oggi parte in altre quattro città

Da oggi negozi aperti dopo cena tre che ad Alessandria, anche a Casale, Tortona, Ovada e Valenza. A Casale (nella foto Al Busti) lo shopping serale è molto breve, fino alle 21, ma proseguirà anche la vigilia di Natale; nelle altre quattro città invece si conclude sabato. A Tortona il periodo di apertura serale è il più lungo: dalle 21 alle 24. Ad Alessandria si termina alle 23,30, a Valenza alle 23, ad Ovada alle .

ECOLOGIA
Appello a Novi: salvate

«Non più addobbi natalizi con abeti dalle radici recise»: lo chiedono Comune di Novi e ai novesi i rappresentanti del Wwf e della Lega ambiente in una lettera inviata sindaco Mario Angeli. Le ecologiste propongono anche soluzioni alternative: o l'utilizzo di alberi di cartone riciclato conservare di anno in anno; o addirittura rinunciare agli addobbi per destinare i soldi risparmiati al progetto di costruzione di una scuola a Manaus, in Brasile, un'iniziativa comitato Amazzonia Alessandria.

SCUOLA
Casale, scegliere dopo

incontro orientamento per gli allievi di terza media è stato promosso dal Distretto scolastico oggi, 17,30, nell'aula magna della scuola «Huguess» di Casale. All'iniziativa aderiscono Sergio Bettini, direttore del Centro di orientamento scolastico professionale di Alessandria, Gian Filippo Casanova, dell'Unione Industriali, Giorgio Bragato, dell'Unione Artigiani, Nicoletta Tappa, dell'Ufficio di collocamento. Gli alunni e le loro famiglie potranno rivolgere agli esperti quesiti sugli studi superiori che offrono maggiori possibilità inserimento nel mondo del lavoro. Oltre a questo incontro generale, se ne terranno altri quattro, in gennaio, in cui presidi e insegnanti delle scuole superiori illustreranno le caratteristiche e il tipo studio di ciascun indirizzo scolastico.

Condannato di

Il tribunale di Alessandria ha inflitto un anno e 10 mesi di reclusione con la condizionale al tecnico Lucio Scarsi, Silvano d'Orba, via Martiri della Benedicta, dipendente Rai Genova, accusato di detenzione e spaccio di droga. Nel novembre 1985 i carabinieri lo avevano sorpreso durante un controllo mentre cedeva droga a due e avevano in possesso di oltre quattro grammi di eroina. Fu arrestato, disse che serviva a lui, si era limitato a regalarne qualche dose ad .

Fontanetto Po, feriti tre commilitoni

Auto fuori strada un militare

FONTANETTO PO. Tragico rientro da una licenza per quattro militari torinesi in servizio a Casale Monferrato. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada alle porte del paese: un ragazzo di 19 anni è morto, i tre commilitoni sono rimasti feriti in modo non grave.

Erano da poco passate le 22 dell'altra sera quando l'auto guidata da Renato Viola, 25 anni, di Torino, nell'affrontare una curva, forse vista il ritardo, è sbandata probabilmente a causa dell'asfalto viscido e dalla velocità elevata. La vettura è uscita di strada e si è capottata più volte in un campo.

Subito soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i quattro militari sono stati ricoverati all'ospedale di Casale Monferrato. Il più grave è subito apparso Giuseppe Di Giugno, 19 anni, di Cascina Vica. Nonostante le cure dei medici, il giovane è morto nella notte, probabilmente per la frattura della base cranica.

Stefano Bosco, 20 anni, abitante a Rivoli, ha invece riportato la frattura di quattro costole: la prognosi è di circa due mesi. Gli altri occupanti dell'auto, Renato Viola e Maurizio Palermiti, 20 anni, anche lui di Rivoli, hanno solo riportato leggere ferite e contusioni che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

I quattro stavano rientrando alla caserma Mazza di Casale Monferrato dove è di l'11° reggimento di fanteria. Forse il guidatore è riuscito a rientrare in caserma per tempo: l'auto viaggiava a velocità sostenuta. Nel buio probabilmente il militare ha visto con un attimo di ritardo curva che sulla tangenziale del paese una brusca è stata sufficiente per perdere il controllo dell'auto.

[f. c.]

Dopo l'assalto alla gioielleria di Casalone

Oggi il processo ai di Casale

CASALE Processo per direttissima, oggi alle 9,30, nei confronti dei tre banditi che martedì sera hanno gioielleria di Adolfo Casalone, in Bistolfi 6.

I rapinatori, Mario Scozzari, 22 anni, Francesco e Maurizio Farnoso, 30 e 21 anni, tutti di Palermo, erano stati arrestati dagli agenti del commissariato.

Il colpo era stato messo a segno poco dopo le 18. Con il pretesto di un acquisto, uno dei uomini e la ragazza si erano fatti aprire la porta del negozio e avevano chiesto di poter vedere alcuni Mentre Sandra Casalone, moglie dell'orefice, serviva i due «clienti», il terzo complice si faceva aprire, dicendo di voler comprare un orologio esposto in vetrina.

Improvvisamente i due banditi estraevano la pistola e la puntavano contro Sandra e Adolfo : il gioielliere, colpito fronte da uno dei malviventi, cadeva a terra, mentre la moglie che si era messa a gridare, veniva trascinata sino al laboratorio. Il gioielliere, approfittando di un attimo di disattenzione rapinatori, e far scattare l'allarme collegato con il commissariato. In pochi minuti la squadra antirapina in borghese, poi raggiunta da una volante, arrivava sul posto e arrestava i rapinatori.

Addosso ai due uomini sono state trovate le armi e una mazzetta di banconote rubate dalla di Casalone. I banditi, allontanandosi dal negozio, vano lasciato le borse piene di oggetti preziosi tra il banco e la porta della gioielleria.

Dopo convalida dell'arresto, sono rinchiusi nelle carceri di Vercelli e Alessandria. Sono pluripregiudicati. I due uomini hanno precedenti per rapina, la donna per associazione a delinquere e reati collegati allo spaccio di droga. [s. m.]

L'addetto all'infermeria era accusato di aver procurato due coltelli

Armi in carcere: è assolto

Processo dopo la confessione di un pentito

ALESSANDRIA. E' stato assolto perché il fatto non sussiste. rio Belli, 50 anni, abitante in via Longo 70, appuntato delle guardie in servizio al reclusorio di piazza Don Soria, si commuove. «Per me — dice — è la fine di un incubo. Grazie signor presidente e grazie a chi ha fatto in modo di fissare il processo in tempi brevi. Non avrei più potuto continuare a vivere con quest'ansia».

Si mette quasi a piangere, quando il tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, pronuncia la sentenza di assoluzione. Era accusato di corruzione, dopo un'istruttoria sommaria. «E' stato terribile» ripete, mentre si allontana dall'aula con il difensore Giuseppe Lanzavecchia.

Secondo l'accusa, Mario Belli aveva ceduto (in cambio di 250.000 lire) due coltelli a serratura al detenuto Giampaolo Cinti, a Lucca, a sua volta imputato di corruzione in un altro detenuto, Giuseppe Scarcia, 35 anni, di Taranto, il quale avrebbe indicato Belli come la persona in grado di procurare le armi.

Anche Cinti e Scarcia, che non si sono presentati al dibattimento, sono stati assolti con formula ampia, come richiesto dal pubblico ministero, Carlo Tramontano.

L'appuntato delle guardie carcerarie era stato messo nei guai da Giampaolo Cinti, che ha una lunga serie di precedenti penali. Trasferito l'anno scorso dal reclusorio alessandrino a quello di Spoleto, chiese di poter parlare con i responsabili del carcere. Si definì «pentito», rilasciando una serie di dichiarazioni. Disse che, mentre era detenuto Alessandria, aveva saputo che l'appuntato Mario Belli, addetto all'infermeria, «procurava trincetti, coltelli e anfetamine a chi poteva pagare». Secondo le dichiarazioni del «pentito», il sottufficiale infrangeva le disposizioni carcerarie per intascare denaro.

Dopo un'inchiesta, il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, rinviava a giudizio Mario Belli, il accusatore e il detenuto che, secondo Giampaolo Cinti, aveva fornito le informazioni. Il magistrato, anche se aveva qualche dubbio sulle veridicità delle rivelazioni rilasciate da Cinti, decideva lasciare al tribunale il compito di pronunciarsi definitivamente sulla delicata vicenda.

«Non né Cinti né Scarcia. Comunque, categoricamente di aver due coltelli in cambio di denaro, in istruttoria l'appuntato delle guardie carcerarie che ieri in processo ha ripetuto la sua difensiva. I giudici, nelle motivazioni della sentenza, spiegheranno perché hanno assolto anche l'accusatore e il presunto complice.

[s. c.]

Mons. Cavalla difende il centro antidroga bocciato dal Comune

«Anatema» su Bozzole

Il vescovo: Mentalità da Medioevo

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Anche il [illegible] di Casale è sceso in campo a favore del centro di accoglienza per tossicodipendenti di Bozzole, la cui apertura è ostacolata dal Comune. Monsignor Carlo Cavalla è intervenuto sulla vicenda parlando ai componenti del Consiglio pastorale diocesano.

Il vescovo ha definito «cattiva» la [illegible] negativa registrata nel [illegible] monferrino. Quanto [illegible] a Bozzole, secondo monsignor Cavalla, «denota una ignoranza che nel 1989 non ha ragione di esistere: viene offesa una iniziativa verso persone che [illegible] è necessario saper rispettare». E il vescovo ha sottolineato che l'atteggiamento nei confronti della comunità rispecchia una mentalità da Medioevo.

Monsignor Cavalla era già intervenuto un mese fa sul problema della comunità antidroga di Bozzole. Lo aveva però fatto in forma privata, con una lettera al sindaco, Pietro [illegible]. «L'iniziativa delle istituzioni pubbliche è quasi del tutto carente di fronte al diffondersi della droga, che miete sempre più vittime — [illegible] il presule —. È pertanto da favorire chi, dimenticando ogni egoismo e interesse privato, cerca di andare incontro a queste necessità». Ed aggiungeva il vescovo di Casale: «E' importante creare piccole comunità a dimensione

familiare in cui sia possibile stabilire quel contatto umano che è devastato dalla droga».

Come la lettera di un mese fa, anche l'ultimo intervento di monsignor Cavalla sembra però destinato a cadere nel [illegible]. Commenta il sindaco di Bozzole, Pietro Mortarino: «Quella del vescovo non è [illegible] l'unica reazione negativa da parte del clero: anche a Valmacca il nostro Comune è stato attaccato per quanto riguarda la comunità di tossicodipendenti. Mi [illegible] giunte inoltre pressioni politiche da Roma. E ha dato molto fastidio a tutti, poi, che due passi [illegible] legate a don Gelmini siano [illegible] in municipio a dire che, indipendentemente dalla [illegible]zione che avremmo assunto, avrebbero comunque dato vita alla comunità».

Aggiunge [illegible]: «A Bozzole [illegible] invece che le decisioni vadano prese in paese. Non penso, come è stato detto in queste settimane, che la gente abbia cambiato idea sull'opportunità di ospitare la comunità di don Gelmini. Sono invece convinto che quanto come Comune abbiamo fatto [illegible] rispecchia il pensiero dei bozzolesi. Se dovremo però arrivare ad una consultazione popolare su questo problema, lo faremo».

Attualmente la situazione è a un punto morto, dopo il [illegible] Consiglio comunale e il Centro di accoglienza e l'ordinanza del sindaco con la quale sono stati bloccati i lavori di ristrutturazione della cascina «Speranza», destinata ad ospitare la comunità.

Ieri sera sindaco e consiglieri si sono incontrati per fare il punto della situazione. Stasera è in programma il Consiglio comunale, ma non si parlerà della comunità: «Abbiamo tempo per farlo», dice il sindaco.

Mauro Faccioloi

Monsignor Carlo Cavalla, vescovo di Casale, è intervenuto a difesa della comunità antidroga della cascina «Speranza» (a sinistra) che è osteggiata dal Comune

Un accordo [illegible] Usl e sindacati

Più controlli anti-infortuni

ALESSANDRIA. Un piano per la salute. Condizioni dell'ambiente di lavoro e prevenzione degli incidenti e degli infortuni sono gli argomenti di un protocollo d'intesa stipulato tra i dirigenti dell'Usl e i sindacati Cgil, Cisl e Uil.

E' l'applicazione delle disposizioni di legge, e in particolare della famosa legge 833 del '78, che prevedeva la «partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni, per prevenire ed eliminare condizioni pregiudizievoli alla salute e per garantire nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro gli strumenti e i servizi necessari». Nulla di rivoluzionario, dunque, [illegible] finalmente, un segno di attenzione e un impegno verso il problema delle condizioni ambientali di lavoro, che da tempo venivan segnalate come prioritarie.

Con il documento l'Usl si impegna a [illegible] rinnovata [illegible]zione al settore della Medicina del lavoro e a tutta una serie di iniziative, dal potenziamento della propria attività di controllo e di prevenzione, alla [illegible]zione di una banca-dati a disposizione del pubblico, all'istituzione di un corso di educazione sanitaria, utilizzando le formule [illegible] delle [illegible] ore.

Ci sarà inoltre un'unità [illegible]rativa composta da medici, infermieri, impiegati e da tecnici e verranno stipulate convenzioni con centri universitari per indagini specialistiche. Si parla anche del potenziamento [illegible] laboratorio [illegible] Sanità pubblica, [illegible] nuove assunzioni, già in corso, e si recupera il progetto antico e finora inattuato, di un suo trasferimento alla Spandonara, forti, pare, di un finanziamento [illegible] di quattro miliardi [illegible] stanziato per la ristrutturazione della Regione. Corsi di Medicina infortunistica e l'intensificazione delle ispezioni [illegible] luoghi di lavoro completeranno il quadro degli interventi.

A partire da gennaio [illegible] raccolti ed elaborati i dati relativi a causa, luogo e gravità degli infortuni o delle malattie professionali negli anni '87 e '88, che serviranno poi a promuovere [illegible] indagini specifiche. L'indagine sul territorio si inizierà con lo studio della situazione ambientale di una delle realtà «a rischio» [illegible] Spinetta Marengo.

Ventidue aziende minori attorno alla Montefluos sono già state esaminate, mentre per quest'ultima sono già in corso interventi di rilevazione in collaborazione con l'Università di Pavia e altri ne seguiranno per quanto riguarda ambiente di lavoro, inquinamento atmosferico, [illegible]zioni e scarichi idrici, con l'installazione di centraline e di impianti di rilevazione.

Un secondo intervento sarà in seguito concordato con le organizzazioni sindacali per l'area di Quattordio e Felizzano.

Carlo Rocchia

Condannato il tortonese fermato al casinò con la droga

S'è giocato due anni

Aveva 15 grammi di eroina. Non gli è stata [illegible] la condizionale
Era stato arrestato venerdì durante un blitz della polizia a St-Vincent

AOSTA. E' stato condannato ieri mattina a due anni di carcere e 4 milioni di multa Daniele [illegible]landi, 31 anni, di Tortona, arrestato dalla polizia durante il blitz di venerdì sera nel casinò di Saint-Vincent.

Durante la perquisizione, gli agenti della questura di Aosta avevano trovato nelle tasche [illegible] un pacchetto con 15 grammi di eroina. Al momento dell'arresto l'uomo era seduto al bar insieme con Giuseppe D'Onofrio e Giuseppe Lacirignola, i due pregiudicati di Fasano sospettati di «riciclare» i soldi del riscatto Perrini. «Non li conosco — ha sempre sostenuto durante gli interrogatori Berlandi —. Abbiamo solo fatto quattro chiacchiere: è forse proibito?».

Quella sera, come tante altre, Daniele Berlandi, rappresentante di commercio, era andato a giocare al casinò: «Si vedeva spesso qui da noi — dicono nella sala da gioco —. Era un giocatore incallito e puntava abbastanza forte, preferiva la roulette e il chemin de fer».

Venerdì la fortuna non gli sorrideva e, dopo un paio d'ore ai tavoli, il tortonese [illegible] decise di [illegible] a bere qualcosa. Mentre si sedeva al bar della sala dei giochi francesi ha incontrato Lacirignola e [illegible]frio, conosciuti poco prima al tavolo della roulette. All'improvviso il blitz [illegible] polizia: dieci agenti in borghese dell'Interpol di Torino, pistole alla mano, hanno fatto irruzione, perquisendo i presenti.

Vero obiettivo dell'operazione era la cattura dei due ricercati pugliesi, ritenuti importanti personaggi della malavita organizzata. Insieme a loro, per caso, c'era anche Berlandi: «Era l'unico ad avere i documenti in regola — dice un ispettore della mobile di [illegible] —. E [illegible] si fosse trovato in compagnia degli altri due l'avrebbe sicuramente fatta franca». Berlandi è impallidito quando s'è iniziata la perquisizione. Nelle tasche di Lacirignola e D'Onofrio gli agenti [illegible] criminalpol hanno trovato documenti di identità falsi e gettoni [illegible] da poco. Al tortonese, invece, hanno trovato in tasca droga: [illegible] grammi di eroina [illegible] confezionati in un pacchetto, [illegible] potevano certo rientrare nella categoria «modica quantità ad uso personale». Il rappresentante è stato [illegible] contestato il reato di detenzione di stupefacenti.

«Sono tossicodipendente», ha detto l'uomo per [illegible] giustificare la quantità di droga che [illegible] in tasca. Ma non è servito a nulla. La condanna è stata di 2 anni di reclusione e 4 milioni di multa. Il tribunale [illegible] ha concesso la sospensione della condizionale della pena perché era già stato condannato a sei mesi di carcere per un furto. [illegible] l'udienza, il difensore, l'avvocato [illegible] Serafino di Alessandria, aveva chiesto per il suo cliente la remissione in libertà o gli arresti domiciliari. La risposta del tribunale è [illegible]gativa.

Daniele Berlandi è ora detenuto nel carcere di Brissogne, in Val d'Aosta, dove ha cominciato a scontare i [illegible] anni della [illegible]danna.

(a. r.)

In 12 ore il sindaco scioglie due volte la giunta, tra le polemiche

La notte non porta Consigli

Ad Acqui anche per l'Usl niente di deciso

ACQUI TERME. Due sedute di giunta [illegible] giro di 12 ore, convocate a [illegible] dal sindaco tra le polemiche: motivo del contendere, come sempre, la [illegible]zione [illegible] Consiglio comunale con all'ordine del giorno [illegible] ratifica delle dimissioni [illegible] sindaco e degli [illegible]. In [illegible] riunioni gli [illegible] dc Minetti, Bertero, Caria e Rialo Canova hanno chiesto inutilmente [illegible] fosse fissata la [illegible] del Consiglio.

La giunta si è riunita una prima volta martedì sera, con all'ordine del giorno una [illegible]na di punti riguardanti pagamenti di fatture a fornitori, assunzioni di personale, appalti per pulizie ed altro. «Alla nostra richiesta di inserire [illegible] primo posto [illegible] data del [illegible] dicembre per [illegible] riunione del Consiglio, il sindaco ha risposto di no e ha sciolto la seduta» dice uno dei componenti della [illegible] delegazione dc. Nuova riunione ieri mattina, convocata [illegible] con urgenza. Ma la notte non ha portato consiglio, in tutti i sensi: [illegible] è ripetuta la [illegible] della prima.

Gli assessori democristiani [illegible] parlano, per quanto riguarda la [illegible] convocazione [illegible] «fatto illegittimo e antidemocratico, che pregiudica il regolare svolgimento dell'amministrazione del Comune e che dovrà essere valutato [illegible] Prefetto».

Sempre secondo gli [illegible] dc [illegible] situazione è ormai insostenibile perché si rischia di far [illegible] il Consiglio comunale al 15 gennaio o anche oltre. Ieri hanno di chiesto un incontro urgente con il prefetto.

Anche per l'Usl, [illegible] [illegible]blea si riunisce domani sera, niente ancora di deciso: martedì [illegible] l'ultima [illegible] riunione tra pci, dc, psi, psdi e verdi [illegible] nuova composizione del Comitato di gestione. La delegazione della lista verde ha abbandonato l'assemblea [illegible] [illegible] sciogliere la riserva [illegible] proposta di [illegible] [illegible]rsa alla presidenza [illegible] risposta a quanto pare è stata negativa. La proposta prevedeva anche un vicepresidente [illegible] posto dal [illegible] e, nel Comitato, [illegible] componenti indicati dalla dc, [illegible] dal pri e gli altri due dai psdi. [illegible] ora sembra che la democrazia cristiana voglia indicare un tecnico [illegible] sua [illegible] per l'incarico di presidente.

L'occasione [illegible] stata colta al [illegible] dal psi acquese per tentare di reinserirsi in un «gioco» da cui finora è rimasto escluso. Con una dichiarazione del segretario politico ha proposto che la presidenza dell'Unità sanitaria venga assegnata ad una autorevole personalità dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Il che potrebbe significare una porta aperta ad un eventuale presidente «verde».

Carlo Ricci

PRESTITI IN 48 [illegible]
[illegible] personali ex. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via [illegible] 44 - [illegible]
VISITE ANCHE [illegible] - [illegible] 0131/61.427 - 62.006

Società primaria importanza nazionale cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
con automezzo 60 qli residente nel Basso Alessandrino per trasporti in zona di bombole gas con partenza da Genova.
Telefonare al 010/710.141 - 710.142 orario ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

E' già scontato che la prossima estate la balneazione sarà vietata

Tutti i batteri dell'Erro

Quasi ovunque superati i limiti

CARTOSIO
NOSTRO SERVIZIO

Si fa sempre più critica la situazione del torrente Erro che nasce nel Savonese e attraversa l'omonima valle da [illegible] Acqui, dove s'immette nel Bormida. Ed è scontato che, a parte qualche isolata località dove lo stato delle acque è leggermente migliore, [illegible] sarà proibita la balneazione.

«Forti preoccupazioni — dicono al comitato per la salvezza dell'Erro — si hanno poi per la località Gaini a Lavinello: nella prima attinge l'acquedotto Valle Bormida, che [illegible] molti Comuni dell'Acquese, nella seconda l'acquedotto di Acqui e Visone. Stupisce [illegible] le autorità e i due enti gestori degli acquedotti abbiano fino ad oggi sottovalutato il problema. Da parte nostra, abbiamo in programma nei prossimi mesi alcune iniziative».

Dopo tre [illegible] il comitato ha ottenuto dal laboratorio [illegible] pubblica di Alessandria e dall'Usl di Acqui che per l'89 venissero svolte analisi complete, batteriologiche e chimiche, sulle acque del torrente. I prelievi sono stati compiuti nel periodo maggio-settembre.

«I risultati — spiegano al comitato — escludono, almeno per [illegible] problemi da un punto di [illegible] di contaminazione chimica, ma l'inquinamento batteriologico è grave. Da una lettura [illegible] dati emerge che si riferisce all'intero corso del torrente, [illegible] confina con la Liguria all'immissione [illegible] Bormida. Oscillazioni [illegible] località e l'[illegible] possono essere imputate a fonti inquinanti presenti lungo la valle: se l'Erro si autodepura nel [illegible] scorrere, nuove cause [illegible] inquinamento [illegible] durante [illegible] verso Acqui».

I prelievi sono stati fatti in 14 punti diversi, quasi ovunque i valori limite per coliformi e streptococchi fecali vengono superati. Nell'ultima analisi, che si riferisce ai campioni di settembre, fanno eccezione solo San Secondo e Lido di Molazzo, ma non [illegible] i prelievi sono stati possibili per la scarsità d'acqua.

[illegible] tutte le altre [illegible] — dicono al Comitato — nell'estate '90 non sarà consentita [illegible] balneazione, in quanto le norme prevedono che si debba decidere sulla base dei risultati delle analisi dell'anno precedente. Una riflessione più approfondita su questi dati, [illegible] altri riferiti alla potabilità dell'acqua, sarà oggetto di un convegno che stiamo organizzando.

[illegible] esprimono poi preoccupazione per la mancanza di dati sul tratto ligure [illegible] torrente e per un aumento di inquinamento nel periodo di maggiore piovosità. Viene per questo chiamata in causa la discarica di Mioglia, nel Savonese, contro la quale gli ambientalisti si battono da tempo.

[f. m.]

Un torrente da salvare. Gli ambientalisti sollecitano interventi per salvaguardare l'Erro dall'inquinamento

IN [illegible]

[illegible] precedenza, due feriti

[illegible] una mancata precedenza, due auto si [illegible] scontrate a Pontecurone sulla statale Tortona-Voghera. Franco Scovenna, [illegible] anni, di Pontecurone, via Genova, con la sua «Ritmo» si è immesso sulla statale senza accorgersi che stava [illegible] la «Golf» guidata da Maria Azzaroli, 26 anni, di Voghera che [illegible] facendo ritorno a casa. I conducenti sono stati medicati all'ospedale di Tortona: guariranno in pochi giorni.

NOVI LIGURE
C'è «Diapason» per i concerti

Si chiama «Diapason» la nuova associazione musicale nata a Novi Ligure. E' formata da un gruppo di appassionati che [illegible] organizzare concerti ed altre iniziative. Il debutto è avvenuto l'altra [illegible] con [illegible] in concerto» alcuni gruppi rock cittadini al cinema Moderno. Il direttivo [illegible] «Diapason» è [illegible] da Pietro [illegible] Milano, presidente, Pier Paolo Zana, segretario, e dai consiglieri Maurizio Pallini, Carlo Cavanna, Cristina Piras, Giuliano Illiano ed Elio Mazzon. Chi vuole aderire può telefonare al 0143/744524.

CASALE [illegible]
[illegible] firma per il vetro a [illegible]

Una legge regionale che preveda l'obbligatorietà del [illegible] a rendere» nella vendita [illegible] prodotti alimentari o bevande. Lo chiedono gli ambientalisti. A sostegno dell'iniziativa viene promossa una petizione popolare. Si inizia a Casale. E' possibile f[illegible] ogni giorno alla sede di Lega ambiente, [illegible] via Balbo 27.

TORTONA
Come si diventa radioamatori

La sezione tortonese dell'Ari, l'associazione radioamatori italiani, organizza un corso per il conseguimento della licenza di operatore di stazione radioamatoriale. Il corso, gratuito, si svolgerà nella sede dell'associazione, in via Emilia 438 in orario serale.

OVADA
Una tavola [illegible] cardiopatie

«Storia dell'insufficienza [illegible] è il [illegible] di una tavola rotonda che si svolge questa [illegible] alle 21,30, a Tele Ovada. Interviene il professor Enrico Gatto, primario del «S. Martino» di Genova.

CASALE [illegible]
La [illegible] Mario Scaiola

Vengono inaugurati oggi, alle 18,30, i rinnovati locali della Camera del lavoro di Casale. Il salone delle riunioni sarà intitolato a Mario Scaiola, scomparso due [illegible] fa, ex sindacalista e sindaco.

Alessandria

Taccuino tutto giovane

[illegible] L'Informagiovani, il nuovo servizio promosso dal Comune all'inizio di novembre, da questo mese pubblica anche un giornalino.

E' l'«Informagiovani mese», un dépliant che [illegible] con particolare attenzione al pubblico giovane, i principali avvenimenti culturali, sportivi, musicali e teatrali previsti in città. Elenca date dei concerti e degli spettacoli, orari di apertura delle mostre e informa, tra l'altro, sulla possibilità di seguire corsi di teatro, di pattinaggio, o di sci. C'è [illegible] l'elenco dei mercatini biologici e dell'antiquariato del circondario.

Il foglio raccoglie anche le offerte o le proposte di lavoro, le richieste di personale delle aziende o degli enti pubblici ed anche le possibilità di scambio alla pari.

Nei prossimi [illegible], [illegible], «Informagiovani mese» metterà a disposizione uno spazio per gli interventi delle associazioni o dei gruppi che svolgono attività rivolte ai giovani. In sostanza è un compendio di rapida consultazione delle informazioni e dei servizi che possono essere richiesti all'ufficio, che ha sede in via Verdi 8 (il numero di telefono è 66.079).

La pubblicazione, che verrà inviata a tutti gli iscritti all'Informagiovani, [illegible] anche [illegible] distribuita gratuitamente ai giovani alessandrini di età compresa tra i 14 e i 28 anni che ne fanno domanda. [e. re.]

Il Comune vuol trasferire gli allievi

Novi, contestati i «piani scuola»

NOVI LIGURE. Ancora contrasti tra amministrazione comunale e comitati di insegnanti e genitori sul problema della scuola: la «conferenza scolastica» cittadina tenutasi [illegible] giorni scorsi non è servita a sanare i dissapori e la soluzione dei problemi sembra dunque lontana. L'intricata vicenda degli istituti scolastici a Novi [illegible] trascina ormai [illegible] anni: si è parlato a lungo di modifiche, di ridistribuzione degli alunni nelle scuole elementari, [illegible] inferiori e superiori, ma finora non si è trovato alcun accordo.

Le principali proposte dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Pietro Sisti, sono: chiusura dell'ex orfanotrofio di via Marconi, attualmente adibito a scuola elementare, e trasferimento delle sezioni staccate (4 classi di medie inferiori) dall'ex Nitena [illegible] corso Pieve alla sede centrale dell'istituto Doria di [illegible] Saffi. L'edificio di via Marconi sarà sede della nuova biblioteca e del museo del ciclismo, mentre in corso Pieve il liceo scientifico avrà più spazio da destinare agli studenti.

«L'ex orfanotrofio non è idoneo ad ospitare i bambini delle [illegible] — sostiene l'assessore [illegible] — meglio trasferire gli alunni nei locali di via Oneto, in cui vi sono aule ampie e strutture più adeguate». Ed aggiunge: «Per quanto riguarda la media Doria, ritendiamo che l'accorpamento in un'unica sede possa garantire una maggiore uniformità nello sviluppo dei programmi».

Ma ancora una volta le proposte dell'Amministrazione comunale non hanno trovato il consenso di tutti gli intervenuti. In particolare genitori ed insegnanti degli alunni dell'ex orfanotrofio hanno presentato una lettera in cui manifestano il proprio dissenso sulla possibile chiusura di [illegible] scuola di via Marconi, l'unica [illegible] nel centro storico.

[illegible] rappresentanze di questo comitato, Lella Porotto, dice: «È assurdo che una scuola elementare sia chiusa per fare posto ad un [illegible] del ciclismo».

[m. d.]

Collabora l'Mgs

Una nuova «società» di studenti

ALESSANDRIA. «Sindacato degli studenti» questo il nome di una nuova associazione cittadina di alunni delle medie superiori e di studenti universitari. Il sindacato è nato in collaborazione [illegible] il Movimento giovanile socialista (la sede è in via Faà di Bruno 39, dove si trova anche la federazione provinciale del psi), ma i fondatori dichiarano di non riconoscersi in nessun partito. Comunque insieme al Mgs hanno in programma iniziative che si propongono di migliorare la situazione scolastica cittadina.

Quelle di maggior interesse riguardano: corsi di recupero, centri di orientamento per il dopo diploma e dopo laurea, libri di testo a prezzi agevolati, prestiti di studio, un libro bianco dove gli alunni segnalino le cose che «non vanno» nelle scuole alessandrine, i problemi riguardanti le strutture edilizie, e la compilazione di una «Carta dei diritti degli studenti».

Il nuovo sindacato studentesco punta ad essere rappresentato in ogni istituto. [a. m.]

Rubato ad Arenzano, ritrovato a Stradella con i due terzi del carico

Riappare il Tir del mistero

Il camionista rapito fu liberato a Ovada

OVADA. [illegible] rubargli il «Tir» carico di carne macellata l'hanno tenuto sotto sequestro per venti [illegible] ma poi di quell'ingombrante refurtiva sono stati evidentemente costretti a disfarsi in fretta e furia, trattenendo [illegible] una parte della «bistecche»: basteranno loro comunque per un lauto pranzo di Natale.

E' stato ritrovato infatti l'altro [illegible] sera, all'area di servizio di Stradella, sull'autostrada Torino-Piacenza, il camion sottratto mercoledì scorso all'autotrasportatore rossanese Candeloro Rainieri di 31 anni. L'ha notato una pattuglia della Polizia stradale [illegible] Michele, che ha subito segnalato il fatto.

L'autotreno [illegible] fermo [illegible] quella piazzola da non molto tempo: la cella frigorifera era spenta, ma la carne ancora in buone condizioni di conservazione. Adesso il veicolo è sotto sequestro e la merce al trova al macello [illegible] Alessandria per gli opportuni accertamenti igienico [illegible]. C'erano ancora i due [illegible] circa del carico: alla partenza [illegible] sui 150 quintali, valore [illegible] dei settanta ai cento milioni. Ma la circostanza aggiunge altri elementi misteriosi ad [illegible] vicenda già poco chiara.

Secondo il [illegible] del camionista tutto era cominciato mercoledì sera all'area di servizio «Pavesi» di Varazze. Rainieri era sceso a prendere qualcosa al bar e al ritorno era stato affrontato [illegible] due uomini, [illegible] usare armi l'avevano [illegible] a salire [illegible] furgone. Due ore chiuso sul veicolo in marcia, poi la prigionia in una stanzetta non meglio identificata.

L'autotrasportatore nel pomeriggio del giorno dopo [illegible] di nuovo caricato sul furgone e, al termine di un altro viaggio, scaricato alla periferia [illegible] Ovada. Erano circa [illegible] quando si presentava alla Polizia stradale ovadese a fare il [illegible] racconto. Scattavano le ricerche del camion di [illegible] che ovviamente era sparito.

Ma dov'è finito? In autostrada da Varazze a Stradella la strada non è molta: un paio d'ore, forse tre viaggiando a velocità moderata. E sono passati [illegible] giorni prima che ricomparisse. Inoltre perché accontentarsi [illegible] «bocconcino» quando tra camion a carico intero i ladri potevano ricavare molto di più?

«Forse sono stati disturbati prima di portare a termine il lo[illegible] piano» dicono alla Polizia stradale. Oppure l'allarme è scattato troppo presto. I dati del «tir» e quelli degli aggressori (che hanno agito a viso scoperto) sono stati [illegible] i caselli e la banda si è trovata intrappolata sulla [illegible] autostradale, anche se in questo caso avrebbe potuto fare indisturbata ben più chilometri. Le indagini proseguono. [r. bo.]

EUROEDIL
L'intimo firmato per la casa.

SANITARI Cesame
VASCHE IDROMASSAGGIO Albatros
ARREDO BAGNO [illegible] Bagno «LINEA TRE»
PORTE PER INTERNI

CERAMICHE
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Le migliori marche firmate KRIZIA - UNGARO MISSONI
PAVIMENTI IN LEGNO
COTTO [illegible]
CAMINETTI PALAZZETTI

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

LE NOSTRE [illegible] PROPOSTE:
BAGNO COMPLETO PIASTRELLE - SANITARI - RUBINETTERIE 1.400.000
CA[illegible]ETTO COMPLETO STRUTTURA - RIVESTIMENTO - POSA IN OPERA 1.400.000
ARREDAMENTO BAGNO COMPLETO [illegible] 850.000
VALIDITA' FINO AL 31-12-1989

EUROEDIL
MIRABELLO [illegible]
[illegible] · ALESSANDRIA
TEL. [illegible] / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA LA DOMENICA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Buone Feste

DIVERTIMENTO ★ SPENSIERATEZZA ★ ALLEGRIA

IL COCKTAIL DELLE ORE LIETE

DISCOTECA
FELLINI
EXCLUSIVE CLUB
CHAMPAGNERIA - DINING
Via Galileo Galilei, 7 - TORTONA
Tel. 0131/821.045
DOMENICA 31 DICEMBRE
ECCEZIONALE SERATA PER IL 1° DEI '90
E' gradita la prenotazione tavoli e buffet freddo

Raptus
VEN. 22 DIC. | SAB. 23 DIC. | DOM. 24 DIC. | LUN. 25 DIC. | MAR. 26 DIC.
DISCOTECA
DOM 31 DIC.
VEGLIONISSIMO DI FINE [illegible] IN DISCOTECA
• SERVIZIO BAR • AMERICAN BAR • PANNOTTICA

Fonti [illegible] zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 23 [illegible] FRIGERIO
LUNEDI' 25 DICEMBRE [illegible]
[illegible] DICEMBRE [illegible]
SABATO [illegible] BROLLI
DOMENICA 31 DICEMBRE
LUNEDI' 1 GENNAIO 1990
[illegible] TEALDO
Ristorante tipico
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131/878.174

Albergo Ristorante Piacevole Valero
Bisio
SILVANO D'ORBA (AL) - V. Maria della Bianchina
Tel. 0143/841 289/841.549/841.109
TUTTI I GIOVEDI', SABATO e DOMENICA SI BALLA CON LA SUPER LISCIOTECA DELL'INSUPERABILE PINO BISIO
GIOVEDI' 23 | VENERDI' 24 | SABATO 25 | DOMENICA 26
LISCIOTECA con Cabaret e sorpresa
DOMENICA 31 VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO con la favolosa orchestra GLI AMICI DEL LISCIO
Prenotazioni per il CENONE di CAPODANNO trattenendo questo coupon, avrete diritto all'ormeta gratuita il GIOVEDI'.

BARBAROSSA
PIANOBAR
ALESSANDRIA
Via S. Pio V, 26 - Tel. 0131 52.792
Augura alla sua Gentile Clientela
Buone Feste
Capodanno '89
al piano
ADRIANO BROCANELLO
Telefonare per prenotazioni

VEGLIONE DI [illegible]
con servizio ristorante
per prenotazione Tel. 0143-48139
BASTIDA PANCARANA (AL) Via Nazionale 205
Tel. 0143/48139
Athletic
disco bowl
Oggi Discoteca

PIANO BAR
AMERICAN BAR
CABARET
Malaspina
prenotazioni
TORTONA
PIAZZA MALASPINA

CAFFE' DELLA PESA
JAZZ CLUB
P.zza Mezzadri, 1 - Vignale M.to (Al)
[illegible] 22 Country [illegible] con [illegible] Bonfanti e [illegible] Gurrori [illegible] i [illegible] Green Collar
VENERDI' [illegible] Il [illegible] Fusion dei [illegible] Lo Greco con Gianni [illegible] Enzo Lo Greco e Daniele Di Gregori

NEU! discoteque
15060 pozzolo formigaro (al)
viale partigiani 9
tel. 0143 41.72.04
Sabato 23 dicembre
Domenica 24 dicembre
DISCOTECA
Lunedì 25 dicembre
VEGLIONE DI NATALE
Martedì 26 dicembre
S. STEFANO IN DISCOTECA
Sabato 30 dicembre
DISCOTECA
Domenica 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
Buffet a cotillons augurandoli Cenone milano
PRENOTATEVI!
Tel. 0143 41720[illegible] - 41 [illegible]
Lunedì 1 gennaio 1990
DISCOTECA

[illegible] ULINO
[illegible] RGHETTO BORBERA
Tel. 0143 60.171 - 65.229
TUTTI I SABATO SERA BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
DOMENICA 24 DICEMBRE
GRAN SERATA DI BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDI' 25 DICEMBRE
GRAN VEGLIONE DI NATALE con orchestra
MARTEDI' 26 DICEMBRE
BALLO LISCIO con orchestra
DOMENICA 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Ballo con orchestra spettacolo e cotillons
PRENOTAZIONI TAVOLI

S.S. Novi Ligure Serravalle
[illegible] (Alessandria)
Tel. 0143/68.770
SABATO 23 DICEMBRE — DISCOTECA
DOMENICA 24 — [illegible] LISCIO
LUNEDI' 25 DICEMBRE — VEGLIONE DI NATALE IN DISCOTECA
SABATO 30 DICEMBRE — DISCOTECA
DOMENICA 31 DICEMBRE — VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON ORCHESTRA
PRENOTAZIONE TAVOLI

BUON NATALE

FELICE ANNO NUOVO

Coppa Italia: tra i lombardi Mazzola junior

Il regalo di Novi

Solo 0-0 con la Gallaratese

NOVI LIGURE [illegible] CORRISPON[illegible]

Solo un pareggio per la Novese, ieri, contro la Gallaratese nell'andata del quarto turno della Coppa Italia. E' finita 0-0, un risultato che non favorisce i bianconeri per la gara di ritorno il 3 gennaio. La partita ha avuto un solo copione, con la Novese costantemente all'attacco.

I padroni di casa sono andati alla conclusione più volte, sfiorando in diverse circostanze la segnatura. La più clamorosa è capitata ad Olivieri, la cui girata è stata respinta a portiere battuto dalla traversa.

Le palle gol, però, sono quasi sempre state propiziate da centrocampisti o difensori. All'attacco, Zagaria si è prodigato nel creare spazi ai compagni, mentre il contravanti Zardi ha confermato le sue difficoltà di inserimento nella manovra. Dovendo rinunciare agli infortunati Gerace e Varese, Delladonna ha lasciato in tribuna Scarrone, schierando a centrocampo Pasquino. Una scelta obbligata per la presenza in organico di cinque fuori quota, contro i quattro consentiti sul campo dal regolamento.

Con questa soluzione la squadra rinuncia allo inventiveni e al lanci dell'anziano regista, ma acquista in determinazione e dinamicità e la manovra risulta più veloce.

La Gallaratese ha badato soprattutto a difendersi, applicando la tattica del fuorigioco anche se non sistematicamente per l'assenza del guardalinee, il cui mancato arrivo ha anche causato un leggero ritardo nell'inizio della gara.

Orchestrata a centrocampo dall'ex milanista Carotti, la formazione varesina si è affidata in attacco a Sandro [illegible] junior, ma il figlio dell'indimenticabile campione dell'Inter ha dimostrato di aver ereditato dal padre soltanto una vaga somiglianza e ben poco in quanto a capacità tecniche. L'unica conclusione degli ospiti è scaturita da un tiro dalla distanza del difensore Colombo, deviato in angolo da Morbelli.

Le tattico offensiva della Novese ha portato al tiro Piredda già al 3': il suo sinistro è stato però deviato in angolo dal portiere ospite. Al 22', dopo uno scambio con Sciacca, ci ha provato Zagaria, spedendo a lato. Un minuto dopo ancora fuori il finito un bolide di Cadamuro fuori area. Al 27', poi, i pochi tifosi presenti [illegible]nale hanno gridato al gol, quando da pochi passi Piredda ha girato di testa un cross di Amarotti: la conclusione, troppo centrale, è stata parata a terra da Luciano.

Nella ripresa, dopo il tiro del lombardo Colombo, è arrivata la grande occasione per Olivieri. Il centrocampista è stato bravo a girare in acrobazia un suggerimento di Sciacca, ma sfortunato perché la palla è colpito in [illegible].

La Novese si è [illegible] Tenta offensiva, [illegible] gol, per i biancocelesti di [illegible] Franco Delladonna (foto sopra). Tra i novesi hanno ben figurato Olivieri che [illegible] una [illegible] e Cadamuro (a sinistra). La Gallaratese [illegible] schierato Carotti (ex Milan) e Mazzola junior

La Novese ha però continuato a spingere, arrivando ancora al tiro con Cadamuro (rasoterra di poco a lato) e Sciacca (bolide da fuori area deviato dal portiere). Quindi, all'80', il lombardo Formaini è stato espulso per proteste, ma in dieci minuti la superiorità numerica non ha fruttato grandi risultati. Quasi allo scadere Granata si è trovato sui piedi la palla buona, ma è stato anticipato dal portiere.

Novese: Morbelli; Traverso, Granata; Cadamuro, Sciacca, Amarotti; Olivieri, Piredda, Zardi, Pasquino, Zagaria.

Gallaratese: Luciano; Tumiati, Nassi; Zanzi, Formaini, Colombo; [illegible] (68' [illegible] Jacovoi, D'Amico, Rossoni, Carotti, Mazzola (75' Germetti).

Luca Ubaldeschi

In Prima: il titolo d'inverno

A Quattordio tra l'euforia

Il [illegible] è campione d'inverno, con l'Asti Sport, in [illegible] categoria. La squadra [illegible]drina ha concluso il girone di [illegible] 22 punti, realizzando un record di vittorie (9), quattro pareggi e subendo due sconfitte (contro Felizzano e Trofarello). Domenica ha piegato di misura il Rocchetta Tanaro con una rete di Di Santo realizzata nel primo tempo e che ha permesso all'undici di Teresio Papa di [illegible] nella ripresa solo per d[illegible]e l'importante risultato.

«E' un ottimo momento, dopo anni di amarezze — dice il presidente del Quattordio, Franco Strodella —. Il campionato è ancora lungo, ma siamo [illegible]. La squadra garantisce sempre un gioco spettacolare, badando anche agli interessi di classifica».

La più forte antagonista del Quattordio è l'Asti Sport che possiede un organico di tutto rispetto. A Gavi gli astigiani sembravano condannati a una [illegible] sconfitta (con uno svantaggio di due gol), ma sono riusciti a imporre il pareggio, siglando [illegible] seconda [illegible] in «stile M[illegible]na»: un attaccante ha spinto il pallone nel sacco con una mano. L'allenatore delle Gaviesi, Enzo Chiapuzzi, ha protestato ed è stato allontanato dal campo.

Squadra rivelazione del torneo [illegible] la matricola Felizzano, che nell'ultimo [illegible] ha [illegible] giusto Novi. Anche l'esperta formazione del Comollo ha dovuto arrendersi alla grinta dell'undici allenato da Vincenzo Rolando. Il portiere del Felizzano, Rabino, ha parato il calcio di rigore battuto da Granaglia. «Nel primo tempo il Comollo avrebbe potuto [illegible] tre reti — [illegible] Rolando —, [illegible] abbiamo dominato e il punteggio finale poteva essere ancora più vistoso». Il Felizzano chiude il girone di andata a quota 21, alle spalle della due capolista: ha [illegible] [illegible] Lega [illegible] vittoria a tavolino (2-0) per l'incontro di Serravalle terminato in parità (3-3). L'arbitro, aggredito dai giocatori [illegible] versari, aveva portato a conclusione la gara solo per salvaguardare la propria incolumità.

La sconfitta e le squalifiche in serie non sono gli unici guai per la squadra astigiana che, condannata a una nuova ammenda [illegible] lire), [illegible] potrà giocare sul proprio campo per quattro giornate. Il provvedimento [illegible] squalifica del terreno di Serravalle è [illegible] assunto dal giudice sportivo dopo l'aggr[illegible]bita dall'arbitro e da un suo accompagnatore al termine della partita del 10 dicembre a Quattordio. «Colpiti da pugni e schiaffi, i due hanno dovuto ri[illegible] alle [illegible] [illegible] mediciì, precisa il comunicato del Comitato piemontese. Le [illegible] sanzioni riducono le speranze [illegible] salvezza degli astigiani, già ultimi in graduatoria e sconfitti dall'Audace Boschese domenica scorsa.

Rodolfo Castellaro

Rugby, in C1

Insolito pareggio per il Dif

In trasferta a Cernusco sul Naviglio il Dif Alessandria (serie C1) ha conquistato un punto prezioso. Il risultato finale (6-6) è davvero insolito per un confronto di rugby.

Nonostante la mancanza di segnature, la competizione ha offerto sprazzi di bel gioco, con continui rovesciamenti di fronte che hanno mantenuto elevato il tasso di spettacolarità.

«La sfida si è conclusa con un risultato in bianco per una serie di fattori casuali — dice il direttore tecnico degli alessandrini, Ezio Zucconi —. Noi abbiamo fallito almeno due occasioni da mete, pur trovandoci a un passo dalla linea di fondo. Un po' di precipitazione e un pizzico di sfortuna ci hanno impedito di fare risultato pieno. Dobbiamo però ammettere che il risultato è sostanzialmente giusto».

Le decisioni dell'arbitro, ostinatamente contrario a concedere calci di punizione, hanno inciso negativamente sulla prestazione dei quindici alessandrino, che nelle precedenti sfide di campionato aveva utilizzato le notevoli capacità di Daniele Zucconi sui tiri piazzati.

Il Dif ha disputato due terzi dell'incontro in inferiorità numerica. Al 15' del primo tempo il terza linea centro, Gulli, è stato espulso per aver commesso un fallo di reazione.

Un'ingenuità che poteva costare cara e che ha costretto i mandrogni a intensificare la tensione agonistica per mantenere l'equilibrio delle forze in campo.

Ezio Zucconi ha così potuto verificare la condizione atletica [illegible] giocatori, sicuramente migliorata rispetto alle ultime esibizioni. Nelle [illegible] del «ferroviario» [illegible] fornito un'ottima prestazione Alessandro Reale, trequarti-ala [illegible] soli 16 anni, alla sua prima esperienza in campionato.

«Alessandro [illegible] ha svolto con sicurezza il suo ruolo — dice Zucconi — e con efficaci azioni d'attacco ha spesso messo in difficoltà [illegible] difesa avversaria. Con le sue qualità tecniche, potrà [illegible] guistare presto un posto da titolare. Il campionato osserva ora la [illegible] pausa invernale. Le ostilità riprenderanno il [illegible].

Fermo il campionato di serie C2, il **Novi Chiesa Costruzioni** ha disputato l'incontro di recu[illegible] con l'Asti. Sul proprio terreno il quindici novese è stato sconfitto per 36 a 4. L'equilibrio tra le due squadre si è interrotto [illegible] la mezz'ora di gioco, quando la superiorità della mischia avversaria ha cominciato a farsi sentire.

Proprio in questo reparto, infatti, il Novi ha accusato l'assenza di quattro titolari. La squadra [illegible] ha schierato anche due esordienti: Tiziano Meroni, mediano d'apertura, e Massimo Gascardo, quest'ultimo alla prima esperienza agonistica.

Il campionato di serie C2 riprenderà il 21 gennaio, con il Novi impegnato nel confronto in [illegible] contro lo Stivani Torino.

Mario Ponti

SPORTFLASH

GRIGI
Oggi un'a[illegible] [illegible] campo di Trino

L'Alessandria si confronta oggi alle 15 in amichevole sul campo del [illegible] (Promozione piemontese). I grigi sono assenti otto titolari: Briaschi, Sacchetti e De Gradi, squalificati; Fiori e Tortora, che usufruiscono in anticipo [illegible] «licenza» natalizia; Lazzarini, Carrera e Fogli, in servizio [illegible] a Bologna.

BASKET
[illegible] Premiati i disegni del concorso

Nell'aula magna delle scuole elementari «Carducci» di Alessandria sono stati premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso di disegno, organizzato dal Basket '82. All'iniziativa hanno partecipato 180 ragazzi. Ecco i vincitori. Prima e seconda elementare: Vittorio Sacchi, Alessandro Lombardi e Davide Tobruk. Terza, quarta e quinta: Ivan [illegible], Marco Milanese e Giuliano Ghè. Scuola media: [illegible]an [illegible], Stefano Ronzati e Marco Pareti.

CALCIO UISP
[illegible] Il dominio [illegible] Pontestura e [illegible]

Pontestura e Fesiba Bozzolo continuano a dominare il campionato dilettanti Uisp, girone [illegible] Casale: hanno superato il Cerrino [illegible] e il Frassinello rispettivamente per 2-0 e 3-0. Gli altri risultati: Villanova-Quarti 2-4; Piagera Gabiano-Casale 90 0-2; Ticinoto-Pian[illegible] 0-0; Palle di Leo-Cerrino A 1-4; Giarole-Ronceglie 2-1; Mirabello-S. Maria Templo 2-2.

ECCELLENZA
[illegible] Tre incontri rinviati al nuovo anno

Giornata di rinvii nel campionato di Eccellenza Uisp. Gli incontri Molchionni-Bar Pimpi, Radio Tortona-Novjunior e Safe 84-Avis Fa saranno recuperati all'inizio del nuovo anno. La sfida più [illegible] tra le due protagoniste del torneo, ha visto l'affermazione della [illegible]rnici Lenzi che ha superato la Confezione Pirulli per 1 a 0. Vittoria di misura anche per il Bistagno Auto Attilio [illegible] Silvanese (2-1) e sconfitta interna dell'Isola Guazzora ad opera della Radio Ebai (1-2). Il Lenzi è [illegible] al [illegible] della classifica a quota 18.

In Seconda: s'impone solo il Cassano, lanciato verso [illegible] promozione

Traditi dall'«effetto Milan»

Giocatori stanchi (e pochi gol segnati) dopo la veglia notturna per la Coppa Intercontinentale
Sono stati fissati al 7 gennaio i recuperi degli incontri sospesi per nebbia due settimane fa

Un record negativo di gol (soltanto 8) ha caratterizzato l'ultimo turno di andata di Seconda categoria, girone M, con sette pareggi (di cui cinque a reti inviolate), su otto incontri.

Una [illegible] di gare disputate in tono minore hanno favorito il capolista Cassano che, conquistando l'unica vittoria, si è anche aggiudicato il titolo di campione d'inverno.

Per completare le gare del girone è andato a dare un volto definitivo alla classifica, bisognerà attendere il 7 gennaio, quando si disputeranno i recuperi degli incontri rinviati per [illegible] due settimane fa.

Il turno supplementare riguarda quattordici squadre perché soltanto la Vignolese e il Carpeneto hanno regolarmente disputato tutti i confronti previsti dal calendario.

Sull'eccezionale penuria di gol e sull'altrettanto inconsueta serie di pareggi registrati nell'ultima giornata, hanno pesato molti fattori: le assenze per infortunio e squalifiche, che hanno condizionato il rendimento di molte squadre, alcuni clamorosi errori di mira (soprattutto i rigori falliti da Grisafi del Sale e da Ferrero del Quargnento), ma anche «l'effetto Milan».

Sembra infatti che molti giocatori abbiano rinunciato a riposarsi, nella [illegible]tra sabato e domenica, per assistere alla diretta televisiva di Milan-Medellin, col risultato poi di ritrovarsi con le idee confuse e forze piuttosto scarse la domenica pomeriggio.

La «sindrome [illegible] ha colpito però il [illegible] che, pur faticando più del previsto, si è sbarazzato con grande autorità del Mirabello.

Il 3 a 1 finale lancia i cassanesi di [illegible] Giorgio Arcella verso la promozione e [illegible] invece precipitare in zona [illegible] la formazione monferrina che, solo un anno [illegible], era saldamente attestata nelle posizioni al vertice.

Il Mirabello aveva chiuso in vantaggio il primo tempo, ma nella ripresa il Cassano ha dominato, dopo l'ingresso in campo dello mezz'ala Cavo. Proprio l'ex [illegible] [illegible] il via alla riscossa, favorendo le reti di Abbondanza e [illegible] e siglando il terzo gol.

Davvero incontenibile il recupero attuato dalla capolista, che ha colpito anche un palo e una traversa e si è vista annullare [illegible] gol di Luongo per [illegible] fuorigioco discutibile.

«Sarà un Natale felice. Il primo in classifica ci consola, dopo gli infortuni che hanno colpito alcuni dei nostri migliori giocatori — dice il presidente [illegible]sanese, Carlo Castagnato —. Peccato solo che la nebbia mi abbia impedito di conquistare un altro successo [illegible] campo della Luese. Cercheremo [illegible] imporci nel recupero di gennaio».

Dietro al Cassano, [illegible]to una lunga [illegible] di pareggi: sull'1 a 1 si sono conclusi gli incontri Viguzzolese-Castellazzo e Carpeneto-Quargnento, mentre tutte le [illegible] squadre si sono accontentate, concludendo la sfida a reti inviolate, tra la delusione dei sostenitori.

Nel girone [illegible] quindicesima giornata [illegible] andata è stata [illegible] avara di soddisfazioni per le squadre casalesi, [illegible] hanno così concluso l'anno [illegible] troppe soddisfazioni.

[illegible] la Moranese, pur faticando oltre il prevedibile, è riuscita a battere per 2 a 1 la Borgoratese, ultima in classifica. Priva fino al prossimo giugno del bomber Amico, squalificato, la formazione monferrina del presidente Carlo Migliardi conserva comunque il quinto posto in graduatoria e la leadership tra le squadre del Casalese.

Grossi problemi, invece, per la Balzolese che (nonostante il 2 a 3 contro il Cavagliai si trova sull'orlo della retrocessione e per salvarsi è costretta a sperare in un miracolo. Molto drammatiche, [illegible] molto delicate, sono le posizioni [illegible] Fontestura e della Ronzonese, che domenica scorsa sono state sconfitte per 2 a 1, rispettivamente da Rondissone e Recetto. A tutte le squadre casalesi non [illegible] che sperare in un 1990 più fortunato.

Walter Giannaschi

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
LA TUA CANTINA DI FIDUCIA
GRIGNOLINO DOC, [illegible] DOC, FREISA SECCO,
[illegible] DI VIGNALE, [illegible] BIANCA,
BIANCO DI VIGNALE, [illegible] DI VIGNALE
SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'
CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

[illegible] VELOCI E TUTTI
da 1.25.000.000
[illegible] ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura a ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446270

ALESSANDRIA
Via [illegible]
c/o Ospedale Civile -Tel. 3061

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. [illegible] NAZIONALE PROTEZIONE [illegible]
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 36 - TORINO
TEL. 54.71.33-54.03.33 - C.C.P. N. 18343105
AMBULATORIO VETERINARIO [illegible] TUTTO [illegible]

Tredicesime dell'amicizia, una mano tesa dai lettori agli anziani soli ed in difficoltà

Per un inverno con meno problemi

La sottoscrizione giunta a un miliardo 360 milioni

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per le Tredicesime dell'amicizia (assegni da 500 mila lire) da donare agli anziani più soli ed in difficoltà:

R.A. Cuneo 3.000.000; Stefania Novi Ligure 2.000.000; Paola e Fabrizio Alba 1.000.000; Giulio e Ornella Asti 1.000.000; in ricordo del dott. Giuseppe Dramani, la moglie Renata 1.000.000; Paolo 1.000.000;

Offerte ricavate dal Natale del 19 dicembre 1989 organizzato dall'Associazione amici ed ex allievi del Liceo Scientifico, Alessandria 919.100; Associazione amici ed ex allievi del Liceo Scientifico, Alessandria 81.000.

In memoria della nonna Emma, Alessandria 150.000; Ufficio programmazione e edizioni IV), in di Pozzi, Quattordio 180.000; F. B., Alessandria 50.000; G. G., Alessandria 200.000; G. E., Alessandria 50.000; Alessandro e Carlo, Alessandria 50.000; F. G. San Giuliano Nuovo, 50.000; Simona, Patrizia e Claudia, Alessandria 60.000; Roberta e Michela, Alessandria 100.000; M. M., Alessandria 50.000; E. B., Alessandria 70.000; B., Alessandria 100.000; B. G., Casalcermelli 100.000.

Ditta Favan Inox Cuneo; Gianluca e Marco 100.000 Cuneo; In memoria del marito Teresio 50.000 Cuneo; . 50.000 Cuneo; A.A.40.000 Borgo San Dalmazzo; Una pensionata di Saluzzo per altri pensionati più bisognosi di lei 100.000; Grazia 30.000 Cuneo; Alice per tutti nonni Cuneo; n.n. 20.000 Morozzo; E.R.D. 100.000 Centallo; Piera e Luigi 100.000 Centallo; n.n. 100.000 Fossano; R. e S. G.P. per il loro papà 200.000 Saluzzo; Bianchi 50.000 Cuneo; Michela 100.000 Cuneo; per la nascita di Isabella 100.000 Cuneo; 40.000 Cuneo; E. F. Sno 100.000 Cuneo; Bambi 300.000 Cuneo; C. E. Cuneo 100.000; P.G. 100.000 Cuneo; A.S.R. 200.000 Saluzzo; Memè nel ricordo di Amelia Cuneo 100.000; In onore di Rita Cascia G. A. Piano Quinto (Cuneo) 50.000; M.G. Cuneo 50.000; M.D.P. Saluzzo 150.000; In suffragio dei defunti. E.P. Cuneo 100.000; U.M.L. Cuneo 100.000; Dogana e spedizionieri di Cuneo (scalo ferroviario) 150.000; Stefania e Corrado da Cuneo 200.000; da Cuneo Vittorio e Maria in suffragio dei defunti 100.000; Federica da Cuneo per un nonno 100.000.

P.B. Novara 50.000; il figlio Mario in memoria dei genitori e Felicina, Novara 100.000; N.G. 100.000; M.P. Novara 10.000; F.G. Novara 100.000; A.L. Galliate 300.000; A.S. Novara 50.000; L.G. Novara 50.000; Federico in memoria del nonno, Arona 100.000; A.F. Novara 50.000. Giorgia e Giampi 700.000; ci «Chamoo Club» Torino 700.000; nel tuo ricordo un sorriso 600.000; in memoria di Marina 500.000; gli amici Pinacola 500.000; F.G. 500.000. anni felici 500.000; impiega «Lui e Lei» 500.000; P.M. 500.000; Paolo Daniele 500.000; A.J. 500.000; in memoria dei miei cari genitori, Guido e Graziella Fortin 0; A.G. per papà e mamma 500.000; Luigi e Riccardo 500.000; D.G.M. 500.000; M.L. 500.000; Delvento e 500.000; auguri da n.n. 500.000; il regalo di nonni di Mara Cristina e Pier Luca 500.000; S.S.S.C. 400.000; Giorgio e Giampi ; Cristina e Corrado 300.000; M.R. 300.000; Gina e Luciana 300.000; gruppo calleghi 280.000; P.B. 250.000; T.B. 250.000; in memoria di B.R. e G.E. 250.000.

Amici in ricordo di Fiorentina Solito 0; M.T. 220.000; in memoria di Bocconi Clotilde, gli amici di Claudia 200.000; D.M. 200.000; 200.000; auguri a tutti 200.000; Giulia per nonni auguri da Beppe e Orsola 200.000; Marco, Rina e Gianni 200.000; Severina e Loi Ferrarotti in memoria 200.000; Enrico 200.000; in memoria dei defunti, B.I.

V.R.B. 200.000; Luciana e Gianni 200.000; M.B. ricordando mamma e papà 200.000; M.D. 200.000; n.n. 200.000; in memoria di Franco 200.000; Renato e Nini in memoria dei genitori 200.000; in memoria di Eugenio 200.000.

Giaguari, football americano 150.000; S.M. 150.000; I colleghi di Mario Foglisto in memoria del papà Sebastiano 140.000; n.n. in ricordo di Gaudio Santina 135.000; in memoria del papà, Piero, Lodo e nipoti 200.000; I dipendenti tal» 157.000; n.n. 150.000; Silvio Roberto e Rita in ricordo di papà Andrea 150.000; Marco e 150.000.

Cassiago 150.000; F.C. 150.000; n.n. 150.000; Maria Grazia Maria Laura e Giacinto in memoria dei loro genitori Nives, Giampaolo e in ricordo di Nina 150.000; Marina e Massimo 150.000; Angelo 150.000; F.P. 150.000; in memoria di Quinto e Lucia 110.000; Magnolia 105.000; Beppe e Mirella 100.000; F.A. 100.000; da un gruppo di amici 100.000; e Dario in memoria dei nonni 100.000; U.G. 100.000; V.C. 100.000; Gabriella Miro e Claudio 100.000; J.M. 100.000; Richi e Claudio 100.000; Rina e Ferruccio 100.000.; della scuola via Baltimora 120.000; M.P. 110.000; E.A. 100.000; D.G. 100.000; il bambino Mattia 100.000; L.I. 100.000; Paolo e Luisa 100.000; Lidia 100.000; Marco, Stefano, Gianluca e Enrico 100.000; amici in ricordo di Nicoletta Frumento 100.000.

Rita 100.000; Rosa e Carlo 100.000; per nonno felice 100.000; E.T. 100.000; D'Alois Michele in memoria dell'amico Luciano 100.000; F.M. 100.000; in memoria di Claudia e Angelo Bassi 100.000. [continua]

VERSAMENTI

I per le Tredicesime dell'amicizia «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80. (9-12,30; 15-19) o presso le redazioni provinciali.

ALESSANDRIA - Via Cavour 5, **ASTI** - Via De Gasperi , - Repubblica - Via XX Settembre , **NOVARA** - C. alla Vittorio , **VERCELLI** - Via D. Jolanda 20.

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco con l'indirizzo mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

AD ALESSANDRIA

«Comprerò anche il panettone»

E' duro d'orecchi. Lo sa bene anche lui, e ci ride su: «Non risparmi la voce, quando mi parla». Il è un piccolo alloggio di tentacolare e vecchio complesso popolare, in via Maggioli, ad Alessandria. I lavori, per il sottopasso della ferrovia, hanno quasi isolato il caseggiato. Il portone è scomparso, sbarrato e reso inagibile dai materiali edili. Eppure, in quel cortile, la vita continua. Maria Antonia, 72 anni, comunque non ci bada. Il suo mondo sta tutto in trenta metri quadrati: i fornelli, la televisione, il letto vicino alla stufa a kerosene. «Ormai non scendo in strada quasi più».

Maria Antonia ha gli occhi profondi delle donne sarde. E' nata sul mare, in dei posti più be del mondo: la Costa Smeralda. L'ha portata nel gelo Alessandria l'amore un uomo: «Ci siamo sposati giovanissimi, lui mi è stato sempre vicino. Non abbiamo avuto figli. Alla morte, sono fa, Maria Antonia ha avuto la tentazione di tornare: «Sull'isola s'è ancora mia sorella, allora c'era anche mia madre. Il richiamo è stato forte, ma dentro di me mi sono detta che avrei fatto un torto a mio marito. E sono rimasta, in questa casa, fra le

Vive di una piccola pensione e di ricordi. Con le 500.000 lire di Specchio dei tempi cercherà di passare un Natale diverso: «Potrebbe essere l'ultimo, lo so. Magari mi permetto una bottiglia di spumante ed anche il panettone».

[ang. con.]

AGRICOLTURA

Dalla bagna cauda alla benzina il lungo «viaggio» del topinambur

Tra le colture che avranno un grosso rilancio, quando si l'etanolo solvente o additivo nella benzina, c'è un ortaggio che in Piemonte si mangia con la bagna cauda: il topinambur. I tuberi sono utilizzabili per produrre etanolo, dopo fermentazione e distillazione; ma possono andare all'industria alimentare per ricavarne fruttosio e sciroppi, o per l'alimentazione del bestiame.

Allo stato attuale il costo della base agricola è sulle 20-25 mila lire/t di tuberi, pari a 0,6-0,8 milioni di lire/t di etanolo lordo. Sotto l'aspetto economico la soglia di convenienza è correlata alle dimensioni dell'impianto e trasformazione.

Il topinambur è un'erbacea perenne, alto fino a tre metri, con apparato radicale molto sviluppato, radici fibrose e stoloni le cui estremità formano tuberi glucidi in quantità pari al 75-82% della sostanza secca. E' quindi una coltura energetica destinata alla produzione di alcol etilico.

La specie è molto robusta, ben adattabile, sopporta basse temperature, anche fino a meno 20° C, ed anche la siccità. E' quindi adatta alle aree marginali, a tutti i tipi di terreno, anche se preferisce quelli sabbiosi e ben drenati.

Vediamo di quali pratiche colturali ha bisogno. Un'aratura profonda, una o più lavorazioni secondarie per preparare accuratamente il letto di semina, una sarchiatura alla levata e una rincalzatura quando la pianta è alta 30-40 cm. Concimazione: 100-150 kg/ha di azoto distribuiti in due interventi, 80-100 kg/ha di anidride fosforica, 150-200 kg/ha di ossido di potassio. La coltura trae anche beneficio dall'apporto di letame (30-40 t/ha) all'aratura.

Per la tempo un paio di mesi: si fa da febbraio ad aprile dei normali pianta-tuberi; distanza tra il filo pari a 65-80 cm e sulla fila a 50 cm; profondità 4-6 cm. Si i tuberi o loro frammenti del peso di 30-40 grammi, in di 1-2,5 t/ha. L'investimento ottimale è di piante per metro quadrato. Diserbo: in genere non intervenire con prodotti chimici. L'irrigazione può favorire la produttività.

L'epoca di raccolta ha importanza sulla resa degli zuccheri: per le varietà precoci si interviene in ottobre, per quelle tardive in dicembre; in entrambi i casi, la fatta prima del disseccamento della foglia. Bisognerà separare le lavorazioni riguardanti la raccolta degli steli e dei tuberi, combinando l'impiego di una falcia-trinciatrice da mais e di una macchina cava-tuberi.

La resa di produzione varia da 50 a 70 t/ha di tuberi, con un tenore di carboidrati del 10-15 per cento. La Cee ha grande necessità di topinambur. Considerando l'impiego additivo nella benzina (etanolo), sarebbero necessari da 37 a 61 milioni di ettolitri di alcol, ottenibili da una superficie di circa 600.000-1.100.000 ettari coltivati a topinambur.

Rusticus

Palazzo Guasco ospita disegni e sculture del grande artista

Alessandria scopre Picasso

La mostra aperta sino al 25 febbraio

E' un avvenimento raro e fortunato poter ammirare molte opere di Picasso tutte insieme. Certo, è possibile, recandosi a Parigi, al museo Picasso.

Per il grande pubblico, però, l'ultima occasione ufficiale, in Italia, è stata la grande mostra dell'81, a Palazzo Grassi di Venezia, che raccoglieva un saggio significativo di quanto realizzato, in settant'anni di attività, dall'artista.

Per questo è particolarmente interessante ora vedere «Picasso». Le espressioni di un genio l'esposizione allestita, fino al febbraio, nella d'arte moderna di palazzo Guasco, che si è inaugurata ieri e raccoglie opere dal 1908 al '68.

Realizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, in collaborazione con la Regione e con una serie di sponsor come la Cassa di Risparmio di Torino, l'Ina-Assitalia, l'Aics, e la Ferrovie dello , la propone una sintesi, piuttosto completa, della produzione del grande pittore, illustratore, scenografo, scultore e ceramista spagnolo.

E' originale il criterio espositivo, organizzato per materiali. Picasso, per le sue li usò quasi tutti, dalla tela, alla carta, il legno, al metallo. Al Palazzo Guasco ci sono alcuni dipinti, i disegni, che l'artista produsse a migliaia, usando tutte le possibili tecniche, e che rappresentano un'espressione non secondaria della sua graffiante vena satirica e descrittiva, pregevoli e rari esemplari di libri da lui illustrati, e persino un delizioso piatto in ceramica e alcuni vetri di Murano, opere della celebre «Fucina degli Angeli» di Egi Costantini, modellati su disegno di Picasso e di stile stile». Fece forte della rassegna sono tre sculture in lamiera policroma, una delle quali è la testa di donna che spicca sul manifesto e sul dépliant della mostra.

Sono oggetti provenienti da musei e raccolte private francesi e italiane e pazientemente chiesti e ottenuti dagli organizzatori. C'è anche un catalogo, Fabbri, che grandi scritti critici di Marisa Vescovo, Cecilia Casorati ed Enzo Di Martino.

E' un itinerario che si apre con alcune stampe a colori realizzate sulla base di disegni originali di Picasso. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Al mattino dei giorni feriali è possibile organizzare visite guidate per le scuole. Per ogni informazione rivolgersi all'assessorato provinciale alla Cultura, in via Guasco 49, tel. 0131 52340-53007.

La Natività in provincia con interpreti o statuine di cartapesta

Il presepe? Anche sui pattini

Tra le novità una stella cometa in elicottero

L'antica tradizione del presepe rivive in tutta la provincia. Viene proposta sia nella sua forma più classica sia in forme decisamente più originali. E, come ogni anno, non mancheranno le notte di Natale le rappresentazioni dei presepi viventi.

Inedito — è su pattini a rotelle — è il presepe che verrà presentato alle 21 di sabato al palazzetto dello Sport di Alessandria dalle atlete del gruppo di pattinaggio Croce Verde-Avis, mentre tradizionale è quello vivente che si sta allestendo a Castellazzo Bormida, con un contorno di personaggi.

Venti giovani, tra i 15 e i 18 anni, oltre ad una schiera di 15 angioletti (i bambini dell'asilo), si cimenteranno nella rappresentazione della Natività a Orsiglio. E non è escluso che ad interpretare il Bambinello sia veramente un neonato e non un bambolotto. La capanna sarà allestita lungo le scalinate che da via Cesare Battisti porta alla chiesa.

Uno scenario futuristico, nel quale la natura è rappresentata quasi completamente soggiogata dalla tecnologia, accoglie da oggi i visitatori del presepe allestito dalla Pro loco nella chiesa della Confraternita della Trinità a Bosco Marengo, su idea dei fratelli Sanzogni, che lo hanno realizzato nel loro laboratorio.

Occupa oltre 120 metri quadrati il mega presepe che don Oppilio Carrà, parroco di Guazzora, sta finendo di preparare sulla piazza della chiesa. E' meccanico e molto anche se di modeste proporzioni, il presepe allestito nella chiesa di S. Matteo a Tortona. In questa città, poi, almeno figuranti domenica sera dalle 21 per via Emilia (chiusa al traffico) per dare vita al presepe vivente che raggiungerà piazza Malaspina. Qui, verso le 23, si potrà assistere al gran finale con canti, musiche e suggestivi giochi di luce.

Meritano una visita il caratteristico presepe al Centro «Mu- Dei», sempre a Tortona, e quello gigantesco Gradina Gulminetti sta finendo di preparare nel viale di Casalnoceto.

A Tiglieto, per raccogliere fondi con i quali finanziare il re- della cinquecentesca chiesa dell'Annunziata, nel tempio è stato allestito un originalissimo presepe manichini snodati in legno e gesso costruiti a grandezza naturale dall'architetto Ivo Monastri su progetto di Angelo Merlo. Romussi per iniziativa del Centro culturale Ermanno Accio.

Sempre in Monferrato, a Santa Maria Tempio si rinnoverà, domenica alle 22, il presepe vivente con decine di pastori e pecore: guidati da una stella cometa trasportata da elicot- arriveranno nella chiesa parrocchiale. Qui, vicino ad una grande capanna, sarà celebrata la messa di mezzanotte.

Per la prima volta, parte daranno vita anche a Ca- presepe vivente. Domeni muoveranno dal Marcato Pavia per raggiungere l'antica chiesa di San Domenico (dove sarà celebrata la messa di mezzanotte) attraverso via Saffi, piazza Mazzini, via Liutprando e un di via Manoli.

Nell'Acquese per il quarto anno la Pro loco allestisce il presepe vivente a Terzo, con un centinaio di personaggi e molti animali. La rappresentazione sacra s'inizierà alle domenica.

Fino al 7 gennaio si può invece visitare l'eccezionale presepe allestito nell'antico borgo di Arquata Scrivia: è formato cartapesta a grandezza naturale che sembra si muovano nelle casette e nei piccoli laboratori o botteghe artigianali, dove si impagliano sedie o si fila la lana.

E' animato il presepe si può ammirare sede del gruppo alpini di San Cristoforo, nel Novese. E' opera di Augusto Ghiara, Mario Scotto e Martino Borra, che hanno ricostruito in scala il paese come era nel passato.

A Capriata d'Orba la notte di Natale rivivrà il grande presepe vivente, che l'Ente manifestazioni sta preparando con una ricostruzione accurata della antico borgo. Gli tori sono andati alla ricerca di attrezzi e costumi di un tempo: alcuni di quelli che saranno esposti sono molti rari.

Emma Cantigiani

Natività nostrana ed esotiche: Un presepio vivente in provincia e uno dei «plastici» presentati recentemente all'esposizione allestita ad Acqui Terme

GLI APPUNTAMENTI

Musiche e teatro dell'età barocca

«Musiche e teatro dell'età barocca» è lo spettacolo in programma stasera a Casale, alle 21, all'istituto «Sobrero» di via Facino Cane, nell'ambito del Festival Barocco del Teatro Nuovo. Apre lo spettacolo il duo composto da Donatella Terenzio, violino, e Graziella Rivara, clavicembalo. Quindi Enza Giovine e il Teatro della tradizione popolare presenteranno brani in poesia e in prosa del Baro piemontese.

Ad Alessandria c'è il cinema cinese

Nell'ambito della rassegna dicata al cinema cinese, stasera, alle 21,45, alla Sala Ferrero di Alessandria, il Gruppo Cinema propone la proiezione del film «Sorgo Rosso» di Zhang Yimou.

Gli auguri dell'Unicef in via Trotti

Continua alla sede dell'Unicef, in via Trotti 40, ad Alessandria, ogni lunedì e giovedì, dalle 15 alle 18, la dita per beneficenza di cartoncini d'auguri e altri gadgets natalizi.

t a Casale Petracca e

Stasera, alle 21,30, all'«Operetta» di Casale, suona il gruppo di Petracca, jazzista piemontese. Con lui, alla chitarra, ci sono Andrea Penna, batteria, Emanuele Cisi, sax e Umberto Mari, basso. In programma classici e brani originali del gruppo.

Heavy metal in

Proiezione di video dedicati alla musica heavy alla birreria «Gabbiano» di Gabiano. Per gli appassionati è autentica chicca, perché ci su pellicola, tutti i beniamini «metallari», Rainbow al Whitesnake, a Ronnie James Dio. Funky milanese stasera, al «Notturno club» Donizetti, ad Alessandria, con il gruppo Hera.

«Improvvisando» il Natale della polizia

Una veglia di Natale per i poliziotti e le loro famiglie. L'organizza il Sap, il sindacato autonomo di polizia oggi pomeriggio, alle 16,30, nel salone «Adolfo Mazza» di via Visconti, a Casale. Lo spettacolo, «Improvvisando il Natale '89», è presentato da Paolo Paoli e pro- intrattenimenti, giochi di prestigio e quiz.

Le collezioni del Mu di

Resterà aperta ancora per oggi, dalle 15 alle 19, nel chiostro di Santa Croce, a Casale, «Verso l'apertura del Museo civico». L'esposizione è divisa in due sezioni: «Restauri delle collezioni museali 1978-1988» e «Donazioni di ceramiche per un museo e della città». Sono quadri e ceramiche recentemente restaurati.

Il cubano in prevendita

Sono disponibili i biglietti per lo spettacolo «Tropicana de Cuba», lo show della più famosa rivista musicale cubana, in programma al Comunale di Alessandria g possono acquistare al botteghino del teatro, aperto tutti i giorni feriali dalle 17,30 alle 21 e al sabato e alla domenica anche dalle 10 alle 13, oppure nelle ie turistiche di Alessandria, Spinetta Marengo, Acqui, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Canelli e Nizza Monferrato.

A Voghera stanotte il teatro è in strada

Animazione e «The crazy idiots» per le vie centrali di Voghera oggi, dalle e a tarda notte. E' natalizia del Comune.

UN NATALE
CON NOI E' UN NATALE CON I TUOI

I nostri negozi attendono competenza, professionalità per guidarti la tua scelta fra vasta gamma di articoli sempre delle migliori marche e sempre al miglior prezzo.

VALLEGRO DUE
DI VALLEGRO V.
PIAZZA ROMA 2 -
TELEFONO

ODICINO s.a.s.
DI VALLEGRO V. e C.
VIA ALLEDI 89 - NOVI LIGURE
TELEFONO 0143/76.341

ELCA s.r.l.
DI VALLEGRO V. e C.
C.SO - ALESSANDRIA
TELEFONO 62.363

VIDEOREGISTRATORI: SANYO - SONY PHILIPS - PIONEER - NORDMENDE - SABA - TELEFUNKEN - ITT PANASONIC - GRUNDIG - HITACHI - FUNAI - LOEWE
a partire da L. 510.000

TV COLOR: SABA - NORDMENDE - TELEFUNKEN - SONY - PHILIPS - ITT - PIONEER - GRUNDIG - SANYO - LOEWE - PHONOLA
a partire da L. 375.000

IMPIANTI HI-FI: SONY - PIONEER - PHILIPS - SANYO - TELEFUNKEN
a partire da L. 295.000

RADIOREGISTRATORI
duplicatori di cassette:
SONY - SANYO - PHILIPS TELEFUNKEN - AIWA - GRUNDIG
a partire da L. 110.000

AUTORADIO
stereo con riproduttore:
PHILIPS - SONY - PIONEER
a partire da L. 150.000

CONTINUA PRESSO I NOSTRI NEGOZI L'OPERAZIONE PERMUTA

Fino ad esaurimento (nº 250 pezzi) il NUOVO TV COLOR PORTATILE 14 pollici con telecomando TELEFUNKEN potrà essere acquistato a L. 399.000 CONSEGNA AL NEGOZIO E PAGAMENTO CONTANTI

RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE CHE SARA' STATO COSI' VALUTATO NON MENO 100.000 LIRE.

PREZZO SPECIALE

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO SINO A 36 MESI

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per NATALE
fatevi regalo.
«Special Prestito»
Pagabile fino a 60 rate
OFFERTA di NATALE!!!
Pantaloni in pelle
L. 120.000

Giovedì 21 Dicembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Valle d'Aosta è pronta all'assalto dei turisti per le feste di fine d'anno

Due settimane di tutto esaurito

Poca neve, si teme un'altra stagione in rosso

AOSTA
INVIATO

«La neve c'è, è molto buona. E spessore? In quota, oltre i duemila metri, almeno 30-40 centimetri». A Remigio Clarin, direttore del «Royal e Golf» di Courmayeur, non sembra vero di poter dare notizie rassicuranti ai clienti che, giorno più giorno, confermano le prenotazioni per fine d'anno e chiedono notizie sullo stato delle piste.

«La gente — dice — ha voglia di neve, di tanta neve, soprattutto per Natale. E' stufa di feste senza l'atmosfera giusta». Al telefono dà aggiornamenti sulla situazione in Val Veny e a Plan Chécrouit, dove delle piste dello stesso e la Dolonna.

Le preoccupazioni vengono dal tempo, che continua a fare capricci. Le nubi si alternano a brevi schiarite e, sotto la spinta del phoen, ilopii le nevicate fin sopra quota) e la pioggia di martedì, la temperatura si è alzata.

«E' anomalo la minima, undue gradi sopra lo zero, non tanto la massima, che si ferma sugli 8 gradi», informano all'ufficio meteo dell'aeroporto i collaboratori di Franco Pozzo, gran maestro di previsioni. E così c'è il rischio che si riduca la nevoso e che i cannoni sparino acqua.

Ma, ammonisce la saggezza antica, la speranza è l'ultima a morire, i turisti stanno arrivando, gli alberghi si animano, i primi clienti hanno già fatto timidi approcci la neve che, intorno ai tremila, sfarfallava anche ieri, in tarda mattinata.

L'assalto alle piste dei turisti, da Courmayeur a Plain Maison, da Cogne a Valtournenche, sarà intenso da domani in avanti. «Siamo tempestati telefonate», dicono all'Ufficio informazioni piazza Chanoux.

La domanda è sempre la stessa, ripetuta cento, centocinquanta volte al giorno: «C'è ancora posto, dove si può sciare?».

In tutto e per tutto simile a quello che piovono negli uffici dell'Eurotraval, l'agenzia che fa da fra clienti e alberghi. Mary Rollandin, braccio destro di Cleto Benin, conferma: «Le camere vuote si contano sulle dita una mano».

prenotazioni sono diate fra ottobre e novembre, con un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi». Negli ultimi giorni molti chiedono di prolungare soggiorno oltre il 2 gennaio, fino all'Epifania e oltre. E' l'effetto neve.

«Che, evidentemente, risveglia anche l'appetito», ride Maurizio Arioli, lo chef che con Alfredo a Courmayeur gestisce il Cadran Solaire: «E' arrivata pioggia prenotazioni, soprattutto serali, da dal primo gennaio».

Insomma, «sembra davvero la volta buona, anche perché altro precipitarsi, azzarda, annusando l'aria, Albert Tamietto, portavoce degli albergatori della Valle.

E' in la stagione invernali: «Un bilancio in rosso come quello dell'anno scorso sarebbe deleterio per gli operatori del turismo e per l'intera economia valdostana».

I turisti, in realtà, non hanno mai tradito la Valle, sono arrivati numerosi anche durante il ponte dell'Immacolata, nonostante il sole e le piste secche. «Se ne stavano a caccia di tintarella, sui prati», ricorda Rita Cazzanelli di Cervinia. Va da sé che, con la neve, la vacanza acquista un altro fascino.

Giorgio Manel, a La Thuile, prevede ancora un paio di giorni di instabilità e poi grandi schiarite per il weekend di Natale. La situazione neve? «Ottima a Les Suches, ci sono almeno 40 centimetri». Altrove si è sopperito con i cannoni. Risultato, 30 chilometri di piste pronte ad accogliere i patiti.

Buona la situazione neve anche a Cervinia, da Plan Maison al Plateau Rosa. Stanno entrando in funzione skilifts, telecabine e seggiovie, fra cui la nuovissima triposto di Plan Torrette.

Meno confortanti per gli sciatori le notizie che vengono da Pila, dalle Valli d'Ayas e di Gressoney, giorni spazzato dal . Sparano tutti i cannoni, continuo di bocche da fuoco calor bianco sono tenute in funzione giorno e notte per regalare una nota natalizia ai turisti in arrivo, ma la lotta contro temperature è spesso impari, a basse quote lo spettacolo è tutt'altro che invernale.

«Per fortuna che non c'è con», consolano all'Azienda Turismo. «Le Dolomiti e la Francia, in quanto a neve, stanno peggio di noi — spiega il direttore Giorgio Boglione —; la Svizzera è investita da un'ondata di vento caldo».

La gente, comunque, per muoversi, numerosa. Almeno a Natale, ha voglia d'aria pura, di fuggire dalle grandi città. La Valle ha in serbo mille sorprese, presepi, fiaccolate e fuochi d'artificio. «Il guaio è che le montagne non salva le sua stagione con due settimane di tutto esaurito».

Renato

Mauro De Luca, sopra, e Angelo Carpinello, sindacalisti . A destra una classe la «lezione» alle Forze Pretoriane

Via alle vacanze

Si va a scuola fino a sabato

AOSTA. Ultimi giorni di scuola prima delle vacanze natalizie per i 15.048 scolari e studenti valdostani e per i 1923 fra stri e professori. Nelle Valle d'Aosta le lezioni terminano regolarmente fino a sabato 23 dicembre compreso, senza nessuna interruzione d'orario. Il periodo di attività didattica è nel il più lungo fra tutte le regioni italiane (la maggioranza termina venerdì 22), e questo perché Valle d'Aosta le lezioni erano cominciate più tardi nel mese di settembre.

leconsegue dal «calendario regionale» entrato in vigore da pochi anni e che nell'ambito di un numero globale giorni, uguale per tutti gli studenti a livello nazionale, permette variazioni da a zona.

Non vi saranno invece differenze fra Valle d'Aosta e resto del paese per la ripresa: allievi e docenti riprenderanno l'attività alle 8 di lunedì 8 gennaio.

Il periodo di vacanza si pre a livello regionale quest'anno molto «compatto», due settimane piene e senza «appendici» di altri giorni. Naturalmente, come sempre, oggi restano a casa gli scolari delle materne e delle elementari, per il tradizionale riposo infrasettimanale del giovedì. L'anno che sta per concludersi si è configurato come uno di quelli con minori tensioni sindacali degli ultimi decenni, con nessuna ora di sciopero: frutto del nuovo contratto di lavoro che aveva creato problemi per la sua «chiusura» ma che poi ha dato buoni risultati almeno sotto il profilo della assenza di rivendicazioni ulteriori.

Mauro De Luca, segretario della Cgil scuola valdostana, dice: «Sì, c'è stato qualche problema in meno, ma ci sarà da lavorare per l'anno prossimo su diversi argomenti, come ad esempio quello delle nuove norme per le assunzioni, il cosiddetto "secondo canale", che deve ancora essere approvato in via definitiva dal Parlamento e poi adattato alla realtà valdostana con apposita legge regionale».

De Luca fa presente che è in discussione al Parlamento anche la programmazione della futura scuola elementare, una sperimentazione già attuata in Valle che rischia di metterci troppo all'avanguardia rispetto a quanto poi emergerà anche se, dice ancora De Luca, «mi sento di difendere fino in fondo le innovazioni che sono in atto in Valle».

Angelo Carpinello, segretario regionale dello Snals (Sindacato autonomo scuola), ricorda che all'inizio dell'anno scolastico ci sono stati alcuni problemi che riguardavano i docenti di Educazione fisica di Educazione tecnica dalle mossi fuori ruolo e lamenta le lentezze parlamentari per le nuove immissioni in ruolo dei p

Entrambi i sindacalisti però concordano sul fatto di avere «grosse aspettative» per le future relazioni di lavoro con le autorità scolastiche regionali: il 1990 dovrebbe portare a incontri periodici e regolari e ad una agenda di lavoro tale da dare risultati costruttivi. (b. bas.)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Altri fermi sul caso Marcoz?

La polizia annuncia nuovi fermi per la morte di Francesco Marcoz, annegato quattro anni fa nel laghetto di Lillaz. Servizio dell'inviato Aldo Popaix a pagina

COURMAYEUR

Nuovi parametri

Per i residenti di Courmayeur è stata definita la nuova misura per l'imposta comunale sull'esercizio di imprese di arti e pro- ni relativa al Sono stato indicate due fasce: la pri- compresa tra i 6 e i 30 milioni, è quella che comprende più contribuenti e, secondo i calcoli di vi è compreso pagherà meno. L'altra fascia racchiude chi un reddito superiore ai milioni: l'Irpef subirà, in generale, un aumento.

La grafica di Masi

Ultimi giorni per visitare alla New Gallery in Prè Fossè 5 la mostra di Oliviero Masi: la personale si chiude il 27 dicembre. Oltre ad alcune tele ad olio, sono esposti di grafica, di limitata tiratura.

AOSTA

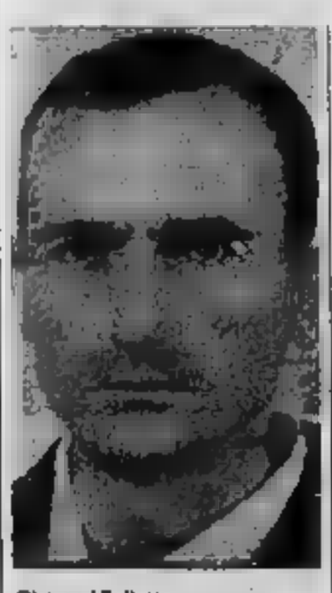
Un concorso per

Devono essere consegnate entro il 20 gennaio alla Presidenza della Giunta regionale le domande di partecipazione al concorso per la nomina ad un posto di Istruttore amministrativo operativo statistica e analisi economiche.

L'incidente di fronte alla ferramenta di Morgex, sulla superstrada per Courmayeur

Carpentiere ucciso da un'auto

Giovanni Bellotto rientrava a casa dopo il lavoro



Giovanni Bellotto

MORGEX. Incidente stradale mortale nella tarda serata di martedì a Morgex. Un carpentiere di Morgex, Giovanni Bellotto, 59 anni, abitante in via Les Vergere 7, è stato investito da un'auto mentre attraversava a piedi la statale 26: è morto per le ferite riportate.

L'investitore è Paolo Bartholier, 28 i, di La Salle, frazione Croix de Prés 19, titolare del ristorante Camino di località Larzey a Courmayeur.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18 e 30 poco prima dell'uscita del paese, di fronte alla ferramenta. Bartholier era alla guida della sua auto, una Fiat 126, in direzione Monte Bianco.

Poco prima dell'ultimo distributore di benzina del paese, si è trovato di fronte l'uomo e non è riuscito ad evitarlo. Quando ha frenato era ormai troppo tardi: l'impatto, violento, è stato vitabile.

Bellotto stava tornando a casa dopo una giornata lavoro. E' probabile che volesse raggiungere ferramenta il vicina. Un distrazione gli è stato fatale: soltanto all'ultimo momento è accorto di quel che stava accadendo: si è voltato, ha visto i fari dell'auto sempre più vicini ed è stato travolto. Tutto è un attimo. L'uomo ha sbattuto sul cofano, rotolando poi a terra. Cadendo ha urtato il capo.

Inutili i soccorsi immediatamente prestati da alcuni automobilisti e dall'investitore: Giovanni Bellotto era agonizzante privo di . Quando l'ambulanza si di Morgex è arrivata, l'uomo era già morto per un forte una alla testa.

Il suo corpo è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Morgex a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'inchiesta.

La polizia stradale di Entrèves, che ha fatto tutti i rilevamenti, non ha accertato con esattezza la dinamica dell'incidente.

Unico fatto certo è che la vittima stava attraversando strada da sinistra a destra un tratto rettilineo e poco illuminato. Non è da escludere che Paolo Bartholier non abbia visto in tempo l'ostacolo (forse disturbato dai fari di un altro veicolo) e se lo sia trovato di fronte all'improvviso, quando ormai impossibile frenare e sterzare per evitarlo.

La tragica morte di Giovanni Bellotto è accolta con dolore a Morgex, dove era molto noto per la sua attività carpentiere legno.

Di l'uomo aveva problemi di salute che ne avevano richiesto l'urgente ricovero all'ospedale Aosta.

Si era comunque ripreso, tanto che aveva ripreso normalmente la sua attività artigianale. (s. m.)

Incontro a Verrès tra i responsabili dell'industria e i sindacati

In tribunale per il caffè

Causa tra Regione e Coinca-Lavazza

VERRES. La Lavazza andrà in giudizio con la Regione. L'ente pubblico non ha per il momento rinunciato alla causa avviata due anni fa contro la Coinca di Verrès, colpevole, a suo dire, di non avere rispettato i termini di una convenzione. Allora la maggioranza dell'azienda apparteneva alla famiglia Fico, da luglio è passata all'industria leader nella torrefazione del caffè.

La vicenda è stata discussa nei giorni a Verrès dai responsabili della Lavazza e delle organizzazioni sindacali di categoria. Secondo Raffaele Statti della Cgil «la Regione ha sottovalutando il problema. Ha promesso per undici miliardi: l'azienda ha fatto serie di investimenti, ancora visto una lira».

Gli accordi tra le parti ora sono regolati da una nuova convenzione, approvata il 16 giugno dalla giunta. La società guidata da Lavazza si è impegnata a investire undici miliardi, ottenendo un mutuo di pari importo dalla finanziaria regionale (Finaosta). La Regione ne può investire non più ventidue per la ristrutturazione della fabbrica (costata venti miliardi) e per la realizzazione di un nuovo (tremila metri quadrati) nell'ex area Alluver, sempre a Verrès. Nonostante i forti investimenti, l'occupazione è ridimensionata rispetto alla precedente convenzione: cinquanta dipendenti invece di

LA NOTIZIA

A Verrès da tre anni

La Lavazza ha acquistato nel luglio scorso il per cento delle azioni della Coinca di Verrès (azienda di torrefazione caffè da tre anni in Valle d'Aosta) prima appartenente ai coniugi Adele e Francesco Fico. La Regione ha mantenuto la sua quota del 35 per . Il nome Coinca non è scomparso, così come è rimasto il marchio Sao, di proprietà dell'azienda di Verrès, che nel 1988 ha fatturato oltre venti miliardi. L'arrivo Lavazza era previsto, anche se sempre smentito dagli interessati. L'azienda torinese figurava già tra le aziende che avrebbero potuto occupare parte dell'area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin. Dopo l'acquisto della Coinca ha siglato una convenzione con l'amministrazione regionale con cui si impegna a sdoganare il caffè in Valle d'Aosta: dal primo gennaio cinquemila sacchi al mese (trecentomila chili) che dovrebbero salire a diecimila (seicentomila chili).

livello, , mai raggiunto nella passata gestione).

La Regione possiede il 35 per delle azioni Coinca. I suoi rapporti con la famiglia Fico erano sempre apparsi tesi, tanto che a fine '87 le parti finirono in tribunale. L'amministrazione regionale sostenuva che l'azienda stava rispettando gli impegni di , ma, misteriosa, prima della scadenza dei termini previsti dal contratto.

I titolari attribuirono le loro difficoltà finanziarie al contenzioso: «Le banche ci hanno tolto gli affidamenti — dissero —; non riusciamo a lavorare». Ad aprile cominciarono pertanto le trattative con la Lavazza. L'assessore all'industria, Ilario Lanivi, espresse «grande soddisfazione» per l'intesa raggiunta tre mesi dopo.

La situazione della Coinca, però, è ancora critica: l'esercizio si è chiuso con circa dieci miliardi di perdita. «Senza l'ingresso della Lavazza — sostiene — l'azienda sarebbe fallita. Ora la proprietà garantisce progetti di espansione anche all'estero, sviluppo delle potenzialità dello stabilimento, miglior sistema distributivo. mancano gli strumenti, non si vedono riscontri da parte Regione».

Continua il sindacalista: «L'ente pubblico aveva promesso il impegno a svolgere le pratiche burocratiche della Coinca, in modo da far cominciare in tempi brevi la costruzione del nuovo stabilimento. Finora non lo ha fatto e soltanto pochi giorni fa ha nominato i progettisti. Poi c'è la questione giudiziaria sempre aperta, malgrado la volontà dell'azienda arrivare a una transazione».

Replica il presidente giunta Augusto Rollandin: che noi siamo favorevoli a una transazione, non vogliamo litigare. E' necessario, però, che l'azienda ci proponga delle condizioni valide e accettabili».

Secondo Alfredo Iandolo, responsabile personale della Lavazza, non è questo il problema: «Da Rollandin e Lanivi abbiamo ricevuto l'impegno a collaborare, per me la vicenda giudiziaria è superata». Conferma che ci sono dei ritardi: «Capisco che l'amministrazione regionale abbia questioni più importanti di cui preoccuparsi. Purtroppo, però, non ha ancora mantenuto nessuno degli impegni assunti, mentre abbiamo rispettato i . Oggi siamo un po' meno ottimisti di qualche mese fa, ma siamo convinti che sia soltanto questione di tempo: un ente pubblico ha ritmi diversi rispetto a un'azienda privata».

Per risanare le perdite, i soci privati hanno deciso un aumento di capitale di nove miliardi e mezzo, suggeriamo — conclude Iandolo — che la sottoscriva la sua quota».

Stefano Mancini

Dopo l'operazione svolta dalla polizia al Casinò

Droga, due anni

A un giovane di Tortona

AOSTA. E' stato condannato a due anni di carcere e quattro milioni di multa Daniele Berlandi, 31 anni, Tortona (Alessandria), che era stato arrestato dalla polizia durante il blitz di venerdì nel casinò di Saint-Vincent.

Durante la perquisizione, gli agenti della questura di Aosta avevano trovato nelle tasche un pacchetto che conteneva 15 grammi di .

Al dell'arresto il Berlandi era seduto al bar insieme con Giuseppe D'Onofrio e Giuseppe Lacirignola, i due pregiudicati di Pesaro sospettati di «riciclare» i soldi del riscatto Perrini.

«Non li conosco — ha sempre sostenuto negli interrogatori Berlandi —. Abbiamo soltanto fatto quattro chiacchiere: è forse ».

Quella sera, come tante altre, Daniele Berlandi, rappresentante di commercio, era andato a giocare al casinò.

«Si vedeva sovente qui da noi — dicono nella sala da gioco —. Era un giocatore incallito e puntava abbastanza forte, preferiva la roulette e lo chemin de fer». La fortuna non gli arrideva e, dopo un paio d'ore ai tavoli, l'uomo aveva deciso di andare a bere qualcosa.

Mentre sedeva al bar della sala giochi francesi ha incontrato Lacirignola e D'Onofrio, conosciuti poco prima al tavolo della roulette.

All'improvviso il blitz della

Daniele Berlandi

polizia: dieci agenti in borghese dell'Interpol di Torino, pistole alla mano, hanno fatto irruzione nella sala da gioco e perquisito i presenti.

Vero obiettivo dell'operazione la dei due ricercati pugliesi, ritenuti importanti personaggi della malavita organizzata.

loro, per caso, c'era anche Berlandi: «Era l'unico avere i documenti in regola — dice l'ispettore della mobile di Aosta, Walter Martina —. Se non si fosse trovato in compagnia degli altri due l'avrebbe sicuramente fatta franca».

L'uomo è impallidito quando è iniziata la perquisizione. Nelle tasche di Lacirignola e D'Onofrio gli agenti della Criminalpol hanno trovato documenti di identità falsi e gettoni della sala da gioco.

Per Berlandi, invece, si tratta di droga: 15 grammi di eroina ben confezionati in un pacchetto, che non potevano certo rientrare nel caso della modica quantità ad uso personale».

Al rappresentante di Tortona è stato contestato il reato di detenzione di stupefacenti: «Sono tossicodipendente» ha detto l'uomo cercare di giustificare la quantità di droga che in tasca.

non è servito a nulla. La condanna è stata di due anni e 4 milioni di multa, con la sospensione della condizionale applicata a un precedente per furto, per cui avrebbe dovuto scontare sei mesi di carcere. Durante l'udienza, il difensore, l'avvocato Serafino di Alessandria, per il suo cliente la e in libertà e gli arresti domiciliari. La risposta del tribunale è stata però negativa.

Daniele Berlandi è ora detenuto nel di Brissogne dove sta iniziando a scontare i due anni della condanna che gli è stata inflitta. (a. l.)

Produzione televisiva della sede Rai della Valle d'Aosta

Le Alpi nell'obiettivo

Stasera prima puntata di una trasmissione in omaggio alla fotografia
Cinque appuntamenti per conoscere i grandi interpreti del paesaggio

AOSTA. La fotografia di una montagna scivola nell'acqua di un ruscello, sullo di un motivo musicale evoca il passato. Poi attore incomincia a parlare. Il soggetto dei suoi discorsi è anche il titolo del film in cui compare, «La montagna nell'immaginario fotografico», una produzione televisiva della sede Rai per la Valle d'Aosta, di cui RaiTre manda in onda stasera (ore 20) la prima puntata, «Le origini».

Documentario didattico con il fascino dell'opera ispirata, il programma di Giuliana Scimé e Stefano Viaggio si candida sin da subito ad una diffusione su scala nazionale, partecipando nell'ambito del programmi del «Dipartimento Scuola Educazione». Concepito omaggio al centocinquantesimo rio della nascita dell'arte «dipingere con la luce», analizza gli stretti rapporti che sin dalle sue origini fra la fotografia e le rarefatte, luminose atmosfere paesaggi alpini.

E' l'argomento della puntata di questa sera, tutta dedicata al tempo dei pionieri, quando scattare fotografia in montagna era solo un hobby, anche un'impresa e un sacrificio, visto il peso apparecchiature e delle lastre, da portare avviamento a spalla.

Il programma, che presenta alcuni inediti fotografici (stampe della seconda dell'800 firmate Jules Beck, William Donkin, Fredrick Von Martens e Edward Weston), nasce dall'entusiasmo dei due autori per l'argomento.

Dice Stefano Viaggio: «In una parte c'era l'interesse per un mezzo, praticato anche personalmente come hobby. Dall'altra l'intento di contribuire a lacune, tutte italiane, nella conoscenza della storia della fotografia, anche di quella nazionale di valore immenso».

Che parte ha la Valle d'Aosta all'interno del programma?

«Enorme. Sin dall'inizio i fotografi italiani e stranieri (soprattutto inglesi) attratti dalle Alpi, oggi, avendole "in casa", il valdostano che incomincia a fotografare le sceglie l'80% come soggetto. In questo senso il programma dovrebbe essere utile, permettendo di confrontare le proprie opere amatoriali con quelle dei grandi maestri del passato».

Quali sono gli argomenti delle altre puntate?

«Nella seconda i grandi americani, il cui stile ha fatto scuola a livello mondiale. Nella terza abbiamo parlato dei fotografi italiani, Vittorio Sella, Guido Rey, Mario Piacenza e padre De Agostini, che hanno ripreso solo le immagini delle Alpi, anche quelle delle più importanti catene montuose della terra. quarta abbiamo analizzato l'evoluzione fotografia, soprattutto quella amatoriale, in coincidenza lo sviluppo del turismo in montagna.

«Nella quinta e ultima abbiamo cercato di alimentare un dibattito, mettendo a confronto la realtà attuale montagna, la tutela dell'ambiente, l'alpinismo oggi e l'editoria specializzata».

Stefano Viaggio

Luciano Barisone

Che dice un esperto della Forestale sul commercio degli alberi di Natale

Abeti, attentato alla natura?

AOSTA. L'albero di Natale è oggetto di attacchi da parte di ecologisti che vedono nell'uso a scopo decorativo di pini, abeti e larici un attacco alla natura. E' un discorso che ha fondamento reale? «Posso affermare con certezza, per quanto riguarda la Valle d'Aosta, che il 95 per cento degli alberi messi in commercio provengono da vivai» dice Alberto Corise, dirigente del Servizio di selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

Il costo medio di una pianta in vaso è di 25-30.000 lire, sia ai mercati sia nei «supermarkets». Il responsabile di uno di questi punti di vendita dice: «Ne abbiamo venduti una quantità, tutti provenienti da vivai del Piemonte e della Lombardia». Ma vi sono anche piantine importate (sempre da aziende agricole) dal Belgio e dalla Germania. In sostanza chi compra un alberello di Natale dà un utile a proprietari di vivai e non crea danno all'ambiente.

Non è pensabile una «selvaggia» di rivenditori che estirpano furtivamente i pinetti per poi rivenderli? Alberto Corise dice ancora: «Non posso escluderlo in modo totale, ma sarebbe comunque un fenomeno molto limitato, forse ad alcuni comuni di montagna, certo non a livello generalizzato, anche i controlli della Forestale».

di delineare scenario di comportamento «abusivo». Un cittadino, che cosa dovrebbe fare per procurarsi un pino natalizio furtivamente, e a quali conseguenze potrebbe andare incontro?

Intanto l'antiecologista dovrebbe partire di casa con un'ascia nelle ore notturne, per eludere i controlli della Forestale: gli uomini del Corpo hanno la facoltà di sequestrare la pianta, e anche di denunciare chi ne venisse trovato in possesso per furto di un bene pubblico e per danneggiamento di bene collettivo.

In passato molti «abusivi» pensavano di fare meno danni segando a metà pini di media dimensione. «Si tratta di un vero crimine contro la pianta — dice Corise —. E' come se si decapitasse una persona».

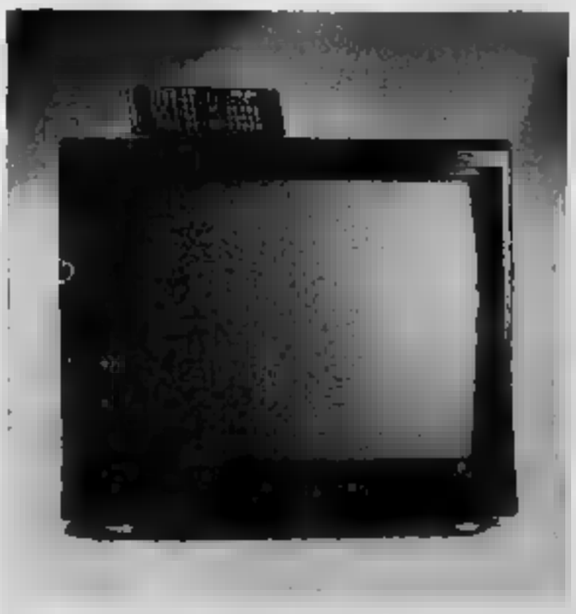
La questione di fondo resta quella economica: cercare di procurarsi un pino di frodo è un gioco che non vale la candela, neanche per i rivenditori, che sono anch'essi sottoposti a controlli sulla provenienza delle piante. Gli unici pini non provenienti da o quelli tagliati con il controllo della Forestale nelle zone sottostanti gli impianti a fune, che si presentano radici e senza vasetto di plastica con la .

Una proposta ecologica avanzata da Corise: «In valle non vi sono vivai, ma abbondano terreni incolti che si prestano a creare piantagioni di pini e abeti. Perché non farlo? A medio termine è un'impresa economicamente redditizia, e poi il numero maggiore di piante permetterebbe una più rilevante ossigenazione dell'ambiente».

E' una proposta che potrebbe accontentare tutti: terreni incolti verrebbero recuperati, i pini espiantati sarebbero periodicamente sostituiti, si avrebbe il beneficio di maggiori zone boscate, non occorrerebbe particolare lavoro «salvo quello di bagnare a fondo alcune volte all'anno». E la redditività mica, sottolinea Corise, sarebbe non immediata, ma continuativa e sicura: una piantina dal vivaio, da mettere in terra, costa 300 lire e viene venduta dopo 8-10 anni al pubblico a 25-30.000 lire. I tempi, certo, sono immediati, ma una volta avviato il processo utili sono evidenti.

La festa ad Aosta. Gli abeti che rendono più allegro il

Bruno Bacchiere



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO,
FIGURATEVI IL TELEVISORE

CENTRO PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA FESTAZ, 75 - AOSTA

MENO, MA
PIONEER

L'inchiesta sulla morte del carpentiere di Brissogne annegato quattro anni fa

Chi spinse nel lago Marcoz?

La polizia prevede il fermo di altre persone

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Potrebbe essere la trama di un giallo il suicidio per annegamento di Marcoz, 41 di Brissogne, avvenuto nel lago di Lillaz il 29 maggio del 1985.

Potrebbe, se questo che non fosse intessuta di ingenuità da far anche il più sprovveduto scrittore del brivido. Che Marcoz non si sia tolta la vita gli investigatori lo danno per scontato, forse più difficile sarà trovare chi lo ha buttato in acqua, dopo averlo ubriacare. In questa vicenda c'è già un fermo per concorso in suicidio (il magistrato dove convalidarlo) e in questura dicono che altri ne seguiranno.

La storia parte dal testo che Francesco Marcoz avrebbe scritto prima di togliersi la vita. Lasciava le sue due case e campi convivente Ida Cuaz. Il documento è saltato fuori solo lo scorso e la donna averlo trovato in una fessura dove per anni era rimasto incastrato. Il povero Francesco deve averlo buttato nel cassetto senza accorgersi che scivolato ed era finito in una crepa mobile.

Ida Cuaz ha portato il testamento da un avvocato di Aosta per far valere i suoi e durante la causa civile il fratello di Marcoz, Lorenzo, che nella divisione dei beni era stato dimenticato, ha detto: «Quella non è la scrittura di Francesco» e qualcuno dopo un perito gli ha dato ragione: era stato scritto dalla Cuaz. La donna aveva avuto un complice nel falso? Per gli investigatori c'è alcun dubbio: l'uomo in carcere. E sarebbe entrato nella vicenda per aver firmato l'assegno per liquidare l'onorario dell'avvocato che doveva tutelare gli interessi della donna.

La storia del falso è poi finita pretore che ha mandato alla polizia di sequestrare il testamento. fogli di carta a quadretti che in mano all'ispettore Walter Martina che ha la memoria di un elefante. Il funzionario ricordava il suicidio di Marcoz, ma non gli era nemmeno di la cornice dubbi che circondava il disperato gesto. E' che l'autopsia aveva accertato che sul corpo dell'uomo non c'erano tracce di violenza da far sospettare delittuoso, anche vero che al momento della morte aveva tanto di quell'alcol in corpo da non reggersi in piedi, «da sfiorare il coma». Allora non si sapeva ancora nulla del falso testamento, ma il dubbio era rimasto sul foglietto prima di buttarsi in acque: «Sono nel lago», e perché non ci fossero dubbi aveva anche disegnato il piccolo bacino e indicato il punto dove avrebbero poi il suo corpo.

Colmo della perfezione, anche segnato la strada per arrivarci. Il biglietto era sul sedile di guida della sua «124» e accanto anche la sua giacca, piegata cura. Il cadavere fu a pochi metri dalla riva, una spiaggetta naturale degrada in una buca. Francesco Marcoz indossava camicia, i pantaloni. piedi scarponi ed è un particolare perché chi si uccide annegandosi sempre si toglie scarpe spinto dall'inconscio istinto di conservazione se al contatto dell'acqua dovesse avere ripensamento e dovesse nuotare per uscire. «Ma in quel caso gli sono serviti per sfavorire corpo», sospetta l'ispettore.

E aggiunge che è impensabile che Francesco Marcoz, ubriaco fradicio, stato in grado di salire sull'auto, metterla anche solo in moto e guidare sullo sterrato che sfila lungo la Dora che porta lago, senza finire nel torrente. Il biglietto potrebbe averlo scritto prima di bere, ma è poco probabile che nello stato in cui si trovava potesse mettere tanta cura nel piegare la giacca. Qual è prova decisiva che trattarebbe di un omicidio? Appunto il biglietto d'addio: neppure quello sarebbe stato scritto da lui.

Su come Francesco Marcoz sia stato buttato nel lo, gli investigatori danno un'unica versione: era tanto ubriaco che bastato coricarlo sulla spiaggetta inclinata e farlo rotolare in acqua. L'omicidio sarebbe avvenuto all'alba e era uscito per sol mattino non si in giro canna», commento l'ispettore. Infine Ida Cuaz sarebbe quella innamorata che vuole farci credere: «Ma una furba di tre cotte e a 43 anni il cervello lo ha ancora buono». il fermato a Brissogne? L'ispettore risponde: «Anche lui è a posto di testa, anche se adesso cerca di non dimostrarlo, che aveva trovato i quali vendere la casa e i terreni del povero Marcoz».

Popeix

La spiaggetta. Il punto in cui Francesco Marcoz fu forse spinto in acqua

Indetta dai volontari della Croce Rossa

Lotteria di Natale ecco i vincitori

AOSTA. Si è svolta ieri pomeriggio, nella sede in via Grand'Eyvia 2, l'estrazione dei dieci biglietti vincenti della «Lotteria di Natale»; l'iniziativa, dell'associazione «Volontari della Croce Rossa Italiana», è giunta quest'anno alla quarta edizione.

L'estrazione si è svolta alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza, dottor Errico. Ecco gli abbinamenti tra i premi in palio e i numeri vincenti: 1°) Viaggio di una settimana per due persone a Ibiza è andato al biglietto numero 2921; 2°) Ciclomotore Garelli 50 cc, al 1500; 3°) Personal computer portatile Amstrad al 1592; 4°) Autoradio al 5534; 5°) Sci da fondo al 2771; 6°) Macchina fotografica automatica al 4625; 7°) Bicicletta al 6847; 8°) Orologio da polso Longines al 696; 9°) Gioco didattico al 2971; 10°) Ceramica artistica al 3896.

Il ricavato della lotteria (sono stati venduti oltre seimila e biglietti, un aumento rispetto all'anno scorso), impiegato per l'ammodernamento e l'ampliamento delle attrezzature di cui dovono le autoambulanze. Inoltre verrà utilizzato per l'acquisto di ed equipaggiamenti utili per gli interventi di Protezione civile. Non solo, il della lotteria aggiungersi ai sostegni economici di Primo Soccorso e di sanitaria, oltre alle donazioni privati e di enti pubblici.

I volontari della Croce Rossa di Aosta contano oggi oltre quanta iscritti: nell'ultimo no, utilizzando il tempo libero, hanno svolto 239 interventi di primo soccorso, oltre a ad ammalati, accompagnamento di persone handicappate a spettacoli e appuntamenti vari e assistenza a gare sportive.

L'artista espone a Valtournenche

Lo scultore Ouvrier esalta i contadini

COGNE. Prosegue a Valtournenche, la Galleria d'arte «Image», la personale di Dorino Ouvrier, scultore del legno di Cogne. portosi artista quasi trentenne, Ouvrier è oggi tra i più quotati e conosciuti personaggi dell'artigianato valdos

Nato nel 1948 vissuto nella realtà contadina del suo villaggio, Epinel, e coglie, nelle sue i più di quel tipo di vita.

Le figure delle sculture, rozze e gobbe rappresentano la fatica a cui sono sottoposti i personaggi che descrive. Molti sono i temi sviluppati: la latteria, i suonatori, la mungitura, la cottura del pane.

Gran parte della produzione Dorino Ouvrier è stata sviluppata nel legno di noce, ultimamente ha scolpito anche sul legno di melo. Una parentesi dedicata a soggetti religiosi e ambientati in luoghi valdostani: due discepoli in- risorto al tavolo osteria di Saint-Rhémy e lo riconoscono mentre spezza il pane; Gesù che cammina sulle acque del lago Verney; il Buon Pastore del Pousset.

La grande produzione ha spinto l'artista di Cogne alla ricerca di nuove in creazione di sculture su bronzo e acciaio derivanti da calchi di legno o gesso. Alcune di queste opere sono esposte nella mostra di Valtournenche. Le altre sculture sono tutte in legno, circa 20 di cui una decina sono nuovi lavori. Tra queste ultime sculture vi il di mandolino, il tagliolegna, il mangiatore di minestra, il pastore, l'uomo con fiena.

L'arte ha dato fama a Ouvrier in Italia e lo fatto apprezzare in campo internazionale. La mostra chiuderà il 7 gennaio. L'orario della Galleria è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. **(d. s.)**

Una questione che ha sollevato obiezioni di carattere ecologico

Sì alla variante di Dolonne

Approvata dal Consiglio di Courmayeur

L'ultimo tronco dell'autostrada Aosta-Entrèves passerà Dolonne. Il consiglio comunale di Courmayeur ha approvato l'altra anche l'ultima variante progettata in seguito alle proteste degli abitanti della frazione, preoccupati della poca distanza prevista dal precedente piano tecnico tra le fondamenta delle abitazioni e la galleria autostradali.

Quest'ultimo progetto to agli amministratori locali popolazione fin dai primi giorni di questo quando venne esposto ai residenti delle località dai progettisti, ma in sede consiliare la discussione è stata ugualmente ampia. Il sindaco Renzo ha sottolineato che «con ulteriori rinvii si rischierebbe di veder slittare la costruzione della parte finale dell'autostrada, non più impresa nella finanziaria del p. Un'eventualità, sempre secondo Truchet, che causerebbe a Courmayeur gli inconvenienti da 25 attanagliano Aosta, priva di un percorso per il traffico dall'autostrada.

Per la maggioranza Giovanni ha proposto di sul progetto iniziale, che avrebbe compromesso la fonte Vittoria ma che interessava il sottosuolo di : «Basterebbe spostare il tracciato verso l'interno della montagna e l'acsorgivo non verrebbe toccato». Lo stesso consigliere, offrendo una visione apocalittica dove saranno costruiti il viadotto e l'imbocco galleria (con ponti di ferro sulla Dora, edifici di cemento e piazzali esfaltati), ha ricevuto gli applausi pubblico.

Per Exio Derriard l'approvazione della variante rappresenterà «la peggior decisione presa questa nei cinque anni del suo , mentre per Giocchino Gobbi l'ultima variante è migliorativa rispetto alla precedente in quanto, essendo planimetricamente più bassa, il viadotto sarà meno imponente e quindi meno visibile; Gobbi si è detto preoccupato per dove l'autostrada sbucherà dal Monte Chétif e diventerà parte del panorama del Monte Bianco.

Tra gli altri Tamietto, della minoranza, dopo aver avanzato la proposta di abbassare il percorso previsto dal primo progetto, ha richiesto ulteriore della decisione, ma l'idea è stata appoggiata soltanto da altri consiglieri. Il sindaco ha sottolineato «l'utilità delle preoccupazioni degli abitanti di Dolonne, dei miglioramenti apportati». La votazione ha visto a favore nove consiglieri, mentre gli altri sei hanno votato contro.

Giorgio Macchiavello

Basket, a Settimo i biancorossi si sono imposti nei supplementari

Fino all'ultimo respiro

L'Union Uap vince sull'«Amicizia»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Sofferta, ma meritata vittoria dell'Union Uap Assurances a Settimo Torinese nel campionato di Promozione di pallacanestro. I biancorossi si sono imposti per 89-81 sullo Sport Amicizia dopo un tempo supplementare. Al termine dei 40' regolamentari il punteggio era di 72-72). La squadra del presidente Janin guida la classifica insieme ad altre quattro formazioni: Moncalieri, Pianezza, Montalto e Galimberti Torino.

«Il primo tempo abbiamo giocato molto bene — dice l'allenatore Massimo Brunello —. Troppi errori al tiro ci hanno condizionato in avvio di partita. Alla distanza i ragazzi hanno trovato il giusto ritmo riuscendo a conquistare un prezioso successo. Nella ripresa gli arbitri hanno voluto fare i protagonisti innervosendoci. Sono stati decisivi la prova di Polin, Grottacaso e Giuliano. Massimiliano Polin ha giocato come pivot pur essendo il più giovane della squadra».

Lo Sport Amicizia ha avuto numerosi problemi all'inizio della partita all'Union Uap Assurances. Al 16' i torinesi conducevano per 37-29, ma i valdostani replicavano efficacemente e con un parziale di 10-0 sovvertivano le sorti dell'incontro per poi subire nuovamente il ritorno dei padroni di casa. A 2' dalla conclusione gli aostani erano sotto di 8 punti (72-67), però riuscivano ad agguantare i piemontesi nelle ultime battute di gioco. Nel tempo supplementare è la supremazia dei biancorossi che si aggiudicano un prezioso successo rimanendo soli in vetta alla graduatoria.

Miglior realizzatore è stato Muzio, autore di 20 punti, seguito da Polin e Grottacaso (18), Baldi (10), Walter Tournoud e Giuliano (9), De Bernardi e Luigi Tournoud (2) e Menegatti (1).

Per l'Union Uap Assurances partita di vitale importanza nella lotta per l'accesso ai play off» domani, alle 19.30, alla palestra del quartiere Dora contro il Moncalieri. Una sfida al vertice che promette spettacolo. Una vittoria consentirebbe alla formazione di Brunello di mantenere a distanza gli avversari più temibili.

Nel campionato femminile non è bastata una buona prestazione collettiva al Sarre per imporre l'alt al River Mosso. Le torinesi hanno confermato il proprio buon diritto ad occupare la vetta della classifica, ma hanno dovuto soffrire parecchio per avere ragione della resistenza della squadra di Marina Repetto. Il punteggio finale di 81-68 premia oltre misura le torinesi che per lunghi tratti hanno sofferto il gioco brillante delle biancorosse. «Le ragazze hanno disputato un'ottima partita — dice il dirigente Luigi [illegible] —. Al 14' eravamo in vantaggio per 32-27, ma nel finale del primo tempo abbiamo subito una serie di errori, che hanno consentito alle torinesi di fare il break decisivo con un parziale di 11-0. Nella ripresa pur lottando non siamo riusciti a colmare il divario. Purtroppo avevamo soltanto due cambi per le [illegible] di Mara Masoni, Sonia Di [illegible]o, Vilma Maccari ed Evelina Festa».

Migliore realizzatrice è stata Claudia Deanoz, che ha realizzato 21 punti. Sono andate a segno anche Loredana Rossi (17), [illegible] Bethaz ed Elena Radizza (16) e Stefania Giacometti (8).

Il torneo di Promozione femminile si ferma sino al 7 gennaio quando il Sarre riceverà la visita dell'Avis Torino.

Sigfrido Bennytos

Il collettivo. Le ragazze del Sarre non sono riuscite a imporsi sul River Mosso

SPORT FLASH

BOCCE

Il «Trofeo Daudry» [illegible] stagione

Sarà il «Trofeo Daudry», in calendario il 28 dicembre, a concludere l'attività annuale della bocciofila Quart Subaru, si svolgerà sui campi del bocciodromi coperti di Aosta, Châtillon e Saint-Vincent. La gara è riservata alle categorie C e D senza vincolo societario.

CALCETTO

«Blu Max» ancora sconfitto

Secondo sconfitto per il Blu Max nel campionato di serie A di calcetto. La squadra di Crestani è stata superata al palazzetto dello sport di Verrès per 6-2 dal Millefonti di [illegible]. Le reti dei valdostani sono state messe a segno da Forciniti e da Benetti. Alla ripresa del torneo (il 6 gennaio) il Blu Max affronterà in trasferta il Milano.

SQUASH

[illegible] campione

L'egiziano Hussein El Nur, uno dei più forti giocatori di squash in attività nel nostro Paese, sarà ad Aosta, al Tennis squash Sarre, per insegnare i segreti di questo sport emergente [illegible] ai valdostani. El Nur arriverà sabato prossimo, e darà lezioni ogni sabato. L'egiziano gioca attualmente per il Gym Club di Torino e proviene da una nazione che, a [illegible]la Gran Bretagna, all'India, al Pakistan, alla Nuova Zelanda, annovera i migliori specialisti.

SCI

Altra vittoria per Belfrond

Matteo Belfrond ha vinto ancora. Lo sciatore di Courmayeur [illegible] per le Fiamme Gialle ha bissato il successo ottenuto in una gara Fis in Austria imponendosi ancora nello slalom speciale [illegible] Valle Aurina sotto la pioggia. [illegible] ha preceduto Indro Tusador di La Thuile e il tedesco occidentale Hans Stuffer.

[illegible] Dandres 6° in campionato

Davide Dandres, 12 [illegible] della Società Olimpia, si è classificato al 5° posto nella terza e ultima prova del campionato regionale maschile Piemonte e Valle d'Aosta under 13. Nella classifica finale del campionato si è piazzato al 6° posto.

Si è aperta la stagione invernale delle corse campestri

Al via le gare di cross

Buone prove degli aostani nella competizione che si è svolta a Pettenasco
Seconda Cristina Porta, della Libertas Challant, quarto Moreno Graditzi

PONT-SAINT-MARTIN. Dalle piste circolari negli stadi ai prati infangati: per l'atletica leggera s'inizia la stagione dei cross.

Gli appassionati della «corsa campestre» si sono riuniti prima a Pettenasco e poi a Cossato in due classiche manifestazioni di apertura del calendario. Nel Cross d'Autunno di Pettenasco, sulle rive del Lago d'Orta, ha vinto il marocchino Hafid davanti a Mainetti ed Avataneo. Buono è stata la prova degli aostani della Ceat Cavi Pont Donnas Moreno Gradizzi (4° a 42 secondi dal vincitore) e Angelo [illegible] (13° con non pochi nomi illustri alle spalle).

In campo femminile Cristina Porta della Libertas Challant si è dovuta accontentare del secondo posto nella prova vinta dalla portacolori dell'Uisp Torino, Di Gioia. Domenica a Cossato si sono visti in gara alcuni tra i più quotati mezzofondisti in campo nazionale. Nel cross [illegible]o femminile vinto dalla Rovera è salita [illegible] terzo gradino [illegible] podio l'aostana Paola Lanaro dell'Ina Primavera Torino, mentre nel cross lungo Cristina Porta è finita al decimo posto. Nota positiva [illegible] venuto dalle categorie giovanili dove Antonio [illegible] della Ceat Cavi Pont Donnas ha confermato [illegible] il quarto posto [illegible] gli juniores di avere raggiunto un livello nazionale significativo. Tra gli allievi, Luca Magnin del Cus Torino ha chiuso in settima posizione.

Ancora un quarto posto è venuto nel cross lungo, vinto da Alliegro, de [illegible] Fogu dell'Atletica Montorso in [illegible] dove si registrano anche buoni piazzamenti di Luciano Magnin 23°, Renzo Bosonetto 33° e Claudio Rey 42°.

A Pont-Saint-Martin si è invece disputata nei prati odierni al campo Crestella la fase provinciale del Concorso Esercito Scuola in preparazione della fase regionale [illegible] prog[illegible] a Piazze d'Armi a Torino il 17 febbraio.

[illegible] sono stati numerosi i giovani [illegible]sti che si sono cimentati in questo primo appuntamento stagionale: nella corsa campestre erano iscritti giovani [illegible] rappresentanza delle varie scuole e società, divisi in sei categorie.

Tra [illegible] allieve [illegible] sui 2500 metri, Katia [illegible] dell'A.F. [illegible] ha preceduto di 5 secondi Sandra Malcuit e di oltre tre minuti Carmelina Lucchese. Tra le cadette [illegible] chilometri di gara Silvia Caraffa di Villeneuve ha superato Patrizia Gioffré e Joelle Cuneaz. Tra le ragazze Katia Borbey della Scuola [illegible] Verres si è imposta nei 1600 [illegible] su Denis Perruchon [illegible] Helene Heresan.

Inoltre tra gli allievi impegnati sui [illegible]00 metri, Paolo De Leone [illegible] Libertas Challant ha dominato davanti a Pierre Deval e Giuseppe Mazzone. Tra i cadetti (2000 metri) Gino Cugnoc della Libertas Challant si è confermato un giovane talento davanti a Juri [illegible] e [illegible] Gulcherdaz, infine [illegible] i ragazzi [illegible] metri) Daniele Damne della Scuola Media Carlogne di Aosta ha staccato Marcel Pesquin e Alessandro Pontana.

Cesarino Carlos

Rientrato in Valle il campione parla della tournée americana

Le [illegible] di Albarello

«Gare a parte, è stato giusto scioperare»

COURMAYEUR. Marco Albarello è rientrato martedì sera nella sua casa a Pré-St-Didier dopo la lunga tournée [illegible]na e [illegible] nadese di Coppa del Mondo. Il campione del Centro Sportivo Esercito è moderatamente soddisfatto per i risultati ottenuti, [illegible] per le tensioni nella squadra azzurra sfociate [illegible] sciopero di tutti i migliori fondisti del mondo nelle 50 chilometri di Canmore: oltre ad Albarello vi ha [illegible] Runggaldier. Alla [illegible] valida per la Coppa del Mondo, hanno partecipato soltanto trentasette atleti, fra i quali De Zolt, Polvara, Fauner e Saurer.

A preoccupare il [illegible]pio del [illegible] di Oberstdorf c'è poi il problema neve: ieri Marco è salito in Val Ferret a provare una pista che gli è stata preparata da Alessandro Durand e dagli alpini. La pista non è perfetta e se nei prossimi giorni non nevicherà, Albarello è intenzionato ad anticipare al 26-27 la trasferta a Lahti, in Finlandia; l'allenamento [illegible] durare una o due settimane con il vantaggio di una neve simile a quella che ci sarà a Mosca il 28 gennaio, alla ripresa di Coppa.

Albarello ha ottenuto un [illegible] posto nella [illegible] a tecnica classica, un 23° nella 15 km a tecnica libera e un quarto posto in [illegible]. Poi ha scioperato per protestare contro la decisione [illegible] Fis di [illegible] partire cinque concorrenti ogni [illegible], anziché uno per volta, nella 50 km sulle piste olimpiche.

Meglio di lui ha fatto solamente Gianfranco Polvara del Centro Sportivo Esercito, che ha [illegible] un undicesimo, un tredicesimo [illegible] un nono posto raccogliendo quindici punti in Coppa del mondo: si è piazzato così all'undicesimo posto [illegible] classifica generale.

«Non mi aspettavo di andare così su tutti e due i passi e mi [illegible] abbastanza soddisfatto per i risultati ottenuti, anche perché non posso che [illegible] — sostiene Albarello — [illegible] anche stato sfortunato perché [illegible] 13 e 17 [illegible] non sono andato a punti: [illegible] sarei arrivato nella gara a skating, se non avessi lasciato ai giovani la possibilità di scegliersi il gruppo di merito».

Qualche [illegible] per la 50 km a cui non hai partecipato?

«Io mi vergognerei ad andare in giro a vantare i punti ottenuti in [illegible] gare così, ero in forma e sarei potuto anche salire sul podio, ma credo nella serietà e ritengo che in certe occasioni si debbano prendere delle posizioni [illegible]. [illegible] lo sciopero abbia risposto [illegible] attacco della [illegible] alla serietà e al futuro [illegible] nostro sport, io posso andare in giro per il mondo a testa alta. Swan e gli altri mi hanno stretto la mano, non è stato così per altri miei compagni».

[c. c.]

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 [illegible]
[illegible] (0165) 43.621 - 34.553

PLAN FELINAZ
Vendesi alloggio all'ultimo piano con annessa mansarda, verde in [illegible] esclusivo. Ottima occasione.

AOSTA - [illegible]
In nuova costruzione vendesi alloggio al primo piano composto da soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, cantina e garage. Consegna estate [illegible]

ST. [illegible]
Vendesi casetta ristrutturata disposta [illegible] due piani composta da soggiorno con angolo cottura, una camera, doppi servizi, soffitta, cantina, terreno.

INTROD
Vendesi porzione di fabbricato da ristrutturare con terreno.

AOSTA
Cedesi avviata attività [illegible] Tab. XIV per biancheria intima, calze.

Cedesi in zona [illegible] grande passaggio attività di arredamento con ampio locale esposizione fronte strada oltre [illegible] locale interrato.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O [illegible] tre, cinque, [illegible]
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da [illegible]

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 1054787

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 21 Dicembre

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Il pubblico ha apprezzato l'orario «no stop» di alcuni esercizi

Dove va la tredicesima

Tornano i mercati straordinari

ASTI. Domani per i 15.000 studenti dell'Astigiano inizieranno [illegible] uno dei tanti segnali [illegible] Natale ormai imminente. E proprio da venerdì e sino a domenica, Asti dovrà affrontare il massiccio assalto per gli acquisti dell'ultima ora.

In [illegible] commerciale, a differenza di altre città, come Alessandria ad esempio, dove i negozi in questi giorni [illegible] sperti [illegible] alle 23,30, [illegible] ha adottato particolari iniziative. Semplicemente gli esercizi rimarranno aperti anche domani 24. Lo stesso giorno ci saranno mercati straordinari (piazza Alfieri, piazza Libertà, Campo del Palio con orario dalle 9 alle 19). Una novità riguarda i mercati dell'ortofrutta, il cui orario verrà prolungato, sabato, dalle 14,30 alle 17,30. Il provvedi[illegible] è valido anche il 30 dicembre. Nessun mercato invece domenica 31.

La grande distribuzione, a sua volta, si è adattata alle esigenze [illegible] I supermercati della città, sabato e domenica, attueranno il continuato con apertura tra le 8,30 e le 9 e chiusura intorno alle 19,30. Ci sono anche negozi che rinunceranno durante [illegible] fine settimana natalizio [illegible] pomeriggio del mezzogiorno. Il pubblico infatti sembra gradire abbastanza il [illegible] la direzione dell'Upim di corso Alfieri (il grande magazzino, domenica, propone una no stop [illegible] 8,45 alle 19,30) [illegible] successo dell'iniziativa varata la scorsa domenica: «E' stata una grossa sorpresa — hanno detto i responsabili [illegible] vendite —. La gente ha risposto benissimo e il volume [illegible] affari è stato consi[illegible]. Nell'orario tra le 12,15 e le 15, in cui abitualmente siamo chiusi, abbiamo recuperato una fetta non [illegible]nto di clientela, soprattutto giovani». [illegible] Marta Borgoglio, 37 anni, ca[illegible]linga «tra le 13 e le 14 si compra benissimo. C'è la possibilità di scegliere con [illegible] e di essere serviti meglio».

Ma come sta andando [illegible] plessivamente il periodo [illegible] zionalmente dedicato agli acquisti? In centro affollamento record, traffico in tilt ma, [illegible]do le organizzazioni di categoria, ci sono segnali contrastanti: «Alcuni settori — ha precisato Tito [illegible] dell'Unione Com[illegible] — stanno cercando di [illegible] [illegible] periodo critico determinato [illegible] svariati fattori, compreso il [illegible] intensa delle scorse settimane che ha spinto molti a rinviare gli acquisti. I commercianti confidano molto [illegible] una ripresa durante questi giorni pre festivi». Ed [illegible] facile immaginare che [illegible] boom delle vendite [illegible] sarà. L'arrivo [illegible] tredicesime, [illegible]e sempre, servirà [illegible] rompere gli ultimi indugi. Il pubblico ha inoltre accolto [illegible] la possibilità di fare acquisti, la domenica, al mercato.

Dopodomani è la vigilia [illegible] Natale tornerà in vigore anche una delle innovazioni del periodo natalizio: [illegible] prolungamento dell'isola pedonale [illegible] corso Alfieri, da [illegible] Gobetti a piazza Roma (sabato dalle 13 alle 24, domenica dalle 9 alle 24). «La gente risponde — affermano al negozio Walter Foto — anche se può succ[illegible] qualche problema quando si tratta [illegible] raggiungere l'auto con pacchi ingombranti».

Franco Cavagnino

Tutti al mercato. Un mucchio di giocattoli, il sorriso di un «vu' cumprà», un bimbo che fa capolino fra le cassette di un banco del mercato. Piccoli quadretti prenatalizi, mentre nell'Astigiano la gente si prepara agli acquisti dell'ultima ora

In provincia

Gli acquisti del dopo [illegible]

La provincia, che per antonomasia è «nonnolenta», una volta tanto si dimostra più «viva» della città. Così se ad Asti, per le feste natalizie, i commercianti rispettano l'orario di chiusura di tutti gli altri giorni dell'anno, a Ni[illegible], Canelli e Moncalvo, in questo periodo si può fare shopping anche dopo [illegible]. L'apertura dei negozi dopo le 19,30 è naturalmente facoltativa. Sono stati molti i commercianti che hanno voluto sperimentare l'orario «lungo»: i commenti, in generale, sono positivi, anche se si tratta di centri non grossi e la novità non è stata molto pubblicizzata nei paesi vicini.

A Canelli [illegible] Comune ha dato facoltà ai negozianti di aprire mezz'ora prima al pomeriggio (cioè alle 15) e di chiudere alle [illegible]. L'ordinanza, in vigore dal 18 dicembre, vale sino a domenica, vigilia di Natale. Si sono avvalsi di questa possibilità alcuni negozi specializzati del centro (ad esempio profumerie e orefic[illegible]). I ritardatari avranno ancora tempo domenica per l'acquisto dell'ultimo minuto. Lunedì, Natale, [illegible]no aperti solo gli alimentari e limitatamente al mattino. Il giorno di Santo Stefano, invece, tutto chiuso. Anche domenica 31 esercizi commerciali aperti per dar modo di preparare convenientemente il «cenone» di san Silvestro. Nizza offre un calendario «articolato»: oggi i negozi potranno rimanere aperti sino alle 21; da domani e sino a domenica si avrà tempo per gli acquisti sino alle 23. L'Amministrazione comunale ha abbinato a questa possibilità alcune iniziative promozionali (locandine distribuite nei paesi della zona che invitano a visitare i negozi delle città). I commercianti offriranno vin brulé la sera della vigilia. Da oggi negozi aperti alla sera anche a Moncalvo: l'ordinanza del Comune permette di prolungare l'orario fino alle 22. Orari regolari a San Damiano dove, invece, saranno anticipati di un giorno i tradizionali mercati del lunedì, che quest'anno vengono a coincidere con Natale e Capodanno.

[f. la.]

VENTIQUATTR'ORE

MONDIALI DI CALCIO
Il Brasile decide oggi: Asti in [illegible]

La notizia secondo [illegible] la squadra brasiliana avrebbe scelto Torre Pellice per il ritiro durante la prima fase dei Mondiali non è ancora stata ufficialmente confermata. Saint Vincent e Asti restano in lizza, ma la prima sarebbe troppo «mondana» e la [illegible] eccessiva· [illegible] «tranquilla». (Servizio a pagina [illegible])

[illegible] contrattazioni al [illegible]

Ultima seduta prenatalizia, [illegible] del «borsino» vini della Camera di commercio di Asti. I prezzi restano sostenuti. Nel salone contrattazioni sono state vendute decine [illegible] partite [illegible] vino nuovo. [illegible] le quotazioni [illegible] quintale: Barbera d'Asti (minimo 120.000, massi[illegible] 140.000); Barbera del Monferrato (115.000-130.000); Barbera Piemonte (105.000-125.000); Grignolino [illegible]; Grignolino Pi[illegible] Freisa amabile (180.000-190.000); Freisa d'Asti secca (170.000-180.000); Freisa Piemonte secco (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui (300.000-350.000); [illegible] Casorzo o di Castelnuovo [illegible] (225.000-240.000); Dolcetto [illegible] (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte (140.000-155.000); vino [illegible] da tavola gradi 10-12 (95.000-100.000); Cortese dell'Alto Monferrato (150.000-160.000); Cortese Piemonte (140.000-150.000); Moscato d'Asti doc (150.000).

CARCERE
Concerto [illegible]

Oggi [illegible] detenuti della [illegible] circondariale di Asti festeggeranno il Natale [illegible] Mandolinistica «Pantalì» diretta da Fabio Poggi. E' prevista anche la premiazione dei detenuti che hanno partecipato con le loro opere alla seconda mostra di pittura ed oggetti artigianali tenutasi la settimana scorsa al palazzo della Provincia. [illegible] il [illegible], monsignor Severino Poletto, celebrerà la Messa di [illegible] all'interno [illegible].

AGLIANO
Saggio natalizio all'Alberghiero

Si svolge quest'oggi alle 12.30 il saggio natalizio degli allievi del Centro di formazione professionale alberghiero di Agliano. La manifestazione si tiene nella sede di via Dante Alighieri 2.

[illegible]
Costigliole, agricoltore condannato

Il tribunale [illegible] Asti ha condannato ad un anno di reclusione [illegible] i benefici di legge per omicidio colposo l'agricoltore Albino Perrone, 76 anni, residente a Isola, datore di lavoro della donna che rimase vittima di una sciagura avvenuta nel dicembre 1986. La donna, Francesca Gasparini, 50 [illegible], Costigliole, era caduta da una falsatrice rimanendo investita dalla macchina, riportò lesioni mortali. L'agricoltore è stato pure condannato al risarcimento di 35 milioni alla parte civile, costituita dai figli della vittima.

«Tredicesime» dell'amicizia de La Stampa

Dalla Brofferio un [illegible] ai «nonni»

[illegible] Ogni giorno i lettori de «La Stampa» testimoniano la loro solidarietà verso gli anziani, contribuendo all'iniziativa delle «Tredicesime dell'amicizia» [illegible] Specchio [illegible] tempi.

Num[illegible]le offerte che continuano a pervenire alla redazione di Asti. Il «Club del '43» ha consegnato [illegible] milione pari [illegible] una [illegible]. Anche il prefetto Napoleone Bruni ha contribuito con un'offerta.

Spesso sono i bambini a dimo[illegible] verso [illegible] sof[illegible]. Gli allievi della classe prima [illegible] [illegible] scuola «Brofferio» hanno fatto un colletta in classe raccogliendo 210 mila lire. Ad essi si aggiungono decine di altri lettori che hanno contribuito con slancio alla gara [illegible] solidarietà. In tutto il Piemonte l'iniziativa de «La Stampa» ha permesso di consegnare già oltre duemila «tredicesime» da [illegible] milione ciascuna. L'obiettivo è di arrivare a tremila.

Le raccolta [illegible] offerte continua [illegible] così come la distribuzione degli assegni a persone anziane che vivono in condizioni difficili, sole e spesso in salute precaria. Per molti [illegible] essi l'unico sostentamento arriva [illegible] [illegible] magra pensione.

I versamenti si possono fare alla redazione di Asti de «la Stampa» in [illegible] de Gasperi 2 (giri[illegible] piano) tutti i giorni, domenica esclusa, [illegible] 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19.

E' anche possibile usufruire di un conto corrente (il numero ? [illegible]) presso tutte le agenzie e [illegible] Cassa di Risparmio di Asti. E' sufficiente indicare il numero di conto al cassiere.

Inoltre le offerte possono [illegible] sere [illegible] direttamente in busta (solo assegni e non denaro contante) a «Specchio dei tempi», La Stampa, via Marenco 32, T[illegible] indicando la propria generalità. I lettori riceveranno a casa la ricevuta.

Protagonisti. Mario Scaccia stasera al Politeama con Fiorenzo Fiorentini apre la stagione invernale. A destra, Adriana Asti che sarà domani sera a Moncalvo

Politeama, «Io non sono Rappaport» apre la stagione di prosa

Da oggi l'inverno è teatrale

Domani Adriana Asti in scena a Moncalvo

ASTI. Si apre questa sera alle 21 al Politeama il sipario sulla stagione invernale di teatro, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Teatro Alfieri, in collaborazione [illegible] il Teatro stabile di Torino. In scena [illegible] [illegible] «decani» del [illegible] italiano, [illegible] Scaccia e Fiorenzo Fiorentini, impegnati nella commedia «Io [illegible]n sono Rappaport» del drammaturgo americano Herb Gardner. Lo spettacolo ha la regia di Ennio Coltorti, che aveva diretto «Orfani» ad Astiteatro 9 con Sergio Fantoni; l'organiz[illegible] [illegible] spettacolo è della Produzioni teatrali Osi 85.

«Io non [illegible] Rappaport» ha vinto uno dei premi [illegible]ali americani più ambiti, il «Tony awards». E' un testo che richiede in [illegible]a due soli personaggi, secondo un modello di dialogo «minimalista» che caratterizza sempre più il teatro d'oltreoceano (basta pensare a Mamet). L'azione è ambientata nei giorni nostri e ritrae due vagabondi nel loro ambiente ormai «naturale»: Central Park a New York.

Sono due personaggi molto anziani, [illegible] è Nat Moyer, [illegible] borghese caduto in miseria, l'altro [illegible] Midge, un operaio di colore: ogni giorno si ritrovano sulla stessa panchina del parco. [illegible] Moyer-Rappaport è un bugiardo e mitomane, non [illegible] ad accettare la sua realtà, il suo universo fittizio lo difende dallo squallore quotidiano; come Midge, è segnato da una prepotente voglia di vivere. Nelle loro giornate trovano ogni sorta di avventure urbane, dalle code agli sportelli [illegible]'episodio di violenza, incontrando personaggi caratteristici: la giovane droga[illegible]lo spacciatore o il teppista.

Il prossimo appuntamento della stagione [illegible] per l'anno prossimo, il 16 gennaio, con [illegible] pensiero» [illegible] Leonid Andreev, presentato dalla compagnia di Enrico Maria Salerno. I biglietti costano [illegible] mila lire per la poltrona numerata (15 mila il ridotto) e 15 mila per la galleria (10 ridotto). Per gli abbonamenti e le prenotazioni ci si deve rivolgere [illegible] Centro informazioni del Comune in municipio (tel. 399.298). Per informazioni si può telefonare al Teatro Alfieri, 399.289 oppure 399.288.

Domani sera s'inaugura anche il cartellone della stagione di prosa '89/'90 [illegible] Teatro [illegible]munale [illegible] Moncalvo. Alle [illegible] andrà in scena [illegible] commedia «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, con la regia di Giorgio Ferrara. In scena ci sarà Adria[illegible]na Asti con la sua compagnia. I biglietti costano 20 mila lire per i primi posti, 17 mila per i secondi e 10 mila per [illegible]terai. Per informazioni e p[illegible] [illegible] si può telefonare al 01[illegible]/91.352 o 917.505.

Carlo Francesco Conti

Un gruppo di genitori chiede che sia realizzata una pista ciclabile

Canelli su due ruote

E intanto si aspetta la piscina

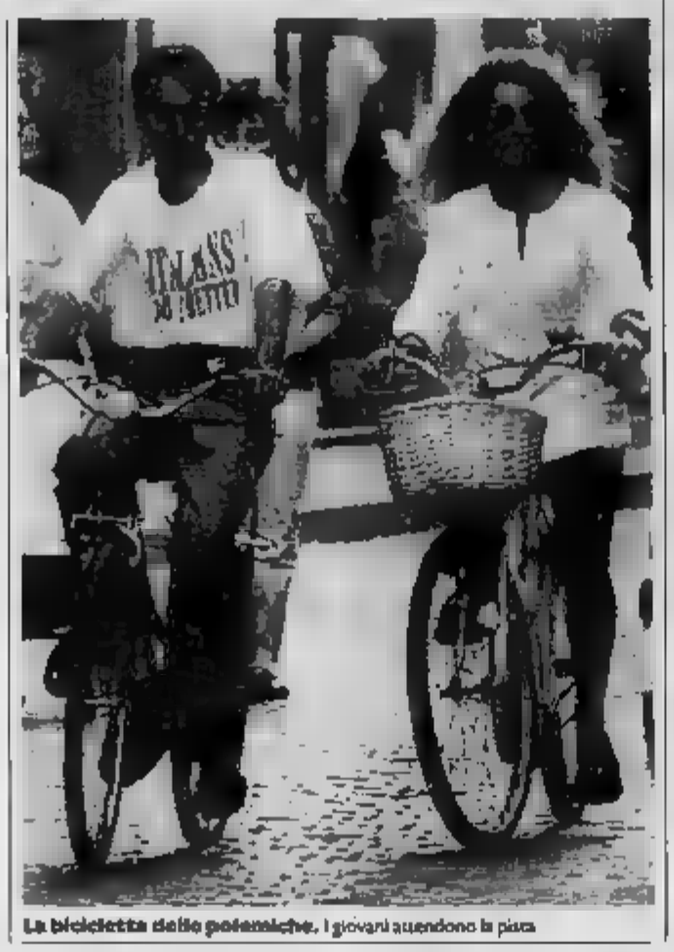
CANELLI. Che cosa ci sarà sotto l'albero per le società sportive canellesi? Se lo sono chiesti in molti a Canelli, a partire dal «Pedale Canellese» che da anni attende da Natale un indispensabile regalo: la pista ciclabile. E la «letterina» dei responsabili del sodalizio canellese (che conta una settantina di ciclisti di tutte le categorie), indirizzata al Comune, sottolinea più la richiesta di un bambino giudizioso che le polemiche prese di posizione.

Lo scritto, firmato da genitori dei ragazzi che fanno parte della società, chiede al Comune «di voler accelerare, per quanto possibile, i tempi di costruzione della pista ciclabile, in modo da poter avere a Canelli una attrezzatura ciclistica adeguata». «Da anni — continuano i dirigenti del gruppo — il Pedale Canellese offre ai giovanissimi l'occasione di fare sport in campo ciclistico, ed una struttura come questa è indispensabile per la sicurezza nella preparazione su strada». Attualmente i giovani canellesi si allenano due volte la settimana su un circuito cittadino ricavato dalla chiusura parziale e temporanea di via Robino e via Saracco. «Se alcuni abitanti di quelle zone hanno già protestato» fanno notare al Pedale.

Oscar Bielli, assessore allo Sport, parla di «lungaggini burocratiche e problemi tecnici» legati alla realizzazione dell'opera. Il Credito Sportivo, dal quale avremmo attinto i fondi per la costruzione del complesso nell'ex pista ippica di S. Caterina (circa 500 milioni per il primo lotto), ci aveva già assegnato il mutuo, «Intoppi nelle stesure degli atti hanno ritardato l'inizio dei lavori. Speriamo di poter risolvere tutto entro breve tempo, per poter soddisfare le richieste di un gruppo che da tanti anni lavora con grande impegno tra i giovani ottimi risultati».

Ma entro la prossima primavera anche altre strutture sportive canellesi saranno sottoposte a radicali maquillage. E' il caso del Palazzetto dello Sport, il complesso sorto vent'anni fa che soppravvive egregiamente alla mancanza di palestre scolastiche e di spazi per le attività agonistiche. Aggiunge l'assessore Bielli: «Per il Palazzetto abbiamo assegnato l'appalto per un totale di 200 milioni. Saranno rifatti il tetto ed il pavimento della palestra, gli impianti elettrico e di riscaldamento ed alcune opere murarie. E' prevista, inoltre, l'illuminazione del vialetto che conduce al bocciodromo. I lavori s'inizieranno in primavera». E la piscina comunale, per la quale esistevo già un progetto di massima, che dovrebbe essere ospitata nell'area tra via e via Saracco, a fianco della pista ciclabile? «Per ora tutto è fermo — conclude l'assessore —, ma chissà che il sogno non si trasformi in realtà».

Giovanni Vassallo



La bicicletta delle polemiche. I giovani attendono la pista

L'oratorio intitolato «Giancarlo Vasquez»

Grazzano natalizia con coro e presepe

GRAZZANO BADOGLIO. Sarà inaugurato in occasione delle festività natalizie l'oratorio «Giancarlo Vasquez».

Un nuovo luogo di incontro per i giovani del paese e dei Comuni vicini, intitolato al giovane grazzanese, morto di leucemia lo scorso, a soli anni, è stato ristrutturato, grazie alla generosità ed alla collaborazione di molti cittadini. L'oratorio, ristrutturato ed arricchito con videogiochi, un biliardo, un volo da ping-pong, un maxischermo per diapositive e l'angolo bar, ha sede nel «salone» della casa natale del maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, fin dal 1939 adibito a «funzione».

I ragazzi dell'oratorio (iscritto all'Anspi), che sono circa 120 soci, stanno preparando alcune iniziative per le festività. Per sabato è in programma un presepe vivente, con la ricostruzione del villaggio di Betlemme, in piazza Cotti. L'appuntamento con Babbo Natale che distribuirà doni è fissato per domenica, alle 15, nell'oratorio. In serata il coro dell'oratorio, diretto da Antonella Bertola e costituito da 41 elementi, composto da ragazzi tra i cinque e i quattordici anni, interverrà alle Messe di vigilia, celebrate a Cerdona e Alfiano Natta. Ma oratorio vuol dire anche sport. Infatti è ormai più che consolidata, in paese, un'attività sportiva giovanile, iniziata in sordina due anni fa, e che oggi vanta tre compagini calcistiche, due di pallavolo e due corsi di karate. Fanno parte del gruppo sportivo una settantina di ragazzi, tra i sette e i sedici anni, abitanti a Grazzano (per la maggior parte), ma anche a Casorzo e Moncalvo.

Tutta l'attività gravita intorno alla parrocchia ed è coordinata da un gruppo di laici (per lo più genitori), guidati da Francesco Amerio, 41 anni, agente di commercio, «animoso» di questa nuova realtà grazzanese. «I motivi del lavoro — ha detto Amerio — sono venuto ad abitare a Grazzano nel settembre del 1988 e subito mi sono reso conto che i giovani del paese per lo più trascorrevano il loro tempo libero in piazza. Ho parlato con il parroco, don Vincenzo Ferraris e, così, è nata l'attività sportiva, iniziata nella primavera dell'87 con quattordici ragazzi e poi quella oratoriale».

Le squadre di calcio, allenate da Graziano Foglia, sono attualmente impegnate nei tornei diocesani. «Questa nostra — ha aggiunto Amerio — è ben radicata e sempre in via di espansione; per questo motivo abbiamo chiesto più volte al consiglio della Fondazione Badoglio di aver diritto all'uso, oltre che del salone, anche dei due locali adiacenti, ma per ora non abbiamo ricevuto nessun risposta concreta». La vicenda ha sollevato in paese qualche polemica, destinata forse a stemperarsi durante le feste natalizie.

(bru. m.)

I «più» delle elementari

GRAZZANO BADOGLIO. Saranno consegnati domani alle 11, nella sala consiliare del Municipio, i premi agli «alunni più diligenti» che nell'anno scolastico 1988/89 hanno frequentato la scuola elementare. Il premio «Diligenza «Piglia-Vando [illegible]» è stato assegnato a Lorenza Mosso e Daniele Cazzullo (classe 1ª); Filippo Canta e Anna Colombaro (classe 2ª); Diego Berruti (classe 3ª); Emanuel Monti (classe 5ª). Diego Berruti e Emanuel Monti sono risultati, rispettivamente, vincitori anche dei premi intitolati al «Prosio-Avidano Ermelinda», e al «Pietro Prosio». Il premio «Coppo Clelia» è andato a Paolo Ricci (classe 5ª). A Lorenza Mosso, Daniele Cazzullo, Filippo Canta e Anna Colombaro andrà un ulteriore riconoscimento dovuto alla generosità di un benefattore che desidera restare anonimo. Il «Premio della bontà - Oddone Carolina» sarà consegnato a Fabio Nicola.

Sospesa la seduta sulla variante al Piano regolatore

Nizza, a mezzanotte «giallo» in Consiglio

NIZZA. Mezzanotte è l'ora dei colpi di scena e la seduta del Consiglio comunale di martedì ha rispettato questo copione. La riunione è stata sospesa e rinviata a dopo le festività, in seguito ad un piccolo «giallo»: nella pratica sull'approvazione delle varianti al Piano regolatore generale, mancavano infatti due «osservazioni» presentate da cittadini.

Questo, in breve, la [illegible]: alle 23, dopo la discussione di altri punti all'ordine del giorno, si prende in esame il lungo capitolo delle varianti; prima che s'inizi il dibattito, Tullio Musso (Psi) pone subito alcune «pregiudiziali». Musso, insieme agli altri consiglieri di opposizione (Pli, Pri) sostiene che per motivi di opportunità politica converrebbe aspettare il dopo-elezioni. L'ultima delle pregiudiziali posta da Musso crea le premesse del «giallo»: il capogruppo del psi dice che le domande dei cittadini per apportare varianti al Piano regolatore sono 48 e non come risulta nei verbali. Fa parte una pratica, presentata comunque in ritardo, il mese di agosto, «mai» da risolvere il «giallo» due osservazioni alla variante, che risultano protocollate, ma non discusse in commissione.

Dopo una ricerca affannosa negli uffici comunali, si scopre che le 45 pratiche sono davvero 46, ma due sono state protocollate insieme e non sottoposte all'esame della commissione e contenute nei documenti in discussione in Consiglio.

Probabilmente, disattenzione di un impiegato comunale: avrebbero però compromesso seriamente il lavoro del Consiglio, in quanto non sarebbero state prese in esame due documentazioni presentate regolarmente. Il sindaco Franco Orione in primo tempo ha messo in votazione la continuazione della discussione, poi, quando è risultato che mancavano effettivamente due pratiche, decide di sospendere la seduta e di riconvocare i consiglieri per il 2 gennaio: nel frattempo l'assessore all'urbanistica Sburlati potrà preparare i nuovi fascicoli. Nella breve discussione che comunque si è sviluppata intorno al piano regolatore (in attesa che si contassero le pratiche presentate), una parte ha riguardato la costruenda circonvallazione. La discussione è stata sollecitata dal consigliere repubblicano Antonio Cennamò, il quale ha fatto riferimento ai problemi creati dalla viabilità dai lavori in corso.

Il recente un comitato di abitanti della zona e di commercianti ha espresso timori sulla chiusura del passaggio a livello di strada Canelli, che interromperebbe l'accesso a via Verdi ed al centro cittadino. Il sindaco ha risposto che il Comune, in un incontro avuto con l'Anas, ha posto un vincolo per il [illegible]mento delle vie che attualmente servono la città.

La prossima seduta del Consiglio comunale è stata quindi aggiornata a dopo le feste di Natale: si prevede un inizio sempre all'insegna di un acceso dibattito.

Enrica Cerrato

DALL'ASTIGIANO

LANZE

«Moltoria Stella»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Moltoria [illegible]» di proprietà di Valter e Carlo Stella, rispettivamente 60 e 32 anni. La verifica dei crediti è stata fissata per il 6 febbraio del prossimo anno. Il tribunale ha pure nominato giudice delegato il dottor [illegible]pini e curatore Patrizia Ferrero.

CONSIGLIO SCOLASTICO

Amerio è il nuovo presidente

Mario Amerio, 48 anni, impiegato [illegible] è il nuovo presidente del [illegible]glio scolastico provinciale. Sostituisce il professor Giovanni Borgo dimessosi nelle settimane [illegible]. Amerio era entrato nel consiglio scolastico provinciale, come delegato della Cisl.

NIZZA

Un televisore per i «nonni»

I due «caldarrostai» Mario Bersano e Nazareno Martinati domenica hanno ottenuto l'ottimo risultato con le loro vendite benefica: con il ricavato è stato acquistato un televisore per gli anziani ospiti della Casa di riposo. Purtroppo alcuni vandali, nella notte di sabato, si sono improvvisati «spoistori» ed hanno distrutto l'albero di Natale allestito l'occasione davanti al bar Sport. Martinati e Bersano hanno comunque venduto un quintale e mezzo di castagne, grazie alle solidarietà di tutti i nicesi.

CASSINASCO

Un premio alla maestra [illegible]

Il Comune ha organizzato per le festività natalizie due appuntamenti: uno con gli anziani ed uno con i bambini. Oggi alle 15 si incontreranno tutti i bambini del paese per scambiarsi doni ed auguri: in quell'occasione sarà anche consegnato un riconoscimento alla maestra Camilla Bordino Cerutti, in pensione, che nella lunga carriera ha insegnato a tantissimi bambini del paese. Sabato invece il Comune festeggerà con gli anziani. Nel pomeriggio i «nonnini» si scambieranno gli auguri, al suono di una piccola orchestra.

ASTI

Orario [illegible] al [illegible]

Per le prossime festività di Natale e Capodanno, il cimitero resterà chiuso al pomeriggio. L'orario in questi due giorni sarà il seguente: dalle 8 alle 12,30.

[illegible]

Una proposta operativa [illegible]

Gli obiettori di coscienza della Caritas lanciano una proposta per interventi sulla pace nelle scuole medie e superiori. Il gruppo promotore intende portare nelle scuole audiovisivi e giochi di gruppo per affrontare le tematiche della pace: educazione ai rapporti, sviluppo e mondialità, nonviolenza, obiezione di coscienza e disarmo. Si stanno cercando persone interessate, soprattutto insegnanti disposti a collabo[illegible]. Chi volesse aderire e saperne di più può rivolgersi alla Comunità degli obiettori Caritas in via Varrone 28, telefono 562.440.

RIVISTE

Gli «occhi» [illegible]

E' uscito il terzo numero della rivista amatoriale di fantascienza «Gli occhi di Medusa», pubblicata ad Asti da Paolo Di Malo. Questo fascicolo segna un salto tecnologico per la rivista, ora impaginata con il computer. Contiene racconti, saggi, informazioni dal mondo degli appassionati di fantascienza e contributi grafici di Bani, Bernacchi, Carezzoli, De Turris, De Vito, Frattari, Margili, Morini, Novel, Rea, Resinanti, Sturm, Tarlarini e Valla. E' disponibile alle Bancarella del libro in via Venti Settembre 60 oppure alla redazione in piazza Porta Torino 6. Un costa lire, l'abbonamento a tre numeri, con dono, costa mila lire.

ASTI

Il «Cantavino» alla Casa di riposo

Quello di domani sarà un pomeriggio all'insegna della musica e delle danze per gli ospiti della Casa di riposo «Città di Asti». Come è ormai consuetudine da alcuni anni, il gruppo canoro «Cantavino» (Meo Cavallero, Piero Montanaro, Giorgio Pettenuzzo ed Eugenio Beltracchini) [illegible] spettacolo in favore degli anziani.

Attraverso la finanziaria di Stato Ilva

Incisa, la Sam è passata all'Iri

INCISA SCAPACCINO. La Sam (Scatolificio Alto Monferrato) ha cambiato proprietà. I titolari, gli imprenditori Ugo Massimelli di Incisa e Biagio Soave di Nizza, hanno ceduto il pacchetto azionario di maggioranza ad una consociata della Ilva, la finanziaria pubblica, caposettore dall'Iri per l'acciaio. L'accordo è in fase di perfezionamento.

La Sam è una delle maggiori aziende italiane nella produzione di imballaggi in alluminio: produce lattine e bidoni soprattutto per oli minerali (tra i maggiori clienti, Agip, Fiat, Mobil e vernici. Ha 125 dipendenti e lo scorso anno ha fatturato 35 miliardi. Nel 1989 ha messo a bilancio 3 miliardi di investimenti. Al gruppo Sam appartiene anche la Samofer, sempre di Incisa Scapaccino, società che cura l'importazione della materia prima (per la banda stagnata) e rifornisce i [illegible] scatolifici italiani.

Il mercato delle lattine è in [illegible] espansione. In Italia ne aprono 6 miliardi all'anno per un business di [illegible] miliardi. Il tempo è stato una «battaglia» per acquisire posizioni di forza sul [illegible] italiano. In questa battaglia sono intervenuti anche gruppi stranieri, francesi in particolare. L'operazione dell'Ilva rientra appunto in questa «battaglia». La finanziaria di Stato aveva poco prima acquisito anche la maggioranza della Capelo di Montecchio (Reggio Emilia).

[illegible] Massimelli ha commentato: «Grazie a questa operazione, potenzieremo l'attività della Samofer. Inoltre abbiamo acquisito [illegible] partecipazioni in altre [illegible] del settore». Il gruppo Massimelli-Soave detiene anche il pacchetto di maggioranza della casa vinicola Barsano di Nizza. Inoltre ha interessi nel [illegible] immobiliare e dell'assistenza (case di riposo). (f. la.)

San Damiano

[illegible] fallita la Ma.Plast (serbatoi)

SAN DAMIANO. Nei giorni scorsi il tribunale di Asti ha dichiarato il fallimento della cooperativa Ma.Plast, specializzata in produzione di pezzi in plastica per automobili (soprattutto vaschette e serbatoi). Il disavanzo accertato sarebbe di circa 800 milioni. L'azienda era già stata chiusa nell'estate scorsa. La maggior parte dei circa 60 lavoratori della cooperativa ha trovato altri impieghi.

Una trentina sono stati assunti dal Nuovo Gruppo Plastico, di Baldissero; un'azienda che commissionava lavoro alla Ma.Plast. Altri hanno trovato posto in aziende della zona. Resta da risolvere ancora il problema di una ventina di ex lavoratori. La situazione difficile [illegible] la Ma.Plast era emersa già alla fine dello [illegible] anno, quando risultò un deficit di 400 milioni. Inutili sono stati i tentativi di salvare l'impresa, attuati anche dai sindacati. (r. s.)

LA STAMPA IN

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

E' semplicissimo: se non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.

Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al 50287.

A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa.

Arrivederci a tutti,

le Hostess dell'informazione de LA STAMPA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI BANCHE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.08

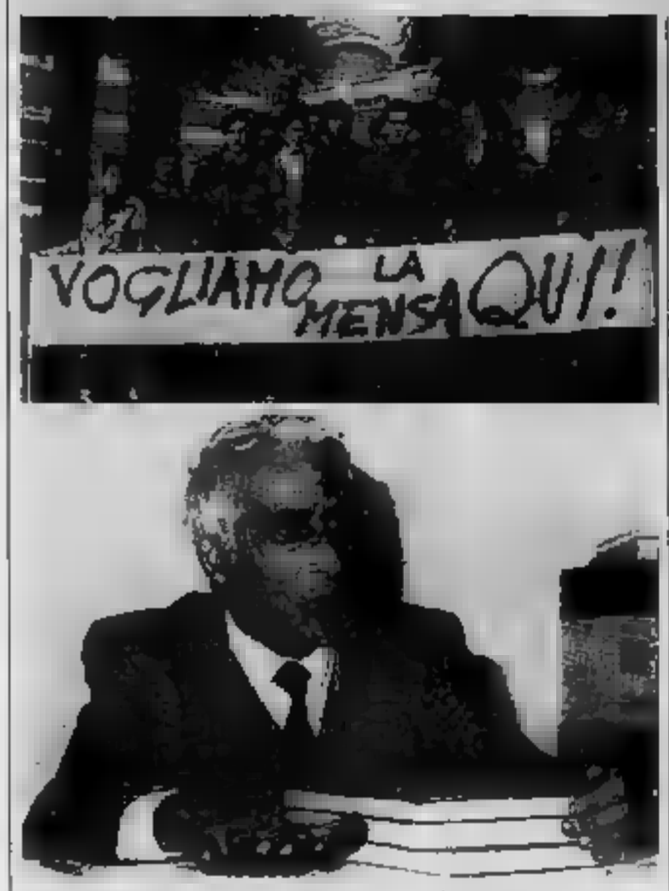
IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

La riapertura della mensa dell'istituto Agrario bloccata dall'Usl per mancanza dei requisiti sanitari

Noi, gli studenti «forzati» del panino

Il preside: «I ragazzi mangiano in aula e nei corridoi»



Non dimenticateci. Sopra, studenti dell'Agrario durante lo sciopero dell'anno scorso. Il preside Giuseppe Castrignanò: «Basta con i ritardi»

ASTI. «Paninari»? Sì, nel senso che a pranzo si nutrono di panini. Sono gli studenti dell'Istituto professionale Agrario di Asti che aspettano ancora che si risolva il problema della mensa annessa al convitto. Quest'ultimo era stato chiuso in seguito ad un'ordinanza di «soppressione» firmata a giugno dall'allora ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni. Motivo: era venuto a mancare il numero minimo di 30 studenti richiesto per mantenere in funzione il «collegio».

Nel 1988 gli allievi che ne avevano usufruito erano stati ventisette. Più numerosi, circa un centinaio, quelli, tutti pendolari, che si servivano della mensa. Gli allievi, appoggiati dai professori, alla fine di ottobre, erano scesi in sciopero per protestare contro il provvedimento. In questi giorni c'è di nuovo tensione e malumore. E' acuto soprattutto il malessere per l'impossibilità di avere una mensa. Il preside incaricato, Giuseppe Castrignanò, docente di materie economiche, si è dato da fare. Risultato: la burocrazia per ora ha vinto il primo round e il panino mangiato frettolosamente in aula o nei corridoi, è diventato l'involontario simbolo del disagio di decine di studenti (l'istituto ne ospita 230).

Ma ecco che cosa è successo. Su autorizzazione del provveditore, Aldo Patriti, è stata avviata una licitazione privata per assegnare il servizio mensa a privati. L'appalto è stato vinto da una ditta albese, la stessa che cura il servizio mensa dell'Arma per penitenziari di Asti. E qui tutto bene: quando è trapelato di avere l'autorizzazione sanitaria, dall'ispezione dell'Usl è risultato che il locale in funzione sino allo scorso anno, oggi non ha più i requisiti di legge. Come conseguenza — spiega il preside — una lunga lista di lavori, problemi enormi. C'è un intero salone da rivoltare. Persino la volta è fuorilegge». Di mensa, dunque non se ne parla. Il preside per venire incontro agli studenti ha accorciato l'intervallo delle lezioni mattutine e pomeridiane (dalle 13 alle 14 invece delle 14,30). «I ragazzi si nutrono di panini — afferma Castrignanò — restano nell'istituto con tutti i problemi conseguenti e di cui si deve fare carico il personale docente e non docente. Ci troviamo in una situazione assurda che penalizza il sacrosanto diritto a lavorare in condizioni accettabili».

Il problema è ora nelle mani del Comune, proprietario dell'edificio in cui si trova l'Agrario. E' l'Amministrazione a dover provvedere a mettere in regola il locale: il preside si è già incontrato con l'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Vercelli, al quale ha sollecitato un intervento. E l'assessore assicurazione è però drammatica di quanto viene dipinta: sono lavori di rivestimento e di piastrellatura e inoltre si devono sostituire scarichi dei servizi. Interventi a cui provvediamo, quanto guarda le volte — ha precisato Vercelli — c'è stata un'errata interpretazione dell'articolo 8 della legge che regola gli ambienti mensa. E' vero che il soffitto sopra il bancone di distribuzione vivande è più basso — aggiunge l'assessore — ma per stabilire l'altezza del salone è necessario fare una media. E in questo modo problemi non esistono».

Sui tempi di realizzazione dei lavori non c'è ancora una data precisa. «Comunque — ha detto il preside — non possiamo sostenere altri rinvii. La mensa per noi è un servizio prezioso».

[f. c.]

CAVOUR

«Per favore non chiudete la scuola»

C'è preoccupazione tra i genitori degli alunni della elementare «Cavour» di via Comentina. Dopo le voci che si susseguono da mesi sull'eventuale soppressione, per esaurimento, della scuola. In una lettera le famiglie degli allievi chiedono «che ci si adoperi per impedire che venga attuato un progetto di chiusura». La «Cavour» è una delle più vecchie elementari della città; è sede di ispettorato scolastico, di distretto ed è dotata, tra l'altro, di moderni laboratori didattici, allestiti con cospicui investimenti. I genitori ricordano anche per la sua posizione centrale e il ruolo espresso da quest'istituzione validissimo. Sarebbe doloroso sopprimerla in quanto priverebbe tutta la zona Sud della città di un'efficiente struttura costringendo gli alunni che abitano in questa parte di Asti ad affrontare disagi per raggiungere altre scuole. Le famiglie aggiungono inoltre: «La previsione di utilizzare la Cavour per il trasferimento di una media ci pare una scelta contraria agli interessi generali. E' più logico che a frequentare strutture decentrate fossero gli studenti delle medie, più grandicelli, invece degli alunni dell'elementare». Nella lettera viene inoltre ricordato «come nell'ultimo quinquennio, grazie a molti sforzi, si sia riusciti a rendere la scuola sempre più dignitosa e adatta al ruolo, molto importante che svolge».

Furti a catena

Ad Asti vincono i «topi»

ASTI. Non accenna a diminuire l'ondata di furti in città. Anche ieri sono state numerose le denunce presentate in questura.

Adriano Sangiorgi, anni, abitante in frazione Serravalle, via San Giovanni 62, lamenta la sparizione di una telecamera «Phonola» e oggetti d'oro.

Maltese, 54 anni, corso Alessandria 145/B, al rientro a casa ha trovato la porta d'ingresso divelta e l'alloggio messo completamente a soqquadro. I ladri non hanno però portato via niente.

Due ciclomotori sono stati rubati a Denis Tagliavini, 19 anni, piazza Marconi 50, ed a La Verde, 43 anni, località Valdibendetta 5, che avevano parcheggiato i motorini nei cortili delle rispettive abitazioni.

Da questa sorte non sfugge neanche chi dal furto non trae naturalmente la autoradio. Roberto Novello, 22 anni, via non ha più trovato l'apparecchio stereo installato sulla sua «Uno» che aveva parcheggiato in Alessandria; stessa sorte è toccata a Luigi Visconti, corso Milano, derubato dell'autoradio dalla «Marea» lasciata in sosta nel piazzale dell'Hotel Salera, in via Monsignor Marello.

Un fenomeno, quello dei furti, in continua espansione: nei giorni scorsi carabinieri e polizia hanno arrestato alcuni «topi d'alloggio», ma evidentemente non basta.

[f. b.]

Continua l'indagine della magistratura sullo scandalo dei «lombrichi d'oro»

Ecco le società sotto inchiesta

Ieri è stato interrogato in carcere Bruno Sciaratto per conto dei giudici di Reggio Calabria
Nell'istruttoria decine di «sas» del settore create per incassare i «rimborsi Iva»

ASTI. Questa mattina, il giudice delle indagini preliminari, Franca Carpinteri, su rogatoria del collega di Reggio Calabria, ha interrogato nel carcere di via Tasca, Bruno Sciaratto, 45 anni, coinvolto nell'inchiesta sui «lombrichi d'oro». Nulla è trapelato in merito all'interrogatorio, il quarto dal giorno del suo arresto, avvenuto il 2 ottobre scorso. I confronti dell'ex funzionario del ministero del Tesoro sono stati emessi due ordini di cattura: uno dal giudice Carpinteri per quanto riguarda l'istruttoria di competenza del tribunale di Asti, il secondo dall'autorità giudiziaria di Reggio Calabria. Le imputazioni sono pesanti: corruzione, truffa in danno dello Stato, falso in scrittura privata, associazione a delinquere e altro ancora.

Al fianco ricercato il personaggio numero 1 della macchinosa truffa ai danni dell'Erario che utilizzava la lombricicoltura come paravento: Gian Carlo Fassio, 41 anni, anch'egli coinvolto nelle due inchieste giudiziarie, che due mesi fa ha intuito che le cose si mettevano male, si è allontanato da Asti. Si dice che si trovi a Barcellona, dove lo stesso Sciaratto, tempo addietro compiva frequenti viaggi. Ieri l'Unione Agricoltori ha precisato che Fassio non ricopriva la carica di direttore dell'Unione dalla sede di Asti, ma era stato dipendente della stessa organizzazione e si occupava dell'Ente Nazionale di Addestramento Professionale Agricolo.

Lentamente si sta delineando un quadro più preciso di tutta l'operazione, iniziata nel 1986, lo scopo di gonfiare in maniera esorbitante i rimborsi Iva attraverso documentazione falsa che attestava l'acquisto e la vendita di grandi quantità di lombrichi. Sono numerose le società astigiane al centro dell'inchiesta, alcune delle quali create appositamente per andare in «credito di Iva». Si tratta della s.a.s. «Ital Lombrichi» di Giancarlo Fassio (Asti, corso Alfieri, capitale 4 milioni); della Lombrichi» di Bruno Sciaratto (Torino, via Monesiglio 31).

Quest'ultima società Asti (strada Fortino 100) era stata trasferita successivamente ad Acqui, poi a Sassari e infine a Torino. Lo stesso Sciaratto figura a capo di un'altra società, «Biohumus» (Asti, via Rolandis 4) con laboratorio in frazione Valgera 37.

Nell'inchiesta c'è pure un'altra ditta individuale: la «Verde» di Luigi Baltario (Asti, via Balbo allevamento di lombrichi a Calamandrana, e Nizza. Altre due società hanno qualche tempo fa trasferito il domicilio fiscale e l'attività a Reggio Calabria.

Vittorio Marchisio

GUARDIA DI FINANZA

Fonogramma cifrato

Nel 1987, il comando generale della Guardia di Finanza, con un fonogramma cifrato, invitava tutti i nuclei di polizia tributaria di agire con la massima tempestività per bloccare una serie di truffe ai danni dell'Erario attraverso un vorticoso giro di fatture gonfiate allo scopo di ottenere rimborsi dall'Iva di numerosi miliardi, mediante il falso commercio dei lombrichi. La prima truffa era stata scoperta ad Asti, ma in breve tempo, secondo gli inquirenti, le indagini si sono estese anche in località degli Abruzzi, Lazio, Sardegna, e Calabria. Ad Asti le «Fiamme Gialle» hanno denunciato persone e i finanzieri di Reggio Calabria hanno accertato la complicità di funzionari dell'Iva (Antonio Maria Pizzi e Andrea D'Ascola) che sono stati arrestati unitamente a tre consulenti fiscali (Carmelo Dieni, Francesco Chiodo, e Rocco Franzè) e all'avvocato Domenico Vamara.

Comune di Asti — Assessorato alla Cultura

TEATRO ALFIERI

«UN REGALO INTELLIGENTE»

Regala un abbonamento alla stagione teatrale
COMUNE DI ASTI

Questa sera 1° spettacolo

MARIO SCACCIA in

RAPPAPORT

Vendita biglietti e abbonamenti presso:
il Centro Informazioni del Comune di Asti
P.zza San Secondo Tel. 399.298

Prezzo biglietti

Poltroncina numerata	L. 20.000	
	L. 15.000	ridotto
Galleria	L. 15.000	
	L. 10.000	ridotto

Prezzo Abbonamenti (8 spettacoli)

Poltroncina numerata posto fisso	L. 96.000	
	L. 80.000	ridotto
Galleria	L. 80.000	
	L. 60.000	ridotto

Due ragazzini bloccati dalla polizia

A spasso sull'«Ape» rubato al Comune

ASTI. Il Comune, probabilmente, non aveva ormai più speranza di ritrovarlo. Con un «colpo di mano» glielo avevano portato via due mesi fa. Era stata presentata denuncia, ma del maltolto più nessuna traccia.

E invece, a volte, la speranza è proprio l'ultima a morire. Infatti la refurtiva questa volta è rispuntata. E' un motocarro «Ape 50» del Servizio comunale affissioni, recuperato tutto intero da una Volante della polizia. Il Comune aveva dovuto depennarlo dalle sue dotazioni, per causa di forza maggiore, il 18 ottobre 1989, quando Francesco Sattanino, dipendente dell'ufficio affissioni, era stato appunto alleggerito del prezioso «compagno» di lavoro, mentre era intento ad attaccare manifesti.

Invece di finire smontato o magari rivenduto in pezzi a chissà chi, come tanti suoi simili, l'«Ape», è stato intercettato da una pattuglia, parcheggiato in periferia della città. Sopra c'erano due ragazzini, entrambi minorenni, già autori in passato di «colpi», che pare lo stessero «contrattando» seduti al posto di guida dello scomodo trabiccolo. Gli agenti non hanno avuto difficoltà ad identificarlo: era proprio il motocarro del Comune. Il mezzo è stato sequestrato.

Al termine di un'altra operazione la polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria due zingari jugoslavi, provenienti da un campo nomadi di Torino.

I due sarebbero i presunti autori di un tentato furto ai danni di Luigi Gabbiano abitante ad Asti in via De Rolandis 6. Il 26 novembre, rientrando, De Rolandis aveva trovato la porta scardinata e l'alloggio a soqquadro. I ladri, probabilmente disturbati, non avevano però fatto in tempo a portare via la refurtiva.

[f. c.]

Donna di 65 anni, in piazza V. Veneto

Asti, è travolta sulle strisce

ASTI. E' stata investita da un'auto mentre attraversava la strada, sulle strisce pedonali, in piazza Vittorio Veneto, davanti all'agenzia 5 della «Cassa di Risparmio di Asti».

Paola Basso, 65 anni, abitante in via Arduino 24, è ricoverata in ospedale, nel reparto ortopedia: ha riportato ferite e fratture alle gambe. La prognosi è di 40 giorni.

E' accaduto martedì sera, verso le 20. A quell'ora il traffico era piuttosto intenso. Molti stavano facendo ritorno a casa dopo gli acquisti serali. Da corso Dante è arrivata una Renault 5 condotta da Claudio Marchiaro, 35 anni, Castell'Alfero, via Statale 165. L'auto ha svoltato verso viale Partigiani. Marchiaro ha raccontato ai carabinieri del nucleo radiomobile di non essersi accorto che la pensionata aveva iniziato ad attraversare il viale sulle strisce pedonali. Quando ha visto la donna ha cercato di frenare bruscamente. Non è però riuscito ad evitare l'investimento. Paola Basso è stata travolta: in seguito alla violenza dell'urto è rimasta sull'asfalto, esanime. Marchiaro le ha prestato i primi soccorsi. E' stato richiesto l'intervento di un'ambulanza. Dopo pochi minuti la pensionata è stata trasportata al pronto soccorso. I medici le hanno tra l'altro riscontrato una frattura scomposta al trocantere di una gamba.

Intanto restano sempre gravi le condizioni di Edoardo Sonaglia, 20 anni, abitante a San Paolo Solbrito, vicolo del Corso 6. Il giovane, che lavora come operaio nell'industria dolciaria «Sfoglia» era rimasto ferito, venerdì sera, in un incidente stradale a Buttigliera. E' ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino.

[f. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il ritiro di Valle Benedetta sarebbe stato giudicato troppo «tranquillo»

Il Brasile ad Asti teme la noia

Oggi la decisione ufficiale dei carioca

[redacted]. Valli a capire questi carioca. Erano incerti tra Saint-Vincent e Asti per la sede del loro ritiro Mondiale e invece ti spunta [redacted] Pellice. A quanto pare sarà la capitale valdese ad ospitare la Nazionale brasiliana che arriverà in Italia alla fine di maggio. Avranno al seguito più di 500 giornalisti e dicono gli ottimisti (super inflazione permettendo) almeno trentamila tifosi.

Saint-Vincent con il suo casinò e l'intensa vita mondana è stata giudicata troppo «distraente».

Asti invece sarebbe apparsa ai [redacted] eccessivamente «tranquilla», [redacted] qualcuno dell'entourage carioca teme che su queste colline si senta più forte la sottile saudade (una parola intraducibile che sta a [redacted] e malinconia) tipico di certa gente brasiliana. La conferma ufficiale della scelta brasiliana si avrà solo oggi e non è escluso che ci siano [redacted] novità. All'Hasta hotel, il complesso alberghiero-sportivo di Valle Benedetta, alle porte di Asti, attendono ancora una comunicazione definitiva. «Una delegazione [redacted] federazione calcio brasiliana è venuta a rivedere il nostro albergo tre giorni fa — conferma la signora Zenta, moglie dello chef che gestisce l'hotel — ci sono sembrati molto ben impressionati. Anche l'allenatore del [redacted] era stato qui nella settimana scorsa. Le notizie della scelta di Torre Pellice l'abbiamo appresa anche noi dai giornali, ma prima di considerare persa la partita aspettiamo una risposta ufficiale».

Quindi ancora qualche ora di attesa per sapere quale sarà la località prescelta.

[redacted] i brasiliani? Asti e tutta la provincia aspettano la squadra e i [redacted] carioca

[redacted] che non è il caso di prendersela più di [redacted] ma i brasiliani non [redacted] ad Asti durante la grande kermesse calcistica (intanto durante i Mondiali televisioni e giornali trasformeranno l'Italia intera in un unico «ritiro») restano validi alcuni interrogativi.

Asti è davvero triste come sarebbe apparsa ai sudamericani?

La città e i suoi enti, si sono mossi a sufficienza per entrare nel giro dei Mondiali?

E' da considerare anche questa un'occasione perduta?

Prima risposta (ovvia): Asti è com'è, inutile pensarla trasfor[redacted] una succursale di Rio de Janeiro. Non siamo danzatori di samba (anche se la strusciante lambada piace a molti) e anzi la troppa mondanità disturba. Il fascino della città e del suo territorio è senza richiami eclatanti: da scoprire a poco a poco. La febbre tele-mondiali-calcistica evidentemente attecchisce di più da altre parti.

Detto questo non risulta che siano stati fatti passi per inserir[redacted] nel [redacted] circo dei Mondiali. Sussurri e mezze promesse molte, ma nulla di ufficiale. Bisognava [redacted] per tempo per entrare da comprimari nel pianeta pallone. I cuneesi hanno costituito, già tre anni fa, un co[redacted] (imprenditori ed enti pubblici) che [redacted] portato a casa (cioè a Mondovì) l'arrivo del Costa Rica. D'accordo non è molto, ma se si aggiunge la cronometro Alba-Cuneo, inserita come tappa [redacted] Giro d'Italia, [redacted] occhi che la Granda si [redacted] spingendo il [redacted] sport-spettacolo-territorio.

E l'Astigiano? Per la maggioranza dei commercianti, imprenditori e albergatori vale la tranquilla [redacted] del «bogia [redacted]. Chi sta fermo non esce di strada. Giusto, ma il rischio è che gli altri, mettano la freccia, e lo sorpassino. [s. mir.]

SPORTSCUOLA

CORSA CAMPESTRE
I risultati degli studenteschi

Si è disputata al Campo scuola la fase provinciale della corsa campestre dei campionati studenteschi. Ecco i risultati. Categoria Allieve: 1. Lucia Gionotti (Monti) 7'23"3; 2. Patrizia Bucciol (Monti) 7'53"1; 3. Chiara Parodi (Pellati [redacted] 8'03"1; 4. Roberta Steffenino (Monti) 8'06"3; 5. Giuliana Sanna (Pellati Nizza) 8'16"5; 6. Sandra Moro (Ist. [redacted] 9' 06"6; 7. Stefania Carrer (Ist. d'Arte Asti) 9'14"; 8. Brunella Riente (Ist. Arte) 10'08"8; [redacted] Lorenza Maligo (Pellati) 10'14"3; 10. Barbara Bocchio (Pellati) 10'48"4.

Juniores femminile: 1. Raffaela Anastasio (Scientifico Nizza) 11'22"; 2. Elisa Riccagno (Pellati) 11'59"5; 3. Antonella Rigoli (Ist. Arte) 14'32"7; 4. Barbara Cuoco (Ist. Arte) 14'49"8; 5. Maria Grazia Billi (Ist. Arte) 16'10"3; 6. [redacted] Pallissero (Manzoni) 16'17"; 7. Stefania Manetta (Ist. Arte) 16'49"; 8. Agnese Bo (Manzoni) 19'05"7.

Categoria allievi: 1. Mirco Mischiatti (Artom) 10'03"8; 2. Luca Sporotta (Castigliano) 10'44"3; 3. Fabrizio Dapavo (Castigliano) 10'53"1; 4. Vittorio Bottigliero (Giobert) 11'04"1; 5. Roberto Ruppolo (Ipsia) 11'10"3; [redacted]. Stefano Triveri (Giobert) 11'12"2; 7. Cristian Carraro (Castigliano) 11'13"7; 8. Antonio Cirio (Scientifico Nizza) 11'16"7; 9. Matteo Tomadon (Castigliano) 11'23"1; 10. Antonio Pierfelice (Castigliano) 11'24"1.

Categoria juniores maschile: 1. Giuseppe Toscano (Artom) 12'59"4; [redacted]. Vincenzo Ippolito (Castigliano) 13'12"4; 3. [redacted] Maggio (Ipsia) 13'13"8; 4. Massimo Cavuto (Artom) 14'35"2; 5. Diego Martino (Pellati) 14'56"; [redacted]. Stefano Foa (Castigliano) 15'05"3; 7. Luca Porcellana (Ist. Marello) 15'12"2; 8. Gian Luca Argenta (Ipa) 15'16"3; [redacted]. [redacted] Fava (Marello) 15'23"6; [redacted]. Marcello Di Giuseppe (Castigliano) 15'24"4.

ESERCI[redacted] SCUOLA
[redacted] La fase provinciale

Questi sono i risultati della fase provinciale di corsa campestre dell'Esercito scuola. Ragazze: 1. Cristina Reggio (Incisa) 3'101; 2. Tamara Seminara (Martiri) 3'11; 3. Francesca Placido (Castiglione) 3'116; 4. Silvia Bordone (Villafranca) 3'122; 5. Emanuela Di Vincenzo (Gatti) 3'159. Ragazzi: 1. [redacted] Bronzini (Ni[redacted]) 4'166; 2. Davide [redacted] (Villanova) 4'210; 3. Giancarlo Palmisano (Martiri) [redacted].

Cadette: 1. Elisa Varano (Gatti) "272; 2. Sabrina Tiozzo (Jona) 4'280; 3. Serena Viriale (Montafia) 4'306.

Cadetti: 1. Roberto Berla (Don Bosco) 5'317; 2. Fabio Pusanti (Villafranca) 5'385; 3. Marco Fraglio (Portacomaro) 5'45.

Allieve: 1. Sabrina D'Agostino (Arta) 6'142; 2. Laura Roggero (Jona) 6'256; 3. Patrizia Sorce (Montechiaro) 7'050; 4. Flora Garelli (Jona) 7'206; 5. Samanta Pallero (Purificazione) 7'227.

Allievi: 1. Mirko Mischiatti (Artom) 7'537; 2. Alessandro Baudo (Castigliano) 8'340; [redacted]. Fabrizio Dapavo (Castigliano) 8'343; 4. Fabio Pungitore (Martiri) 8'347; 5. Emanuele Butturi (Castigliano) [redacted] 6; Gian Luca Lantero [redacted] 8'550.

Campo squalificato per 4 turni

Altra batosta per il Serravalle

ASTI. Di nuovo [redacted] mirino del giudice sportivo il Serravalle, fanalino di coda del girone B della Prima categoria.

Il comunicato emesso [redacted] Federazione gioco calcio ha reso noto la decisione di squalificare per quattro gare il campo del Serravalle in seguito agli episodi avvenuti nella partita giocata il 3 dicembre contro il Felizzano. Il giudice sportivo ha dato partita persa agli astigiani per 0-2 (l'incontro era terminato sul 3-3).

La Federazione ha anche multato la società [redacted] mila lire per [redacted] comportamento offensivo e minaccioso dei propri sostenitori durante il secondo tempo ed al termine della gara nei confronti dell'arbitro, che veniva anche affrontato mentre abbandonava l'impianto sportivo e colpito da diversi schiaffi». Continua il comunicato: «Sanzione così aggravata anche per il comportamento precedente aggressivo e violento tenuto nella gara precedente dai propri tesserati nei confronti di un altro arbitro».

Erano già state inflitte tre giornate di squalifica a Sergio Cerrato (somma di ammonizioni); a Evaristo Steffanelli e a Marcello Michels Giusti per «recidività in ammonizioni».

Questi provvedimenti vanno ad aggiungersi a quelli decisi dalla federazione dopo la partita del Serravalle contro il Felizzano.

Il comunicato del 6 dicembre aveva infatti comminato una squalifica per quattro gare a Domenico Stefanelli «per comportamento irriguardoso e particolarmente minaccioso nei confronti dell'arbitro», per sei gare a Domenico Orlando, a Luigi Mensio, a Domenico Arlotta e a Livio Magistà fino al 30 giugno del 1992 «perché insultava e minacciava ripetutamente l'arbitro». A queste squalifiche si è aggiunta un'ammenda di 300 mila lire alla società.

Guido Rissone, direttore sportivo del Serravalle, non vuole fare commenti: «Abbiamo fatto ricorso: aspettiamo la decisione». [d. col.]

Neopresidente

Il direttivo del rally di Moncalvo

MONCALVO. La «Motorsport», società organizzatrice [redacted] «Rally del Tartufo-Città [redacted] Moncalvo», ha un nuovo presidente: è Marco Barioglio, 35 anni, sindaco di Solonghello (Alessandria). Barioglio sostituisce il dimissionario Gianni Franzoso, che per due mandati ha guidato la «Motorsport», facendo della competizione moncalvese un rally che ha conquistato popolarità.

E' stato anche eletto il nuovo consiglio direttivo della società alleramica, che resterà in carica per un biennio. Sono stati riconfermati come vice-presidente e segretario, rispettivamente, Tiziano Brunoro e Adolfo Cabiale. Il nuovo direttivo è composto inoltre da cinque consiglieri, Marco Rondi, Giovanni Rondi, Luigi Peracchio, Piero Broda, Achille Raimondo e da tre sindaci, Teresio Gonella, Maurizio Scuccato, Ivan Allaro.

Il neo-presidente ha annunciato che il 3° «Rally del Tartufo-Città di Moncalvo» si terrà il 7 e l'8 aprile 1990. [bru. m.]

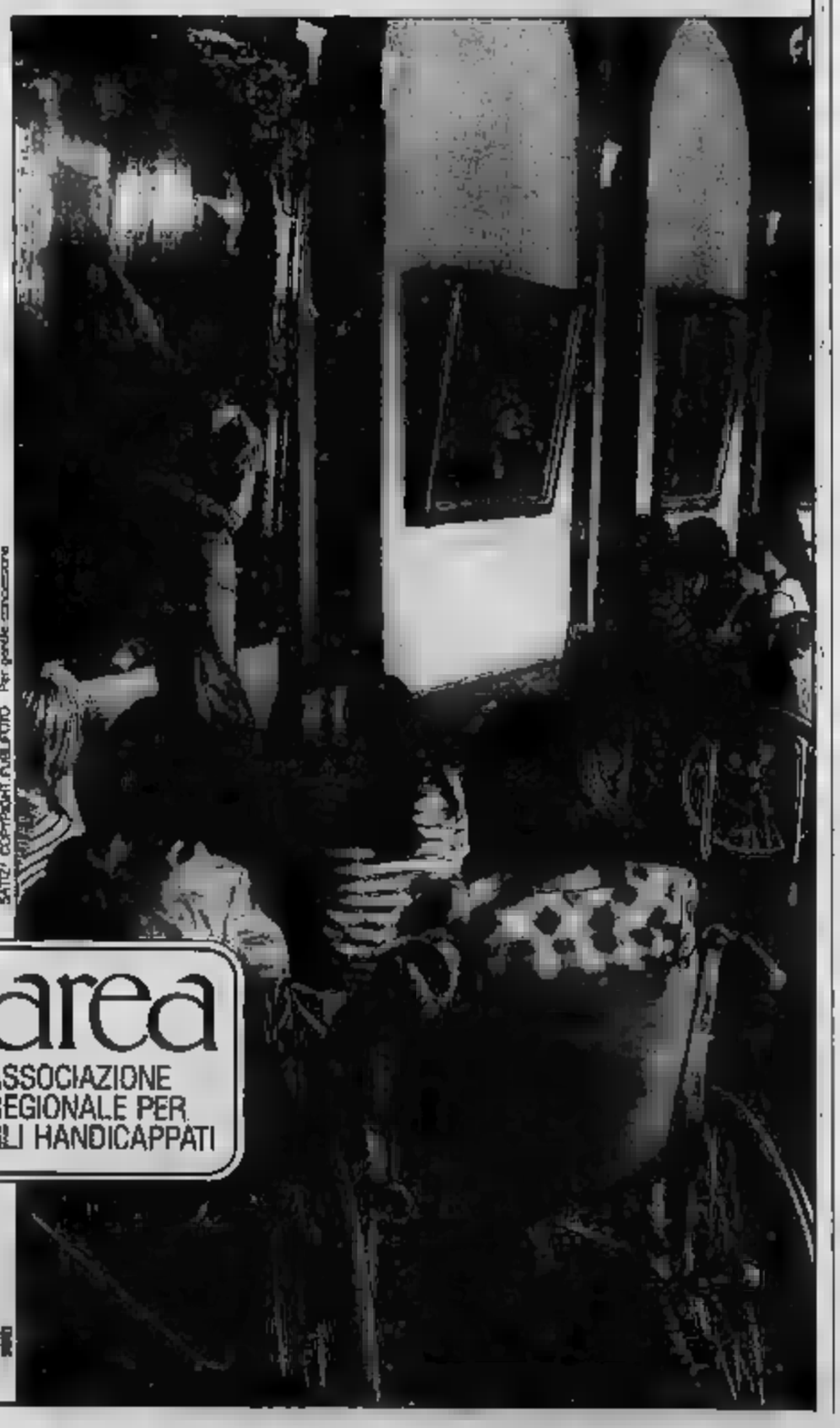
CALCIO PROMOZIONE

Vacanze di lavoro per Asti e Canelli

Saranno [redacted] «lavorative» per Asti e Canelli. Gli azzurri (nella foto durante un allenamento) si ritroveranno 7 volte sino a Capodanno. L'Asti manterrà inalterato il [redacted] settimanale [redacted] tre sedute

IL DONO DELLA SOLIDARIETA'.

Il tuo tempo è prezioso. Per noi è ancora più prezioso. Con poche ore di impegno alla settimana, puoi assistere e intrattenere chi ha veramente bisogno di te, della tua presenza e della tua solidarietà. **Diventa volontario dell'Area,** l'Associazione Regionale per gli Handicappati. Entra in un progetto [redacted] solidarietà. Aiutaci ad aiutarli. Non solo per dare, ma per ricevere. **Diventa volontario dell'Area.** Metti la tua sensibilità e il tuo impegno al servizio [redacted] un problema sociale del nostro tempo. [redacted] **volontario dell'Area.** Diven[redacted] a [redacted] stesso. Con l'aiuto di un nuovo amico.



area
ASSOCIAZIONE REGIONALE PER GLI HANDICAPPATI

Per informazioni rivolgersi a:
AREA Associazione Regionale per gli Handicappati
10124 Torino
Corso Regina Margherita, 55
Telefono 011/83.78.42.

Oggi pomeriggio il musicista Angelo Gilardino parla al «Verdi»

La chitarra del '900

Nascerà un quartetto astigiano

Oggi alle 18 all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta si terrà una conferenza del chitarrista vercellese Angelo Gilardino. Il dell'incontro è senza della chitarra mondo musicale contemporaneo». L'ingresso è libero.

Gilardino è nato a Vercelli nel ed è insegnante di chitarra al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria; da 17 anni tiene corsi di perfezionamento nella sua città, sempre più seguiti dai giovani chitarristi; è considerato uno dei più importanti compositori contemporanei per la chitarra. E' anche autore di un metodo d'insegnamento molto importante, che si basa sull'osservazione scientifica dell'impiego dello strumento.

Fino agli inizi degli Anni 80, è impegnato in un'intensa attività concertistica rivolta soprattutto alla musica del Novecento; molti compositori gli espressamente brani, riconoscendogli capacità e sensibilità straordinarie. Tra le opere più note gli «Studi di virtuosità e trascendenza», le Sonate ed il di chitarristica, pubblicati tra il 1981 ed il 1988, sono già diventati punti di riferimento per ogni chitarrista, aprendo nuovi orizzonti alla tecnica dello strumento. La critica inglese ha definito i «Studi» «quelre milleri repertorio moderno per chitarra».

L'influenza artistica di Gilardino ha raggiunto anche alcuni chitarristi astigiani, che studiano con lui al Conservatorio ad Alessandria. Tra di loro c'è Gianni Nuti, diplomatosi nel settembre scorso a pieni voti; attualmente sta seguendo un corso di perfezionamento all'Accademia internazionale superiore «Lorenzo Perosi» di Biella, affiancandolo all'attività concertistica ed a quella didattica ad Asti. A Nuti sono dedicati alcuni «Studi» di Gilardino, che ha trovato in lui un interprete delle qualità particolari. Gianni Nuti: «Per me rdino è una di stregone, di sciamano, è un'energia te: è dotato di una forza fabbrile ti coinvolge totalmente, pur annullare tua personalità. Per me è un punto riferimento insostituibile».

Il maestro vercellese Angelo Gilardino e il chitarrista astigiano Gianni Nuti

Sotto l'auspicio dello stesso Gilardino, è nato l'idea di costituire un quartetto di chitarre giovani musicisti di Sono Maria Grazia Reggio e Gian Paolo Bovio al decimo anno, Giovanni Lodigiani anno e Gianni Nuti. «L'intenzione quella di creare lo stesso equilibrio di suono di un quartetto d'archi — spiega Nuti —; vorrebbe raggiungere anche lo stesso prestigio della formazione da camera più importante».

Il repertorio quartetto dovrebbe rivolgersi soprattutto alla musica contemporanea, con autori come Gilbert Liberian, Leo Brouwer, Jobo Duarte e Aurelio Peruzzi. Aggiunge Nuti: «Il nostro scopo è quello di divulgare la migliore musica per chitarra del nostro secolo, facendo una selezione ragionata. Non escluderemo trascrizioni, purché d'autore, che mantengano l'aspetto chitarristico come più importante». La formazione sta finendo l'aspetto organizzativo e dovrebbe presentarsi ufficialmente nella prossima settimana.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

Musica polifonica a Canelli

appuntamento, questa sera, dei «Concerti di Natale» organizzati dall'assessorato alla cultura di Canelli. Alla Foresteria Bosca, alle 21,15, la corale Polifonica «San Tommaso» di Canelli, diretta da Sergio Ivaldi, eseguirà una canti natalizi, accompagnata all'organo Agostino Ferrari. Durante la serata si esibirà giovane pianista canalese Lanero.

Costigliole

Sabato 23 alle 21 la Compagnia teatrale dell'Erca proporrà la commedia «L'avvocat del cause perse» al di Costigliole. Il gruppo teatrale di Nizza, che fa parte dell'accademia dell'Erca, termina con questa replica una fortunata stagione. I tre atti comici di Alberto Rossini, sono stati tradotti in dialetto nicese da Mario Bersano, che è anche l'interprete principale. Classici gli «ingredienti» della commedia: intrighi, equivoci e lieto fine.

Don Bosco al «Verdi» di

La corale Bosco si esibirà questa sera alle 21 nel consueto concerto Natale al cinema teatro Verdi. Dirigerà suor Bruna, accompagnata tastiere da William Panni. Il programma prevede brani classici e ma carattere natalizio. L'incasso della serata sarà destinato restauri nella ex chiesa della Trinità.

Il museo dei «cimeli vari» al Battistero di San Pietro

ASTI. A luce non si accende, ma va bene così. Il sole annebbiato entra dalle finestre vetrate nel corridoio gelido dell'ospedale di San Pietro, presso il Battistero, il museo archeologico di Asti va visto con luce naturale sommessa un'idea pol illumina le raccolte ottocentesche. Il museo archeologico è chiuso in bacheche di legno, sotto vetro, secondo il gusto per l'allestimento del secolo scorso. La prima sezione archeologica del civico Museo generale di Asti ebbe vita in un salone al primo piano dietro l'abside della chiesa della SS. Annunziata, la grande, barocca, quella abbattuta venti anni fa per far posto tribunale. Raccoglieva soprattutto oggetti provenienti dagli scavi del circondario di Asti e poi acquisì intere collezioni di cose archeologiche di i tipi, dalle egiziane alle etrusche, alle «greco-italiche», e si trasferì dapprima al palazzo Alfieri e poi, dal '32, nei nuovi locali del «vecchio San Pietro» dove è ancora oggi.

Il antichissimo è sistemato in un lungo corridoio, raggruppato per collezioni. Ogni oggetto reca un numerino, che è quello dell'inventario e non si pretenda una spiegazione, chè deve bastare, come bastava negli Anni Trenta, quella di «cimeli vari». Di questi non si sa l'epoca e la provenienza perché il collezionismo di una volta non prevedeva note esplicative. Si sa però che sono monumenti e che monumento è tutto ciò che ci chiarisce delle cose che furono, qualunque antica giunta a noi e che ci porge notizia tempi trascorsi» (dal catalogo Museo Archeologico Asti, 1933). Non catalogo oltre a quello redatto nel '33 dal Gabiani — con le sue illustrazioni nella posizione e nel disegno dei manici. «Si può con tutta sicurezza dedurre che Asti era in quei secoli non solamente colta, ma popolata, ricca e potente».

La mummia, esposta nella sezione egizia del Museo artigiano, il Battistero

di cosa è il bello — che ese è immutabile nella propria essenza ha, peraltro, una grande varietà nelle applicazioni» cosicché popolo esprime del propri sentimenti» come gli pare.

Ci sono urne cinerarie alle finestre e orci fra una vetrinetta e l'altra, pezzi di crani umani e ossa uomini preistorici monumenti, vetri, lucerne, bronzi, cucchiai, mestoli e specchi e vasi le cui forme sono generalmente piene di grazia e si differenziano sia nel numero sia

Un stanza è stata ben ordinata recentemente ed ha un ottimo catalogo: è la sezione egizia. Ma il resto ha certo bisogno di una presentazione più chiara e soddisfacente, pur tenendo to valore almeno del collezionismo che ha originato questo museo.

Tiziana Valente

ROBERTO
La boutique di Calliano
alta Moda uomo donna

CAPI CON INTERNI ROVESCIABILI IN PELLICCIA

COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 1989/1990

PREZZI FAVOLOSI PELLE E MONTONI

ROBERTO
Il fascino discreto dell'eleganza

APERTO LA DOMENICA - CHIUSO IL GIOVEDI' Via Roma 45/83 - Tel. 0141/928482 - CALLIANO (AT)

TORINO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 21 Dicembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
IBM Computer

Impianti bloccati, calo di prenotazioni e timori per i posti di lavoro

Senza neve è un disastro

Cresce ogni giorno il rischio di disdette

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Sembra già il bollettino di una sconfitta: alberghi al completo soltanto per pochi giorni e non in tutte le località, prenotazioni [illegible] francesi [illegible] le settimane bianche che si [illegible] aspettare, minacce di licenziamento dei dipendenti da parte delle società che gestiscono gli impianti di risalita.

Se [illegible] neve, sulle montagne [illegible] Natale sarà tutt'altro che una festa. [illegible], sarà l'inizio di un dramma, di un'altra stagione di delusioni e mancati guadagni. Peggio: un disastro.

Il quadro [illegible] quattro giorni dalla [illegible] «più bella dell'anno» è desolante: [illegible] gli impianti di risalita fermi, i «cannoni» bloccati da una temperatura davvero inusuale per l'inverno e sulle piste nemmeno un centimetro di neve.

Dovunque è un pianto. Dice Giovanni Sandri, consigliere di amministrazione del Consorzio imprenditori turistici di Cuneo e titolare dell'hotel «Ginestre» di Limone: «Rischiamo di fare il "pieno" soltanto nell'ultima settimana dell'anno, dal 26 dicembre al 1° gennaio. E non è neanche certo: il rischio di disdette è già [illegible]. Poi dal 3 gennaio è il buio più completo, neanche una prenotazione».

E alcune società che gestiscono gli impianti di risalita stanno valutando la possibilità di licenziare gli stagionali [illegible] per il periodo [illegible] il 15 dicembre e Pasqua.

Ancora Sandri: «Ormai bisogna [illegible] tenerne conto: le grandi nevicate del passato [illegible] ormai un ricordo. Occorre dunque creare alternative alla neve, puntando in particolare sul turismo congressuale, dunque strutture polivalenti».

Da Limone a Crissolo. Dice Gianluigi Scagliola, titolare dell'albergo «Monviso»: «La Valle Po per Natale c'è sempre l'esaurito. [illegible] tradizione forse [illegible] rispettata anche quest'anno. Ma qui tira già aria di crisi: due alberghi della zona hanno deciso che non apriranno, neanche per le feste di fine anno».

[illegible] Monregalese? Dicono Piero Bonelli, titolare dell'albergo «La Capannina» di Prato Nevoso e Andrea Bertolino, del «Reale» di Lurisia: «Per le settimane comprese [illegible] Natale e Capodanno abbiamo prenotazioni dimezzate rispetto a un anno fa. E di sicuro molti daranno disdetta o, comunque, si tratterranno soltanto per il periodo coperto dalla [illegible]. E l'inizio d'anno [illegible] promette nulla di [illegible] le prenotazioni dal 2 al 7 gennaio sono tutte legate alla neve. Se [illegible] arriva sarà un disastro».

Pier Paolo [illegible]

MAESTRI DI SCI

«E per noi [illegible] si muove nessuno»

Sono cinquecento in tutta la provincia e temono un'altra stagione da disoccupati. Sono i maestri di sci delle 22 scuole sparse sulle località turistiche della «Granda». Dice [illegible] Parola, responsabile provinciale dell'associazione maestri di sci Alpi occidentali: «La situazione è davvero preoccupante. Dopo una [illegible] molto deludente, c'è di nuovo il rischio di un'altra annata nera. Per contro le spese aumentano. E così i maestri hanno dovuto contrarre debiti per sostenere le spese di gestione degli uffici e pagare gli stipendi delle segretarie». Poi lancia un «grido d'allarme»: «La nostra categoria è dimenticata. A differenza [illegible] quanto è avvenuto per i maestri di sci della Valtellina, cui lo Stato ha garantito lo scorso anno l'80 per cento dei mancati incassi, da noi nessuno si è mosso. O almeno si è fatto poco, troppo poco». Niente di buono si preannuncia anche per i venditori di articoli sportivi. Spiega Carlo Viglietti, responsabile provinciale del sindacato di categoria e titolare di negozi a Prato Nevoso e Frabosa Soprana: «La situazione è catastrofica, soprattutto per i negozi delle località montane. [illegible] ai tanti guai se ne aggiunge un altro: il cliente [illegible] segue sempre di più la moda e, dunque, la merce che abbiamo acquistato per questa stagione, [illegible] di rimanere invenduta, perché i colori in voga adesso tre dodici mesi saranno superati».

[p. p. l.]

Argentera in tribunale

Debiti per 5 miliardi le sciovie ne valgono 6

[illegible]. I preoccupati dipendenti della società «Sciovie del Puriac» di Argentera un risultato l'hanno comunque ottenuto [illegible] vigilia [illegible] creditori fissata per domani in tribunale: qualunque sia il risultato dell'incontro potranno continuare a fare funzionare fino a primavera gli impianti, sempre che, come si spera, nevichi abbondante per le feste. L'autorizzazione è stata concessa dal presidente del tribunale Nicolò Franco, il quale segue personalmente la complessa vicenda.

Ma esiste anche la possibilità concreta che i creditori, in primo luogo gli istituti bancari, l'Inps e l'Inail, [illegible] il [illegible] preventivo proposto dall'amministratore unico dell'impresa, l'ing. Fabrizio Feltri, noto imprenditore edile di Savona, e concesso dal magistrato. Il proprietario [illegible] sciovie Puriac [illegible] è disponibile a cedere gli impianti, i quali hanno un valore di 6 miliardi, a fronte di un debito che non dovrebbe superare i 5 miliardi. [illegible] prevarrà il buon [illegible] si augura l'avvocato Gianmario Del[illegible] che [illegible] gli [illegible] dell'ing. Feltri, i creditori dovrebbero accettare la soluzione proposta perché, sostengono gli esperti, sarebbe la più favorevole per il recupero sia pure parziale dei capitali prestati.

L'eventuale fallimento della [illegible] del Puriac in alternativa al concordato preventivo, potrebbe significare infatti la vendita all'asta degli impianti, e magari il loro [illegible]nto, che difficilmente [illegible]tirebbe di realizzare i 6 miliardi che una perizia attribuisce al patrimonio della società.

La situazione, anche sul piano psicologico, però si [illegible]cherebbe se cadesse la [illegible] in modo da consentire il funzionamento degli impianti a risalito per le imminenti festività.

Il passivo che la società non è in grado di coprire l'infatti dovuto agli ultimi [illegible] [illegible] carenti di neve, un incasso che non sono riusciti a coprire [illegible] [illegible] delle spese di gestione e di [illegible] derramamento.

[g. d. m.]

Quando l'inverno imbiancava la «Granda». Un'immagine della pista di Frabosa Soprana, nel Monregalese (Telef.)

[illegible] alpino, [illegible] graduati

Sono stati assolti dal tribunale con formula ampia perché il fatto non sussiste, i due sottufficiali della caserma degli alpini di Dronero, il maresciallo Umberto Onofrio, 39 anni e il sergente maggiore Stefano Pitali, 25 anni, accusati di aver concorso nella morte del soldato di leva Valter Marino, [illegible] anni, di Busca, deceduto in un incidente stradale avvenuto il 25 giugno di sei anni fa. L'assoluzione piena era stata chiesta [illegible] pm Giorgio Giraudo, sia dai difensori Duccio Sciolla e Claudio Massa.

[illegible] per [illegible]

Tullio Drammis, [illegible] anni, abi[illegible] in via Pagliero 15, accusato [illegible] lesioni volontarie gravi, ha patteggiato, assistito dall'avvocato Carlo Vicari, ieri a Cuneo in tribunale con il pubblico ministero Giorgio Giraudo la pena: sei mesi di reclusione con i benefici di legge. L'imputato era stato arrestato il 6 dicembre '87 subito dopo avere sparato durante un litigio un colpo di fucile contro Roberto Rigat, 37 anni, abitante a Torino, ferendolo gravemente alla testa. Il diverbio era scoppiato per motivi politici: tutti e due [illegible] vissuto a lungo in Argentina e avevano idee differenti sullo [illegible] dei «desaparecidos».

L'agricoltore [illegible] [illegible] domiciliari

I giudici hanno [illegible] gli arresti domiciliari all'agricoltore Francesco Silvestro, 62 anni, abitante nella frazione Santa Croce di Cervasca, rinviato a giudizio perché [illegible] responsabile dell'omicidio di Umberto Garino, di Bernezzo, avvenuto il 10 novembre dello scorso anno. Il provvedimento è stato giustificato con la salute precaria dell'accusato che è [illegible] ad allontanarsi dall'abitazione della sorella Irma solo per farsi curare in ospedale. Il processo in corte d'assise si svolgerà il 26 febbraio.

CUNEO
[illegible] manovra, incidenti e [illegible]

Spettacolare incidente sulla statale 20, all'incrocio con la provinciale per Villafalletto. L'autoarticolato guidato da Giuseppe Botto, [illegible] anni, abitante a Susa, dopo un'arrata [illegible] dell'autista è posto di traverso sulla statale. Un altro autotreno, condotto da Giuseppe Borga, [illegible] anni, di Savigliano, [illegible] Sperino 3, proveniente da Centallo, ha cercato di evitare il pesante [illegible], ma si è scontrato con la «Uno» guidata da Luca Barale, [illegible] anni, Cuneo, via [illegible] Battaglione [illegible] che la «Panda» condotta [illegible] Carmelina Tas[illegible] 54 anni, di Ronchi, via Torino 293 è rimasta coinvolta. L'auto è finita sotto il semirimorchio del primo camion. Sono intervenuti gli agenti della polstrada. La Tassone [illegible] riportato ferite [illegible] testa e alle costole e guarirà in dieci giorni, mentre per Luca Barale la prognosi è di due giorni. Illesi gli [illegible] dei camion.

ALBA
Concerto [illegible] le scuole

Stamane in cattedrale, alle 9, [illegible] di [illegible] per i circa [illegible] allievi dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri. Suoneranno quattro allievi dell'istituto diocesano di musica sacra e del conservatorio: Franco Biglino, Alessandra Lanzoni, Claudia Rosso e Francesco Sartore.

ALBA
E' di [illegible] il [illegible] dell'Angolo

Con «Pigiama» proposto del Teatro dell'Angolo di Torino, si conclude oggi al Teatro Moretta (ore 21), la rassegna per giovani «Malditeatro [illegible]. Concluderà la [illegible] «Coniugalia» frammenti di interni matrimoniali dal teatro di tutti i tempi.

ALBA
Sindaco e [illegible] nuovo [illegible]

Il movimento anziani organizza per oggi pomeriggio (ore 15, 16) un incontro per lo scambio di opinioni e di auguri al centro Studi «Al[illegible] di via Vittorio Emanuele 24. Interverranno il vescovo, [illegible] e il [illegible], Tomaso [illegible].

CUNEO
[illegible] partito socialista

Il direttivo provinciale della Federazione psi ha approvato il tesseramento degli iscritti provenienti dall'uds, l'unione democratica socialista. Alcuni dei neo-iscritti fanno ora parte degli organismi del partito.

Bra ha ricordato la figura di Giovanni Arpino in occasione della presentazione di «Regina di cuori»

Il volume «Regina di cuori» con racconti giovanili dello scrittore

Gli Anni 50 visti da Arpino

Vecchia Bra dei conciapelle e caffè-osteria

BRA. «Non mi [illegible] mai divertito tanto alla presentazione di un libro». Sono stati in molti, l'altra [illegible] [illegible] salone della Cassa di Risparmio di Bra, a commentare l'incontro in cui si è parlato di «Regina di cuori», i racconti giovanili di Giovanni Arpino pubblicati, a due anni dalla morte dell'autore, dalla banca.

E' stata una presentazione al di fuori degli schemi: il tocco in[illegible] l'ha dato [illegible] della vedova dello scrittore, Caterina Bravo, di affiancare all'analisi critica dei testi — affidata a Nico Orengo, responsabile di «Tuttolibri», il settimanale culturale de «La Stampa» — testimonianze di amici di vecchia data [illegible] scomparso. Da loro, in particolare dall'armaiolo Francesco Rinaudi e dal dentista Bartolo Ruffinengo, oltre che dal presidente della Crb Piero Fraire, sono venuti gli spunti che hanno rallegrato la serata, presentando al pubblico un'immagine vivissima del giovane Arpino e della [illegible] degli Anni Cinquanta, protagonista di «Regina di cuori».

Una città-paese impregnata della puzza delle concerie, chiusa e sonnolenta, [illegible] quale gli unici svaghi dell'allegra brigata di cui Gianni faceva parte erano tirar tardi all'osteria in interminabili partite a poker o in surreali dialoghi con gli abbiachi. Centro operativo del gruppo era il «Pippo's Club», [illegible] la casa del Ruffinengo in via Vittorio Emanuele 128, sche — ha ricordato il dottor Bartolo — aveva due succursali, il caffè Boglione e il caffè Piumatti». Da questo piccolo mondo Arpino si allontanò, prima del matrimonio e della fama letteraria, solo per seguire il corso allievi ufficiali a Lecce e a Napoli: a quel periodo, tra il '51 e il '52, risalgono le briose descrizioni epistolari dalla vita militare che, lette l'altra sera dal destinatario Ruffinengo, hanno strappato al pubblico franche risate.

Ma la Bra dei conciapelle e l'atmosfera dei caffè-osteria [illegible] no anche l'ossatura [illegible] racconti apparsi pubblicati, tutti precedenti il [illegible]: lo ha sottolineato la curatrice del volume Cetta Bernardo e lo ribadisce nella prefazione Lorenzo Mondo, osservando come il titolo scelto da Arpino, «Regina di cuori», contenga sì un «riferimento concreto alla città industriosa», ma ne celi anche un altro, di assonanza affettuosa e ironica con la regina di cuori, quella delle carte. Arpino, gran giocatore, ci aveva sicuramente pensato». E forse aveva pensato, ha ipotizzato Orengo, a costruire, con questi racconti, un romanzo. Solo due anni dopo la sua morte, invece, «Regina di cuori» ha trovato un editore; bradisse, come bradisse sono i temi ed i personaggi dei racconti.

Gianni Novellini

Bene Vagienna, la raccolta è stata bloccata

Troppi rifiuti in quella discarica

BENE VAGIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Stop alla discarica in località Garavan a Bene Vagienna. La ditta Ispa di Chieri, che gestisce l'impianto, è stata diffidata dalla Provincia a proseguire nell'attività, avendo superato in tempo il tetto [illegible] cubature di rifiuti accumulabili.

La discarica raccoglie l'immondizia proveniente da 43 co[illegible] zona di pianura della «Granda», oltrechè da 51 centri e 3 comunità montane fuori provincia. Un anno fa era stata [illegible] una [illegible] vasca di accumulo, corrispondente agli standard [illegible] normativa [illegible] inquinamento: la Regione [illegible] ne autorizzato lo stoccaggio nella [illegible] di 380 mila metri cubi di rifiuti solidi urbani.

In un [illegible] sopralluogo, a sulla base delle verifiche dei registri di carico e scarico dell'azienda, i [illegible] della Provincia hanno accertato l'avvenuto superamento dei limiti imposti.

Che [illegible] succederà nel prossimo futuro: dove porteranno i rifiuti i Comuni interessati?

«In realtà la soluzione del problema non dovrebbe [illegible] lontana — dice l'assessore provinciale all'Ambiente Gi[illegible] Paire —. La nuova vasca di raccolta costruita dall'Ispa, seppure in deroga al dettato della [illegible] gione, è in grado di accogliere altri [illegible] mila metri cubi [illegible] di rifiuti; in base alla normativa recentemente entrata in vigore, però, non potrà [illegible] ditta privata titolare direttamente [illegible] discarica, [illegible] ente pubblico».

L'assessore Giacomo Paire

Per [illegible] il proseguimento [illegible] servizio [illegible] comune di Bene Vagienna richiederà nei prossimi giorni l'autorizzazio[illegible] necessaria alla Regione; contemporaneamente potrà convenzionarsi con l'Ispa, affidando all'impresa di Chieri la gestione della [illegible]. In seguito [illegible] probabilmente costi[illegible] [illegible] consorzio fra i [illegible] e gli altri enti pubblici interessati.

Oltre a quella di Bene Vagienna, in provincia di Cuneo operano [illegible] tre grandi discariche: a Borgo San Dalmazzo, quella del [illegible] cuneese, alla quale confluiscono 54 comuni, e che, grazie ad un recente [illegible] ampliamento, ha [illegible] capacità residua di [illegible] [illegible] ca [illegible] milioni di [illegible] cubi; a Murazzano, l'impianto della comunità dell'Alta Langa montana, che ha un bacino [illegible] [illegible] di [illegible] comuni e [illegible] disponibilità [illegible] 25 mila metri cubi; a Salmour, la discarica della ditta Aimeri, alla quale fa riferimento 93 comuni e la cui capacità residua attuale è di circa [illegible] [illegible] metri cubi.

«Il [illegible] costituito nella zona di Alba-Bra — aggiunge Paire — è stato recentemente autorizzato ad attivare un impianto di smaltimento a Somm[illegible] Perno. Nell'area monregalese l'ubicazione di [illegible] discarica è prevista in località Torrente Pesio, [illegible] confine [illegible] i [illegible] di [illegible] e Magliano Alpi, ma l'opposizione al progetto da parte del consorzio per l'acquedotto delle Langhe Sudoccidentali, che teme la possibi[illegible] [illegible] inquinamento delle [illegible] acquifere, ha indotto il Tar [illegible] ad una [illegible] sospensione. Difficile rimane, infine, individuare una discarica per il consorzio saluzzese, che raggruppa 17 comuni».

Mario Bosonetto

Al centro delle polemiche bilancio di previsione e «caso-Acna»

Alba, «guerra» all'Usl

I comunisti abbandonano la seduta

ALBA
[illegible] STRO CORRISPONDENTE

Movimentata assemblea dell'Usl martedì sera in municipio. Il gruppo pci-indipendenti ha abbandonato l'aula subito dopo l'esame delle interpellanze e non ha partecipato, per protesta, alla discussione del bilancio di previsione '90, l'argomento più importante all'ordine [illegible] giorno. [illegible] anche il rappresentante socialista Roberto Della Torre si è allontanato al momento [illegible] votazione.

Il bilancio di previsione [illegible] [illegible] all'unanimità dai consiglieri rimasti in sala (compresi alcuni socialisti) è diviso in due settori: sanità e assistenza. Per la sanità pareggia sulla cifra di 102 miliardi, per l'assistenza sui due [illegible].

[illegible] i motivi delle [illegible] zioni? Numerose le critiche [illegible] comunisti. Il capogruppo Luciano Giri ha esordito dicendo: «L'assemblea dell'Usl [illegible] riunisce appena [illegible] volte all'anno e non vengono mai portati argomenti sostanziali in discussione. Otto assemblee dall'85 a oggi per gestire 300-400 miliardi. Anche per questo bilancio non c'è [illegible] suno indicazione di scelta. Ancora un atto burocratico al quale non intendiamo [illegible] cipare».

Anche il socialista Della Torre ha espresso perplessità: «Si propone l'approvazione di un bilancio [illegible] [illegible] 65 [illegible] a centomila persone, [illegible] indi[illegible] un obiettivo, senza [illegible] quello che vogliamo fare».

Il presidente, Stefano Sacchetto, ha risposto che i ridottissimi tempi a disposizione hanno consentito di [illegible] solo un bilancio tecnico-contabile, [illegible] che verrà [illegible] mente [illegible] [illegible] documento programmatico. Ha aggiunto che, in ogni caso, sulle somme in bilancio vi è poco margine di manovra essendo quasi interamente assorbite dalle [illegible] mentre per gli [illegible] si attendono [illegible] finanziamenti, almeno 6-7 miliardi a conguaglio (l'opera più attesa è [illegible] nuovo poliambulatorio [illegible] Madford).

Per quanto riguarda l'assistenza, il vicepresidente Ferruccio Voghera ha annunciato chi [illegible]o aprirà quanto prima due centri per handicappati a Canale e Cortemilia, mentre sarà potenziato quello di Alba. Cinque nuovi infermieri lavoreranno sul territorio.

E' s[illegible] [illegible] la quota — 7 mila lire per abitante — che i Comuni devono [illegible] all'Usl affinché possa garantire i servizi assistenziali.

Il sindaco di Perlatto Sauro Topia [illegible] detto: «Per i piccoli Comuni settemila lire [illegible] abi[illegible] significano [illegible] spesa di alcuni milioni [illegible] è spesso impossibile sostenere. Occorre diversificarla».

Altro argomento discusso a lungo, il b[illegible]. Ancora il s[illegible]daco Topia: «La lunga vicenda dell'inquinamento Acna [illegible] è [illegible] posta all'ordine del giorno dell'Usl di Alba, pur essendo un [illegible] che interessa la sanità. Forse è per questo che fra tutti i [illegible] della [illegible] Bormida, [illegible] l'unico ad [illegible] presente».

Anche Della Torre e Giri hanno espressamente criticato lo scarso interesse dell'Usl di Alba per il problema. Il repubblicano Er[illegible] Prunotto ha aggiunto: «L'Usl [illegible] deve esprimere chiaramente». Si è così deciso [illegible] promuovere per il 9 gennaio una riunione [illegible] capigruppo per studiare quali iniziative prendere.

Per quanto riguarda il crollo dei calcinacci [illegible] sale operatorie di ortopedia all'ospedale San Lazzaro, è stato confermato che a giorni sarà disponibile [illegible] relazione dei tecnici. Qualche polemica anche sulla struttura [illegible] indirizzo psichiatrico che dovrà sorgere a [illegible] nei locali dell'ex «Opera [illegible] [illegible] Il Comune [illegible] donato all'Usl.

I comunisti hanno [illegible] i tempi lunghi di esecuzione (il primo progetto fu approvato nell'85). Il presidente ha spiegato che c'è stato un cambiamento negli indirizzi regionali. In un primo tempo si era parlato di minialloggi (spesa 600 milioni); il progetto attuale prevede [illegible] invece una casa protetta con sorveglianza ([illegible] [illegible] miliardo).

Giuseppina Fiori

Si pagano le tredicesime

Saranno pagate le tredicesime ai circa sento dipendenti del [illegible] di riabilitazione «Giovanni Ferrero». Il presidente dell'Usl Stefano Sacchetto [illegible] comunicato che l'unità socio-sanitaria ha disposto l'erogazione di [illegible] acconto sulle competenze del quarto trimestre '89 [illegible] consentire il puntuale pagamento delle tredicesime ai lavoratori. La notizia ha attenuato l'apprensione [illegible] giorni [illegible]. L'istituto aveva annunciato di [illegible] potuto pagare e di non essere [illegible] grado di corrispondere la retribuzione di dicembre (quest'ultima [illegible] essere pagata entro il 7 gennaio e [illegible] spera che per allora sia [illegible] approvata la delibera della Regione sulle [illegible] rette). Della vicenda Ferrero si è discusso a lungo nell'assemblea [illegible]. Il presidente ha [illegible] [illegible] aver chiesto [illegible] Regione [illegible] [illegible] [illegible] controllo alla quale si affiancherebbe l'Usl in vista del [illegible] della convenzione che scadrà il 31 dicembre '90. [g. f.]

Cuneo, la prima serata del Consiglio è stata dedicata alle interpellanze

Piazza Boves? Fra tre mesi

L'assessore Algranati assicura che i lavori del parcheggio sotterraneo vanno avanti a [illegible] accelerato. Ricordato il «cittadino onorario» Sacharov, un minuto di silenzio per la Romania

[illegible]EO. Commemorato il dissidente sovietico Andrei Sacharov al quale Cuneo conferì la cittadinanza onoraria nel [illegible] 1988 e [illegible] [illegible] minuto di silenzio per le vittime [illegible] repressione in Romania, la prima tornata del Consiglio comunale è stata dedicata, martedì [illegible], quasi esclusivamente alla discussione delle numerose [illegible] pellanze (una dieci quelli, presentata dal missino Gaetano Berone sulla elevitazione dei prezzi di oltre l'80 per cento del la[illegible] in corso allo stadio calcistico Paschiero, è slittata alla tarda [illegible] di ieri, quando s'è iniziata la trattazione della delibera all'ordine del giorno).

Si è parlato, [illegible] proposta [illegible] Fulvio [illegible], [illegible] l'opportunità [illegible] utilizzare l'attuale Padiglione dello Sport [illegible] via Bonglovanni — una volta costruito il Palazzetto — come Centro anziani e di intitolare [illegible] [illegible] a una piazza ad Aldo [illegible] gliono. [illegible] [illegible] ai Lavori pubblici Giuseppe Menardi, rispondendo al dc [illegible] Cru[illegible] e Angelo Giordano, ha assi[illegible] che presto s'inizieranno i lavori di sistemazione [illegible] [illegible] d disastrato via Della Battoglia e via [illegible] Bealera.

Lo stesso Angelo Giordano ha denunciato [illegible] [illegible] [illegible] degrado e abbandono [illegible] [illegible] Lungo [illegible] so e Lungo Sturo e l'assessore Menardi ha riferito che la soluzione sarà possibile con la realizzazione, [illegible] pure graduale nagli [illegible], ma [illegible] indifferibile, del progetto di ristrutturazione e sistemazione di tutti i rivoli (progetto che il repubblicano Elio Rostagno ha [illegible] [illegible] troppo grandioso e costoso).

[illegible] gli argomenti principali, ancora una volta, sono [illegible] quelli relativi al traffico e all'in[illegible]. Gianfranco Peano di «Cuneo verde e alternativa» ha chiesto provvedimenti per ridurre l'inquinamento da traffico veicolare che secondo le rilevazioni effettuate dall'Usl ha raggiunto livelli «[illegible] in particolare in [illegible] [illegible] Novembre [illegible] [illegible] Roma.

Dai rilievi effettuati in ottobre [illegible] Reparto chimico [illegible] Laboratorio di sanità pubblica, appare sempre più evidente — [illegible] nella relazione — che in Cuneo la [illegible] principale di inquinamento atmosferico è costituita [illegible] traffico veicolare; infatti sono proprio i parametri indice di questo tipo di inquinamento, in particolare gli [illegible] [illegible] azoto, che presentano i valori più [illegible] vati e il sito [illegible] pesantemente inquinato continua ad [illegible] corso IV Novembre, dove la "soglia di guardia" per la [illegible] centrazione media oraria — indicata dalle norme in 200 microgrammi per metro cubo — è stata superata, [illegible] a [illegible] anche 311 microgrammi, per 7 ore su 24 il 28 ottobre e per 6 ore il 24 e 25 ottobre».

I limiti massimi di monossido di [illegible] sono stati superati anche in [illegible] Roma.

In proposito il socialista Giancarlo Boselli ha chiesto quante contravvenzioni sono state fatte per inquinamento da rumore e [illegible] [illegible] scarico di autoveicoli. Praticamente nessuna, ha ammesso l'assessore Sergio Giraudo, il quale, però, ha dato la notizia che finalmente [illegible] si [illegible] acquistato le apparecchiature (spacimetri) per effettuare le rilevazioni sugli scarichi dei motori diesel.

Ancora problemi del traffico: quanto occorre per spostare il distributore di benzina di [illegible] Mondovì che non consente [illegible] migliore [illegible] dell'incrocio? Al dc [illegible] Taricco l'assessore Giraudo ha detto che sarà spostato nell'area [illegible] le Serre non appena sarà pronta l'uscita [illegible] parcheggio [illegible] ranco di piazza Boves. [illegible] questo parcheggio quando sarà pronto?», ha chiesto il «verde» Agostino Dotta, preoccupato perché non si notano operai nei cantieri.

«I lavori procedono a [illegible] accelerato — ha [illegible] l'assessore Algranati — e l'opera sarà completata nei termini della convenzione», cioè a marzo.

Giorgio Raviol

Stadio delle polemiche. La lievitazione dei costi dei lavori di restauro del «Paschiero» ha sollevato dubbi (Telefoto)

Cervasca, Vignolo e Bernezzo pochi spettatori in Consiglio

[illegible] «I Consigli [illegible] si svolgono quasi sempre senza pubblico. Dobbiamo prendere decisioni che riguardano tutta la comunità ma [illegible] abbiamo la possibilità di conoscere le opinioni della gente».

E', in sintesi, la protesta dei sindaci di Vignolo, Cervasca e Bernezzo per una situazione che, a loro parere, si protrae ormai da tempo. La partecipazione alle assemblee comunali è scarsa anche quando vengono convocate riunioni aperte, dove si consente al pubblico di intervenire.

«Penso — dice il sindaco di Vignolo Alessandro Verardo — che il disinteresse della popolazione si spieghi così: [illegible] [illegible] c'è un esasperato concetto di delega, si affida all'amministrazione il compito di decidere sulla cosa pubblica, e dall'altro bisogna registrare una sempre maggior [illegible] [illegible] gente nel privato. [illegible] sono [illegible] riuscito a capire se il disinteresse della gente sia causato dall'eccessiva fiducia nell'operato degli amministratori, oppure se si tratti di sfiducia nelle istituzioni».

Eppure, sottolineano Alessan[illegible] Verardo, Giovanni Vietto (sindaco di Bernezzo) e Romano [illegible] (primo cittadino di Cervo[illegible] ogni seduta comunale viene preannunciata [illegible] avvisi [illegible] nelle [illegible] cinque giorni prima.

Cosa ne pensano gli abitanti dei tre Comuni? C'è chi afferma, con un certo fatalismo, che din Consiglio comunale si ratificano decisioni già prese prima, quindi la presenza del pubblico avrebbe una funzione marginale».

Altri, invece, sostengono che dopo una giornata di lavoro non si ha più voglia di uscire, di partecipare a lunghe e complesse riunioni». [c. m.]

La gente [illegible] [illegible]

La Giunta si è dimessa

ACEVA [illegible]

Dimissioni [illegible] sindaco liberale Giuseppe Bottero e di tutti gli assessori della giunta [illegible] al governo di Ceva da due anni, dopo la lunga crisi nell'87 del quadripartito dc-psdi-pli-psi guidato dal democristiano Piero Carlotto. E' l'esito del Consiglio comunale che si è riunito l'[illegible] [illegible] per esaminare [illegible] mozione di sfiducia contro la coalizione pli-psi-uds (li pci [illegible] già lasciato l'alleanza nel mese scorso). Non c'è stata votazione, in quanto in apertura di seduta il sindaco ha dato lettura delle proprie dimissioni accompagnate da quelle dell'intero esecutivo. Le premesse per la crisi erano già state poste dalla «dissociazione» dell'assessore liberale Raffaele [illegible] e successivamente dalle dimissioni [illegible] [illegible] munista Daniele Donaddu. Ieri [illegible] per cercare una soluzione che eviti il ricorso al commissario prefettizio, si sono riuniti in municipio i segretari politici e i capigruppo di tutti i partiti.

[illegible]
[illegible]
CHIUDE
[illegible]
TUTTA LA MERCE
[illegible]
A META' PREZZO
[illegible]
VESTITI PER [illegible]
Tute bambini [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

Ronconi chiede tempo, polemica a Savigliano

Non per chi paga

Milanollo, stop alla prima

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro colpo di scena nella vicenda del restaurato teatro Milanollo: l'ultimo imprevisto è arrivato ieri, alla vigilia dell'inaugurazione, prevista per oggi, alle 18: Ronconi non presenta e sabato «Strano Interludio», previsto nel cartellone della stagione.

Il regista e direttore del Teatro Stabile di Torino pare non si senta soddisfatto della messa a punto del dramma di Eugene O'Neill, per cui preferisce rinviare la «prima» ufficiale: Ronconi ritiene che chi paga il biglietto abbia diritto ad assistere ad un'opera perfetta in ogni sua parte, situazione che non si verifica al momento per il suo «Strano Interludio».

E stasera gli spettatori (la rappresentazione è riservata soltanto a chi ha ricevuto l'invito) assisteranno a quattro o cinque atti sui nove previsti dal dramma, a titolo di prova pubblica, mentre per le parti non rappresentate ci sarà un conduttore che sceglierà il lungo lavoro di O'Neill con quanto verrà presentato.

La decisione di Ronconi è stata una vera doccia fredda per Savigliano: la vigilia della riapertura del teatro è stato vissuta in città con grande frenesia. Quando si sono aperte le prenotazioni per le sei stagioni in cartellone, allestite in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, in appena due ore tutti i posti disponibili sono andati esauriti: fin dal mattino presto si era formata davanti ai botteghini una coda di appassionati.

I 380 posti distribuiti tra palchi, platea, galleria e loggione sono andati letteralmente a ruba, a riprova del desiderio dei saviglianesi di tornare ad assistere a quelle rappresentazioni alle quali hanno dovuto rinunciare per sei anni.

«Sono molto amareggiata — dice una signora che aveva fatto sei ore di coda per assicurarsi un biglietto —: la compagnia doveva essere in grado di programmarsi in modo da offrire a chi ha pagato il biglietto anticipatamente quanto era stato promesso: non è questo il modo di comportarsi».

C'è anche chi giustifica, almeno in parte, questa scelta: «Anche se mi dispiace non poter assistere subito alla rappresentazione — dice un altro appassionato — capisco le ragioni del regista e sono convinto che avremo modo di vedere più avanti un dramma certo migliore nella confezione».

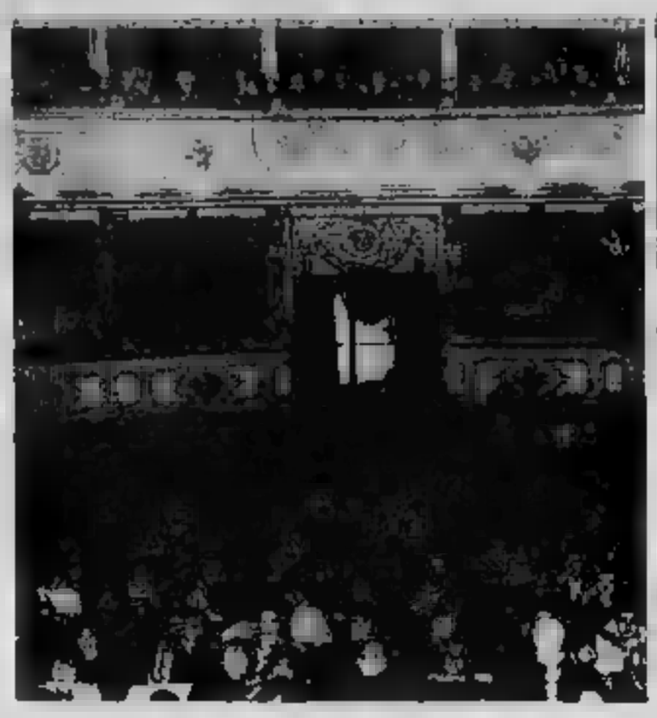
Ma non è soltanto Savigliano a esser rimasta sorpresa e amareggiata dal rinvio della prima di «Strano Interludio»: la stagione del Milanollo riserva infatti il secondo spettacolo agli abbonati di Fossano, Racconigi, Mondovì e Cherasco. Appassionati del teatro che hanno accolto calorosamente l'invito dell'assessorato alla Cultura saviglianese, garantendo così la doppia rappresentazione che consente di portare a Savigliano le compagnie di maggior richiamo.

Gli assessorati per la Cultura dei quattro Comuni hanno già informato gli abbonati dell'imprevisto rinvio: l'appuntamento con il Milanollo slitta al 25 o 26 gennaio quando sarà rappresentato «L'ispettore generale» di Gogol, per la regia di Roberto Guicciardini.

Dice il sindaco di Savigliano, Remigio Galletto: «E' una mazzata imprevista: nonostante tutto quanto abbiamo fatto, nonostante le peripezie che abbiamo dovuto affrontare in tutti questi anni ci troviamo di fronte ad un nuovo problema. Siamo amareggiati, pensavamo che ormai fosse a posto: a questo punto ciò che conta è che il teatro stasera sia inaugurato e che sia nuovamente a disposizione del pubblico. Abbiamo fatto tutto il possibile, per quanto dipende da noi».

Dice l'assessore comunale alla Cultura Caterina Agnelli: «Ciò che è importante, è che lo spettacolo viene soltanto rinviato: gli abbonati stiano certi che potranno assistervi quanto prima. Per dar modo a tutti gli appassionati di prendere nuovamente "contatto" col Milanollo stiamo studiando la possibilità di proporre uno spettacolo fra Natale e Capodanno: il teatro riprende l'attività».

Piero Bertoglio



Oggi la riapertura. Il «Milanollo» è rimasto chiuso per cinque anni (Tel.)

APPUNTAMENTO ALLE 18

Ma l'inaugurazione si fa

Ecco il comunicato con cui è stato annunciato il rinvio: «Il Teatro Stabile Torino ed il Comune di Savigliano comunicano che per alcuni problemi insorti dovuti a causa di forza maggiore, peraltro non imputabili ad alcuno, le repliche previste per il 22 e 23 dicembre dello spettacolo "Strano Interludio" vengono rinviate a data da destinarsi nella stagione di prosa 1989/90. Gli Enti organizzatori hanno preso questa decisione dopo aver constatato che lo spettacolo inaugurale nella sua interezza non avrebbe potuto per il numero rappresentato nelle condizioni ottimali. Tuttavia il Milanollo sarà ugualmente inaugurato nel previsto giorno di dicembre alle ore 18 con la rappresentazione di alcuni atti del dramma. Dispiaciuti del disagio arrecato al nostro pubblico, e confidando nella comprensione di tutti, rimandiamo l'appuntamento con i saviglianesi ed i Comuni che hanno aderito alla stagione».

Al mattino e a mezzogiorno

Marene, troppe auto chiusa la strada davanti alle scuole

MARENE
NOSTRO SERVIZIO

Le via delle scuole elementari da alcuni giorni è chiusa al traffico durante gli orari di ingresso e uscita dei bambini. Il provvedimento è stato preso dal Comune su richiesta di un gruppo di famiglie.

In più di un'occasione una parte dei genitori si era espressa a favore della chiusura al traffico automobilistico di via Calvagno, giustificandola con una serie di motivazioni, prima fra tutte il pericolo che i bambini correvano a causa del via vai di auto proprio a pochi passi dal portone della scuola.

«Soprattutto al momento dell'uscita — osserva una mamma — ci sono davvero condizioni di rischio per i nostri figli, specialmente per i più piccoli, che escono dalle scuole senza troppo badare al via vai di auto e rischiano di essere travolti».

Un altro genitore punta il dito sull'aria poco salubre a causa dei fumi «scaricati» dalle marmitte delle vetture, lasciate con il motore acceso per minuti, in attesa dell'uscita dei bambini: «Sarebbe sufficiente parcheggiare l'auto a poche centinaia di metri, sul piazzale del municipio o in via Trieste, per non intasare l'area di fronte alle scuole ed evitare di inquinare, ma nessuno lo fa», critica.

Le richieste dei genitori sono state riassunte in una lettera al sindaco nella quale si chiedeva la chiusura al traffico della via delle scuole durante l'ingresso e l'uscita dei bambini.

«Abbiamo provveduto — dice il sindaco Paolo Lampertico — stabilendo il divieto di transito e di sosta dalle ore 7,50 alle 8,20 e dalle 12 alle 12,30: si tratta senza dubbio di una soluzione valida, anche se non risolve comunque il problema. I vigili urbani mi hanno infatti riferito che la situazione di intasamento automobilistico e di conseguente pericolo per i bambini si sposta di qualche centinaio di metri, in via Trieste: i genitori portano ugualmente i bambini a scuola con le macchine fin dove possono, poi devono fare inversione di marcia e si creano inevitabili ingorghi. In realtà, basterebbe un po' di buona volontà in più: se si lasciasse l'auto negli spazi poco distanti dalla scuola e si accompagnassero i figli a piedi, sarebbe risolto».

Anche Marene deve fare i conti con un traffico in crescita: «La questione dei parcheggi nella zona delle scuole — prosegue il sindaco — potrebbe risolversi acquisendo un'area che il Comune ha già individuato e che potrebbe essere utilizzata per la sosta: si trova proprio a fianco dell'edificio scolastico. Non siamo ancora riusciti ad acquistarla: vogliamo ricorrere all'esproprio, che è sempre antipatico: cercheremo un accordo con il proprietario». [p. b.]

DALLA CRONACA

CASTELLETTO STURA
Rubate pelli per cento milioni

Un furto è stato compiuto nella notte tra lunedì e martedì nello stabilimento della «Softan», conceria con sede in via Marconi 9. I ladri si sono impossessati di pelli stabilizzate, alle marchiste, per un valore che, secondo la denuncia del proprietario, Gabriele Ghigo, ammonterebbe a cento milioni. Sul «colpo», che sarebbe stato messo a segno da più uomini, utilizzando un camion per trasportare il bottino, indaga la squadra mobile di Cuneo. La merce rubata era coperta da assicurazione.

MONDOVI' E SALUZZO
«Tribunali salvi», lo dice il ministro

«Le soppressioni dei tribunali di Mondovì e Saluzzo? Sono voci ricorrenti quanto infondate»: lo ha detto il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli al parlamentare monregalese Raffaele Costa. Le rassicurazioni del Guardasigilli fugano così i dubbi sulla ventilata soppressione dei due importanti uffici giudiziari, ai quali si erano espressi anche i presidenti degli avvocati dei due circondari.

[illegible]
Riflessioni e [illegible] Betlemme

[illegible] è in programma nella chiesa di Sant'Andrea un [illegible] di spiritualità in preparazione al Natale dal titolo «Verso Betlemme»: riflessioni sulla storia della salvezza attraverso letture bibliche ed interpretazioni della cantoria di Sant'Andrea di [illegible].

VILLAFALLETTO
Sospesi i lavori nel centro

[illegible] stati sospesi in occasione delle feste natalizie i lavori nel centro del paese, [illegible] nelle [illegible] suscitato più di una polemica: il fondo stradale di corso Umberto è ora per una parte in terra battuta, con problemi di polvere e fango, ma la circolazione è stata ripristinata. I lavori riprenderanno a gennaio.

[illegible]
[illegible] Il [illegible]

Cambio al vertice alla stazione di carabinieri di Vicoforte: al brigadiere Salvatore Forgione, chiamato alla direzione del nucleo comunale della Compagnia di Mondovì, subentrerà il brigadiere Vincenzo Porcu, già [illegible] della squadra di polizia giudiziaria di Ceva.

CANALE
Cade e si frattura il braccio

Giuseppe Preti, 65 anni, pensionato, abitante in via Santo [illegible] 28, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba con una prognosi di trenta giorni per ferita al volto e la frattura del gomito destro. L'uomo è caduto l'altra sera [illegible] rincasando.

CUNEO
[illegible] in [illegible]

Al circolo culturale [illegible] Dalmastro, in via Emanuele [illegible] 2, mostra postuma di Umberto Lattanzi, pittore nativo di Paesana, deceduto all'inizio dell'anno. Al circolo sono esposti 40 quadri, in prevalenza paesaggi langaroli, delle valli cuneesi e marittimi.

SALUZZO
Festa dei bambini

Domani pomeriggio, alle 15, in via Silvio Pellico, festa per i bambini saluzzesi che hanno spedito a Babbo Natale un suo messaggio. La Pro Loco premierà i 500 bambini autori di lettera. La festa si concluderà poi con la visita d'auguri ai carcerati della «Castiglia».

[illegible]
Concerto benefico in Santa Chiara

Antichi canti natalizi risuoneranno stasera nel coro di Santa Chiara, dove alle 21 è in programma un concerto il cui incasso (ingresso a offerta libera) sarà devoluto ai gruppi vincenziani. Interpreterà i brani la Corale Polifonica Sommarivese diretta da Claudio Chiavazza.

Ultimo colpo nella chiesa di Pezzolo

Furti d'arte in Alta Langa

[illegible] VALLE UZZONE, il piccolo paese dell'Alta Langa è da due anni la meta preferita dei ladri di antiquariato. Mobili antichi, oggetti sacri, quadri di valore sono stati rubati da delinquenti che [illegible] conoscere bene i loro obiettivi. L'ennesimo furto è avvenuto pochi giorni fa e a farne le spese è stata la parrocchia che si trova nel centro di Pezzolo Valle Uzzone.

I ladri, dopo avere sfondato la porta d'ingresso laterale della chiesa, hanno portato via un pannello in legno [illegible] e il [illegible] quadro raffigurante Colombano patrono del paese. Entrambi gli oggetti hanno un importante valore artistico e affettivo.

Il pannello rubato è stato ritrovato in un fosso [illegible] della statale 29 all'altezza della frazione Gorrino. Sono stati staccati tre bassorilievi raffiguranti altrettante immagini sacre.

La scoperta del furto ha destato sgomento e preoccupazione in tutto il paese che negli ultimi due anni ha visto case e cascinali presi di mira da ladri d'arte.

Dice Carlo Vassallo, 44 anni, dirigente alla Ferrero di Alba e vittima di uno dei furti: «I ladri sono entrati in tre case del centro paese e in altrettante della campagna e ogni furto ha avuto come principale obiettivo pezzi di antiquariato. Durante la predica il parroco don Dalloro ha condannato l'ultimo episodio, che ha causato danni materiali alla chiesa parrocchiale. Il sacerdote neppure ha nascosto la sua preoccupazione per questa serie di furti che hanno messo sottosopra il paese. Timori e paure anche tra le famiglie del concentrico, per la maggior parte formato da anziani».

Aggiunge Vassallo: «Occorre prendere provvedimenti affinché questa catena di furti venga spezzata al più presto. Occorre maggiore attività di prevenzione e controllo per dare maggior sicurezza e serenità agli abitanti, soprattutto di più anziani».

I furti di oggetti artistici e mobili antichi costituiscono ormai un fenomeno diffuso in tutti i paesi della Langa. [g. p.]

Stanziati 4 miliardi, lavori in primavera

Più sicura la statale della Valle Maira

ACCEGLIO. Dopo anni di proteste per la strada statale della Valle Maira, finalmente, arrivano i soldi. Lo Stato ha infatti stanziato circa quattro miliardi per la realizzazione delle opere urgenti per le quali l'Anas ha redatto i progetti.

La buona notizia è giunta dopo due incontri, sollecitati dall'assessore provinciale Ermanno Mauro, che si sono svolti nei giorni scorsi in Regione. Alle riunioni hanno preso parte, oltre a Mauro, i sindaci della vallata, il presidente della Comunità montana Maira Bressy, funzionari dell'Anas, l'assessore regionale alla Viabilità Andrea Mignone e nella seconda riunione l'assessore all'Ambiente della Regione Bianca Vetrino e il vicepresidente della Provincia Giovanni Battista Fossati.

«Alcuni lavori s'inizieranno in primavera, altri più avanti, comunque sempre l'anno prossimo, spiega il sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù. Sarà rifatto il ponte del Boc nel territorio del Comune di Rocca-bruna ed è in programma l'allargamento della carreggiata tra San Damiano e Lottulo.

Non [illegible], in prossimità del bivio per Elva, tra Struppo e [illegible], sarà costruito un paramassi (costo di oltre due miliardi), mentre si provvederà alla sistemazione della strada dalla frazione Maddalena di [illegible] fino a monte della centrale Enel di Acceglio. E ancora: è in programma l'allargamento del Ponte delle Catene (sempre nelle vicinanze del bivio per Elva) e della sede stradale tra Cartignano San Damiano Macra.

Ancora Benvegnù: «Con questi lavori, la statale della Valle Maira diventerà più sicura e percorribile: i vantaggi, anche economici, per la zona alpina non saranno indifferenti». [g. fo.]

IL BANCO
SPAGHETTERIA
VIA S. TEOBALDO 7/A - ALBA CN - TEL. (0173) 39222 - DOMENICA

Primaria ditta alimentare del Cuneese per il proprio laboratorio analisi-chimico-batteriologiche
LAUREATO IN [illegible]
DELL'ALIMENTAZIONE o BIOLOGIA
Inviare curriculum a Publikompass [illegible] 10100 Torino

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 8 Tel. 0131 444.966

ECONOMICI
PIEMONTESE azienda settore lavorazione materiali e grandi opere apprendista età minimo anni 18, diploma scolastico tecnico preferibile ma non indispensabile. Sede di lavoro: Neive (Cn). Le persone interessate sono pregate di telefonare al numero 0173/67055.

Al cinema con i bambini! Una serata da allegria
[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Impresa Brusco di Cortemilia ha festeggiato i 40 anni di attività in campo commerciale ed edilizio.

La festa si è svolta a Cortemilia, presenti il sottosegretario di Stato on. Silvio Costa, il sindaco di Canale, con alcuni amministratori locali, dell'Albese, Langhe e Roero, funzionari dell'Unione Industriale di Cuneo, autorità varie, dipendenti e ospiti stranieri.

Nel corso della cerimonia il titolare geom. Luigi Brusco è stato festeggiato con una targa ricordo per i 40 anni di servizio.

Alla signora Albina Vassallo Marengo sono state consegnate le insegne di cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

La signora Vassallo è contitolare dell'impresa Brusco e della Fiduciaria Immobiliare Langhe. A lei va il merito di aver incrementato l'attività di molti stabilimenti nelle Langhe.

Dal 1977 il presidente della Cooperativa Domus, partecipa a congressi nazionali e regionali [illegible], ha ottenuto per Cortemilia un finanziamento dallo Stato per oltre 2 miliardi di lire per l'acquisto delle prime case.

Alcuni interventi sono già terminati e sono in corso di [illegible] e sono previsti altre targhe ricordo anche il dipendente Pietro Ba[illegible] con 35 anni di servizio.

In un momento di crisi di mercato edilizio l'impresa Brusco attraverso la ristrutturazione è riuscita a creare tutto un mercato di recupero dei centri urbani delle Langhe.

Il geom. Luigi Brusco riceve la targa ricordo dal funzionario dell'Unione Industriale.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY [illegible]
FOSSANO
QUESTA [illegible]
[illegible] PERSONALIZZATO

L'atmosfera di Mondovì vecchia all'ombra della torre dei Bressani

Piazza, fascino discreto

Non è Natale sfavillante di luci come nel quartiere commerciale di Breo
Il passeggio e le voci degli studenti che domani cominciano le vacanze

MONDOVI'. E' diversa, impalpabile e misteriosa l'atmosfera natalizia che si respira nel quartiere di Piazza, all'ombra della T civica Bressani. A salire i pochi chilometri che dividono la parte alta e la parte bassa della città ci si ritrova quasi d'improvviso in uno scenario distante, antico, come a sfogliare una raccolta di vecchie stampe d'epoca.

Nel quartiere Breo sono luci e colori a colpire l'immaginazione e la fantasia durante il serale: ribalta commerciale cittadina sono le vetrine e la persona ad animare le sere e i giorni festa. Qui piene di voci, sguardi, attese e desideri. Il nucleo storico della città, invece, raccolto fra antiche mura che si stringono sulla collina di Mondovì, respira un'aria più rarefatta e sorta.

Quando arriva Natale, in pochi giorni, poco per volta, ogni il quartiere di sembra arrestarsi e togliersi il maquillage del via vai quotidiano.

Si chiudono le porte d'ingresso dei numerosi istituti lasciando vuoti i corridoi e le strade: i collegi, gli uffici dell'Usl, il tribunale e la pretura per pochi giorni il silenzio. Piazza Maggiore, ogni giorno svegliata dal suo torpore austero da centinaia di studenti e da decine di autovetture in una confusa ricerca di posteggi, sembra profittare Natale per riguadagnare i suoi ritmi antichi, imponendoli nuovamente al corso del tempo, anche se per un attimo soltanto.

Così, la processione di scuolabus e auto, gli edifici monumentali e le botteghe artigiane ritrovano il loro fascino d'antico. I vicoli in penombra e la piazza rimasta vuota respirano ancora quell'atmosfera discreta e pregnante di secoli e di vita che solo pochi borghi sopravvissuti al tempo sanno trasmettere.

Se a Breo il Natale è un'esplosione di colori e di vitalità, è apertura ai turisti, alle compere, agli incontri, a Piazza il Natale ha tinte pastello e ogni cosa sembra raccogliersi in se stessa, come sotto l'effetto di una misteriosa spinta interiore. Non c'è shopping, ma la passeggiata assorta di alcuni, pochi residenti del borgo, non c'è la danza vorticosa della collettività in festa ma la lenta cadenza di «sabato» della famiglia che si riunisce in casa.

Gli addobbi e le luci, più discreti velano allo sguardo edifici e monumenti, orsi, fanno da cornice lungo le linee architettoniche della piazza che solo ora sembra riacquistare la sua genuinità, la sua autentica fisionomia. Se Breo si riempie di turisti, Piazza resta sola con i suoi abitanti e con la sua storia, spartendosi per un momento dietro le quinte. Fino a ieri si è discusso sul recupero dei monumenti, sul porfido di via Vico, sul restauro del tribunale e sulla necessità intervento per la chiesa della Missione e per la Torre , e ieri ognuno, cittadini e amministratori, ha vociferato sul riuso della Madonnina, sui tempi lunghi del ripristino dell'ex Civico, su che il teatro sociale o dell'ex carcere.

Oggi, quasi d'incanto, sembra allontanarsi ogni chiacchiericcio, e il borgo antico, finalmente, si scrolla di dosso insieme con i rituali quotidiani dei pendolari, impiegati e studenti, anche il peso dell'età e dei suoi acciacchi, dimenticando i tanti e grandi problemi di viabilità e parcheggio, accantonando gli infiniti progetti per un decollo turistico e uno sfruttamento più razionale delle sue potenzialità.

Ci sarà tempo ancora per ridiscutere del ripristino della funicolare i mitici parcheggi per l'ospedale e della circonvallazione della collina. Ora è tempo di Natale, festa alla quale il borgo vecchio vuole presentarsi così com'è; e se il look non è ancora perfettamente confezionato non ha importanza, non adesso.

Qualcosa già si è fatto: i Portici di Soprani hanno ritrovato un aspetto dignitoso, il restauro del tribunale sta per essere completato, il Palazzo di Città ha iniziato ad ospitare non su mostre e rassegne: sono tutti sintomi di vitalità, segnali di poco per un quartiere pluricentenario che ancora vuole proporsi come salotto cittadino.

Forse proprio in questo la diversità dal Natale del vicino quartiere di Breo: a Piazza le feste lasciano al borgo alto lo spazio per ritrovare una saggezza antica, il filo di un cammino che si intuisce, proprio guardando a ritroso, interromperà, ma saprà rinascere come sempre, anche quest'anno a Natale.

[m. n.]

Due immagini dell'antico borgo di Mondovì sede delle scuole superiori e del tribunale. E' un quartiere alla ricerca di un rilancio dopo aver perso abitanti a favore delle zone nuove della città

Karim
NUOVA PROFUMERIA - COSMESI
BIGIOTTERIA ALLA MODA
MONDOVI' - VIA BECCARIA, 2 - TEL. 0174/47955

sportman S.R.L.
e, per le feste natalizie grandi risparmi e favolose occasioni!
ANCHE NELLO SPORT INNANZITUTTO LA QUALITÀ
Mondovì Piazza Molino, 9 Tel. 0174/43.817

arredamenti ASTEGIANO
presenta nuovo centro
fantoni cucine
RISPOSTE CONCRETE ALLE VOSTRE ESIGENZE
Statale - Alba
Loc. Borgonuovo - Tel. 44.115

è una realizzazione PK/Publialba
ALBA - tel. 0173/35.717
BRA - tel. 0172/431.003

MARCHISIO SALUMERIA
gastronomia rosticceria
MONDOVI' - P.zza Cesare Battisti, 1 - Tel. 0174/42.592

205. UN AMORE DI NUMERO.
Se provate un'irrefrenabile passione per le nuove Peugeot ci degli ottimi motivi:
Sono più ricche negli equipaggiamenti di serie e perciò più accoglienti. Sono più potenti pur consumando meno, grazie ai nuovi motori T.U.
E poi, la Junior è anche 5 porte.
Lasciatevi conquistare dalle nuove Peugeot 205.
24, IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT 24 ORE SU 24 LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167833034.
PEUGEOT NUMERO!
IN PROVA DA:
CONCESSIONARIA
BARAVALLE s.r.l.
Via Cuneo, 24 - Tel.
Auguri di Buone Feste

oliomeriggio AUGURA BUONE FESTE

Pallavolo, i cuneesi non dovrebbero incontrare difficoltà

Un successo annunciato

Oggi l'Alpitour gioca a Battipaglia

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Modena, contro la Philips, l'Alpitour ha giocato con il vantaggio di non avere niente da perdere e l'handicap di trovarsi di fronte a un sestetto [illegible]s.

A Battipaglia, oggi [illegible] l'Italcementi, la situazione [illegible] capovolge: sul piano squisitamente tecnico i biancoblù non pos[illegible] che vincere. [illegible] l'ultima in classifica, zero vittorie in otto incontri. E proprio per questo hanno difficoltà non trascurabili sul piano psicologico. «Sono partite in cui tutto il rischio sta [illegible] parte di chi deve vincere secondo pronostico, cioè noi» dice il dirigente Ezio Barroero.

L'occasione è comunque propizia perché i biancoblù ottengano [illegible] prima vittoria esterna di questo loro campionato di A1.

Dall'incontro [illegible] la Philips, al di là dello 0-3 subito, sono venute buone indicazioni. Soprattutto nel primo set i cuneesi hanno retto il confronto alla pari con una delle squadre p[illegible] forti del mondo. Anche sul [illegible]ole le prove [illegible] state piuttosto buone ed è importante che Mantoan abbia giocato su buoni livelli, con [illegible] attacchi vincenti, dopo una serie [illegible] prestazioni opprimenti. E' un giocatore [illegible] importante negli schemi d'attacco della squadra di Molato e ritrovarlo al top delle condizioni può significare un aumento [illegible] potenziale offensivo dall'intero sestetto.

A Battipaglia l'Alpitour, favorito d'obbligo, corre il pericolo di deconcentrarsi. «Sarebbe imperdonabile cadere in un errore di questo genere — più [illegible] meno così l'allenatore Molato [illegible] ammo[illegible] i suoi giocatori — perché nello sport nessuno parte battuto e i pronostici possono [illegible] rispettati soltanto se [illegible] più bravo tecnicamente [illegible] dimostra tale sul campo».

[illegible] ragion[illegible] corrente, visto che il tecnico [illegible] raccomandato a Hedengard e compagni di affrontare la favoritissima Philips con la convinzione di cercare il risultato a sorpresa.

La partita di oggi a Battipaglia — e ancor più quella di sabato prossimo (ore 14,30) al Palatenda, con l'Eurostyle Montichiari — saranno condizionate anche dalla freschezza psicofisica [illegible] giocatori.

Le «World cups in [illegible]pagna ha costretto la [illegible]a programmare una vig[illegible] di Natale da «stakanovisti», con tre partite [illegible] giorni e due di queste intervallate da un giorno [illegible] riposo. [illegible] preparazione atletica ha comunque [illegible]nuto conto di questi ritmi, per cui [illegible] [illegible] biancoblù c'è [illegible] quilibrio sul rendimento della squadra. [illegible] poi la [illegible] di Modena, venute al termine [illegible] una buona prova collettiva, ha contribuito a dare morale.

Gualtiero Franco

I PROVINCIALI

Al vertice nella Granda

I tornei provinciali di Prima e Seconda divisione di volley sono sospesi per le feste di fine anno. Si riprenderà l'8 gennaio. Il riposo consente di tracciare [illegible] primo bilancio della stagione. Nel torneo maschile la Libertas Racconigi, sponsorizzata da Le Mirage, guida, imbattuta, [illegible] classifica. Nell'ultimo turno ha superato l'Auxilium Bra, una tra le sue rivali più pericolose insieme con la terza formazione dell'Alpitour Cuneo. Tra le ragazze è il Piemonte Leasing Cuneo a condurre. E, come i racconigesi, a punteggio pieno. All'inseguimento, staccata di due punti, c'è [illegible] compagine dell'Auxilium Cuneo. Ma la corsa verso la promozione in serie D è molto lunga e potrebbero entrare in lizza anche altri sestetti. Intanto nel girone A di Seconda divisione Bra e Accornero hanno fatto il vuoto. Nel girone B la situazione è più fluida: lottano al vertice in quattro: Moretto, Mondovì, Chiusa Pesio e Caraglio. (p. p. l.)

Mantoan, ritrovata la forma

Da stasera

A Cuneo di scena il calcetto

[illegible] alla palestra della scuola medi[illegible]ro 4, in piazza Martiri, è di s[illegible]na il calcetto. Si disputa il settimo torneo indoor «Città di Cuneo» organizzato dalla Lega calcio Uisp, con il patrocinio dell'assessorato comunale allo sport. Il torneo vedrà in campo categoria diverse: dagli amatori ai giovani, alle donne.

La sfida più attesa è quella amatoriale. Si affrontano sedici squadre, divise in 4 gironi.

Tra le promesse del calcetto si affrontano [illegible] compagini divise in due gruppi: pulcini e giovanissimi.

Ma c'è molto [illegible] anche per la sfida in campo femminile che, nelle precedenti edizioni, ha saputo regalare gol.

Quattro le formazioni [illegible]te, tutte di rango: [illegible] Bandito di [illegible] alla Sanmichelese, dal Pinerolo al Carmagnola.

Si comincia secondo questo calendario: alle 20,30 Alfiana-Agenzia ippica; alle 21,15 Autoscile-Pizzeria Tramonti; alle [illegible] Stka-Spinetta; alle 22,45 Novauto-Fontane blu.

Il torneo prosegue fino a sabato, con 4 incontri per sera. Si riprende mercoledì 27. Da giovedì [illegible] [illegible] i giovani e da venerdì [illegible] le donne.

La fase conclusiva del torneo è prevista già nell'anno nuovo: finalissima la sera di venerdì 5.

L'ingresso costa tremila lire nel girone eliminatorio e cinquemila in quello finale. (g. fr.)

per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore alla mammella verrà destinato all'Ospedale S[illegible] Croce [illegible] Cuneo un [illegible] mammografo

CONTRIBUISCI ANCHE TU

all'iniziativa promossa dalla

[illegible] [illegible] PER [illegible]

VERSA IL TUO [illegible] SU:

C.C. POSTALE n. 10788129 • C.C. BANCARIO C.R.C. n. 7278

tutto carne

[illegible] NIZZA 56/A CUNEO - TEL. [illegible]
[illegible] GRASSO DI CARRU' 1989

Premio speciale BUE PIU' PESANTE kg [illegible]

Augura alla spettabile clientela

Buone Feste

PROVINCIA SPORT

CICLOCROSS
[illegible] Un titolo regionale per l'Ucg Langhe

Brillante comportamento dei ciclisti albesi dell'Ucg Langhe-Marchesi di Barolo nel nono Trofeo «Papà Salvarico» di ciclo[illegible] [illegible] svoltosi a Pi[illegible] e valido come prova di campionato [illegible] gionale. Nella categoria dilettanti ha vinto il ventiduenne pavese Davide Bertani che corre con i colori dell'Ucg Langhe. Il neocampione regionale [illegible] vinto con un margine [illegible] 1'12" su Enzo Facarello. Al q[illegible] posto si è piazzato Marco Dotta, altro atleta albese. Fra gli allievi si è ben comportato anche Alessandro Giorio che però è caduto ad un giro dalla fine quando era in seconda po[illegible]

[illegible] [illegible] in [illegible]

Nel campionato di Promozione maschile di basket continua il dominio della formazione del Bra che guida la classifica a punteggio pieno dopo nove giornate. Nell'ultimo turno prima della sosta natalizia (il campionato riprenderà il 13 gennaio), si sono registrati questi risultati: Carrù-Cava 26-117, [illegible] Basket-Bra 53-57, Lesna Torino-[illegible] Cuneo 63-71, Albaufficio-Moretta 89-54, Settepiù-Pinerolo 60-89, Rivalta-Carmagnola 99-54. Ha riposato il Jazz Torino. In classifica il Bra ha 18 punti, seguono Pinerolo e Rivalta con 14, Cuneo Basket, Settepiù, Carmagnola e Jazz [illegible] 10.

BOCCE
[illegible] Alba [illegible] il nuovo direttivo

Si tiene [illegible] la riunione [illegible] n[illegible] direttivo della bocciofila Alba per assegnare i compiti fra i vari consiglieri appena eletti: Bellino, Aldo Bressy (presidente uscente), Rosso, Costa, Alessandria, Binello, Secco, Berzia, Revello. Poi sabato, con inizio alle 15, si disputeranno le finali del [illegible] «Proglio». Intanto la società albese ha premiato gli atleti che si sono distinti maggiormente nella stagione che sta per concludersi: [illegible]nco Bongiovanni e Giuseppe F[illegible] Sono stati anche Piero Rivella, Riccardo Costa, Francesco Negro, Piero Cane, Luigi Facello, Pierfranco Quassolo e il giovanissimo Andrea Pellissero. Tra le donne [illegible] stata premiata Ida Fasano e Giovanna [illegible].

Tre equipaggi della «Granda» al via del rally Parigi-Dakar

Emozioni sulle dune

Veterano della competizione nei deserti africani il braidese Francesco Germanetti. Tutti dell'Albese gli altri cinque piloti in gara

[illegible] Tre equipaggi cuneesi prenderanno parte, dal 25 dicembre al 16 gennaio, [illegible] dodicesima edizione della Parigi-Dakar, [illegible] massacrante [illegible]ly interc[illegible] [illegible] si corre in [illegible] parte nei [illegible] africani, mettendo a dura prova [illegible] resistenza [illegible] uomini e mezzi.

I cuneesi partecipanti sono Paolo Dreone di Piobesi d'Alba, che correrà con il meccanico ge[illegible] Sergio Tambassi, il braidese Francesco Germanetti, che avrà [illegible] compagno l'albese Danilo Anfossi, e Mauro Pretto di La Morra insieme ad [illegible] Marino di Alba. L'equipaggio Germanetti-Anfossi gareggerà, con il numero 245, [illegible] una Range Rover ufficiale preparata dalla scuderia Halt-Up [illegible] Parigi, un prototipo di 4200 [illegible] che ha una potenza di 310 cavalli. Germanetti è alla sua quinta partecipazione alla Parigi-Dakar e ha quindi una [illegible] esperienza in[illegible]

Per Anfossi si tratta invece della quarta partecipazione. E' al secondo anno invece [illegible] Dreone [illegible] pure [illegible] [illegible] una Range Rover prototipo privata, preparata dal torinese Conrero. Lo sponsor [illegible] Dreone fu costretto [illegible] ritir[illegible] [illegible] corso [illegible] sesta tappa, al confine [illegible] Libia e Niger. [illegible] o Tambassi avranno il numero [illegible]. Con il 592, su un camion Mercedes Unimog 1300 Turbo, [illegible] trazione [illegible] quattro ruote, saranno invece [illegible] gara Mauro Pretto e Adolfo Marino che porteranno in Africa i colori della scuderia albese Supergara. Pretto, che ha già preso parte alla Parigi-Dakar nel 1985 con un'Opel Manta e al Rally dei Faraoni nell'88, [illegible] come compagno Marino che con i suoi 57 anni è uno dei [illegible]rtecipanti più [illegible] alla [illegible] crente [illegible]. Marino ha però una lunga esperienza in Africa dove è vissuto per 15 anni. Il Mercedes Unimog di [illegible] [illegible] Marino ha un motore diesel a quattro tempi, freni idraulici, un serbatoio di 160 litri; è alto da terra quasi tre metri, ha una lunghezza di 5 metri ed un peso a vuoto di 43 quintali. E' [illegible] equipaggi[illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] ricambio e [illegible] un gruppo elettrogeno di oltre [illegible] watt di potenza. I partecipanti italiani, oltre 170 equipaggi, dopo il ra[illegible]duno [illegible] Milano per la prima verifiche tecniche, saranno domani ad Orleans per il concentramento generale; sabato disputeranno la prova speciale che farà da prologo alla competizione. La partenza uffic[illegible] sarà data da Parigi il giorno di Natale. A Marsiglia, dopo una spettacolare prova nell'entroterra, gli equipaggi si imbarcheranno per Tripoli da dove partirà la gara vera. Le tappe saranno 16 per un percorso di oltre 11 mila chilometri. L'unico giorno di riposo completo sarà il 7 gennaio in Niger. L'arrivo a Dakar è previsto per il [illegible] gennaio. La corsa sarà anche quest'anno durissima, ma il suo fascino spinge i partecipanti a sobbarcarsi senza esitazioni le ingenti spese (soltanto l'iscrizione costa più [illegible] milioni) e ad affrontare, [illegible] grande coraggio, le insidie nascoste dietro ogni duna e la [illegible]ca che il raid comporta.

Aldo Scavino

CHRIST DISCOTECA

MONDOVI' tel. 43.557

DOMANI SERA

ORIGINARIO DAL [illegible]
con ballerini **BRASILIANI**

LAMBADA SHOW

D.J. BONVI

Sarale (Cherasco) e Vesentini (Cavallermaggiore) protagonisti

Mondovì crea bravi portieri

Dal [illegible] vivaio i migliori atleti della Prima

Sarale ha subito appena 3 gol

[illegible] E' stato davvero nel segno [illegible] squadre della «Granda» il girone di andata della Prima categoria. Dopo una partenza «a razzo», che le ha consentito di conservare a lungo il primato, la Cheraschese ha ceduto la mano a un'altra cuneese: il Cavallermaggiore. E alle loro spalle, con cinque punti di ritardo rispetto all'undici di Viale ma ancora tante speranze [illegible] aggancio, c'è la Doglianese. Unico incomodo in quella che si annuncia come [illegible] lotta «fratricida» per il passaggio in Promozione è il Vigone, terzo, a 4 punti dal Cavallermaggiore e 3 [illegible] Cheraschese.

Ma vediamo [illegible] dettagli il rialzino [illegible] marcia della [illegible]: il Cavallermaggiore ha collezionato 10 vittorie (il maggior nu[illegible] in assoluto) e cin[illegible] pareggi. Non ha mai perso. Un primato, quest'ultimo, condiviso con la Cheraschese che, però, ha vinto una partita in meno. La Doglianese ha collezionato [illegible] successi. Molto ha vinto anche il Moretta (sotto, per la precisione), ma a frenare la corsa dell'undici di Dutto ci sono state fi[illegible] sei sconfitte. Sei volte ban[illegible] conquistato l'intero bottino anche la giovane Fossanese e [illegible] sorprendente Bainette di Luca Richeri. L'Ac Cuneo, allenata da [illegible] Barnardi, è invece la squadra che ha pareggiato [illegible] più: sette volte, mentre al Borgo spetta l'amaro titolo di squadra più battuta del girone dopo il Nono: [illegible] perso [illegible] volte.

L'attacco più prolifico è quello del Dogliani: ha segnato già trenta gol e vanta il cannoniere del girone: Passone, [illegible] undici centri. Quella [illegible] Cheraschese [illegible] la difesa più solida: in quindici partite Sarale ha subito appena cinque gol. Due in più ne [illegible] presi Vesentini del Cavallermaggiore: una curiosità tutti e due sono cresciuti nelle gi[illegible] fi del Valso Mondovì. (p. p. l.)

Sul terreno passerà la nuova superstrada

Robilante è rimasto [illegible] [illegible]

ROBILANTE. La squadra della Valle Vermenagna, quarta [illegible] classifica nel torneo di Seconda categoria, è condannata a giocare il resto del campionato in trasferta.

Non per uno scherzo del calendario, ma perché a Robilante il campo non c'è più. Sul terreno su cui giocavano le sei squadre della società della Valle Vermenagna — dai pulcini agli amatori, dagli esordienti ai giovanissimi, dall'under 18 alla prima squadra — adesso ci sono grandi cumuli di [illegible] Di lì passerà [illegible] superstrada Roccavione-Robilante. [illegible] a sorprendere i dirigenti dell'Us Robilante sono stati i tempi.

Spiega Cerato, dirigente della società: «Secondo [illegible] accordo verbale raggiunto tra il [illegible] presidente e l'impresa, avremmo potuto usufruire dell'impianto fino all'ultimo, ma l'impegno è venuto meno».

E tra i robilantesi c'è [illegible] [illegible] convinzione che la decisione da parte dell'impresa di abbandonare il campo di calcio sia maturata per ripicca. Ripicca nei confronti del Comune. La ragione? Il sindaco di Robilante due settimane fa aveva firmato un'ordinanza che vietava ai camion dell'impresa il transito nel centro del paese poiché causavano polvere e dissesti nel fondo stradale. Così l'impresa ha deciso di «aprirsi» una nuova strada, sfondando la rete di recinzione del campo.

«Per noi è stato un danno [illegible]tevole — [illegible] i dirigenti —: saremo [illegible] a giocare tutte le partite interne del girone di ritorno sul campo di Boves, che affittiamo pagando 300 mila lire, rinunciando anche a buona parte degli incassi. E poi [illegible] sono i disagi di tutte le altre squadre, soprattutto per quelle giovanili. Davvero un brutto schiaffo per chi come noi da anni si impegna per lo sport. (p. p. l.)

discoteca ALTRO MONDO

DOMANI SERA
45 minuti di musica dal vivo con il Gruppo
THE STAFF!
...oltre ai dischi più ballati e mixati da ***Paolo Rad***
LUNEDI' **25** DICEMBRE
[illegible] **DI NATALE**
[illegible] *notte ricca di sorprese...!*

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN DALMAZZO
Tel. 78.84.78

OGGI
INIZIANO LE [illegible] DEL GIOVEDI'
Musica e balli
con Grandi Orchestre
Spettacolo
DOMANI!!
DISCOTECA

Sul palcoscenico del Toselli due serate dedicate alla Rivoluzione

Figaro eroe di Napoli

Cuneo, disavventure di un barbiere

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Quale migliore augurio all'Europa degli Anni Novanta, se non un omaggio teatrale natalizio? Sarà dedicato ai francesi, i più vicini tra i partner europei della «Granda», la rappresentazione, stasera alle 21 al Toselli, di «Figaro, o le disavventure di un barbiere napoletano», di Angelo Savelli, frutto della collaborazione tra la compagnia «Pupi e Fresedde» di Firenze e il Théâtre «La Carriera» di Arles.

Dopo «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, che ha ottenuto consensi da parte del pubblico per la piacevolezza del testo e per l'interpretazione offerta da Alberto Lionello e Erica Blanc, il terzo appuntamento della stagione di prosa porta sulle scene del teatro cittadino una particolare rilettura del figaro di Figaro, trasportato da Siviglia a Napoli.

Ha spiegato il regista Angelo Savelli: «Mi è sempre piaciuta questa gran «voglia di Sud» di una parte importante della cultura francese; questo fascino del Mediterraneo che soffia verso Parigi. E ho pensato che, fantastica per fantastica, quella Siviglia poteva benissimo essere Napoli».

L'azione si svolge durante la sfortunata rivoluzione partenopea del 1799, nella quale il barbiere diventa una specie di eroe popolare, in cui si fondono la maschera comica alla Totò e il personaggio dell'opera lirica.

Savelli, per sua stessa ammissione, ha stravolto in gran parte il testo originale, utilizzando liberamente la trilogia di «Il barbiere di Siviglia», «Le nozze di Figaro» e «L'altro tartufo», non solo mutandone l'ambientazione geografica, ma inserendovi lo specifico richiamo ai moti giacobini proprio in occasione del Bicentenario della rivoluzione.

Il tema centrale è l'indifferenza partenopea nei confronti degli ideali di uguaglianza, libertà e fraternità esportati a Napoli dalla Francia.

Ad un generico assenso si contrappone, nel testo di Savelli, la passività dei napoletani. Figaro è uno di loro, uno spettatore degli eventi che si svolgono davanti ai suoi occhi, e meglio davanti alla sua bottega. Anche quando ne viene coinvolto, il suo primo pensiero è l'autoconservazione, la sopravvivenza.

Da Siviglia. Figaro sbarca a Napoli con lo spettacolo di Angelo Savelli [Foto Cafiero]

Il lavoro teatrale è bilingue: gli attori delle due compagnie che lo mettono in scena parlano ognuno la propria lingua e tentano (con effetto comico assicurato) di parlare quella degli altri. Per non far torto a nessuno, tutto è stato equamente diviso: metà interpreti sono francesi così come lo sono tecnici e musicisti.

Mara Morra, Fiorella Sarti, Canavacciuolo e Susi Conte, vestono il ruolo, rispettivamente, di Figaro, Forzie, Don Bartolo e Rosina. I colleghi francesi, Virginie Mendez, Corinne Scholtes, Laurent Meunier e Luc Morineau, sono nell'ordine: Charlotte, la Contessa, Cherubino e Almaviva. La parte musicale è eseguita da Marco Bucci, Jorn Camberleng, Pasquale Filosto e Massimiliano Pelo: sono inseriti, tra le musiche originali scritte da Jean Pier Neel, il canto popolare delle lavandaie del Vomero, la canzone rivoluzionaria francese, «La Carmagnole», un canto controrivoluzionario dei sanfedisti napoletani e il duetto «Pace e gioia» da «Barbiere di Siviglia» di Rossini. Replica domani sera.

Valter Pescatori

Via Mondovì

Il presepe di vetri colorati

CU Nell'antica e suggestiva Contrada Mondovì è stato allestito un singolare presepe.

Con la tecnica della vetrata multicolore, caratteristica delle cattedrali gotiche, i ragazzi delle scuole medie 3, 4 e 5, assistiti dagli insegnanti di educazione tecnica e artistica, hanno realizzato pannelli di materiale plastico trasparente, disegnati e colorati con scene tradizionali del presepe.

«L'iniziativa si è concretizzata — sottolinea Giuseppe Parisi, presidente dell'associazione Contrada Mondovì — grazie alla corale adesione delle aziende commerciali e degli abitanti della nostra contrada. Ma è grazie soprattutto all'impegno dei ragazzi di Cuneo, dei loro insegnanti, dall'assessorato comunale per la Cultura che ci è riusciti a ottenere un risultato non banale, al contrario ricco di suggestioni».

E Contrada Mondovì è davvero suggestiva in questi giorni, grazie ai pannelli realizzati dai ragazzi.

Le scene sono scaturite da una ricerca sulle tradizioni bibliche eseguita dagli alunni e dalle loro insegnanti al Museo civico di Cuneo, che ha consentito di dar vita a raffigurazioni non stereotipate dei pastori e del popolo che festeggia la nascita di Cristo.

Infatti i costumi dei pastori e della gente dei campi, esposti nella sezione etnografica del museo, sono serviti come modello per la trasposizione figurativa.

I pannelli così realizzati sono stati poi montati su telai di legno e fissati alle arcate che caratterizzano Contrada Mondovì. E alla sera si accendono, sopra ogni pannello, luci che regalano un tocco di fascino all'antica strada. (c. m.)

Nelle librerie della «Granda»

L'Almanach ospita i diari

Centocinquantasei autori, oltre fra racconti, poesie, diari, ricette, consigli, aneddoti: è stata ufficialmente presentata la tredicesima edizione de almanacco. Il volume di trecento pagine è stato stampato in diecimila copie che saranno distribuite in questi giorni nelle librerie e rivendite di giornali della Granda.

L'almanacco, nato nel '78, si è conquistato un posto di rilievo nelle tradizioni editoriali della Granda. Edito dall'associazione culturale «Primalpe» e stampato dalla «Corrà» di Boves il volume si rifà agli «almanacchi» di inizio secolo cando a calendari con lune e giorni di semina curiosi proverbi e detti popolari oltre alle opere di tanti autori minori».

Ideato da Costanzo Martini in questi ultimi anni il volume curato da Giulio Chiapasco, maestro in pensione pubblicista che ha il difficile compito di scegliere quali opere pubblicare tra le migliaia che ogni anno arrivano all'associazione novità rappresentate dall'almanacco nel panorama editoriale della provincia di Cuneo — Chiapasco — di aver dato spazio a quelle opere troppo spesso destinate a rimanere chiuse nei cassetti. Sono molti gli appassionati di poesia, le persone che scrivono e poi non trovano chi pubblica il loro lavoro. Un patrimonio che sarebbe andato disperso senza questa iniziativa editoriale».

Di tutti gli autori che inviano materiale alla «Primalpe» è garantita la pubblicazione di almeno un'opera, poesia o racconto, favola o aneddoto, che siano scritte in italiano, in occitano o in piemontese. E su ogni autore viene realizzata una breve scheda, corredata da fotografia.

Ma la vera novità di questa tredicesima edizione dell'almanacco è la pubblicazione di brani tratti da diari. Dodici autori, uno per mese. Si inizia con «Capodanno di guerra» dove narrate le tragiche giornate di Boves nel descritto da Fortunata Bisotto che all'epoca aveva vent'anni. Quindi «Voglia di amare», di Liliana Poirano in Ravotti da : storia personale scritta con freschezza e vivacità.

L'almanacco propone anche parte del diario di Andrea Botta, da Roccaforte Mondovì, già defunto, che descritto la propria vita trascorsa in campagna, o sotto la naja, o all'estero dove era stato ad emigrare. Il brano pubblicato è stato dalla figlia Andrea, Adriana, e dall'affondamento nel 1927 del piroscafo Mafalda carico di emigranti, fra i quali molti monregalesi, diretti in Argentina.

Tutte le opere pubblicate sull'almanacco partecipano ad un che prevede sezioni per la poesia, la saggistica, racconti e diari. La «classifica» viene decisa dagli lettori che nelle ultime pagine del volume delle schede che, compilate con l'indicazione dell'autore e dei brani giudicati migliori, devono essere inviati a «Primalpe» in via ! a Boves entro il 30 aprile .

«Abbiamo appena terminato questa edizione e stiamo già pensando all'almanacco del dove intendiamo dedicare uno spazio ancora più ampio ai diari, alle storie di vita vissuta — spiegano alla segreteria di Primalpe —. Chiunque può partecipare. E' però indispensabile inviare le opere al più presto e comunque non oltre la fine di febbraio». (r. s.)

VOLVO 240 POLAR.

L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.

24.000.000

La leggendaria Volvo 240. Una certezza più che un'automobile. Un mito on the road per intere generazioni. Così storica da essere una delle auto più evolute di internazionale. Un oggetto originale, inconfondibile prodotto della filosofia Volvo: qualità e sicurezza. Eccola nella nuova versione Polar, rigorosamente Station Wagon, più sicura e perfezionata. Nata per viaggiare incontro a chi l'ha sempre desiderata. Ad prezzo mitico.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Disponibile per prove e dimostrazioni presso le Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12 - Tel. (0173) 497811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina Elena 120 - Tel. (0172) 61253/61424

BORGNA GIOVANNI
(CUNEO)
Savigliano Busca 30
Tel. (0175) 43463/46525

SA.FA
BRA (CUNEO)
C.so IV Novembre - Tel. (0172) 411622

VOLVO
QUALITÀ e SICUREZZA.

MATERIALI ELETTRICI
Via Milano 71 R.
Tutto per il riscaldamento
Idraulico e impianto
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 88.16.88
Fax (019) 83.17.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 21 Dicembre 1989
Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.31
(ditta Brigo r.o.)
BUONE FESTE

Le prime ore di Gigliola dopo la scarcerazione nella villetta di Dego

E ora vuole vedere Soraya

Ma i giudici savonesi sono contrari

DEGO
NOSTRO SERVIZIO

«Voglio riabbracciare mia figlia Soraya. Se torno a casa, dedicherò tutto il tempo a lei». Il desiderio espresso in carcere da Gigliola Guerinoni agli avvocati difensori, prima ancora che i giudici le concedessero gli arresti domiciliari, resterà però irrealizzabile.

L'ordinanza con la quale la corte d'assise di Savona ha disposto la scarcerazione, vieta infatti alla gallerista calvese di comunicare con qualsiasi mezzo, anche telefonico, con chiunque a eccezione dei figli Fabio e Alessandro Barilari, dell'ex marito Andrea Barilari e di un assistente sociale.

La figlia Soraya potrà così vedere la madre soltanto su autorizzazione dei giudici. Martedì pomeriggio, quando ha saputo della scarcerazione, Soraya è immediatamente andata nella villetta di Dego. Sperava di riabbracciare la madre ma ha potuto soltanto salutarla da lontano. E' rimasta delusa: «Perché non posso stare vicino a lei?» ha domandato ai cronisti.

Gigliola Guerinoni non potrà neppure comunicare con Ettore Geri. Il divieto imposto dai giudici nasce dalla necessità di scongiurare il rischio di un inquinamento delle prove che potrebbe tuttora sussistere in vista del processo d'appello, se avesse la possibilità di incontrarsi con l'ex convivente.

E' scritto nell'ordinanza: «E' emerso dagli atti processuali una notevole soggezione e devozione di Geri nei confronti dell'imputata, nonché una chiara volontà del medesimo di non coinvolgere la donna. E' è emerso anche nell'ultima sessione del dibattimento. Il divieto di comunicare con chiunque a eccezione delle persone indicate elimina il pericolo che l'imputata possa influenzare il futuro comportamento processuale del coimputato Geri».

Secondo la norma del nuovo codice di procedura penale, solo di fronte al pericolo di fuga, all'inquinamento delle prove e alla pericolosità sociale dell'imputato, deve essere mantenuta la misura di detenzione in carcere. Per la gallerista il pericolo di fuga sembrerebbe irrealizzabile. E' Gigliola Guerinoni non rientra nella categoria degli imputati «pericolosi». Avrebbe infatti agito (come si legge nell'ordinanza) la notte del delitto «in un impeto d'ira».

E' scritto nella motivazione: «Il pericolo di fuga risulta giacché un simile progetto dell'imputata sarebbe di difficile realizzazione essendo la medesima, per quanto consta, priva di risorse economiche, di amicizie influenti o potenti, di collegamenti con l'ambiente della malavita. Strumenti quasi tutti necessari».

Per Gigliola Guerinoni, la permanenza nell'abitazione di Dego sarà comunque un esilio. Per il momento la linea del telefono è staccata. Ma anche quando l'apparecchio verrà riallacciato, Gigliola Guerinoni non potrà utilizzarlo, né ricevere comunicazioni. Dovrà restare in casa. Gli unici passi all'aria aperta consentiti saranno quelli nel giardino antistante l'abitazione che è delimitato da una di recinzione e dalla cancellata. Dicono i carabinieri: «Fanno parte del dintorni della casa. Quindi potrà spingersi fino al cancello». Gigliola Guerinoni potrà ricevere la visita degli avvocati e del processo d'appello fissato per i primi mesi del prossimo anno.

Claudio Vinzercati
nel primo fascicolo

In alto, sotto il titolo Gigliola all'uscita dei carabinieri. Sotto, nella foto grande, il primo sorriso dopo la scarcerazione e, nella foto sopra, mentre si prende cura del giardino della villetta di Pian Marino
(Tel. di Gianni Chiarmonti)

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Alberto Teardo telefona all'avvocato

Alberto Teardo, ex presidente della Regione, colpito da ordine di carcerazione per scontare un residuo di pena di tre anni e due mesi, ha telefonato al suo legale, l'avvocato Silvio Romanelli, che ne ha dato ieri notizia. Teardo si trova in una località italiana non meglio precisata e si è detto «sorpreso e sdegnato» per il provvedimento della magistratura. I servizi a pagina 7 e nel fascicolo nazionale.

SAVONA
Crisi in Provincia, il psi decide

Domani si riunirà il Consiglio provinciale per eleggere il presidente e la nuova giunta. Si riuniranno i vertici dei pei, chiamati a decidere quale soluzione proporre. Possibile la riconferma della vecchia maggioranza guidata da Guido Bonino. Il psi potrebbe appoggiare una giunta pci-pri-psdi.

PIETRA LIGURE
Le tasse produttive

E' stata approvata anche per il 1990 l'Icisp, la sulle attività produttive, da parte del Consiglio comunale di Pietra Ligure. Per determinare l'imposta per il prossimo anno si terrà conto oltre che delle superfici anche del reddito.

TOIRANO
Per le grotte

Il professor Giacomo Giacobini, dell'università di Torino, è il nuovo consulente scientifico delle grotte preistoriche di Toirano. Saranno fra l'altro organizzati da Giacobini e dal corsi d'aggiornamento per il personale delle grotte.

LOANO
Si allarga ancora l'isola pedonale

Via Garibaldi e via Ghilini a Loano resteranno nel periodo natalizio chiuse al traffico anche per le operazioni di carico e scarico. Nelle due strade i commercianti hanno sistemato un tappeto rosso al centro della carreggiata, insieme ad altre iniziative natalizie.

CERIALE
Niente tv nella frazione di Peagna

Televisione proibita per gli abitanti della frazione di Peagna di Ceriale. I numerosi residenti, infatti, non riescono a ricevere il segnale televisivo del terzo canale Rai e di alcune emittenti private. La situazione è stata più volte segnalata ai tecnici ed ora gli abitanti stanno organizzando una petizione di protesta.

SAVONA
Pericolo di frane, traffico interrotto

I Vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle 11 sulla provinciale per il Santuario a causa di un masso pericolante. I pompieri, che sono stati avvertiti dai Vigili urbani, hanno provveduto a bonificare il punto minacciato dalla frana. La circolazione si è svolta a senso unico alternato.

QUILIANO
Natale e i bimbi delle

A Valleggia è in arrivo Babbo Natale, con un sacco colmo di doni per i bambini del comprensorio. E' la tradizionale iniziativa del gruppo Aido di Quiliano dell'Aido, con il quale collaboreranno i commercianti della zona. Babbo Natale sarà oggi alle 14,30 alla scuola materna «Ferro» e domani all'asilo «Carlotta Garroni».

SAVONA
Il psi: «No all'ampliamento dell'isola»

Il gruppo socialista della V Circoscrizione ha espresso la propria contrarietà all'ampliamento dell'isola pedonale. «Sia perché — spiega il capogruppo del psi Franco Fenoglio — non piace il piano della circolazione, sia perché si sta procedendo a un ampliamento dell'isola pedonale senza consultare gli abitanti».

Incendiata, è un

E' per ora un mistero l'origine dell'incendio che l'altra notte ha completamente distrutto in via Michelangelo a Borghetto una «Renault 5 turbo», di proprietà di Antonio La Scala, 21 anni, aiuto cuoco. L'auto è andata completamente distrutta nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga e dei carabinieri.

Ogni giorno sorteggio e premiazione dei più fortunati lettori de La Stampa

A Savona in arrivo altri due milioni

Ieri i gettoni d'oro vinti da un ex calciatore di Finale

Francesca Rubini di Finale

E' un impiegato della «Piaggio» di Finale Ligure il nuovo vincitore di Occhi e Baiocchi. Si chiama Silvano Pera, ha 44 anni, sposato (la moglie, Maria, lavora in Comune, ufficio anagrafe), due figlie, residente in via Silla 31. Il numero vincente tra i migliaia consegnati martedì dall'edicola della stazione ferroviaria di Finalmarina era il suo: 9628. E ieri, con largo anticipo rispetto alla scadenza del termine, Pera ha telefonato all'Ufficio Marketing di Torino per rivendicare la vincita.

Poi, come vuole il regolamento, ha fatto partire il telegramma con le generalità complete. Nei prossimi giorni gli saranno consegnati i due milioni in gettoni d'oro messi in palio da La Stampa.

Silvano Pera è conosciuto negli ambienti calcistici di mezza Liguria. Ha trascorso la giovinezza indossando le maglie di numerose società dilettantistiche del comprensorio di Finale. Quando ha deciso di smettere, non ha saputo allontanarsi dall'ambiente. E' rimasto per molti anni sulla panchina della Finalborghese ed ora allena le formazioni giovanili e quelle di Loano, uno dei club che dedica più attenzione alla formazione dei ragazzini.

Pera, come ogni mattina, aveva comprato il giornale prima di entrare negli uffici «Piaggio», nell'edicola della stazione ferroviaria, poco distante da casa sua, gestita da Francesca Rubini. Aveva infilato in tasca il tagliando, ricevuto insieme a La Stampa, con una certa noncuranza. «Non ho mai vinto niente — confessa — e sono abbastanza scettico con i concorsi e i giochi a premi. Questa volta, invece, mi è andata bene. Davvero un bel regalo di Natale, anche perché inatteso. Due milioni non sono una grossa cifra, ma in questo periodo di caccia al regalo faranno certamente comodo».

Il gioco prosegue. Occhi e Baiocchi darà compagnia ai lettori delle province di Savona e Imperia fino alla fine dell'anno. Con l'arrivo del 1990 ci sarà la grande estrazione finale e altri premi de La Stampa.

Ieri sera nuova estrazione dall'edicola vincente, di quella gestita dalla società G. Salvo, situata in via Calamaro 11/R, a Savona. Cui si fianco pubblichiamo il numero abbinato alla rivendita. Chi ieri ha acquistato il giornale in questa edicola controlli subito il tagliando ricevuto insieme al quotidiano.

Se il numero corrisponde bisogna seguire un iter ormai noto per chi segue il concorso tutti i giorni. Il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing di Torino. Il «verde» ricordiamo ancora che è sufficiente un solo gettone o uno scatto) è il seguente: 1678029006.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il vincente
tra i tagliandi di ieri è
9815
consegnato dalla rivendita di giornali
G. & C.
Via Calamaro, 11/R - Savona
ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al
Il premio martedì 19/12 è rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al dicembre su

Per la città che invecchia, maggiore assistenza domiciliare e diffusione del telesoccorso «Bip-bip»

Savona, chi aiuta gli anziani soli?

Muoiono dimenticati nonostante l'impegno di molti

SAVONA. Una storia triste come quella di tanti anziani che abitano a Savona, una città che invecchia. E' quella di Giovanni Battista Ottonello, operaio in pensione di 66 anni, trovato morto nel suo alloggio di via Turati. La moglie adesso è ricoverata in ospedale, per i cani è intervenuta la Protezione animali. Storia triste ed emblematica.

Si sentiva l'Ufficio statistica del Comune le persone con più di 60 anni, nel 1936 appena l'11 per cento della popolazione, costituiscono oggi il 28,6 per cento. Sono addirittura più di 20 mila su un totale di 70 mila abitanti. Di questi, oltre 11 mila vivono soli. Il quartiere con il maggior numero di anziani è la Villetta.

Che cosa fa la città per loro? Gli sforzi del Comune sono in grado di rispondere alle esigenze di tutti? Episodi come la morte di Giovanni Battista Ottonello lasciano perplessi. Il problema socio-sanitario dev'essere affrontato su duplice statica: quella del soccorso e quella che prevede l'assistenza, il reinserimento dell'individuo in seno alla società. Il primo di questi punti, almeno a livello di organizzazione preventiva, sembra assai precario. Il fatto che gli anziani siano, nella maggioranza dei casi, persone sole, dovrebbe spingere gli enti preposti al soccorso a potenziare una rete di emergenza che, almeno per Savona, è all'anno zero.

Da circa un anno la Croce Verde di Albisola ha attivato, in collaborazione con la Sip e la Cassa di Risparmio di Savona, il sistema di allarme «Telesoccorso», detto comunemente «Bip-bip». Ogni utente è in possesso di un apparecchio simile a un portachiavi che, se azionato, invia un segnale via cavo, in grado di raggiungere un apposito centralino. Il presidente della Croce Verde, Mario Basso: «Purtroppo il nostro esempio non è stato imitato se non da altri Comuni».

E aggiunge: «Abbiamo speso oltre 40 milioni per costruire la centralina e acquistare i primi apparecchi. Finora le famiglie collegate al "Telesoccorso" sono soltanto 5. Abbiamo richieste ma non abbiamo il denaro per acquistare altri "Bip-bip". Nei prossimi giorni la Croce Verde invierà lettere ai Comuni comprensorio per sensibilizzare gli amministratori ad adottare questo sistema». Continua Basso: «Il prefetto Rasola ha detto di essere molto interessato alla nostra proposta. In fondo, si chiede anche il ministro».

Nei mesi scorsi, in prefettura, ci sono stati incontri per stabilire piani di intervento a favore degli anziani. La questura ha messo alcune linee telefoniche del «113» a disposizione degli anziani in difficoltà.

Il «Bip-hip» costa 500 mila lire, somma alla quale vanno aggiunte 15 mila lire bimestrali per la linea telefonica. L'apparecchio può anche essere noleggiato, pagando 64 mila lire ogni due mesi. Il progetto è quello di estendere il «Bip-bip» a tutti i Comuni compresi nel distretto telefonico di Savona. Molte Usl hanno già dato il loro assenso. La VII, quella di Savona, è già in possesso di un apparecchio di soccorso che funziona via radio. E' costato decine di milioni ma non è adoperato e resta imballato in una stanza del «Centralino» all'ospedale di Valloria. Dal ministero delle Poste non è arrivata neppure l'autorizzazione alla indispensabile frequenza radio.

I Vigili del fuoco, dall'inizio dell'anno, hanno già effettuato oltre interventi di soccorso ad anziani o in malore oppure vittime di incidenti domestici. A luglio è sorto anche un gruppo di coordinamento per il volontariato al quale hanno aderito la Charitas diocesana, l'Avo, il Tribunale del malato e l'Associazione «San Vincenzo». Ma nonostante tutto a Savona si registrano storie come quella che hanno avuto per protagonisti i coniugi Ottonello, per anni vissuti in un appartamento pieno di rifiuti e di cani.

L'assessore ai servizi sociali del Comune, Loretta Rosati, afferma: «Dall'82 l'assistenza agli anziani è diventata un servizio decentrato presso le Circoscrizioni. Possiamo sul lavoro di molti volontari e lo scopo principale è quello di far partecipare gli anziani a tutte le iniziative, dare loro un ruolo ben preciso. Il ricovero deve essere l'ultima soluzione. Curiamo anche l'assistenza domiciliare e mettiamo a disposizione periodi di soggiorno a costi molto bassi».

Ermanno Branca
Paride Pasquino

Iniziative in corso. L'assessore Loretta Rosati e il prefetto Nicola Rasola

A Savona sta per iniziare la lotta per la successione

E De Filippi rinuncia

Il presidente dei Commercianti ha deciso di non ricandidarsi «L'avvicendamento risponde meglio agli interessi della provincia»

SAVONA. Andrea De Filippi ha deciso di lasciare Palazzo Lamba Doria. «Con la fine dell'89 — dice — ho esaurito il mio mandato di presidente alla Camera di commercio. In questi giorni ho ricevuto da più parti, autorità e categorie, l'invito a riproporre la candidatura. Ringrazio questi amici per l'apprezzamento che mi testimoniano. Ritengo tuttavia opportuno passare le consegne, convinto come sono che l'avvicendamento con nuove energie meglio risponda agli interessi provinciali».

Un bel modo di lasciare, uno stile che sembra d'altri tempi. Adesso De Filippi resterà presidente per prorogatio, in attesa che il ministero del Commercio firmi il decreto di nomina del suo successore. E nel frattempo a Savona si scatenerà la solita bagarre tra le forze politiche pretendenti.

Andrea De Filippi era stato nominato presidente il 9 ottobre 1984, su proposta della quasi totalità delle categorie economiche provinciali. «Avevo accettato il mandato — dice — con spirito di servizio, quale testimonianza di gratitudine verso la provincia che mi ha accolto con simpatia, calorosamente alla famiglia, consentendomi un facile inserimento in ogni ambiente culturale ed economico. Credo, senza falsa modestia, e grazie alla collaborazione avuta e del personale, di avere risposto alle legittime attese delle associazioni di categoria in modo impegnato e corretto e, per quanto possibile in relazione alle difficoltà in cui operano gli enti pubblici, ritengo anche proficuo».

De Filippi ha saputo creare un clima di costante cooperazione nei rapporti tra palazzo Lamba Doria e i maggiori enti cittadini. Le iniziative realizzate sotto la sua presidenza dalla Camera di commercio vanno ricordate la Scuola universitaria di Savona e il Centro regionale per l'agricoltura di Albenga. Dall'anno scorso Andrea De Filippi è anche al vertice dell'Unione regionale delle Camere di commercio. [l. p.]

Andrea De Filippi

I suoi legali Enrico Nan e Emy Roseo contestano le decisioni del giudice

I misteri di Marisa Malavasi

Si indaga sul passato della donna che ha tentato di suicidarsi e avvelenare madre e figlio Attualmente è rinchiusa nel carcere di Marassi e verrà interrogata la prossima settimana

SAVONA. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti continua a indagare sul passato di Marisa Malavasi, 40 anni, la donna di Savona che due settimane fa ha tentato di suicidarsi e di uccidere l'anziana madre Italina Baracco, 74 anni, e il figlio Alessio, 13 anni, con un cocktail di farmaci mescolati allo spumante. La donna che è stata dimessa dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, è da martedì pomeriggio detenuta nel carcere di Marassi: è accusata di duplice tentato omicidio plurimo aggravato.

Marisa Malavasi è reo confessa: interrogata prima dal magistrato e poi dal giudice di indagine preliminare, Caterina Fiumanò, l'ex moglie del vice questore milanese Renato Crepas, ha ammesso di aver preparato lo yogurt avvelenato per «farla finita» e di aver voluto coinvolgere anche le persone a lei più care.

Resta ancora oscuro il motivo del tragico gesto. Nel corso delle prime indagini è emerso che la donna si trovava in una difficile situazione finanziaria, travolta dai debiti, perseguitata dai creditori.

La logica conseguenza di una serie di affari commerciali nel campo dell'abbigliamento, conclusasi malamente. Forse anche il coinvolgimento in una truffa avrebbe esposto la donna con le banche e i clienti per centinaia di milioni. Una triste realtà difficile da accettare. Un vicolo cieco dal quale la Malavasi, abituata a una vita lussuose (abiti eleganti, viaggi, amicizie importanti) si di sopra delle sue possibilità, non aveva via d'uscita.

Poi c'era il timore di perdere il figlio Alessio. La paura di non poter provvedere al suo mantenimento e di dover ricorrere all'affidamento con l'ex marito. Tutto questo potrebbe aver fatto scattare nella donna la decisione di farla finita. E' una tesi tenuta in giusto conto dagli inquirenti. Ma è anche la più semplice. Si seguono così altre piste tra le quali quella secondo cui la donna potesse essere vittima di un ricatto.

Marisa Malavasi era finita in un giro di persone senza scrupoli che si servivano di lei? E' un interrogativo al quale il magistrato sta cercando di dare una risposta. Nei giorni scorsi sono state interrogate una ventina di persone: amici, colleghi di lavoro, soci in affari.

Il magistrato mantiene il più stretto riserbo. Qualcosa sarebbe comunque emerso. La conferma proviene dal fatto che il sostituto procuratore Tiziana Parenti nelle prossime interrogherà nuovamente Marisa Malavasi. Probabilmente quella l'occasione per valutare e verificare quanto è emerso finora nel corso delle indagini.

Intanto il 27 dicembre il tribunale si riunirà in camera di consiglio, su richiesta degli avvocati difensori della donna, Enrico Nan ed Emy Roseo, per riesaminare l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Caterina Fiumanò.

Osserva l'avvocato Emy Roseo: «Riteniamo che per le condizioni psicofisiche e per le circostanze processuali, la custodia cautelare della donna sia la misura idonea, sicuramente non la più adeguata. Marisa Malavasi è sconvolta, frastornata. E' stata dimessa perché guarita dall'intossicazione. Ma è in un grave stato di depressione. Si trova in condizioni psicologiche tali per le quali necessita di cure ed attenzioni continue. [e. v.]

NOTIZIE

I misteri del mondo sommerso

VADO L. Questa sera alle 21 nella Società operaia di Vado Ligure, si svolgerà una proiezione di diapositive sul tema «Archeologia e flora sommersa». Interverrà Edoardo Riccardi, esperto del mondo sommerso. Nel mare di Albenga è stato tra l'altro scoperto il relitto di una nave romana in buone condizioni, oggetto di grande interesse da parte di appassionati di archeologia marina e anche di «ladri» di reperti e altri souvenir proibiti. Il relitto è stato fotografato da numerosi fotoamatori di Savona e del Ponente.

Rinviato il processo dell'eroina

SAVONA. E' stato rinviato al 27 dicembre il «maxiprocesso» che vede imputati 17 giovani savonesi coinvolti, a diverso titolo, in una vicenda di droga. I fatti risalgono alla primavera dell'anno scorso quando i carabinieri, nel corso di alcuni controlli, scoprirono un ingente traffico di stupefacenti. Tra gli imputati, tutti giovani residenti nella zona di Albenga e a Savona, figurano anche i fratelli Silvio e Gaetano Gandolfi. I presunti spacciatori avevano stretti contatti con i trafficanti di Genova e Milano.

POLIZIA
Zingara in via Paleocapa per accattonaggio

SAVONA. Una zingara è stata denunciata ieri mattina per accattonaggio dagli agenti che si occupano dei controlli nei negozi e nei confronti degli stranieri. La donna, che è stata fermata in una via del centro storico, aveva già raccolto oltre 100 mila lire. Da qualche giorno in via Paleocapa sono comparsi molti mendicanti, globe trotters che chiedono soldi ai passanti.

Condannato per spaccio di droga

SAVONA. Il tribunale ha condannato ieri mattina Natale Barilaro, 32 anni, via Aurè 19, Cadibona, a un anno e dieci mesi di reclusione e a 2 milioni e 700 mila lire di multa, dopo patteggiamento, per detenzione di 5 grammi di eroina. Il pubblico ministero, che si era opposto al patteggiamento, aveva chiesto 3 anni e 6 milioni di multa. A Barilaro sono stati anche concessi gli arresti domiciliari. Sul banco degli imputati anche Ivano Paradiso, 28 anni, via Bove 17, Savona, assolto dall'accusa di favoreggiamento.

SCUOLA
Eletti i rappresentanti del Consiglio distrettuale

SAVONA. Sono stati eletti gli studenti che faranno parte del Consiglio distrettuale. Cinque dei sei seggi a disposizione sono andati alla lista per la democrazia e il pluralismo. Sono stati eletti Silvia Cella, Stefano Bergero, Fabio Zunino, Paola Tamburaro e Paolo Russo. L'ultimo nome, quello di Sara Perez, proviene dalla federazione giovanile comunista.

Inchiesta a Savona

Il Tir rubato recuperato a Spotorno

SAVONA. E' stato ritrovato nell'area di servizio di Stradella, sull'autostrada Savona-Piacenza, il camion carico di carne fresca che mercoledì sera era stato rubato da una banda di malviventi ad un autotrasportatore messinese, Candeloro Ranieri, 31 anni. Il camionista era stato affrontato dai delinquenti nella piazzola antistante l'autogrill «Pavesi» a Varazze, sulla Genova-Ventimiglia, dove si era fermato per una breve sosta. Candeloro Ranieri era stato costretto a salire su un furgone Fiat Transito e portato in un luogo dove aveva trascorso la notte. Dopo una ventina di ore di prigionia il camionista era stato rilasciato.

A pochi giorni dall'episodio sul quale stanno indagando i carabinieri di Savona, è avvenuto il ritrovamento del camion. A notarlo è stata una pattuglia della polizia stradale di San Michele: la cella frigorifera era spenta ma la carne ancora in buone condizioni di conservazione. I malviventi sarebbero riusciti a rubare soltanto una parte del carico il cui valore ammonterebbe ad un centinaio di milioni.

I carabinieri ritengono che la banda di ladri possa essere stata disturbata e non abbia così potuto portare a termine il piano. Oppure che l'allarme, scattato troppo presto, abbia colto di sorpresa i malviventi. I ladri insomma si sarebbero trovati intrappolati sull'autostrada e sarebbero stati costretti a lasciare in tutta fretta il camion nell'area di servizio. [e. v.]

Ieri a Varazze

Presentata la lista civica

Il piano regolatore generale e la costituzione di una lista civica rappresentano gli ultimi appuntamenti politici di Varazze per il 1989.

Martedì sera al «Kursaal Margherita» il pci ha compiuto i primi passi della campagna elettorale del '90, offrendo la propria disponibilità alla formazione di una lista civica senza nome e senza simbolo in vista delle amministrative di maggio, all'unanimità impatto — dice Giovanni Russo, capogruppo consiliare del pci di Varazze — è stato positivo, ma il programma e i nomi della lista verranno decisi dagli "uomini di buona volontà" che aderiranno a questa proposta».

Ieri sera a favore della lista civica si sono espressi Vittorio Puppo e Giovanni Rossi, rispettivamente dalle Acli, Giorgio Crevisotto, ex sindaco democristiano di Varazze e Giovan Battista Ratto, ex segretario del psi.

Per giovedì 28, intanto, è stata convocata una riunione del Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, l'affidamento d'incarico agli esperti per la revisione del piano regolatore generale, l'esame delle osservazioni e delle opposizioni al piano particolareggiato sul progetto di ampliamento del porto turistico, l'adozione di un piano di recupero per la zona centrale del paese (via Campana), l'approvazione del piano finanziario per le attrezzature di alloggi protetti per gli anziani e l'approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio. Numerose le opere pubbliche in discussione. [a. b.]

Il Comune di Albenga mantiene i vincoli ambientali e la tutela di piante e fiori

La Gallinara aperta ai turisti

Sull'isola visite guidate e convegni di studio

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal prossimo giugno sarà possibile visitare l'isola Gallinara. Dopo anni di totale isolamento [illegible] difficoltà di [illegible] ad anche agli studiosi la piccola e suggestiva isola potrà essere meta di gite e visite da parte dei turisti. Non sarà, ovviamente, un'apertura totale. La Gallinara, infatti, è tutelata da una legge regionale e, anche per visitarla, sarà necessario sottostare a precisi vincoli protezionistici.

Spiega Mariangelo Vio, [illegible] comunale che [illegible] seguendo la pratica «Gallinara»: «Nei giorni scorsi abbiamo avuto degli incontri con i proprietari e mi sono sembrati disponibili a un uso razionale dell'isola. Stiamo cercando un accordo per poter "sfruttare" in maniera intelligente la Gallinara [illegible] guardo le normative regionali e, soprattutto, senza danneggiare il patrimonio di flora e fauna dell'isola. [illegible] prossimi mesi ci saranno altri incontri per "aprire" le visite già dalla primavera del 1990».

Le visite saranno guidate. I turisti e i residenti (la maggior parte degli albenganesi e [illegible] stessi) non ha mai messo [illegible] de sull'isola) potranno accedere pagando un biglietto di ingresso e rispettando alcune regole. Prima fra tutte quella di non fumare. Afferma ancora Vio: «Attualmente [illegible] è, da [illegible] punto di vista naturalistico, [illegible] a rischio d'incendi. Il sottobosco è pieno di foglie e arbusti secchi, basterebbe poco per [illegible] un incendio. In più c'è da considerare [illegible] la Gallinara ha dei problemi di approvvigionamento idrico e un eventuale incendio potrebbe avere effetti disastrosi».

Nell'incontro avuto con i proprietari si è parlato anche del problema acqua. L'intenzione è quella di recuperare il vecchio sistema costruito dai benedettini. Si tratta, in pratica, di ricercare la cisterna di raccolta dell'acqua piovana per [illegible] l'isola di acqua. La tubatura sottomarina che unisce [illegible] Gallinara con l'acquedotto di Albenga non basta a garantire il fabbisogno idrico e, spesso, è danneggiata per il passaggio delle reti a strascico.

I primi interventi di sistemazione [illegible] effettuati con i 60 milioni stanziati dalla legge regionale. Spiega ancora Vio: «I denari serviranno per pulire i sentieri e scongiurare il pericolo di incendi. Verrà inoltre studiato un circuito ad anello per le visite guidate. L'intenzione è quella di far conoscere la Gallinara non [illegible] per la [illegible] importanza paesaggistica [illegible] anche per il suo valore scientifico. Per questo la guida sarà in grado di spiegare tutte le particolarità botaniche e faunistiche dell'isola».

Le visite [illegible] possibili solo in determinati periodi dell'anno per evitare che la presenza di esseri umani disturbi la nidificazione dei gabbiani e degli altri uccelli che hanno negli scogli della Gallinara il loro ambiente protetto. Probabilmente verranno aperte due tipi di visite. Una «completa» ed [illegible] «ridotta» nei periodi di nidificazione. [illegible] numero di persone che potranno salire sui [illegible] tieri per ogni visita sarà, ovviamente, limitato.

I programmi per un utilizzo turistico-scientifico delle [illegible] nare non si fermano all'apertura. Spiega ancora Vio: «Ci stiamo [illegible] ndo conto che l'isola è un bene enorme per tutto il comprensorio e che potrebbe di[illegible] tare un simbolo di [illegible] turismo intelligente. Tra i programmi, sempre in accordo con i proprietari, stiamo studiando la possibili[illegible] [illegible] gli edifici attualmente esistenti. Non si parla neanche di un loro allargamento ma di un loro uso. Pensiamo che la vecchia villa padronale possa diventare un centro [illegible] ricerche scientifiche internazionali sulle isole minori.

Un luogo dove ogni anno studiosi e scienziati si possano riunire per discutere su flora, fauna o problemi non solo delle isole ma anche [illegible] mare che le circonda. Insomma, l'intenzione è quella di fare dell'isola Gallinara quello [illegible] [illegible] per la fisica».

[illegible]

Impianti. Sull'isola verranno ricostruiti impianti idrici e sentieri

Albenga, tensioni dopo lo scioglimento del «Semaglia»

«Ricorriamo al Tar»

Le proteste di ufficiali [illegible] sottufficiali contro i trasferimenti improvvisi
Solo 5 giorni di tempo per raggiungere [illegible] lontane destinazioni

ALBENGA. Gli ufficiali e i sottufficiali della caserma «Piave», di Albenga sono amareggiati. Una ventina di loro, nel giro di cinque giorni, dovranno lasciare Albenga e raggiungere altre destinazioni. Una decisione obbligata dopo lo scioglimento del 14° battaglione di bersaglieri «Semaglia» avvenuto nei giorni scorsi.

«Sapevamo tutti che saremmo stati trasferiti. Questo stato ci era stato chiesto dove avremmo preferito andare ma le [illegible]tre scelte non sono state tenute in considerazione. Nei giorni scorsi ci è stato dato l'ordine di trasferimento in sedi molto lontane da Albenga. Il problema è che, avendo saputo solo ora la sede, non possiamo certo far cambiare scuola ai nostri figli. Non abbiamo nemmeno il tempo per cercare una casa nelle nuove destinazioni», affermano alcuni sottufficiali.

I militari trasferiti non hanno intenzione di accettare passivamente l'ordine. L'intenzione è quella di cercare di far ritornare l'amministrazione sui suoi passi. Con ogni probabilità ci sarà [illegible] ricorso al Tar. Il tribunale amministrativo regionale. «Abbiamo deciso di dare in [illegible] la pratica a un legale per cercare di sospendere il trasferimento», affermano ancora i militari.

E aggiungono: «Quello che contestiamo non è tanto lo spostamento ma il modo. Ci è stato chiesto dove volevamo andare, l'amministrazione sapeva da mesi che la caserma sarebbe stata chiusa ma nessuno ci ha informati per tempo [illegible] saremmo dovuti andare. Siamo militari ma questo non vuol dire che i comandi possano fare ciò che vogliano senza tenere in considerazione le esigenze dei subalterni».

I disagi provocati dal trasferimento riguardano una ventina di famiglie. Molte di loro erano ad Albenga da anni e, oltre al lato sentimentale, bisogna considerare [illegible] la questione «servizi». Dicono ancora i militari: «Per chi non ha famiglia un posto può valere l'altro. Il trasferimento, però, colpisce anche [illegible] di [illegible] che hanno figli che [illegible] a scuola o mogli che lavorano. Se avessimo saputo per tempo do[illegible] avremmo potuto organizzarci. Ora, invece, a metà anno [illegible] stico ci dicono di raggiungere Asti o Torino nel giro di 5 giorni. Dove mettiamo a dormire le famiglie? Sotto i ponti del Po o della Dora? La nostra non vuole essere una contestazione, vogliamo solamente che i [illegible] superiori capiscano le esigenze che abbiamo. Lasciarci un po' di tempo in più per trovare una sistemazione nella nuova [illegible] non creerebbe sicuro dei problemi [illegible].

Nessuna replica, per il momento, da parte dei responsabili della regione militare. Nei prossimi giorni ci sarà un primo in[illegible] tra i militari trasferiti e gli ufficiali, per cercare un accordo ed evitare così nuove polemiche.

[s. p.]

Ritorna d'attualità un problema che interessa molti centri della Riviera

Noli muove guerra ai camper

Sono stati multati quanti l'estate scorsa hanno fatto campeggio sul suolo pubblico
Il sindaco Gambetta: «I normali parcheggi non possono essere considerati spazi attrezzati»

NOLI. Alcune ingiunzioni relative a verbali [illegible] pagati, stanno partendo in questi giorni [illegible] Comune di Noli. I destinatari delle «supermulte», che arrivano [illegible] a un massimo di 300 mila lire, sono i proprietari di camper o [illegible] roulotte sorpresi quest'estate, ma anche in autunno, a «fare attività [illegible] campeggio» sul territorio comunale.

La questione non avrebbe una [illegible] rilevanza (si tratta complessivamente [illegible] un numero limitato [illegible] casi) se non evidenziasse [illegible] una questione [illegible] sul comportamento [illegible] campeggiatori e soprattutto sull'atteggiamento che devono tenere i Comuni e le forze dell'ordine con chi decide di passare le ferie in [illegible] nelle località della Riviera.

Dice il sindaco [illegible] Noli, Carlo Gambetta: «Abbiamo inviato queste ingiunzioni per verbali che in gran parte ci sono stati [illegible] Chiederemo [illegible] chiarimento al pretore, probabilmente prima ancora di doverci presentare in tribunale per queste cause. Dal nostro punto di vista il problema esiste ed è ve[illegible] contraddittorio».

Prosegue il sindaco: «I vigili urbani hanno multato coloro che vivono e mangiano nei camper e d'estate occupano i parcheggi. La nostra interpretazione è, infatti, che quanti attuano questo tipo di vacanze sono da considerarsi campeggiatori a tutti gli effetti, come chi dorme in tenda o in sacco a pelo in spazi pubblici non attrezzati».

Conclude Carlo Gambetta: «Molte persone si appellano al libero campeggio che la legge consente, ma viene da chiedersi come questi turisti vivano nei camper, dove gettano i rifiuti e ancora peggio i liquami. La questione dev'essere chiarita una volta per tutte, se non altro per evitare al nostro Comune spese non indifferenti per le notifiche dei verbali e i ricorsi conseguenti».

Noli e Finale Ligure, soprattutto in località «Malpasso», sono centri molto frequentati da saccopelisti e campeggiatori. La linea adottata dalle Amministrazioni comunali e dalle forze dell'ordine è sempre stata piuttosto drastica.

Tra l'altro, nei confronti di saccopelisti e campeggiatori abusivi, sorpresi a bivaccare o dormire nelle spiagge libere, esiste una precisa ordinanza della Capitaneria di porto di Savona, che non consente molte interpretazioni. E più di una volta, negli anni scorsi, i marinai delle Capitanerie hanno effettuato dei blitz per sgomberare le spiagge libere, anche per rimediare a problemi di carattere igienico.

Diversa è la questione dei camper. Commenta Bruno Vescovi, comandante dei vigili urbani [illegible] Loano e presidente [illegible] vinciale dell'Associazione polizie municipali: «Nel caso di Noli, certamente non [illegible] isolato, ci sono i pro e i contro. E' [illegible] che i camper sono considerati veicoli a tutti gli effetti e hanno diritto alla libera circolazione. E' difficile stabilire, quando in un posteggio c'è una famiglia che utilizza un camper per passare le ferie, se viene commessa un'infrazione. La questione è chiara solo dal punto di vista igienico e sanitario e cioè se qualcuno è colto sul fatto mentre abbandona dei liquami».

Prosegue: «A Loano, in via Bergamo, si è creata un'area ad hoc per i camper. In questo modo siamo riusciti a concentrare questi mezzi in un'unica zona, dando più valore al divieto di campeggio. Con varie altre iniziative [illegible] inoltre riusciti a evitare che al di sotto della via Aurelia ci siano camper che stazionano per molti giorni di seguito. Abbiamo, ad esempio, introdotto un divieto d'accesso, in vigore tutto l'anno dalle 20 sino alle 8, per tutti i mezzi che han[illegible] un certo ingombro: camion, furgoni, camper. E così non si crea una discriminante solo per qualche categoria di mezzi».

Augusto Rembado

DALLA [illegible]

SPOTORNO
[illegible] Niente musica al piano bar [illegible]

Al bar-ristorante «Babula» di piazza Mulini a Vento, a Spotorno, è stata sospesa la licenza di «piano bar». La decisione del vice sindaco Gian Carlo Zunino è motivata dal fatto che la [illegible] [illegible] cato [illegible] alla quiete pubblica». [illegible] locale potrà riprendere l'attività [illegible] piano bar soltanto dopo alcuni lavori di insonorizzazione.

ALBENGA
[illegible] Lavori pubblici [illegible] in Consiglio

Consiglio comunale questa sera ad Albenga. Tra i punti all'ordine del giorno una serie di lavori pubblici per migliorare la viabilità nelle frazioni e l'approvazione di un mutuo di [illegible] milioni per acquistare un terreno in viale Pontalungo [illegible] destinare alla costruzione della nuova scuola [illegible] agraria.

ANDORA
[illegible] Una [illegible] [illegible] Pian Grande e Molino

Sarà [illegible] ditta Ghiglianza di Finale a realizzare la nuova strada che collegherà località Pian Grande (in prossimità dello svincolo autostradale) con Molino Nuovo. In seguito al ribasso d'asta praticato dalla ditta che ha vinto l'appalto (22 per cento) l'opera costerà 484 milioni, rispetto ai 600 preventivati.

ALBENGA
[illegible] «Mariano non [illegible] [illegible]

Il Consenta calcio, la squadra che è incorsa in pesanti sanzioni disciplinari per i fatti avvenuti domenica 10 dicembre durante la partita con il Carlin'e Boys, ha fatto [illegible] allo Lega. [illegible] le altre richieste c'è anche la revoca della squalifica per il dirigente Renzo Mariano perché non si sarebbe [illegible] protagonista [illegible] gesti offensivi nei confronti dell'arbitro.

[illegible]
[illegible] Opere e strutture a levante del porto

Sono iniziati a levante del porticciolo i lavori per la posa in opera della [illegible] condotta dello scarico generale delle acque nere che sarà allontanata da riva di oltre un chilometro e mezzo. L'opera costa un miliardo e 589 milioni. Il Comune pagherà 24 milioni ai proprietari del campeggio, una cui parte sarà occupata, per la prossima stagione balneare, dal cantiere.

ALASSIO
[illegible] Si allunga l'iter del piano regolatore

Nelle prime due delle tre sedute consecutive già programmate, svoltesi lunedì e martedì [illegible] il Consiglio comunale ha esaminato una dozzina di pratiche e ascoltato le relazioni illustrative sul nuovo piano regolatore da parte dei progettisti. Ora i consiglieri dovranno entrare nel merito della discussione.

Per gli organici e le [illegible] inadeguate

Impiegati comunali agitazione a Finale

FINALE L. «Continuando di questo passo molti servizi pub[illegible] [illegible] soppressi o drasticamente ridimensionati, con conseguenze pesanti per i cittadini». Anche i dipendenti [illegible] nali del ponente savonese sono «sul sentiero di guerra» contro [illegible] governo per il mancato rinnovo del contratto di lavoro per le leggi finanziarie che in pochi anni hanno di fatto ridotto il numero dei dipendenti negli enti locali.

A Finale Ligure, dove da ieri i rappresentanti sindacali hanno deciso [illegible] sospendere [illegible] straordinario, [illegible] [illegible] dei dipendenti è lo stesso di vent'anni fa. Dicono in Comune: «E' evidente che in questi anni le competenze sono aumentate in modo abnorme e con esse i nuovi servizi istituiti [illegible] [illegible]. Sono però diminuite [illegible] [illegible] settimanali, da 44 a 36. A questi nuovi carichi non sono corrisposti reali adeguamenti di personale. Le ultime leggi finanziarie consentono la copertura di un [illegible] posto su quattro [illegible] quelli rimasti vacanti. In certi settori siamo veramente ridotti ai minimi termini.

La situazione è più difficile in quei centri rivieraschi dove in estate, nei fine settimana o du[illegible] le [illegible] c'è un reale incremento di presenze. Ieri, tanto per citare un esempio, a pochi giorni dal Natale, in tutta Pietra Ligure erano in servizio solo 3 netturbini dei 14 previsti nella pianta organica.

Si legge inoltre su una nota diramata ieri dal Consiglio d'zata del Comune di Finale Ligure: «L'attuale stato di agitazione [illegible] motivato con il mancato rinnovo del contratto [illegible] lavoro nazionale scaduto nell'87. Il nostro organico prevede [illegible] pendenti, mentre [illegible] realtà [illegible] mo solo 153. Siamo comunque spiacenti per il disagio che la nostra iniziativa potrà procurare ai cittadini».

In tutti i Comuni del ponente [illegible] mobilitazione per il perdurare di questo stati di cose. Oltre ai problemi di stipendio e del numero di dipendenti resta irrisolta [illegible] questione dei mezzi. Un altro esempio contraddittorio viene da Pietra Ligure: i vigili urbani hanno a disposizione solo due ciclomotori, sono cioè [illegible] autovettura e radiotrasmittenti.

Della questione [illegible] dipendenti si è discusso di recente [illegible] convegno nazionale di Forte dei Marmi, organizzato dall'associazione dei Comuni turistici. Oltre a proporre l'istituzione di una [illegible] sulle seconde case è venuto alla ribalta il problema degli organici. Dice il sindaco di Loano, Mario Rembado: «I Comuni a prevalente attività turistica, com'è il [illegible] [illegible] quasi tutte [illegible] località della riviera, in [illegible] [illegible] presenze [illegible] e quadruple rispetto ai residenti. Non mancano dunque [illegible] i soldi per poter migliorare e potenziare i servizi essenziali (approvvigionamento idrico, servizio raccolta rifiuti, posteggi e strade e altro) ma anche i dipendenti per gestirli». Conclude: «La possibilità di aumentare sensibilmente il numero delle assunzioni stagionali, è di vitale importanza per l'industria turistica».

[a. r.]

FINO AL 31 DICEMBRE

10.000.000

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA [illegible] SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da

Cerina s.r.l.
ALBENGA

La Tecnoimmobiliare acquista 130 mila metri quadrati di terreno

Una fabbrica si rinnova

Gli insediamenti nell'ex Agrimont

MONTENOTTE. In primavera inizieranno i lavori per il recupero produttivo delle aree ex-Agrimont, nella zona San Giuseppe Cairo. Si tratta di una operazione finanziaria e immobiliare, iniziata a metà degli Anni Ottanta, che ha visto la Società Tecnoimmobiliare Cairo acquisire 130.000 metri quadrati dell'azienda.

Tutta la zona a ridosso del fiume Bormida è stata ceduta. Una parte di questo spazio, che in questi giorni comprende anche una zona all'interno dello stabilimento Agrimont, è a disposizione del Consorzio autotrasportatori Valbormida, che sta procedendo al trasferimento definitivo della sua attività dall'attuale ubicazione a Cairo Oltrebormida. Il resto è di proprietà della Tecnoimmobiliare.

Spiega l'ingegner Carlo Rocco, amministratore delegato della società: «Su 40.000 metri abbiamo già provveduto a ristrutturare i capannoni, nei quali trovano lavoro in 12 aziende circa 130 dipendenti. Adesso si tratta di studiare i progetti per le aree a disposizione, per le quali abbiamo intenzione di varare un piano di investimenti mirato a offrire accanto alla disponibilità di terreni per insediamenti di tipo artigianale e piccole aziende, anche servizi e agevolazioni di tipo finanziario.

I nuovi lavori interesseranno prima di tutto i locali del dopolavoro, della mensa e delle portinerie principale, che saranno ristrutturati per accogliere tre aziende con le quali le trattative sono ormai a buon punto. Accanto a questa area, sarà costruito anche un edificio multipiano, destinato a accogliere uffici di gestione, mensa, bar e il servizio di controllo delle merci, con la presenza di sorveglianti.

La Tecnoimmobiliare ha predisposto un piano urbanistico, che prevede le modifiche e la razionalizzazione della viabilità sullo svincolo tra la tangenziale della statale 29 e la strada provinciale per Bragno e Ferrania. Verrà spostato a valle, contro metri verso Cairo, anche il ponte sul Bormida. Un lavoro che consentirà di alleviare la situazione di caos viario esistente, riducendo gli ingorghi di mezzi pesanti e veicoli delle ditte che ora stanno interessando la zona dei nuovi insediamenti industriali. L'Italiana-Coke, proprietaria dell'area sulla quale verrà realizzato il nuovo ponte, si è dichiarata disponibile al progetto.

Le aziende già operanti nell'area ex-Agrimont e quelle che vi troveranno sede, potranno usufruire di servizi centralizzati o comuni, in grado di ridurre le spese o agevolare l'installazione di nuove attività. Oltre alle opportunità offerte dalla palazzina multipiano che sarà costruita, si sta cercando un accordo con l'Agrimont per il teleriscaldamento. Una parte delle acque calde, prodotte dall'Agrimont durante le lavorazioni, potrebbe essere offerta alle aziende sia per il riscaldamento dei locali, sia per l'utilizzo di alcune lavorazioni. Un risparmio in termini energetici e di vantaggio per le ditte operanti. Il primo esempio di sinergia tra diverse installazioni industriali e artigiane del savonese.

Infine resta da studiare l'ultima fase del recupero, che non costerà meno di 10 miliardi. Sulle aree scoperte, la cui disponibilità già ora è totale, possono indicativamente essere impiantati 12-15 nuovi edifici. Alcune proposte sono allo studio, è già stata avanzata nella zona artigianale una grande industria metalmeccanica: insediamenti produttivi che occuperanno 180-200 persone in totale.

Enrico Marchisio

Come cambia la fabbrica. Moderne strutture sostituiranno i vecchi reparti

DALLA VALBORMIDA

CENGIO
Muore giovane operaio

Si svolgono alle 10 nella parrocchia di San Giuseppe di Cengio i funerali di Mirko Ciglioti, 25 anni, l'operaio morto martedì sera al Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane, ricoverato da tempo in isolamento, è accusato martedì sera difficoltà respiratorie. Lascia la moglie e la figlioletta Romina, di soli 3 anni.

MONTENOTTE
Concerto per il Telefono azzurro

Questa sera alle 21 nei locali della Società Operaia di Cairo si tiene un concerto il cui ricavato sarà destinato al «Telefono azzurro». Tre giovani pianiste, Cristina Baroni, Patrizia Bussetti e Danila Satragno si esibiranno in una serie di brani di musica classica e moderna.

CAIRO MONTENOTTE
I 55 anni dell'orologeria Ferraro

In questi giorni è in distribuzione un pieghevole per ricordare i 55 anni di attività dell'orologeria «Ferraro» di Cairo. Il titolare del negozio, posto in via Roma, il Mario Ferraro, l'estroso commerciante che ha creato negli ultimi anni la maschera cairese di «Nuvarin der Castè», che è stato insignito nei mesi scorsi del premio «Aquila di diamante» da parte della Associazione orafi di Savona. Ferraro ricorda quando iniziò la sua attività, con l'oro che costava 17 lire il grammo, dopo aver fatto il militare in Marina con l'incarico di controllo di orologi del Comando superiore della Marina.

CARCARE
Un appello per il centro sociale

L'assessore Alberto Berretta si incontra oggi con amministratori e famiglie della Val Bormida, interessati al funzionamento del Centro socio-educativo di Carcare, aperto da pochi mesi. Il centro si trova ora in difficoltà finanziarie. L'unica soluzione pare essere quella di un consorzio tra gli enti interessati per dividere le spese.

Raccolte fotografie di mezzo secolo

Cengio, un libro sulle tradizioni

CENGIO. «Cengio e il passato». Questo il titolo del libro, edito dalla Tipografia «Valbormida» di Cengio, in vendita da pochi giorni. Curato da Giovanni Meriggi e Aldo Sacchi, si compone di centinaia di fotografie che vanno dal 1900 fino al 1950. Le immagini, molte delle quali inedite, sono commentate da brevi annotazioni di Gabriella Bertolo.

Il libro, costato anni di fatica e ricerca ai due autori, per l'acquisizione di fotografie rarissime, si presenta in veste grafica essenziale. Per gli abitanti di Cengio che non abbiano già i capelli bianchi, le pagine del libro sono in molti casi una autentica scoperta.

Una foto del palazzo comunale in frazione Bormida del 1939, rivela come l'edificio costato 250.000 lire e costruito da una impresa di Cortemilia, la «Mario Ferraro», sorgesse praticamente in mezzo ai campi, in una zona desolatamente abbandonata, dove ora vi sono condomini e parcheggi. C'è in molti casi anche il rimpianto di tempi che rispetto a quelli attuali sembrano migliori: le divisioni create dalla vicenda Acna in questo momento creano l'impressione che siano passati ben più di 60 anni da quando una impresa di Cortemilia lavorava a Cengio.

Il sindaco di Cengio Sergio Gamba, che ha scritto una presentazione al volume ribadisce indirettamente questo punto di vista. Sottolinea infatti come «Ciascuno, prima o poi, sente il desiderio di scoprire un passato che ci appartiene, che aiuta a capire meglio il presente e a conoscere le nostre radici». Il Comune di Cengio e la Comunità montana Alta Val Bormida hanno collaborato alla realizzazione del libro, che contiene anche una breve riassunto della storia di Cengio negli ultimi 100 anni, tratta da documenti ufficiali, dove si evidenzia il rapporto stretto tra lo sviluppo del paese e la presenza dell'Acna, delle quale compaiono molte foto di quando si chiamava ancora Sipe e produceva esplosivi.

(e. b.)

DALLE GALLERIE DI MONTE

Giallo e nero al Ridotto del Teatro

E' in corso nel Ridotto del Teatro Chiabrera di Savona la mostra «Giallo & nero», ceramica popolare figure dal Settecento al Novecento. Si tratta di un autentico avvenimento artistico. Questo l'orario di visita: feriali 9-12 e 16-19; festivi 10-12 e 16-19. Sino al 4 febbraio.

Giorgio Bonelli una retrospettiva

Le opere di Giorgio Bonelli sono state raccolte in una retrospettiva che si sviluppa su tre fronti: a palazzo della Rovere i dipinti, le ceramiche al Museo di Albissola e gli acquarelli nella sede del Circolo «Bonelli» di via Isola, sempre ad Albissola Marina.

Gli scultori del Centro Balestrini

Prosegue, nei locali del Centro culturale Balestrini, la collettiva «Differenze comunicative» curata da Miriam Cristaldi. Sono esposte sculture di Antibo, Bocca, Bratta, Colombara, Costa, Fabbri, Giannici, Holzer, Maggioni e Rossello. Orario: dalle 17 alle 19,30.

Varese a Palazzo Sisto mostra a Varese

S'inaugura domani, alle ore 18, a palazzo Sisto Jacopo, una mostra di Séba Bruzzone e Mario Golfrè dedicata al tema «Natale e fumetti». Sino al giorno 28, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Mostra personale di Moiso a Cairo Montenotte

Ultimi giorni della personale di Giorgio Moiso alla Galleria del Centro storico di Cairo Montenotte. Sono esposti dipinti realizzati secondo una tecnica che si ispira alle ultime correnti dell'avanguardia.

Il pittore Ferrero alla «Valente»

Prosegue, anche nel periodo natalizio, la mostra di Piero Dorazio alla galleria «Valente Arte contemporanea» di via Barrili a Finale Ligure. La rassegna antologica (dal '58 all'89) resterà aperta sino a fine anno, tutti i giorni (escluso festivi) dalle 9 alle 20.

La scuola grigia paesaggi a Carcare

«La nuova pittura di paesaggio nella scuola grigia»: è il tema della bella mostra in corso alla Biblioteca civica di Carcare. E' organizzata dal Comune, Regione Provincia e Carisa. Orario: feriali 16 - 19; festivi 10 - 12 e 16 - 22.

Il presepe d'arte nella ceramica

Nel salone della Confraternita Campanasso, in piazza del Brandale, prosegue la mostra del presepe d'arte nella ceramica. E' una rassegna di tradizionale, giunta alla sedicesima edizione. Potrà essere visitata sino all'Epifania ogni giorno dalle 16 alle 18,30.

Finale «Ghiglieri» esposizione natalizia

«Mostra natalizia» alla galleria Alberto Ghiglieri di Finale Ligure. Espongono una ventina di artisti liguri, piemontesi, lombardi e veneti. Resta aperta 5 giorni, tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

All'Ippocampo le opere di Magnelli

Continua, sino a fine mese, alla Saletta «L'Ippocampo», di via Volta ad Alassio (orario 15-18,30), la mostra personale del pittore Alberto Magnelli che espone collages, acqueforti e acquetinte.

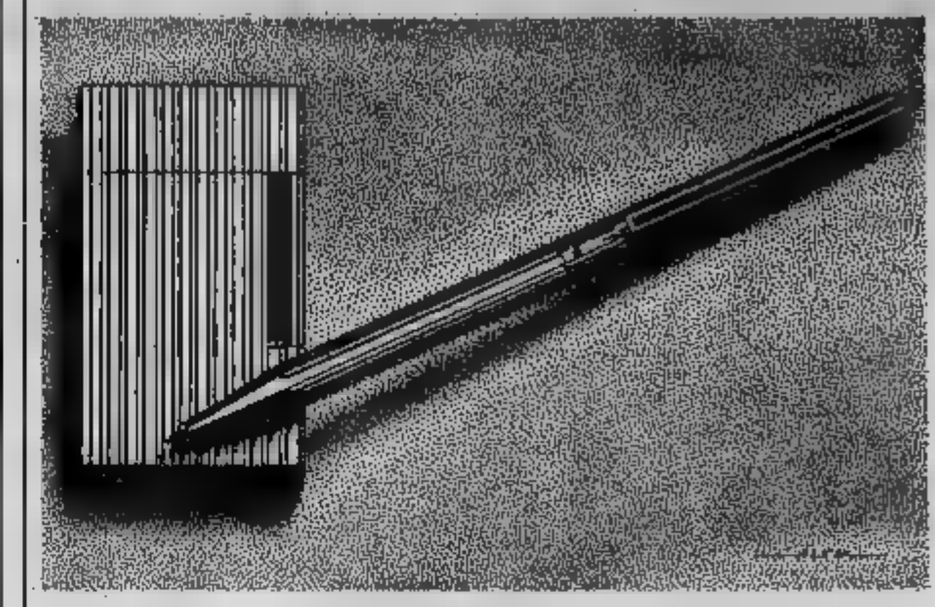
Un'idea per Natale alla «Carletti»

Chiuderà domenica la mostra «Un'idea per Natale» organizzata da Mondadori Arte alla Galleria Carletti di Alassio, in via XX settembre. Sono esposte opere dei maggiori artisti italiani. Orario: dalle 15 alle 20.

In una casa-studio i lavori di Maria Poggi

In una vecchia casa della frazione Sopra, in via della Chiesa a Verezzi, c'è la mostra permanente di Maria Poggi. Acquarelli e soggetti agresti sono i suoi temi preferiti.

S.T. Dupont



D

ORFÈVRES A PARIS

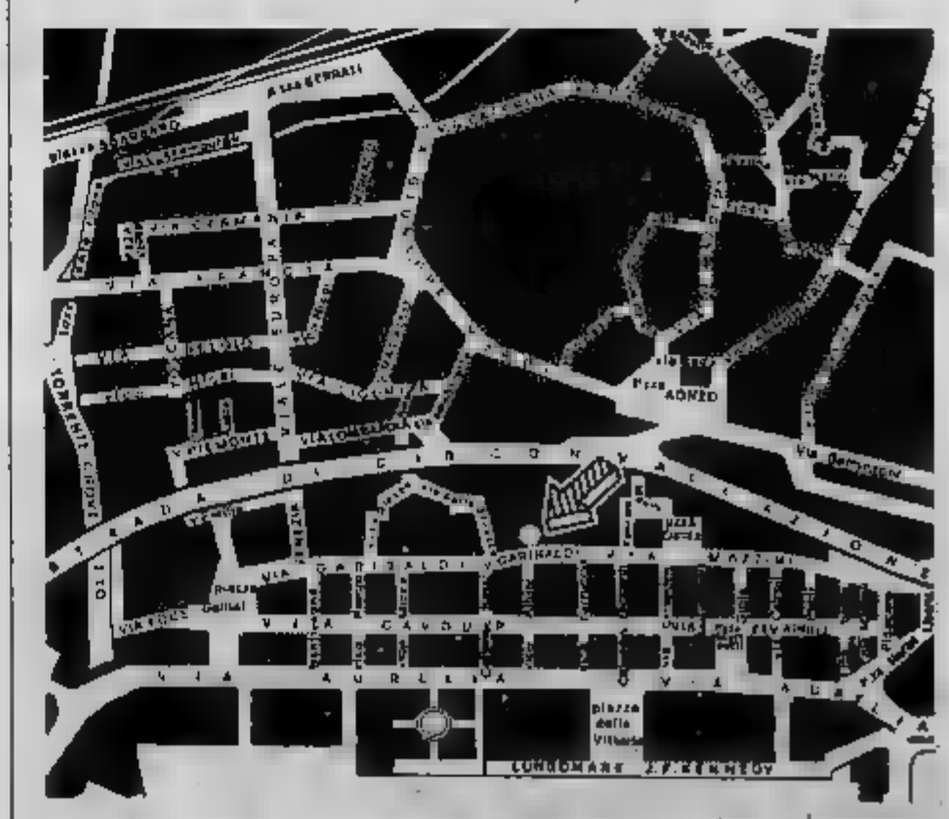
GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

Savona
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Banca Popolare di Novara
Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Dal 18 Dicembre 1989 sarà operativa
la nuova Agenzia di Spotorno
Via Garibaldi, 29



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

Terza: [illegible] in testa Partenope, Leca e Don Bosco Varazze

Ecco le tre «reginette»

Le formazioni campioni d'inverno

Si è concluso con l'undicesima giornata il girone di andata del campionato di Terza categoria, organizzato [illegible] federcalcio [illegible]. Nei due raggruppamenti si aggiudicano il titolo di campioni d'inverno Leca e Partenope nel girone A e Don Bosco Varazze nel B.

Curiosità nell'ultima di andata nel primo raggruppamento: le prime della classe Partenope e Sabazia, sono uscite entrambe sconfitte dai match. [illegible] Il Leca ha usufruito del turno di riposo.

Cerisle sugli scudi. La giovane squadra del duo Cammarata e Botto, è riuscita a formare la lanciatissima Partenope. La squadra bianconazzurra, giocando un incontro vivace e aperto è riuscita a infliggere la prima sconfitta agli albenganesi con le realizzazioni di Milza, Iannai, autogol di Dall'Aglio.

Dicono i due [illegible] cerialesi: «La squadra al secondo anno [illegible] attività ha raggiunto [illegible] maturità che volevamo. I ragazzi contro la Partenope sono stati grandissimi: è il regalo più bello di Natale».

Gli ingegni [illegible] fanno drammi, commenta così lapidariamente il dirigente Silvio Valdissara: «Prima o dopo dovevamo perdere una partita. Sapevamo benissimo che il Cerisle era una squadra ostica. Siamo sempre al comando, quindi è inutile farsi crisi di testa. Puntiamo con decisione a un campionato al vertice, e i risultati lo stanno ampiamente dimostrando».

Per il Sabazia doveva [illegible] la giornata del probabile aggancio in vetta, invece la squadra vadese allenata da Ferro, è scivolata in casa contro il Garlenda che le ha rifilato addirittura quattro reti (le realizzazioni di Pallante, Papaccio e due volte Lanzalaco). I vadesi alla fine dell'incontro se la sono presa con l'arbitro di Albenga, per le troppe espulsioni (ben quattro: Zani, Buschiazzo, Brunasso e Ferrara).

Avanza il Calice. La squadra del presidente Genesio violando nel derby [illegible] campo del [illegible]giolo (con due prodezze [illegible] Primi, e una rete di Corzoglio), si trova ora a [illegible] lunghezze dalle battistrada. [illegible] la [illegible]rella del primo girone Bergeggi-Valleggia e Villanovese-Nolese, terminate entrambe con il punteggio di 1-1. Nolese e Bergeggi, concludono l'89, [illegible] un'altra mezza delusione, dopo [illegible] ito candidato alla prima posizioni del campionato.

Nel girone [illegible] era attesissima l'ultima giornata. Di scena al «Pino Ferro» di Varazze lo scontro al vertice tra Don Bosco-Rocchetta di Cengio. La sfida si è conclusa in parità, ma lo spettacolo in campo [illegible] ha certamente deluso il numerosissimo pubblico accorso ad assistere al match. In vantaggio i padroni di casa con Tarocchi, i salesiani [illegible] stati raggiunti a quindici minuti dalla conclusione con una realizzazione di Della Sala. Una curiosità anche in questo raggruppamento. I due marcatori della giornata Tarocchi e Della Sala guidano la [illegible] [illegible] Terza.

L'impresa del Bardineto. La squadra dell'Alta Val Bormida, ha violato il campo dell'Alba Docilia, rifilando un poker di [illegible] agli albissolesi. Doppietta di Zunino e [illegible] personali di Rosso e Mariao. Il Murialdo allenato da Richieri ha battuto nel derby la quotata formazione del Pallare. Per la squadra di casa hanno segnato Melogno, Odella e Di Grogorio, Piazza e il solito Perotti per gli ospiti.

Il Pontinvrea ha [illegible]gnato [illegible] campo del Cadibona. Padroni di [illegible] in vantaggio con Murialdo, [illegible] sono fatti raggiungere e superare dalla squadra della Valle dell'Erro. Sono andati a segno con Ramognini e Murialdo.

Dice il dirigente del Cadibona Pierluigi Pesenti: «Il risultato è bugiardo, non meritavamo di perdere contro il Pontinvrea. Pazienza accettiamo il verdetto [illegible] campo». Finale incandescente con due espulsioni, di Marsio (Cadibona) e Dabove (Pontinvrea).

Infine divisione della posta tra Piana-Cosseria, al termine di un incontro equilibratissi[illegible]: sono state due doppiette a determinare il risultato di parità per 2 a 2 (di Poggio e Rigamonti, rispettivamente per Cosseria e Piana). Nel finale dell'incontro è stato espulso Ivaldi del Cosseria.

Il campionato di T[illegible] categoria si ferma in occasione della festività natalizie per due turni. Le squadre saranno nuo[illegible] in campo domenica 7 gennaio. Quello il prossimo turno. Girone A: Bergeggi-Nolese; Garlenda-Calice; Leca-Cerisle; Magliolo-Valleggia; Villanovese-P[illegible]nope. Riposa il Sabazia. Girone B: Cadibona-Cos[illegible] Don Bosco Varazze-Bardineto; Letimbro-Alba Docilia; Murialdo-Pontinvrea; Piana-Rocchetta [illegible] Cengio. Riposa il Pallare.

Roberto Pizzorno

IL CASO

Quel disco contro la violenza

Il consiglio direttivo della Sabazia calcio lancia un'accusa contro la dirigenza arbitrale. In un comunicato della società vadese si legge: «La nostra società, appartenente al circolo culturale Gigi Siri di Vado, da molto tempo svolge attività ricreative e culturali nell'ambito dello sport, con oltre cento atleti iscritti nelle diverse categorie. L'educazione e il vivere insieme e il rispetto reciproco, sono lo scopo della società. Ma purtroppo certi sacrifici vengono vanificati».

La denuncia è chiara: i dirigenti della società vadese se la sono presa con il direttore di gara, reo (secondo loro) di aver falsato con decisioni assurde l'incontro. I dirigenti potrebbero aver ragione, ma come risulta [illegible] rapporto del direttore di gara, un nutrito numero di sostenitori vadesi, per tutta la durata dell'incontro, ha continuato a insultare la giacchetta nera, tanto che è dovuta intervenire la forza pubblica, e l'arbitro è dovuto uscire dal campo con la scorta.

La denuncia della società è grave, ma più grave è senza ombra di dubbio, la reazione della tifoseria. Che fine ha fatto quel disco, regalato alle società di calcio dalla federazione in cui si diceva: «Il calcio è amore, il calcio è vita. Chi ama il calcio odia la violenza?». Sarà finito negli archivi? Forse è meglio alla domenica farlo sentire sui campi di gioco.

r. p.

Basket: risultati e commenti

La regola del Finale

Finale Basket Club e Amatori Savona sono le due società protagoniste dei gironi A e B della Promozione maschile.

I giochi però non sono ancora tutti fatti poiché Bordighera e Cairo nel raggruppamento A, Cogoleto e Pegli nel B sono in agguato, pronte ad approfittare di un eventuale passo falso delle due società savonesi. In campo femminile prima vittoria stagionale del Savona B. C. che lascia lo scomodo ruolo di fanalino di coda al Cap San Salvatore.

Promozione maschile. Girone A. Il Finale B. C. non conosce ostacoli e supera con autorità anche la trasferta di Loano (78-60): ora i finalesi, alla ripresa delle ostilità dopo le vacanze natalizie, dovranno osservare il loro turno di riposo ma il titolo di campioni d'inverno è ormai matematicamente nelle loro mani.

Da soli o «ex aequo» con Bordighera e Cairo? Probabilmente in compagnia poiché sia il Bordighera (93-67 ad Ospedaletti nell'incontro più interessante della giornata) che il Basket Cairo (91-[illegible] ad Imperia) hanno ormai trovato il giusto equilibrio in campo.

Seconda [illegible] stagionale per la Polisportiva [illegible] Sanremo (82-61) [illegible] tre la A.S. Albenga ha osservato il proprio turno di riposo.

Classifica: Finale B. C. p. 12; Basket Cairo e Bordighera 10; Ospedaletti 8; San[illegible] e Imperia 6; Loano [illegible] e Maremola 4; A. S. Albenga 2.

Prossimo turno (6-7 gennaio, ultima di andata): Ospedaletti-Loano '89; Basket Cairo-Maremola; A.S. Albenga-B. C. Imperia; Bordighera-Sanremo. Riposa: Finale B.C.

Girone B. L'Amatori Savona si aggiud[illegible] il derby contro il Savona Geas (92-70) e si conferma [illegible] vertice mentre è in contante ripresa la Cestistica [illegible] [illegible] giunta [illegible] alla terza vittoria consecutiva: per gli ionici [illegible] presidente Giovanni Sibilio i risultati negativi di inizio stagione sono ormai in archivio e i biancoblù puntano ora ad un difficile ma non impossibile riavvicinamento alle terza posizione.

Altri risultati: Don Bosco-Pegli 74-62; Cestistica-A.B. Segari 65-60; Cogoleto-Grannarolo 87-79; Ump Rivarolo-Basket Genova 66-55.

Classifica: Amatori Savona e Cffs Cogoleto p. 14; Basket Pegli 12; Savona Geas e Don Bosco 10; Cestistica [illegible] Green World e Basket Genova [illegible] Basket Sestri e Ump Rivarolo 4; Granarolo 0.

Prossimo turno (7 gennaio, ultima di andata): Granarolo-Rivarolo; Basket Sestri-Cffs Cogoleto; Savona Geas-Cestistica Sa[illegible]: Basket Pegli-Amatori Savona; Basket Genova-Don Bosco Genova.

Promozione femminile. Pal[illegible]stri Loano sempre al comando a punteggio pieno nel gi[illegible] A dopo la vittoria contro l'Albenga (75-62). Altri risultati: Vallecrosia-Maremola 60-48; Sanremo-Ventimiglia rinviata; Ospedaletti-Alassio 40-95.

Classifica: Loano p. 14; Vallecrosia 12; Alassio e Sanremo 8; Maremola 6; Ventimiglia 4; Albenga 2; Ospedaletti 0 (Sanremo e Ventimiglia [illegible] partita in meno).

Nel girone B primo successo di questa stagione per il Savona Basket: 92-50 in trasferta contro il Cap [illegible].

[illegible] risultati; [illegible] Chiavari-Amatori Genova 62-51; Rossiglione-Basket Cairo 89-58. Classifica: Chiavari p. 12; Amatori Genova e Rossiglione 8; Cairo 4; Savona Basket e Cridi La Spezia 2; Cap 0.

[g. s.]

SPORT [illegible]

[illegible] A

Nuovo direttivo [illegible] Savona

[illegible] sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche dirigenziali della sezione [illegible] Tiro a segno nazionale [illegible] Savona. Il buon operato dei dirigenti uscenti è stato premiato ed il nuovo consiglio direttivo vede riconfermati [illegible] componenti su 6. Per il terzo quadriennio consecutivo presiederà il consiglio direttivo Giorgio Novaro, imprenditore savonese, che oltre agli 8 anni di presidenza, vanta alle sue spalle altri 10 di esperienza come vice. Conferme anche per Ezio Borgna, Giancarlo Poggio e Dario Bendone. Matricole, ma con buona esperienza organizzativa e un discreto passato agonistico, Claudio Rossi e Gian Piero Frecoro, che entrano per la prima volta nel direttivo.

[illegible]

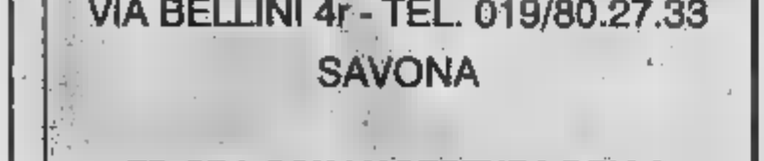
Domani a Celle una grande festa

Domani sera alle ore 18, nei locali del centro socio culturale [illegible] Celle Ligure, il Centro [illegible] Celle celebra la tradizionale festa natalizia. Nel corso della se[illegible] s[illegible] p[illegible] il [illegible] consiglio direttivo. Flavio Cre[illegible] è stato confermato nella carica di presidente, così come il suo vice [illegible] Loris Tomasin

KARATE'

Bravi i giovani della Butokukai

La società Butokukai Libertas ha partecipato nei giorni scorsi al campionati di karatè a Verona. [illegible] categoria «ragazzi» Diego Caviglia si è piazzato al primo posto, Floriano Romagnoli e Antonio Derosa terzo e quarto. Diego Ferrari ha vinto nella categoria Kumitè ed è giunto secondo nel «kata». Seconda poltrona anche per Alfre[illegible] Giordano tra le speranze.



Auguri dai Concessionari

EMMEGI

CONCESSIONARIA PER [illegible] PROVINCIA

BMW

INNOCENTI HONDA

VIA BELLINI 4r - TEL. 019/80.27.33
SAVONA

ED ORA CON L'APERTURA DELLA NUOVA SEDE [illegible] A FINALE LIGURE

AUTO s.r.l.

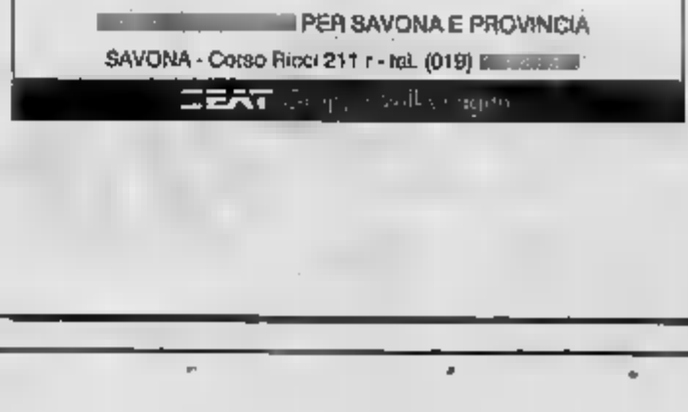
VIA CALICE 14 - TEL. 019/694.333

Golf 1990. Motus symbol.

ENRICO BUSSALAI srl

Concessionario per Savona e provincia
via [illegible] e Cavalli 1-Sr SAVONA
[illegible] 019/80.19.93 - 80.34.63

Volkswagen C'è da fidarsi.



GRANDE MALAGA

FINANZIAMENTO FINO A 9 MILIONI IN [illegible] MESI SENZA INTERESSI O IN 36 COMODE RATE DA 298.000 LIRE.

Offerta valida fino al 31 Gennaio '90.

UNA PROPOSTA [illegible]

AUTO SAVONA SRL

[illegible] PER SAVONA E PROVINCIA

SAVONA - Corso Ricci 211 r - tel. (019) [illegible]

SEAT [illegible]

Si suona ancora. Contributi per l'orchestra, nel riquadro Ulderico Sottocasa

In Consiglio comunale s'è anche parlato della funivia e dei problemi del casinò

Sanremo salva l'orchestra

In arrivo tre miliardi per la sinfonica

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'orchestra sinfonica, fiore all'occhiello culturale della città, non sarà smantellata. Il Consiglio comunale, dopo le polemiche generate in gran parte da un «buco» nel bilancio per «maggiori spese» di circa mezzo miliardo, l'altra sera all'unanimità ha infatti deciso di continuare a sostenerla e potenziarla.

L'assessore competente, il liberale avvocato Ulderico Sottocasa, ha svolto a Palazzo Bellevue una dettagliata relazione sullo stato attuale e sui programmi dell'orchestra sinfonica.

Ancora una volta sarà il casinò, con i suoi proventi, a risolvere i problemi di bilancio. Su proposta di Sottocasa, infatti, è stato deliberato di aumentare dal 3,08% al 3,58% l'attuale percentuale degli incassi della casa da gioco a favore dell'orchestra. Il contributo per il '90 dovrebbe così sfiorare i 3 miliardi.

Quanto costa l'orchestra sinfonica sanremese? «Il bilancio — ha detto Sottocasa — è di circa 5 miliardi. C'è anche un intervento dello Stato, attraverso il ministero Cultura e Spettacolo, di oltre 2 miliardi. Sono delegato all'orchestra solo da due mesi. Pensavo di poter dare più contributi sulla parte artistica, invece mi sono trovato sommerso da problemi finanziari e di organico. Risultato? Nel '90 l'orchestra dovrebbe essere formata da 57 professori stabili. Faremo dei concorsi, nuove assunzioni. Tutti sappiamo però che una buona orchestra dovrebbe avere almeno 75 elementi. Con i mezzi attuali purtroppo non possiamo fare miracoli. Siamo comunque certi che il progetto che stiamo varando, anche con la riconferma del maestro Gandini, può dare risultati e soddisfazioni».

I programmi per il prossimo anno sono di tutto rispetto. Oltre a Sanremo, con la partecipazione di solisti di fama internazionale, l'orchestra sinfonica dovrebbe tenere concerti anche in molte città italiane ed all'estero.

Il «problema funivia» dai 40 consiglieri è stato invece solo sfiorato. Il sindaco Leo Pippione ha però promesso: «Nelle prossime riunioni sarà affrontato alla radice». Per il momento c'è da segnalare che per 7 dipendenti della funivia il Comune ha recepito il contratto nazionale di lavoro.

Tre quarti della serata consiliare sono una volta sono stati assorbiti dalle interpellanze, domanda e risposta sul casinò. Il sindaco Pippione ed il consigliere Adler hanno riferito dei loro incontri con il procuratore della Repubblica Vincenzo Tesia in merito all'inchiesta su presunti nuovi furti ai tavoli da gioco. C'è stato anche un tiro incrociato tra il capo gruppo dalla dc Bruno Giri, da una parte, e rappresentanti dell'opposizione dall'altra, sul problema di favorire eventuale transazione onorevole tra Comune e dipendenti del casinò licenziati, finiti sotto processo per il blitz del 1981 e poi assolti.

Pippione e Giri, sostenuti anche dal capogruppo psdi, avvocato Franco Solario, hanno detto che di membri Consiglio comunale, anche per non correre il rischio di dover pagare di proprio in caso di esito sfavorevole delle farebbero bene a verificare le posizioni di ciascun croupiers.

Roberto Basso

Roulette e massoneria

«Tra noi ci sono dei massoni? Sarebbe interessante sapere se in questo Consiglio comunale ce ne sono e se è vero quello che si mormora in città che la testa di Pisani al casinò sarebbe stata salvata massoni. La maggioranza non ritiene opportuno chiarezza? Che senso hanno oggi associazioni segrete? Non sarebbe meglio sapere se tra chi amministra la città c'è anche qualcuno iscritto alla massoneria, come si sa chi è iscritto alla dc, al pli o al psdi! Gli interrogativi sono stati avanzati in consiglio comunale dall'opposizione ed il capogruppo del psi, Alessandro Grappiolo, si è dichiarato disponibile all'iniziativa. Dai banchi dell'opposizione frecciate contro l'avvocato Natale De Francisi, membro di consiglio d'amministrazione della Sgt che dal 1° gennaio pilotera il casinò. «Se è vero — è stato detto — che per un certo periodo è stato socio del conte Borletti, ebbene deve dimettersi».

I ricordi dei personaggi che hanno fatto la storia della marineria

Dal diario dei vecchi «lupi di mare»

A Imperia ieri la consegna delle medaglie d'oro di lunga navigazione ai marittimi con più di quindici anni di servizio
La cerimonia nella sala consiliare del Comune gremita di gente: borse di studio per due studenti del Nautico «Doria»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Anche i volti impenetrabili degli uomini di resi ancora più duri da anni di navigazione in mezzo alle intemperie, si bagnano ogni tanto di lacrime: è successo ieri mattina, in occasione della consegna delle medaglie d'onore di lungo navigazione, assegnate a personale marittimo con quindici e vent'anni di servizio. Nella sala del consiglio comunale, gremita di gente, hanno pianto un po' tutti. Poi, quando le medaglie d'oro sono state appuntate al petto del comandante Giuseppe Cordano e al figlio del scomparso Mario Giustacchini, e quella d'argento al comandante Domenico Acquarone, si è levato un grosso applauso. Alla fine, tutti si sono abbracciati e qualcuno ha raccontato dei tempi andati. I ricordi sono riaffiorati in superficie, come relitti dal fondo del mare.

E chissà cosa hanno pensato, in mezzo a quegli uomini e a quelle donne che hanno fatto la storia della marineria d'Imperia, Coppa e Mauro Pirri, studenti dell'Istituto Nautico «Andrea Doria», premiati con borse di studio per il loro impegno scolastico.

«Mi sento tra gente che ha vissuto una mia stessa esperienza, la stessa che mi attende alla fine di questo quinto anno, dopo il quale intraprenderò la carriera di capitano in coperta. So che è una vita di sacrifici, ma per il momento non intendo mettar su famiglia, desidero solo navigare». Roberta ha le idee chiare, e le derivano dall'aver provato l'emozione di un viaggio studio di un mese su un traghetto della linea «Adriatica» in Jugoslavia e Albania.

«Mi sono trovata benissimo — aggiunge — è questa la mia vita. Non ascolta, di fianco a lui, le parole di Ersilia Garibaldi, vedova di Massimo Pissarello, primo ufficiale di macchina, che ha navigato alle fredde temperature dei mari del Nord: «Mio marito era sempre lontano, e nostalgia ora tanta e ho sempre dovuto lottare da sola. Una volta, quando si è imbarcato sulla petroliera siamo stati due anni senza vederci».

Roberta non passa inosservata, ma anche se lo facesse, difficilmente il suo entusiasmo ne uscirebbe diminuito: è giovane e vive un'epoca ben diversa da quella di cui raccontano i marittimi di una certa età: Giuseppe Cordano in pieno conflitto mondiale si arruolò in qualità di sspirante guardamarina, e imbarcò sulla corvetta «Procellaria», in missione al largo delle Tunisia. La sua nave andò a scontrarsi contro un banco di mine e affondò.

Racconta: «Mi sono salvato a stento, grazie a una zattera di salvataggio, gettata in acqua subito dopo l'esplosione. Mi hanno avvistato poco dopo da una corvetta di passaggio».

Non si parla solo di navi affondate, ma anche di quelle tornate a galla, con i loro carichi, spesso favolosi, e della Sorima, la società di recuperi marittimi, creata nel lontano 1929 dall'avvocato Giovanni Quaglia, di Diano Castello.

La sua flotta era conosciuta in ogni parte del mondo e così i suoi uomini, quasi tutti imperiesi. Giuseppe Terrizzano, il comandante Dulbecco, altri marinai le cui gesta raccontò anche un giornalista inglese, Walter Scott, che fece la cronaca nel '32 del recupero dell'Egypt, l'imbarcazione di Sua Maestà britannica che trasportava oro diretto in India, e che finì a 130 metri di profondità.

Giuseppe Vassallo, 79 anni, quel giorno c'era e negli occhi sembrano brillare ancora quelle otto tonnellate di sterline e preziosi riportati a galla. «Non riuscivamo a crederci — ricorda —. Recuperammo tutto quell'oro con dei tubi in metallo che aspiravano aria e oggetti, grazie a una carica di dinamite. Che fine ha fatto? Tutto, fino all'ultimo grammo, è ritornato nel caveau della Banca d'Inghilterra, a Plymouth. Come premio mi hanno regalato una sterlina: l'ho fusa e ne ho ricavato la fede del matrimonio, che ancora porto».

Non dice di di quel tesoro sia passato per la sua testa o in quella dei suoi compagni. In fondo, l'unico oro che conta, forse nemmeno vero, è quello che porta con orgoglio sul petto. E' la medaglia in ricordo si personale della Sorima, con effigiato la prua di uno dei suoi battelli, che gli permette di affermare davanti ai suoi nipotini: «C'ero anch'io».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE **FLASH**

STUDENTI MODELLO
Dieci borse di studio a figli di agenti

Ieri mattina nella sala convegni della questura di Imperia sono state consegnate 10 borse di studio a figli di agenti di polizia che si sono distinti nell'anno scolastico 88/89. Il riconoscimento è intitolato a Giovanni Calleri, presidente della sezione imperiese dell'Associazione nazionale polizia di Stato. Alla simpatica cerimonia era presente il questore Mario Lo Schiavo.

SOLIDARIETA'
Babbo Natale è giunto in furgone

IMPERIA. Arturo Ferranto, il Babbo Natale di Rovigo che gira l'Italia a bordo di un furgone per raccogliere fondi per la lotta contro i tumori, ha fatto tappa ieri a Imperia. E' al suo quarto tour nelle maggiori città italiane. Una gara di solidarietà che ha trovato numerosi consensi.

MOSTRA
Attesa la principessa Carolina

E' ufficiale: Carolina di sarà a Sanremo in febbraio. La principessa presenzierà alla cerimonia d'inaugurazione della mostra «Fiori sulle tavole», organizzata dalla Filantea Garden Club di Sanremo in collaborazione con la Carige e il Comune. Le tavole, tutte decorate con motivi floreali, saranno allestite per celebrare i vent'anni di vita dell'associazione.

FIACCOLATA
Una festa in piscina

IMPERIA. Saranno oltre ottocento i partecipanti alla fiaccolata che partirà oggi pomeriggio alle 17,30 dalla piscina «Felice Cascione» e raggiungerà piazza della Vittoria. E' un'iniziativa promossa, come ogni anno, dalla società sportiva Rari Nantes Imperia, che all'arrivo offrirà a tutti i partecipanti l'immancabile panettone.

Un riconoscimento ai giovani della provincia che si sono segnalati in svariati settori nel corso del 1989

A Imperia è arrivata la grande notte delle stelle

Musica, sport e bellezza: questa sera al Ritual saranno consegnati dodici Oscar

IMPERIA. Chi sono i più bravi e i più belli della provincia per l'89? La risposta non è affidata allo specchio dell'arcigna regina Grimilde, quella della favola di Biancaneve, ma alla «Notte delle stelle», parata di personaggi che si sono ritagliati spazi importanti nell'anno ormai agli sgoccioli.

L'appuntamento è per questa sera (ore 21,30) al Ritual Studios di Porto Maurizio, in via Bambaldo 3. Alla manifestazione, patrocinata da «La Stampa», verranno assegnati dodici «oscar» per lo sport, la musica, la danza, radio e televisione, concorsi di bellezza, cultura, manifestazioni e spettacolo. «Speciali riconoscimenti per valorizzare il lavoro d'équipe, la bravura, le prestazioni atletiche, le situazioni più interessanti dell'anno», spiega Diego Ericario, promotore dell'iniziativa, che aggiunge: «L'idea mi è venuta qualche mese fa e ha incontrato subito adesioni ed entusiasmo. Vorrei che la "Notte delle Stelle" diventasse un appuntamento tradizionale, uno stimolo per tutti».

I premiati dell'89? Per lo sport, la scelta è caduta su Diego Negri (vela) e Barbara Siciliano (pallavolo), giovani che stanno bruciando le tappe nelle rispettive discipline. Negri, 18 anni, di Diano Marina, si è laureato campione italiano juniores della classe Laser e ha conquistato il secondo posto nel campionato europeo di categoria. Difende i colori del Club del Mare, di cui il padre è presidente.

Barbara Siciliano, 17 anni, punto di forza del Riviera Volley Sanremo (serie B femminile), ha avuto la soddisfazione di essere più volte convocata per gli impegni della nazionale under 16. Sanremo ed è richiestissima da molte di categoria superiore.

Per la musica, riceverà la targa «La Stampa» Rosario Bonaccorso, contrabbassista di Imperia e una delle anime dell'Ambassador Big Band. Quest'anno è diventato professionista, suonando con musicisti del calibro di Tullio De Piscopo, Lino Patruno e Romano Mussolini. Attualmente, accompagna Iva Zanicchi con il Trio di Santo Palumbo nella trasmissione televisiva «Ok, il prezzo è giusto», su Canale 5. Questa sera è impegnato in un concerto alla discoteca Quartiere Latino, con l'Antonio Farao Quintet, ma non mancherà alla premiazione.

In campo culturale, gli organizzatori hanno scelto il Festival di Villa Faraldi, che, nel luglio scorso, ha conosciuto la definitiva consacrazione. In sole sei edizioni è diventata una delle manifestazioni più originali e seguite, con un filone teatrale tutto particolare, che privilegia l'immagine alle parole in scenari naturali suggestivi.

«Notte» posto anche per il Raduno di yacht e vele d'epoca, nato un po' in sordina quattro anni fa e divenuto l'appuntamento «clou» del calendario di Imperia, con riflessi nazionali e internazionali.

Per la televisione, il riconoscimento viene assegnato ai programmi sportivi di Telearcobaleno Liguria.

I premi per gli animatori radiofonici vanno ad Andrea Muneri, dimesso che si sta affermando in campo nazionale sulle frequenze di Montecarlo, e ad Alessandra Gaddini, mattatrice delle trasmissioni mattutine di Radio Capoberta, emittente di Diano Marina. Nella danza la prescelta è Silvia Ferrari, di Imperia, campionessa italiana nello stile standard e latino-americano e finalista al premio nazionale «Beato Angelico».

Per la bellezza, in evidenza l'imperiese Claudia Corbetta, 18 anni, vincitrice del concorso Top e Miss Genbissime '89, Alessandra De Pasquale, 15 anni, di Arma, finalista nell'ultima edizione di Miss Italia, e Federico Franco, 20 anni, indossatore e vincitore del premio «Il più della Riviera».

Gianni Micaletto

Tre «stelle». Silvia Ferrari, Rosario Bonaccorso (in alto) e Alessandra Gaddini

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI
DI SERIE E
SU MISURA

metroquadro

Augura Buone Feste
e Vi attende nella
NUOVA SEDE
DI VIA F. MUSSO 16 - IMPERIA
Tel. 0183 274704

Partiti due ricorsi contro l'ordine di carcerazione dell'ex presidente della Regione

Teardo rompe il silenzio

Ha telefonato lunedì al suo avvocato

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dov'è l'ex presidente della Giunta regionale Alberto Teardo? Si costituirà, obbedendo all'ordine di carcerazione che — come è stato ufficialmente confermato ieri — gli è stato inviato dal procuratore generale della Repubblica di Genova?

Per la prima volta, in questi giorni nei quali si sono accavallate le ipotesi più diverse e contraddittorie, ha parlato ieri uno dei difensori dell'ex presidente della Giunta regionale, avvocato Silvio Romanelli.

Non ha detto (o non ha potuto dire) molto di più di quanto non sia già trapelato.

«Teardo — ha detto l'avvocato Silvio Romanelli — ha telefonato nel mio studio lunedì mattina dopo aver letto sui gio[redacted] dell'arresto di Massimo De Dominicis avvenuto sabato e della possibilità di un analogo provvedimento che potrebbe scattare nei suoi confronti, per scontare il residuo di pena dopo la sentenza di appello. Ora il mio assistito fa il rappresentante per [redacted] un'azienda ittica e si occupa di assicurazioni. E' in giro per lavoro e, come è sua abitudine, penso che rientrerà a casa venerdì sera».

Si costituirà? «Se l'ordine di [redacted] al quale ci siamo fermamente opposti, rimarrà, ritengo che non [redacted] altra alternativa».

Secondo il difensore solo lu[redacted] mattina alle 6,30, [redacted] casa [redacted] Albissola Mare, si è presentato [redacted] signore in borghese, certamente un funzionario di polizia, mentre altre [redacted] persone sorvegliavano su un'auto parcheggiata accanto al cancello della villa. L'uomo non ha notificato alla signora (che è [redacted] parsa [redacted] stupita) alcun provvedimento. Si è limitato a prendere atto che l'ex leader socialista savonese non era in casa.

L'avvocato Silvio Romanelli ritiene che manchi il titolo giuridico per la emissione dell'ordi[redacted] di carcerazione, perché [redacted] ancora un giudizio pendente, avendo la corte di cassazione annullato la sentenza che ha prosciolto Teardo dall'accusa di associazione per delinquere [redacted] stampo mafioso, rinviandola non sufficientemente motivata».

Ancora Romanelli: «La sentenza della corte di cassazione è stata emessa alle [redacted] del [redacted] giugno scorso. Avrebbe dovuto avere esecuzione entro [redacted] giorni, a norma dell'articolo 575 del codice penale. Non è stata eseguita nemmeno dopo che [redacted] stessa [redacted] di [redacted]ione ha ricevuto la motivazione della sentenza del processo che verrà celebrato in corte d'appello. Mi pare evidente che gli [redacted] giudici abbiano avuto [redacted] sulla legittimità di un arresto, specialmente nelle modalità e [redacted] termini in cui è stato chiesto».

Nel discorso del difensore, affiora [redacted] tesi più volte [redacted] naturalmente dal versante Teardo, nella vicenda delle [redacted] gesti-story: [redacted] spirito di persecuzione che avrebbe mandato in carcere Alberto Teardo a pochi giorni dalle elezioni e che ora ripropone il provvedimento alla vigilia di Natale. Commenta il [redacted] legale: «Un bel dono [redacted] l'albero, mentre Gigliola Guerri[redacted], condannata a [redacted] anni per omicidio, ha ottenuto gli arresti domiciliari».

Singolare, per Silvio Romanelli, anche l'invio degli ordini di carcerazione: sabato a Massimo De Dominicis, a solo lunedì a Alberto Teardo. «Ed è sorprendente il recapito di questi ordini per posta ordinaria e a tempi sfasati». Il ricor[redacted] dei difensori sostiene dunque che non essendo la sentenza di condanna passata in giudicato, non vi sono gli [redacted] per l'arresto: anche perché, essendo qualcuno dei reati (come l'interesse privato in atti di ufficio) caduti in prescrizione, gli anni di pena ancora da scontare dovranno essere ricalcolati.

Il ricorso è ora alla procura della Repubblica che dovrà esprimere un parere; poi si riunirà probabile che si pronunci a tempi brevi, vista le imminenti festività.

«Alberto Teardo — ha poi detto l'avvocato Romanelli — è stato condannato a sette anni e dieci mesi, diventati ora 3 anni, 2 mesi e 4 giorni per decurtazioni a norma di legge e carcere preventivo. Con l'imminente amnistia, può scendere a 1 anno e due mesi. Perché l'ordine di carcerazione è così improvviso? Il mio cliente non può essere considerato pericoloso socialmente in quanto i reati che gli vengono attribuiti derivano da [redacted] carica pubblica che non ha più».

Altre istanze della difesa sono state inviate al giudice di sorveglianza perché conceda misure alternative al carcere per motivi di salute.

«L'imputato — afferma il suo difensore — soffre di diabete in un contesto ipertiroideo, è dimagrito di 12 chili, deve sottoporsi ogni 10 giorni a controlli presso un istituto specializzato di Parma».

Il giudice di sorveglianza, che ha 45 giorni di tempo per decidere, in questi casi dispone una perizia di ufficio, «ma è sua facoltà di sospendere, nel frattempo, l'ordine di carcerazione».

La vicenda si addentra in un percorso di cavilli giuridici, ma non offre per ora alcuna risposta alla domanda più importante: Alberto Teardo, rappresentante di commercio in attesa di carcere, si costituirà?

Guido Coppini

Partiti due ricorsi. Alberto Teardo ha telefonato lunedì al suo legale, l'avvocato Silvio Romanelli, dopo aver appreso dai giornali dell'ordine di carcerazione

Una buona idea mal gestita

Il supertreno degli intrighi

[redacted]. La società di gestione dell'aeroporto, che dipende dal Consorzio del Porto, può o non può far parte, come azionista, di altre società? Sembra di no, a credere a un secco comunicato del Cap, emesso ieri nel primo pomeriggio, nel quale si spiega che, per legge e per statuto, le società di gestione dipendono dal Cap per scelte di questo genere.

Lo mette a punto, in un clima che sta rasentando la farsa per l'eccesso di protagonismo di tutti, comprimari e comparse, è venuto dopo che il contrammiraglio Giuseppe Francese (il quale, in attesa dell'arrivo di Rinaldo Magnani, sta prendendo [redacted] troppo sul serio il suo ruolo di «supplente facente funzioni», nel corso di una seduta del consiglio d'amministrazione della società aeroportuale, ha bloccato la decisione degli amministratori (si tratta d'una società «pubblicizzata») di entrare a far parte della «cordata» che vuol realizzare il treno «supervelocee» tra Milano e Genova.

Ieri l'altro sera, così, è scoppiata una polemica senza esclusione di colpi: l'ammiraglio ha «scolpito» per conto terzi, magari per ordine dello stesso ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini?

Non si tratta, forse, d'un ennesimo episodio di «guerra» senza quartiere tra chi vuole che l'aeroporto resti agganciato al Cap e chi vuole invece farne un'impresa autonoma?

Sono perciò volate accuse e controaccuse, sia pure a livello ufficioso. E anche questo è un male, anzi un aspetto dei comportamenti scorretti del Cap e dei suoi uffici, oltre che del consiglio d'amministrazione della società aeroportuale.

Ma non basta: anche all'interno dei gruppi privati e pubblici, nonché istituti di credito che sono alle spalle del progetto del «supertreno», si stanno scontrando personalismi e piccoli interessi. Ogni società e ogni gruppo tende a rivendicare per sé, spesso al limite della comicità e del grottesco, il maggior merito della futuribile realizzazione, tanto è vero che i tempi tecnici finiranno per presentarsi molto allungati rispetto alle previsioni.

Il «supertreno» dunque corre in una valle acquitrinosa. Da iniziativo del tutto privata e impostata alla filosofia più rigorosa della privatizzazione, sta per trasformarsi in proposta di sapore politico, dominata dai consiglieri d'amministrazione di banche pubbliche (casse di risparmio) [redacted] ricerca [redacted] facile gloria senza rischi personali di investimenti. Questo spiega i «balzi» in avanti e le fughe continue di notizie che si verificano ormai da molte settimane, in margine alla vicenda.

Ci sono, all'interno del comitato promotore, delle forze che in realtà sono contrarie al «supertreno», perché questo nuovo, rapidissimo mezzo potrebbe sconvolgere gli attuali sistemi di trasporto tra Genova e Milano, senza contare che, collegando gli aeroporti di Genova, Milano e Torino, si costringerebbe l'Alitalia a modificare le sue politiche e le sue strategie. E in questo contesto diventa difficile distinguere, cioè capire chi è in buona o in malafede e chi, semplicemente, spera di cavare della gloria a buon mercato.

La questione del treno «supervelocee», inoltre, non sta sollevando un eccessivo entusiasmo in casa sindacale. Intanto perché le confederazioni sono sempre restie alle novità e battono sentieri tradizionali. Inoltre, la proposta viene da privati e da gruppi finanziari che sorvolano le normali trattative di tipo industriale o edilizio, dove sindacati di categoria, confederazioni generali e leghe delle cooperative, in qualche maniera diventano interlocutori obbligatori.

Una scelta miope e corporativa, legata anche alle ripicche politiche, al gioco dei ricatti e dei veti incrociati, potrebbe far abortire l'unica buona idea» scaturita in ambiente imprenditoriale negli ultimi vent'anni. Un'occasione mancata in vista di appuntamenti importanti come ad esempio le Colombiane dove i trasporti avranno un ruolo fondamentale.

Paolo Lingua

DUE EMME MODA MARKET

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI PREZZI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' PER OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE
MONTONI
ABBIGLIAMENTO IN GENERE
SPORTIVO

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans a partire da	L. 9.900
Pantaloni uomo a partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica [redacted] partire da	L. [redacted]
Montoni a partire da	L. 200.000

Il regista curerà la pellicola sui cento anni del glorioso Grifone

Sarà un film rossoblù

Montaldo e la storia del Genoa

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è solo la tranquillità in classifica nei progetti e negli obiettivi futuri del Genoa, ma anche una grande festa per il centenario della società (1893-1993) che, essendo il sodalizio più [illegible] del Paese, diventa la celebrazione [illegible] «Un secolo [illegible] calcio in Italia».

Fra le iniziative proposte dal[illegible] per ripercorrere la propria storia ci sono mostre, iniziative editoriali, spettacoli, concerti e persino un film. Un film [illegible], realizzato [illegible] Giuliano Montaldo.

Oscuro oggetto di desiderio [illegible] parte [illegible] del cinema, che raramente è riuscito a rappresentarlo degnamente [illegible] grande schermo, salvo utilizzarlo come pretesto narrativo, il calcio giocato è un fenomeno sociale che meriterebbe [illegible] maggiori attenzioni nel campo dello spettacolo.

N[illegible] una proposta raccolta da Montaldo durante i suoi weekend genovesi. Il film punta a far rivivere allo spettatore l'epopea rossoblù attraverso immagini d'epoca e spezzoni d'archivio in gran parte inediti.

Montaldo è un regista sempre molto sabbottonato a proposito dei [illegible] programmi a breve e media scadenza (il film sul [illegible] dovrebbe [illegible]e pronto fra un anno) e anche in questo caso, [illegible] quando gli proposero di portare sullo schermo [illegible] storia [illegible] Cristoforo Colombo giovinetto, preferisco rimandare i dettagli dell'operazione.

Il film di Giuliano Montaldo [illegible] sarà comunque l'unico nell'ambito della festa per i cento anni [illegible] grifone. Anche una società genovese, l'H Tivù, no [illegible] realizzato [illegible] che verrà [illegible] sentato a gennaio in [illegible] tanza con una grande mostra sull'«immagine genoana» che [illegible] allestita alla Loggia della Mercanzia in piazza Banchi. Si tratta [illegible] un cortometraggio [illegible] titolo «Genova e [illegible] Genoa, un patrimonio di radici comuni» che spiegherà, attraverso le immagini, i legami del capoluogo ligure [illegible] la squadra rossoblù.

«Ripercorrendo [illegible] nostra [illegible]ria anche attraverso filmati e manifestazioni culturali intenden[illegible] ai giovani (e [illegible] noi stessi) [illegible] coscienza dell'identità e [illegible] ruolo della nostra città e della nostra squadra e ritrovare le ragioni di una scelta, quella di essere genovani, che [illegible] deve essere casuale ed inconsapevole, [illegible] legata alla contingenza dei [illegible] sportivi [illegible] una stagione», [illegible] il presidente Aldo Spinelli nel presentare il programma del centenario.

«Ma una cosa è certa: non faremo una festa in [illegible] nostra. Il programma delle manifestazioni si rifà ad [illegible] secolo di calcio in Italia e coinvolgerà tutte le società italiane», puntualizza Alessandro Chelò, responsabile delle relazioni [illegible] [illegible] Genoa.

Per i suoi [illegible] anni il Genoa pubblicherà anche un libro. Lo stanno scrivendo Gianni Brera, Edilio Pesce, giornalista e «storico» della squadra e Camillo Arcuri, inviato in Liguria [illegible] quotidiano milanese.

Il libro, che uscirà il prossimo anno, ripercorrerà la storia del Genoa sullo sfondo di un secolo [illegible] avvenimenti cittadini e vicende nazionali.

In programma anche alcuni concerti. Il Genoa punta a riunire tutti gli artisti genovesi (cantautori, musicisti, attori, compositori) per dar vita, in un ciclo di concerti, ad un omaggio al Genoa per le sue canzoni candelina. «Vogliamo celebrare questa ricorrenza con la passione e il genuino spirito sportivo di quei giovani che nel 1893 fondarono il Genoa Cricket and [illegible] Club (divenne [illegible] Cricket and Football Club nel 1899, ndr), senza però dimenticare [illegible] complessità [illegible] problemi sociali, organizzativi, economici e morali che in un secolo [illegible] storia sono [illegible] attorno [illegible] calcio», spiega Spinelli.

Il Genoa, in questa [illegible] festa non dimenticherà il problema della violenza negli stadi, [illegible] spesso [illegible] in maniera troppo paternalistica e improduttiva.

La società rossoblù lo [illegible] realizzando un inno alla [illegible] cantato e inciso da una rappresentanza di tutti i tifosi d'Italia.

«I veri protagonisti della domenica calcistica — afferma il presidente [illegible] Genoa —, che devono rimanere sempre dei protagonisti positivi, capaci di [illegible]odire fra le mani [illegible] mondo del pallone».

Mauro Boccaccio

Il regista e il presidente. Giuliano Montaldo ha dato il ad Aldo Spinelli

Jazz e fusion

Concerti a Savona e Alassio

SAVONA. «Axmos» al Filmstudio, stasera alle 21,30. Un concerto jazz, organizzato con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura di Savona, che apre in modo eccellente il periodo natalizio. «Axmos» è un quartetto interamente ligure, guidato da Enrico Pinna.

Alle spalle uno splendido lp, «Il sogno del tarlo», e ora s'inizia una nuova fase, dedicata ai concerti e allo studio. «Axmos» è composto da Marco Avanzini (sax), Luca Morello (contrabbasso), Gianni Parodi (batteria) ed Emilio Pinna (chitarra).

Parlare della musica del gruppo non è facile; la traccia, forse qualcosa di più, è il jazz ma non mancano collegamenti (sempre sobri però) con altre esperienze, adeguatamente sostenute da una sezione ritmica di grande livello.

I riferimenti, pur sempre azzardati, ricordano alla lontana certa atmosfere di «Thin soldier» dei «Weather Report» di Zawinul e Pastorius ma l'impronta di «Axmos» mantiene una rigorosa originalità. Mirko Bottaro, presidente del Filmstudio (dove è stato riaperto il bar e sala interna), organizzerà altri concerti con l'aiuto del «Louisiana Club» di Genova.

Infine un altro appuntamento. Al «Rapsodia» di Alassio, locale alternativo nel cuore del centro storico, torna la magica tromba di Giampaolo Casati (domani, ore 21,30) già protagonista all'inizio dell'estate [illegible] di una prima serie di concerti che hanno contribuito a rompere il ghiaccio con il pubblico di Alassio. Casati è un musicista di rilievo nel panorama del jazz ligure e l'atmosfera del «Rapsodia», un locale poco rituale, dove il jazz si «consuma» assieme al whisky e alla Coca Cola, sarà [illegible] essergli congeniale. [illegible]

Savona, corali al Chiabrera

Ecco Natale in concerto

SAVONA. Sabato alle 20,45, al Chiabrera, è in programma l'ormai tradizionale rassegna dei cori di Natale, con la partecipazione della «Corale alpina savonese», della «Corale del 19° comando militare» e del «Coro Monte Pasubio di Schio».

La manifestazione sarà inaugurata dalla «Corale alpina savonese», diretta dal maestro Eligenio Alipede. In programma, canzoni che emozioneranno più di uno spettatore, «Me compare Giacometto» di Malatesta, «A Piana di Dodero, «Canson su ventun» di Aragno; «Rifugio bianco» di De Marzi, «Susanna fatti a vesto» di Biscgo, «Chevaliers» di Cerruti e «Stille Nacht» di [illegible].

«E' l'appuntamento più importante della stagione — osserva Mario Serrotti, presidente [illegible] "Corale alpina" [illegible] i nostri ragazzi hanno preparato con mesi di sacrifici e dedizione [illegible] ben figurare davanti al pubblico savonese che da tanti anni ci segue con affetto». Quest'anno, infatti, la «Corale Alpina» celebra il [illegible] anniversario. Continua Serrotti: «Dei nostri successi dobbiamo ringraziare soprattutto la "componente" femminile del [illegible] Mi riferisco alle madri, mogli, sorelle, fidanzate e figlie che in questi anni hanno sopportato pazientemente, anche se in maniera diversa, gli [illegible] sacrifici [illegible] coristi».

Nella seconda parte del concerto di Natale si esibirà la «Corale [illegible] 19° [illegible] militare [illegible] zone [illegible] Genova», costituita [illegible] pochi mesi presso [illegible] 16° Battaglione Fanteria «Savona» della caserma «Bligny» di Legino per volontà del generale Luigi Manfredi. Il coro è composto da una ventina di militari di leva [illegible] selezionati nei quattro battaglioni liguri, il 14°, Sernaglia, il 16° Savona, il 28° Bergamo e il 72° Puglie.

Sotto la direzione del caporal[illegible] Valtur Borin, nei mesi scorsi, la corale militare ha progressivamente affinato l'intesa vocale [illegible] ampliato il proprio repertorio. Il coro partecipa regolar[illegible]o a due prove [illegible]timanali e da alcuni mesi interviene [illegible] concerti della «Corale Alpina» con la quale ha instaurato un'importante collaborazione artistica. La corale militare si è esibita per la prima volta in pubblico a palazzo Spinola a Genova nell'ambito delle [illegible] festazioni organizzate dalla Provincia a favore dei militari di leva. Al Chiabrera canteranno «Joaca» [illegible] De Marzi, «Le Roi Renard» di [illegible] e «Adesta Fideles» di Caurioi.

Il concerto [illegible] concluderà con ospiti d'eccezione, [illegible] «Coro Monte Pasubio di Schio» diretto dal maestro Giorgio Mendo. Questi i brani che verranno proposti dai coristi vicentini: «Marcia aquilia» di Malatesta, «La [illegible]» di Ortelli, [illegible] [illegible] Pasubio» [illegible] Malatesta, «Oh! [illegible] e «Viva la quince brigata» di Bon e infine «Jingle [illegible]» [illegible].

Conclude Mario Serrotti: «E' previsto anche un gran finale con tutti gli elementi [illegible] co[illegible] che [illegible] insieme "Bella ciao", "L'ultima notte [illegible] Natale" e "Signore delle cime". E i fortunati che riusciranno a trovare un biglietto, avranno anche altre piacevoli sorprese».

Anche per quest'anno si prevede [illegible] esaurito. Coloro che avessero intenzione di assistere al concerto di Natale, possono acquistare gli ultimi biglietti al prezzo di 10 mila lire, al Chiabrera dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 alle 18.

Ermanno Bronca

STASERA IN [illegible]

Cartoni animati e Tele Tri e Tele City

Telecity

9 — Novela
11,10 Vicini troppo vicini
12,30 La gretta di Alvaro
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Vicini troppo vicini
16,10 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento con Italia 7
— Non stop

Tele Star

13 — Novela
14,30 Comiclare in allegria, telefilm
15,05 Tv telefilm
17 — La bella di [illegible], telefilm
17,30 M.A.S.H. [illegible]
18 — Movin'on, [illegible]
18,45 [illegible], novela
[illegible] Piume e pallottole
20,30 Baciami, Kate!, film
22,15 Telefilmani
22,45 Telefilm
— — Non stop

Canale 7

13,25 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — Fai un sfiare
14,30 Monty Nash, telefilm
15 — Concerto alla fine dell'estate, film
17 — Gli special di Andrea
18,45 Cuori nella tempesta, novela
19,15 Doc Elliot, telefilm
20 — Spectrosan, telefilm
20,30 Petrolini, film (1948)
22,05 Cerber
23 — Il tappeto volante

Teleuropa

13,30 Obiettivo turismo
15 — Cristal, novela
17,30 Documentari regionali
18 — Little Roma, sceneggiato
18,30 Cristal
19,30 Tg4 notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato
22 — Tg4 notizie
22,10 Gli uomini del passo passato, film (1965)

[illegible]

9 — Telefolo, (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — Luna d'Oriente, telefilm
12,40 Il [illegible], telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Il grande sparone, film
15,30 Cartone animato
18,30 Natalia, telenovela
17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18,20 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Il ritorno di Diana, telenovela
20,35 Natalia, telenovela
21,30 Il cammino segreto, telenovela
22,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
22,35 Microfono sporco, programma di attualità
23,45 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
0,05 Diabolico intrigo, film
1,30 Telefilm

Telestrì

13 — Telefilm
14 — Hello Larry, telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Track Driver, telefilm
19,20 Pagina savonese
20,30 La polizia delle Alpi Marittime
21,30 I tre moschettieri, telefilm
22,10 La famiglia Potter, telefilm
23,20 Pagine savonesi
24 — Track Driver, telefilm

Uno

11 — Redazionale
11,50 Roberta pelo
12 — Novela
14,30 Roberta pelo
15 — Momenti d'oro
15,30 Stella del cantiligo
16 — Promozionali
17 — Telefilm
19 — Redazionali
19,30 Progetto
20 — Redazionali
21,30 Tg7 Attualità
22,30 Gli uomini del passo passato, film (1965)

Teletris

9,30 Rubrica di Astrologia
11 — Documentario
12 — Videocritica Programma musicale
13 — Cartoni animati
14 — Dibattito
18 — Videomusic
19 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop Music

Primo Canale

13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Fermata a richiesta
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
16 — Viviana, novela
19,30 Videopiriano
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Baby il cucciolo del mare, film (1978)
22,30 Ponte Sera
23 — Videopiriano
23,30 Cantrossiletto

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle, spettacolo in diretta
12,30 Auto della settimana
13,30 Polvere di stelle
14 — Bazar
15 — Restate con noi
17 — Innamorarsi, novela
19,30 Pa.Ma. ed il subito case
20,30 Sanguigni [illegible] padrone, telefilm
22,30 Per voi pensionati
23,30 Sfoglia la margherita, programma di giochi

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
9,30 Week-end
9,45 Conoscenza assicurativa
11 — I giolelli
17 — Speciale spettacolo
20 — World news
22,15 Cinema, Teatro e altre cose

Teleliguria

7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Diario
20 — Weobinda, telefilm
20,40 Sport 2000
21,15 Hockey & Hockey, rubrica sportiva
22 — Parliamone ogni
22,30 Rotocalco
23,05 Lo spettacolo continua

Telenova

8,30 Il nido dei serpenti, telenovela
9 — Andiamo al cinema
9,15 Faccio da me
10 — Proposte arredamento
13 — Promozionale prodotti
15,30 Facciamo da me
19,30 Motori non stop
20,30 Film
22,35 Pubblirete

Antenna 1

10 — Antenna 1 mattina
14 — Novela
14,30 Film
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Due onesti fannulloni, telefilm
19 — Telefemmi
19,30 Piume e pallottole, novela
20,30 Baciami, Kate, film
22,30 Telefemmi
23 — Ruota la pista
23,30 Campionato brasiliano
0,30 Non stop

Telegenova

7 — Junior TV
11 — Cartomanzia
15 — La vetrina del giocatto Valenza
18 — Little Roma, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela
19,30 TG notizie
20,30 Marco Polo, sceneggiato

IMPERIA s.p.a.
CONCESSIONARIA
VELOCI A TUTTI
L. 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavour 24
[illegible]

S.C.I.
SOCIETA'
[illegible]
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma. [illegible] lingue senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
[illegible]: 10 milioni x [illegible] rate - [illegible] mensili, oppure 120 rate - [illegible] mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche [illegible] ipoteca di [illegible] grado.
Es.: [illegible] milioni x 120 [illegible] - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
[illegible]. Genova 010/281.618
Tel. Savona 019/862.485

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E [illegible]
SAVONA
[illegible] rende noto [illegible]
Saldetti [illegible] nato a Trieste il 12/2/1910, iscritto al Ruolo [illegible] Mediatori Marittimi (sezione speciale) tenuto [illegible] quasla Camera [illegible] Commercio, [illegible] richiesto la cancellazione dal Ruolo medesimo e la conseguente liberazione della cauzione [illegible] prestata mediante fidejussione [illegible] dalla Banca Nazionale del Lavoro di Savona e [illegible] da questo Ente camerale.
IL PRESIDENTE
Andrea De Filippi

TRIBUNALE DI IMPERIA
Nella procedura esecutiva immobiliare n. 87/86 promossa da Cantelli Nello residente a Belardo (M) creditore procedente Avv. Proc. Guglieri contro Romano Ciotta residente a Imperia debitrice esecutata
Avviso di vendita d'immobili
Si avverte che il giorno 19 gennaio 1990 alle ore 9 nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita in un unico lotto i seguenti beni immobili di proprietà di Ciotta Romano nato a Torino il 25/10/1952, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:
[illegible] di PONTO MAURIZIO
Lotto unico.
Fabbricato censito al F. 1 al mappali n. 301 di mq 1385, n. 365 di mq 365, n. 1551 di mq 280 con antistante fabbricato (per il quale è stata presentata [illegible] di sanatoria edilizia in corso di accatastamento) composto da:
— [illegible] seminterrato: [illegible] cucina, [illegible] servizio, disimpegno, ripostiglio, centrale termica;
— piano terra: tre camere, servizio, disimpegno, loggia, terrazzi;
— piano sottotetto: due locali, lavatoio, terrazzi.
Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di L. 260.000.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.
Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere depositate in cancelleria entro il giorno precedente all'incanto non festivo, ore d'ufficio, unitamente al deposito cauzionale di L. 26.000.000 nonché al deposito per spese di L. [illegible], da versarsi a mezzo assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.
Le spese di registrazione [illegible]ello di trasferimento, trascrizione e voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, entro il termine di 30 gg. [illegible] pubblicazione dovrà versare l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] postale l'importo dedotta la cauzione già prestata.
[illegible] DELL'ESECUZIONE
Dott.ssa Piera Perico

Quotidianamente [illegible]

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Oggi al Cinema ODEON (di Genova)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Cantoni 28
Tel. (02) 86.001
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 21 Dicembre
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LIGUR BOX
Uffici Esposizione
16154 Genova
V. Capitano del Popolo - Tel. 010 672.173
PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E
PROPRIA

Le tredicesime rischiano di non arrivare per l'agitazione dei dipendenti bancari

I portuali bloccano Genova

Sciopero improvviso, condanna di Campart

GENOVA
DAL NOSTRO

Il traffico nel centro di Genova è andato completamente in tilt ieri mattina dalle 11 sino alle 14 per un durissimo sciopero della parte dei portuali della Culmv, culminato in un blocco delle principali arterie del centro. Naturalmente non si sono contate le proteste degli utenti delle strade, costretti a lunghe attese in un ingorgo senza soluzione di continuità.

Gli scaricatori, che lunedì avevano deciso di proclamare più scioperi, perché da Roma, il ministero della Marina mercantile aveva sbloccato il pagamento delle «tredicesime», sono entrati in agitazione, dopo una fulminea assemblea svoltasi in prima mattinata a Palazzo Bonino, dopo aver appreso che la Banca Nazionale del Lavoro non era in grado di pagare, per via delle agitazioni in corso da parte dei dipendenti bancari.

Così si è arrivati allo sciopero e al blocco stradale effettuato con grande spiegamento di mezzi meccanici, gru ed elevatori i quali sono stati disposti a costruire le zone di piazza Corvetto, di piazza De Ferrari e di via Roma. Una delegazione di portuali è stata ricevuta dal prefetto, [illegible], che è stato invitato a intervenire presso il governo e presso la sede centrale della Banca.

Un fitto cordone di carabinieri e agenti di pa ha impedito, mentre i vigili urbani tentavano disperatamente di dirottare il traffico natalizio, che cittadini o portuali si trovassero fronte a fronte, perché gli animi erano troppo accesi.

Nel pomeriggio, dopo che il blocco è stato levato attorno alle 14, il sindaco di Genova Cesare Campart ha emesso un durissimo comunicato contro la Culmv. Campart ha affermato che anche le motivazioni della protesta fossero condivisibili» la protesta doveva essere considerata «inaccettabile», il blocco del traffico della vigilia di Natale. Il sindaco ha affermato «i responsabili della manifestazione chiamati a tempo e luogo a rispondere del reato compiuto e del danno inflitto alla città.

E' la prima volta che Campart, in genere molto guardingo e diplometico, usa espressioni tanto dure per attaccare la Culmv, un primo segnale che le battaglie dei lavoratori del porto non trovano in città né senso né solidarietà.

Paolo Lingua

La città è andata in tilt. Auto bloccate in piazza Corvetto dai mezzi dei lavoratori portuali che hanno ostruito le strade principali (Foto News Italia)

In agitazione gli allievi di Deledda, Galliera, Galilei e Barabino

Sit-in davanti al Comune

La protesta ieri mattina degli studenti delle scuole gestite da Palazzo Tursi
Presentato un rapporto sull'assenteismo: i dipendenti quasi sempre sono «giustificati»

GENOVA. Gli studenti degli istituti comunali «Deledda», «Duchessa di Galliera», «Galilei» e «Barabino» sono scesi ieri mattina in piazza per protestare contro il mancato avvio dei lavori di ristrutturazione di edifici e scuole, che il Comune si era impegnato già l'anno scorso a far eseguire.

Mentre il corteo di giovani decideva il sit-in davanti a Palazzo Tursi, l'attenzione degli amministratori verso il mondo della scuola si spostava invece sui dipendenti comunali. L'assessore alle Istituzioni Scolastiche, Matteo Pusaro, e quello al Personale, Pasquale Di Pietro, hanno presentato un rapporto sul problema dell'assenteismo del personale nelle scuole comunali, preparato in collaborazione con la società «Sogesa», specializzata in ricerche aziendali.

Nel settore scolastico, il rapporto con i colleghi è la principale fonte di stress del pubblico dipendente. Se si ha la fortuna di legare bene con gli altri, si va volentieri a lavorare, altrimenti il malumore fa vacillare le difese immunitarie e ci si ammala più facilmente.

Il campione di lavoratori esaminato riguardava diverse figure professionali che operano all'interno delle scuole comunali. Il quadro complessivo delle assenze è positivo: nella maggior parte dei casi, il dipendente comunale è un «assente» giustificato. Nel 1988 il personale addetto alle istituzioni scolastiche ha fatto registrare una media di 40,1 giornate di assenza per dipendente, tolti dal computo i permessi sindacali, che si traducono in un periodo di quasi due mesi per dipendente, qualora si considerino anche le festività che cadono nel periodo di assenza.

Il dato personale medio annuale è invece inferiore di oltre 8 giornate e si attesta su 32 giornate complessive. La malattia e la gravidanza rappresentano il motivo più incidente. Il dato, inoltre, deve essere interpretato in considerazione della composizione del personale delle Istituzioni Scolastiche, in larga parte formato da donne.

Bisogna anche considerare che le assenze in uffici interni del Comune non saltano immediatamente all'occhio e non hanno riflesso diretto sul servizio al pubblico, invece nell'ambito scolastico il cittadino resta subito penalizzato dalla carenza di personale. Soprattutto nei primi ordini di scuola, è sufficiente che manchi una cuoca o un bidello al piano perché si creino problemi per la refezione e l'assistenza dei bambini.

Le giornate di assenza imputabili a malattia diverse da malattia, infortunio o gravidanza, sono di modesta rilevanza. Nel complesso, sono pari a 3,7 giornate per dipendente nel Comune e a 2,3 giornate nel Servizio, compresi i permessi dei delegati sindacali. All'interno di queste giornate, la parte più alta è quella delle assenze per permesso sindacale e per esplicare altre pubbliche funzioni, riconosciute dalla legge (ad esempio, presenziare davanti all'autorità amministrativa o giudiziaria).

Secondo il rapporto, l'età media delle insegnanti è superiore a quella degli operatori scolastici. Nel gruppo dei docenti gli insegnanti di ruolo hanno prevalentemente dai 35 ai 44 anni, gli incaricati dai 25 ai 34 anni, invece i supplenti tra i 25 e i 29 anni. Il personale di piano è più giovane presso le scuole di infanzia e superiore alla media negli asili nido. Il 70% degli occupati alle Istituzioni, prima di entrare in Comune aveva già accumulato altra esperienza lavorativa, soprattutto nella categoria degli operatori scolastici. Il livello di maggiore anzianità di servizio è raggiunto dai cuochi, che peraltro hanno dichiarato di aver accettato il loro lavoro perché non avevano alternative. Tra gli insegnanti, invece, la grande maggioranza ha definito il lavoro svolto «una scelta ponderata e consapevole». Cambia anche il grado di soddisfazione tra le categorie. Solo il 17% degli insegnanti vorrebbe un miglioramento, contro il 48% del personale ausiliario che si dichiara insoddisfatto.

Paola Cavaliere

Gli studenti si siedono. La protesta ieri mattina davanti a Palazzo Tursi

Lavoratori e sindacalisti in via Fieschi

Protesta in Regione per il caso Stoppani

GENOVA. Lavoratori dello stabilimento Stoppani e sindacalisti del comparto chimico hanno protestato ieri mattina in Regione la situazione di inerzia nella quale si batte la fabbrica del destino sempre più incerto.

Sono state rappresentate tre esigenze, alle quali le istituzioni non possono sottrarsi. Innanzi tutto, il futuro dei lavoratori, ovvero di coccio fra i vasi di ferro della fabbrica e degli ambientalisti». Inoltre, la stessa programmazione della Stoppani che a forno spento, e trattando solo semilavorati, è ai minimi della sua produzione e vicina alla esclusa dal mercato che l'ha vista finora leader in Europa per la fornitura di cromo, specialmente alle concerie (un'ottantina di clienti solo in Toscana).

Altra esigenza quella di rispettare il referendum di Arenzano che si è pronunciato al 78 per cento per la chiusura della Stoppani. I sindacalisti hanno ribadito ieri che l'accensione del «forno 70», oltre a consentire una ripresa del ciclo produttivo, è indispensabile per il risanamento e soprattutto, per la graduale eliminazione delle ventimila tonnellate di terre residuo stoccato nella discarica adiacente allo stabilimento. Se non funziona il forno, non è possibile attivare il sistema di eliminazione dei rifiuti che rimangono a minacciare Cogoleto e Cornigliano, specialmente quando la pioggia trascina fino al mare parti della «montagna» di scorie.

«Rifiutiamo — hanno detto i sindacalisti — la logica emergenziale della carta bollata». Ed hanno proposto un tavolo di discussione attorno al quale tutti i soggetti interessati cerchino una soluzione ragionevole, che salvaguardi lavoro e collettività.

[g. o.]

Il Consiglio comunale di Genova ha preso atto delle dimissioni del sovrintendente del Comunale

Chi inaugurerà il teatro «Carlo Felice»?

Il costo supererà i 200 miliardi, i dipendenti forse oltre 500

GENOVA. Il Consiglio comunale di Genova ha raccolto, in un clima gelido e distaccato, quasi con piglio notarile, le dimissioni del Sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Giulio Terracini.

Quest'ultimo, la scorsa settimana, aveva messo il mandato «a disposizione» del ministro del Turismo, organo che lo aveva nominato.

Dal ministero la pratica è stata rinviata al Consiglio Comunale. Com'era prevedibile, c'è stata una presa d'atto. Né la maggioranza pentapartito che l'aveva nominato, né l'opposizione hanno speso una sola parola in difesa di Terracini. Il sovrintendente resterà al suo posto sino alla nomina del successore.

Adesso, la situazione è complessa e tutt'altro che di facile soluzione. Si dovrà sostituire soltanto il Sovrintendente, oppure si avrà a quindi la nomina rinnovata del Consiglio d'amministrazione? E, nell'interregno, sarà nominato un commissario? Oppure due commissari, uno per il Consiglio e uno per il Sovrintendenza? E come decideranno, se si realizzi l'insolito «consolato»?

Occorrerà la presenza del presidente «per legge» del Consiglio, cioè il sindaco? Allora, si avrebbe un «triumvirato», che però la legge non prevede.

Al di là delle sottili questioni di carattere giuridico, i partiti di maggioranza adesso dovranno scegliere il futuro sovrintendente, quello che dovrà inaugurare il nuovo «Carlo Felice». I nomi che girano (e che potrebbero essere già bruciati) sono i soliti.

I professori universitari e avvocati Uckmar e Zanolli, persino Nicola Costa, molto presenzialista in questo ultime settimane (anche se l'armatore nega la possibilità d'un impegno tanto gravoso).

Il complesso, sembra che la carica stocchia alla dc, anche se si cerca, nei limiti del possibile, di puntare a soluzioni di convergenza. Può sorridere, a questo punto, il fatto che venuto dai partiti alla nomina del maestro Pietro Rattalino (che poteva anche coprire il ruolo del direttore artistico, essendolo già stato a Genova, sia a Torino) il quale aveva chiesto un impegno finanziario per le stagioni che era apparso esorbitante e che, invece, l'ente lirico genovese ha spesso egualmente sia dimezzando il cartellone l'anno scorso, sia annullandolo del tutto per il 1989/90.

La nomina di Rattalino avrebbe placato le fazioni locali e avrebbe collocato una personalità capace e competente alla testa d'una «azienda» culturale disastrata in tutti i sensi.

Tra le tante polemiche che dilaniano il teatro c'è stata anche una dura presa di posizione dei sindacati contro la politica adottata nell'attuale stagione sinfonica, criticata per la qualità degli interpreti e dei contenuti. In pratica, si teme un declassamento ulteriore dell'ente.

L'attacco sindacale segue, di qualche settimana, le osservazioni negative alla stagione sinfonica [illegible] i [illegible]. Infatti, il tema del [illegible] in forzata funzione Colombiana, è apparso lambiccato e banale, mentre i criteri distributivi sono apparsi più politici che culturel-musicali.

Questo è il quadro nel quale Teatro, ormai ufficialmente acefalo, si muove. Mancano fondi, programmi e anche un progetto «minimo» per l'inaugurazione del nuovo teatro, i cui costi, tra l'altro, sembrano destinati a crescere di giorno in giorno. Ci sono componenti del Consiglio d'amministrazione, di parte sindacale, che adombrano l'ipotesi d'un costo complessivo del Teatro molto al [illegible] dei [illegible] miliardi previsti.

Si sussurra che si sfioreranno i [illegible] miliardi, con un [illegible] di gestione [illegible] non ancora calcolabile, né prevedibile, perché non si è [illegible] chiarito se l'automazione richiederà meno personale (c'è chi prevede [illegible] visono tagli nell'organico), mentre c'è chi afferma che date le dimensioni della struttura in tutte le manifestazioni, forse serviranno altri dipendenti, tecnici, specialisti e musicisti.

E' arriverà, tra fissi e precari oltre ai 500 dipendenti? Nessuno sa rispondere, ma, negli ambienti politici si individua, come unica via d'uscita, una «legge speciale» per Genova della Colombiana. Una proposta decisamente originale, sarebbe in nome del «povero Colombo.

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

TEARDO
L'ex presidente telefona al legale

Alberto Teardo, ex presidente della Regione, colpito da ordine di carcerazione per scontare un residuo di pena di tre anni e due mesi, ha telefonato al suo legale, l'avvocato Silvio Romanelli, che ne ha dato ieri notizia. Teardo si trova in una località italiana non meglio precisata e si è detto «sorpreso e sdegnato» per il provvedimento della magistratura. I servizi a pagina 7 e nel fascicolo nazionale.

AUTOBUS
Da domani nuove fermate

Da domani mattina cambieranno alcune fermate di autobus dell'Amt. La fermata della linea «82» verrà spostata, nel senso di marcia mare/monte, dal civico 11 di via Pinetti al civico 66 della stessa via; invece l'autolinea «356» in via Canturione Bracelli si fermerà nel tratto di via mare/monte dopo il civico 7, in quello monte/mare di fronte al civico 9.

DROGA
In carcere due spacciatori

Due spacciatori di droga sono finiti in manette. Claudio Marra, 26, abitante in via Fassolo, pregiudicato, insieme ad Antonella Amalfitano, 21 anni, abitante in via Cavallotti 19, sono stati sorpresi dalla Polfer mentre consegnavano a Negro Ia cliente ad un tossicodipendente.

PROVINCIA
Un nuovo libro della De Agostini

E' stato presentanto ieri, in Provincia, il volume della De Agostini «La Provincia di Genova», studio del territorio di Genova e le sue bellezze. Alcuni capitoli sono stati affidati ai docenti Ugo Marchese, Enrico Martini, Elena Parma Armani, Gabriella Airaldi e ai giornalisti Marco Matteini, Francesco Semino e Paolo Lingua.

E' un'azienda leader nel campo dei serramenti in PVC

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Gollo, garanzia di successo qualità ed esperienza

Quando di parla della Gollo, sebbene, sia un'azienda che oltre vent'anni opera mercato dai serramenti, non può che parlare di sperienza di successo e serietà.

Ma a tutti gli effetti la Gollo è un'azienda leader nel campo dei serramenti in Pvc. Non siamo di fronte soltanto alla serietà di un'azienda ma soprattutto risalta la qualità indiscutibile delle proposte della Gollo che non a caso si è imposta sul mercato figure anzi le prospettive sono quelle di una continua espansione in altre aree come quella del Piemonte.

Ma cos'è il Pvc?

Spiegarlo in poche e semplici parole non è quel che si dice cosa facile. Sintetizzando al massimo è una materia plastica nasce l'etilene cloro. Combinazione che garantisce notevoli vantaggi abbinati alla qualità del . In un proficuo risparmio energetico, ma non meno importanti sono gli aspetti isolamento stico, dell'eliminazione delle condense nell'aumento luminosità e aerazione che all'interno di locale. Queste particolari soluzioni arrivate nostro paese molto in ritardo rispetto per esempio al Nord Europa esistono già da circa 40 anni. Questo ovviamente per le situazioni climatiche particolari, che hanno imposto l'utilizzo di di chiusura «rinforzati». La Gollo due sedi in Liguria. Una a Genova Ponente, in Pllea (tel. 603.895), l'altra a Savona, in Brignoni r. 626.598)

Proprio la riviera ponente i suoi numerosi centri costieri rappresenta una notevole fetta mercato. I serramenti in Pvc hanno avuto notevole successo proprio perché il Pvc è vento agli erosione salsedine. Accennavamo anche all'isolamento termoacustico. Basti pensare traffico delle grandi città o comunque in generale ormai a quello di qualsiasi centro abitato.

La necessità volersi «isolare» per un po' di tranquillità potersi rilassare, almeno in propria, è sempre più impellente. Naturale quindi a questo tipo di serramenti. Sono tutti pro- trattati per l'assorbimento, per in acciaio zincato. attenzione, la Gollo non fornisce vera propria. più che fornisce stami per le finestre in Pvc. Una indiscutibile qualità, ecco ha famoso il marchio. anche l'estetica vuole la sua parte.

a caso la Gollo opera moltissimo nel Centro storico di Genova e su tutte quelle strutture che sono in di recupero. in un momento di una certa crisi dell'edilizia il recupero, il parziale rifacimento delle strutture già esistenti è un fatto molto importante e la Gollo è presente le Proposte che persino a garantire la completa ristrutturazione vecchio telaio del a sua completa muratura. Sempre tema di recupero, dimenticare famosa persiana genovese, ricreate fedelmente proprio per potersi inserire nell'ambiente circostante. Questo perché alla Gollo tengono particolarmente mantenimento delle tradizioni.

Altro capitolo quello che riguarda la sicurezza della casa. La Gollo, anche in questo caso, propone soluzioni all'avanguardia, anche se garantire il proprio appartamento con sicurezza al è impossibile.

Comunque notevole interesse hanno suscitato le di chiusura a chiave in combinazione con la inporte blindate. Tutto questo però non va a discapito dell'estetica.

L'esempio più tangibile lo si ha con le porte d'interno vengono fede il più possibile allo stile dell'arredamento. Scelta che naturalmente cade prevalentemente negli accorgimenti in legno. Per agevolare la propria clientela la Gollo mette a disposizione moltissimi componenti. caso delle finestre per esempio fornisce gli avvolgibili in Pvc in alluminio acciaio.

Per quanto riguarda le colorazioni il della clientela si orienta, nel caso delle finestre, sul bianco antico, si possono avere combinazioni Pvc in alluminio elettrocolorato. Sono disponibili anche tinte legno palissandro, rovere ed ultimamente anche in mogano. Inoltre riveste importanza per la Gollo la costruzione di pannelli con moduli parti fisse mobili o pannelli di ve- per uffici, laboratori e commerciali an- in E i prezzi?

molissimo, anche se di fronte specializzazione, serietà ed affidabilità prodotti l'aspetto economico passa in do piano. La Gollo ha sempre voluto puntare principalfornire ai propri acquirenti materiali durevoli nel tempo, soprattutto lungo periodo.

Con questo non significa che i prezzi siano proibitivi, anzi. La convenienza esiste, eppoi la qualità delle scelte è il miglior investimento che si possa fare. Gollo per tutti questi motivi è un marchio ha saputo bruciare le tappe ed ora a pieno titolo significa serramenti.

E pensare che soprattutto riuscire ad imporsi a Genova non è facile, visto che vazioni sono sempre viste inizialmente sotto un angolo propriamente entusiastico, quantomeno con diffidenza.

Insomma, i motivi per gliere i serramenti in Pvc della Gollo non pochi a peculiarità del prodotto la fanno perfettamente nella realtà ligure. Qualità, estetica, buon gusto anche rispetto tradizioni. Gollo si accosta di serramenti allo modo lo si deve avvicinare nome della se, la società sportiva che proprio quest'anno compie i 70 anni vita. Una presenza fattiva nel mondo dello sport, è una ulteriore testimonianza della vitalità dell'azienda. In i sensi, Gollo, una semplice finestra.

GOLLO SYSTEM s.r.l.

Prosegue il dibattito nella Riviera di Levante sulla creazione di Chiavari capoluogo

Recco vuole stare con Genova

La nuova provincia piace a Sestri e Rapallo

Il sindaco di Recco, Luciano Port, in alto, e quello di Rapallo, Mauro Cordano, intervengono nel dibattito

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella primavera-estate del 1986 la Società Economica di Chiavari promosse un seminario di studi, articolato su tre giornate tra giugno e luglio ed imperniato sull'«ipotesi di una quinta provincia ligure».

Il grande contributo dato dal seminario promosso dall'«Economica», del quale nel 1988 furono pubblicati gli atti, è stato quello di aver gettato le basi, i presupposti [illegible]ci, sociali, culturali, logistici, giuridici che possono avvalorare la proposta di una nuova provincia nel territorio compreso tra Genova e La Spezia. Presupposti che restano validi anche oggi, alla luce del progetto di riforma delle autonomie locali che è in discussione al Parlamento e che, accanto alla costituzione di «aree metropolitane» per Genova, Torino, Milano, Roma, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Venezia, lascia aperta la possibilità di ridisegnare i confini delle province in cui queste aree metropolitane» ricadono.

Una nuova provincia staccata da Genova, che possa essere più vicina al Tigullio e ai suoi problemi, non può comunque essere solo una decisione che cade dall'alto, deve essere fortemente voluta dalla gente ed avere solide basi che non [illegible]ano: dalle questioni storiche, che per tradizione vogliono Chiavari e il suo territorio unità autonoma rispetto a Genova e Spezia, a quelle commerciali, industriali e artigianali, dove il Levante dimostra peculiarità e potenzialità di tutto rispetto. Per arrivare ai progetti di sviluppo nei settori più disparati (agricoltura, turismo, industria, cultura, istruzione, portualità, trasporti) che sono stati presentati e discussi nel corso del seminario, e che [illegible] a disposizione di quanti vorranno, nei prossimi anni, rendere concreto il «progetto-Provincia».

Dopo il parere, cauto ma positivo, dato ieri dal sindaco di Chiavari Renzo Repetto circa i progetti e le prospettive per la nuova provincia, ecco ora il punto di vista dei sindaci di Recco Luciano Port e di Rapallo Mauro Cordano. Dice Port: «Non ho nulla [illegible] la nuova provincia, né tantomeno contro il ruolo capofila di Chiavari. Ma sia noi di Recco che i "cugini" di Camogli siamo convinti [illegible] di aggregarci a Genova piuttosto che a Chiavari. Mi spiego meglio: da sempre i recchesi e i camogliesi hanno vissuto nell'orbita di Genova e ancora [illegible] alle [illegible] lavorative dai pendolari non [illegible] Chiavari o a Rapallo, ma a Genova. Le eccezioni, tra cui quella rappresentata [illegible] sottoscritto, visto che lavoro in banca a Chiavari, non fanno testo! Anche logisticamente Recco è più genovese che chiavarese: è la prima uscita dell'autostrada dopo Genova, e molti treni fanno direttamente la tratta Recco-Genova senza fermate intermedie».

Recco, dunque, si conferma al di fuori dell'ipotesi di una nuova provincia con capoluogo a Chiavari. Insieme ad Avegno, Sori, Pieve Ligure, Uscio (25.778 abitanti) dovrebbe in sostanza confluire nella futura area metropolitana genovese, pur mantenendo la sua individualità come Comune. E Rapallo e Sestri Levante? Mauro Cordano, primo cittadino di Rapallo, è d'accordo sull'ipotesi della provincia, «a condizione che vengano riconosciute le vocazioni e le potenzialità dei vari centri. Rapallo, ad esempio, ha grosse potenzialità turistiche e, volendo fare un paragone "ligure", potrebbe essere per Chiavari quello che Sanremo è per Imperia. In questo periodo si sta rivedendo anche la fisionomia degli enti locali. In prospettiva, infatti, la Regione dovrebbe accentuare il suo ruolo programmatorio, e la Provincia quello di gestione del territorio».

Anche Sestri Levante, dal canto suo, è favorevole all'ipotesi della provincia di Chiavari. Conferma il sindaco Sergio Piccinini: «Non ci eravamo limitati a dirlo a parole, a suo tempo avevamo anche approvato un ordine del giorno per [illegible] il progetto. Ora la legge sulla ri[illegible] delle autonomie locali sembra aprire all'ipotesi provincia nuova prospettive».

Marco Rallo

[illegible]

Pratiche e personale

Tra i problemi «tecnici» che si dovranno superare dopo l'istituzione di una nuova Provincia ci sono l'elezione di un nuovo Consiglio provinciale, la dotazione di personale, la ripartizione di tutte le pratiche, relative al territorio del nuovo ente, pendenti presso le amministrazioni provinciali da cui la nuova provincia si è scorporata. La proposta di legge presentata nell'83 dai parlamentari comunisti Cella, Bochicchio Schelotto, Castagnola, Pastore, Varese Antoni, Torelli, Montessoro, prendeva in esame anche queste problematiche. Dopo aver elencato i Comuni, la proposta di legge prevedeva «la convocazione delle elezioni in concomitanza con il rinnovo dei Consigli provinciali sul territorio nazionale»; il funzionamento della nuova Provincia «assicurato da un commissario nominato con decreto presidenziale, e da una prima dotazione di personale dipendente dalla Provincia di Genova».

DALLA [illegible]

RECCO
[illegible] palazzo [illegible]

Il Consiglio comunale di questa sera a Recco dovrà appro[illegible] la [illegible] economica» del Comune [illegible] all'utilizzo del denaro [illegible] dalla vendita ai privati dell'area di palazzo Massone (un miliardo e 380 milioni) inizialmente destinato alla copertura del torrente Recco. È deciso di sopprassedere per il momento a questa destinazione, e di stornare i fondi disponibili per altre opere pubbliche già a buon punto o che comunque potranno essere realizzate a tempi brevi: il completamento della piscina comunale, la stazione, pompaggio dell'acquedotto, il Centro sociale, Polanesi, lavori a [illegible] a piazza, la Sala Polivalente. La copertura del torrente [illegible] invece finanziata, il prossimo anno, con mutui.

[illegible] Una [illegible] degli [illegible]

Gli architetti del Tigullio-Golfo Paradiso si riuniranno quest'oggi a Chiavari, nella sala presidenziale della [illegible] Economica, via Ravaschieri, per discutere argomenti di interesse della categoria ma che hanno rilievo generale.

RAPALLO
Medaglie ai dipendenti [illegible]

Sabato si terrà a Rapallo, nel salone consiliare, il tradizionale scambio di auguri tra l'amministrazione comunale e il personale dipendente. Verranno anche consegnate le medaglie di benemerenza al personale collocato a riposo nell'anno. I premiati saranno Eugenio Arata, Aldo Basso, Angela Borzello, Domenico De Luca, Alfredo Devoti, Antonio Salaris, Luigi Sen[illegible] Giuseppe Tessaro, Lilia Tasso, Cesare Vicelli.

RAPALLO
[illegible]

[illegible] bandita l'edizione [illegible] del premio letterario nazionale «Rapallo» per la donna scrittrice, promosso dal [illegible] di Rapallo e dalla Cassa Risparmio. [illegible] opere, [illegible] in do[illegible] copie, dovranno [illegible] inviate alla segreteria del Premio entro il 1° marzo 1990; la premiazione avverrà entro il 31 maggio, al termine dei lavori della giuria [illegible] e di quella «popolare» costituita da lettori.

[illegible] e [illegible] in Consiglio

Il Consiglio comunale di ieri sera a Moneglia è stato quasi interamente dedicato a mozioni ed interpellanze del pci. Tra gli argomenti sollevati, la chiusura delle gallerie Riva-Moneglia, i lavori [illegible]lla metanizzazione, i parcheggi a Lemeglio, il movimento franoso in atto sempre a Lemeglio, la strada di accesso alla località [illegible] Rocca, l'illuminazione della frazione Casale ed altre [illegible].

Svezia e Scozia hanno confermato la prenotazione a Camogli e Rapallo

Mondiali, Riviera pronta?

Anche Inghilterra e Uruguay potrebbero scegliere il Tigullio per la seconda fase del campionato
Gli scozzesi in Liguria dall'11 al 14 febbraio prossimi per un primo test

L'uruguayano Aguilera, punto di forza del Genoa, potrebbe restare in Liguria quale sede del ritiro della Nazionale del suo Paese per la seconda fase del campionato mondiale di calcio. Scozia e Svezia hanno confermato le prenotazioni a Rapallo e Camogli per poi giocare a Genova nel girone di qualificazione.

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

A quindici giorni [illegible] sorteggio del «Mundial» gli operatori turistici [illegible] economici della Riviera hanno già ottenuto un primo [illegible]so: per i mesi di maggio-giugno è previsto il «tutto esaurito», migliaia di turisti che invaderanno le coste della riviera con due obiettivi: il mare e lo sport. Un binomio che è sempre stato sinonimo di successo e che non dovrebbe fa[illegible] [illegible] in questa occasione.

Ma [illegible]ne si preparano questi operatori ad ospitare migliaia di turisti, cosa offrono le cittadine sulla costa e quelle dell'entroterra a questa marea multiforme, come sarà possibile conciliare il problema [illegible] con il previsto super affollamento?

Questi sono solo tre dei nu[illegible]si interrogativi che la gente si pone poiché, volenti o nolenti, tutti verranno coinvolti, da maggio a luglio, nel grande «business» [illegible] Italia [illegible].

E' prematuro parlare [illegible] [illegible] nifestazioni da programmare nei tre mesi in questione ma [illegible]mente in molti Comuni già dalle prossime sedute consiliari si parl[illegible] di questo o quel «problema» da risolvere in prospettiva Mundial.

E non solo Mundial poiché una buona immagine può essere, il prossimo anno, un veicolo promozionale di inestimabile valore per il futuro.

Il capitolo manifestazioni, co[illegible] detto, è ancora nel campo delle ipotesi: le certezze [illegible] altre come [illegible] due Nazionali, quella della Svezia e della Scozia, per due hotels a cinque stelle della Riviera: [illegible] Svezia avrà il proprio quartiere generale al «Cenobio dei Dogi» di Camogli, la Scozia al [illegible] di Rapallo.

Iniziamo dagli svedesi: la nazionale scandinava [illegible] [illegible] la prima a stabilirsi in Riviera, perlomeno come prenotazione anticipando tutte le avversarie.

«Tutto conformato per le prenotazioni: dal 6 giugno fin verso la fine del [illegible] compatibilmente con il superamento o meno dei vari turni, la Nazionale svedese [illegible] i dirigenti [illegible] seguiranno alloggerà al Cenobio [illegible] Dogi. Quaranta-cinquanta persone [illegible] Cenobio ma ne [illegible] taggi tutti gli operatori economici della Riviera poiché molte prenotazioni sono già state deviate su Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante, la cittadine che dispongono di una «adeguata ricezione alberghiera», dichiara Franco Orlo, direttore dell'hotel di Camogli.

Attualmente il numero delle prenotazioni da parte svedese, a [illegible] Mundial, è di circa 150 persone ma il periodo «caldo» è sicuramente quello di gennaio-febbraio quando anche i più «stlepidi» fra gli svedesi si muoveranno per essere presenti all'appuntamento con Italia 90.

Dalla Svezia alla Scozia, dal «Cenobio dei Dogi» al [illegible] di Rapallo. «Tutto o.k. per la Scozia con una primizia: dall'11 al 14 febbraio la Nazionale scozzese farà una capatina in Riviera per, diciamo così, saggiare l'aria. In questo periodo disputeranno probabilmente anche [illegible] partita amichevole e poi faranno ritorno in Scozia. Dal 5 al 21 giugno verrà invece al Bristol la delegazione [illegible]se [illegible] completo formata da 61 persone: avere una Scozia [illegible] un successo turistico non indifferente poiché non dimentichiamo che nell'ultimo Mondiale, in Spagna, si spostarono dai 15 ai 20 mila scozzesi, dice il direttore del Bristol, Roberto Oneto.

Che prosegue. «Molti verranno con volo charter e praticamente sa[illegible] [illegible] di passa[illegible] [illegible] molti altri sfrutteranno l'occasione per fare turismo. [illegible] [illegible] promozione turistica che bisogna sfruttare anche [illegible] immagine. Il caso tipico sono gli svedesi che tornano sulle coste liguri dopo la scelta, economicamente più vantaggiosa, dell'Adriatico, vengono per i Mondiali ma potrebbero tornarvi a fare i bagni negli anni a seguire. Non possiamo più nasconderci dietro il dito: ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, i servizi devono f[illegible] i trasporti pure e [illegible] quello che può rilanciare [illegible] Riviera. Noi cercheremo di dare il massimo in comodità ed efficienza ma anche gli altri devono muoversi in tempo».

La Scozia non è certo una Nazionale di secondo [illegible] [illegible] «colpaccio» potrebbe [illegible] [illegible] quello [illegible] la nazionale dell'Inghilterra.

«Se gli inglesi arrivano secondi, dal 21 giugno, per cinque notti, alloggeranno al Bristol. Dipende [illegible] dal piazzamento di Napoli», conclude il direttore Oneto. Svezia e Scozia, quindi, come punta di diamante fra [illegible] Nazionali presenti in [illegible] nel periodo Mundial (oltre alla possibile presenza degli inglesi) [illegible] anche altre nazionali [illegible] scegliere la Liguria per preparare l'avventura di Italia [illegible].

Fra queste vi è l'Uruguay, «sponsorizzata» dai tre uruguagi del Genoa e [illegible] [illegible] buon occhio anche per i legami fra la Liguria e lo stato suda[illegible] [illegible] presidente dell'Uruguay, Sanguinetti, ha infatti chiare origini liguri come pure la moglie Maria Canessa, i cui avi erano nativi [illegible] Rapallo). E il Costarica [illegible] lo mettiamo? Hanno [illegible] cipato al Col [illegible] [illegible] [illegible] eccessiva disponibilità di soldi, per loro [illegible] Mundial è già vinto con la semplice partecipazione a [illegible] destinazione di [illegible], sulle alture di Genova, sembra la più «logica».

Se gli hotel vanno verso il tutto esaurito, per i ritardatari rimangono gli alberghi [illegible] meno stelle, i campeggi o le seconde case.

Giancarlo Scarlazzoni

GALLERIE & **MOSTRE**

Mostra sui 40 [illegible] della Torta dei [illegible]

Domani pomeriggio, alle 17, s'inaugura a Lavagna, nell'ex [illegible] di piazza Cordeviola, la mostra fotografica «Lavagna, quarant'anni tra storia e leggenda: la Torta dei Fieschi». Un lungo viaggio a ritroso nel tempo, attraverso quarant'anni della [illegible] rificazione [illegible]rica lavagnese dal 14 agosto che rievoca le tradizioni dei Fieschi Conti di Lavagna e che ha annal raggiunto notorietà a livello nazionale. Volti, personaggi, curiosità rivivono attraverso i pannelli che [illegible] 1949 [illegible] oggi raccontano la storia della manifestazione: in più saranno esposti costumi, documenti, oggetti «di scena» della rievocazione storica. La mostra resta aperta sino al 6 gennaio con orario 10-12/15-20; su richiesta, potrà [illegible] riaperta per le scuole dopo il 6 gennaio.

Chiavari, i bozzetti di [illegible] Luzzati

Alla Galleria Cristina Rusi di Chiavari, via Martiri della Liberazione, continua sino al 7 gennaio [illegible] mostra di bozzetti dell'illustratore e scenografo genovese Emanuele Luzzati. Pittore, decoratore, illustratore, ceramista. Luzzati ha realizzato dal '47 ad oggi, per il teatro [illegible] prosa, lirica e balletto oltre 400 lavori tra scenografie e costumi. Il «mondo» colorato e fantastico di Luzzati è popolato di uomini, donne, animali, piante, fiori, uccelli. Le opere esposte a Chiavari sono state [illegible] [illegible] e sono ispirate alle favole dei fratelli Grimm. La rassegna resta aperta ogni giorno escluso il lunedì dalle 16 alle 19,30 (feriali) e, nei festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible] Galleria Fluxia le sculture di La Gioia

Continua alla galleria Fluxia [illegible] corso Dante 135 a Chiavari la mostra delle sculture di Rina La Gioia. La personale proseguirà sino al 31 dicembre; la presentazione in catalogo è [illegible] Marcello Venturoli. Le opere di Rina La Gioia, artista che vive e lavora a Taranto, [illegible] segnate dall'esperienza delle [illegible] classiche, di quella classicità tutta mediterranea [illegible] ha forgiato il gusto estetico, anzi che ha [illegible] lo stesso concetto di Estetica.

Mondo [illegible] nell'antica Torre

Nell'antica Torre dei Doganieri, nel centro storico di Sestri Levante, si è aperta il 10 dicembre la mostra «Il Fantastico [illegible] dei Bambini», mostra di lavori dei bimbi della scuola materna statale di Sestri. La [illegible] si chiude il 15 gennaio.

Collettiva [illegible] al Natale

Si [illegible] questo [illegible]ggio a Chiavari, nelle ex chiesa di [illegible] Francesco, l'annuale collettiva chiavarese di pittura, dedicata come sempre al Natale. Diciotto artisti del Tigullio espongono le loro opere in una cornice, quella dell'ex chiesa gentilizia dei Conteguto, di grande suggestione. [illegible] Genova [illegible] in corso un'altra collettiva, «Omaggio alla donna» a cura del Centro d'Arte «Le Prigioni» di via Vigna 45. La mostra prosegue sino al [illegible] dicembre con orario 16,30-19,30 (feriali), 10,30-12,20 (festivi).

Approvata in Consiglio anche l'applicazione dell'Iciap, preoccupa l'emergenza rifiuti

Le Commissioni [illegible] Chiavari

Criticata dalle opposizioni la nomina dei socialisti

CHIAVARI. Da ieri sera, almeno sulla carta, la nuova [illegible]istrazione comunale di Chiavari è pienamente operativa: si è infatti proceduto all'ultimo degli adempimenti previsti dopo l'in[illegible] dei nuovi consiglieri e cioè alla nomina dei componenti delle commissioni.

Una nomina [illegible] non è stata indolore, vista la polemica subito avviata dalle opposizioni quando si sono accorte che per [illegible] commissione un candidato socialista era già indicato come «presidente». C[illegible] noto, il psi non fa al momento parte [illegible]lla giunta, ma appoggia «dall'esterno» la maggioranza dc-pli-psdi. E che tutte le commissioni siano presiedute da socialisti ha [illegible]tato non poche perplessità.

La dc, comunque, ha inserito [illegible] commissioni nominativi di assessori e questo [illegible] presuppone (ad esempio nel caso di Lo[illegible] Solari, assessore ai Lavori Pubblici) la loro nomina a presidenti.

Ecco, comunque, l'organi[illegible] definito la sede di Consiglio. Commissione Affari istituzionali: dc Griffi, Monti, Cervini, Scuderi; psi Chella, Gregori; pci Bertonati, Clemente; pli Lavaggi; pri [illegible]. Problemi [illegible] Territorio ed Opere Pubbliche: dc De Visi, Griffi, Antonello, Solari; [illegible] Gozzi, Corticelli; pci Maurici, Risso; pli Autuori; pri Spensieri. Commissione Ambiente e [illegible] sociali: [illegible] Cervini, Antonello, Monti, Giovanni Sanguineti; psi Doscalzo, Chiavaccini; pci [illegible]. Gori; pli Autuori, pri Mortola. Scuola, Cultura, Sport e Tempo [illegible]: [illegible] Sanguineti Giorgio, Cosentino, Faretto, Monti; psi Chiavacini, Gozzi; pci Baruffi, Ragazzi; pli Lavaggi; psi Spensieri. Problemi economici e del lavoro: dc Giuliano, Monti, Sanguineti Giorgio, Devoto; psi Puri, Chella; pci Viarengo, Gori; pli Lavaggi; pri Mortola.

I rappresentanti [illegible] psdi (Massimo Mallucci), [illegible] gruppo verde (Edoardo Baraldi), dell'msi-dn (Roberto Rossi), dell'Union Ligure (Maurizio Balocchi) fanno parte, essendo consiglieri unici, di tutte le commissioni.

Il Consiglio comunale ha poi approvato le modalità di applicazione dell'Iciap, l'imposta [illegible] industria arti e professioni, per il 1990. Anche qui si è avuta qualche perplessità (del resto comune a tutti i centri del Levante e d'Italia) dovuta al fatto che la legge prevede due fasce di [illegible] base, 12 e [illegible] milioni, su cui calcolare le aliquote da applicare.

Chi ha un reddito inferiore ai 12 milioni, avrà l'aliquota dimezzata, chi supera i 50 l'avrà invece raddoppiata. I Comuni possono, volendo, modificare questi parametri e così ha fatto Chiavari, stabilendo per la fascia «bassa» il limite di 6 milioni, lasciando invariata quella «alta» pari a 60 milioni.

Appena [illegible] l'amministrazione comunale chiavarese si sta subito trovando alle prese con problemi di non facile soluzione, come quello dei rifiuti solidi urbani. Chiavari ha infatti «scoperto» soltanto in questi giorni quello che tutta [illegible] Riviera sapeva ormai da mesi e cioè che in Piemonte i rifiuti non si possono più portare, a meno di non avere convenzioni specialissime [illegible] quella stipulata da Santa Margherita, [illegible] affidato alla Sirtia di Novara anche il servizio di raccolta. Da ieri, così, i camion della nettezza urbana chiavarese, che di solito trasportavano i rifiuti a Bènavegienna (Cuneo), sono bloccati [illegible] di carico di Bacezza.

Il sindaco Renzo Repetto ha inviato un telex [illegible] presidente [illegible] gi[illegible] regionale segnalando la situazione. (m. r.)

E' in crisi la squadra di Fontana che sabato ospita una ex grande

E ora arriva il Fanfulla

Sammargheritese a ranghi ridotti

S. MARGHERITA LIGURE. Non è sicuramente un Natale felice per il Sammargheritese. Non è neppure un Natale di pace poiché la chiusura anticipata dell'Interregionale ai primi di maggio, «causa» Mondiali, obbliga tutti ad un tour de force.

Si giocherà di sabato, il 23 o il 30, ma si giocherà. Follie alla squadra di Elvio Fontana sarebbe venuto sud hoc un doppio turno di riposo per ritrovare le forze e per recuperare, perlomeno in parte, gli infortunati.

Invece si gioca e il match ospite degli arancione di Santa Margherita sarà il Fanfulla, squadra dal passato nobiliare, ma decaduta nelle categorie inferiori, la Interregionale.

«Quest'anno il girone è più impegnativo di quello dello scorso anno, con squadre che hanno speso centinaia di milioni per allestire una competitiva e per vincere il campionato. Quelle "povere", in lotta per la salvezza, sono poche. Se consideriamo che nella passata stagione ci bastava un tiro in porta per vincere le partite e quest'anno, pur svolgendo molto gioco in attacco, non riusciamo a venirne a capo, potrei dire che qualcosa è cambiato. Poi vi sono infortuni e squalifiche che ci penalizzano soprattutto in questo momento della stagione» dichiara Elvio Fontana.

Il momento-no ha varie spiegazioni e si è sviluppato in varie fasi: iniziando dall'estate (la preparazione), per poi arrivare alle prime giornate (infortuni e alcune direzioni arbitrali non proprio favorevoli) e proseguire (ancora infortuni, arbitri sotto tono e una serie notevole di squalifiche). Fontana, come si difende?

«Per quanto concerne la preparazione posso dire che nulla è cambiato rispetto anno. Può darsi che anch'io abbia fatto errori nel recupero di qualche giocatore ma ho fiducia in quello che dicono il medico e il giocatore stesso. Quando uno capisce di poter giocare lo ritengo utilizzabile. Può darsi che qualche volta si sia affrettato il recupero ma porto l'esempio di Conti che martedì ha ripreso l'attività: perché non avrebbe dovuto il Fanfulla per poi perderlo magari per alcuni mesi? A questo punto mi occorrono giocatori integri, che vadano in campo senza paura dei contrasti limari: chi non è interamente recuperato siede in panchina» replica Fontana.

La lista degli infortunati è troppo lunga per ripercorrerla tutta: basti citare gli infortuni più gravi come quello di Costantino (mai in piena condizione), di Conti appunto e di Sarti Magi. La famiglia di Groppi, Pellizza e mezzo servizio, i dolorelli di Battiston. Un quadro preoccupante.

«Solo recuperando tutti gli uomini possiamo puntare alla salvezza, se le serie continua saremo dolori. Non dispongo di una rosa ampia e molte volte alcuni giocatori devono adattarsi a giocare in ruoli non loro. Basti dire che da alcune domeniche in panchina con due portieri, Boschi e Porcù».

C'è poi troppo nervosismo, troppe squalifiche.

«Questo è un tasto ugualmente dolente. Al punto non transigo: dovremmo evitare certe proteste che sono solo controproducenti. Troppo nervosismo in campo? Può darsi, ma vedersi tutte le domeniche defraudati di qualcosa non fa piacere a nessuno: alla classifica della mia squadra mancano almeno quattro punti, non sappiamo cosa sia un rigore a favore. Non siamo mai guardati con un occhio di riguardo, neppure quando giochiamo in casa».

C'è forse un po' di vittimismo?

«No, non credo — sostiene —. Ormai ho capito che per questa stagione dobbiamo salvarci con le nostre forze, senza sperare in miracoli o contributi esterni: chiedo il giusto, questo sì, e finora il giusto non ci è stato dato. Andiamo a giocare in campi dove il pubblico mette soggezione agli arbitri dal primo minuto di gara: a Santa Margherita tutto tace. Non voglio fare critica ai pochi tifosi presenti o un incitamento a creare disordine, ma poter disporre di una cornice degna potrebbe spronare ancor più i ragazzi e non, come recentemente a Bra, far sentire i giocatori come naufraghi alla deriva. Il mister, insomma, sembra avere le idee chiare.

Dunque dopodomani, il Fanfulla, salutare vittoria?

«Non so neppure chi potrò far scendere in campo, probabilmente utilizzerò come a Mondovì due ragazzi dall'Under. Sarebbe importante vincere ma in queste condizioni occorre soprattutto non perdere: sarà una partita molto delicata ed indicativa per il nostro futuro, non dimentichiamo che poi avremo due trasferte, a Savigliano e Acqui, che non promettono nulla di buono». [g. s.]

COPPA ITALIA

Rapallo perde di misura

Onorevole sconfitta misura per il Rapallo nell'andata dei 32 esimi di Coppa Italia a Camaiore (2-1 per i locali). I bianconeri Casaretto sono passati in vantaggio al 39' con Gandesto nell'inserirsi e sfruttare un perfetto di Di Ancora qualche azione di contropiede del Rapallo e al 62' il pareggio dei toscani con Conti che sfrutta alla perfezione un cross di Bornegs. Nel finale è ancora il Camaiore a portarsi in avanti e a realizzare la seconda rete: 81', dall' ex Benedetti per il colpo di vincente Giannacini. Onorevole la sconfitta il Rapallo ha lasciato buona impressione ed molte p di a ai sedicesimi. le prove di e Re, questo schierato Casaretto: Brogi, Cardoni, Spaggiari, Tugliabue, Prata, Gandolfo, Odasso (81' Spinelli), Capurro, Maio, Celsi, Re (52' Tubicol.

L'allenatore Giovanni Casaretto

Basket: ragazze sole in vetta

La regola del Chiavari

Sesta vittoria consecutiva per il Basket Chiavari La Rocca: l'exploit vale la conferma al vertice della Promozione femminile. Situazione diametralmente opposta nel settore maschile dove le due squadre in Levante sono sconfitte e sono ormai tagliate fuori dalle prime tre posizioni e dal diritto a prendere parte alla seconda fase valevole per la promozione in D. Il basket ora va in vacanza e la sosta offre l'occasione per un primo bilancio stagionale.

Ecco i risultati e i commenti riferiti allo scorso turno.

Promozione maschile. Dolenti note per la Pallsportiva Tigullio e per il Villaggio Sport S. Salvatore: i primi sono stati superati a La Spezia dal Crdd nello «spareggio» fra le inseguitrici alle posizioni di vertice (80-76), i secondi hanno subito una «débâcle» contro il quotato Audax San Terenzo (108-53).

Il Villaggio deve perciò ancora rimandare l'appuntamento con la prima vittoria stagionale. Un tentativo rimandato al 1990, poiché il girone C delle Promozione maschile osserverà ora due turni di riposo e le ostilità riprenderanno il 6 o 7 gennaio con in programma l'ultimo di andata. Altri risultati: King '76-Pontremoli 80-82; Athletic Genova-Sarzana Basket 87-81. Ha riposato: Fiamma Basket.

Classifica: Athletic Genova p. 14; Audax San Terenzo e Sarzana Basket 12; Pontremoli 8; Pallsportiva Tigullio e Crdd La Spezia 6; Fiamma Basket 4; King '76 2; Villaggio Sport San Salvatore 0. (Audax San Terenzo una partita in più).

Prossimo turno (6-7 gennaio): Basket-Fiamma Basket; Villaggio Sport San Sal King '76; Pontremoli-Crdd La Spezia; Pallsportiva Tigullio-Athletic Genova. Riposa: San Terenzo.

Promozione femminile. Il trionfo di marcia delle ragazze allenate da Fiorenzo Terribile parla chiaro: sei incontri, sei vittorie con lo scontro diretto al vertice che si è tramutato in una cavalcata trionfale.

«Quella contro l'Amatori basket Genova era, in un certo senso, la partita della verifiche. La squadra ha risposto secondo le mie aspettative, e questo punto il primo posto del girone non dovrebbe proprio sfuggirci. Dipenderà soprattutto da noi: giocando al meglio possiamo farcela», dichiara il coach del Chiavari.

Sei le ragazze chiavaresi andate a punti: con la Peri trascinatrice (31 punti all'attivo e una prova tattica perfetta) sono andate anche Martinetti (p. 13), Legomarsino (8), Rimassa (4), Raggi (4) e la giovane Sabino (2). Punteggio finale 62-51, con la genovesi che hanno opposto solo i venti punti della Capitale e i tredici della Federghini.

Altri risultati: Basket Club '87 Rossiglione-Basket Cairo 69-58; Cap San Salvatore-Sarzana Basket 50-92. Ha riposato: Crdd La Spezia.

Classifica: La Rocca Chiavari p. 12; Amatori Basket Genova e Basket Club '87 8; Basket Cairo 4; Crdd La Spezia e Savona Basket 2; Cap San Salvatore 0 (Basket Chiavari una partita in più).

Il campionato di promozione femminile osserverà alcuni turni di riposo e riprenderà il 14 gennaio con l'ultima giornata del girone andata e con questo programma: Savona Basket Club-Crdd La Spezia; Basket Cairo-Cap San Salvatore; Amatori Basket Genova-Basket Club '87 Rossiglione. Riposa: Basket Chiavari.

Giancarlo Scartozzoni

SPORT FLASH

RUGBY

Per Pro Recco buon bilancio

Con le partite di domenica scorsa si è chiusa l'andata della C1 di rugby. Senza rivali il Vagabond Cus Genova in testa alla classifica, soddisfacente il bilancio del Pro Recco, quarto ad un passo dalla zona promozione (vanno in B le prime due classificate). Nono turno: Cus Ge-Rho 38-18; Chicken Mi-Stiavani 16-19; Lainate-Recco 17-6; Cus Mi-Iride Mi 3-9; Cernusco-Alessandria 0-0. Classifica: Cus Ge 17; Lainate 14; Torino 13; Recco 12; Iride Mi 11; Alessandria 7; 6; Cernusco e Cus Mi 4; Chicken 0.

PALLAVOLO

Tutti i risultati

Ecco i risultati campionati giovanili provinciali volley. Under 18 femminile. Girone A: Acli Lavagna-Cannes S.L. 0-3; 3 Moneglia-Chiavari 90 1-3; Stelle p. 10; Cannes 8; Chiavari 90 8; Acli 0. Girone B: S. Maria Rapallo-S. Pietro Chiavari 3-0; S. Siro-Villaggio S. Salv. 0-3; Classifica finale: S. Maria p. 12; Villaggio 8; S. Siro e S. Pietro 2. Under 18 maschile. V. Chiavari-S. Pietro Rapallo 3-0; Cannes S.L.-Acli Lavagna 3-0. Classifica (1° ritorno): V. Chiavari e S.P. Rapallo p. 8; Cannes S.L. 6; Acli Lavagna 2; Tigullio 0.

CALCIO

Bellati nel

Anche il girone B del Torneo del Broccoletti di Rapallo ha completato il quarto turno. I risultati: Hotel Florina-Santa Chiara 5-4; Peugeot Talbot-Officina Barresi 0-5; Immobiliare Bellati-Interinox 1-0; G.A.R.-Karate 8-4. Classifica: Bellati p. 8; G.A.R. 6; Barresi 5; Interinox 4; Florina e Karate 3; Piero Formaggi 2; Peugeot 1; S. Chiara 0.

Auguri dai Concessionari

EMMEGI

CONCESSIONARIA SAVONA e PROVINCIA

BMW

INNOCENTI HONDA

VIA BELLINI 4r - TEL. 019/80.27.33
SAVONA

ED CON L'APERTURA DELLA NUOVA SEDE ANCHE A FINALE LIGURE

AUTO s.r.l.

VIA CALICE 14 - TEL. 019/694.333

Golf 1990. Motus symbol.

ENRICO BUSSALAI srl

Concessionario per e provincia
via Carissimo Crotti 1-5r SAVONA
Tel. 019/80.19.93 -

Volkswagen C'è da fidarsi.

la Contadina
robe buone...da mangiare
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 21 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare
Olio-Salse-Liquori-Vini-Rosti
Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Legnaro era un componente della cordata interessata ■ Sanremo

La «scalata» ai casinò

A Milano parla un personaggio-chiave

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Da cameriere a proprietario del Bar Caprice di Campione d'Italia. Poi il vero salto di qualità: diventa prima accompagnatore di clienti danarosi presso i principali casinò europei e quindi padrone di ■ casinò ai Caraibi. Fonda anche ■ finanziaria, con sede a Varese, per poter meglio gestire i ■ affari, e apre una agenzia di viaggi. Il denaro scorre a fiumi. Un vortice di miliardi che Ilario Legnaro, 45 anni di Varese, mai avrebbe pensato di poter neppure sfiorare. E invece il suo impero si estende ul■ prima il casinò di Campione (l'accusa dice che è socio occulto della società di gestione, la Getualto di Lucio Traversa) poi la corsa verso il casinò di San Remo. Dice lui: «Era il coronamento di un sogno». Ma fi■ p■ ■ Campione, ■pia lo scandalo delle tangenti a Sanremo e ■ ■ Campione. Si aprono le porte del carcere per politici e biscazzieri. Il «banco» perde e Legnaro finisce in ■. Resterà in prigione per ■i.

Ieri al processo di Milano ha cercato di spiegare ai giudici l'infondatezza delle ■ In particolare quella più grave: asso■ a delinquere di stampo mafioso. Il suo interrogatorio riprenderà a gennaio: dovrà difendersi anche dalle imputazioni di corruzione (nei confronti dei politici di Campione e ■ Remo); bancarotta fraudolenta (riferito a Campione: 23 miliardi di passivo); minaccia a pubblico ufficiale e concorso in rapina (la misteriosa aggressione a un consigliere d'opposizione di Campione che era contrario al rinnovo ■ della concessione alla Getualto).

Personaggio incredibile questo «parteur» che si è fatto da solo. Furbo, gentile, deferente nei confronti del presidente del tribunale Tarantola alza la voce quando il pm Carnevali gli contesta una contraddizione. Comincia la sua carriera come cameriere in un bar di lusso e quella sua attività si rivelerà utile quando, qualche anno più tardi, dovrà fare da balia ai clienti da■ che accompagna in giro per il mondo: rose ■ nelle camere d'albergo delle signore, ■ di champagne per le coppie che approfittano dell'occasione per celebrare qualche ri■, ■ a tutto lui da perfetto padrone di casa. «Ho accompagnato migliaia di giocatori dice. E snocci■ un elenco interminabile di case da gioco dove ara■ Divonne-les-Bains, Cannes, Montecarlo, Marrakech, Votistefanj, in Jugoslavia, il vecchio «Mediterranée» di Nizza. Aggiunge: «Avevo un portafoglio di 20 mila nominativi». A San Remo non ha mai accompagnato nessuno. «Ma lo avrei fatto se fosse diventato di mia proprietà» precisa.

Percepiva il 20 per ■ di quanto i clienti lasciavano ■ tavoli della roulette o del Trente et quarante. Sono miliardi che decide di investire a Saint Maarten nelle Antille, un'isola felice, metà francese, metà olandese, che oggi, con i suoi nove casinò, è considerata la Las Vegas ■ Caraibi.

■ i suoi collaboratori continuano a portare in giro per l'Europa i palati dell'azzardo, ■ organizza viaggi dal Venezuela a Saint Maarten. Diventa anche socio in una fabbrica di rocchetti a Caracas. «In un anno — dice mostrando atti notarili e carteggi — mi rese due miliardi e mezzo».

Un casinò alle Antille è il suo sogno. Si mette in società con Gaetano Corallo, catanese, e Augusto Poletti, imprenditore immobiliare di San Remo. Acquistano un terreno a Saint Marteen dove sorgerà il futuro ■ sinò Rouge et noir. Poletti dopo pochi mesi, prima che venga piazzato ■ solo mattone, ■ dalla società. Il casinò rimane di Corallo e Legnaro, al 50 per cento.

Intanto a Campione sta per cambiare gestione. Legnaro conosce i futuri nuovi proprietari e sposta le sue attenzioni nella piccola bricipla d'Italia: la terra svizzera. Lui dice di avere continuato la sua attività di «parteur» a volte cambiando direttamente ■ assegni dei clienti e quindi guadagnando qualcosa di più, altre limitandosi a fornire l'elenco dei nomi alla direzione della casa ■ gioco. L'accusa sostiene che Legnaro aveva un fido illimitato, che agiva da padrone. «Potevo "uscire" anche di 5 milioni di franchi svizzeri» ammette ricordando che ■ cambio dell'epoca equivalevano ■ oltre un miliardo di lire. Poi però ■■■: «A volte, però, mi bloccavano perché ero troppo esposto». Nessun interesse per la proprietà di Campione. Ammette, ■■■ di avere fatto parte della cordata che mirava alla gestione di San Remo, assieme all'ingegner Michele Merlo e all'avvocato Marco Tullio Brighina. Ma di questo aspetto se ■ parlerà nell'udienza del 16 gennaio 1990.

Gian Piero Moretti

Il ■■■■

«Poi Poletti rinunciò»

MILANO. L'interrogatorio di Ilario Legnaro ha chiarito, almeno in parte, quello che Augusto Poletti, 56 anni, di Sanremo, ha sempre definito «l'equivoco sul quale si basa tutto il castello dell'accusa».

«Conoscevo Poletti, sapevo che era un giocatore e l'avevo invitato a mio spese a Saint Maarten. Era la ■■■ degli Anni Settanta. Si era innamorato dell'isola ed ha continuato ■■■ alcuni anni a trascorrervi le vacanze» ha detto Legnaro.

Poi ha precisato: «Ero a conoscenza della ■■■ attività immobiliare e del villaggio turistico Baia dello Mimose che aveva realizzato in Sardegna. Gli chiesi se volevo entrare in ■■■ con me e Corallo per mettere su un casinò. Accettò. Acquistammo un terreno e iniziammo le pratiche per dare il via all'operazione. Poletti rinunciò. Vendette la sua quota a noi e uscì dalla società. Tuttavia continuò a ritornare a Saint Maarten, anche se solo per turismo. No, non è mai stato proprietario del casinò».

Una precisazione che, secondo la difesa, dovrebbe alleggerire notevolmente la ■■■■ne del ■■■ruttore molto noto a Sanremo anche per essere il fratello del presidente dell'azienda di soggiorno, Carlo Poletti.

Augusto ■■■ti, fino a oggi presente a ■■■ la udienze del processo di Milano, è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e corruzione nei confronti degli amministratori ■■■ sanremesi. (g. p. m.)

Il processo di Milano entra nel vivo. Un'immagine recente del casinò di Sanremo e, nel riquadro, Augusto Poletti (Telefoto Mauricio Gatti)

Si allarga l'emergenza rifiuti in provincia, le preoccupazioni dei sindaci

Allarme a Diano e Pieve

Dopo Ponticelli chiusa anche la discarica di Bene Vagienna che serviva numerosi centri liguri
«Possiamo resistere per pochi giorni». Segnalazioni alla Regi■ e alla magistratura

PIEVE DI TECO. In tutta la provincia di Imperia, è scattata l'emergenza-rifiuti: dopo quella di Ponticelli, da oggi anche la discarica di Benevagienna, in provincia di Cuneo, ■■■ potrà più accogliere i carichi di immondizia che la ditta Ispa trasporta quotidianamente in appalto da numerose località della Liguria. E' scaduta la convenzione, e la Regione Piemonte ■■■ intende concedere l'autorizzazione ad ampliare il deposito dove ogni anno vengono smaltite circa 120 mila tonnellate di rifiuti.

■■ situazione è gravissima, ■■■ più che il periodo delle festività natalizie è alle porte, e la massiccia affluenza ■ turisti, prevista in particolare nella zona ■ Diano, rischia di mandare in crisi il servizio di nettezza urbana. Alla questione ■■■ direttamente interessati tutti gli undici Comuni ■■■ Valle Arroscia e inoltre Dolcedo, ■■■ Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Castello, Diano San Pietro, Diano Arentino e Villa Faraldi.

■■■ Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco: «Nel pomeriggio di martedì, un telegramma ha avvertito che, dal 21 dicembre, la discarica piemontese di Benevagienna non avrebbe più potuto essere utilizzata dai Comuni liguri. Ci siamo consultati con le altre amministrazioni coinvolte, abbiamo già fatto partire un telegramma di pro■■■: Ma dubitiamo che si possa trovare una soluzione. Solo la Regione Liguria può porre un rimedio, con un decreto che ci autorizzi a trasportare i rifiuti altrove».

Candida Ferreri, sindaco di Diano Marina, è furibonda: «Ho subito spedito un telegramma al presidente della Regione Rinaldo Magnani, all'assessore all'Ambiente G. ■. Acerbi, ■ prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo e al procuratore della ■pubblica Luciano Bruno. L'ho fatto per denunciare ■ situazione e declinare ■■■ responsabilità. E ■■■ aspetto ■■■ risposta dalla giunta regionale, che mi ■■■■ avrebbe dovuto ■■■■i nel pomeriggio ■ ieri proprio per affrontare questo problema urgente».

Confermano agli uffici dell'I■■■ di San Bartolomeo: «Quello compiuto ieri mattina è ■■■ l'ultimo carico per Benevagienna consentito. Se non arrivano altre disposizioni, ■ ■■■ dovremo sospendere il ■■■■. La conseguenze? «Rischiano di diventare disastrose. Per qualche giorno possiamo resistere, tenuto conto che l'intera valla■ produce 8 mila metri cubi di rifiuti l'anno, un trentesimo della sola Sanremo. Ma poi anche qui l'immondizia si accumulerà per le strade», conclude Brunengo.

Stefano Delfino

IL ■■■■

Indicate tre aree

In provincia di Imperia, il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti prevede la creazione di tre ■■■ impianti: a Pieve di Teco, in località Bersaglio, contestato da popolazione e ambientalisti che temono venga deturpato il vicino bosco di Rezzo (costo indicato: 9 miliardi); a Sanremo, presso la Cava Bianchi (10 miliardi per la discarica, e 26 per l'impianto di recupero energetico); e a Taggia, alla Coste dei Fruti (12 miliardi). Per i rifiuti speciali, è ipotizzato un solo impianto, destinato all'incenerimento del materiale ospedaliero, che dovrebbe sorgere a Castellaro, in località Ibago. Quest'ultimo è particolarmente atteso (nessuno sa dove finiscano le siringhe infette, ad esempio): «L'assoluta mancanza di siti del genere ■■■■a rischi di grave inquinamento o pregiudizio per le attività produttive», ■■■■ Lorenzo Trucchi, vice-presidente della commissione regionale Servizi sociali.

VENTIQUATTR'ORE

Alberto Teardo

Alberto Teardo, ■■ presidente della Regione, colpito ■ ordine di carcerazione per scontare un residuo di pena ■ tre anni e due mesi, ha telefonato ■ suo legale, l'avvocato Silvio Romanelli, che ■■ ha dato ■■ notizia. Teardo si trova ■ ■■■ lo■■■■ italiana può meglio precisata e si è detto «sorpreso e ■■■■■» per il provvedimento della magistratura. I servizi a pagina 7 e nel fascicolo ■■■ zionale.

SANREMO

Pi■ ■■■■ verdetto rinviato

■■ in calendario ieri, ■■ è stato rinviato al 3 gennaio, l'ultimo atto della vertenza giudiziaria tra l'Intendenza di finanza e la comunità di artisti e artigiani di Bussana Vecchia. Ieri l'Avvocatura dello Stato ha confermato ■ ■ propria posizione: l'occupazione dei ruderi da parte degli artisti sarebbe «abusiva» e «insussistente ogni acquisto ■■■ usucapionem». ■■ abitanti del villaggio si sono invece dichiarati favorevoli a un accordo con la controparte.

IMPERIA

■■ omaggio a Massabò

Il sindaco Giovanni Gramondo inaugurerà oggi alle 17 la mo■■■ ■■ ■■■ «Leonardo ■■■■, disegni», allestita nelle sale ■■■ Pinacoteca civica di piazza Duomo. Sono esposti 60 disegni del pittore imperiese dell'Ottocento che lavorò prevalentemente a Roma. La mostra è patrocinata dalla Carige e dal Comune di Imperia.

IMPERIA

Il paese diventa presepe

A Sant'Agata, nell'immediato entroterra imperiese, è stato allestito un presepe in scala. L'avvenimento della Natività viene così inserito nel mondo contadino, con un indubbio effetto scenico. Il presepe resterà aperto dal 24 dicembre al 7 gennaio.

VENTIMIGLIA

Gli auguri dei ■■■■

Sabato ■■ 17 nella ■■■ ■■■■iliare del Comune ■ Ventimiglia, avrà luogo il ■■■■■■■ incontro dell'amministrazione con i rappresentanti delle asso■■■■■ cittadine, denominato «Sirena De Defina '89», per scambiarsi gli auguri. Al simpatico incontro interverrà ■■che il sindaco Albino Ballestra.

Il 31 dicembre grande estrazione finale del gioco organizzato da La Stampa

Sotto l'albero c'è la fortuna

Ogni giorno due milioni in palio per i lettori

E' un impiegato della «Piaggio» di Finale Ligure il nuovo vincitore di Occhi e Baiocchi. Si chiama Silvano Pera, ha 44 anni, sposato (la moglie, Maria, lavora in Comune, ufficio anagrafe), ■■■ figlia, residente in via Silla 31. Il numero vincente tra i tagliandi consegnati martedì dall'edicola della stazione ferroviaria di Finalmarina era il suo: 9828. E ieri, con largo anticipo rispetto alla scadenza del termine, Pera ha telefonato all'Ufficio Marketing di Torino per rivendicare la vincita.

Poi, come vuole il regolamento, ha fatto partire il telegramma con le generalità complete. Nei prossimi giorni gli saranno consegnati i due milioni in gettoni d'oro messi in palio da «La Stampa».

Silvano Pera è conosciuto negli ambienti calcistici di mezza Liguria. Ha trascorso la giovinezza indossando le maglie di numerose società dilettantistiche del comprensorio ■ Finale. Quando ha deciso di smettere, non ha saputo allontanarsi dall'ambiente. E' rimasto per molti anni sulla panchina della Finalborghese ed ora allena le formazioni giovanili ■■ ■■ Francesco di Loano, uno dei club che dedica più attenzione alla formazione dei ragazzini.

Pera, come ogni mattina, aveva comprato il giornale prima di ■■■■ negli uffici della «Piaggio», nell'edicola della stazione ferroviaria, poco distante da casa sua, gestita da Francesca Rubini. Aveva infilato in tasca il tagliando, ricevuto insieme a «La Stampa», con una certa noncuranza. «Non ho mai vinto niente — confessa — e sono abbastanza scettico con i concorsi e i giochi a premi. Questa volta, invece, mi è andata bene. Davvero un bel regalo di Natale, anche perché inatteso. Due milioni non sono una grossa cifra, ma in questo periodo di caccia ai regali faranno certamente comodo».

Il gioco prosegue. Occhi e Baiocchi terrà compagnia ai lettori delle province di Savona e Imperia sino alla fine dell'anno. Con l'arrivo del 1990 ci sarà la grande estrazione finale e altri premi con «La Stampa».

Ieri sera nuova estrazione dall'edicola vincente. E' quella gestita dalla società di G. Salvo, situata in via Calamaro 11/R a Savona. Qui a fianco pubblichiamo il numero abbinato alla rivendita. Chi ieri ha acquistato il giornale in questa edicola controlli subito il tagliando ricevuto insieme al quotidiano.

Se il numero corrisponde bisognare seguire un iter ormai noto per chi segue il concorso tutti i giorni. Il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera all'Ufficio Marketing di Torino. Il numero «verde» (ricordiamo ancora che è sufficiente un solo gettone o uno scatto) è il seguente: 167802005.

Francesca Rubini di Finale

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il ■■■■ vincente tra i tagliandi di ■■■ è
9815
consegnato dalla rivendita di giornali
■■ ■■■■ ■ G.
Via Calamaro, 11/R - ■■■■■
Chi ■ comprato La Stampa ■■■■ l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di ■■■ al 167802005
Il premio di martedì 19/12 ■ stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
Fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Nel Principato molte proposte per Natale e Capodanno: i prezzi

Un brindisi a Monaco

Il programma per le festività

MONACO. Nel Principato tutto è pronto per le festività natalizie e di fine anno. Le luci rosse e bianche, i colori del Grimaldi, accendono [illegible] sera anche la vita mondana di quest'angolo [illegible] Costa Azzurra. Un'atmosfera magica aleggia sia nel centro di Montecarlo sia a Monaco-Ville. I giardini, le fontane [illegible] i [illegible] campilli, le vetrine pavesate a festa, sia [illegible] moda di stilisti come Valentino, Anna Mori, Hermès, Céline, sia di orafi come Cartier, Van Cleef & Arpels, offrono uno spettacolo raffinato e vivo nel proporre i loro capi o oggetti preziosi. Anche il programma delle manifestazioni è interessante. Per chi [illegible] è il balletto classico [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta.

A [illegible] e a S. Stefano nella Sala Garnier verranno rappresentati [illegible] Sillfide» su musiche di Chopin e coreografie [illegible] no, [illegible] spettro della rosa» su musiche di Weber e «Gli intrighi dell'amore» su musiche di Rossini. Il prezzo dei biglietti va [illegible] a 200 franchi francesi. Per chi invece vuole trascorrere la vigilia e il giorno di Natale, il cabaret del casinò propone due serate di gala con lo spettacolo «Magic Night» e per le danze l'orchestra «The London Express» [illegible] la cantante Mia. Cena, compresa di tasse e servizio [illegible] più mezza bottiglia di champagne, [illegible] franchi. All'Hôtel de Paris, la sera della vigilia, nella sala Impire canti di [illegible] spirituel e jazz interpretati da gruppi vocali e accompagnati da musicisti. Per le danze Louis Frosio e la sua orchestra. Il dîné costa 1300 franchi tutto compreso meno i vini. Per il 25 pranzo, sempre con spettacolo, 700 franchi escluso il vino. All'Hôtel Mirabeau «déjeuner de Noël», 490 franchi tutto compreso. Il Café de [illegible] invece propone «carte [illegible] fêtes». Ad accogliere a tutte le ore i clienti ci sono ottanta [illegible] ai tavoli. Dal 26 dicembre al primo gennaio al Teatro dell'Opera [illegible] di scena ogni sera i balletti di Montecarlo con diverse interpretazioni, dal «Tema e variazioni» su musiche di Ciaikowski, a «In the Middle... Somewat elevated», alla «10ª Sinfonia» di Mahler, a «Napoli» con musiche di Paulli, al «Pas de Deuxs di Béjart, agli «Intrighi dell'amore» di Rossini. I biglietti vanno da 90 a 200 franchi e si possono prenotare nell'atrio del casinò. Per i galà dell'ultimo dell'anno non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Nella sala Impire dell'Hôtel de Paris, tre stacchi e affreschi, l'orchestra Fun City con attrazioni internazionali, come i pattinatori Myrta e Milko, l'equilibrista Serge Gambi e gli illusionisti Vik e Fabrini. Canone 1800 franchi esclusi i vini.

All'Horemitage il quartetto Raindrops per le danze e per lo spettacolo Serge e Solange acrobati, Do Kima numero comico e i giocolieri Carletti e Bell. Canone 1400 franchi francesi esclusi i vini. Hôtel Mirabeau orchestra Vinitahi, canone 990 franchi. Al cabaret del casinò lo spettacolo «Notti magiche» con l'orchestra di Louis Frosio. Canone 1600 franchi esclusi i vini. Allo Sporting Club, sala des Etoiles, il locale più «in», spettacolo spagnolo di Juan Antonio de las Rejes e l'orchestra «Big Band» di Montecarlo Sporting Club. Canone: duemila franchi escluso il vino.

Da Jimmy'z de la Mer, notti [illegible] dal 20 dicembre al 7 gennaio, animato da Frank Fiorito. Per chi invece vuole ascoltare maestri noti esibirsi al piano, tutte le sere dalle 22 all'American Bar dell'Hôtel de [illegible] no Enrico Ausano e al bar Terrasse dell'Hôtel Heremitage Roberto Bruschi è [illegible] tastiere. [illegible] Palace Hôtel» propone per San Silvestro un gran galà. In un ambiente romantico da dove si può ammirare il panorama illuminato della Riviera italiana e francese, musiche e un menù speciale [illegible] i piatti più raffinati, innaffiati da champagne. Tutto compreso a 900 franchi.

Nel regno di Ranieri III si possono anche scoprire altri locali, forse meno noti, [illegible] balli e [illegible] occasioni non mancano anche su [illegible] la Costa [illegible].

Italo Merlo

Un invito nel Principato. Il casinò di Monaco propone un lussuoso canone

Consiglio comunale, approvato il bilancio

Per Vallecrosia attivo un miliardo

VALLECROSIA. La prima o seconda [illegible] Consiglio comunale di Vallecrosia ha esaurito solo una parte dei numerosi argomenti all'ordine del giorno. Una nuova seduta è stata convocata per il 27 dicembre. «Speriamo di esaurire tutte le pratiche [illegible] entro la fine dell'anno, hanno commentato i consiglieri [illegible] gruppo dc, partito di maggioranza. I problemi però non mancano, visti i numerosi punti da discutere, e non sarà facile rispettare questo impegno.

Tra le pratiche già «passate» figurano l'approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio 1990, con la disponibilità immediata di un dodicesimo delle uscite, come prevede la legge. Approvata anche l'assunzione di diversi mutui per opere pubbliche, per un importo complessivo di circa un miliardo. In questo sia il piano-parcheggi che il potenziamento dell'impianto idrico sono assicurati.

Non è stato invece definito il progetto di ristrutturazione del padiglione del mercato dei fiori con l'intervento [illegible] Istituti di credito, perché s'attendono risposte più precise e i tempi si pronunciano lunghi. Per le opere di urbanizzazione convenzionate con l'intervento edilizio del [illegible] commerciale di via Roma [illegible] stanno cercando altre soluzioni, perché la copertura del torrente non viene più più [illegible].

Per la zona Garibbe, riguardo al progetto esecutivo del terzo lotto, si è avuto invece il «semaforo verde». Le polemiche da parte dell'opposizione, [illegible] del gruppo socialista, non [illegible] mancato anche riguardo al lungo periodo trascorso dall'ultimo consiglio comunale svoltosi a giugno. La maggioranza, anche se si erano ventilati screzi all'interno della dc, ha dimostrato di essere compatta e decisa a portare [illegible] avanti l'attuale amministrazione.

Il problema degli [illegible] di urbanizzazione in località Conca Verde fa ancora discutere, però pare che soluzioni valide siano abbastanza vicine. [illegible] seduto consiliari sono [illegible] costruttive, ma ancora molto resta da concludere.

E' opinione di molti, però, che per esaminare tutte le pratiche serviranno almeno altre tre sedute. E' probabile quindi che il Consiglio comunale «a tappe» si concluda nel [illegible]. [L. m.]

GALLERIE E [illegible]

Imperia, foto da concorso

«Immagini [illegible] Liguria e [illegible] dintorni» è la mostra concorso che avrà luogo in Oneglia, alla galleria d'arte il Rondò, [illegible] domani al 31-12 con il seguente orario: 16,30-19,30. Le foto e le diapositive di soggetti animali o floreali vanno consegnate ai negozi di fotografo di Imperia.

Giovani [illegible] a Cervo

Cervo apre ai giovani: alla chiesa dei [illegible] (S. Giovanni) presentano le loro tele Renzo Barcaroli, Monica Landra, Carla e Paola Uggeri, e Giancarlo Zanni. Da domani al 7 gennaio. Ingresso libero.

Sanremo, al casinò le tele [illegible] Barli

Al casinò [illegible] Sanremo si può ammirare l'antologica [illegible] più pievese [illegible] lo Barli (domani ultimo giorno). Sono esposte [illegible] tele che abbracciano gli anni dal [illegible] al 1983. [illegible] anche i quadri che l'artista presentò alla Biennale di Venezia [illegible] e nei quattro [illegible] successivi. Ingresso libero.

La foto di [illegible] al Piccardilly

Le fotografie di Sandro Fasato (il suo studio è in via [illegible] o Calderini) nel sono in esposizione al Piccardilly d'Imperia. Il tema conduttore è «Accoppiamenti di colori e deformazioni delle immagini».

«Colori e volti» a Imperia

Si tiene in questi giorni nei locali del cinema Rossini, in via Vieusseux, a Oneglia, la mostra di pittura «Colori e volti d'Imperia». E' organizzata dal Gruppo partecipazione di cultura e azione sociale. Vi sono esposte le tele dei partecipanti all'omonimo concorso.

Una [illegible] al Rossini

Importante collettiva dal [illegible] dicembre fino al 7 gennaio organizzata dal Sindacato nazionale artisti. Nell'ambito del cinema Rossini a Imperia, espongono Viaggio, Toparo, Girotto, Dettori, Trombetti, Belgrano, Cannes e Pallicari. E' aperta tutto il giorno.

A Bordighera c'è De Filippo

Bruno De Filippo, un pittore milanese ma da anni residente a S. Biagio, espone dal 28-12 all'8 gennaio le proprie [illegible] all'Hotel Capo Ampelio [illegible] Bordighera. L'artista è un maestro [illegible] vasta esperienza sia nei paesaggi della zona Intemelia che nei ritratti.

[illegible] appuntamenti a Ventimi[illegible]

Continua con successo al [illegible] dell'Annunziata [illegible] mostra [illegible] acquerelli [illegible] mano Pirri. L'orario è 9-12, 14-17, escluso i giorni festivi. Sempre a Ventimiglia presso [illegible] la [illegible] Attività culturali del Centro [illegible] Coop, [illegible] mele Luzzati espone [illegible] quadri originali, realizzati per girare i film di animazione con tema le favole». L'orario [illegible] dalle 16 [illegible] 16 di tutti i giorni feriali.

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] [illegible] domani si [illegible] il Consiglio

Per [illegible] e domani [illegible] convocato [illegible] Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia. Tra i principali argomenti all'ordine [illegible] giorno la seconda parte del capitolato d'appalto e [illegible] localizzazione dell'area di compattaggio per la [illegible]zza urbana, l'approvazione del piano urbanistico attuativo della zona dell'autoporto, il piano-parcheggi e i provvedimenti espropriativi delle aree interessate alla costruzione [illegible] del nuovo campo sportivo di Peglia. [illegible] che quest'ultima pratica risulti vanificata: potrebbe saltare infatti il contributo [illegible] 500 milioni della Regione.

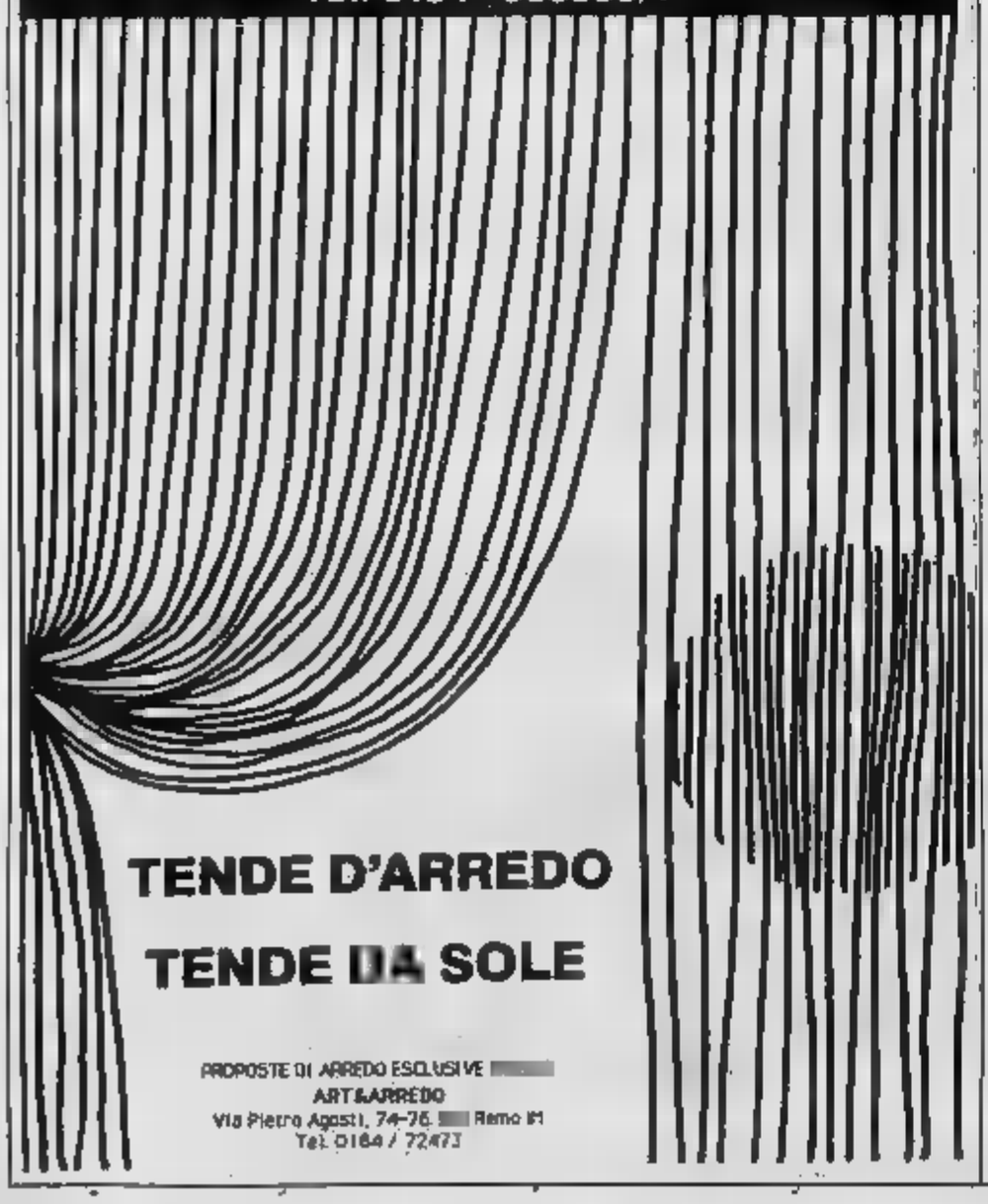
[illegible] [illegible] perizia [illegible] giardini Hanbury

Oggi [illegible] 11,30 il prof. Salvatore Gentile, cattedratico di [illegible] dell'Ateneo genovese, direttore dimissionario dei giardini Hanbury, sarà a Ventimiglia per procedere a una perizia giurata [illegible] stato dei giardini al momento della sua uscita di scena. Gentile, [illegible] ha già annunciato le dimissioni, anche se l'Università ha firmato [illegible] la nuova convenzione [illegible] a gestire i giardini, esporrà gli interventi realizzati durante il [illegible] incarico.

SAN BIAGIO [illegible] Un presepe fatto di biscotti

I trenta bambini delle scuole materne di San Biagio [illegible] realizzato un presepe con materiale insolito, fatto tutto con biscotti. [illegible] porteranno a Diano Castello per la tradizionale rassegna. Spiegano i bambini e le insegnanti: «E' stato un lavoro duro ma ci siamo divertiti. Il problema più serio [illegible] costruire [illegible] montagne, dato il materiale friabile». Il presepe misura [illegible] metri [illegible] e [illegible]

BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
SAN REMO via [illegible] Rocco, 10 (zona Foce)
Tel. 0184 - 666550/1



TENDE D'ARREDO
TENDE DA SOLE

PROPOSTE DI ARREDO ESCLUSIVE [illegible]
ART&ARREDO
Via Pietro Agosti, 74-76 [illegible] Remo (IM)
Tel. 0184 / 72473

AUGURI DA

Rally: bilanci e programmi del club che ha festeggiato il pilota

Nel segno di Giordano

L'astro nascente dell'Imperia Corse

IMPERIA. Si è chiuso nel segno di Edoardo Giordano, astro nascente del rallysmo locale, l'anno agonistico della «Scuderia Imperia Corse». Il giovane meccanico di Pairolo, frazione di San Bartolomeo al Mare, pilota rivelazione della Coppa Italia di seconda zona, è stato il grande festeggiato [illegible] organizzata al ristorante Irma di Diano Gorleri per sancire i vent'anni di attività [illegible] sodalizio e brindare al '90, che si prospetta denso di impegni per l'Imperia Corse.

Giordano è stato premiato quale vincitore [illegible] campionato sociale, grazie ai brillanti risultati ottenuti nella stagione '89. Spiccano [illegible]a a sorpresa nel Rally delle Valli Imperiesi e il secondo posto nel Rally [illegible] Genovesi. [illegible] complessivamente 127 punti, conquistando anche la piazza d'onore [illegible] graduatoria [illegible] na della Coppa Italia e il successo nel gruppo N.

Ora è nel mirino di grosse [illegible] (Grifone soprattutto), che vorrebbero offrirgli un volante per il campionato monomarca Fiat Uno, trampolino [illegible] lancio) per il grande rallysmo. Il destino di Edoardo Giordano sembra parallelo a quello dell'amico e collega Danilo Ameglio (lavorano nell'officina meccanica di papà Ameglio, ex rallysta), che, [illegible] i colori della [illegible] Ponente Corse, ha [illegible] il trofeo nazionale Peugeot, piazzandosi fra l'altro al 16° posto assoluto nel rally mondiale di Sanremo. Nel '90 entrambi potrebbero fa[illegible] il salto [illegible] qualità, [illegible] il loro futuro è ancora tutto [illegible] definire.

Nella classifica dell'Imperia Corse, dopo Giordano ci sono nell'ordine [illegible] Tamagnini, Roberto Esposito, Raimondo Giordano, Walter [illegible]ti, Maurizio Ritondale, Fausto Bi[illegible] Laura Novella, Giovanni Orengo e Marco Colombo. Premiati anche i navigatori, con le donne in prima fila, grazie a Patrizia Terrizzano (95 punti) e Cristina Siffredi (90).

Per le gare in calendario nella prossima stagione, si profila il ritorno a Bordighera [illegible] Rally delle Palme che, negli ultimi tre anni, è [illegible] organizzato dall'Imperia Corse nel comprensorio dianese. Pare che gli amministratori comunali bordigotti siano disposti ad accogliere nuovamente [illegible] manifestazione, in programma il 22 aprile e sempre valida per la Coppa It[illegible] di seconda zona, come il Rally delle Valli Imperiesi, previsto per il 26 agosto.

Per il team del capoluogo, impegnato anche nel campionato di fuoristrada 4x4, dove Mauri Pagliari si è confermato campione [illegible] della classe fino a 1300 cc, la stagione '90 si aprirà con la partecipazione al [illegible]ly Cinzano, fissato per la fine di febbraio a S.Vittoria d[illegible].

Gianni Micaletto

Ecco i più bravi con la moto

Si è concluso in anticipo il Campionato provinciale di gimkana-cross motociclistica. La quarta e ultima prova, prevista a Camporosso, non è stata disputata e non sarà recuperata. Gli organizzatori hanno quindi stilato la classifica finale sulle base dei risultati delle [illegible] che si sono svolte regolarmente. Nella classe Promozionale 125 si è imposto Diego Soreca, del Moto Club Gentlemen di Bordighera, che ha messo in fila Gianni Oliva (Mc Imperia), Tullio De Crema (Moto Club Sanremo), Claudio Giribaldi (Mc Imperia) e [illegible] (Prosport [illegible]. Nella [illegible] Promozionale il titolo è stato conquistato da Fabrizio Rosciano, del Mc Imperia, che [illegible] [illegible] concorrenza dei compagni di squadra Alessandro Mosca, Maurizio [illegible] Luca, Roberto Giribaldi e Franco [illegible].

[illegible] altro imperiese, Sergio La Fiorio, ha trionfato nella classe più impegnativa, quella unificata junior e cadetti. Ha preceduto due piloti del Gentlemen, Ezio Calandri e Loris Melighetti, ed i compagni di team Flavio Risso e Marco Magaglio. Ancora una volta è stato l'enduro a fare la parte del leone della stagione, [illegible] il sa[illegible] Pierfranco Muraglia campione italiano ed europeo [illegible] classe 80. Nella velocità sono [illegible] le medaglie, nelle categorie minori, grazie a due specialisti del Mc Imperia, Stefano La Rosa (primo nel campionato F1) e Roberto Marzo (terzo nella 500).

Un campione in azione. Edoardo Giordano è la stella dell'Imperia Corse

Pallamano: situazione in D

Il Bordighera sciupa tutto

E' un campionato senza storia questa serie D di pallamano dove sono concentrati, tutti insieme, i resti, più o meno gloriosi, della pallamano ligure. Già in partenza c'è una squadra vincitrice.

A detta di tutti gli [illegible] lavori e stando ai risultati fatti vedere nelle prime due partite: il Cus Genova (ex CFFS Sampierdarena), autoretrocessosi polemicamente dalla serie B alla serie D, per contrasti con la Federazione, sembra già aver vinto fin dalla prima battuta. Anche domenica ha dominato il P.H. Lavagna con Tortu (sette gol) su tutti.

Davvero imbattibili i genovesi? «Penso che il campionato non possa sfuggire loro. Sono troppo forti. La lotta, per quanto ci riguarda, si restringerà al secondo posto per il quale la concorrenza sarà parecchia», spiega Sergio Giribaldi, «bandiera» dell'ABC Bordighera. Giribaldi vede almeno quattro squadre in lotta per la piazza d'onore: oltre ai suoi bordigotti anche San Camillo Imperia, H.C. Savona e H.C. Chiavari. Il camp[illegible] prossimi mesi, se ho ragione.

Intanto, però, l'ABC, dopo tre giornate di campionato, continua a tenere la vetta della classifica con cinque punti. Ma è un primato relativo, che deve fare i conti proprio con il Cus Genova, fermo a quota quattro punti, ma con una partita in meno disputata. «I veri leader del campionato sono i genovesi», commentano a Bordighero. L'ABC, domenica alla palestra «Corrieri», ha in effetti buttato al vento la possibilità di centrare il terzo [illegible]so consecutivo. Nella p[illegible] contro l'H.C. Chiavari — ha segnato più di tutti Mezzalira coi gol — i biancorossi conducevano di [illegible] lunghezza (16-14) a pochi secondi dalla fine. Bastava tener palla ed era fatta. Invece una malaugurata leggerezza difensiva [illegible] chiavaresi [illegible] conquistare un rigore all'ultimo secondo.

Gli ospiti non ha[illegible] fallito l'insperata occasione. Inevitabile il pareggio. Una grossa occasione mancata per l'ABC, pericolo scampato per i chiavaresi [illegible] Frugone. «Comunque un [illegible]n incontestabile», [illegible] Giribaldi.

In una giornata in cui non ha vinto nessuna delle squadre impegnate sul proprio campo, ha centrato i due punti anche il San Camillo Imperia, senza grossi patemi d'animo, a Lavagna, sul campo del Tigullio 90. La squadra im[illegible] sautogestita», affidata a giocatori esperti come Bonavera e Litmnè, si sta mostrando competitiva ed efficace.

Fallona l'ABC ad una sola lunghezza ma [illegible] ancora recupe[illegible] il match casalingo contro il PH Lavagna che potrebbe essere giocato il 7 gennaio, una settimana prima della ripresa del campionato dopo la tradizionale [illegible].

Insomma gli imperiesi [illegible]trebbero [illegible] gli avversari numero uno del Cus Genova [illegible] questo primo scorcio [illegible] torneo.

Risultati terza gi[illegible] serie D: Tigullio 90-San Camillo 9-18; P.H. Lavagna-Cus [illegible] 19-32; Istituto Arnaldi Spezia-Ginnastica Spezia 8-15; ABC Bordighera-Handball Chiavari 15-15; ha riposato H.C. Savona. Classifica: ABC Bordighera 5; Cus Genova, Ginnastica Spezia e San Camillo Imperia 4; Handball Chiavari 3; H.C. [illegible] 2; Istituto [illegible] di Spezia e P.H. Lavagna 1 (Cus Genova, San Camillo, H.C. Savona e P.H. Lavagna una partita in meno).

Bruno Monticone

SPORTFLASH

CICLISMO

Antonio Dian ancora presidente

ARMA DI TAGGIA. Nuovo direttivo per la Ciclistica Arma. Presidente è stato riconfermato Antonio Dian, che avrà come vice Sergio Sardo e Livio Lanteri. Rinnovate le [illegible] anche al segretario [illegible]is, che da molti anni ricopre l'incarico. Direttore tecnico è stato nominato Alberto Gaietto; [illegible] Luciano Trucchi; [illegible] centro Coni Diego [illegible]. Sono [illegible] poi assegnati diversi incarichi agli altri consiglieri. Per la stagione '90, la Ciclistica Arma sarà [illegible] nelle categorie giovanissimi, esordienti, allievi e dilettanti juniores.

BASEBALL

La Coppa Italia per il Sanremo

SANREMO. Il Baseball Sanremo è stato inserito nel girone 1 della Coppa Italia di baseball riservata [illegible]à di serie A e serie B. [illegible] i maturiani completeranno [illegible] girone squadre piemontesi (Juventus Torino e [illegible] e lombarde (Senago e Rho).

GOLF

Ecco i vincitori della Palla d'Oro

SANREMO. [illegible] e [illegible] sono stati i trionfatori della «Palla d'Oro-Palla d'Argento», classico gara g[illegible]stica con formula medal 36 buche, disputata al [illegible] Ulivi, cui hanno preso parte [illegible] atleti. Monica Moraldo si è imposta nella prima categoria precedendo Riccardo Ferraresi e [illegible] Di Giulio. Marco [illegible] ha, invece, [illegible] il primo premio lordo. Gli [illegible] [illegible] Antonella Isaia (seconda categoria), Anna Aluffi (signore), Duilio Tomasi (seniores), Pierguido Maestro (juniores), Teresio [illegible]mina (ospiti). Nella gara supplettiva successi di Franco Panivello, [illegible] Bestagno, [illegible] Pia Toselli e Amedeo Lucchini.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì ■ Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
■SO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, da ieri al «Maggiore» è in atto l'agitazione degli infermieri

Scioperano lavorando di più

Per evidenziare i «mali» dell'ospedale

NOVARA

Ieri, primo giorno di sciopero del personale paramedico, all'ospedale Maggiore le cose sono andate bene. Anzi, meglio del solito. Ma questo non deve meravigliare: l'agitazione proclamata da Cgil-Cisl-Uil sanità ha proprio lo scopo di dimostrare ai responsabili dell'Usl di Novara che le prestazioni ai degenti possono essere migliorate. Basta solo volerlo.

Così, dopo avere chiesto ripetutamente e sempre senza successo la razionalizzazione del servizio nell'arco delle 12 ore «calde» dell'attività ospedaliera (dalle 8 del mattino alle 18), il personale paramedico ha deciso — rinunciando al riposo e sobbarcandosi una mole di lavoro non indifferente — di «raddoppiare» i turni di presenza nelle divisioni: quattro infermieri invece dei due consueti. Uno sciopero quindi anomalo che per una volta non arreca disagi ai malati ma anzi migliora sensibilmente l'assistenza: una dimostrazione di quello che si potrebbe fare con un organico più folto e con turni e disposizioni diverse.

«Il ■■■ — dicono i rappresentanti sindacali interni — è un tentativo di razionalizzazione. Da sempre sia il personale medico che quello paramedico ■■■■■ proposte in questo senso». Risultato? «L'unica ■■luzione presentata dal comitato di gestione — dice Renato Bianchi della Cgil — è stata la proposta di ridurre i posti letto in ■■■■ divisioni. Per noi una ■■■ del genere non è pensabile specie adesso, in pieno inverno, con la maggiore richiesta ■ utenza».

L'unica vera soluzione alla carenza ■■ personale, e anche la più logica, secondo i rappresentanti sindacali è legata alle assunzioni. Dice Palmiro Ponzetto della Cisl: «Potevano essere fatte l'estate scorsa e invece ■■■■ state rinviate. E continuano a chiederci il perché». «Intanto — interviene ■■■■ Pino della Uil — c'è una carenza di organico di oltre 100 unità; come dire il 10 per cento del personale paramedico in meno».

Una delle ■■■ che hanno indotto le organizzazioni sindacali a proclamare lo sciopero (da ieri a venerdì) è la richiesta di verifica delle modalità di appalto dei ■■■ lavori che vengono fatti all'interno delle strutture ospedaliere. «Un esempio ■ stranezza? ■■ ■■■ che dal mese di luglio si trova nel bel mezzo del cortile principale — dice Renato Bianchi — è stata che apparentemente serva a qualcosa. I lavori in quella zona sono stati interrotti da tempo ma la gru è sempre lì».

E veniamo al «dea», il dipartimento di emergenza e accettazione. Sul funzionamento di questa importante struttura Bianchi, Ponzetto e Pino hanno parecchie cose da dire: «Esiste un comitato che continua ad avanzare proposte per migliorare il dipartimento. Ma provvedimenti non ne vengono presi col risultato che la situazione è in costante peggioramento. Un esempio? Il servizio di radiologia, che al «dea» dovrebbe essere in attività 24 ore su 24 nell'apposita sala. Invece funziona solo dalle 18 alle 6 del mattino. Nelle altre ore bisogna trasportare il malato fino alla divisione di radiologia».

«Per quanto riguarda il "dea" — aggiungono i sindacalisti — denunciamo la "sparizione" di sei coadiutori amministrativi destinati dalla Regione Piemonte al dipartimento d'emergenza e accettazione per alleggerire i medici dalle lunghe incombenze burocratiche. Queste persone sono arrivate ma non al "dea": sono state dislocate altrove. Anche altro personale che dovrebbe lavorare al "dipartimento" viene utilizzato per lavori di routine».

E sul «dea» ha qualcosa da dire anche il professor Marcello Bongioanni, primario di chirurgia e coordinatore del «dipartimento»: «Sì, sono il coordinatore, ma la mia voce non ha alcuna incisività. Qui mi manca anche il barelliere: continuo a chiederlo ma continua a non arrivare. Stesso discorso per il servizio di radiologia: dico che è indispensabile e che lo voglio, ma non ■■ dà retta nessuno. La verità è che qui ■■■■ ■■■ in grado di prendere decisioni e ■ ■■■ ■■■■ sempre peggio».

Sì, lo sciopero del personale paramedico voleva attirare l'attenzione sui problemi che assillano l'ospedale Maggiore in particolare e la sanità pubblica in generale, non si può dire che abbia ■■■■ lo scopo. E come era successo poco tempo fa con lo sciopero dei medici (anche quello senza arrecare disagi ai malati), nessuno sta subendo conseguenze. «Ci siamo solo rimboccati le maniche — dicono i sindacalisti — per potere fare meglio il nostro lavoro».

Marcello Sacco

Lavori in corso nel ■■■■e dell'ospedale. A destra il professor Marcello Bongioanni e il sindacalista Renato Bianchi [foto Finotti]

Due pazienti, Luigi Bertone e ■■■■ Migliorati

I ricoverati

Reazioni tutte favorevoli

■■■■■
NOSTRO SERVIZIO

Lo sciopero «all'incontrario», col raddoppio degli infermieri nelle varie divisioni dell'Ospedale Maggiore, ha ■■■■ ■■■rie di commenti favorevoli in tutta Novara. Il p■■■ viene dall'associazione di tutela dei diritti del malato e lo esprime il presidente ■■an Carlo Ceresa: «Credo che sia una cosa nuova in campo ■■■■■ e debbo dire che questa decisio■■ di ■■■■■ uno sciopero favorendo i malati ■■ ■■■■■■ vo un tantino».

«Già avevo ■■■■■ il compiacimento dell'associazione ■■ medici ■■■■ Cimo quando, per la prima ■■■ta, hanno scioperato limitandosi a distribuire dei volantini ■■■■ per mancare le loro cure ai degenti, dando prova di grande sensibilità. Questa volta ■■■■ dire che Cgil, Cisl e Uil, decidendo non solo ■ assistere i malati ma addirittura di raddoppiare i turni, sono andati oltre ogni nostra più ottimistica attesa».

Il presidente dell'associazio■■ di tutela dei diritti del ma■■■ ha inviato lettere di compiacimento alle organizzazioni sindacali. «Ho ■■■tito il biso■■ di farlo — aggiunge — perché la loro decisione è indice di grosso ■■■■ ■ responsabilità e di maturazione, specie se raffrontato a scioperi del passato».

L'associazione presieduta ■■ Gian Carlo Ceresa è collegata col Movimento Federativo Democratico ■■ quale ■ segretario il figlio di Aldo Moro, Giovanni. «Ho deciso di segnalare questo sciopero anche a Roma. Mi pare una ■■■ davvero degna delle massime rilevanze».

Alle espressioni di G■■■ Carlo Ceresa fanno eco quelle dei ■■■■nti ■■■■■■■ati all'Ospedale Maggiore. Ogni volta che si parla di sciopero sanno di ■■■■■■ quelli che debbono pagare i disagi per ■■■■ contraversie alle quali sono assolutamente estranei.

In passa■■ è sempre stata così: la protesta dei medici e degli infermieri, rivolta a una controparte ben precisa (ministero della Sanità o Unità sanitaria locale), finiva sempre col creare problemi a loro, i malati, una categoria che oltretutto non è nelle condizioni di protestare.

Ieri ai degenti del «Maggiore» non sembrava vero — in regime di sciopero — vedere non due ma quattro infermieri che si davano da fare, che accorrevano a ogni loro chiamata.

«Uno sciopero così dovrebbe esserci più spesso — diceva Luigi Bertone — anche perché ci dà quella maggiore assistenza che sarebbe augurabile ci fosse sempre».

Anche Stefania Migliorati, giovane degente (ormai guarita e prossima alla dimissione) nella divisione di chirurgia, ieri si diceva favorevolmente impressionata dalla maggiore assistenza della giornata: «Qui, a dire il vero, siamo trattati con ogni attenzione, ma oggi le cose sono andate meglio del solito. Credo che uno sciopero così fatto torni a merito di chi lo ha organizzato».

[m. a.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Tre denunciati per «botti» proibiti

«Botti» proibiti in città. La Questura ha denunciato alla procu■ ■■■ Repubblica tre negozianti (tabaccai e giocattolai) per commercio non autorizzato di alcuni generi di petardi per cui ■■■■ ■■■ particolare licenza. Sono stati sequestrati cinquecento «botti».

VERBANIA

■■■■■

15 pecore

Quindici pecore ■■■ ■■■ riuscite a ■■■■■ dalle ■■■■ che hanno investito una stalla, in rione Trobaso, di proprietà di Mariella Barlotti. Si ipotizza una causa dolosa.

OLEGGIO

Auto in fiamme sulla statale

Prende fuoco un'auto in ■■■■ sulla ■■■■ d'emergenza: il fumo limita ■ visibilità e si innesca un tamponamento a catena fra tre vetture. E' accaduto sulla statale, vicino allo ■■■ safari. Non ci ■■■■ stati feriti.

VERBANIA

Navigazione

■■ ■■■■■

Le forti piogge degli ultimi giorni hanno innalzato di ■■■■ ■■■ centimetri il livello ■■ Lago Maggiore. Per questo sono state revocate le limitazioni all'imbarco sulle ■■■■ traghetto, in vigore da settembre.

■■■■■■■■

Primi abbracci a ■■■■ Uboldi

■■■a Luisa e Livio Uboldi domani riabbracceranno i primi due figli, sabato gli altri tre. I genitori non vedono i figli dal 16 aprile, quando ■ tribunale dei minori ■■■■ ■■■■ l'incontro.

VESPOLATE

Questa sera

di■■■■■

Questa ■■■■ sarà rappresentato un dramma tratto da ■■■ ■■■■ conto di Italo Calvino, ■■■ commento musicale diretto dalla professoressa Rosa Venza.

QUARNA

Un masso frana sulla provinciale

Ancora pericolo per chi transita sulla provinciale delle Quarne: un macigno l'altra notte è precipitato sulla carreggiata sfondando il guard-rail. Nessun danno a persone.

Novara, finanziamento di 15 miliardi per il Centro Intermodale Merci al Boschetto

Arrivano i soldi e così decolla l'interporto

Il Comune ha votato anche l'aumento del capitale sociale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per la realizzazione del Centro Intermodale Merci (Cim), in regione «Boschetto», a Sant'Agabio, un'opera della quale si parla ormai da 12 anni, arrivano finalmente i primi fondi. Sono 15 miliardi deliberati dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e finanziati attraverso il Fio.

La notizia è ■■■ ■■■ dal sindaco Riviera durante il Consiglio comunale dell'altra sera. Nella stessa seduta, il Comune ha deciso di partecipare all'aumento di capitale della società che entro fine anno passerà da 1,5 a 6,5 miliardi.

«E' una giornata importante per il Cim — ha commentato ieri il presidente Franco Locatelli —. Il finanziamento dà la certezza a noi ed alla città che quest'importante opera potrà finalmente decollare. I cantieri dovranno essere aperti ■■■ quattro mesi vale a dire nella prossima primavera. La nostra richiesta di finanziamento per ■ primo lotto era ■ 90 miliardi anche se ci rendavamo ■■■■ che non sarebbe stata soddisfatta completamente».

Per il Cim sono già stati redatti tutti i progetti. Esiste la società a maggioranza pubblica (Comune e Finpiemonte) ma sull'area, che si estenderà per 790 mila metri quadrati, non ■ ■■■ fatto alcun intervento.

Cosa si realizzerà, in pratica, con questi primi 15 miliardi?

«Avuta la certezza che l'opera ■■è partita, ■■■■■■■ innanzitutto all'acquisizione dei terreni ■■■■■ari per il primo intervento — risponde Locatelli —. Sono previsti poi gli spostamenti dal sedime, ■ alcune ■■■■■■■■■ ■ condutture elettriche. Cureremo i collegamenti, come per esempio la costruzione di un ponte ferroviario per favorire il raccordo con le FS. Dovremo accelerare anche ■ definizione dei collegamenti viari partendo dall'asse di ■■■■■ previsto ■■ Comune per risolvere il problema dei Tir a sant'Agabio. E' tutto da vedere invece il collegamento principale con la viabilità primaria. Pare che l'Autostrada «Torino-Milano» ■ preveda da Nord. Realizzeremo poi ■■ grande piazzale interno dove potrebbe trovar posto una sezione doganale. Questo in linea di ■■■■■■■ anche se poi dovremo ■■■■■■ con i progettisti la priorità degli interventi».

Quello del finanziamento però non è l'unica novità positiva.

■■ per andare in porto anche l'aumento di capitale della società per la realizzazione dell'interporto che garantirà altro danaro fresco almeno per 5 miliardi.

Il Comune di Novara ha deliberato ieri l'altro un aumento ■■■ ■■■ milioni ■■■ finanziare con ■■■ mutuo). Ad operazione conclusa gli garantirà una quota capitale del ■■■ per cento. Contemporaneamente ha ceduto ■■■ opzioni sull'aumento di capitale per 1,3 milioni ad un consorzio ■ imprese novaresi (Fidos, Notari, Marcoli, Poscio, Ecor e Ferri). Queste dovranno intervenire poi ■■■ 1,3 miliardi per avere il 20 per cento ■■ Finpiemonte (finanziaria regionale) ha già sottoscritto ■ ■■■ parte (1,5 miliardi) che ■ porterà al 25 per cento del capitale. Gli azionisti pubblici ■■■■■■■ così ■ controllo della ■■■■■■■■■■■. Tra Comune e Finpiemonte è stato sottoscritto anche un patto sindacale per non cedere azioni a terzi ■■■■ ■■■ preventivo consultazione. ■■ società autostradale «Torino Milano» ha sottoscritto ■■■ quota che le garantisce il 12 per cento.

Resta a disposizione un 17 per cento ma non mancano certo le richieste. Sono giunte dalla «Sitos» ovvero la società mista che gestisce l'interporto di Orbassano. L'opportunità sarà valutata, ma a questo punto anche il «Cim» chiede di entrare a far parte della società torinese. Vi sono poi l'Associazione Industriali di Novara, l'Amministrazione Provinciale e la Camera ■■■■ di Commercio, oltre alle Ferrovie dello Stato. I diritti di opzione potranno essere ■■■■ ■■■ ■■ dicembre. L'aumento di capitale invece sarà perfezionato entro il 28 febbraio prossimo.

L'interesse dimostrato dal mondo economico e finanziario attorno a questa società è la dimostrazione più evidente dell'importanza della realizzazione di un interporto in una posizione geografica strategica.

Renato Ambiel

Pettenasco, ■■■ l'auto contro un camion

Operaio di Vogogna muore in uno scontro

■■■■■■■ Incidente mortale, ieri sera, sulla Statale ■■ Lago d'Orta. La vittima ■ ■■ falegname in pensione di Vogogna, Angelo Alessandrini, 62 ■■■ni, residente in via Lossetti Mandelli. Era alla guida ■ una Fiat 127 e stava procedendo in direzione di Omegna: nel tratto rettilineo tra Orta e Pettenasco, ■■ sua vettura ■ ■ scontrata con un camion condotto da Rosario Sperandeo, 37 anni, di Vercelli, viaggiva in direzione contraria. L'impatto, quasi frontale, è stato molto violento. L'utilitaria si è incastrata ■■■■ ■ ■■■■■ automezzo. ■■■ stati i vigili del fuoco di Omegna a soccorrere il pensionato. Estratto dalla lamiere, Angelo Alessandrini è stato subito trasportato all'ospedale «Madonna del popolo» dai volontari della Croce verde di Omegna, dove però è giunto cadavere.

Per i rilevamenti ■■■■ intervenute pattuglie della Polizia stradale ■■ Borgomanero ed i carabinieri di Orta. Questo anche perchè si sono posti presto pesanti problemi di viabilità. ■ fatto, la Statale è rimasta bloccata per oltre un'ora nel tratto compreso fra Orta e Pettenasco. Le auto ■■■■ stato deviate ■■■■ strada collinare verso Miasino e Armeno.

Non è stato facile neppure per gli agenti ■■■■ ■■■■■■ ricostruire completamente la ■■■mica dell'incidente. Dopo l'urto, il camion è finito contro la parete rocciosa, ponendosi di traverso ed ostruendo ■■■ la ■■■ stradale. L'autista vercellese è rimasto illeso. Alessandrini aveva lavorato nel laboratorio «Malandrin» di Vogogna. Viveva con la moglie Pina ed era assai conosciuto in paese. Ieri viaggiava ■ bordo della «127» intestata alla figlia maggiore, Cinzia. Altri due figli, Mariangela e Gianni sono sposati e vivono sempre nel centro ■■■ Bassa Ossola.

[v. a.]

Al Broletto di Novara è aperta un'originale rassegna

Presepe di carta velina

Capolavori di ragazzi e adulti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nell'androne del Broletto è tornato per il secondo anno un'interessante mostra del presepe. Come quella dell'anno scorso è organizzata dalla cooperativa «Argo» della quale è presidente Lino Antonione, un dinamico insegnante elementare.

Al Broletto sono in mostra una trentina di lavori in prevalenza di ragazzi ma ci sono pure autentici capolavori del tempo libero che vale veramente la pena di vedere.

«Queste rassegna — spiega Antonione — ha un suo scopo: è il presepe come momento di aggregazione e i popoli».

Sono due le sezioni: quella delle opere dei ragazzi e quella degli adulti. I ragazzi sono quelli delle elementari che si sono cimentati nelle forme più diverse guidati, ovviamente, dai loro insegnanti.

Un presepe più numeroso è riservato agli scolari della «Bottacchi», dove insegna Antonioni. Sono ben dieci classi, ciascuna con qualche cosa di diverso. I ragazzi delle quarte B e C presentano le scene di un presepio di carta velina che fa da sfondo finto; quelli della prima C si sono serviti della cartapesta; quelli della prima D e della terza C hanno usato, per rappresentare il presepio, statuine di gesso dipinto da loro stessi. I ragazzi della quinta A, presentano il presepio tradizionale su un fondo di corteccia d'albero. Cartapesta per quelli della quinta C e statuine di colorate per i ragazzi della quinta B. Più fantasiosi quelli della terza B che si sono serviti di statuine di rivestite di lane colorate.

La «Carlo Levi», la scuola elementare della Rizzottaglia, è presente alla rassegna con due classi quarte (statuine in due dipinte) e con la prima A che ha qui un presepio fatto con baccelli e arachidi colorati. La «Don Ponzetto» presenta un grazioso quadretto della natività mentre la «Rigutini» ha allestito, con la seconda A, un presepe stilizzato e con la terza B, uno di tipo tradizionale. Dal canto suo l'Istituto Immacolata è presente alla rassegna con quattro presepi e una serie di disegni con soggetti natalizi. Belle anche le riproduzioni su vetro colorato della natività, opere dei ragazzi della scuola di Lumellogno. Infine, i fratelli Giorgio e Andrea Tartato con un presepio preparato con molta cura.

Piero Barbè

Uno dei presepi in mostra al Broletto. Alla rassegna hanno preso parte centinaia di ragazzi e parecchi adulti

LETTERE DEL

Trasparenza di tasche e tutela dei diritti

Di spartitura, i novaresi dovrebbero sapere tutto: hanno avuto un'intera mostra e, per quel che mancava, hanno pensato un partito ed un bisettimanale. Entrambi hanno «at» il primo cittadino della in del principio della «trasparenza delle sue tasche»: sacrosanto!

Meno sacrosanti, forse, gli ingredienti dell'attacco: una documentazione tirata fuori da ... corvo; un'iniziativa di partito, stile tribunale del popolo; un giornale, molto uguale al diario sfoghi del suo direttore.

Nulla di cui compiacersi, mi sembrerebbe. E nei dintorni si vede poco di meglio: istituti di credito e tribunali alquanto approssimativi in materia di tutela di diritti personali.

Lettera firmata, Novara

I sindacati

La commissione Amministrativa della Biblioteca Civica e Negroni, ente il parere contrario espresso a più riprese dal sindacato e respingendo la proposta di un incontro fra tutte le parti, ha accolto l'invito dell'Amministrazione Comunale ad abbassare l'inquadramento professionale attribuito a tre lavoratrici fin dal 1985 (specificatamente per Catia Bertona dall'ottavo al sesto livello, Anna Danes, ora cessata dal , e Anna Prandina dal sesto al quarto livello) perché ritenuto basarsi su una legittima applicazione dell'accordo per il personale degli Enti Locali per il periodo 1983/85 (Dpr n. del 25.6.83).

Il sindacato e i lavoratori ritengono sbagliato questo operato, anche indipendentemente dalle valutazioni contrarie di cui ci si è fatti portatori e dal merito del ricorso amministrativo di due lavoratrici avverso la originaria delibera comunale. Infatti si tratti principalmente e solamente di sciogliere correttamente oggi gli eventuali nodi giuridici — pure da sciogliere per il passaggio dell'Ente al Comune — che le varie Commissioni Amministrative e Comunali succedutesi hanno stretto o lasciato stringere negli anni rispetto alla classificazione del personale, ma che si tratti anche di verificare se la soluzione imposta sia logica, produttiva e giusta nei confronti dei diritti elementari dei lavoratori. L'iniziativa dell'amministrazione comunale e della biblioteca va sostanzialmente invece in direzione opposta. Si basa infatti: a) su una lettura del testo contrattuale del 1983 non universalmente ritenuta univoca diversamente per ogni trattante legittima, e specifiche regioni dall'allora Commissione amministrativa della Biblioteca e concordata con il sindacato dell'Ente e di categoria;

b) su una ignoranza del Comune di atti specifici relativi (inquadramenti e Pianta organica) adottati a suo tempo dalla Biblioteca, mentre d'altra parte se ne finanziavano e convalidavano spese sostenute e si esercitava il potere «tutorio» sugli atti; sulla noncuranza «particolare» che per più anni sono state richieste alle lavoratrici prestazioni, concesse le retribuzioni attribuito l'inquadramento professionale relativo, che ora, dopo cinque anni, si cancella senza preoccupazione alcuna dei riflessi nei confronti dell'organizzazione del lavoro della Biblioteca e delle condizioni delle lavoratrici.

Cgil-Cisl-Uil Enti locali Novara

La replica del presidente

In riferimento alla lettera apparsa su «La Stampa» del 1 dicembre sotto il titolo «Ancora polemiche in biblioteca», desidero fare qualche precisazione. Non tanto sull'insieme dei problemi — e delle novità operative e culturali — della biblioteca di cui si parlerà globalmente in apposita occasione. Le precisazioni riguardano i fatti, che qui brevemente si espongono.

11 ottobre 1985: l'allora Commissione Amministrativa applica al personale l'accordo di cui al DPR 347/83; con lettera 4.6.86 l'Amministrazione comunale, per statuto ente tutore della biblioteca solleva riserve sulle modalità di applicazione dell'inquadramento relativo a tre dipendenti, delibera esaminata senza rilievi dal Coreco e trasmessa alla Biblioteca il 17/4/89; intanto la Commissione amministrativa della Biblioteca deliberava l'autoscioglimento dell'Ente, accolto propria delibera dal Consiglio comunale; 19/5/89 la Commissione amministrativa a mezzo di una sua scadenza e dopo mesi dalla lettera del 4/6/86, esamina la delibera comunale n. 108, e l'allora presidente e la maggioranza della commissione preferiscono «glissare» non assumendo alcuna deliberazione formale. La «patata bollente», mussurrò qualcuno sotto i baffi, se la sarebbe sbucciata la futura commissione.

Agosto '89: entra in carica la nuova Commissione, presieduta da chi scrive, con il mandato di operare il passaggio dell'Ente Negroni al Comune; 13/10/89: invito della Amministrazione comunale alla nuova Commissione ad adeguarsi alla delibera 108 in vista del passaggio al Comune.

La Commissione della biblioteca attua una serie di, a mio giudizio, costruttivi confronti con le Organizzazioni sindacali (mai precedentemente avvenuti, se non in maniera episodica) sui problemi generali e su quelli concernenti il passaggio del personale Negroni al Comune; il 5/12/89 la Commissione amministrativa della Biblioteca accoglie la delibera comunale, adottando autonomamente nel contempo provvedimenti tesi a salvaguardare i livelli economici delle due dipendenti in questione.

Dorino Tunis
presidente Commissione amministrativa Biblioteche Civica e Negroni, Novara

Trecate, black out negli ambulatori

Che si stia un po' presi in giro dai burocrati con il carisma di complicare ciò che è semplice e da servizi disorganizzati che pure paghiamo con tasse e ticket, è opinione abbastanza diffusa. Ma la cosa ci lascia quasi indifferenti, tanto se malauguratamente ci capiterà di aver bisogno di qualche cosa, troveremo sempre un amico al posto giusto o un sotterfugio che ci salveranno.

Vi sono tuttavia fatti che anche a chi è abituato alle stranezze del carrozzone e dei suoi personaggi, destano un certo infantile sentimento di meraviglia. Per esempio scopriamo che all'Usl 52 di Trecate, le visite specialistiche ambulatoriali e le prestazioni di terapie fisica (radar, ultrasuoni ecc.) sono gravemente intralciate dalle continue interruzioni di corrente per sovraccarico nel circuito.

Tanto per essere precisi, pare che lunedì 11 dicembre dalle ore 8,30 alle 10,15 vi siano state ben 30 interruzioni. Negli altri giorni siamo sulle 12-20 interruzioni. Viene da pensare a Berlusconi e alle sue tv private che con puntuale sadismo interrompono sul più bello lo spettacolo per trasmettere uno spot pubblicitario.

Analogamente il paziente — nessun nome è più appropriato in questo caso — sopporta di fare un ultrasuono (durato minuti) con tre quattro interruzioni e c'è anche chi, nell'ambulatorio accanto, accetta il rischio di farsi trapanare un dente...

Ma ai! Ridiamo per non piangere, tanto stare allegri non ha controindicazioni. Però l'ulcera a qualcuno non è malato, troppo preso dai suoi guai per vedere altri problemi, forse a chi ci lavora e che ha preso troppo sul serio il suo lavoro dimenticando che... Carnevale non è poi tanto lontano.

Un gruppo di utenti Usl 52

Sos per i portici del

Un'amica milanese è venuta a trovarmi per porgermi gli auguri di Natale e l'ho accompagnata a fare una passeggiata in centro. E' però successo un episodio per il quale sono tuttora indignata. Passando sotto i portici del Duomo, siamo state investite da alcuni pezzi d'intonaco che si sono staccati dalla volta. Per fortuna non siamo rimaste ferite. Unico danno, quello di aver dovuto portare i cappotti in lavanderia. Osservando il soffitto del portico, è sono accorta che è tutto malmesso e quindi il fatto potrebbe ripetersi. che nessuno vi abbia segnalato il degrado per mettervi riparo?

Lettera firmata, Novara

Il non ospita l'Expo?

Sui quotidiani nazionali si è molto scritto (e se ne discute ancora) sull'Expo 2000. Varie città si candidavano e autorevoli personaggi sostenevano ora questa causa, ora l'altra. Dopo la candidatura di Venezia e il Veneto a ospitare la fiera universale, si inserivano anche l'asse industriale di Milano e Torino, seguiva Bologna, Perugia e l'Umbria, il nuovo triangolo turistico-artistico di Napoli con Bari e Palermo. L'enorme afflusso di denaro che servirà ad ospitare fiera, permetterà di risolvere i molti problemi di una città. Candidiamoci anche noi per Expo 2000... Arte, è un'occasione. Novara e provincia per una grande esposizione universale d'arte: sarebbe un evento di sicuro successo per turismo, commercio e per noi tutti.

Liviana Papa, Novara

CLIVIO
dal 1879
GIOIELLERIA OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
Verbania Intra tel. 0323-41190

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali e tassi agevolati

Tel. - COLLABORATORI

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... Incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 453.812

C.F.FIN FINANZIA
A TASSI BANCARI ANCHE CON BOLLETTINI POSTALI
es.: 10 Milioni: L. 351.600x36
Velocemente in 24 ore
milioni in 5 giorni
Preventivi con e competenza
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321
V. Cavour 45 - ARONA - Tel. 0322 46475
OMEGNA - Tel. 0323 62364 INTRA Tel. 0323 53456

studio casa
Gruppo Sociale Immobiliare
VERBANIA INTRA: prossi Lungolago, soleggiatissimo e panoramico, in piccolo fabbricato, appartamento completamente rinnovato, termoautonomo di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, 3 camere letto, balcone, solaio. L. 80 milioni.
VERBANIA FONDOTOCE: soleggiatissima, ottima vista, zona nuova indipendente con giardino: 6 vani più doppi servizi, terrazzo. Ristrutturato
BRAVELLONA TOCE stabile zona residenziale, appartamenti open indipendente rustico da ristrutturare (per abitazione mq 115 circa; terreno circostante a prato di mq 4.000 circa;
CASALE CORTE CERRO: 25 milioni contenti più ottimi, soleggiatissima casetta indipendente: cucina, soggiorno, camera letto, bagno, giardino.
Lungolago Buozzi, 3/b
0323 61.313

BORGOMANERO
SANTA CROCE, soleggiatissima casa semindipendente, da ristrutturare, di complessivi 6 vani, posta su 2 piani; cortile e giardino privato. L. milioni più comode dilazioni.
Tel. 0322/845946

vendesi casa indipendente con ottima esposizione al sole composta 2 appartamenti, rustico, 2 garage e grande cortile.
Richieste 155.000.000
0322 836.355

L'Ossola «bianca» si presenta con una nuova immagine

Arriva lo «skirama»

Ma non c'è l'abbonamento unico

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manca proprio solo la neve perché l'Ossola bianca possa finalmente decollare. L'altra sera è stato presentato ufficialmente il nuovo materiale illustrativo realizzato dall'Azienda di promozione turistica dell'Ossola: uno skirama per lo sci alpino e uno per il fondo, integrati da dépliant dedicati a tutte le località.

Lo skirama è una cosa profondamente diversa dalle normali cartine piene di segni e simboli quasi sempre poco comprensibili. E' una plastigrafia che riproduce fedelmente la morfologia del territorio, con la rappresentazione dei versanti come si vedono da un punto ideale di osservazione, integrata da una descrizione pittorica degli impianti e delle piste di sci. Nell'arco alpino, poche zone ce l'hanno, nessuna ha mai finora realizzato lo Skirama per il fondo.

«La necessità di una rappresentazione unitaria globale dell'Ossola bianca era molto avvertita — ha detto il presidente dell'Apt Italo Guerriero — ci veniva richiesta espressamente alle fiere di turismo montano e in ogni manifestazione promozionale. Noi finora avevamo solo una serie di dépliant delle singole stazioni, mancava una visione d'insieme. Finalmente, grazie al nuovo materiale, siamo in grado di presentare una proposta unica per tutto il bacino sciistico ossolano. Lo Skirama dello sci alpino evidenzia tutti i tracciati, gli impianti, le scuole di sci, le piste di pattinaggio e tutto quanto può essere utile allo sciatore. Quello del fondo è il primo in Piemonte, abbiamo voluto sottolineare una particolare vocazione dell'Ossola; che è in grado di offrire una gamma di tracciati di prim'ordine in un contesto paesaggistico assolutamete unico, a questa disciplina nordica che è in continua evoluzione. Ma agli sciatori che verranno da noi offriamo solo materiale illustrativo e pubblicitario: anche quest'anno, grazie ai residui del miliardo della legge speciale per la ricostruzione, ci sarà un abbattimento di cinquantamila lire sul costo delle settimane bianche in tutte le principali stazioni alpine della zona».

«La realizzazione di una plastigrafia dell'Ossola che consentisse di abbracciare con un solo sguardo l'insieme delle valli e l'intera proposta turistica ha comportato notevoli problemi — ha detto Ennio Cresta, esperto di nivologia e di valanghe e consulente dell'Apt Ossolana — anche perché si è cercato di proporre un'immagine in cui ogni stazione invernale conservasse la sua identità. Il punto base per inquadrare l'intera zona è stato preso a nord: è stato individuato, dopo parecchi studi, a quindicimila metri di quota sopra il Mottarone, da qui anche i versanti posti a rovescio delle montagne potevano essere resi visibili senza appiattire le prospettive».

«Abbiamo finalmente una rappresentazione d'insieme — ha rilevato Claudio Cottini, direttore di Santa Maria Maggiore — ma ci manca il fiore all'occhiello dello sky-pass valido per tutte le stazioni sciistiche ossolane. Ci vogliono iniziative per favorire i collegamenti fra gli impianti della zona».

Formazza, permettendo, che è stata la culla dello sci ossolano, offrirà già in questa stagione una gamma più vasta e completa di tracciati con l'entrata in funzione del nuovo skilift Valdo I.

La più grossa novità sarà la riapertura degli impianti del Devero sulle pendici del Cazzola, fermi da tre anni. Anche a San Domenico, che gode naturalmente dei migliori condizioni di innevamento, dovrebbe partire un programma di potenziamento degli impianti con una nuova seggiovia e uno skilift che dovrebbe scendere sul versante di Goglio, primo passo verso il futuro collegamento con il Devero.

A Macugnaga sono stati apportati notevoli miglioramenti alla pista del Burky, nella stessa entrerà in funzione un nuovo skilift per gli sciatori provetti.

Non ci sono grossi investimenti per aumentare il potenziale sciistico della zona ma non bisogna dimenticare che la mancanza di neve nelle ultime stagioni ha messo in crisi le società che gestiscono gli impianti, è già un miracolo che finora nessuno abbia deciso di chiudere i battenti.

L'Ossola bianca è comunque in grado di offrire complessivamente 130 chilometri di piste, con oltre 50 impianti di risalita che hanno una portata oraria complessiva di mila sciatori. Altrettanto vasta la gamma dei tracciati per lo sci di fondo che hanno uno sviluppo di 10-15 chilometri in ogni località e raggiungono una lunghezza complessiva di oltre chilometri.

Adriano Valli

La mappa degli impianti sciistici in Ossola. Oltre alle piste da discesa sono numerosi gli «anelli» per lo sci da fondo

Temperature troppo alte

A Natale al potrà sciare a San Domenico-Ciamporino. Questa località, ai piedi del Sempione, è favorita dai venti che trasportano cumuli di neve attraverso le gole della fascia montuosa di confine. E' bastata così una piccola precipitazione seguita da un po' di tormenta che ha portato altro nevischio per garantire l'agibilità degli impianti almeno alle quote oltre i 2000 metri. Le altre stazioni sciistiche rischiano di restare al palo. In questi giorni la temperatura si è rialzata mettendo a tacere anche i cannoni per la neve artificiale. Nell'Ossola ce ne sono cinque: due a Druogno in Valle Vigezzo, tre ai piedi del Rosa. Per lavorare efficacemente hanno bisogno di temperature più rigide, serve inoltre molta acqua, 18 metri cubi all'ora, e in montagna ce n'è poca. Al Monte Moro, a 3000 metri, sono caduti negli ultimi giorni 30 centimetri di neve, pochi, ma si spera di riuscire ad aprire almeno una pista.

A Gravellona iniziative per portare aiuto alle famiglie rimaste senza tetto

E' il momento della solidarietà

Ieri si sono assegnati i primi alloggi. Alcuni commercianti hanno offerto forniture gratuite
Appello del sindaco al prefetto per un intervento del fondo speciale. C'è anche una sottoscrizione

L'edificio di via Pedolazzi distrutto dall'esplosione. Ieri c'è stato un sopralluogo per verificarne la stabilità.

GRAVELLONA TOCE. E' il momento della solidarietà, dei gesti concreti a favore di chi è rimasto senza tetto. Tutta la città è mobilitata per aiutare le sei sfortunate famiglie che la scorsa sera, dopo la tragica esplosione del condominio di via Pedolazzi, non hanno praticamente più nulla.

L'amministrazione comunale si è messa in moto recuperando subito le nuove abitazioni. Già mattina ora già stata sistemata la famiglia Ciprian, composta di due persone, che ha trovato alloggio nel piccolo appartamento di proprietà comunale in via Roma. La macchina organizzativa attivata dal Comune ha reperito altri appartamenti. Quattro a Gravellona, in via Sempione, nella zona industriale, in via Roma ed in via Liberazione, quest'ultimo già ammobiliato. Un altro appartamento, pure arredato, lo ha il vicesindaco di Omegna.

«Abbiamo cercato di reperire soluzioni dignitose e devo riconoscere la grande generosità dimostrata dai miei concittadini, dice il sindaco Erminio Guida. Ora l'assegnazione si stanno consultando i vari capifamiglie. «Anche perché noi siamo disponibili a qualsiasi soluzione, anche diversa da quella prospettata. Se qualcuno dei sei tetto trovato una casa al di fuori da quella trovata da noi. Il Comune pagherebbe comunque i primi sei mesi d'affitto come per gli altri».

Al momento, la famiglia Tampellini è alloggiata all'Hotel Sempione, ma sta per lasciarlo, in attesa di trovare casa — dice Silvano Tampellini —ci sistemeremo presso parenti. Dobbiamo recuperare quanto si è salvato dallo scoppio. Ringrazio il Comune per essersi interessato a reperire un alloggio a Bagnella, ma è soluzione adeguata. Siamo in quattro, con noi vive suocera, Olga Ussai, invalida, che ora è in ospedale: di assistenza. Proprio per questo vorrei che qualcuno mi aiutasse a trovare un appartamento in Gravellona, con un canone d'affitto adeguato alle mie possibilità economiche. Una soluzione temporanea mi è già stata offerta da un amico, che mi affitterebbe una mansarda, ma qualche scalino di troppo ed io ho bisogno di sicurezza».

Per Anna Motta, che viveva da sola al primo piano del condominio sventrato dallo scoppio, si prospetta la possibilità di essere ospitata a Gravellona dai nipoti. Nell'appartamento di corso Sempione dovrebbero dare a vivere i tre componenti la famiglia di Bruno Gioira. Se per quanto riguarda le abitazioni il problema può dirsi risolto in quanto la Giunta ha stanziato venti milioni per il pagamento degli affitti per i prossimi sei mesi, si prospetta adesso il problema di dare la possibilità a tutti di ricostruire quanto hanno perduto nell'esplosione dell'edificio.

«Quando si dice che non si è potuto recuperare praticamente nulla il quadro esatto della realtà», ha notare il vicesindaco Cesare Giavani. E l'amministrazione comunale si è appellata al cuore dei gravellonesi, che stanno dando vita in queste ore ad un'autentica gara di generosità. «Siamo rimasti colpiti dalla dimostrata in questa circostanza anche da molti operatori commerciali della città che, senza essere sollecitati, si sono offerti di fornire, gratuitamente, quanto verrà richiesto. Non faccio nomi — dice il sindaco —, queste aziende non lo fanno certo per pubblicità, mi hanno telefonato per avere un elenco delle cose di cui questa gente senza più nulla ha bisogno e promettendomi nei limiti delle loro possibilità avrebbero soddisfatto le richieste».

Si sono fatti avanti numerosi cittadini chiedendo come potevano fare per aiutare queste sfortunate famiglie. Proprio ieri a mezzogiorno il sindaco ha rivolto un appello al prefetto affinché intervenga presso il fondo di solidarietà nazionale per portare aiuto ai senza tetto.

Intanto il Comune, in collaborazione con la Croce verde di Gravellona, ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da devolvere alle sei famiglie.

Nell'edificio di via Pedolazzi 31 ieri pomeriggio c'è stato un sopralluogo di tecnici incaricati e periti di parte per verificarne la stabilità. Una decisione circa l'eventuale abbattimento non è ancora stata assunta.

Vincenzo Amato

Verbania, importante decisione della commissione tributaria

Arriva alla Corte Costituzionale il caso di un'obiettrice fiscale

NOVARA. Sarà un Natale diverso per gli obiettori fiscali. Proprio in questi giorni infatti la prima sezione della Commissione tributaria di primo grado di Verbania ha emesso un'importante dichiarazione in merito a un ricorso presentato da Gianfranco Battaglia, residente in via Comoli a Omegna.

La Battaglia l'anno scorso aveva presentato ricorso contro l'Intendenza di Finanza di Novara per ottenere il rimborso di ventisettemila lire.

Non ottenendo risposta la donna si era rivolta alla Commissione verbanese che dopo aver esaminato il caso ha decretato la sospensione del procedimento in corso e l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Per i pacifisti è un'autentica vittoria. Fino a ieri infatti le commissioni tributarie d'Italia avevano bloccato i procedimenti perché infondati. Di fatto il riconosce la possibilità di dissentire sull'impiego del denaro pubblico in settore particolarmente delicato quello della difesa.

La trasmissione alla Corte Costituzionale permetterà invece di vagliare attentamente i motivi dell'obiezione. Si valuterà se c'è contrasto o no fra i principi che regolano l'obiezione dei pacifisti e le norme della carta repubblicana.

La coraggiosa, giustificando il suo gesto, aveva addotto precise ragioni: «Sono contraria all'assurdo che si riarmo che espone l'umanità al pericolo dell'autodistruzione e condanna a morte ogni anno decine di milioni di persone, sterminate dalla fame, e giudico non solo inutile ma addirittura tentatore il militarismo e crescente che la Costituzione "ripudia" strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Per dare un senso concreto alla sue convinzioni Battaglia, come tutti gli obiettori fiscali alle spese militari, aveva deciso di destinare parte del suo reddito la percentuale pari a quella da destinare al ministero della Difesa. Il Movimento non violento, per opere di pace.

In via subordinata la donna chiedeva l'esame, da parte della Corte Costituzionale, delle norme tributarie che vengono poi destinate al bilancio della Difesa.

Di grande rilievo giuridico la decisione della Commissione. I magistrati hanno rilevato che il ricorso pacifista non è manifestamente infondato, di qui la trasmissione degli atti sul tavolo della Corte.

Un altro rafforzerà ancor di più il sempre gruppo di obiettori del Novarese.

[c. b.]

FINANZIAMENTI
0322/77.894 - 77.692
PRESTITI PERSONALI
con bollettini postali
PRESTITI AZIENDALI
fino a 300.000.000 senza ipoteca
MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI
fino al 90% in 15 giorni
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
al tasso del 10% annuo
COMPRO AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI
0322 77.894 - 77.692

A tasso agevolato in 15/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili
Senza cambiali
Alcuni esempi delle mensili

	5 anni	10
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti - commercianti.
Prestiti a frontalieri sconto effetti 6/12/15
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. F. Fabiano ang. V. Iacchini il telefono 0323/51.887

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Stampa Tel. 4568.334/335
Pubblicità Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Spaccio dei tempi Tel. 65621
Gazzetta Ufficiale grafica dello Stato Tel. 6521.493
Vendita (Ufficio Internazionale) Tel. 534.914
Preventivi inserzioni partite di calcio e spettacoli Tel. 4568.334

SEMPLICE LAVORO TELEFONICO
part-time abilitazione per servizio svolto in videotel SIP
Lire 1. milioni mensili.
Telefonare dalle 8,30 - 12,30 dal lunedì al venerdì 0321.

BUONE FESTE DA
Griffe
ARONA - Corso Cavour, 145 - Tel. 0322 45.468
NATALE 89
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna migliori
SCONTI FINO 50%
APERTO TUTTI I GIORNI 9.00-13.00/15.00-20.00

Enzo e Piero Sandonnini partecipano con tutti i vecchi amici al lutto dell'ingegner Giovanni Rossi per la morte della cara
Marvit Rossi Mentaschi
— Pallanza, 20 dicembre 1989

Si associano,
Antonella e Carla Gallenberti
Michele e Pupi Alessi
Antonio e Giorgio Sandonnini

Hockey, facile vittoria dell'Imit Novara nel derby con i vercellesi

In campo solo vecchi ricordi

L'arbitro Ruspa spiega la sua posizione

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Solo i gloriosi ricordi di sei anni di dominio piemontese hanno reso interessante il derby fra gli azzurri dell'Imit Hockey Novara ed i giallover di dell'Amatori Vercelli.

Le grandi lotte sostenute dal 1982 al 1988 culminate con la conquista di tre scudetti a testa sono, purtroppo, un ricordo per la crisi che ha travagliato la società d'oltre Sesia costringendola a ricominciare quasi dall'inizio.

Ha vinto il Novara per 11 a 3 ed il risultato poteva anche essere più largo senza alcuni errori di conclusione da parte degli azzurri, quasi... frenati di fronte agli ex amici Colamaria e Rollino. C'è da aggiungere che il Novara si è presentato privo di Fabio Chiarello, costretto a letto dall'influenza, un'assenza che ha dato la possibilità all'allenatore Livramento di provare per un certo tempo Cico Rodrigues.

Sotto osservazione gli argentini prestati dal Roller Monza ma, almeno per noi, l'esame di Raed e Brescia è rinviato. Qualche buon spunto [illegible] troppo poco per arrivare all'inserimento in una grossa formazione.

Per quanto riguarda [illegible] subito a [illegible] gli azzurri con Bernardini al 2'55" e poi ben 20 minuti d'attesa per consentire [illegible] Amato di chiudere [illegible] tripletta sul 4 a 0. Nella ripresa si scatenava Nunes, fuori fase nei primi 30 minuti, con quattro reti seguito da altre 2 di Amato ed una di [illegible]ani. [illegible] la prova di Turchetto che lascia bene sperare per la trasferta di sabato sera in quel di Seregno.

Due parole [illegible] di Tomaso Colamaria: «Una sconfitta scontata contro una squadra che non si può discutere. Abbiamo tenuto fin quando abbiamo potuto anche se in attacco potevamo fare di più».

L'undicesima giornata presentava poche emozioni anche se il Seregno ha dovuto lottare sino all'ultimo per conquistare un risicato 3 a 2 a Sandrigo. Ferma il Roller Monza [illegible] sfortunato [illegible] a Noya nella [illegible] vista [illegible] sconfitta per 7 a 3 ai rigori, questi [illegible] altri risultati: Breganze-Castiglione 5-3; Fortemarmi-Granata Lodi 7-5; Amatori Lodi-Viareggio 9 a 3; Reggiana-Trissino 1-4; Thiene-Beretta Monza 4-1.

La nuova classifica: Mobilsiglia Seregno e Imit Hockey Novara punti 21; Supermercati Brianzoli 17; Amatori Lodi e Marzotto Valdagno 14; Emporio Armani Fortemarmi 13; Carisparmio Reggiana 12; Primo- [illegible] Viareggio 11; Mastrotto Trissino 10; Granata Lodi 9; Hotel Mobili Thiene 8; Amatori Vercelli 7; Laverda Breganze e Hockey Castiglione 5; Hockey Sandrigo 4; [illegible] Monza 3.

Nell'ambito della polemica che sta investendo la federazione nazionale di hockey, c'è anche un risvolto che interessa da vicino l'arbitro internazionale [illegible] Francesco Ruspa. L'altra [illegible] ha voluto illustrare la sua situazione. Dopo aver rappresentato l'Italia, come arbitro, ai mondiali d'Argentina, non [illegible] stato più chiamato a dirigere nei campionati italiani dove, sino a questo momento, solo per la serie A si sono disputati ben 176 incontri.

Come è noto [illegible] in atto una battaglia tra i due «big» dell'hockey [illegible]: il presidente Giuseppe Matranga e l'ex presidente Bruno Tiazzi. Quest'ultimo, quale presidente della Commissione Internazionale arbitri, aveva designato l'arbitro novarese per i mondiali. La Federazione, invece, aveva fatto cadere [illegible] scelta sul triestino Brunner. Sparito Tiazzi, adesso si è «cancellato» anche il nome di Ruspa.

Liliano Laurenzi

Imit Novara-Vercelli. Una fase del derby vinto con facilità dagli azzurri. In alto l'arbitro novarese Ruspa

Lo Sparta perde (0-2) [illegible] Lentate

Coppa amara per i novaresi

LENTATE. Seconda sconfitta consecutiva per lo Sparta che dopo avere perso a Strambino domenica scorsa, nell'ultima giornata del girone d'andata del campionato di Promozione, è stato battuto ieri a Lentate sul Seveso per 2-0.

La gara ora valida per l'andata del trentaduesimi di finale di Coppa Italia Dilettanti e si è trasformata in una inattesa débâcle per i novaresi i quali alla vigilia godevano del favori del pronostico.

Ma il Lentate, che nel suo campionato [illegible] facendo grandi cose e vi[illegible] nelle ultime posizioni della classifica, ha [illegible] gli spartani la giornata [illegible] imponendo [illegible] gioco veloce e spigoloso [illegible] ha creato non pochi disagi all'undici di mister Battioni.

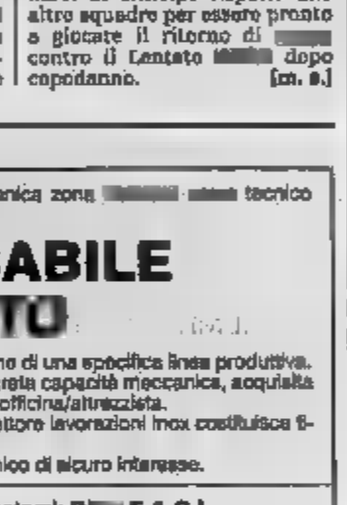
[illegible] i bianchi ospiti qualche elemento ha giocato [illegible] di sotto delle [illegible] possibilità, forse di- [illegible] dall'atmosfera prenatalizia e [illegible] anche perché [illegible] sottovalutato l'impegno ritenendo già vinta la partita prima ancora di giocarla.

Il risultato di 0-2 compromette il cammino dello Sparta in Coppa ma non esclude il ribaltamento del risultato nella gara di ritorno in programma allo stadio di via Alcaroni mercoledì 3 gennaio.

Sarà però importante in quella occasione che la squadra [illegible] Battioni sfoderi tutta la grinta e l'impegno di cui è capace. In altre parole dovrà giocare come ha fatto nelle gare vittoriose che [illegible] consentito alla formazione novarese di recuperare [illegible] ritardo in classifica e di raggiungere il primato in classifica poi perso contro la Strambinese.

Lo Sparta riprenderà ad allenarsi in anticipo rispetto alle altre squadre per essere pronto a giocare il ritorno di [illegible] contro il Lentate [illegible] dopo capodanno.

[m. s.]



Il mister Bianchi

Corradini e Donatal

Volley, ha vinto per 3 a 0 in trasferta contro il Cavaglià

Pallanza rompe il ghiaccio

In C2 femminile la Sanmartinese in formazione d'emergenza batte [illegible] Chieri
Trecate (maschile) e Astra Fiat Arona (femminile) vincono in serie D

NOVARA. Giornata parzialmente positiva per le compagini novaresi impegnate nei campionati minori di pallavolo. Quattro successi su otto incontri e [illegible] bi- [illegible] complessivo delle partecipanti ai tornei maschili e femminili di serie C2 e D.

Nello C2 maschile, l'Altiora Pallanza ha espugnato il terreno del fanalino di coda Cavaglià per 3-0. Il sestetto di Maurizio Bonfantini è finalmente riuscito a rompere il ghiaccio anche lontano dal terreno amico.

Grazie a questi due punti, i lacuali salgono al quarto posto in classifica, una posizione condivisa [illegible] Alba, Ovada e Meneghetti Torino. La [illegible] di questo campionato è detenuta dai torinesi del San Paolo, ancora a punteggio pieno dopo sette giornate di gioco, inseguiti a due lunghezze di ritardo dai «cugini» di Nichelino.

Sabato ultimo turno prima della sosta per le festività di fine anno. Per l'Altiora si prospetta una [illegible] casalinga abbordabile, dovendo [illegible] il Caluso terzultimo.

In [illegible] C2 femminile, [illegible] Sanmartinese [illegible] formazione [illegible] ed [illegible] la meglio sull'irriducibile Chieri al quinto set. Le partite è durata [illegible] ben due ore e un quarto: solamente grazie ad un grande carattere, [illegible] sanmartinesi sono riuscite a prevalere.

Il sestetto novarese ha agganciato le posizioni di centro graduatoria, anche [illegible] non si può dire ancora al sicuro dalla lotta per la salvezza. Sabato prossimo, la Sanmartinese affronterà la trasferta di Alba sul terreno della terza in classifica.

Scendendo [illegible] serie [illegible] maschile, bisogna registrare l'ennesi- [illegible] successo del Trecate, [illegible] sempre più lanciato verso le posizioni di vertice. I trecatesi hanno regolato in tutta tranquillità il San Damiano per 3-0, in un'ora [illegible] circa.

La posizione dell'«At.Erre» è ora alle spalle dell'Alpignano che non dà segni di cedimento, dall'alto delle sue sette vittorie su sette partite. Il sestetto capitanato da Dario Castello ha fatto il vuoto dietro le sue spalle.

Al terzo posto con quattro punti di ritardo, militano, infatti, San Damiano, Pavic Romagnano, Samone e Mondovì. Sabato per il Trecate è in programma una trasferta da non prendere sotto gamba, sul campo torinese del «La Loggia».

Nelle quattro squadre che occupano il terzo posto, è inserito anche il Pavic di Giorgio Nicolini. I [illegible] hanno subito un'inopinata sconfitta casalinga per 3-2 dal Samone, dato come squadra molto in forma. Sabato, i giovani romagnanesi, affrontano una trasferta sulla carta assai agevole, sul terreno del Canelli, ultimo della classe.

[illegible] proprio in compagnia del Canelli, all'ultimo posto, si trova la seconda squadra della Coppiratti, ancora al palo nel campionato di serie D. Il sestetto di Gerardo Pedullà [illegible] caduto sul campo del Casale con parziali abbastanza netti.

Il prossimo turno potrebbe rappresentare una buona occasione per conquistare la prima vittoria, dovendo ricevere l'abbordabile Cuneo penultimo con quattro punti.

Nella serie D femminile, la seconda squadra della Sanmartinese è caduta [illegible] casa per 3-1, battuta [illegible] Kennedy Torino che aspira a posizioni di vertice. [illegible] ragazze [illegible] San Martino [illegible] hanno convinto, vincendo il primo [illegible] lasciandosi poi rimontare. Sabato, [illegible] Sanmartinese affronta una difficile trasferta [illegible] Ovada.

Torna alla vittoria l'«Astra Fiat Arona, che va ad espugnare [illegible] facilmente [illegible] campo dell'Asap penultimo. Con questo successo, le aronesi [illegible] portano a due punti dalla vetta, occupata da Casale e Vendemini. L'Arona chiuderà l'anno ricevendo il Collegno appaiato in classifica, in uno scontro di vitale importanza per le ambizioni lacuali.

Bel successo anche per l'Altiora che [illegible] il campo [illegible] fanalino Ivrea, ancora al palo in graduatoria. Anche [illegible] verbanesi chiudono [illegible] stagione '89 in casa, ospitando l'Asap Torino, [illegible] sconfitto dall'Arona.

Marco Piatti

Azienda metalmeccanica zona [illegible] [illegible] tecnico con mansioni di

RESPONSABILE DI [illegible]

cui affidare la gestione di una specifica linea produttiva.
E' richiesta una concreta capacità meccanica, acquisita in posizione di capo officina/attrezzista.
Un'esperienza nel settore lavorazioni inox costituisce titolo preferenziale.
Trattamento economico di sicuro interesse.

Scrivere, telefonare o presentarsi: D[illegible] F.A.C.I. [illegible] Nuova - [illegible] - Tel. 0323/68.44.39

S.p.A. beni [illegible] e necessità *ricerca*:

[illegible] 3 collaboratori

[illegible] lavoro organizzato [illegible] rappresentanza sulla propria provincia di residenza, purché milleseni e automuniti. Si garantisce inquadramento a norme-legge, guadagni superiori alla media dati da fisso elevato e provvigione.

Telefonare allo **0322 846.410**

BORGOMANERO
SANTA CRISTINA, L. 45 milioni finanziabili, [illegible] da ristrutturare, posta su 2 piani di complessivi [illegible] vani; [illegible] cortile privato con porticato. Vera occasione.

Tel. 0322/845946

HAI PROBLEMI DI PELLE?
RIVOLGITI ALLO SPECIALISTA!
Atelier
MASPI
LABORATORIO ARTIGIANO
IL NUOVO PUNTO SPECIALIZZATO
ESCLUSIVAMENTE SU CAPI IN
PELLE, MONTONE O PELLICCIA
PER OGNI ESIGENZA [illegible] TAGLIA:
GATTINARA
P.ZZA ITALIA - TEL. 0163/833282
«BUONE FESTE DALLO SPECIALISTA»

Esiste ancora qualcuno che dice:
SOLITUDINE
No a tutto questo! Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
[illegible]
[illegible]
[illegible]

A Oleggio «L'inserzione» inaugura la stagione di prosa

Debutto con Adriana

«Comunale» esaurito per la Asti

OLEGGIO.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si apre questa sera la prima stagione di prosa del «Comunale». Ad inaugurare il ciclo di sei rappresentazioni tratte dal programma dello «Stabile» di Torino per la rassegna «Piemonte a teatro» sarà «L'inserzione», una commedia di Natalia Ginzburg che ha come interprete principale Adriana Asti.

Regista e coprotagonista dello spettacolo è Giorgio Ferrara, fratello del giornalista Giuliano.

Le scene sono di Mario Garbuglia, i costumi di Piero Tosi. Altri attori impegnati questa sera sono Simona Caramelli e Marcello Scuderi.

E' uno spettacolo che ha riscosso grandi successi nei maggiori teatri italiani.

Si prevede il tutto esaurito». Tanta è l'attesa non solo per questa «prima» di grosso richiamo ma anche per la verifica della disponibilità della sala dopo la ristrutturazione.

Gli oltre trecento abbonamenti sono andati letteralmente a ruba. Soltanto qualche poltroncina del terzo ordine di palchi sarà disponibile ai botteghini.

«L'inserzione» è una storia ambientata negli anni Sessanta. Protagonisti sono Teresa e Lorenzo. La loro storia d'amore entra in un tunnel di abbandoni, ripicche, ripensamenti e ritorni. Teresa ama l'uomo. Cerca di riconquistarlo, si incontrano spesso. Ma Lorenzo proprio non vuole più sapere di ricominciare.

Nella vicenda si inserisce però Elena: è la svolta. Lorenzo abbandona definitivamente Teresa e si butta a capofitto in una nuova relazione.

L'amata respinta non regge al dispiacere e con un colpo di pistola uccide Elena, eliminando il «volto» nel quale ha identificato tutto il suo dolore.

Questo, a grandi linee, le trama. Tra un passaggio e l'altro si inseriscono però ritratti di vita quotidiana, frasi rubate al familiare, atteggiamenti che sono di tanti personaggi dalla strada.

Il finale è vagamente melodrammatico, è l'epilogo farsesco di una storia che potrebbe essere di vita vissuta da gente qualunque.

La commedia, che viene portata in scena dalla scorsa primavera, ha raccolto consensi in molti teatri d'Italia. Il lavoro debuttò nel '68 al National Theatre di Londra con la regia di Laurence Olivier, in Italia fu ripresa da Luchino Visconti: andò in scena nel'69 al «San Babila» di Milano ed ebbe come protagonista proprio Adriana Asti.

L'attrice, a detta dei critici, è perfetta nel ruolo di Teresa. Prima di lei i panni dell'innamorata delusa erano stati vestiti, a Parigi, da Suzanne Flon.

«L'inserzione» è stata scritta da Natalia Ginzburg subito dopo «T'ho sposato per allegria», testo rappresentato con successo in molte stagioni delle platee nazionali.

«Si temeva una partenza in sordina — dice Francesco Rosi, assessore comunale alla cultura — invece in pochissime ore sono stati venduti le tessere d'abbonamento. Il cartellone è di grande qualità, la "partenza" di questa sera è di buon auspicio».

«Nonostante alcuni spettacoli siano in programma anche a Verbania e in altri centri novaresi — dice Rosi — le prenotazioni sono piovute e in gran parte si tratta di oleggesi. Oltre alle rappresentazioni dello Stabile è in calendario una serie di manifestazioni di compagnie minori, provenienti da tutta la provincia. L'altra sera erano in scena i giovani della Bottega dei ragazzi e del Centro anziani. Crediamo di proporre, accanto a quelli dello stabile, spettacoli minori con cadenza mensile».

Si i risultati di questo cielo teatrale saranno soddisfacenti, l'anno venturo l'assessorato alla cultura coinvolgerà anche le scuole oleggesi.

Maria Paola Arbeia

Adriana Asti in una scena de «L'inserzione». E' il debutto della stagione oleggese

Verbania, nel compleanno tre acqueforti di Rapp

Quei fuochi sul lago salutarono Toscanini

VERBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo Rapp, l'artista incisore intrese che lavora a Torino e che ogni anno di più rinnova i suoi legami con la terra natale dedicandole molte opere, ha preparare un «trittico» di acqueforti a celebrazione mezzo secolo costituzione della città.

Rapp ha forma ai suoi ricordi opere che, riunite in una cartella, saranno presentate dal libraio-editore Carlo Alberti in occasione del Natale.

La prima si riferisce alla terribile notte del 15 agosto 1943 quando 140 fortezze volanti, attraversato il cielo piomberanno su Milano per spargere distruzione e morte.

Verbano i bombardieri lanciarono decine bengala che terrorizzarono i residenti e le migliaia di sfollati che avevano trovato rifugio sulle rive del Lago Maggiore.

Immagini che sono ancora vive nella memoria di Carlo Rapp e l'artista le rievocate con grande efficacia, inserendo nel disegno anche se stesso, quando, ancora bambino, fuggì nella notte tenuto per mano dalla madre.

La seconda tavola è un'autentica esplosione di festa. Ricorda quella sera dell'estate 1946 in cui Verbania salutò con uno spettacolo pirotecnico sul lago il ritorno di Arturo Toscanini nella casa di vacanza e di studio all'Isolino di San Giovanni, a pochi metri lungolago pallanzarese.

L'ultima è dedicata alla frazione di Suna. Carlo Rapp re una suggestiva immagine serale, ricca di poesia, con le luci delle barche dei pescatori e quelle delle boe di segnalazione delle reti che si moltiplicano nei riflessi delle onde.

Un particolare di «Fireworks», una delle tre acqueforti realizzate da Carlo Rapp

Rapp ha titolato «Fuochi» questo suo trittico verbanese, un nuovo atto d'amore per la sua terra ed il suoi lago, dove non manca mai di ritornare per incontrare gli amici rimasti e per trovare immagini nuove.

La cartella è accompagnata da una presentazione del giornalista-sacerdote don Giuseppe Cacciami, direttore della catena di periodici diocesani novaresi.

Non è la prima volta che Carlo Rapp dedica acqueforti alla sua città e al Lago Maggiore.

In passato ne ha realizzate molte, sia riunite in preziose cartelle come in occasione di questi «Fuochi», sia per illustrare libri ed iniziative editoriali dedicate al Lago Maggiore.

L'opera di Rapp ne ha rappresentato ogni aspetto, dalle rive ai porti, dai monumenti ai santuari, ai «sassi», ma senza mai dimenticare la gente e quanti sul lago lavorano.

L'ultima cartella si inserisce — quale vivo tassello — nel grande mosaico di opere che hanno reso famoso questo artista verbanese, maestro d'arte e di umiltà.

Antonio Costantini

VISITATE IL NUOVISSIMO
CENTRO COMMERCIALE CAT
FAVOLOSO!
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE A TUTTI I VISITATORI VERRÀ FATTO OMAGGIO DI UN BUONO SCONTO FINO A 1.000.000 DI LIRE.
MOBILI
SALOTTI
CUCINE
ELETTRODOMESTICI
TV - HI - FI
CASALINGHI
GIOCATTOLI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.
FERIOLO
DI BAVENO

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROMANO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860 398 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via O. Bella 11/c
Tel. (015) 680 572 - 680 603

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 21 Dicembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROMANO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860 398 - 860 504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via O. Bella 11/c

Si iniziano i lavori e le «grandi pulizie» in parecchie scuole del Biellese

Feste di Natale per rifarsi il look

All'istituto Bona occorre l'uscita antincendio

A mezzogiorno, tutti a casa. Domani a Biella aule chiuse alle 12: l'Atap ha predisposto corse speciali per gli studenti

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimo giorno di lezioni domani in tutte le scuole che riapriranno i battenti solo l'8 gennaio. I corsi, nel Biellese, [illegible] ovunque prima di mezzogiorno per consentire agli studenti di tornare a casa con gli autobus dell'Azienda trasporti che effettueranno una corsa speciale alle 12. La pausa natalizia sarà utilizzata un po' in tutti gli istituti per piccoli lavori di manutenzione.

All'Iti Quintino Sella, ad esempio, il periodo di vacanze servirà per rimettere in efficienza i macchinari e le attrezzature dei laboratori. Dice il preside Franco Rigola: «Non c'è tempo per interventi più consistenti. In pratica abbiamo a disposizione solo otto giorni, che saranno appena sufficienti per revisionare le apparecchiature delle aule speciali».

In compenso agli oltre mille studenti dell'Iti, [illegible] Natale sta portando le schede di orientamento sull'andamento del primo trimestre. Per ogni materia sono riportati giudizi di condotta, partecipazione e profitto.

«In pratica è una vera pagella — aggiunge [illegible] — che consente agli studenti e alle loro famiglie un'attenta valutazione sui primi tre mesi di scuola. E' un lavoro di cui sono molto soddisfatto, anche se evidenzia ancora [illegible] volta le difficoltà che [illegible]no incontrando molti studenti delle prime classi. Per questo, già con l'inizio dell'anno scolastico, abbiamo iniziato corsi di sostegno di matematica; a gennaio il collegio dei docenti deciderà sull'avvio di lezioni di recupero anche per le altre materie».

All'Istituto tecnico commerciale [illegible] Eugenio [illegible] il preside Oreste Scarrone invece è in apprensione. Dice: «Devono ancora essere ultimati alcuni lavori in materia di sicurezza antincendio. In particolare occorre sistemare una scala per la uscita di emergenza, mentre il permesso provvisorio rilasciato dai vigili [illegible] fuoco scade il 31 dicembre. Spero, nei p[illegible] giorni, di "vedere" gli operai del Comune. Per il [illegible] utilizzeremo queste vacanze per effettuare piccoli interventi [illegible] manutenzione nelle aule».

All'Istituto professionale Galileo Ferraris, invece, è in p[illegible]gramma un laborioso maquillage. Dice il preside Roberto Mondello: «Sarebbe necessario tinteggiare ancora tutto il complesso. Il Comune ha già approvato un progetto di spesa che supera il miliardo e ora sta cercando di [illegible] un finanziamento. Per il momento quindi non si parla di ridipingere i muri della scuola ma soltanto di pulizie generali».

Il Comune [illegible] interverrà sicuramente per completare in alcune scuole i lavori di tinteggiatura iniziatisi la scorsa estate e non ancora ultimati.

Maurizio Alfieri

L'Ipsia di Vercelli

Un istituto in tre vie diverse

VERCELLI. L'anno scolastico sta per compiere il giro di boa e, dopo la lunga vacanza di Natale, ci saranno le ultime corse alle interrogazioni e ai compiti in classe per chiudere il quadrimestre a fine gennaio.

Affermano i funzionari del Provveditorato: «E' già tempo di [illegible] agli esami di [illegible]rità: gli insegnanti, in questi giorni, devono compilare le domande per far parte delle commissioni esaminatrici. Per l'an[illegible] scolastico è stato un avvio sofferto, [illegible] la carenza edilizia [illegible] sempre a [illegible] inizio lento e macchinoso per assestare [illegible] cattedre». Un fatto positivo: [illegible] permanenza del provveditore Pietro Cataldo, dopo continue sostituzioni, per anni, al vertice del massimo organismo [illegible]stico provinciale.

I mali, però, si [illegible] accumulati: alcune scuole hanno più sedi, in aree distanti tra loro. Spiega [illegible] Tonani, preside dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato: «La nostra sistemazione definitiva [illegible] in via Luigi Sereno, nei locali dell'ex media "Lanino" e nell'edificio che sarà costruito accanto [illegible] vecchio stabile. Attualmente nove classi occupano le aule del "Borgogna" di piazza Battisti e due sono ospitate dalle elementari "Ferraris", mentre il corso per odontotecnici è già in via Sereno. E' chiaro che ci sarà l'esigenza [illegible] spostarsi in blocco non appena i lavori saranno terminati. Ci si augura di poter di[illegible] dell[illegible] nostra nuova [illegible] almeno nel 1991».

Ma anche l'Iti e il Liceo scientifico hanno succursali al Seminario, mentre il Cavour possiede [illegible] sezione per geometri in via Alfieno, [illegible] locali del Magistrale. Il "Lanino" occupa due piani delle Scuole Cristiane in [illegible] Simone di Collobiano.

Questo scorcio di anno scolastico è stato contrassegnato da convegni, «stages», dibattiti e corsi per la scuola vercellese. Il Provveditorato, nell'ambito delle attività d'aggiornamento sui temi dell'«educazione alla salu[illegible]», ha organizzato [illegible] serie [illegible] lezioni per insegnanti dello ma[illegible] dal titolo «Adolescenza e disagio». In cattedra Riccardo Massa, ordinario di pedagogia all'Università Statale di Milano e la psicologa Laura Balbo.

«Perché molti alunni scelgono un indirizzo scolastico nelle superiori per [illegible] abbandonarlo? Perché esiste un alto tasso di ripetenti?». Sono problemi ai quali, intanto, si è tentato di trovare una risposta durante un incontro a cui [illegible] stati invitati i p[illegible]sidi e i direttori didattici delle scuole della provincia. Titolo del corso di aggiornamento era il ruolo di protagonista dell'alunno per chi ne organizza il «percorso formativo».

I temi sono stati sviluppati da docenti [illegible] Sociologia dell'Università Cattolica di Milano e da Cesare Scurati, ordinario di pedagogia, sempre della [illegible] Università.

Corso anche per i segretari scolastici, a Varallo. Il personale amministrativo delle scuole di Vercellese, Biellese e Valsesia si è incontrato con funzionari del Provveditorato e del ministero per tre giornate di studio.

[g. b.]

Pietro Cataldo

Segretari

Uffici al freddo

VERCELLI. La scuola vercellese è spesso in crisi per problemi di riscaldamento. E' recentissima la protesta del magistrale «Rosa Stampa» e dell'Istituto tecnico «Cavour». Anche nelle giornate [illegible] cui la temperatura esterna era abbastanza mite, gli studenti [illegible] forzatamente destinati a seguire [illegible] lezioni con il cappotto.

Non è difficile scoprire i motivi per cui le aule restano spesso fredde. Nella maggior parte degli edifici scolastici gli infissi [illegible] vecchi ed ormai consumati. Dalle fessure entra in classe ben più di uno spiffero: perciò non basta riscaldare l'amb[illegible] per poche ore prima dell'inizio della mattinata [illegible] lezioni.

[illegible] l'assessore ai Servizi scolastici Angelo Fragonara, dopo aver ricevuto una delegazione di studenti [illegible] due istituti, ha chiesto [illegible] ditta [illegible] gestisce gli impianti di riscaldamento nelle scuole di po[illegible]re gli orari, in modo che le caldaie rimangano accese giorno e notte.

A questo punto, per le prossime vacanze di Natale potrebbe però presentarsi un'altra [illegible]: nel «gioco» del risparmio energetico potrebbero trovarsi in difficoltà le segreterie e le presidenze di alcune scuole d[illegible] esistono grandi caldaie in comune per aule ed uffici. E' [illegible] infatti programmata la chi[illegible]ra degli impianti per più di quindici giorni (per tutta la durata delle vacanze natalizie); gli uffici delle scuole, che comunque restano aperti anche quando [illegible] lezioni sono [illegible] dovranno essere riscaldati con stufette o termosifoni elettrici.

Sarà sufficiente riscaldare gli ambienti dalle otto del [illegible] due del pomeriggio? [illegible] quanto inciderà sul consumo [illegible] energia elettrica? I problemi più gravi, però, si verrebbero a creare [illegible] per un improvviso abbassamento di temperatura, che data la stagione non è del tutto imprevedibile, l'acqua dei radiatori dovesse gelare e rompere le tubazioni. A questo punto il risparmio si trasformerebbe in una ulteriore spesa per le riparazioni.

[g. b.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Indagini sull'Alfa

Proseguono le indagini [illegible] i [illegible] rabinieri sulla carambola in via Tasso, quando un'Alfetta priva di controllo si è schiantata contro quattro vetture parcheggiate. Sembra che l'investitore provenisse [illegible] via Massaua, quando ha sbandato sulla de[illegible]. Anche se dicono che si [illegible] solo di un normale incidente, i [illegible] non hanno reso noto le generalità dell'investitore.

CASAPINTA

Albero di Natale con antifurto

Ha addobbato un albero [illegible] suo giardino con le luminarie ma i l[illegible] hanno razziato [illegible] decorazioni. Ezio Guardia [illegible] si è scoraggiato ed ha preparato un secondo albero, ma questa volta con [illegible] debite precauzioni: alle decorazioni è collegato un potente allarme: «Se scatta — assicura [illegible] Guardia — sveglia tutto il paese».

SANTHIA'

Concerti natalizi con Sacchetti

E' in programma stasera, alle 21, il primo dei due «concerti di Natale» organizzati dall'Associazione «Pietro Generali». [illegible] la Collegiata di Sant'Agata l'organista Arturo Sacchetti proporrà musiche [illegible] Vivaldi, Scarlatti, Morandi, con l'accompag[illegible] dei trombettisti Sandro Verzari e Mauro Marcaccio. Domani il secondo appuntamento [illegible] Sacchetti, che proporrà le «sei sonate bibliche» di Johann Kuhnau.

VILLANOVA

Auto con[illegible] Tir due feriti

All'incrocio con Mottalciata, sulla «Trossi», la Golf con[illegible]da da Franco Nicoletti, [illegible] [illegible] di Vercelli, si è [illegible] con un Tir condotto da Antonio Pinna, di Alessandria: nell'incidente è rimasto ferito anche Massimo Sella, [illegible] [illegible], pure di Vercelli, che viaggiava a fianco del Nicoletti. Per quest'ultimo la prognosi è di [illegible] giorni, l'omico guarirà invece [illegible] venti.

[illegible]

«La Bottega» al Teatro Civico

«La bottega del caffè», di Goldoni, [illegible] riproposta stasera al Ci[illegible] dalla [illegible] [illegible] Giulio Bosetti, per la regia di Gianfranco De Bosio. Protagonista [illegible] don Marzio, [illegible] ha fatto [illegible] maldicenza la sua regola di vita.

Il sindaco commenta il Consiglio comunale che ha chiesto una commissione sul suo operato

Bodo sui rifiuti: «Uno squallido dibattito»

«Mezzo pomeriggio sprecato, poi [illegible] quarto d'ora per il bilancio»

VERCEL[illegible]. A distanza di cinque anni dal «caso-alberatee, Fulvio Bodo — [illegible] assessore ai Lavori Pubblici, oggi sindaco — è di nuovo al centro di una vicenda che passerà al vaglio di [illegible] commissione comunale: quella sull'appalto dei rifiuti alla «Fertiliter». Nell'84, Bodo era in una coalizione con il pci, oggi sono [illegible] proprio i comunisti a invocare la commissione consiliare. Il capogruppo de Boggio ha accolto la proposta e, dopo un'interruzione dei lavori, lo stesso Bodo si è detto d'accordo, raccomandandosi solo che la commissione faccia in fretta il suo lavoro.

Sulla commissione, si sono astenuti solo l'assessore Amerio e il «libero e indipendente» Ranghino, considerandola inutile visto che il problema è già all'esame della magistratura. Da una parte, infatti, c'è l'esposto alla procura della Repubblica dei [illegible] munisti Valeri, Rigolino e Ros[illegible] dall'altra [illegible] querela per diffamazione contro i [illegible] dello stesso Bodo.

Sindaco Bodo, che cosa pensa di questa nuova richiesta, quasi unanime, del Consiglio comunale?

Io considero la proposta del pci, per certi aspetti recepita [illegible]a dc, una convergenza anomala come sono state e sono tutte le convergenze anomale di questi due partiti per quanto riguarda la gestione della [illegible] pubblica. Aggiungo, che si è trattato di un'accademia [illegible] bassa lega, che non ha nulla a [illegible] vedere [illegible] il buon governo e il rispetto delle istituzioni. Il Consiglio comunale di lunedì si è avolto per mezza gi[illegible]ata all'insegna dello squallore istituzionale.

Sono accuse molto pesanti

Certo, [illegible] ne ho le prove. Subito dopo la conclusione della vicenda rifiuti, si è sviluppato un martellante dibattito sul piano pluriennale di attuazione, lo strumento [illegible] politica urbanistica più importante per un'amministrazione. In un quarto d'ora è stato approvato il bilancio consuntivo, in tre minuti sono passati i lavori di ristrutturazione del teatro Civico. Questo rappresenta lo stato di degrado legato alla partitocrazia vercellese che [illegible]dizione i lavori del Consiglio comunale.

Tornando alla vicenda-Fertiliter, che [illegible] ha [illegible] giungere?

Visto che il pci ha scelto la via giudiziaria, portando il caso [illegible] procura della Repubblica, la [illegible] guiremo fino in fondo. Ai [illegible] nisti voglio solo ricordare che siamo stati costretti, d'urgenza, su ordinanza della Provincia (delegata dalla Regione), a smaltire la scoria dall'inceneritore che [illegible] erano accumulate in 14 anni. Anni durante i quali la presidenza dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu) era affidata al pci e il Comune aveva un sindaco comunista.

Che cosa avete fatto, allora?

Abbiamo chiesto all'Amnu un preventivo per lo smaltimento di quelle scorie; la risposta è stata un miliardo e 400 milioni all'anno. Spaventati dalla cifra, che sarebbe ricaduta sui contribuenti, se avessimo seguito quella strada, ci siamo rivolti a ditte specializzate. E lo proposto dalla "Fertiliter" ci è subito sp[illegible]parsa vantaggiosa: ci portavo via sei quintali di scorie per ogni quintale di rifiuti ospedalieri da far bruciare nel nostro forno. Successivamente, la ditta ha elevato questo rapporto portandolo a sette contro uno. Ma ciò che è più importante e incontestabile è che abbiamo ottenuto il risultato senza far spendere una sola lira ai contribuenti vercellesi. Chi ci accusa di aver amministrato male il denaro pubblico lo fa solo per scopi proselitistici.

Enrico De Maria

Fulvio Bodo

Fontanetto Po, feriti tre commilitoni

Auto fuori strada [illegible]ano un militare

FONTANETTO PO. Tragico rientro da una licenza per quattro militari torinesi in servizio a Casale Monferrato. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di [illegible] alla porte [illegible] passo: un [illegible] di [illegible] anni è morto, i [illegible] commilitoni sono rimasti feriti in modo non grave.

Erano da poco passate le 22 dell'altra sera quando l'auto guidata da Renato Viola, 25 anni, [illegible] Torino, nell'affrontare [illegible] curva, forse vista in ritardo, è sbandata probabilmente a causa dell'asfalto viscido e della velocità elevata. La vettura è uscita di strada e si è capottata più volte in un campo.

Subito soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i quattro militari sono stati ricoverati all'ospedale di Casale Monfer[illegible]. Il più grave è subito apparso Giuseppe [illegible] Giugno, [illegible] anni, di Catania. Nonostante le cure dei medici, il glo[illegible] è morto nella notte, probabilmente per la frattura della base cranica.

[illegible] Bosco, [illegible] [illegible], abitante a Rivoli, ha invece riportato la frattura di quattro co[illegible]; la prognosi è di circa due mesi. Gli altri due occupanti dell'auto, Renato Viola e Maurizio Paternati, [illegible] anni, anche lui [illegible] Rivoli, hanno solo riportato leggere ferite e contusioni [illegible] sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

I quattro stavano rientrando alla caserma [illegible] di [illegible] Monferrato dove è di [illegible] l'11° reggimento di fanteria. Forse il guidatore temeva [illegible] non riuscire a rientrare [illegible] serma per tempo: l'[illegible] viaggiava a velocità [illegible]ta. [illegible] bulo probabilmente il militare [illegible] visto con un attimo di ritardo la curva che immette sulla tangenziale del passo: una brusca sterzata è stata sufficiente per perdere il controllo dell'auto.

[f. c.]

La centrale per coprire i consumi del 2000

Enel, gas a Leri

Così il funzionamento

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il Piemonte, secondo un'analisi condotta nei mesi scorsi dall'Enel, nel [illegible] avrà bisogno di 24 milioni [illegible] chilowattore di energia elettrica, contro i 19 milioni [illegible] solo [illegible] ni fa. Per coprire oltre [illegible] metà di questo maggior consumo, l'ente elettrico considera indispensabile l'impianto combinato [illegible] megawatt [illegible] potenza che sarà realizzato a Trino: a Leri Cavour secondo i piani dell'Enel, riconvertendo la centrale Fermi secondo le richieste dell'amministrazione comunale trinese.

«Si [illegible] il problema di [illegible] lizzare [illegible] impianti — ha detto intervenendo ad un convegno Piero Maria Pellò, consigliere [illegible] amministrazione dell'[illegible]l — per soddisfare le [illegible] del Piemonte; in pratica si tratta di rimpiazzare la centrale elettronucleare di Trino 2».

La soluzione obbligata sembra essere quella [illegible] ricorso a centrali termoelettriche policombustibili a vapore, in quanto altri utilizzi di impianti alimentati sempre da gas naturale non farebbero che aumentare i problemi di approvvigionamento di questo combustibile.

Si tratta, in [illegible] sintesi, [illegible] impianti equipaggiati con turbine a gas il cui ca[illegible] invece di essere scaricato, viene recuperato per alimentare altre turbine che generano, come le prime, energia elettrica. Le diff[illegible] rispetto alla produzione con combustibile nucleare sono moltissime.

Innanzitutto la maggi[illegible] semplicità dell'impianto. In un impianto combinato esiste un unico circuito che passa in caldaia; l'acqua, scaldata dalla combustione, [illegible] trasformata in vapore e mandata alle turbine. In [illegible] centrale nucleare l'acqua [illegible] viene trasformata in vapore e viene inviata alla turbina [illegible] è la stessa che viene riscaldata dalla reazione degli [illegible]menti nucleari: sono necessari due circuiti diversi [illegible] tenere separati i liquidi.

[illegible] maggior semplicità si riflette in minori tempi di realizzazione: se per completare Trino 2 nucleare l'ipotesi era di circa 10 anni di lavoro, il [illegible] impianto potrebbe essere terminato in metà tempo. Secondo alcuni questo potrebbe essere un aspetto negativo per l'eventuale ricaduta socioeconomica che potrebbe derivare al Vercellese da un cantiere di simili dimensioni.

La soluzione «combinata» ha anche un vantaggio in resa energetica rispetto a quella che utilizza solo gas naturale: è possibile produrre circa il 5 per cento di energia elettrica in più.

Gli aspetti negativi sono essenzialmente due. Il primo è la necessità di utilizzare un combustibile pregiato quale il gas (che l'Italia deve importare in grandi quantità) in quanto [illegible] lusioni alternative quali, per esempio, la gassificazione del carbone, sono ancora a livello sperimentale. L'altro sono le emissioni di [illegible] chimiche derivanti [illegible] combustione del gas: se [illegible] centrale nucleare rilascia in atmosfera solo vapori d'acqua (per quanto in quantità abbastanza consistenti), dalle torri [illegible] raffreddamento di una centrale a ciclo combinato [illegible] anche prodotti [illegible] combustione quali anidride carbo[illegible] e zolfo. Questi forse [illegible] sono così evidenti come i pennacchi sulle torri di una centrale nucleare, ma sicuramente sono dannosi per l'ambiente.

Franco Cottini

[illegible] UNA PROPOSTA [illegible]

La direzione all'ex Ipai

La Provincia ha intenzione di offrire all'Enel l'ex Ipai di [illegible] Avogadro di Quinto per farne la sede del previsto raggruppamento degli insediamenti territoriali», la direzione dello [illegible] Piemonte orientale [illegible] potrebbe sorgere nel Vercellese. «C'è il rischio — ha detto Nicola Tortolone, assessore provinciale all'Energia e al Patrimonio — che il Rit finisca a Torino in quanto l'Enel dice di volerlo realizzare vicino al Politecnico e di avere già individuato le strutture. Noi possiamo controbattere con la Facoltà di [illegible] e, appunto, con l'ex Ipai. [illegible] non [illegible] a Trino, il Rit può benissimo trasferirsi nel capoluogo».

Contemporaneamente la Provincia ha creato un gruppo di lavoro per la questione energetica che si farà carico di tutti i problemi dei comuni del circondario di Trino, esclusi [illegible] nuovo [illegible] burocratico sulla localizzazione degli impianti.

Nicola Tortolone

Bottega del vino, bilanci e quotazioni

Gattinara del '74 una ricetta

GATTINARA. Una giornata di degustazione di biscotti intinti nel rosso Doc '64, è stata offerta ai visitatori della «Bottega del Vino». L'associazione enologica in tal modo ha organizzato il «lancio» natalizio del cospicuo assortimento dell'enoteca. «In un anno — dice il presidente dell'ente, Renzo Pregloni — vendiamo in media [illegible] bottiglie. Il periodo più favorevole alle commercializzazioni è l'estate, quando [illegible] acquirenti abituali, provenienti in prevalenza [illegible] Milano e da Torino, si aggrega[illegible] anche i turisti forestieri di passaggio.

A quasi due [illegible] dall'apertura il bilancio della «Bottega» è positivo. La direzione non perde occasione per indire iniziative attorno all'oro granato prodotto [illegible] colline: l'ultimo è il concorso gastronomico per ricette abbinabili [illegible] vino locale. Proprio [illegible] vincitrici [illegible] «certame culinario» hanno contribuit[illegible] [illegible] promozione [illegible] confezioni natalizie, mettendo a disposizione degli assaggiatori occasionali [illegible] loro creazioni premiate: [illegible] «frittata [illegible] retti», «le ciambelline della balia» e il «dessert al Gattinara».

Con una spesa sulle ventimila lire si può acquistare [illegible] «rarità» [illegible] '74, un'annata che gli enologi accostano a quelle mitiche [illegible] consegnate [illegible] storia del '64, '31, '29, '21, '17, le migliori del nostro secolo. Dopo gli «stravecchi» nella graduatoria di pregio vengono i «crus», [illegible] vini ricavati da fasce collinari di media altitudine, favorite da un'ottima esposizione solare: il prezzo dei [illegible] varia dalle [illegible] 16.000 lire. [illegible] numerate» [illegible] quotate sulle 12.000 lire. [illegible] forma dei contenitori non è standardizzata: vi sono «bottiglie magnum» [illegible] vano [illegible] 1,5 a 2,9 litri, fino al «pintone» [illegible] cinque litri. «Bottiglie magnum» e «pintoni» [illegible] un prezzo che va dalle 14.000 alle 50.000 lire. «Si tratta di vini — spiega il presidente Pregloni — dalle caratteristiche particolari; in media [illegible] Doc dell'83 e dell'84 si aggira sulle 6000 lire». [a. co.]

LETTERE **DEL [illegible]**

Il maxi parcheggio [illegible] vecchio ospedale

E' stato un autunno poco piovo[illegible]. Per fortuna, dico io, visto che sono uno dei tanti automobilisti che, di solito, usano il parcheggio nell'area dell'ex ospedale. Il parcheggio si sta [illegible] nuovo trasfor[illegible]do, nonostante le scarse precipitazioni atmosferiche di questi giorni, in un maxi-pantano.

Il via-vai di [illegible] ha infatti a poco a poco tolto tutta [illegible] ghiaia che lo ricopriva col risultato che l'altro giorno, martedì, il ricom[illegible] [illegible] fanghiglia. Chissà che, per Natale, il Comune ci regali qualche quintale di ghiaia.

Sempre a proposito del «parcheggione», domenica, [illegible] non fossi al lavoro, ci [illegible] rei dovuto [illegible] a causa dell'intasamento in centro. [illegible] il condizionale perché non ce l'ho fatta. E mi spiego: sono entrato e ho [illegible] posto. Non avendolo [illegible], mi sono diretto verso il fondo per svoltare a sinistra e uscire, ma qualche «furbo» aveva ostruito il passag[illegible].

[illegible]: [illegible] centinaia di [illegible] automobilisti, ho dovuto fare retromarcia e rigua[illegible]gnare l'uscita con gimkane [illegible] Biasi[illegible]. Perché anche nei [illegible] festivi, [illegible] «caldi», [illegible] N[illegible] [illegible] ci sono i guardiani? E i vigili dov'erano?

Eusebio Ferraris, Vercelli

Gli [illegible] [illegible]

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale, il sindaco Bodo si è preso l'impegno, visto che gli assessori interessati continuano a tergiversare su questo problema, di aprire sotto le feste di fine anno il camposanto di Biellemme agli invalidi e agli handicappati. Un regolamento ottuso e, a mio avviso, anticostituzionale, li obbliga a entrare in auto al cimitero (visto che non possono fare altrimenti) solo due giorni a nostro la settimana.

Mi auguro che il sindaco mantenga l'impegno che si è assunto e, in generale, spero che il regolamento venga rivisto: lo invocano, a gran voce, i rappresentanti di tutte le associazioni che tutelano i diritti degli invalidi. Vi immaginate un poveretto che debba rinviare di un giorno o due la visita alla tomba di una persona cara, magari in una ricorrenza particolare, solo perché ha il «torto» di non poter entrare a piedi! E' inutile appellarsi a problemi di disciplina interna dal traffico: io sono dell'avviso che, estendendo il permesso a tutta la settimana, si eviterebbero le problematiche concentrazioni nei giorni adesso consentiti.

Bruno Baltaro, Vercelli

Santhià, gli ecologisti contestano i lavori di trasformazione del «Durandi»

E nel parco [illegible] le polemiche

«Il Comune ha stravolto il progetto originario»

SANTHIA'. [illegible] è rigenerato? Stravolto o razionalizzato? I dilemmi nel parco Jacopo Durandi e sulla sua trasformazione non trovano risposta. E [illegible] quando il cuore verde di Santhià è stato privato di quelle ottantaquattro piante abbattute dopo l'inizio [illegible] lavori, due settimane fa, le polemiche sono divampate.

Il progetto di «riqualificazione» [illegible] parco, varato dalla giunta nel febbraio scorso, aveva [illegible] obiettivo quello di fare della «lea» (così [illegible] chiamano i santhiatesi) [illegible] [illegible] [illegible]ttura: abbattere gli alberi malati, modificare i vialetti interni, ricoprire di pisatrello [illegible] [illegible] non verdi, realizzare una pista [illegible] pattinaggio, una fontana nuova. Ma agli ambientalisti l'idea non è piaciuta e la loro dichiarazione di guerra [illegible] si è fatta attendere: rigenerare un parco degradato e [illegible] male sì, dicevano «verdi» e Wwf, però lasciando intatta la sua struttura interna «storica», e cercando di abbattere il minor numero possibile di alberi.

[illegible] termine [illegible] vivaci prese di posizione e [illegible] incontri con l'amministrazione comunale, gli ecologisti hanno ottenuto [illegible] modifica [illegible] progetto in [illegible] [illegible] punto, quello riguardante la pi[illegible] [illegible] pattinaggio: [illegible] sarà co[illegible] [illegible] dentro [illegible] parco, [illegible] previsto, [illegible] trasferita al suo esterno, allo scopo [illegible] lasciare spazio [illegible] altro verde.

Tutto [illegible] resto [illegible] [illegible] [illegible]: l'inizio [illegible] lavori, con l'abbattimento degli alberi indicati come «malati» dal [illegible] della Forestale, [illegible] stupore dei cittadini, [illegible] [illegible] coriche degli ambientalisti, la rapida metamorfosi di [illegible] luogo della memoria, [illegible] quale un po' tutti, in città, [illegible] affezionati. Il centro di gravità delle proteste, [illegible] su, sta nel concetto di stravolgimento e di distruzione del parco: molti degli alberi abbattuti, secondo gli ecologisti, erano ancora vivi, alcuni addirittura sani; troppa disinvolta, inoltre, sarebbe stata l'interpretazione data dagli amministratori del Comune al resoconto della Forestale sullo stato di salute [illegible] parco, colorato di tinte più dra[illegible] di quelle originali; pochissimo rispetto, infine, avrebbe dimostrato la giunta alle promesse ed [illegible] [illegible] zioni fatte in Consiglio comunale, al [illegible] dell'approvazione del progetto di ristrutturazione del parco Durandi.

Nel frattempo, il coro dei contestatori si è fatto più consi[illegible] [illegible] da sabato scorso, quando in Comune si è svolta la presentazione del progetto «modificato», da molti giudicato inutile perché ormai arrivato a gia[illegible] chi già fatti, anche socialisti ed il [illegible] di sinistra sono scesi su posizioni critiche, abbracciando buona parte delle tesi degli ambientalisti.

L'approvazione del progetto, quel 16 febbraio '89, fu unanime, sì, [illegible] l'illustrazione che sindaco, assessori e progettisti ne diedero, nonché la dichiarazione delle intenzioni sul «cosa fare del parco», sarebbe [illegible] ingannevole», di[illegible] adesso le forze di minoranza. [illegible] Consiglio ha approvato quello che ora agli atti, ha ribattuto il sin[illegible], Pier Giuseppe Barbonaglia, concludendo con il suo intervento un pomeriggio di dibattito teso.

[illegible] scontro, insomma, è cr[illegible] [illegible] [illegible] piano politico e [illegible] [illegible] difficile prevedere quanto dureranno le polemiche. La questione è, una delle più spinose degli ultimi tempi, questo sì, però chi si sarebbe aspettato [illegible] incontrare [illegible] spine in un parco, [illegible] quello di Santhià, assolutamente privo di cespugli di rose?

[r. a.]

NATALE
E' PIU'
NATALE
CON
VIPIANA
ELETTRODOMESTICI • HI-FI • VIDEOREGISTRAZIONE

A MENO DI 28.000
Pesapersone Soehnle
Radio [illegible] Sony
Frullatore Moulinex
Orologio da parete Bino
Termoforo Imetec
Scaldaletto Imetec
Radiocuffia Grundig
Asciugacapelli Braun
Bilancia da cucina Soehnle
Calcolatrici [illegible]lari Casio
Telefono a tastiera
Cuffia stereo Sony
Sveglielle elettroniche [illegible] elettrico
Moulinex Giratutto
Walkman Philips

DA [illegible] A [illegible]
Tostapane Tefal
Termoventilatore De Longhi
Radiosveglia Grundig
Ferro [illegible] stiro a vapore
Rasoi elettrici Philips
Calcolatrice scientifica Casio
Tritatutto Moulinex
Minipimer Braun
Registratore a [illegible] [illegible]ic
Aspirapolvere Black & Decker
Spazzola per capelli Braun
Walkman Sony
Cuffia Sennhelser
Piastra stiracapelli Imetec

DA 60.000 A 99.000
Macchina per caffè Gaggia
Epilady
Scaldasonno matrimoniale Imetec
Bravo Simac Junior
Multipratic Braun
Ferro [illegible] filo
De Longhi Radiatore elettrico
Radioregistratore Stereo Philips
Friggitrice De Longhi
Bistecchiera Tefal
Walkman con [illegible]
Scopaelettrica
Aspirapolvere
Taglia barba Philips

DA 100.000 A 175.000
Affettatrice
Sfornatutto De Longhi 100 gradi Fiseldem
Pastamatic Simac
Bravo Simac II
Macchina espresso Gaggia
Cucina a gas
Autoradio Cassette [illegible] Philips
Lucidatrice Hoover
Lampade solari UV-A Philips
Aspirapolvere Hoover
Stirella a caldaia Tefal
Stufa catalitica Catalor
Radioregistratore doppia cassetta Philips
TV. B/N Roadstar [illegible]
[illegible]
Frigo [illegible] viaggio a 12 volt

DA [illegible] A [illegible]
Gelatalo Gaggia
TV portatile Philips
Radioregistratore stereo Sony d[illegible] cassetta
Autoradio cassette Pioneer
Forno microonde De Longhi
Idromassaggiatore Regina
Battitappeto Hoover
Cubo [illegible] doppia [illegible] radio-e giradischi
Compact disc Philips
Segreteria [illegible]

DA 300.000 A [illegible]
TV Color 3" Cristalli liquidi
TV Color portatili Philips 14" Telecomando
Compact Disc Sony [illegible] Philips [illegible] mobile
Videolettore [illegible]
Lavatrice Candy [illegible] inox
Frigo Ariston doppia porta
Congelatori Ocean
Gelatalo Simac con [illegible] estraibile
Forno microonde con Grill
Computer [illegible] pistola Sinclair

DA [illegible] A [illegible]
TV color portatile Sony
TV color 25" [illegible]
Lavastoviglie Siemens
Videoregistratori [illegible]
Impianto [illegible] Sony
Lavasciuga Ariston

OLTRE LE 800.000
Frigorifero con fabbricatore di ghiaccio General Electric
Favolosi Impianti stereo: Sony, Pioneer, Technics
TV color grande schermo
Colonna Lavasciuga Miele
Telecamere Videomovie: Sony, Philips, Hitachi, Panasonic
Telefono per auto
VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE,
VIDEO MOVIE di tutte le marche [illegible] di tutti i sistemi
ai prezzi NATALE [illegible]

ALESSANDRIA
VIA MARENGO, 64
TEL. 0131.448781

CASALE
VIA CAVALLI D'OLIVOLA, 8
TEL. 0142.79013

VERCELLI
VIA GALILEO FERRARIS, 64
TEL. [illegible]

I biellesi «investono» le tredicesime nei doni di Natale e nei viaggi

Ottanta miliardi in regali

Delusi solo i negozianti di abbigliamento

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si profila un buon Natale per commercianti e operatori turistici. La corsa agli acquisti, o al viaggio di fine anno, si è iniziata sabato scorso e si protrarrà, anche se non in tutti i settori, fino alla vigilia. Una buona fetta degli 80 miliardi di tredicesime del Biellese è già stata spesa, anche se la maggior parte degli operai delle fabbriche del comprensorio riceveranno la gratifica natalizia domani, o sabato. Si preannuncia quindi un fine settimana di fuoco nei negozi e al mercato ambulante di piazza Martiri per i regali dell'ultima ora.

Dice Antonio Arnaldi, orafo: «Ho l'impressione che il grosso degli acquisti sia già stato fatto nello scorso fine settimana. Quest'anno vanno di moda gli orologi firmati dai grandi stilisti Ungaro, Biagiotti, Gucci. Si è lavorato bene anche perché ai biellesi si sono uniti molti compratori delle città vicine, soprattutto Ivrea e Borgosesia, attirati dalla fama della qualità dei prodotti "made in Biella". Mi aspetto comunque ancora molta gente sabato e domenica».

«Guai se non fosse così — aggiunge scherzando Massimo Bindi che si occupa invece di giocattoli —, anche se i biellesi, almeno nel nostro settore, hanno incominciato ad essere previdenti e hanno anticipato gli acquisti fin da novembre».

Acquisti, ultimo sprint. Nella corsa ai regali si preannunciano giorni di «fuoco» per i commercianti del Biellese

«La maggior parte della gente ha già provveduto a comprare i regali — dicono invece i commercianti di articoli sportivi —. Forse sabato si lavorerà ancora un po', ma tra i nostri clienti molti partiranno per le località di montagna già la vigilia di Natale. Rispetto ad altre uscite non possiamo lamentarci, anche se per la mancanza di neve nelle stazioni sciistiche abbiamo venduto meno attrezzature da sci».

Nel campo dell'abbigliamento i negozianti sono un po' delusi. Dice Alberto Avidano: «Dopo un novembre decisamente fiacco, abbiamo registrato due giorni di vendite intensissime il 16 e il 17 dicembre. Ora gli acquisti si stanno un po' muovendo ma per noi non è un gran Natale. E non dipende neanche dal fatto che molte tredicesime nel Biellese devono ancora essere pagate. Il fenomeno è generalizzato. Si vede che i consumatori hanno deciso di spendere i loro soldi per acquisti di altro genere. Speriamo che gli ultimi due giorni portino qualche miglioramento».

Un settore invece dove si è lavorato molto e in cui le previsioni anche per i prossimi giorni sono buone è quello dei libri. Dice Emanuele Giovannacci: «Nell'insieme abbiamo avuto un buon mese. I biellesi hanno riscoperto il libro come regalo per tutti i gusti e tutte le età. Dalla saggistica alla narrativa, dalla storia locale al libro per ragazzi abbiamo lavorato anche più del previsto. La sorpresa piacevolissima sono stati le pubblicazioni per i più giovani: la gente ha ripreso a regalare volumi per ragazzi anche perché la scelta è vastissima. Speriamo sia la premessa del rinnovato interesse per la lettura».

Molti biellesi hanno scelto poi di regalarsi un viaggio di Natale. Conferma Elisabetta Callegari, operatrice turistica: «Magari non partono proprio il 25 perché è ancora la festa da trascorrere in famiglia, ma da Santo Stefano tutti in giro per il mondo. Le mete preferite Parigi, Vienna, viaggi "tutto compreso" a prezzi contenuti. Ma c'è anche chi ha scelto i mari del Sud, le Maldive o le Mauritius. Poche le prenotazioni per le stazioni invernali: non c'è neve e c'è chi teme di sprecare i soldi in una vacanza poco divertente».

Maurizio Alfisi

Cossato, Partito automobilisti

Bollo, un «sì» al condono

COSSATO. I 12 mila biellesi ai quali è stato contestato il mancato pagamento del bollo-auto stanno tirando un sospiro di sollievo. La notizia che la Camera dei deputati potrebbe approvare un mini-condono per sanare i contenziosi con il fisco trova infatti conferma anche dai responsabili del «Partito degli automobilisti», l'associazione per la salvaguardia dei diritti della categoria, fondata proprio nel comprensorio laniero, nell'abitazione di Rosetta Pastore in via Castelletto Cervo.

La casalinga di Cossato, assunta nei giorni scorsi segretaria provinciale del gruppo, è stata la prima a sollevare il problema delle ingiuste richieste di pagamento da parte dello Stato, per vetture ormai demolite da anni.

La sua protesta, condivisa da migliaia di altri «perseguitati» dal fisco (soltanto a Cossato sono più di 600), ha presto trovato riscontro a livello nazionale ed ora la neo-associazione può già contare su numerosi rappresentanti in ogni regione.

Dice Rosetta Pastore: «Siamo in parecchi e, se il governo ha intrapreso la strada del condono, un po' è anche merito nostro. Nei giorni scorsi avevamo infatti preparato un grande dossier che è stato consegnato ad alcuni deputati nel quale venivano proposte alcune soluzioni. E tra queste c'era anche l'ipotesi di un condono che partisse dall'83, l'anno in cui è entrata in vigore questa normativa assurda.

Rosetta Pastore

Conclude la donna: «Ora seguiremo passo passo l'iter burocratico della proposta di legge che, se anche non prevede il risarcimento delle somme già versate, rappresenta un notevole passo avanti. Tengo a precisare che il "partito degli automobilisti" non è legato ad aree politiche. Tutti possono iscriversi per darci una mano».

Daniele Pasquarelli

Lo «shopping». I cossatesi troveranno una nuova e più accogliente struttura

Cossato, dopo 30 anni è arrivato quello nuovo

Mercato, si cambia

Gli ultimi ritocchi e poi a gennaio il trasloco
La struttura sarà affiancata da un vasto posteggio per i clienti

COSSATO. Per la sua realizzazione sono stati necessari 8 anni di lavoro e una spesa che si avvicina al miliardo. Ma adesso, sotto l'albero di Natale, i cossatesi troveranno finalmente le chiavi del portone del nuovo mercato coperto. I tecnici incaricati dall'amministrazione stanno infatti terminando la posa dei rivestimenti interni e dell'impianto di riscaldamento e, entro un mese, la struttura sarà completata con gli ultimi ritocchi di rifinitura alle facciate ed alle pareti.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Ennio Paolini: «Entro la fine di gennaio, i quasi 20 mila metri quadrati dello stabile costruito a fianco del torrente Strona saranno a disposizione degli ambulanti. Dei 180 operatori che vi saranno ospitati, una ventina troverà posto nei box sistemati ai lati del capannone. Le rimanenti bancarelle invece saranno dislocate all'interno secondo una razionale disposizione che consentirà al pubblico di accedervi senza difficoltà».

Dopo 30 anni, verrà quindi abbandonata la vecchia struttura posta di fronte alle scuole medie che, due giorni alla settimana, il mercoledì e il sabato, accoglie in media 5 mila cossatesi con la borsa della spesa.

«Questo trasloco ha per noi un grande significato — aggiunge Paolini —. Il nuovo mercato coperto è costato anni di fatiche, polemiche e discussioni. Le accuse che in questi anni ci sono state rivolte in Consiglio comunale da parte della minoranza non si contano. Personalmente rispondo che è stato fatto tutto il possibile e che, nonostante il ritardo, quest'opera non è costata un centesimo in più di quanto previsto».

Per arrivare al «fatidico» taglio del nastro, l'amministrazione ha infatti dovuto superare ostacoli di ogni sorta. Ai problemi di tipo tecnico, come le speciali travi in legno lamellare per la copertura della struttura fatte arrivare dalla Jugoslavia, ma poi rimaste bloccate alla frontiera per mesi, si sono aggiunte le difficoltà economiche registrate dalla ditta costruttrice.

Proprio la crisi dell'impresa appaltatrice dei lavori sarebbe la causa principale dei cinque anni di attesa. In municipio vige a questo proposito il più stretto riserbo, ma secondo alcune indiscrezioni, nei mesi scorsi si sarebbe sfiorata addirittura la rescissione del contratto. «Ma ora tutto è stato superato — conclude l'assessore ai Lavori pubblici — e siamo in dirittura d'arrivo. Anche se la realizzazione del nuovo mercato è soltanto una parte del progetto definitivo».

Nella zona dovrebbe infatti sorgere un centro polivalente. Oltre al mercato coperto, è prevista la costruzione di un anfiteatro per gli spettacoli all'aperto, di una grande piazza da adibire a parcheggio e di un'area verde attrezzata per il tempo libero. Il dislivello di quasi 2 metri dal punto più alto a quello più basso del terreno sarà collegato da ampi scivoli, eliminando così ogni ostacolo per i portatori di handicap.

(d. p.)

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARIO UFFICIALE:

PIVANO MARTINO
BIELLA • VIA ITALIA, 42

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Un sostenitore del Santhià replica alle accuse dei carabinieri

Rissa allo stadio, è già polemica

Dimesso il tifoso del Borgo che era stato ferito

BORGOSESIA. Michele De Paola, il diciassettenne ultras del Borgosesia, coinvolto nella maxi-rissa di domenica a Santhià e ricoverato a scopo precauzionale in ospedale, è stato dimesso ed ha potuto ritornare nella sua abitazione di Valduggia. Al sopravvenire i medici hanno prescritto alcuni giorni di convalescenza, anche se le sue condizioni non destano preoccupazione. Tutti gli esami radiologici hanno infatti dato esito negativo.

Ma l'eco della vicenda dello scontro di domenica tra alcuni sostenitori di Borgo e Santhià si sta diffondendo sempre più e nelle ultime ore sono sorte nuove polemiche. A prendere posizione è Claudio Conti, l'operaio interrogato da carabinieri e vigili urbani a fine gara, assieme a Rosario Santamaria (entrambi sono di Santhià) e al borgosesiano Paolo Canfora in quanto ritenuti tra i principali autori del furioso litigio.

Dice Claudio Conti, 24 anni: «Mi pare che la versione fornita dagli inquirenti sia diversa da quanto accaduto. Non sono particolarmente tifoso del Santhià, ma domenica ero andato al campo sportivo con due amici: avevo avuto una discussione con la mia ragazza e non sapevo come trascorrere il pomeriggio. Mi sono posto a fianco della tribuna. Tutto è incominciato quando Sanfilippo ha realizzato il secondo gol: il giocatore si è portato in vicinanza dei sostenitori valsesiani e li ha schernili con un gestaccio. Una decina di loro si sono subito avvicinati alla rete di protezione e ha incominciato a scuotarla».

Aggiunge il giovane: «Qualche istante dopo è arrivato Domenico Ruffino: in mano teneva un badile. E' nata un'altra discussione che si è presto trasformata in zuffa anche perché un gruppo di tifosi ospiti è ridisceso dalla tribuna. Poi a un tratto un paio di ragazzi sono corsi verso di me con fare minaccioso. Non potevo certo stare lì impalato a prendere qualche cazzotto. Ma mi sono solo difeso».

Prosegue Claudio Conti: «In questo tafferuglio sono proprio entrato per un caso. Santamaria non l'ho nemmeno visto così come non ho preso a calci e pugni il tifoso del Borgosesia che è stato poi ricoverato in ospedale. Questa è la mia versione dei fatti ed è quanto ho raccontato a fine gara ai vigili urbani e ai carabinieri».

Sull'episodio le forze dell'ordine hanno redatto un verbale che sarà inviato al «gip», il giudice per le indagini preliminari, dalla procura di Vercelli. Il magistrato deciderà, poi, anche in base a possibili querele se procedere nell'inchiesta, oppure archiviare il caso.

(r. syn.)

Michele De Paola, sopra, nella foto il tifoso del Borgo ferito. Accanto Claudio Conti, sostenitore della squadra santhiatese

HAI PROBLEMI DI PELLE?
RIVOLGITI ALLO SPECIALISTA!

Atelier
MASPI *pelle*

LABORATORIO ARTIGIANO
IL NUOVO PUNTO SPECIALIZZATO
ESCLUSIVAMENTE SU CAPI IN
PELLE, MONTONE O PELLICCIA
PER OGNI ESIGENZA E TAGLIA.

GATTINARA
P.ZZA ITALIA - TEL. 0163/833282
«BUONE FESTE DALLO SPECIALISTA»

Le ricette della nonna protagoniste del pranzo di Natale

Auguri e piatti rustici

Bagna caoda, capitone e vini doc

VERCELLI. Lasciate agli sprovveduti, voi che avete tardato a riservare un tavolo al ristorante per le feste di Natale: i locali della provincia hanno ormai chiuso il «carnet» delle prenotazioni. E ancora una volta si parlerà di record di presenze, dalla Valsesia al Biellese, dal capoluogo a Trino, nella Bassa. E' il cerimoniale «profano» del Natale, quello del tutto esaurito. Non solo. Anche per il cenone di Capodanno è ormai difficile «aggiungere un posto a tavola».

Curiosando tra i piani di battaglia dei cuochi possiamo trarre qualche spunto se vogliamo preparare un buon pranzo a casa, per parenti e amici. A qualche «chef» non è poi stato complicato carpire segreti.

Scorrendo i menù, si scopre, da un lato, la ricerca della tradizione perduta, con l'aggiunta, dall'altro, di molte novità, perché (sono parole degli stessi ristoratori) alla nostra clientela piace variare di continuo, ma nello stesso tempo gustare i sapori dei piatti antichi».

E così, per il Natale, siamo pronti ad affrontare le «varianti sul tema» di ricette «della nonna» elaborate per la tavola degli Anni Novanta. Alla Vigilia, un pranzo di magro (anche se relativo). Per il giorno successivo: l'apoteosi. E' tutto scritto nel decalogo del buongustaio.

Si inizi con un buon «aperitivo», accompagnato da crostini di pane passati al forno, imbevuti nell'olio in cui è stato schiacciato qualche spicchio d'aglio e passata una spruzzata di sale.

Poi «bagna cauda», il classico rito di riunirsi intorno a terrine e fornelletti, rievocando i segreti della cucina della nonna: quell'«antro» con camino, pentole e tegami da cui uscivano, quasi per miracolo, piatti fumanti e prelibati. Questa è la ricetta tramandata, (testamento culinario?) di generazione in generazione: tre once di burro e tre di olio da mettere al fuoco con aglio tritato e acciughe sotto sale, disfatte. Per le grandi occasioni (e il pranzo di Natale è una grande occasione), le verdure da intingere devono essere le più varie possibili.

Tentiamone un inventario: i cardi tenuti prima ad inumidire in acqua acidulata con succo di limone, i topinambour sbucciati e affettati con il tagliatartufi, cavolfiore, rape, sedani, foglie bianche di verza e peperoni, sia crudi che arrostiti. Un tocco di classe viene aggiunto con panna e fettine di tartufi, ma attenzione: su questo ultimo ritocco i puristi arricciano il naso poiché la «bagna cauda» è un piatto troppo rustico per essere ingentilito dalla nuovelle cuisine. Vini consigliati: barbera monferrino o dolcetto d'Alba.

Alla vigilia natalizia è d'uso anche portare in tavola dell'anguilla marinata, affogata nell'aceto aromatizzato con peperoncino. Ottimi anche gli spiedini. In questo caso si spella l'anguilla, la si infilza nei classici stecchi, alternandone i pezzi con foglie d'alloro, crostini di pane, foglie di salvia e cuocendola su una graticola molto calda. E' un piatto «di mezzo», anche se può servire benissimo come antipasto.

Di buona tradizione natalizia è il cappone bollito. Durante la lessatura si aggiungono al brodo una cipolla «steccata» con chiodi di garofano, carote, sedani e patate. Questa verdura formerà il contorno a cui si può aggiungere della mostarda di Cremona. Sarà apprezzata anche una ciotola di sale grosso, a parte, da cui ogni ospite potrà servirsi a piacere.

Non stona certamente su di una tavola imbandita in occasione delle feste, un porcellino intero, da latte. Un animaletto sui cinque chili, ben guarnito, può accontentare otto-dieci commensali. C'è una ricetta, per il porcellino da latte, estremamente interessante in uno strano libro edito negli Usa da The Viking Press e scritto dal giallista Rex Stout, «padre» di uno dei più celebri detectives d'America: il titolo è «The Nero Wolfe Cookbook». Il panciuto e goloso investigatore ha (nei romanzi) associato un cuoco eu-

Natale a tavola. Al ristorante o a casa con gli amici, è di scena la tradizione

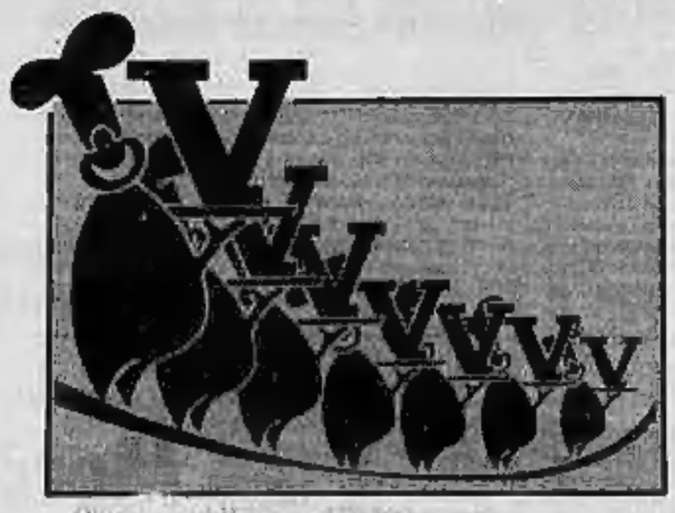
ropeo, tale Fritz Brenner, che, nel suo genere, è un genio.

Il «Cookbook» scritto da Stout è un vero ricettario di tutto quello che prepara Fritz nella cucina della casa di arenaria della Trentacinquesima strada di New York, per il suo padrone Wolfe. Meticolose annotazioni si riportano al porcellino da latte al forno, farcito con ripieno di sedano, scalogno, aglio e prezzemolo tritati, pane grattugiato, salvia, bacon e uova. Per contorno, nel piatto di portata, si dispongono salsicce, crescione, mandarini e frutti selvatici.

Giovanni Barberis

Antico Sapore
Enoteca Alimenti
Macrobiotica Naturali
«Confezioni natalizie» create sul momento con la vostra fantasia e i nostri prodotti
BIELLA - Via Marconi 8 - Tel. 015 29.638

Buone Feste nel modo più dolce
Pasticceria Coggiola gelateria
Biella - Via Delleani 13/F - Tel. 20.655



Augura a tutti
Buon Natale
VOGLIAZZI
i pronti in tavola
Specialità Gastronomiche S.p.A. - CARESANABLOT (VC)

l'acqua oligominerale delle FONTI GRAGLIA SANTUARIO

LAURETANA

Augura un NATALE sereno e un felice ANNO NUOVO

Hockey, niente da fare per l'Amatori battuto 11 a 3

Un Novara «marziano»

Sabato il match con la Reggiana

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sconfitta preventivata, anche nel punteggio, quella di martedì sera dell'Amatori a Novara: 11-3. I novaresi non hanno concesso nulla e si sono battuti per vincere con il più largo vantaggio possibile: il cannoniere Amato ha messo a segno 5 gol.

L'Amatori, anche se aveva disputato quattro giorni prima un eccellente incontro con il Faip Lodi, chiuso alle pari per 7-7, non è stato in grado di reggere all'urto di una formazione troppo superiore. I padroni di casa hanno segnato dopo tre minuti di gioco con Bernardini, poi l'Amatori ha rinserrato le file e sino al 32' ha resistito alle bordate degli avversari, poi ha ceduto: 4-0 il primo tempo. Nella ripresa i novaresi hanno dilagato, altre 7 reti, contro le 3 dei vercellesi.

L'incontro comunque non è stato monotono, nel senso che scontata la superiorità degli ex campioni d'Italia, l'Amatori si è battuto con grande determinazione. Ed ha portato anche poche volte la sua minaccia alla porta di Turchetto.

Sarà ben differente il match di sabato, in casa, con la Reggiana, un avversario partito con tante ambizioni, parecchio ridimensionate, e che ha grosse difficoltà ad ingranare una marcia giusta.

Per l'Amatori l'avversario che ci vuole per tentare, con possibilità di riuscita, di conquistare due punti preziosissimi. La formazione, che solo da alcuni giorni è stata strutturata in tutti i reparti con uomini giusti al posto giusto, ha bisogno di giocare con avversari che le concedono la possibilità di trovare una maggior intesa.

Comunque, anche a Novara, malgrado tutto, si è visto un buon Amatori, ovviamente, in prospettiva. In particolare va segnalata la vena del giovanissimo argentino Raed che, se ben utilizzato, potrà essere l'arma vincente di un Amatori che, mostri sacri a parte (Novara, Seregno e Roller Monza) può a questo punto affrontare a viso aperto tutte le altre compagini del campionato.

E' chiaro che, a questo punto, i vercellesi devono inquadrare l'obiettivo-salvezza. Ma non è escluso che, una volta raggiunta una posizione tranquilla, i gialloverdi riescano anche a proiettarsi verso la fascia dei «play-off» che, fino a qualche settimana fa, sembrava irraggiungibile.

Per Tommaso Diglio, Vittorio Ferraresi e gli altri dirigenti che sono riusciti a salvare l'hockey vercellese dall'estinzione, sarebbe davvero un grosso regalo.

Dopodomani, con la Reggiana, i gialloverdi hanno la possibilità di tornare al successo e di dimostrare che tutte queste considerazioni non sono vane.

Francesco Lesio

Scontro impari. Malgrado l'impegno, nulla da fare per i gialloverdi a Novara

Domani i Clubs al Dugentesco

Festa grande per la Pro

VERCELLI. Dopo quattordici giornate di lotta serrata nei verdi pascoli calcistici della C2, il campionato si ferma sotto il vischio natalizio in attesa di esplodere, il 30 dicembre, gli ultimi botti dell'anno.

Questa pausa, che cade in pratica alla fine del girone d'andata, consente di poter analizzare, con un po' di calma, le risultanze offerte da questo primo scorcio del torneo, viste, naturalmente in chiave Pro Vercelli.

Perso momentaneamente senza troppi traumi (per un solo punto) lo scettro della capolista, la Pro Vercelli sembra avere tutte le carte in regola per lottare alla pari con le altre pretendenti alla C1. Tutto ciò anche perché appare in crescita Maurizio Lubbia, il «regista» della squadra.

Quatta quatta, la Pro è entrata nella stanza dei bottoni e sembra non avere nessuna intenzione di uscirci tanto presto. Con la fiducia e l'umiltà che ne hanno contraddistinto il cammino, la squadra ha iniziato a credere nei propri mezzi e, nonostante sia stata ridotta sovente in inferiorità numerica, è riuscita nell'impresa di uscire indenne da Siena, Livorno e Pavia sfiorando addirittura clamorosi, quanto meritati successi.

Gran merito del «miracolo Pro Vercelli» deve attribuirsi a Luca Graziani, il portiere-saracinesca che con le sue prodezze fra i pali ha salvato in più di un'occasione la pavicella bianca.

Nonostante l'ottimo campionato della Pro c'è qualcuno che rimprovera ai vercellesi di non osare troppo in trasferta, dove i bianchi hanno vinto in una sola occasione (2-0) a Stradella. In compenso, però, la Pro Vercelli non ha ancora subito sconfitte esterne. Siena a parte, tutte le altre formazioni di vertice hanno conosciuto quest'onta.

«Il campionato è ancora lungo — dichiara Graziani — e tutto può ancora accadere. L'importante sarà mantenere il passo di Siena e Pavia che, assieme alla Massese sono le candidate più autorevoli alla C1». «Per quel che ci riguarda — continua il portiere meno battuto dell'intera serie C — dobbiamo superare ad ogni costo la Sarzanese, il 30 dicembre al Robbiano».

Intanto, domani pomeriggio al «Dugentesco», il Centro coordinamento Pro Vercelli Club terrà la tradizionale festa di fine d'anno. «Di solito — dice Pino Rosso, portavoce del centro — la manifestazione si svolgeva in sede ma, quest'anno visto l'esaltante cammino dei bianchi in campionato, abbiamo voluto "allargarci" e trovare una cornice più consona ai fasti delle nostre bianche casacche».

Piermario Ferraro

Il regista Maurizio Lubbia e il portiere Graziani: due protagonisti della Pro

Sabato i bianconeri sfidano il Gravellona

Biellese concentrata

E sette giorni dopo, «spareggio» per la C2 con il Bellinzago
Betz: «La nostra arma vincente sarà il carattere»

BIELLA. Obiettivo Gravellona. Archiviato il sofferto pareggio di domenica con la «cenerentola» del girone St. Vincent, i bianconeri hanno ripreso la preparazione in vista della trasferta di sabato a Omegna, sul campo del Gravellona, primo dei due derby consecutivi proposti dal calendario nel finale del girone d'andata.

Il morale della truppa laniera è alto e il rammarico per la grossa opportunità sciupata di balzare in vetta alla classifica anche sotto il profilo dei punti è stato accantonato. Moralmente la Biellese, considerata la penalizzazione della Lega, è già leader.

«Vedremo di rifarci sabato a Gravellona» sostiene Alfredo Betz, capitano, goleador e trascinatore di questa squadra che anche domenica, al di là della divisione della posta in palio, ha dimostrato di avere carattere. Quello stesso carattere che un gruppo di tifosi, in alcuni frangenti, ha invocato dalla tribuna, senza accorgersi che i lanieri non mollano mai.

«Sotto questo profilo ai ragazzi non posso muovere il minimo appunto — dice Sergio Caligaris —. Lo hanno dimostrato più volte: a Vigevano, Aosta, a Lissone dove abbiamo giocato in una particolare situazione psicologica visto che tre giorni prima ci era arrivata la "mazzata" del giudice sportivo, sullo stesso terreno del Mariano anche se siamo usciti dal campo a mani vuote. Sotto altri versi dobbiamo invece migliorarci. Del resto siamo una squadra giovane che paga lo scotto di una minore esperienza rispetto ad altre formazioni. Noi non disponiamo, ad esempio, di "fedelissimi" fuoriquota come gran parte delle società».

Ma quale ruolo può recitare la Biellese in questo campionato? Può davvero battersi per il primato o la promozione in C2? Risponde Caligaris: «In lotta ci siamo anche noi, è chiaro. Ma per il momento non ci facciamo illusioni. Sulla carta il Bellinzago dispone di una rosa superiore a tutti. E' una compagine quadrata e forte in ogni reparto. Lo dimostra il fatto che in 14 partite non ha ancora subito una rete. Sullo stesso piano anche se con caratteristiche diverse vi è il Saronno, squadra fresca, vivace, tatticamente ben organizzata e affiatata. Sono loro le due favorite. Noi progetti di promozione non ne facciamo: giocheremo alla giornata, partita dopo partita. Poi tireremo le somme e se saremo in corsa per le sprint finale raddoppieremo gli sforzi».

Sulle reali ambizioni del clan bianconero si saprà di più tra sabato e il 30 dicembre, giorno del big-match con il «mago» Bellinzago, questo club che in cinque anni è salito imperiosamente dalla Seconda categoria al vertice dell'Interregionale grazie alla passione del presidente Paolo Gavinelli, unico proprietario del club gialloblù.

In attesa di questo supercontro, reso ancor più elettrizzante dalla presenza sulla panchina dei tigrotti di Pierino Prati, la Biellese deve però superare positivamente lo scoglio della matricola Gravellona. [r. eyn.]

Sotto, Maurizio Degli Esposti. A fianco, Biscaro e Betz, due colonne del centrocampo bianconero, in azione

«Raggruppamento spontaneo». Una mischia al campo di via Lombardia, dove gioca la squadra biellese del Martèl

Rugby, il sofferto successo sul San Mauro scaccia la crisi

Ossigeno per il Martèl

Il campionato riparte il 21 gennaio

BIELLA. Il campionato di C2 si ferma per un mese, e il Martèl tira un sospiro di sollievo. Il clan rossoblù, infatti, approfitterà della sosta natalizia del torneo per recuperare i giocatori infortunati, riorganizzando i reparti di una squadra che è giunta alla fine dell'89 tra mille difficoltà.

Gli impegni agonistici della prima parte della stagione si sono conclusi con il vittorioso recupero di domenica con il San Mauro. Contro i rossi torinesi, la squadra di Valenti ha conquistato un successo che non è tanto importante per la classifica, quanto per il morale.

La posizione del Martèl in graduatoria è ormai compromessa e, a meno di improbabili sorprese, le aspirazioni di promozione sono definitivamente tramontate. Infortuni a catena, defezioni per motivi di lavoro e influenze hanno decimato l'organico. Antonio Valenti, il tecnico dei rossoblù, negli ultimi incontri, ha avuto difficoltà a mettere insieme quindici giocatori.

E' maturata così la sconfitta casalinga con il Cus Torino, e lo scivolone esterno di Novara, che hanno relegato il Martèl ad un ruolo di secondo piano. E il morale dei rossoblù è sceso fino ai tacchetti.

Spiega il presidente Massimo Joselli: «Abbiamo affrontato il recupero con il San Mauro in condizioni precarie, facendo ricorso anche ad alcune "vecchie glorie", come Giacomo Tarasco, che ha disputato una gara ad altissimo livello. Privi, come eravamo, di parecchi elementi importanti, soprattutto nel pacchetto di mischia, siamo scesi in campo con l'obiettivo principale di fornire una buona prestazione, senza pensare al risultato. Ma l'esperienza degli "anziani" ha galvanizzato i più giovani e la squadra ha conquistato una vittoria sofferta ma bella. E' stata una boccata d'ossigeno che ci farà tornare in campo, il 21 gennaio, più determinati».

Intanto domani sera il clan dei rossoblù si ritroverà nella sede di via Ivrea per la cena di fine anno. Il successo con il San Mauro offrirà lo spunto per un brindisi augurale ad un 1990 migliore.

Conclude Massimo Joselli: «Il 1989, nonostante l'epilogo poco fortunato, resterà comunque uno degli anni più importanti della nostra storia. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che abbiamo ottenuto finalmente dal Comune un terreno di gioco: ora un obiettivo che inseguivamo da anni e che si è concretizzato nel migliore dei modi. Il campo di via Lombardia ha un ottimo fondo, e le sue dimensioni consentono di giocare il miglior rugby possibile. Insomma, valeva la pena di aspettare dieci anni».

[c. ma.]

Partiti ieri da Milano

Parigi-Dakar partecipano due biellesi

BIELLA. Due piloti biellesi prenderanno parte alla Parigi-Dakar, la gara motoristica a tappe che si svolge attraverso il deserto africano.

Si tratta di Gianni Lora Lamia e Giovanni Cassini, partiti ieri da Milano, che correranno rispettivamente nella categoria riservata ai camion e in quella per le auto fuoristrada.

Gianni Lora Lamia, che vanta già partecipato alla precedente edizione, affronterà l'impegnativo raid su un Astra BM 309, con propulsore diesel da 15.000 centimetri cubici. Il pilota biellese, che gareggerà per il «Gauco Team Piacenza» sarà affiancato da due emiliani, Mario Bruzzi e Giovanni Villa.

«Nino» Cassini sarà invece alla guida di un fuoristrada Toyota, preparato dalle officine Lora Lamia di Trivero. Suo copilota sarà il genovese Danilo Bernardi.

[c. ma.]

Artisti vercellesi al debutto a Milano

Poeti pendolari

Spettacolo di versi e jazz

VERCELLI. Una poesia che, all'improvviso, si trasforma in un comizio; la metrica giocata sul jazz; quadri e sculture costruiti per una scenografia di luci che si alzano o si offuscano accompagnando i versi. «Parlanti suoni diversi», spettacolo-esperimento di artisti vercellesi, approda questa sera a Milano, al Teatro di via Boifava.

Sono un gruppo composito, con un unico «sposo ufficiale», il milanese Polco Portinari, a cui si sono uniti Giusi Baldissone, Alessio Bertallot, Stefano Malinverni, Cesare Manachino (di Torino), Ernestina Mazzola, Guido Michelone, Tonino Repetto, Mario Sgotto. Il loro è un canovaccio di musica, teatro, video dedicati alla poesia: la lettura o le didascalie accompagnano tutti i momenti dello spettacolo, sono «cuciti» dall'intervento di un attore, Giacomo Scalisi, novarese ormai naturalizzato a Milano.

«Parlanti suoni diversi» ha riunito anche, per dare una seconda voce ai versi, il pianista Alessio Averone, Marina Donna Hill, giamaicana e voce recitante, Marinella Chiapasco, Gigi Nenna e Anna Jacassi (il coro polifonico che giocherà con gli endecasillabi), Daniele Albertillo, che ha curato la realizzazione dei filmati, Francesca Tini Brunozzi (di Como) e Laura Trada, per l'allestimento della scenografia.

Sgotto e Scalisi sono stati il nucleo di partenza del gruppo. «Poi — racconta Giusi Baldissone — la voce è passata di "amico fidato in amico fidato", come dice il Manzoni». Insegnante di lettere (vedi citazione), uno zio di saggi sugli autori italiani contemporanei, pubblicati di recente, Giusi Baldissone, finora, ha tenuto le sue poesie nel cassetto, come gli altri protagonisti della serata che comunque abitano il mondo dello spettacolo. Ecco perché tutti i «Parlanti suoni diversi» lasciano allo scrittore Portinari il ruolo di «professionista dei versi».

Lo spettacolo è alla sua seconda uscita: era nato durante l'estate nel ritrovo di Cocco Ghisio, piccola Montmartre di corso Rigola. Questa sera emigra a Milano, grazie all'Associazione Esa, che gestisce il teatro di via Boifava da poco più di un anno. Poi, nel futuro dei «parlanti», ci sono altre trasferte in arrivo. [r. m.]

Guido Michelone (foto in alto) e il giovane pianista Alessio Averone

Museo del concorso ha 25 anni

L'«Ermitage» di Santhià

SANTHIA'. Il «Museo regionale di Arte moderna» si apre in una cornice di stile neoclassico: circa duecento opere, collocate sulle pareti del grande salone, «posano» a testimonianza di un'arte (dei suoi umori e delle sue evoluzioni) che ha caratterizzato gli ultimi trent'anni del panorama culturale italiano.

Il Museo raccoglie i dipinti dei partecipanti al «Premio Nazionale di Pittura Santhià» che è giunto ormai alla ventisettesima edizione. Mario Pistono, presidente della Pro loco e critico d'arte, che segue ed organizza la manifestazione fin dall'esordio, dice: «La galleria, che è stata istituita nel 1964 cioè nell'anno successivo alla prima edizione del "Premio", raccoglie quadri creati appositamente per il concorso. Pur nella eterogeneità delle opere, risulta però evidente una matrice comune, o meglio un sottile filo conduttore che unisce l'insieme».

Se inizialmente si nota una forte prevalenza dell'arte figurativa, man mano il centro di interesse si sposta verso l'astrazione per andare poi al recupero contemporaneo della realtà soggettiva. Il livello delle opere è alto: in galleria figurano i lavori dei vincitori, ma anche quadri particolarmente interessanti che gli autori hanno donato o di cui la Pro loco ha provveduto all'acquisto.

Mentre in alcune tele si notano i valori caratteristici dell'estemporaneità, quali la freschezza e l'immediatezza, altri sono decisamente più «corposi, riflessivi e ricercati nella tecnica. A questo proposito infatti le tecniche impiegate sono molteplici: da quelle «classiche» dell'olio e della tempera fino al moderno acrilico, quindi collages di materiali disparati.

Si tratta, soprattutto, di autori italiani, anche se non mancano gli stranieri, fra cui lo jugoslavo Pedja Milosavlevic ed il polacco Yackiwez che vinsero le edizioni '67 e '68 del «Premio Internazionale Artisticia Europea» inserito allora nel «Santhià». Alcuni artisti hanno iniziato qui la loro carriera, altri, invece, già affermati, hanno contribuito con la loro partecipazione a potenziare la fama del Concorso.

Vanno ricordati Ezio Gribaudo, famoso incisore di Torino, presente con un collage; i milanesi Gian Carlo Carzaniga, celeberrimo pittore figurativo, ed Antonia Ramponi artista dai colori raffinati morta di recente, Saverio Terruso con una «Raccolta di frutta», Primo Baldini di Novara con una «Risaia», Mario Bardi, palermitano noto per gli affreschi nella siciliana chiesa di Santa Maria D'Ogidistra. I quadri degli artisti provenienti dalla provincia sono quelli dei vercellesi Enrico Villani (primo premio nel 1970) e Gastone Cocconcello (primo premio nel 1971), di Carlo Malinverni di Biella, di Ermanio Zanola di Borgosesia e di Artiglia di Santhià.

Dice ancora Pistono: «Il "Museo di Arte contemporanea" è l'unico nel suo genere nella zona; è segnalato nell'opuscolo della Regione Piemonte ed in questi giorni è stata data la notizia che verrà compreso anche nel "Manuale dei Musei d'Italia" della "Bur"».

E conclude ponendo il problema dello spazio espositivo: «Diventerà necessario cambiare sede visto il continuo aumento delle opere; allora si provvederà anche a dare una disposizione ordinata in senso cronologico».

Serena Leale

Alle elementari di Portula

Ore dieci lezioni di film

BIELLA. Cinema e scuola: per Annachiara Sarteur, 38 anni, insegnante alle elementari di Portula, con un passato di animatrice in Umbria, è un binomio ormai sperimentato. In un anno ha coordinato, diretto e prodotto con i bambini della sua scuola e con gli allievi della media «Nino Costa» di Chiavazza sei film in video. E ora prenderanno parte alla Biennale di Pisa che si svolgerà dal 16 al 20 gennaio nel Palazzo dei Congressi.

«E' un ottimo metodo — dice l'insegnante — per far studiare i ragazzi. Dietro ogni filmato c'è la ricerca necessaria alla documentazione, ci sono i testi scritti delle scene e infine l'acquisizione delle tecniche del cinema, della fotografia, dell'animazione».

Nell'anno scolastico '87-'88 ha realizzato con tre prime classi della media di Chiavazza (dove in precedenza aveva insegnato lettere) tre video ispirati alle fiabe biellesi. La leggenda dell'«Om Salvèi», in cui si racconta la storia di un eremita che rapisce la più bella ragazza del villaggio, è divenuta un'opera di vera fiction, con gli allievi che interpretano le scene e un cantastorie che funge da filo conduttore; le altre due fiabe, «Giovannino e la principessa indiavolata» e «Fu così che Pipet riuscì a farla anche a San Pietro», sono state realizzate rispettivamente con la tecnica dei disegni animati e del fotoromanzo. Nel primo caso usando una calamita per muovere i personaggi del racconto, nel secondo ambientando le scene da fotografare e costruendo poi il montaggio delle sequenze.

«Il più riuscito sotto il profilo tecnico — aggiunge Annachiara Sarteur — è tuttavia il filmato che le elementari di Portula hanno costruito con le scuole di Annecy, in Francia. E' un disegno animato che parla delle traversate delle Alpi nella storia, e in cui l'ultimo episodio è costituito proprio dal viaggio dei bambini biellesi in Francia. Negli altri paesi si incontra una maggiore sensibilità per queste iniziative per cui anche le scuole sono meglio attrezzate e la disponibilità ai metodi didattici alternativi è notevole».

Ma, nonostante l'interesse sollevato da queste iniziative, quest'anno Annachiara Sarteur lavorerà alla media «Nino Costa» senza essere pagata.

Marco Conti

Annachiara Sarteur

Andersen

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

★★GRANDI AUGURI PICCOLI PREZZI★★

Dal 17 al 24 dicembre 1989

Parmigiano Reggiano 1ª qualità all'hg.	1.828	Cappone 1ª qualità al Kg.	5.780	Pandoro Melegatti Kg. 1	7.300
Salmone Canadese Labeyrie busta all'hg.	4.280	Tacchina busto al Kg.	3.680	Panettone glassato Melegatti Kg. 1	6.950
Zamponi e cotechini Portalupi all'hg.	998	Frutta secca mista in guscio gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	1.790	Stella Dal Colle Kg. 1	6.950
Mascarpone Invernizzi gr. 250 (L. 7.960 al Kg.)	1.990	Datteri Ravie gr. 250 (L. 4.760 al Kg.)	1.190	Champagne Mumm Cordon Rouge lt. 0,75 (L. 30.634 al lt.)	22.900
Bollito vitellone piemontese al Kg.	3.980	Mandaranci senza semi 1ª qualità al Kg.	990	Glen Grant lt. 0,70 (L. 16.986 al lt.)	11.890
Faraone al Kg.	4.980	Mela Stark Val Venosta al Kg.	940	Cassetta Stock I/74 (Stock 84/Long John Julia)	35.900

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - POMBIA Reg. Campoletto - BALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI Via per Trino
DOMODOSSOLA Via Nosere - CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli
GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara - BELLINZAGO Via Liberta - COCQUIO TREVISAGO CENTRO COMMERCIALE COCQUIO
CIRIEGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORGANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO VALDUGO PARTIGIANI